i-mode™. Un'esclusiva Wind.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2003. ANNO 137. N. 339. €0,90 IN ITALIA (PREZZI DIVERSI ALL'ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND
i-mode™. Un'esclusiva Wind.

MARONI: CHIUDERE ENTRO GENNAIO. EPIFANI: NON È UNA TRATTATIVA, SPIEGHEREMO LE NOSTRE IDEE. FINANZIARIA VERSO LA FIDUCIA

Riforma pensioni, si riapre il dialogo

Il governo congela la delega. I sindacati: sì al confronto

ROMA. Si riapre il dialogo governo-sindacati sulla riforma pensioni. Al termine dell'incontro di ieri è stato deciso di «congelare» la delega per favorire il confronto. «Abbiamo chiesto al sindacato di presentare una proposta alternativa - ha spiegato Maroni -, ma ponendo un termine preciso al 10 gennaio, per arrivare all'approvazione della delega entro la fine del mese». Per il leader Cisl, Pezzotta, è una «tregua armata». Angeletti (Uil) ed Epifani (Cgil) hanno ribadito che le posizioni restano lontane: «Ma è emersa la disponibilità di tutte e due le parti a discutere». Soddisfatto del dialogo il vicepremier Fini: «Il governo ha detto di essere indisponibile al ritiro della delega ma disponibile al confronto». Sulla Finanziaria, intanto, si rafforza l'ipotesi del voto di fiducia.

Barbera E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

LA STRATEGIA DEL CAVALIERE
Al via incontri e colloqui in vista di scadenze delicate
RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAGINA 2

«UNA TREGUA ARMATA»
Pezzotta: le posizioni restano molto distanti
INTERVISTA DI Roberto Giovannini A PAGINA 3

«BISOGNA ANDARE AVANTI»
Guidi: non c'è nulla di nuovo, l'intervento è necessario
INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAGINA 3

IL PREMIER: HO UNA PROPOSTA PER SPAGNA E POLONIA

Ciampi: sulla Costituzione l'Europa non deve fallire

ROMA. Alla vigilia del vertice sulla Costituzione europea interviene Ciampi: «Bando ai nazionalismi, non si deve fallire». Novazio A PAG. 5

RICOSTRUZIONE IN IRAQ — NEL PAESE CODE CHILOMETRICHE PER FARE BENZINA

No alla guerra? Niente contratti I contratti per la ricostruzione (commesse per 87 miliardi di dollari) dell'Iraq sono riservati ai Paesi che contribuiscono alla coalizione che ha rovesciato Saddam. La decisione presa dal Pentagono, è stata definita «totalmente appropriata» dal presidente Bush. Il testo punisce senza nominarli quei Paesi - come Francia, Germania, Russia e Cina - che hanno scelto prima di opporsi al conflitto e poi di non inviare truppe. Intanto la situazione economica dell'Iraq si aggrava e in uno dei Paesi più ricchi di petrolio si fanno lunghe code per la benzina ormai razionata. Molinari A PAGINA 11 (FOTO REUTERS)

QUALE PACE CHIEDE IL PAPA?

LA VESTE INTRISA DI SANGUE

Leonardo Zega

LA tentazione di leggere in chiave politica le parole del Papa - di questo Papa soprattutto - è sempre incombente. Essa è giustificata se si fa riferimento alla particolarissima sensibilità di Giovanni Paolo II nei confronti delle vicende del mondo e degli uomini d'oggi; è rischiosa quando si isola un suo intervento personalizzandone i destinatari. Il Papa parla a tutti e per tutti e - come dice il Vangelo - «chi ha orecchi per intendere, intenda». A chi si rivolgeva lunedì scorso, quando nella supplica all'Immacolata in Piazza di Spagna, ha ripetuto per nove volte la parola pace? A chi pensava ieri mattina, nella consueta catechesi del mercoledì, quando ha commentato un testo dell'Apocalisse che i sacerdoti recitano, a mo' di cantico, nei Vespri di ogni quattro domeniche dell'anno?

Ha detto il Papa: «Nel cuore di questa invocazione gioiosa c'è la rappresentazione dell'intervento decisivo di Dio nella storia: il Signore non è indifferente, come un imperatore impassibile e isolato, nei confronti delle vicende umane. Come dice il salmista, "il Signore ha il trono nei cieli. I suoi occhi sono aperti sul mondo, le sue pupille scrutano ogni uomo" (Salmo 10,4). Anzi, il suo sguardo è sorgente di azione, perché egli interviene e demolisce gli imperi prepotenti e oppressivi, abbatte gli orgogliosi che lo sfidano, giudica quanti perpetrano il male».

Ma Giovanni Paolo II non aveva detto qualche tempo fa, stupendoci tutti, che Dio, offeso per le nefandezze degli uomini, si era chiuso nel silenzio? Come si concilia questa assenza sdegnata con il suo interventismo costante nella storia? La risposta è che non c'è nulla da conciliare, perché si tratta di due aspetti complementari della stessa realtà, che la nostra limitatezza ci costringe a leggere separatamente. Dio è Dio e il suo mistero sorpassa ogni tentativo di comprenderne e pieno l'essere e l'agire. «Ora - dice San Paolo - vediamo come in uno specchio, in maniera confusa, non faccia a faccia».

Il cantico commentato dal Papa è formato dai primi sette versetti del capitolo 19 dell'Apocalisse e allude al definitivo annientamento delle forze del male, introdotto dalla scena famosa del cielo aperto e del cavaliere sul cavallo bianco, figura inequivocabile di Cristo, la cui veste «intrisa di sangue» è il segno della sua vittoria. La morte in croce, che sembrava una sconfitta, è in realtà il suo trionfo. A questa vittoria sono associati i discepoli di tutti i tempi, che seguono le sue orme e paiono uscire sempre perdenti nella lotta contro il male. Ecco il «disvelamento» (che è il vero significato della parola Apocalisse) che ci fa l'ultimo libro della Bibbia.

Questo «disvelamento» - spiega il Papa - non riguarda solo gli «ultimi tempi» o l'aldilà ma anche il tempo presente, dove bene e male convivono, come la zizzania e il buon grano, nel campo dell'umanità. Le sue parole volano alto, ma non tanto da essere disincarnate, da non riguardarci». «La nostra preghiera, allora - conclude il Pontefice - deve soprattutto invocare e lodare l'azione divina, la grazia efficace del Signore, la sua gloria ottenuta col trionfo sul male. Dio si rende presente nella storia, schierandosi dalla parte dei giusti e delle vittime».

leonardo.zega@stpauls.it

UE, LA FINE DELL'AMBIGUITA'

Antonio Padoa-Schioppa

IL criterio proposto dalla Convenzione per le votazioni a maggioranza qualificata in seno al Consiglio dei ministri - si richiede il sì della maggioranza dei governi, che rappresentino però almeno i tre quinti della popolazione dell'Unione - ha il pregio della semplicità e della coerenza con la doppia legittimazione dell'Unione, che si fonda sia sui popoli che sugli Stati.

I governi di Madrid e di Varsavia vorrebbero conservare la posizione di privilegio strappata nel dicembre 2000. Ma ciò non è giustificabile: un cittadino spagnolo conterebbe all'incirca quanto due cittadini tedeschi nel potere di voto del Consiglio. Ci deve essere un limite anche alla sovra-rappresentanza degli Stati minori. Restare ancorati alla soluzione di Nizza significherebbe affossare la riforma istituzionale che è al centro del progetto della Convenzione. Bene ha fatto il governo italiano a non cedere su questo punto. Se tuttavia la Spagna non rinuncerà alla sua pretesa, alla Conferenza intergovernativa mancherà l'unanimità: quell'unanimità che i trattati - e purtroppo anche il progetto della Convenzione - esigono per le future modifiche.

In realtà l'impasse è rivelatrice di un problema di base. L'integrazione europea è un progetto di natura politica, nel senso più alto della parola: il progetto di progressiva unificazione federale del nostro continente. L'analisi storica del codice genetico del mercato comune non lascia dubbi al riguardo. E' stato il successo straordinario dell'integrazione economica - il reddito reale di un Paese come l'Italia si è quintuplicato in mezzo secolo - a indurre Paesi inizialmente scettici, quando non apertamente ostili, a cominciare dalla Gran Bretagna, a chiedere di farne parte. E così poi la Spagna e gli altri, sino all'Unione dei 15 di oggi e dei 25 di domani. Ma alcuni di questi Paesi - o piuttosto, i rispettivi governi - hanno percepito nel processo d'unione anzitutto i vantaggi economici e di mercato. Non il disegno di fondo, senza il quale pure l'Unione economica non sarebbe mai nata.

Nel corso dei cittadini europei l'unione politica del continente non solo non costituisce un tabù, ma è considerata vantaggiosa. L'esito del recente sondaggio condotto in 15 Paesi Ue ha rivelato come su scala europea esista una maggioranza del 60% dei cittadini in favore di una politica estera comune e addirittura del 71% in favore di una difesa comune: obiettivi ben più ambiziosi di quanto previsto nel progetto della Convenzione. Sennonché, se alle intenzioni si vogliono far seguire i fatti, le procedure di decisione efficaci e democraticamente fondate sono indispensabili: dunque, occorre l'abolizione del potere di veto in seno al Consiglio e il costante ancoraggio al Parlamento europeo. Solo così interessi e valori dei cittadini potranno finalmente ottenere un'effettiva tutela. Non è un caso che là dove tali procedure esistono, l'Europa da nano è già divenuta gigante: lo stesso Bush ha dovuto far marcia indietro sui dazi decisi a vantaggio degli Usa per l'acciaio, che l'Ue aveva fermamente avversato.

Due prospettive si fronteggiano, tra governi ma anche all'interno di ciascuno dei due principali schieramenti politici nazionali ed europei, i conservatori e i progressisti. Da una parte, l'Europa come zona di libero scambio e semplice lega tra le nazioni, dall'altra l'Europa come unione politica su base federale. L'ambiguità non potrà durare all'infinito. Il nodo è ormai venuto al pettine. Esso a un certo punto andrà sciolto. O tagliato.

PRESSING SU BLAIR
Nel prevertice Schroeder e Chirac vogliono capire se sosterrà i ribelli
Enrico Singer A PAGINA 5

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: I GIORNALI SONO OBSOLETI, IL FUTURO E' NEL DIGITALE

Berlusconi: sarò candidato anche nel 2006

E sulle riforme apre all'opposizione. I Ds: aspettiamo i fatti

ROMA. Intervento a tutto campo di Silvio Berlusconi: dalle pensioni, alle riforme, agli equilibri di governo, alla legge tv. Il presidente del Consiglio apre uno spiraglio per un lavoro comune con l'opposizione sulle riforme istituzionali e i ds rispondono che dal premier «aspettano i fatti». Guardando al futuro Berlusconi annuncia: «Il candidato del Polo nel 2006 resto sempre io». Il presidente del Consiglio parla di libertà di stampa e attacca la carta stampata. «Rispetto ai nuovi media i giornali sono come le carrozze davanti alle prime auto». Dura la risposta della Federazione della Stampa: «Sono parole che rendono ancora più monumentale il suo personale conflitto di interessi». Meli e Magri ALLE PAGINE 6 E 7

ULIVO

PIACE LA PROPOSTA AMATO
Più poteri al premier
Potrà licenziare i ministri
Antonella Rampino A PAGINA 7

SENATO

FECONDAZIONE ASSISTITA SOLTANTO NELLA COPPIA
Non passa l'eterologa
Oggi l'approvazione
Daniele, La Mattina e Martini A PAG. 9

LA STORIA

BERLINO, IL CANNIBALE DELLA PORTA ACCANTO
Sotto processo si dichiara innocente: «Ho sempre desiderato mangiare carne
La vittima era consenziente»
Francesca Sforza A PAGINA 14

www.forus.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito
Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

La furba gioventù

IL sceneggiato televisivo «La meglio gioventù» ha provocato la reazione inattesa di una parte della generazione cresciuta intorno al '68. Rivelando come in Italia, oltre alla spaccatura esistenziale fra repubblichini e partigiani, ne esista un'altra meno ideologica ma più sociale che investe gli attuali cinquantenni. Lettere ed email respingono la visione edulcorata di quegli anni «formidabili» offerta dai media, in gran parte governati dai protagonisti dell'epoca. E a lamentarsi sono proprio i loro coetanei che non parteciparono al gioco. Quelli che alle assemblee stavano zitti. I meno abbienti e i più sgobboni che oggi si sentono doppiamente fregati. E dipingono la meglio gioventù come una élite di rampolli cinici e superficiali dell'alta e media borghesia «che ha saputo produrre solo un po' di brigatisti e una massa di arrivisti».

«Al pari dei maiali di Orwell», scrive un lettore, si riempivano la bocca con la lotta ai privilegi, solo perché volevano essere loro a usufruirne. «Io non ho mai fumato uno spinello né tirato un sanpietrino», testimonia un altro, «a differenza di chi, dopo una laurea stentata, si è ritrovato a fare carriera grazie ad amicizie e parentele». E racconta di quando, durante una lezione all'università di Torino, il professor Passerin d'Entrèves chiese la differenza fra obbligo e dovere. «Solo uno studente su 100, figlio di un ex operaio Fiat, seppe rispondere». Gli altri 99, par di capire, adesso dirigono il Paese, ma quella differenza non l'avrebbero ancora imparata.

CHAMPIONS LEAGUE

JUVE TRAVOLGENTE: 7-0 ALL'INTER RESTA LA UEFA
Nerazzurri, pari a Kiev (1-1) ma finiscono al terzo posto
SERVIZI NELLO SPORT

i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

Il ministero dell'Economia riduce il tasso legale Da gennaio gli interessi scendono dal 3 al 2,5 per cento

■ Scende dal 3 al 2,5 per cento, a partire dal primo gennaio 2004, il tasso annuo sugli interessi legali. Lo prevede un decreto del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.
Questo particolare tasso, che si usa per calcolare gli interessi sulle tasse, nei pagamenti di arretrati e molte altre situazioni, era fermo al 3 per cento dal gennaio 2002. La nuova misura è stata determinata, come previsto dalla legge, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei Titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno. Con la misura definita ieri il tasso legale torna allo stesso livello del biennio 1999-2000 quando gli interessi passarono di colpo dal 5 per cento del '97-'98 al 2,5 per cento.

La sede del ministero dell'Economia

L'Ice: le piccole e medie imprese sono più forti all'estero ma la delocalizzazione fa scendere il loro fatturato

■ Internazionalizzazione economica del nostro paese a due velocità: crescono le pmi che investono oltre confine mentre arretra il fatturato. «È la conseguenza - dice Beniamino Quintieri, presidente dell'Ice - della delocalizzazione delle piccole e medie imprese e del ritiro di alcuni grandi gruppi dai mercati stranieri». Dall'ultimo rapporto Ice emerge che in un anno gli investitori che si sono rivolti all'estero sono aumentati del 4,6% a 5.202 (+19,2% dal 2000) e che il giro d'affari è calato del 5,9% a 267 milioni di euro (+0,5%). La crescita del made in Italy all'estero, secondo un Rapporto Ice-Politecnico di Milano è guidata dal settore manifatturiero e, in particolare, dai comparti alimentare (circa 86 mila addetti), autoveicoli (poco più di 88 mila lavoratori), meccanica (79.576 dipendenti) e minerali non metalliferi (circa 54 mila addetti).

Beniamino Quintieri, presidente dell'Ice

CONTINUA IL DIBATTITO TRA ESECUTIVO E MAGGIORANZA. SICUREZZA E AMMORTIZZATORI RESTANO I NODI PRINCIPALI

Altolà di Casini sulla Finanziaria: evitare la fiducia

Il governo resta orientato a presentare tre o quattro maxi-emendamenti

Alessandro Barbera
ROMA

Non si sa ancora come sarà risolto, ma il rebus fiducia sulla Finanziaria a Montecitorio sembra vicino alla soluzione: benchè da questa mattina si comincerà a votare regolarmente, il governo potrebbe chiedere già domani il voto su alcuni emendamenti - tre o quattro - che accorpino i capitoli di spesa più delicati. Per tutta la giornata maggioranza e governo hanno tentato di trovare una mediazione, che dovrà tenere conto dell'altolà lanciato in aula ieri da un irritato Casini: «riterrei una forzatura inaccettabile un maxiemendamento che accorpi l'intero testo della Finanziaria». Il presidente della Camera, che da tempo chiede una riforma della legge di bilancio, ha detto esplicitamente ciò che nei giorni scorsi sussurrava ai suoi interlocutori: dopo l'approvazione in tutta fretta del «decretone» di accompagnamento, il copione questa volta non potrà ripetersi. E certo di «non svelare un segreto», Casini ha raccontato di averlo spiegato vis a vis anche a Giulio Tremonti. «E' vero che gli emendamenti sono tanti, ma si può lavorare per semplificare la situazione», perchè alla fiducia «si può ricorrere in alcuni momenti di emergenza nella normalità della vita parlamentare».

L'opposizione raccoglie subito l'appello e in serata chiede una convocazione della conferenza dei capigruppo per discutere dei criteri di esame della manovra. In una lettera a Casini vengono proposte «alcune sessioni di lavoro, ciascuna dedicata all'esame delle maggiori questioni, seguendo «un criterio non dissimile da quello applicato in commissione Bilancio».

Ma a quell'ora c'era già stata la replica del ministro per i Rapporti con il Parlamento Giovanardi: l'intervento del presidente della Camera «è stato corretto» ma il voto di fiducia «è nelle regole parlamentari» e rientra nel meccanismo democratico dei rapporti fra Governo e Parlamento. D'altra parte, ha ricordato con una punta di ironia Giovanardi, «il governo Prodi morì per overdose di voti di fiducia: ne chiese 26». In sostanza, per il ministro dell'Udc Casini può chiedere di votare su un solo maxiemendamento, ma la fiducia si può comunque porre in altro modo. Da qui l'ipotesi che circola già da un paio di giorni fra Palazzo Chigi e Montecitorio di votare alcuni emendamenti che accorpino parti della Finanziaria. Una soluzione che cerca in particolare Tremonti, preoccupato di difendere i saldi finanziari già predisposti dall'assalto di oltre 3.800 emendamenti, un terzo dei quali della stessa maggioranza.

Fino a ieri mancava comunque un accordo definitivo. Nel pomeriggio ad una domanda sull'ipotesi della fiducia il premier Berlusconi rispondeva: «Non lo so se la porremo...Decideremo nelle prossime ore». In mattinata ad avvicinare le posizioni ci avevano provato i sottosegretari Vegas e Armosino in un incontro con il relatore Blasi e il presidente della Commissione Bilancio Giorgetti. Nulla di fatto, poi la convocazione di un nuovo incontro per la serata con mezzo governo: oltre a Tremonti - reduce dalla massacrante trattativa con i sindacati sulle pensioni - sono arrivati anche il vicepremier Gianfranco Fini e i ministri Giovanardi e Alemanno.

Le questioni sul tappeto del vertice erano quelle di ieri: non molte, ma sufficienti per rendere difficile la quadratura del cerchio di una Finanziaria i cui margini di manovra sono strettissimi. Su alcune il vertice notturno ha permesso di fare passi avanti: per il comparto sicurezza saranno stanziati 838 milioni di euro, buona parte dei quali arriveranno dall'aumento dell'accisa minima sui tabacchi. Quest'ultimo dovrebbe garantire 650 milioni di gettito, che dovrà però servire a copertura di diverse voci di spesa. C'è poi il capitolo del welfare, per il quale si è deciso di stanziare 128 milioni di euro. Serviranno a finanziare la riforma degli ammortizzatori sociali e previsti dal Patto per l'Italia. Quindi la riforma della Consip, la società pubblica che si occupa degli acquisti per la pubbica amministrazione. In questo caso l'obiettivo è quello di ridefinire le regole a favore delle piccole e medie imprese. Sul tavolo della maggioranza resta infine da decidere la sorte della polizza obbligatoria anti-sisma, anche se ieri nella maggioranza si ipotizzava uno stralcio «al 99%». Il provvedimento potrebbe essere ridiscusso a Finanziaria approvata, ma con maggiore calma.

Nel frattempo da Bruxelles arriva la soluzione ad un altro punto interrogativo della manovra: la Commissione Europea ha deciso di prorogare per due anni (fino al 31 dicembre 2005) l'Iva ridotta per alcune attività ad alta intensità di manodopera: via libera quindi alla conferma dell'Iva agevolata al 10% per chi ristruttura la casa. Un'agevolazione che si aggiunge all'innalzamento dal 36% al 41% dello sgravio Irpef sulle spese contenuto nella manovra.

Il centrosinistra scrive al presidente della Camera e chiede di discutere i criteri d'esame del provvedimento Giovanardi: legittimo usare lo strumento della fiducia Bruxelles proroga per due anni l'Iva agevolata sulle costruzioni

Il presidente della Camera Pierferdinando Casini assieme al ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL CAVALIERE: «LA MIA SUCCESSIONE? NON E' COSA DI OGGI, DEVE PASSARE ANCORA UN'ETERNITA'»

La strategia del premier «Confronto e dialogo»

In un mese pieno di scadenze importanti Berlusconi ha deciso di ascoltare i sindacati e testare il centrosinistra sulle riforme

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

ANCHE sulle pensioni il governo ha lanciato un segnale di dialogo al sindacato. Che sia un altro fuoco di paglia, che sia solo un atteggiamento tattico per rimarcare che il «no» alla trattativa è responsabilità di Cgil-Cisl-Uil o che lo abbia perorato Gianfranco Fini solo per conquistare un altro pizzico di visibilità, sono congetture che comunque non cambiano un dato di fatto: la strategia del Cavaliere in quest'ultimo mese del 2003 è improntata, appunto, al confronto. Berlusconi ha deciso di vedere le carte del sindacato sulle pensioni, come ha accettato di verificare la disponibilità del centro-sinistra sulle riforme istituzionali. «Andiamo a vedere - è il discorso che gli hanno sentito fare più volte i suoi collaboratori nell'ultima settimana - anche se, come sapete, in sulla possibilità che questo porti a qualcosa non sono mai ottimista».

Ma perché il premier ha cambiato atteggiamento? Il motivo è semplice: la strategia del dialogo è la più adatta per affrontare un mese pieno di scadenze importanti. Manca, ad esempio, ancora la firma di Carlo Azeglio Ciampi sulla legge Gasparri e la Consulta deve dire la sua sul lodo Schifani. E nessuno scommette sull'epilogo di entrambe le vicende. Se ancora ieri Gianni Letta professava ottimismo sulle intenzioni di Ciampi («tutto andrà bene»), c'è chi come Fabrizio Cicchitto raccogliendo le voci che circolano nel Palazzo è più cauto: «Nulla è scontato».

In una situazione del genere, quindi, il premier ha tutto l'interesse a dimostrarsi aperto e disponibile: in questo modo, infatti, asseconda gli inviti all'unità e al confronto dello stesso Ciampi e, soprattutto, dà agli altri la responsabilità di rompere quell'atmosfera di solidarietà che si è creata nel paese dopo la strage dei carabinieri a Nassiriya. «Berlusconi - spiega Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia - ha capito prima degli altri che quella dolorosa vicenda ha determinato un cambiamento di clima nel paese: non c'è spazio per la polemica, nè per il muro contro muro. Ce ne siamo resi conto noi come se ne è resa conto la sinistra. Chi continua a predicare lo scontro rischia di non essere in sintonia con l'opinione pubblica. E questo vale per tutti, anche per chi deve decidere sulla legge Gasparri o sulla Costituzionalità del lodo Schifani. I poteri che sono chiamati a decidere su queste questioni, se debbono fare una valutazione politica, non possono non tenere conto di quello che è avvenuto. Del resto lo stesso Ciampi è il più grande fautore del ritorno di un clima sereno nel paese».

Ma per non dare l'impressione che una politica del genere sia un sintomo di debolezza, ieri il premier ha spazzato via una volta per tutte il dibattito sulla sua successione: «Non è cosa di oggi, deve passare ancora molto tempo, un'eternità»; «il delfino lo sceglieranno gli elettori»; ed ancora, «allo stato delle cose sarò io a guidare la coalizione anche alle prossime elezioni politiche». Un discorso netto per ricordare che chi vuole dialogare con il centro-destra deve dialogare innazitutto con lui. «Questa storia della successione - spiega Bondi - è una sorta di coazione a ripetere alimentata dalla sinistra che vuole esorcizzare Berlusconi. La verità è che questo paese diventerà normale quando la sinistra accetterà la presenza del Cavaliere sullo scenario politico».

Le parole del premier sono, però, anche anche un segnale agli alleati affinché lascino da parte le ambizioni future che nel presente rischiano solo di minare la compatezza della maggioranza. Un messaggio abbastanza esplicito che ricorda a tutti possibili aspiranti che in ogni caso è difficile immaginare una successione nel centro-destra che non abbia il suo placet. «Quello della successione è un argomento che non si pone - sottolinea Bondi -. Inoltre chi l'ha detto che quando la questione si presenterà, il successore di Berlusconi non possa essere un esponente di Forza Italia. Anche noi abbiamo personaggi di prestigio come Formigoni, Fitto o il ministro dell'interno Pisanu». Il ragionamento del coordinatore, unito alle affermazioni del premier, sono un avvertimento chiaro ai leader alleati: chi in questo momento mina l'unità della coalizione e mette a repentaglio l'efficacia della coalizione di governo, non avrà domani il sostegno del partito di maggioranza relativa. Un domani che può essere lontano, come più vicino nel tempo. Basta ascoltare il ragionamento accademico a cui si lascia andare uno degli uomini più vicini al Cavaliere: «Certo il premier guiderà la coalizione alle prossime elezioni ma la riforma che ha in mente il centro-destra prevede che un premier può essere sostituito da un altro esponente della maggioranza senza andare alle elezioni se si presenta un impedimento. E in questa casistica bisogna inserire anche la possibilità che il capo del governo sia eletto capo dello Stato». Così tra le variabili del futuro (due anni e mezzo) bisogna inserire anche quella di un Cavaliere che guida il centro-destra alle elezioni e, in caso di vittoria, prenota il Quirinale per il «dopo» Ciampi.

Il presidente della Repubblica Ciampi assieme al presidente del Consiglio Berlusconi

Messaggio agli alleati: chi oggi mina l'unità della coalizione, o mette a repentaglio l'efficacia dell'azione di governo, domani non avrà Il sostegno di Forza Italia

MARZANO: VICINA LA RIPRESA. BILLE': QUARESIMA FINITA

L'Istat conferma: crescita allo 0,5%

■ L'Istat conferma i segnali di ripresa. Nel terzo trimestre 2003 il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,5 per cento, sia rispetto al trimestre precedente che al terzo trimestre 2002. Il dato acquisito per il 2003, spiegano i tecnici dell'Istituto di statistica rimane pari allo 0,4 per cento.I contributi alla crescita congiunturale vedono un aumento della domanda interna dello 0,4 per cento, i consumi familiari in rialzo dello 0,4 per cento e quelli pubblici dello 0,1 per cento, mentre gli investimenti calano dello 0,1 per cento. Secondo il direttore generale di Confindustria, Stefano Parisi è «un piccolo dato timido di ripresa». Per il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, adesso «c'è la conferma della diminuzione del tasso di inflazione e che anche i consumi stanno procedendo. sono segnali che la ripresa si avvicina». «Mi sembra che gli ultimi dati ribadiscano che è iniziata la ripresa e per l'economia sta finendo la lunga stagione della quaresima», ha commentato infine il presidente della Confcommercio, Sergio Billè.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Pudico si occulta l'errore decisivo - in una duna di sbagli di poco conto - e si sprofonda. Mai finora sono mancate - voci che avvertivano: - il monito è l'incorreggibile.

Patetici sforzi per riparare, rammendare, - orturare, riformare, migliorare - con inchiostro rosso e pentimenti - portano a nuovi errori ancora più grossi.

HANS MAGNUS ENZENSBERGER: *Più leggeri dell'aria - Poesie morali*, traduz. di Anna Maria Carpi (Einaudi 2001)

IL NUOVO WELFARE

FINI
«Il filo del dialogo, anche se è sottile, non si è interrotto Un titolo? Restano profonde diversità il confronto continua»

Gianfranco Fini

MARONI
«Dibattito serrato per studiare a fondo la proposta del sindacato, puntiamo a un accordo condiviso»

Roberto Maroni

EPIFANI
«Verificheremo alla fine se avremo convinto il governo Potrà esserci l'avvio di una trattativa o un nuovo sciopero»

Guglielmo Epifani

ANGELETTI
«Le nostre posizioni e impostazioni sono molto differenti Per dirla con Fini c'è il bianco, c'è il nero e il grigio è difficile»

Luigi Angeletti

DAL VICEPREMIER L'IDEA DELLA TREGUA, GLI ESPERTI: DIFFICILE CHIUDERE ENTRO GENNAIO

Sulla riforma delle pensioni un mese di armistizio

Stop alle mobilitazioni, i sindacati perfezionano una controproposta

Roberto Giovannini
ROMA

Gianfranco Fini, il grande protagonista del vertice sulle pensioni di Palazzo Chigi, scende in sala stampa. E, dopo aver detto: «sono giornalista anch'io», propone un «occhiello» per gli articoli dei giornali: «Permangono profonde differenze, ma il dialogo continua». Non sarà particolarmente frizzante, ma è decisamente realistico. Come realistica è l'altra considerazione del vicepremier: «il filo del dialogo - dice Fini - è sottile».

Intanto, però, un filo di dialogo c'è. Dall'incontro tra governo e sindacati sulla riforma delle pensioni, emerge una conclusione per nulla scontata, viste le previsioni della vigilia: di qui al 10 gennaio scatta una sorta di «tregua armata» («armistizio», precisa il numero uno della Uil Luigi Angeletti). Nel corso di questi trenta giorni, i sindacati rinunceranno a progettare nuove mobilitazioni, e perfezioneranno la loro «controproposta» in materia di previdenza. Nel frattempo, il governo sospenderà le iniziative «ostili», e soprattutto chiederà al Senato di bloccare ogni votazione sull'articolato della riforma delle pensioni che giace in Commissione Lavoro di Palazzo Madama. Poi, intorno al 10, ci sarà un altro incontro, e si tireranno le somme.

Dei due contendenti, quello che paga il prezzo maggiore per la riapertura del dialogo è l'Esecutivo. Al termine dell'incontro, un Roberto Maroni decisamente scuro in volto ha ribadito la «ferma intenzione» del governo di varare la riforma entro la fine di gennaio, sia che ciò avvenga sulla base di un accordo che il ministro del Welfare auspica, sia che si tratti del testo originario. Ma a sentire gli esperti di procedura parlamentare, in soli venti giorni sarebbe pressoché impossibile far sì che un accordo (o la riforma Maroni-Tremonti) possa diventare legge dello Stato. Insomma, i tempi si allungano, favorendo in ciò la tattica dilatoria fin qui seguita dalle tre confederazioni. Detto questo, però, l'Esecutivo è riuscito nell'intento di «agganciare» al tavolo negoziale Cgil-Cisl-Uil, e di tenere aperta la speranza di siglare una intesa sulle pensioni (che avrebbe un evidente grande valore politico), sia pure su basi diverse di quelle inizialmente ipotizzate.

> Il governo sospenderà le iniziative «ostili» e soprattutto chiederà al Senato di bloccare ogni votazione sull'articolato che giace in commissione lavoro a Palazzo Madama
>
> La Cgil: «Quello che si apre è solo un confronto, non una trattativa vera perchè per trattare in modo positivo ci devono essere punti condivisi»

Per adesso, le posizioni sono molto distanti: l'Esecutivo non è disposto a ritirare la delega, mentre Cgil, Cisl e Uil non sono disposte a presentare proposte «emendative» del testo fermo al Senato. «Il governo è indisponibile al ritiro della delega, ma è disponibile al confronto - ha detto Fini - per verificare se la proposta alternativa del sindacato può avere da parte del governo una valutazione positiva. Oggi uno dice bianco, l'altro nero. Bisogna vedere se è possibile arrivare al grigio». I tre leader sindacali confermano. «Quello che si apre è solo un confronto - ha affermato Guglielmo Epifani - non una trattativa vera. Perché una vera trattativa inizia con titoli condivisi. Il confronto continua, ma restano le distanze. Sono confermate le due diverse impostazioni». Per il leader della Uil Luigi Angeletti, «nel merito non ci siamo avvicinati di un centimetro, anche se abbiamo iniziato quella discussione che il governo ha evitato fino ad oggi di fare». E sempre Epifani chiarisce che «utilizzeremo questo tempo per illustrare al governo le nostre ragioni. Ma il confronto può finire in tanti modi, anche con lo sciopero generale».

Adesso le tre confederazioni saranno «costrette» a mettere a punto il loro pacchetto di controproposte, che nelle sue linee guida è già largamente condiviso: sui temi più «caldi», conterrebbe la richiesta di un aumento della contribuzione per i lavoratori autonomi, ingenti risorse aggiuntive per il welfare, e un intervento sui meccanismi per l'accesso alla pensione, introducendo un sistema di «quote» combinando età anagrafica ed età contributiva. Una medicina difficile da digerire per il governo.

Sul versante dell'Esecutivo, la mossa di ieri ha un senso politico e simbolico: un gesto con cui si dimostra una buona volontà e si accetta il confronto col sindacato, senza rinunciare affatto né alla delega né alla minaccia di farla approvare senza sostanziali modifiche. Allo stesso tempo, il messaggio è rivolto anche alle forze della maggioranza più preoccupate per uno scontro sociale col sindacato e per possibili ripercussioni negative sul piano elettorale del braccio di ferro sulle pensioni. Secondo alcuni osservatori, altri significati, oltre a quelli simbolici, non ce ne possono essere: il governo non può permettersi di fronte all'Europa e agli operatori dei mercati finanziari di fare marcia indietro sulla previdenza. Altri osservatori, invece, fanno notare due circostanze. La prima è che la scadenza del 10 gennaio si andrà ad accavallare con la programmata verifica politica di maggioranza, che dunque dovrà - tra l'altro - sciogliere anche il nodo delle pensioni. La seconda riguarda direttamente Gianfranco Fini: nel corso del confronto di ieri, il vicepremier - pur senza mai fare marcia indietro sulle posizioni note - ha frenato e limitato i toni più battaglieri di Roberto Maroni Giulio Tremonti e del sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi. E soprattutto, è stato proprio Fini a partorire nel corso di una riunione riservata con Angeletti, Pezzotta ed Epifani (riunione richiesta dai sindacalisti, mentre gli altri partecipanti attendevano per un quarto d'ora seduti al tavolo della «Sala Verde») la formula dell'«armistizio». Una formula che per adesso sospende le ostilità fino al 10 gennaio. E poi si vedrà.

PENSIONI: FACCIA A FACCIA SULLA RIFORMA

Il tavolo di Palazzo Chigi

Governo

- Dal 2008 si alza a **40 anni di contributi** la soglia per la pensione d'anzianità
- Fino al 2008 **superbonus per chi resta al lavoro** (+32,7% esentasse in busta-paga)
- Pensioni di anzianità calcolate solo sulla **somma dei contributi effettivamente versati**
- **Taglio dei contributi** per i neo-assunti
- **Versamento obbligatorio del Tfr** in fondi pensione
- **Da subito:** prelievo 3% su pensioni d'oro; riduzione sperequazioni a parità di lavoro; agevolazioni a chi ha familiari disabili

Sindacati

- Solo **dopo la verifica, nel 2005,** si potrà discutere di alzare l'età pensionabile
- **Incentivi diversi dal superbonus,** senza intaccare il monte contributivo dei lavoratori
- Tornare nel solco della riforma Dini: **requisiti anagrafici, non solo contributivi**
- **Defiscalizzazione** degli oneri sociali
- **Silenzio-assenso** per il versamento del **Tfr** in fondi
- **Da subito:** aumento dei contributi di autonomi e Co.co.co; meno sperequazioni tra casse previdenziali; separazione previdenza/assistenza

IL SEGRETARIO DELLA CISL: PRIMO RISULTATO DELLE NOSTRE INIZIATIVE

«E' una tregua armata le differenze restano»

Pezzotta: al di là di quello che sarà il risultato finale si è dovuto ammettere che col sindacato ci si confronta»

intervista

ROMA

SAVINO Pezzotta, numero uno della Cisl, appare tranquillo e molto soddisfatto, al termine dell'incontro sulle pensioni.

Allora, segretario. Lei ha parlato di una "tregua armata"...

«È così: è una tregua un po' armata, tra noi e il governo, ma è una tregua. Con l'Esecutivo non abbiamo discusso di merito ma d'impianti. Abbiamo illustrato le impostazioni generali. Non c'è una trattativa, ma un confronto su posizioni diverse. Bisogna dire che non sono emerse grandi novità rispetto alle posizioni in campo. Intanto rimane fermo l'iter parlamentare della delega».

E la lettera sulla riforma delle pensioni del presidente del Consiglio Berlusconi, la cui spedizione era annunciata subito dopo l'Epifania?

«Il percorso parlamentare della delega rimane congelata fino al 10 gennaio, e direi che lo stesso vale anche per la lettera che il premier vuole inviare agli italiani. Non verrà inviata prima del 10 gennaio».

Avete guadagnato comunque un mese di tempo, e a sentire gli esperti, a questo punto visti i tempi parlamentari sembra impossibile una approvazione definitiva della delega entro il mese di gennaio. Prevede una rinuncia alla delega da parte del governo?

«Non sono così ottimista sul fatto che il governo rinunci alla delega. Vedremo».

L'incontro appena concluso segna una svolta, dopo la manifestazione di sabato scorso?

«È un primo risultato delle iniziative che ha messo in campo il sindacato. Non siamo ancora al cambio di posizione, ma insomma, si avvia un confronto, si mettono in parallelo le due diverse posizioni, e poi si vedrà».

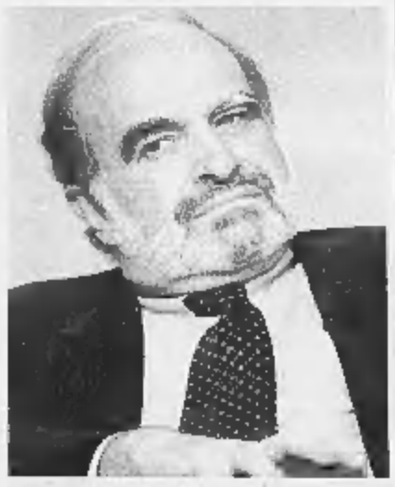
L'impressione però è che il governo stia davvero tentando di trovare una qualche via d'uscita dal muro contro muro. O almeno, il vicepremier Gianfranco Fini.

«Non so se cerca una via d'uscita: nell'incontro, bisogna ricordarlo, ognuno è rimasto sulle sue posizioni in modo molto netto e preciso. Comunque, al di là di quello che sarà il risultato finale, si è dovuto ammettere che col sindacato ci si confronta. E questo, dopo mesi e mesi che non avveniva, è un altro dato molto interessante. Non risolve le questioni, però è un dato significativo».

Entrando nel merito, le difficoltà e le differenze sono state confermate.

«Le difficoltà restano tutte, nella filosofia, nell'impostazione generale, si conferma una grande distanza tra quello che pensiamo noi e quello che pensa il governo. Almeno però su una questione di metodo, cioè mettere in chiaro le diverse posizioni, qualcosa c'è. Non risolve, ma è un primo passo».

La vostra proposta non è stata esplicitata, ma l'avete descritta al governo per titoli.


Il leader della Cisl Savino Pezzotta

«I titoli già dicono molto. Secondo noi si tratta di trovare strumenti diversi per intervenire. Da un lato, non si può parlare solo di previdenza, ma si deve parlare di welfare nel suo complesso, e abbiamo chiesto la possibilità di aprire un confronto sul terreno della sanità e degli anziani non autosufficienti, questioni molto legate per noi alla vicenda della previdenza. Sulle pensioni in senso stretto, abbiamo fatto qualche accenno sull'armonizzazione delle contribuzioni, e un discorso sul Tfr, ribadendo l'idea della volontarietà. Oggi non siamo andati oltre questo. Su questi temi la convergenza di idee tra Cgil, Cisl e Uil è molto forte».

Si mette sempre in dubbio la volontà della Cgil di essere disponibile a una vera trattativa. Come stanno le cose?

«Io non ho dubbi, a Palazzo Chigi abbiamo dato una dimostrazione che riusciamo a lavorare insieme. Che poi tra le nostre organizzazioni rimangano delle differenze, questo è noto. Intanto, in ogni caso, noi della Cisl lavoreremo perché questo non avvenga, perché è bene che tutto il sindacato si impegni per arrivare a una posizione comune. Oggi questo è avvenuto. Fatto anche questo molto importante e significativo». [r. gi.]

IL VICEPRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA: LE PARTI SI SONO SOLO ANNUSATE

«Non c'è nulla di nuovo Bisogna andare avanti»

Guidi: l'intervento sulla previdenza è necessario per poi poter ridurre la spesa e la pressione fiscale

intervista

Roberto Ippolito

La Confindustria osserva. «Non intravedo particolari novità», commenta il vicepresidente Guidalberto Guidi dopo la conclusione dell'incontro fra il governo e i sindacati sulla riforma delle pensioni.

Dottor Guidi, non è una novità l'apertura di un confronto e il congelamento della riforma per un mese?

«Credo che il segretario della Cisl Savino Pezzotta abbia fotografato bene la situazione: c'è una tregua armata».

Per lei non è importante che la tregua che ci sia?

«I contendenti non hanno abbassato le armi».

Deluso allora?

«Non mi aspettavo nulla di diverso. La riforma delle pensioni è fondamentale, ma è una di quelle cose che si fa fatica a concludere».

Proprio nessun risultato?

«Forse l'unico risultato è il congelamento dell'invio della lettera del presidente del consiglio Silvio Berlusconi con la spiegazione ai cittadini delle motivazioni della riforma. Nell'incontro le parti si sono annusate. Credo che ora la palla sia passata ai sindacati».

Non è rilevante che il sindacato abbia accettato il confronto?

«Questo è comunque un dato, ma non è risolutivo. Fra l'altro le dichiarazioni a caldo dei leader sindacali rivelano una difformità di approccio».

Ne è sicuro?

«Epifani è rigido, spiegando che è avviato un confronto e non una trattativa. Il numero uno della Uil Luigi Angeletti parla invece di disponibilità alla discussione».

Lei dice che i sindacati hanno la palla. Ma che succederà?

«Non riesco a capire chi darà il calcio. Le due squadre sono in campo, si scrutano, ma praticamente sono ferme».

E il mondo delle imprese fa da spettatore?

«I sindacati non approvano la riforma. Per la Confindustria invece l'architettura della riforma rende gli interventi previsti dal 2008 strutturali: questo è il punto di forza del progetto del governo. Ma da oggi al 2008 non succede nulla. E c'è la perplessità, che anche io manifesto, sullo scalino: di colpo alla mezzanotte del 31 dicembre 2007 scattano regole profondamente diverse. Forse un sistema di incentivi a restare al lavoro e disincentivi al pensionamento avrebbe consentito una gradualità diversa».

E' proprio convinto che gli incentivi non siano sufficienti?

«Il vantaggio dichiarato per chi resta al lavoro è un aumento di stipendio, per il mancato pagamento di contributi, pari al 32,7%: totale per il lavoratore 132,7. Ma non viene incassata la pensione pari in media all'80 dello stipendio: il guadagno reale, pertanto, è solo di 52,7. Questo è molto svantaggioso per il lavoratore».

La Confindustria avrebbe preferito essere ascoltata anche lei?

«L'incontro si è svolto con i sindacati perché contrari alla riforma, ma con posizioni differenziate. La Confindustria dà invece un giudizio positivo per le caratteristiche di strutturalità. Se il governo accetta le richieste sindacali, deve invitare al tavolo tutte le parti sociali».

Considera davvero differenziate le posizioni delle tre confederazioni?

«Il no alla riforma è unico, ma le posizioni poi divergono. La riforma è indispensabile. L'ulteriore apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e allo yen provoca grossi problemi. Le due aree con cui ci misuriamo hanno un vantaggio competitivo non compensato dagli acquisti di materie prime. Se la Banca centrale europea non riduce i tassi la vedo scura».

Urgono decisioni?

«La riforma delle pensioni è un intervento strutturale necessario per ridurre la spesa pubblica corrente e consentire la riduzione della pressione fiscale. Qualche giorno fa ero in Ungheria, pronta all'ingresso nell'Unione europea: le tasse sui redditi delle imprese sono state portate al 14% e il costo del lavoro è circa la metà di quello italiano. La situazione è questa».

Come valuta l'ipotesi del voto di fiducia sulla legge finanziaria?

«Il voto di fiducia è un metodo legittimo; tutti i governi lo hanno utilizzato».

Guidalberto Guidi, vicepresidente di Confindustria

marchio DaimlerChrysler.
CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE SEPARARSENE.
Motore Turbodiesel Common Rail da 2.5 litri, 163 CV a 4000 giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min. ABS, airbag frontali e laterali, climatizzatore automatico bi-zona, cruise control, portiera scorrevole, vetri passeggeri assunti. Chrysler Voyager: una parte di te, di cui non vorresti mai fare a meno.
800 633 223
chryslerjeep.it
DIVIDI IL PREZZO!
META' SUBITO E L 'ALTRA META' FRA 2 ANNI A COSTO ZERO
32.350,00 €
16.175,00 € al ritiro - 23 canoni a costo zero - 16.175,00 € rifinanz.* al 24° mese.
Prezzo chiavi in mano 32.350,00 euro. Voyager 2.5 crd LS 7 posti più I.P.T. e quota esente. *Contratto Leasing con anticipo del 50% anche con il ritiro del vostro usato, 23 canoni da 1.20 Euro e 50% di riscatto opzionabile dopo 2 anni. TAN 0,68%. Salvo approvazione della finanziaria. Spese gestione pratica 180,00 Euro.
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
CHRYSLER

«CONFLITTI» E DUBBI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Aznar duro sul voto «Deve restare l'equilibrio»

■ Il premier spagnolo, José Maria Aznar, arriverà domani a Bruxelles con il chiaro profilo dell'intransigenza. La posizione di Madrid, riassunta dal ministro degli Esteri, Ana Palacio, è chiara: «Il sistema proposto dalla presidenza della Convenzione è negativo per il futuro dell'Unione, perché elimina praticamente l'equilibrio fra Stati che è sempre esistito nel Consiglio»

Il premier spagnolo José Maria Aznar

Kwasniewski: pronti al veto se Varsavia «peserà» meno

■ Il «veto» della Polonia al progetto di Costituzione europea è stato ipotizzato dal presidente polacco Aleksander Kwasniewski nell'eventualità che la versione definitiva del documento preveda la riduzione del peso elettorale del suo Paese: «Se la posizione è quella che si vede nel Trattato, senza possibilità di compromesso, noi non possiamo dire di sì»

Il presidente polacco Aleksander Kwasniewski

È polemica a Londra per il referendum pro euro

■ «Il Regno Unito dovrebbe adottare l'euro come sua valuta?»: potrebbe essere questa, entro il governo britannico deciderà di indire un referendum sul possibile abbandono della sterlina a favore della moneta unica, la domanda a cui dovranno rispondere i sudditi di Sua Maestà. È solo una bozza ma ha suscitato aspre polemiche al termine della presentazione ai Comuni

Nella capitale inglese si discute sul referendum

DOMANI A BRUXELLES LA CONFERENZA CHE DEVE APPROVARE IL TRATTATO, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SI DICHIARA OTTIMISTA

Appello di Ciampi: ogni sforzo per la Costituzione

Berlusconi: «Ho una proposta su come far nascere la nuova Europa»

Emanuele Novazio
ROMA

C'è il nervosismo delle grandi vigilie, la consueta sinergia di ottimismo misurato, pessimismo diplomatico, avvertimenti e moniti a chi potrebbe far fallire l'intesa. A due giorni dalla maratona di Bruxelles, nella quale la presidenza di turno italiana giocherà il suo prestigio e il futuro prossimo dell'Unione europea, Roma parla linguaggi complementari che rilasciano lo stesso messaggio, al termine di una colazione di lavoro al Quirinale fra Carlo Azeglio Ciampi, Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Franco Frattini, Giulio Tremonti, Rocco Buttiglione e Gianni Letta: la Costituzione europea non sarà un passo indietro rispetto alla bozza Giscard, meglio nessuna Costituzione che una Costituzione «brutta».

Due domande inespresse dominano i negoziati dell'ultim'ora fra Roma e le altre capitali. La prima: c'è ancora spazio per salvare il progetto in discussione alla Cig, la Conferenza intergovernativa a presidenza italiana, superando le resistenze spagnole e polacche sul sistema di voto a doppia maggioranza, secondate con minore convinzione da altri partner? Il Consiglio europeo che s'inizia domani a Bruxelles per tentare un accordo sul testo della prima Costituzione europea «non può fallire perché le conseguenze sarebbero dirompenti per molti anni a venire», ammonisce Carlo Azeglio Ciampi in quello che appare come un appello al senso di responsabilità dei 25 capi di Stato e di governo - non a caso affidato al più prestigioso quotidiano tedesco, la «Faz» - mentre «l'Unione europea affronta il passaggio forse più cruciale della sua storia».

La seconda domanda: il rischio di un fallimento della Conferenza intergovernativa - con conseguente rinvio della Costituzione europea al post-allargamento - è davvero reale, o la linea dura di Spagna e Polonia si attenuerà all'ultimo momento e in cambio di concessioni su altri fronti, magari «a orologi fermi», come è accaduto altre volte nella travagliata storia comunitaria? Silvio Berlusconi, presidente di turno Ue al quale le circostanze hanno imposto un paradossale rovesciamento d'alleanze (ha il pieno appoggio di Francia e Germania, è criticato aspramente da Spagna e Polonia) garantisce di «avere in tasca una formula» che tirerà «fuori all'ultimo minuto», per smorzare l'opposizione di Madrid e Varsavia e assegnare ad entrambi «lo status di grande Paese». Ma accanto a «molte speranze sul finale di questa galoppata per il futuro dell'Europa», Palazzo Chigi non nasconde «la consapevolezza delle difficoltà che ci attendono». Il presidente del Consiglio lascia intendere comunque che se il risultato non varrà la partita, la partita non avrà risultato: «Non si può immaginare un'Europa a due velocità», afferma contraddicendo l'ipotesi di Francia e Germania sulla possibile «accelerazione» dei 6 Paesi fondatori - un vero e proprio «distacco dal gruppo» che potrebbe tuttavia rivelarsi per rendersi inevitabile - in caso Spagna e Polonia rifiutino un'intesa a Bruxelles. Se Madrid e Varsavia «rinvieranno la loro firma» non ci sarà nessuna firma, par di capire dalle parole del presidente del Consiglio. E il fallimento «sarà di tutti».

Lo conferma Franco Frattini, in un dibattito alla Camera contrassegnato da un marcato spirito bipartisan (con l'eccezione di Lega e Rifondazione): al vertice di Bruxelles «dovremo arrivare a un accordo sulla Costituzione europea alta e nobile. Se non sarà possibile, non siamo disposti ad accettare un compromesso al ribasso», avverte il ministro degli Esteri. Snaturare il senso della bozza preparata dalla Convenzione e discussa negli ultimi due mesi dalla Cig, sostiene Frattini, «aprirebbe una crisi di proporzioni enormi». Se l'accordo non fosse raggiunto a Bruxelles e la conferenza continuasse sotto presidenza irlandese - comunque non oltre gennaio, per garantire il varo della Costituzione prima delle elezioni europee del prossimo giugno - «per l'Italia compromessi al ribasso continuerebbero a essere impensabili».

La presidenza italiana conferma dunque la linea seguita fin qui: discutere di tutto, ma non cedere sui punti qualificanti della bozza Giscard. Una linea che ha spinto Berlusconi e Frattini a non presentare compromessi sul sistema di voto, nonostante le dure critiche di Aznar, e che è riuscita a superare più di un ostacolo insidioso, come ieri riconosceva Giuliano Amato che della Convenzione è stato vice presidente.

Al vertice di Bruxelles dunque la presidenza italiana non accetterà le pressioni di Spagna e Polonia. Perché, è il messaggio ai colleghi europei, «in quanto Paese fondatore abbiamo il dovere di richiamare tutti i Paesi al rispetto di un principio: un'Europa che si da una Costituzione per 450 milioni di cittadini è un'Europa che fa un passo avanti storico nel suo processo di integrazione». L'ultima carta italiana potrebbe essere proprio quella «della responsabilità storica».

Una domanda in diretta tv ad Aznar, isolato dopo aver strappato il consenso della leadership polacca: se la sentirà Madrid e di sacrificare il futuro europeo all'interesse nazionale?

> Il Cavaliere annuncia di voler tirare fuori all'ultimo minuto una formula che consenta a Madrid e Varsavia di uscire a testa alta sulla questione del voto

Il primo ministro inglese Tony Blair con il presidente francese Jacques Chirac

SI CONFRONTANO DUE DIVERSE VISIONI EUROPEE

Pressing di Berlino e Parigi su Blair con un pre-vertice

Londra è l'ago della bilancia per evitare un fallimento del summit Schroeder e Chirac vogliono capire se sosterrà Polonia e Spagna

retroscena
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Si vedranno domani mattina in una saletta al quinto piano del palazzo Justus Lipsius. Proprio quella in cui Valéry Giscard d'Estaing riuniva il «presidium» della Convenzione. E dall'esito di questo prevertice a tre molto dipenderà della sorte finale della Conferenza intergovernativa e della Costituzione europea. I tre sono Jacques Chirac, Gerhard Schroeder e Tony Blair. I tre grandi, naturalmente. Per una volta l'Italia, il quarto grande spesso dimenticato in questo gioco d'inviti, è fuori per una ragione istituzionale: come presidente di turno della Ue deve rimanere - almeno formalmente - imparziale, estranea alle cordate. Anche Chirac, Schroeder e Blair giurano che il loro non è una specie di consiglio d'amministrazione che si riunisce subito prima dell'assemblea dei soci per decidere che cosa si può e che cosa non si può fare.

Dicono che è un «aiuto» alla presidenza italiana per arrivare a un accordo. Di sicuro, è il primo momento della verità di questo summit che promette di essere un grande, e forse anche drammatico, confronto tra le possibili Europe di domani. Nelle ultime settimane l'attenzione si è rivolta all'ostinazione della Spagna che non vuole perdere peso politico e della Polonia che non vuole entrare nell'Unione dalla porta di servizio. E la riforma del meccanismo di voto proposta nella bozza di Costituzione - la «doppia maggioranza» dei Paesi e dei popoli - è diventata terreno di battaglia perché il sistema per prendere le decisioni non è un fatto tecnico, ma lo strumento del potere reale nella Ue. La partita, però, non è - come in apparenza potrebbe sembrare - Spagna e Polonia contro tutti.

Ci sono altri giocatori in campo. Uno è decisivo: l'Inghilterra. Tanto che il prevertice a tre di domani mattina, più che l'incontro di un «direttorio» che organizza i lavori del vertice vero e proprio, è un chiarimento. Chirac e Schroeder vogliono capire fino a che punto Blair è deciso a fare da sponda ad Aznar e a Miller. Finora l'appoggio inglese alle posizioni di Spagna e Polonia è stato discreto (Londra preferisce apparire arbitro, più che giocatore), ma sostanziale. Nel «conclave» di Napoli, dieci giorni fa, il ministro degli Esteri, Jack Straw, lanciò un'idea per uscire dal vicolo cieco del «no» spagnolo e polacco: sospendere fino al 2009 ogni decisione sul passaggio al voto a doppia maggioranza. Con un ragionamento di realpolitik estrema: fino al 2009 rimarrà comunque in vigore il sistema di voto deciso a Nizza. Tanto vale rinviare anche la decisione.

Londra vorrebbe applicare quella che nel lessico comunitario si chiama «clausola di rendezvous». Decidere di non decidere e darsi appuntamento al 2009. E' una posizione che Francia, Germania, Italia e tutti gli altri non sono disposti ad accettare perché la Costituzione o si approva o non si approva e nella Costituzione il nuovo sistema di voto a doppia maggioranza c'è. Al massimo, si possono allungare i tempi del periodo transitorio già previsto. Forse si possono modificare le quote di maggioranza (il 60 per cento previsto per i popoli potrebbe aumentare di qualche punto). Ma decidere di non decidere no: sarebbe quel «compromesso al ribasso» che Berlusconi ha definito più di una volta «inaccettabile». Ieri anche Romano Prodi ha detto che il vertice si deve chiudere con un «compromesso utile» che non significa, però, un «cattivo compromesso».

Blair accetterà questa impostazione? Ammetterà che schierarsi con Madrid e con Varsavia significa bloccare non un punto della Costituzione, ma l'intera riforma istituzionale della Ue? Proprio questo è il problema: qual è l'Europa che Londra è disposta ad accettare? Nella bozza del nuovo Trattato costituzionale ci sono anche altre parti che non piacciono all'Inghilterra. C'è il nodo delle decisioni da prendere a maggioranza (doppia o stile Nizza che sia) in politica estera. Blair lo considera una delle «linee rosse» da non superare, come in materia fiscale. Ha già ottenuto la concessione di limitare le decisioni a maggioranza alle sole proposte che farà il ministro degli Esteri dell'Unione (che è nominato dal Consiglio). Ma non gli basta: vuole che sia definita una «lista chiusa» per limitare al massimo i casi.

Ecco, allora, che il sostegno a Spagna e Polonia è quasi uno schermo dietro al quale si muovono altri interessi. Soprattutto una visione diversa dell'Unione europea. Cosa quanto più possibile dove la coesione serve a rafforzare gli aspetti che stanno a cuore a Londra. Ma non tanto da creare un interesse comune europeo che superi quello nazionale. La vicenda della politica di difesa inserita nella Costituzione è esemplare. L'Inghilterra ha l'industria militare più forte in Europa e ne vuole sviluppare la crescita. Per questo è favorevole. Ma è anche l'alleato più organico degli Stati Uniti - come la guerra in Iraq ha dimostrato - e si è battuta per modificare quel progetto a quattro (Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo) che, nell'aprile scorso, aveva fatto muovere i primi passi concreti alla difesa comune.

Così Londra ha ottenuto che sparisse ogni riferimento a un quartier generale europeo che poteva entrare in collisione con la Nato. Non è certo un caso che anche la Spagna e la Polonia sono Paesi di provata fede atlantica e che nessuno fa parte di quel ristretto club dei «Paesi fondatori» (Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) che ha - sia pure con toni e gradi diversi - una visione dell'Europa che non è ridotta a un mercato unico dove si sta insieme soltanto per interesse. E l'interesse è l'altro elemento-chiave del gioco. Interesse che per la Polonia sono i fondi strutturali da guadagnare e, per la Spagna, da non perdere. Per la Germania è la contribuzione al bilancio europeo (la più cospicua) che rende sempre meno. Per la Francia è la politica agricola. L'elenco sarebbe ancora lungo. Come quello delle tante Europe diverse che potrebbero uscire da un fallimento del vertice.

> Il premier britannico non può accettare che sulla politica estera e in materia fiscale si possano prendere decisioni a maggioranza

PRODI SCRIVE AL PRESIDENTE UE

«La Libia nell'area mediterranea»

■ Sei pagine - introdotte da una lettera al presidente dell'Ue firmata da Romano Prodi, Javier Solana e Chris Patten - che fanno il punto delle relazioni con i paesi arabi, e che sottolineano «la necessità per l'Europa di aumentare il livello di ambizioni delle sue relazioni con gli stati del mondo arabo», per frenare il terrorismo, arginare i flussi migratori illegali e delineare un nuovo partenariato politico e economico. È questo il contenuto del documento intitolato «Rafforzare le relazioni dell'Ue con il mondo arabo» che sarà presentato ai capi di stato e di governo dell'Ue, che si riuniranno nel Consiglio europeo di Bruxelles a partire da domani.
Va nella stessa direzione la sollecitazione del presidente della Commissione Ue, Romano Prodi che in una lettera al presidente di turno dell'Unione europea, Silvio Berlusconi, osserva: «Potrebbe essere tempestivo ed appropriato» per l'Unione esplorare, insieme alle autorità libiche, la possibilità di «muoversi nella direzione» della «piena integrazione della Libia nel processo di Barcellona», che mira a creare un'area euro-mediterranea comune di pace e stabilità basata sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia. «La fine delle sanzioni Onu, il 12 settembre, rappresenta chiaramente un punto di svolta nelle relazioni tra la Libia e la comunità internazionale». [r.i.]

Pubblicità

Brevetto Svizzero. In farmacia

Pochi capelli? ti aiuta Crescina

Nuova Crescina 3 Azioni

Dal 1986 i ricercatori della Società Labo si sono dedicati allo studio del funzionamento dei bulbi piliferi e delle cause del diradamento dei capelli: il loro scopo era di trovare una risposta al problema dei capelli diradati aiutandone la crescita.

Questo obiettivo ha portato alla formulazione di un preparato denominato Crescina Ri-Crescita i cui dosaggi sono diversificati in base allo stadio di diradamento. La progressione del diradamento viene definita secondo una classificazione scientifica che per gli uomini si basa sulla scala di Hamilton e per le donne sulla scala di Ludwig.

Il farmacista a seconda dell'importanza del diradamento, potrà consigliare i dosaggi più indicati di Crescina Ri-Crescita per il diradamento (100, 200 o 300) o per l'incipiente calvizie (500 e 700).

Crescina, preparato ad uso topico di impiego cosmetico, è in formulazioni specifiche per uomo e per donna. Non agisce sui follicoli completamente inattivi.

PROVE DI DISGELO TRA MAGGIORANZA E ULIVO

Calderoli: apertura al confronto con le opposizioni non vuol dire accettare tutte le loro proposte

■ Sì al dialogo con le opposizioni sulle riforme, ma questo non vuol dire accettare «tutte le loro proposte», sottolinea Roberto Calderoli, uno dei saggi della Casa delle Libertà e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega. «Prendo atto - afferma Calderoli - della proposta dell'Ulivo sulle riforme così come l'opposizione deve prendere atto della disponibilità dimostrata ieri dalla maggioranza a discutere alcuni punti delle stesse. Disponibilità al dialogo che però non può essere letta ovviamente come accettazione di tutte le proposte che loro vorrebbero far passare». «Un'apertura la Cdl l'ha fatta - conclude -, mi auguro che ora l'Ulivo mostri senso di responsabilità e non voglia intraprendere la tecnica del carciofo perché altrimenti rischieranno di pungersi».

Roberto Calderoli

De Michelis: credo ci siano i margini per un positivo incontro tra gli schieramenti

■ «A una prima valutazione, vi sono i margini per un confronto positivo tra le proposte avanzate dai due schieramenti», afferma il segretario del Nuovo Psi Gianni De Michelis, commentando positivamente sia l'iniziativa delle opposizione che quella della maggioranza per il rilancio di un processo riformatore. «Pur consapevoli dei limiti della loro capacità di iniziativa politica - aggiunge De Michelis - i socialisti riformisti riaffermano la loro disponibilità a contribuire, nella sede parlamentare, esplorare e approfondire tali margini di convergenza, nella convinzione che sia interesse del Paese avere al più presto linee riformatrici approvate e ottenere questo risultato con la più ampia convergenza possibile. L'utilità di ambedue questi obiettivi è tale che dovrebbe indurre ambo le parti impegnate a fare uno sforzo».

Gianni De Michelis

VERDI E COMUNISTI SCETTICI, BERTINOTTI DURO: NOI SIAMO ALTERNATIVI A QUESTO ESECUTIVO

I ds al premier: aspettiamo di vedere fatti concreti

Quercia cauta sulle riforme, ma per la Margherita «il dialogo è un dovere»

ROMA

Silvio Berlusconi apre alle opposizioni per un confronto costruttivo sulle riforme e dall'Ulivo giungono reazioni diverse, mentre Rifondazione comunista chiude la porta al dialogo con la Casa delle Libertà. Nel centrosinistra i ds appaiono ben più cauti degli esponenti della Margherita. I vertici della Quercia non intendono "firmare cambiali in bianco" nei confronti della maggioranza. La linea della segreteria diessina è questa: nessun "no" preconcetto, sia ben chiaro, ma prima vogliamo vedere le carte che il centrodestra intende calare sul tavolo della trattativa. La quale trattativa, per gli uomini del Botteghino, deve avvenire alla luce del sole e nelle sedi istituzionali. Mai più patti della crostata. «Noi aspettiamo di vedere fatti concreti da parte della maggioranza», è il leit motiv del segretario Piero Fassino

Ma al di là delle prese di posizione ufficiali anche i ds guardano con attenzione a ciò che sta accadendo nella maggioranza. E gli sherpa del centrosinistra sono già impegnati a cercare possibili punti d'accordo con la Casa delle Libertà. Del resto, il fatto che Gianfranco Fini non si impunti più sul potere di scioglimento del premier viene giudicato un elemento di novità interessante, frutto anche del lavorio, sapiente e discreto, del Quirinale. I segnali che provengono anche ufficialmente dalla Margherita sono invece più espliciti di quelli diessini. Tanto che in quel partito c'è chi è convinto che il dialogo inevitabilmente prenderà piede e che potrà avere sviluppi positivi. Per il partito di Francesco Rutelli parla il coordinatore Dario Franceschini: «L'opposizione - spiega l'esponente della Margherita - ha il diritto-dovere di dialogare sulle riforme istituzionali. Noi dobbiamo difendere con i denti il principio secondo il quale le regole vengono scritte insieme da maggioranza e opposizione». Secondo Franceschini, quindi, aprire nel centrosinistra l'ennesimo dibattito-tormentone su «dialogo sì, dialogo no», rappresenterebbe un errore. D'altra parte, insiste il coordinatore della Margherita, non si può far finta di non vedere che «la maggioranza ha cambiato rotta sui poteri di scioglimento delle Camere da parte del premier».

Piero Fassino e Francesco Rutelli

«Bisogna che nel centrosinistra - osserva ancora Franceschini - teniamo tutti presente un punto di riferimento chiaro: un piano è quello del confronto e dello scontro quotidiano sulle scelte e i comportamenti di questo governo - e qui la nostra opposizione deve continuare a essere ferma e intransigente - un altro piano è quello che riguarda la ricerca di un'intesa quando si tratta di scrivere le regole della convivenza democratica, a cominciare dalla forma di governo e dalla legge elettorale». Così Franceschini, ma se i Ds sono più prudenti, nell'Ulivo c'è anche chi respinge con determinazione l'idea di andare a un confronto con la Casa delle Libertà. Sia i verdi che il Pdci, infatti, guardano con grande sospetto e con una buona dose di scetticismo alle "avances" del centrodestra.

Nonostante le sfumature diverse, nell'Ulivo si considera interessante il fatto che Fini non si arrocchi sul potere di scioglimento del premier

E tira il freno a mano anche Fausto Bertinotti. Il segretario di Rifondazione comunista vede poche possibilità di dialogo costruttivo con la maggioranza. «Credo - osserva il leader del Prc - che se il governo rimane arroccato sulle sue proposte non ci sia spazio per il confronto». «La nostra ispirazione - prosegue Bertinotti - è alternativa a quella di questo esecutivo ed è in favore di un'espansione della democrazia. Il governo, invece, è per una riduzione, un restringimento, degli spazi democratici». Bertinotti è più che pessimista, ma anche chi, come Dario Franceschini, intravede la possibilità di un dialogo si rende conto che le distanze, comunque, rimangono. Il centrosinistra, per esempio, insiste sulla centralità del Parlamento, che dovrà dare la sua fiducia al premier, mentre la Casa delle Libertà punta sull'elezione diretta da parte dei cittadini.

Le elezioni europee e quelle amministrative, comunque, rappresentano un ostacolo sulla via del confronto. La campagna elettorale, di fatto, comincerà già all'inizio del prossimo anno e questo è un elemento che potrebbe rendere più ostica al centrosinistra la strada del dialogo sulle riforme. Anche se c'è un problema che in queste ore sta assillando i vertici dell'Ulivo. Il dubbio del centrosinistra è presto detto. Si riassume in una domanda: e se la maggioranza andasse avanti, anche da sola, mandando in porto un progetto di revisione della forma di governo e del sistema elettorale? E' questa la ragione che suggerisce ai Ds come alla Margherita - nonostante le diverse impostazioni tattiche dei due partiti - di non chiudere la porta al confronto con il centrodestra. [m. t. m.]

«CI SONO MOLTE RESISTENZE AL CAMBIAMENTO ISTITUZIONALE, MA LA LEGA VA AVANTI»

Bossi: bisogna concedere qualcosa alle sinistre

■ MILANO. «Bisogna battere la via delle riforme e del cambiamento, mi auguro che il cervello alla fine funzioni e che tutti si rendano conto di come si muove il mondo»: così ha parlato il ministro e leader della Lega Umberto Bossi ieri ai microfoni di Radio Padania Libera. Dopo aver ribadito, parlando del vertice di maggioranza, che per favorire il cammino delle riforme «si può trovare qualche cosa da concedere alle sinistre», Bossi è tornato sull'argomento della condanna definitiva del consigliere regionale lombardo Stefano Galli per vilipendio al tricolore. «Questa condanna, come altri segnali - ha detto Bossi - sono cose che fanno pensare. Io le tengo d'occhio perché non vorrei che fossero tentativi per sondare il terreno. Non si può infatti condannare a tanti anni di distanza uno perché disse che il tricolore andava messo nel cesso. Quando lo disse eravamo in pieno processo secessionista, doveva ancora prevalere la proposta del professor Miglio, che invece ci portò sulla via del federalismo e delle riforme. Allora frasi come quelle di Galli aiutarono ad accelerare il processo di cambiamento e ad andare verso la via delle riforme».

«Già è difficile andare avanti a fare il cambiamento perché ci sono tante resistenze - ha spiegato il ministro -. Ma se il loro problema è che non vogliono nessun cambiamento lo dicano e vediamo chi vincerà. Vediamo quando il nord chiude la borsa, quando lancia il processo di liberazione, vediamo come va. Comunque come stanno le cose lo vedremo a breve e se ci fossero dei tentativi di frenare le riforme allora la risposta sarebbe molto cattiva». «Ma - ha aggiunto - mi auguro che il cervello funzioni alla fine, che si rendano conto di come si muove il mondo. Un politico deve fare questo ragionamento: si deve battere la via delle riforme e del cambiamento. E non quella di pensare adesso facciamo la truffa poi li freghiamo, come li abbiamo fregati sui bond adesso li freghiamo sui bond federalisti... No, questo non è più possibile». [r. i.]

La Fnsi: «Dal Cavaliere un attacco ai giornali»

ROMA

«Non abbiamo più parole. Il capo del governo, proprietario di tre reti televisive nazionali e che controlla di fatto il servizio pubblico radiotelevisivo, rivolge un violento attacco alla carta stampata, giudicata obsoleta, antistorica e scorretta. Dichiarazioni, queste di Berlusconi, che rendono ancora più monumentale il suo personale conflitto di interessi». Lo afferma Paolo Serventi Longhi, segretario generale della Fnsi, che conclude la sua dichiarazione annunciando che non andrà alla conferenza stampa di fine anno del presidente del Consiglio. «Credo che per quanto mi riguarda - dice infatti - non ci siano le condizioni per raccogliere l'invito dei colleghi dell'Ordine Nazionale ad essere presente alla conferenza stampa di fine anno del capo del governo».

Anche da Vienna arriva un attacco al premier sulla legge Gasparri. L'Istituto internazionale della stampa (Ipi), una associazione di editori e dirigenti di giornali di oltre 120 paesi, in una lettera aperta al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi chiede al Capo dello Stato di non promulgare la legge Gasparri. Del vertice dell'Ipi fanno parte, tra gli altri, rappresentanti del giornale israeliano Haaretz, di Bbc news e del quotidiano statunitense Boston Globe. Il Ddl Gasparri solleva «profonda preoccupazione», afferma l'Ipi, che chiede a Ciampi di fare il necessario per «introdurre una autentica pluralità di proprietà nel mercato dei media italiani». «Secondo le informazioni raccolte dall'Ipi - si legge nella lettera - la nuova legge cancella le precedenti restrizioni sul possesso di più di due canali televisivi nazionali da parte di una sola persona. Come proprietario di Mediaset che controlla tre canali commerciali a diffusione nazionale, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, può ora continuare a mantenere questi interessi nei media senza timore di essere estromesso in quanto in disaccordo con la vecchia legge».

L'Istituto internazionale della stampa di Vienna chiede a Ciampi di non firmare la Gasparri

«A parte il suo diretto controllo su alcune delle emittenti televisive d'Italia, il premier Berlusconi - scrive l'Ipi - esercita una considerevole influenza indiretta come capo del governo italiano». Nella lettera si ricorda anche che due quotidiani, «Il Foglio» e «Il Giornale», sono riconducibili, rispettivamente, alla moglie e al fratello del premier. «Inoltre, egli è anche proprietario della casa editrice Mondadori, a sua volta proprietaria di Panorama, uno dei due principali settimanali del Paese». «L'Unione Europea, della quale l'Italia è attualmente presidente di turno, ha cercato di definire standard democratici per il mercato dei media all'interno delle sue frontiere, ma la concentrazione dei media in Italia - scrive l'Ipi a Ciampi - solleva preoccupazione sulla qualità della democrazia in Europa nel suo complesso». [r.i.]

ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI VESPA

SUI QUOTIDIANI
«Sono obsoleti: le massaie non li leggono, sono fatti anche benissimo ma per una élite Il futuro è il digitale»

LISTA UNICA
«L'ipotesi unitaria in vista delle prossime europee non è sepolta, ma deve piacere a tutti»

SATIRA
Bisogna dire di no quando diventa occasione di odio e insulto. Questo non è consentito in democrazia»

LEGGE ELETTORALE
«Bisognerebbe cambiare il meccanismo Con questo anche il partito più piccolo ottiene la sua indispensabilità»

MODIFICHE ISTITUZIONALI, LEGGE TV, EQUILIBRI DI GOVERNO, INTERVENTO A TUTTO CAMPO DEL CAVALIERE

Berlusconi: nel 2006 sarò ancora io il candidato del Polo

«Il centrodestra si presenterà con la stessa formazione di oggi» Poi il presidente del Consiglio apre all'opposizione sulle riforme «Occorre il massimo consenso possibile sui poteri del premier»

Ugo Magri
ROMA

Era dai tempi remoti della Bicamerale (governo D'Alema) che Silvio Berlusconi non si mostrava così speranzoso di riformare lo Stato con l'aiuto del centrosinistra. «Se c'è apertura da parte loro, la prendiamo con tutto il cuore», ha dichiarato ieri, «intendiamo esplorarla fino all'ultimo». Il traguardo sarebbe, nei disegni del premier, una nuova legge elettorale che liberi i partiti maggiori dall'incomodo dei «piccoli». Berlusconi nega di mirare al Colle più alto della Repubblica, a Palazzo Chigi si trova benone. Talmente a suo agio che, nell'attesa di un «delfino» capace di rubargli la poltrona («ci vorrà un'eternità»), conta di ricandidarsi come capo del governo alle prossime elezioni politiche. «Allo stato delle cose le debbo dire di sì», ha risposto a una precisa domanda di Bruno Vespa.

Non era il solito «Porta a Porta», ma la presentazione dell'ultimo libro scritto dal conduttore tivù, intitolato «Il Cavaliere e il Professore». Interrogato da Marcello Sorgi, direttore della *Stampa*, e da Paolo Gambescia, direttore del *Messaggero*, il presidente del Consiglio ha difeso la controversa legge Gasparri sull'emittenza come baluardo contro i monopoli dell'etere. E ha mostrato di amare assai poco i giornali che, a suo giudizio, sono «obsoleti», dunque faranno prima o poi la stessa fine delle carrozze a cavallo quando fu inventata l'automobile.

RIFORME ISTITUZIONALI
«Durante il vertice di maggioranza dell'altro giorno», ha raccontato Berlusconi, «i nostri "quattro saggi" ci hanno portato a conoscenza del fatto che l'opposizione aveva introdotto la possibilità di un lavoro in comune. A condizione che noi fossimo aperti a cambiare la riforma là dove prevede il potere di scioglimento delle Camere da parte del premier». Trattare o non trattare? Alla fine pure An (la più restia) s'è detta d'accordo: il potere di convocare nuove elezioni resterà al Capo dello Stato, com'è oggi. Per il Cavaliere non fa differenza perché, comunque, saranno vietati i «ribaltoni», «non si potrà ripetere quanto è successo a me nel '94 e a Prodi nel '98». E' vero che la maggioranza potrebbe decidere all'unanimità di sostituire il premier, però Berlusconi la considera un'ipotesi «teorica», che si realizzerebbe solo «in caso di malattia o di altro». Avete visto mai, domanda, un capo del governo «che dà le dimissioni per vedersi proporre un altro candidato dalla sua stessa maggioranza? Sarebbe un folle...». Insomma, se questo è l'ostacolo al dialogo con l'opposizione, lo si può considerare già superato. «Speriamo che adesso si possa procedere a lavorare insieme».

LEGGE ELETTORALE
Anche qui, Berlusconi conta su un accordo con l'opposizione, o con quella parte «che può avervi qualche interesse». Con l'attuale sistema maggioritario, osserva il premier, «anche il partito più piccolo ottiene la sua indispensabilità marginale»: come dire che nelle decisioni «è altrettanto indispensabile del partito più grande». Ad esempio, il centrosinistra «per vincere avrebbe bisogno di Rifondazione comunista, ma una volta vinto non potrebbe governare (basti pensare all'incompatibilità di posizioni in politica estera)». Chiaro che il maggioritario non conviene ai partiti più grossi, come Ds e Margherita. Perciò il Cavaliere sostiene, papale papale, che «bisognerebbe cambiare il meccanismo» (sarà interessante scoprire cosa ne pensa il «marginale» Umberto Bossi).

RIMPASTO
Il solo parlarne provoca al premier l'allergia. Gli ricorda mesi di liti nella sua maggioranza, «quell'eccesso di rissosità che ci ha fatto un gran male poiché gli elettori non possono ridare il voto a una squadra che non sappia stare insieme». Comunque sia, a gennaio si farà il punto dell'attività di governo, e si vedrà dove integrare il programma. Quanto alla composizione del ministero, Berlusconi la mette così: «Nessuno pensa, se può esserci una correzione migliorativa, di non prenderla in considerazione; purché sia veramente costruttiva» (si taglia a fette lo scetticismo). E la famosa lista unica del centrodestra alle prossime europee, è già sepolta? No, sostiene Berlusconi, però «deve piacere a tutti e tutti devono esserne convinti» (il che non pare proprio). Lui, personalmente, non si straccerà le vesti in caso di rinuncia perché conta su un buon risultato di Forza Italia.

TIVÙ E GIORNALI
La legge Gasparri è sullo scrittoio di Carlo Azeglio Ciampi in attesa della controfirma presidenziale. Senza citare la circostanza, Berlusconi fa presente che cosa accadrebbe se restassero le vecchie norme: «Rete4 chiuderebbe e verrebbero licenziate mille persone». Una bella responsabilità per l'inquilino del Quirinale. Tanto più che, agli occhi del premier, la nuova legge sull'emittenza radiotelevisiva è quanto di più pluralista ci possa essere. In Italia «c'è libertà assoluta e totale». Una prova? «I comici non si sentono affermati se non prendono in giro il premier sulle reti Mediaset». Quanto alla Rai, «vedete quali programmi ci sono...». Chiara l'allusione a Raiot di Sabina Guzzanti, chiuso d'autorità. «Si fa passare per censura quello che è rifiuto dell'odio e del vilipendio delle istituzioni, questo è troppo!».

Sorgi gli ha chiesto se non debba far riflettere che gli editori, senza distinzioni di orientamento politico, siano così compatti nella critica alla Gasparri. Attaccano la legge, replica Berlusconi, per ragioni di bottega: temono di perdere gli introiti della pubblicità. «Si illudono di prendere quella dalla tivù, che invece non finirebbe mai sui giornali» perché destinata a un pubblico di massaie. E se le massaie non leggono i giornali è perché questi «sono fatti per le élites, il 70 per cento degli articoli vengono letti soltanto dall'autore». La decadenza è alle porte, vaticina il premier, «la carta stampata fa parte di un momento dello sviluppo della tecnologia», oggi «è diventata obsoleta». Chi la difende «somiglia a quei produttori di carrozze che in Inghilterra chiesero al Parlamento di vietare la produzione di auto e, non riuscendoci, ottennero che le auto fossero precedute da un "battitore" che gridava "fate luogo, fate luogo"». La modernità consiste, per Berlusconi, nel guardare la tivù.

Umberto Bossi

«Verifica a gennaio» Il rimpasto? «Se ci saranno proposte migliorative e costruttive le esamineremo»

La norma sul «sistema integrato della comunicazione»? «La Gasparri è una legge pluralista, contro oligopoli e monopoli»

La devolution? «C'è stato un faccia a faccia tra Bossi, Fini e me, nel quale il vicepremier ha garantito la volontà di portare avanti la riforma»

Silvio Berlusconi e Bruno Vespa durante la presentazione del libro «Il Cavaliere e il Professore»

Amato propone la piattaforma dell'Ulivo

Il progetto presentato alla coalizione convince anche Prc e Di Pietro

Antonella Rampino
ROMA

Lasciando cavallerescamente al centrodestra la possibilità di annunciare un giorno prima le proprie linee-guida in materia di forma di governo, ieri il centrosinistra ha discusso, e di fatto varato, in un vertice di tutti i segretari dell'Ulivo, ivi compresi Di Pietro e Bertinotti, le proprie proposte di riforma costituzionale. Che escono dalla penna di Giuliano Amato, e si vede soprattutto nella parte dedicata ai diritti dell'opposizione. Speaker parlamentare, possibilità di ricorrere alla Corte costituzionale, spazi parlamentari previsti dal regolamento, attribuzione di commissioni di garanzia. E la novità, tratta dal modello statunitense, di esprimersi sulle nomine governative e anche delle società privatizzate in cui lo Stato abbia mantenuto la golden share, oltre alla costituzionalizzazione (così come all'articolo 46 del testo della Convenzione europea dedicato alla democrazia partecipativa) del modello di governance aperta, con il riconoscimento a onlus, terzo settore, dei sindacati. Oltre che alla «rivitalizzazione» del referendum elevando il numero di firme da presentare, e simmetricamente riducendo il quorum di validità finale. Ma il punto è che, sulla forma di governo, la proposta Amato percorre una traiettoria parallela, anche se non ancora convergente, rispetto a quanto già deciso nel vertice della Cdl: se il premier cade, è in quella stessa maggioranza che va trovato il nuovo premier. Berlusconi aveva esemplificato: il mio successore, in caso, lo sceglierei io stesso. Amato, in dettaglio, scrive: «In caso di sfiducia e su proposta del premier, vi sarà lo scioglimento, a meno che una mozione costruttiva votata dalla maggioranza iniziale non proponga un diverso candidato». Inoltre, non solo il premier nomina e revoca i ministri, ma la fiducia che inizialmente il Parlamento gli vota fa sì che, se si dovesse incorrere in un ministro che il Parlamento magari a un certo punto non vuole più, il premier possa revocarlo, così come accade nel «modello Westminster», e recentemente al governo Blair. Il premier però non viene eletto dai cittadini, ma «se ne rende noto il nome contestualmente alla pubblicazione del programma elettorale della maggioranza». E' un passo indietro rispetto alla designazione e pure all'indicazione sulla scheda elettorale: è stato il punto maggiormente discusso nel vertice dei segretari. Ma è anche il punto che rende possibili, in un modello comunque di democrazia parlamentare, tutti i rafforzamenti dei poteri del premier. Enrico Boselli, che è di scuola presidenzialista, ieri era tra i più insofferenti. Per Arturo Parisi (Rutelli e Fassino hanno ascoltato l'introduzione al progetto illustrata dallo stesso Amato, poi hanno caduto il posto a Parisi e Chiti) invece dovrebbe essere maggiormente esplicitato un punto: «Se il premier cade e si modifica la maggioranza che lo sostiene, con l'uscita dalla coalizione di un partito numericamente rilevate (è il caso accaduto al primo governo Berlusconi nel 1994, con la Lega che passò con l'Ulivo *n.d.r.*) deve essere ben chiaro che si va alle elezioni», ha detto in buona sostanza il professore. Altro punto di discussione, il Senato delle Regioni, «camera esterna al circuito fiduciario», ma che «tutela gli interessi generali attraverso la rappresentanza delle autonomie territoriali». Dunque, Amato propone un Senato a composizione mista, con rappresentanti eletti e altri «provenienti dalle nuove realtà territoriali del paese». Su questo punto, si è registrato il dissenso del diesse: «Vedremmo meglio un Senato tutto ad elezione diretta, senza incompatibilità di mandato per quei presidenti di Regione o Provincia o Comune che si volessero candidare», ha fatto presente Vannino Chiti. Giuliano Amato ha preso appunti, ed elaborerà un'ulteriore proposta da presentare già ai primi di gennaio all'assemblea di tutti i parlamentari dell'Ulivo. L'idea di non stilare un elaborato, ma di preparare una sorta di dichiarazione programmatica e di principi in una serie di riunioni iniziate già in autunno con una trentina di rappresentanti di tutti i partiti (e tra gli altri Bassanini, Manzella, Elia), ha già portato il non scontato risultato di mettere tutti d'accordo. Adesso si farà lo stesso nel confronto con la maggioranza: l'idea, al momento, è quella di non depositare un vero e proprio testo di legge, ma di presentare emendamenti (magari cercando prima l'accordo politico) quando (e se) la Casa delle Libertà porterà alla discussione in Parlamento il proprio disegno di premierato.

Previsti più poteri al primo ministro, compresa la possibilità di «licenziare» i membri dell'esecutivo; se cade il governo si torna alle urne Ma resta la centralità del Parlamento

Nuova Punto.
In sostanza, puoi scegliere.

* Con Ecoincentivi Fiat per chi ha un veicolo da [illegible]. Consumi da 4,3 a 6,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 157 g/km

Prezzi bloccati fino al 24 dicembre:

fino a 2.000 euro di vantaggi
o diesel Multijet 1.3 16v 70 CV da 10.500 euro*.

www.fiatpunto.com

Multijet
La rivoluzione del diesel

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

CRITICHE DA DESTRA E SINISTRA

Un gruppo di parlamentari del centrosinistra chiede un'assemblea: «In gioco la libertà personale»

■ È iniziata una raccolta di firme di alcuni parlamentari del centrosinistra che rivolge un appello affinché si tenga un'assemblea dell'Ulivo per discutere della fecondazione assistita. «Chiediamo un'assemblea di parlamentari dell'Ulivo - si legge nell'appello - per discutere della Legge sulla procreazione assistita, che ha posto al centro il rapporto tra legge e diritti individuali. In gioco c'è la libertà personale in materia di procreazione; la salute e la libertà delle donne; la possibilità concreta che nascano o non nascano dei bambini desiderati; la libertà terapeutica». Secondo i firmatari, tra i quali le Ds Gloria Buffo, Giovanna Melandri e molti deputati come Bogi, Tocci, Rognoni e altri, «la libertà di coscienza, per decidere se avere o no un figlio, è intoccabile»

Gloria Buffo

Pecoraro Scanio: così si favorisce la fuga all'estero, serve un referendum che faccia scegliere i cittadini

■ «Una normativa tanto ideologica e restrittiva da favorire la fecondazione clandestina e la fuga all'estero sarà una cattiva legge sia per i laici che per i cattolici», afferma il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, aggiungendo che «servirà un referendum che rimetta la decisione alla coscienza dei cittadini italiani che fin dal '74, sia cattolici che laici, ritennero che lo Stato non deve dettare per legge le scelte che attengono alla coscienza delle persone». «Anche la parte più consapevole del mondo cattolico - ha aggiunto - sa bene che le scelte religiose vanno basate sulla convinzione e non sulla coercizione legale. Questa legge nasceva dalla necessità di tutelare le famiglie e la salute delle donne, evitando aberrazioni e manipolazioni genetiche. Usarla per fare propaganda elettorale di bassa lega è un grave errore»

Alfonso Pecoraro Scanio

CENTRODESTRA COMPATTO AL VOTO CON L'APPOGGIO DEI CATTOLICI, I LAICI ORA TEMONO UN ATTACCO ALL'ABORTO

Fecondazione artificiale soltanto nella coppia

Il Senato conferma il divieto all'eterologa, oggi il voto finale sulla legge

Amedeo La Mattina
ROMA

La legge sulla fecondazione assistita sarà approvata oggi dal Senato segnando una forte sconfitta della sinistra e dei laici dei due schieramenti. Ieri, a scrutinio segreto, l'aula di Palazzo Madama ha respinto la possibilità di ricorrere alla fecondazione eterologa, bocciando un pacchetto di emendamenti sostenuto da uno schieramento trasversale. Respinto, con soli 28 voti di differenza, anche un emendamento che prevedeva di estendere la tecnica di fecondazione assistita alle coppie portatrici di patologie genetiche trasmissibili al concepito. Una misura che era stato presentato dai senatori della Casa delle libertà Del Pennino, Boldi, Contestabile e Iannuzzi abbandonati da quei parlamentari di Forza Italia che provengono dalle fila dei socialisti, dei liberali e dei repubblicani. Così, mentre «il centrosinistra si è spaccato in due» - come ha osservato compiaciuto Berlusconi - la maggioranza è riuscita a ridurre al lumicino la propria anima laica. Ha quindi avuto l'effetto sperato la «blindatura» voluta dal governo e comunicata in una lettera spedita ai suoi senatori dal capogruppo azzurro Schifani.

«Nella lettera - racconta Iannuzzi nel Transatlantico del Senato - si diceva in sostanza che il Consiglio dei ministri e il presidente Berlusconi si sono pronunciati a favore di questa legge. Ma poi veniamo a sapere che dal ministro Maroni che all'ultima riunione del Consiglio dei ministri non si è nemmeno sfiorato l'argomento. Si è giocato sporco... Ora Berlusconi e Rutelli fanno a gara a chi riceve prima una telefonata dal Vaticano». «Ma intanto aver fatto girare questa "notizia" proveniente da Palazzo Chigi ha fatto dileguare almeno una decina di voti a favore dei nostri emendamenti», aggiunge Contestabile, che non ha partecipato al voto per esprimere il suo «dissenso totale ad legge che ha addirittura qualche aspetto di disumanità». Una legge che al sottosegretario agli Esteri Boniver sembra quella di un Paese dove è in vigore la Sharia. L'ex parlamentare socialista poi individua quale sarà l'altro fronte che adesso si aprirà, quello dell'abolizione delle legge sull'aborto.

E infatti dai centristi del centrodestra è subito partita l'offensiva contro la legge 194. Ne ha parlato ieri espressamente il senatore dell'Udc Ronconi secondo il quale «è evidente che aver ottenuto il riconoscimento del principio che l'embrione è un essere umano, obbligherà ad una profonda revisione della legge sull'aborto per non incorrere in una clamorosa contraddizione». Ma questa ulteriore passo dei cattolici di destra e contro cui la sinistra ha già alzato le barricate, trova molto freddi - almeno finora - gli alleati. «Una cosa alla volta», è stato il commento di Calderoli, vicepresidente leghista del Senato e coordinatore delle segreterie della Lega Nord, consapevole che si tratta di una strada impervia. E che anzi la maggioranza si troverà di fronte ad un referendum di difficile gestione. Infatti, nonostante la bruciante sconfitta, la pattuglia «liberal» della Casa delle libertà non si dà per vinta e annuncia la battaglia del referendum per bocciare questa «legge oscurantista». E da diversi esponenti del centrosinistra è subito arrivata l'adesione a questa iniziativa. «Costituirò - ha detto il senatore Del Pennino, ex repubblicano - un comitato promotore non appena la legge sarà passata e chiederò l'appoggio ai laici del centrodestra e del centrosinistra e agli esponenti della società civile». Non solo. Secondo Del Pennino la legge rischia di essere sottoposta al giudizio della Corte costituzionale: «Ci saranno sicuramente anche eccezioni di costituzionalità sollevate dai medici che sono sottoposti a sanzioni da questa legge».

Ad esultare per il voto di ieri è An: ritiene che la bocciatura della fecondazione eterologa sia stata «una vittoria della ragione, prima ancora che dell'etica». «Vietando questa pratica - spiega Pedrizzi, responsabile per le politiche della famiglia - il Senato ha scritto una pagina di responsabilità sociale e civile, ha posto le basi perché l'Italia sia all'avanguardia nella legislazione internazionale».

Prosegue il voto al Senato sulla fecondazione assistita: ieri vietata quella eterologa

LA SINISTRA DS RIMETTE IN DISCUSSIONE L'UNITA' ALLE EUROPEE

Ulivo, il processo a Rutelli riapre i giochi sulla lista

Il progetto di Prodi rischia di naufragare sul sì dell'ex sindaco di Roma alle norme presentate dal Polo. Castagnetti: la Quercia sta sbagliando

retroscena
Fabio Martini

ROMA

FRANCESCO Rutelli si alza, inizia a parlare e i Ds volgono altrove gli occhi e la mente. Seduto al suo scranno, Luciano Violante sta appassionatamente sfogliando un bollettino parlamentare. Piero Fassino è appena uscito dall'aula. I banchi ds sono semideserti e soltanto 28 di loro (su 134) ascoltano il presidente della Margherita che a metà pomeriggio sta parlando dei destini dell'Europa nell'aula di Montecitorio. In poche ore la sinistra ha creato un cordone di gelo attorno a Francesco Rutelli dopo quel suo «sì, sono favorevole alla legge sulla fecondazione assistita». C'è il furore delle donne, più sensibili al tema della maternità e c'è il malumore malcelato dei capi Ds, irritati con Rutelli per una mossa che ha un po' spiazzato la Quercia, erede di quel Pci togliattiano che - dall'articolo 7 in poi - è sempre stato ipersensibile ai rapporti con il mondo cattolico. E la controprova della fortissima irritazione che serpeggia a sinistra arriva in serata quando viene fatta trapelare la notizia che è in corso una raccolta di firme tra deputati dell'Ulivo perché sia convocata «un'assemblea dei parlamentari» del centrosinistra sul tema della fecondazione assistita.

Un'iniziativa mirata contro Rutelli, il preannuncio di un «processo», visto che l'eventuale assemblea riguarderebbe una legge che ha già completato il suo percorso con l'approvazione di questa mattina del Senato. Alle sette della sera aveva già firmato più di cinquanta deputati, anche se quasi tutti appartenenti al correntone Ds, ai Verdi e al Pdci. Dice Gloria Buffo della sinistra ds: «Ci sono beni, come la libertà di avere o no un figlio e la salute delle donne che da molti anni non sono a disposizione nella politica progressista. Se passa questa legge ci sarà un referendum abrogativo». Certo, la sinistra Ds «cavalca» il dissenso sulla fecondazione per dimostrare che è un controsenso la lista unitaria assieme alla Margherita.

Replica il leader della Margherita: «Sulla procreazione nessuno può parlare a nome del centrosinistra, non capisco gli attacchi»

Ma la vera novità di queste ore non è l'intransigenza della sinistra Ds, ma semmai la coerenza e la durezza con la quale la maggioranza della Quercia tiene su una posizione «laicista». Sostiene Beppe Fioroni, dell'Esecutivo della Margherita: «Stiamo assistendo ad un film già visto: nel 1999, alla vigilia delle Europee e nella difficile ricerca di un'identità, il segretario Ds Veltroni lanciò il partito dei diritti. Anche stavolta i Ds, di colpo lapidari su questioni delicate come la vita e la morte, stanno accarezzando l'idea di cavalcare questi temi, senza curarsi di quel che pensano gli alleati. Capisco che in gioco c'è la guida politica della lista e la competizione per le preferenze, ma attenzione: senza reciproco rispetto, c'è il rischio che si incrini quanto costruito finora».

Chiaro il messaggio: per la prima volta scatta l'allarme rosso sulla lista unitaria. Il progetto di Prodi rischia davvero di subire un colpo? Un Ds «unitario» come il dalemiano Peppino Caldarola annuisce: «Certo, la sortita di Rutelli non va enfatizzata, ma non è un unicum: ci sono troppi segnali che vanno in controtendenza, in giro per il Paese le divisioni dentro la Margherita si scaricano sull'Ulivo, segnali unitari mancano da tempo. La bassa intensità, ancor prima della lista, rischia di far soffrire l'alleanza, farla soffrire molto». E che la situazione sia seria lo conferma Rutelli, che si «difende» così: «Su temi come questo, nessuno ha titolo per parlare a nome dell'Ulivo, io ho parlato a titolo personale e dunque sono veramente colpito dall'intolleranza di certi attacchi che mi sono stati rivolti». Con la sua presa di posizione, espressa da mesi negli organi di partito, Rutelli oltre a riconquistare una posizione centrale dentro la Margherita tra prodiani e popolari, lancia un messaggio a quell'elettorato di frontiera tra i due poli sul quale ha ricominciato a mettere gli occhi Berlusconi, come dimostra l'esternazione di ieri. Dice Pierluigi Castagnetti, ultimo segretario del Ppi: «A questioni delicate come la fecondazione non possono essere infilati i pantaloni del bipolarismo, i Ds sbagliano a politicizzare la questione e soprattutto se tirano troppo la corda, rischiano di riaprire una domanda assurda: può un cattolico votare per il centro-sinistra? Ovvio che può e lo sforzo di Rutelli è proprio questo: consentire che il pluralismo si esprima nel centro-sinistra».

«Ripartirà il turismo della cicogna»

Flamigni: con la nuova legge chi può spendere andrà all'estero

Daniela Daniele
ROMA

La maggioranza l'aveva detto chiaro: meglio una legge contestata che nessuna legge. Così, ieri, l'aula del Senato ha definito per intero il testo del provvedimento sulla procreazione assistita. E gli emendamenti presentati sono diventati carta straccia. Uno dei punti più avversati, il divieto della fecondazione eterologa (con ricorso al seme o all'ovulo esterni alla coppia) è rimasto intatto.

Solo una piccola concessione: con l'approvazione di un ordine del giorno, il Senato ha cercato di mitigare una delle norme considerate più assurde dagli oppositori della legge. Quella che prevede che la coppia possa cambiare parere, una volta intrapresa la tecnica di procreazione medicalmente assistita, soltanto fino al momento in cui l'ovulo viene fecondato, creando così una sorta di obbligo di impianto. Tutti gli emendamenti tesi a modificare questo punto sono stati respinti, ma l'assemblea ha poi approvato un ordine del giorno all'art. 6 che «impegna il governo, quando dovrà emanare le linee guida di questa norma, a esplicitare che, in caso di revoca della volontà di portare avanti la procedura di fecondazione artificiale, non vi è obbligo coercitivo dell'impianto dell'ovulo fecondato». Di questo, inoltre, il medico non viene considerato responsabile. C'era chi aveva proposto di ragionare, per la donazione dei gameti, come si ragiona per l'adozione. Il prof. Carlo Flamigni, pioniere della fecondazione artificiale, aveva suggerito di far fare alle coppie che chiedevano l'eterologa il percorso di quelle che si candidano per adottare un bambino, per dar loro la possibilità di esprimere la capacità di essere responsabili nei confronti del nascituro. «Ovvero - osserva Flamigni - essere genitori: nè più, nè meno». Ma la proposta è stata bocciata.

Che cosa accadrà, ora, nel mondo delle coppie sterili, soprattutto con il divieto assoluto di utilizzare donatrici o donatori di gameti? «Le persone che potranno spendere - risponde il ginecologo - andranno all'estero. Costerà, in più, il viaggio e la permanenza. Del resto, qualche anno fa, succedeva proprio questo. La maggioranza delle coppie andava in Jugoslavia, in Belgio, ma soprattutto in Paesi dove c'era una larga quota di lavoratori italiani. Si cercavano, infatti, spermatozoi "italici". Ho già sentito parlare di case di cura a Malta per i pazienti siciliani...». Il turismo della cicogna, dunque, riprenderà con vigore. «Il bambino che poi nascerà - continua Flamigni -, sarà protetto dalla legge che prevede il divieto di disconoscimento da parte del padre che aveva accettato la donazione». Insomma, per l'eterologa non sarà un gran problema (se la coppia è benestante): c'è una vasta scelta di possibilità in Europa. «Il problema - commenta Flamigni - comincia a diventare più complesso per altre situazioni. Per esempio, per le coppie portatrici di problemi genetici. Uno degli emendamenti, infatti, prevedeva che fosse ammessa la fecondazione eterologa almeno per queste persone che, altrimenti, non avrebbero potuto avere accesso alla procreazione medicalmente assistita. «Per queste coppie - osserva il ginecologo - il ricorso all'estero sarà davvero gravoso per i costi. Al viaggio e alla permanenza in un altro Paese, infatti, si aggiungerà la spesa per le analisi genetiche preimpianto». L'indagine preimpianto, con la legge, è di fatto vietata. E gli oppositori alla legge, ora, incominciano a pensare seriamente al referendum.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana
Città di Torino Fondazione Torino Musei Compagnia di San Paolo
Una scoperta emozionante: l'arte che non ti aspettavi.
Africa
capolavori da un continente
2 ottobre 2003 - 15 febbraio 2004
GAM Galleria d'Arte Moderna
Torino, via Magenta 31

Prenotazioni
www.TICKETONE.it
Punti vendita in tutta Italia
Call Center 899 500 001 (€ 0,80 al min.)
Oppure 039 2823403
www.mostraafrica.it

Natale con i tuoi, tutto l'anno dove vuoi.
Con oltre 150 voli al giorno, Air One ti porta ad Alghero, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania, Francoforte, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Linate, Milano Malpensa, Monaco, Napoli, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trapani, Venezia.
Air One
Lufthansa
Vola secondo te.
www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*
* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

LE CONDIZIONI DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE PER EROGARE FONDI: FINE DELLE VIOLENZE E PROGRESSI NELLA ROAD MAP

Sventato un attentato all'ambasciata Usa a Beirut Arrestato un uomo con una bomba nella borsa

■ Militari libanesi hanno arrestato ieri un uomo che stava cercando di entrare nell'ambasciata Usa, alla periferia Nord di Beirut, con una grossa borsa contenente un ordigno esplosivo. L'uomo è un libanese ed è stato fermato al posto di blocco istituito da mesi - con blocchi di cemento e cavalli di frisia - ad alcune decine di metri dal perimetro della villa-bunker che ospita la rappresentanza diplomatica americana. Testimoni hanno riferito che ieri mattina, nella zona residenziale di Naccache , 10 km a Nord della capitale e a ridosso delle ambasciate di Usa e Canada, era stato dispiegato un enorme contingente dell'esercito libanese e rinforzate le misure di sicurezza canadesi come in previsione di un attentato.

L'ambasciata americana sulle colline di Beirut

Vandali nel cimitero ebraico di Auschwitz Sedici tombe profanate, svastiche sul muro

■ Sedici tombe del cimitero ebraico di Auschwitz - il più grande campo di sterminio nazista in Europa - sono state danneggiate da vandali sconosciuti, probabilmente all'inizio della settimana. Qualche giorno prima, mani sconosciute avevano dipinto svastiche sul muro di recinzione del cimitero, che si trova nel Sud della Polonia. Il camposanto ha oltre due secoli di storia ma, anche se la maggior parte degli ebrei polacchi furono sterminati proprio ad Auschwitz-Birkenau, è scarsamente frequentato. Ogni giorno entra uno, al massimo due visitatori. Questo spiega perché la profanazione sia stata scoperta e denunciata con un certo ritardo.

Le tombe profanate nel cimitero ebraico di Auschwitz

ALLA CONFERENZA DEI DONATORI INCONTRO TRA I MINISTRI DEGLI ESTERI ISRAELIANO E PALESTINESE

Medio Oriente, piccola fumata bianca a Roma

Shalom e Shaath un'ora a tu per tu

Emanuele Novazio

ROMA

Al vertice «Euromed» di Napoli, la settimana scorsa, non si erano voluti incontrare. Ieri, alla «Conferenza internazionale dei Paesi donatori per la Palestina» ospitata dall'Italia alla Farnesina, il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom e il collega palestinese Nabil Shaath hanno parlato per un'ora a quattr'occhi, nel loro primo colloquio diretto da mesi realizzato grazie alle forti pressioni italiane. Un successo? Un piccolo passo avanti di forte rilievo simbolico, riassunto dall'annuncio di volere organizzare «al più presto» un vertice fra il premier Sharon e il collega Abu Ala, peraltro già preannunciato invano altre volte.

I sorrisi di Shalom e Nabil Shaath di fronte ai giornalisti non annullano certo difficoltà e resistenze tattiche: l'incontro non deve avere precondizioni, avverte il ministro israeliano. Solo se c'è un'agenda precisa e di sostanza, ribatte il collega palestinese: «Non vogliamo un incontro che sia soltanto un'opportunità di farsi fotografare insieme». Ma alla Farnesina già si parla di «spirito di Roma», sottolineando che entrambe le parti hanno mostrato la volontà di «guardare al futuro» e di non recriminare sul passato. L'incontro, si fa rilevare al ministero degli Esteri, ha infatti permesso di verificare la disponibilità delle parti a procedere sulla via del negoziato.

I due ministri capeggiavano le rispettive delegazioni alla Conferenza dei Paesi donatori della Palestina, alla quale i rappresentanti dell'Anp hanno chiesto 1,2 miliardi di dollari per coprire il previsto deficit e finanziare la ricostruzione. Ma i rappresentanti dei quattordici Paesi e delle organizzazioni internazionali presenti a Roma hanno posto due condizioni: interrompere le violenze e fare progressi reali verso la pace sulla base della «Road Map», il tracciato proposto dal Quartetto (Ue, Usa, Russia, Onu), i cui rappresentanti si sono riuniti ieri sera a Roma.

Il ministro degli Esteri Frattini ha riassunto l'atteggiamento dei Paesi che partecipano alla Conferenza: con un forte richiamo ai palestinesi affinché pongano fine al terrorismo, e un invito agli israeliani perché smantellino gli insediamenti illegali e rivedano il tracciato del «muro», la «barriera di sicurezza» che penetra all'interno dei territori palestinesi e «può compromettere ogni possibilità di raggiungere una soluzione politica del conflitto».

Il «muro che striscia nel cuore della Cisgiordania» resta uno dei maggiori problemi alla ripresa del dialogo di pace, conferma Shaath: «Non pretendiamo di risolvere il problema prima dell'incontro fra Sharon e Abu Ala, ma deve essere in agenda». Il «muro» nella realtà non è un «muro», ribatte Shalom, perché su 200 chilometri di tracciato soltanto 8 lo sono davvero: il resto è una «barriera reversibile, non irreversibile come la perdita di vite umane» per difendere le quali è stato progettato. E Israele, ricorda Shalom, ha già rimosso tre barriere, con Libano, Egitto e Giordania.

Secondo Frattini i colloqui di Roma consentono di rilevare «piccoli primi passi, importanti perché concreti, sulla via della pace». Una concretezza emersa, secondo fonti italiane, nel colloquio «molto costruttivo» fra Shalom e Shaath, nel quale si è parlato ad esempio dei permessi di transito non solo per i palestinesi ma anche per gli stranieri, con particolare riferimento alle Ong. Shalom, insistono le fonti, non ha chiuso la porta al dialogo ma ha assicurato il suo impegno per accogliere le richieste palestinesi.

Da sinistra, i ministri degli Esteri palestinese Shaath, l'italiano Frattini e l'israeliano Shalom ieri a Roma

Al vertice di Napoli i due politici avevano rifiutato di parlarsi. «Al più presto» un summit Sharon-Abu Ala

Il Muro resta il problema principale, ma secondo Gerusalemme «è reversibile, al contrario della perdita di vite»

PER ZIUGANOV ALLE ELEZIONI SONO STATE AGGIUNTE NELLE URNE TRE MILIONI E MEZZO DI SCHEDE

«Ecco le prove dei brogli in Russia»

Il leader comunista attacca, il Cremlino: accuse ridicole

Anna Zafesova

MOSCA

Le elezioni alla Duma sono «una truffa al cento per cento». La denuncia viene dal grande sconfitto del voto di domenica scorsa, Ghennadij Ziuganov, il cui partito comunista ha perso sorprendentemente le sue posizioni nel cuore dei russi. Il leader del pc ieri, carte in mano, ha accusato il Cremlino di aver «aggiunto» nelle urne, a voto avvenuto, almeno 3 milioni e mezzo di schede, regalando così una impressionante vittoria al partito filopresidenziale «Russia Unita» ed eliminando dal futuro Parlamento l'opposizione liberale di Sps e Jabloko.

Domenica scorsa i comunisti, il partito più numeroso e organizzato del Paese, hanno disseminato nei seggi - come fanno tradizionalmente - i loro osservatori, e ora è in corso un conteggio parallelo dei voti in base alle copie dei protocolli delle commissioni ottenuti dagli emissari del pc. Dal controllo del 15 per cento dei documenti sono emersi dati divergenti da quelli della Commissione elettorale centrale: Russia Unita avrebbe avuto il 33,1 per cento dei voti invece del 37,1 ufficiale. E mentre resta sostanzialmente invariato il risultato del pc, il 12,7 per cento, e di Zhirinovskij (11,5 per cento), dal calcolo di Ziuganov risultano fatalmente danneggiati i due partiti della destra liberale rimasti esclusi dal Parlamento: Jabloko avrebbe ottenuto il 5,98 per cento (invece del 4,3) e l'Sps il 5,12% (invece del 4), superando quindi la fatidica soglia del 5 per cento che avrebbe loro garantito un posto alla Duma.

Depredati di voti sarebbero anche i nazionalsocialisti di «Rodina», che ufficialmente ha conquistato il 9,1 per cento dei consensi, ma secondo il conteggio parallelo avrebbe ottenuto il 10,7. Ridotto anche il numero dei votanti «contro tutti», dal 5,17% «parallelo» al 4,7 ufficiale. Secondo Ziuganov, la falsificazione da parte delle autorità sarebbe consistita sostanzialmente nell'immissione di tre milioni e mezzo di schede supplementari, il che avrebbe accresciuto la partecipazione alle elezioni al 56 per cento dal 52,5 effettivo, rafforzando il partito del potere e annacquando i voti dei liberali, già sulla soglia del rischio. Un'ipotesi già sostenuta da Irina Khakamada dell'Sps (che con Jabloko e pc ha firmato alla vigilia del voto un accordo sul monitoraggio delle elezioni), la quale ha rivelato che anche osservatori del suo partito hanno segnalato l'aggiunta di schede nelle urne da parte delle autorità.

Indignata è stata la reazione del presidente della Commissione elettorale centrale, Alexandr Veshnjakov, che ha definito «ridicole» le affermazioni di Ziuganov e lo ha accusato di «barare», utilizzando cifre ricavate da un conteggio parziale dei protocolli. Veshnjakov comunque si è dichiarato disposto a indagare su eventuali violazioni: «Se avremo fatti concreti puniremo i colpevoli come i calunniatori». Ma non è riuscito a spiegare le divergenze nei dati sul numero degli elettori russi: poco più di 107 milioni domenica mattina, verso sera sul sito ufficiale della Commissione erano diventati 108,4 milioni, per ridursi lunedì a 106 milioni. Alla Cec parlano di un «errore tecnico», ma Ziuganov ha già chiesto di ricontare a mano tutte le schede.

I comunisti non sono nuovi a denunce di brogli: nel 1995 erano riusciti anche a dimostrare le falsificazioni in un tribunale. E ieri l'opposizione in piazza nella capitale calmucca ha accusato le autorità di brogli a favore di Russia Unita. L'alleanza tra pc e democratici però non spera di mettere in crisi il potere, piuttosto avvia la corsa per le Presidenziali. Il Senato ieri ha indetto il voto per il 14 marzo 2004 e la campagna elettorale ufficialmente parte oggi. Per ora si sono candidati soltanto Ziuganov e Zhirinovskij, ma nessuno dubita che il vincitore si chiamerà Vladimir Putin.

La gente ha deposto fiori e acceso candele sul luogo dell'attentato di martedì

CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO

Il populista Blocher entra nel governo

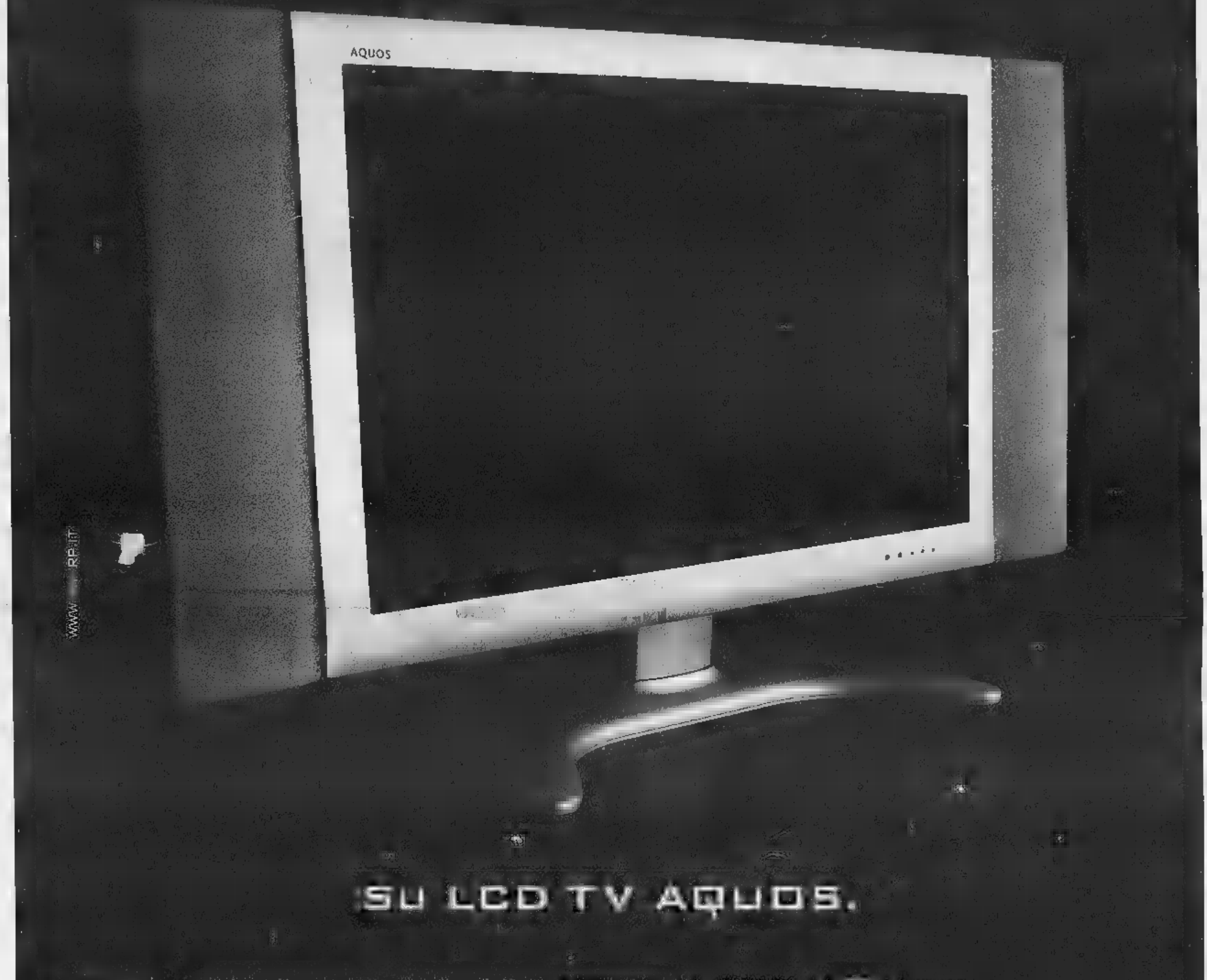
■ BERNA. Il leader della destra populista svizzera, il miliardario Christoph Blocher, ce l'ha fatta: è stato eletto ministro. Il parlamento svizzero, riunito a Berna per eleggere i sette ministri che compongono l'esecutivo federale, ha infatti eletto Blocher con 121 voti a favore al terzo scrutinio. L'Svp, vincitore delle elezioni generali a ottobre, aveva minacciato di togliere il sostegno al quartipartito se all'industriale miliardario - leader del partito popolare noto per le sue dichiarazioni xenofobe riguardo agli immigrati e la sua netta opposizione alla Ue -, non fosse stato assegnato un seggio. Alla fine i 246 parlamentari della Camera bassa e della Camera alta hanno votato a favore dell'ingresso del populista Blocher nell'esecutivo, sette ministri che a rotazione assumono le funzioni di presidente del Consiglio federale; ne ha fatto le spese un Partito democratico cristiano in declino. È la prima volta dal 1959 che un seggio della coalizione cambia colore. Blocher ha promesso di «dedicare tutte le sue forze al governo». La sua elezione ha scatenato una serie di manifestazioni di protesta nelle tre principali città svizzere, a Berna, Zurigo e Ginevra. Nella capitale federale si sono svolti due cortei. Le proteste segnalavano anche la rappresentanza indebolita delle donne in consiglio federale. [e.st.]

BOLAFFI
Collector Club Regali da Collezione
Regalare e regalarsi una collezione Bolaffi è sempre una scelta originale e intelligente. Oggi vi presentiamo una delle 300 proposte del Collector Club che troverete nei nostri negozi per Natale.

Il 20 lire d'oro di Sardegna
La preziosa moneta da 20 Lire detta "Collo Lungo" fu coniata tra il 1850 e il 1861 in oro 900, con l'effige di Vittorio Emanuele II Re di Sardegna e lo stemma dei Savoia. Diametro mm. 21, peso gr. 6,45. In cofanetto con certificato di garanzia.
€ 225,00

TORINO - VIA CAVOUR, 17
Tutti i nostri articoli sono disponibili anche nei negozi Bolaffi di Roma, via Condotti 56 A e Milano, via Manzoni 7.
Potete ordinare per telefono (011.562.60.74) tramite email (club@bolaffi.it) oppure via fax (011.517.80.25).
www.collectorclub.it
Aperti tutti i giorni fino a Natale: 09.00 - 12.30 14.30 - 19.00

LA PERFEZIONE ESISTE.



WWW.SHARP.IT

SU LCD TV AQUOS.

CHAMPIONS LEAGUE

SHARP

SERIE S: 20", 17" E 15"

AQUOS

SHARP LCD TV

LA [illegible] STRAORDINARIA. [illegible] COLORI ELEVATISSIMI. ENTUSIASMANTI DI GRANDE LUMINOSITÀ E [illegible] DI [illegible] ORIZZONTALE E VERTICALE. [illegible] DISPONIBILI IN DIVERSE TIPOLOGIE DI DESIGN E DI FORMATO: 37", 30" E 22" DIGITALI, 37" [illegible] 16:9. TUTTI ASSOLUTAMENTE A [illegible] LAMPADA A 6.000 ORE), [illegible] E COLLEGABILI [illegible] TV, LETTORI DVD, [illegible] APPOGGIATI [illegible] SCAFFALE [illegible] STAND OPZIONALE, [illegible] MENTRE IL MODELLO L 15", [illegible] SENZA [illegible] SCOPRITE UN'IMMAGINE MAI [illegible] CHIAMATE [illegible] 800-826111 [illegible] SITO WWW.SHARP.IT

SHARP

be sharp

AD Motors Central Motors

TOYOTA

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato).
Emissioni CO da 151 a 198 g/km

Tutta la qualità
di Progetto Corolla.
Tua entro Natale.

finanziamento a TASSO ZERO
fino a 14.000,00 euro in 36 mesi

T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,98%

Versioni Hatchback (3 ■ 5 porte), SW ■ monovolume Verso – Motori benzina 16V ■ fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 intercooler (116 CV) – 4 airbag – ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) – 4 freni a disco.

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km

Da €14.100 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Toyota Yaris.
Natale Geniale.

Fino al 31 dicembre
ti offriamo Yaris allo stesso prezzo
di Natale 2001, ma oggi Yaris
vale molto di più.

finanziamento a TASSO ZERO fino a 6.000,00 euro in 24 mesi
T.A.N. 0,0%
T.A.E.G. 3,16%

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 13 E DOMENICA 14.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33

20.000 mq. a Vostra disposizione

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

E' GIA' PARTITA LA CORSA ALLA RICOSTRUZIONE DEL PAESE OCCUPATO

Sminatori americani al lavoro presso la città irachena di Ramadi

Due soldati assassinati a Mossul Un aereo colpito da un missile

■ Due soldati uccisi, quattro feriti, il motore di un aereo militare da trasporto che esplode durante il decollo, probabilmente colpito da un missile: la della guerra irachena terminata registra volta i successi della resistenza. E se il bilancio delle vittime di ieri è «soltanto» di due morti, lo si deve a fortunose. Entrambi i militari caduti a Mossul. Uno ad distributore di benzina dove la pattuglia di guardia è stata attaccata dalla guerriglia: a terra è rimasto un altro militare ferito e uno degli assalitori, morto. Il secondo soldato americano è stato ucciso da una mina che è esplosa passaggio di un convoglio. Tre in questo caso i militari feriti. L'episodio che ha coinvolto l'aereo non è stato chiarito. Il «C-17» decollando sedici persone a bordo dall'aeroporto Baghdad (dove 22 novembre scorso un missile centrato un cargo della «Dhl») quando uno dei motori è esploso. Il pilota è riuscito a correggere la manovra e a riportare a terra l'aereo. Una delle persone a bordo è rimasta ferita. Una fonte ufficiale da Washington, che ha chiesto di mantenere l'anonimato, ha riferito che da alcune testimonianze risulterebbe che l'aereo è stato colpito da un missile terra-aria. In un altro episodio un elicottero Usa ha preso fuoco ed è stato costretto a un atterraggio di emergenza. In questo caso sembra che la causa stata tecnica. Frattanto il Consiglio di governo transitorio ha stabilito che i crimini di guerra del regime di Saddam Hussein debbano essere giudicati da un tribunale iracheno e non da un tribunale internazionale. Un portavoce del Consiglio, Muaffak Rubai, ha precisato che il tribunale, sul quale sarebbe stato raggiunto un accordo con Washington, giudicherà i crimini compiuti «contro la Repubblica islamica dell'Iran, contro il Kuwait e contro i figli del popolo iracheno, siano essi arabi, kurdi, turcomanni, assiri, sciiti o sunniti tra il 17 luglio 1968 ed il primo maggio 2003». Ieri infine il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, in rapporto che verrà presentato in queste al Consiglio Sicurezza, ha affermato che l'Iraq è troppo pericoloso perché le Nazioni Unite possano riprendere un ruolo di primo piano.

UN DOCUMENTO DEL PENTAGONO: SONO IN PALIO COMMESSE PER 87 MILIARDI DI DOLLARI

Iraq, niente contratti ai Paesi del no alla guerra

La Casa Bianca: ma se collaboreranno con noi la situazione cambierà

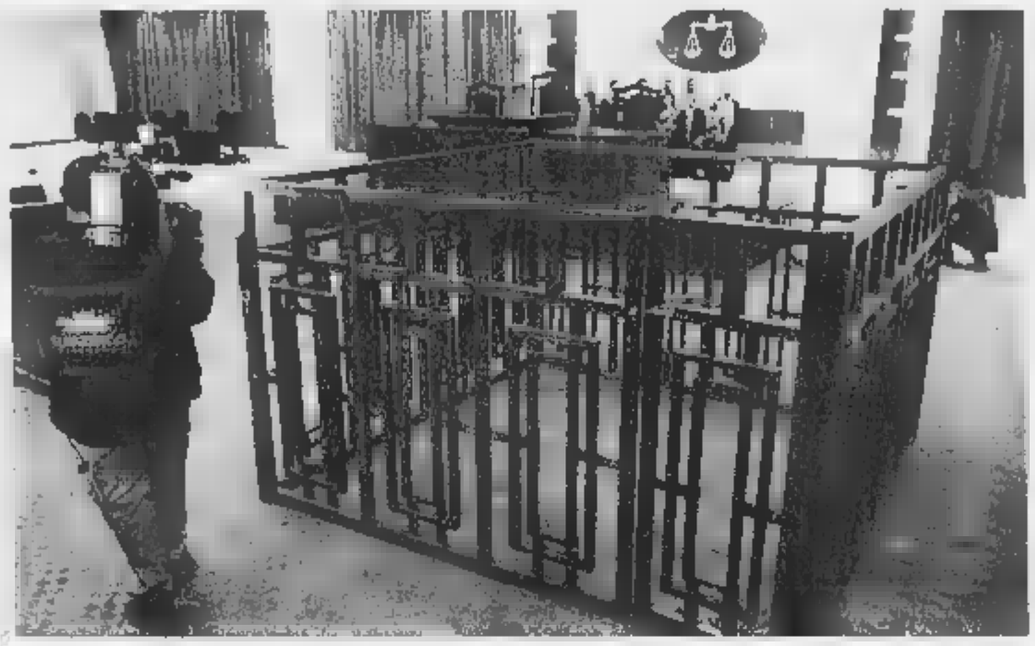
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I contratti per la ricostruzione dell'Iraq sono riservati ai Paesi che contribuiscono alla coalizione che ha rovesciato Saddam Hussein. La decisione stata presa dal Pentagono, definita «totalmente appropriata» dal presidente George W. Bush resa nota sul sito web dell'amministrazione alleata con la pubblicazione del documento «Determination and Findings» firmato da Paul Wolfowitz, vicesegretario alla Difesa.

E' il punto 4 del testo che punisce senza nominarli quei Paesi - come Francia, Germania, Russia e Cina - che hanno scelto prima di opporsi al conflitto, durante il braccio di ferro diplomatico al Consiglio Sicurezza, e poi di inviare truppe per combattere o per contribuire alla ricostruzione nel dopoguerra. «E' necessario per la tutela degli interessi essenziali degli Stati Uniti limitare la gara per i contratti ad aziende degli Stati Uniti, dell'Iraq e dei Paesi della coalizione», recita il documento di cinque pagine, aggiungendo: «Limitare questa gara incoraggerà l'espansione della cooperazione internazionale in Iraq e futuri sforzi». Il messaggio non potrebbe essere più chiaro: solo chi ha inviato truppe sul campo, durante o dopo la guerra, può partecipare alla divisione una torta che - per ora - ammonta a 18,6 miliardi di dollari, dunque per i Paesi esclusi che volessero concorrere il primo passo da compiere è inviare soldati. Non a caso il documento di Wolfowitz specifica: «Le forze della coalizione sono aumentate da 14 mila a 23,700 e le truppe americane sono diminuite di 12 mila uomini, la limitazione dell'accesso ai contratti deve incoraggiare questa cooperazione».

La Casa Bianca conferma la scelta di offrire l'accesso alle gare sui contratti in cambio dell'invio di truppe: «E' giusto che i soldi dei contribuenti americani vadano agli Usa e ai Paesi della coalizione che stanno affrontando sacrifici per costruire una nazione libera e prospera e quindi - dichiara il portavoce Scott McClellan - se alcuni dei Paesi esclusi dovessero appoggiare i nostri sforzi la situazione cambierebbe». La posta in palio è l'assegnazione di 26 grandi commesse che saranno finanziate con parte degli 87 miliardi dollari di aiuti approvati dal Congresso di Washington. Si tratta della spina dorsale del nuovo Iraq: centrali elettriche, centri per le comunicazioni, impianti idrici, lavori pubblici, basi militari, strutture mediche e per l'apparato della giustizia, nonché la ristrutturazione di tutti gli impianti petroliferi l'equipaggiamento delle forze armate.

L'ultima pagina del documento di Wolfowitz i Paesi le cui aziende potranno partecipare: a parte Stati Uniti e Gran Bretagna sono 61. Ad avvantaggiarsi della situazione saranno le aziende delle nazioni più industrializzate: Australia, Danimarca, Italia, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna e Singapore. L'inclusione dell'Iraq nella lista è stata voluta dal Pentagono e dalla Casa Bianca per «favorire l'assunzione di maggiore responsabilità da parte degli iracheni nella ricostruzione della loro nazione» destinata a diventare «un modello per il Medio Oriente», e inviando così ai popoli della regione «il messaggio che democrazia e libertà il migliore cammino per il futuro».



La gabbia per gli imputati nell'aula del tribunale per i crimini di guerra istituito dal Consiglio di governo iracheno

Ammesse 63 nazioni Tra le escluse la Francia, la Germania la Russia e la Cina

L'unica concessione fatta agli esclusi che potranno gareggiare per i subappalti in palio dalle aziende che avranno vinto i contratti. Il criterio scelto dall'amministrazione Bush ha escluso anche il Canada, che però - a differenza di Russia, Francia e Germania - ha deciso di versare aiuti per circa 130 milioni di dollari alla Conferenza dei donatori. Per sottolineare questo elemento il primo ministro designato, Paul Martin, ha ricordato che «il Canada ha dimostrato il proprio contributo di voler partecipare alla ricostruzione», definendo «difficile comprendere la decisione adottata».

Perplessità ha suscitato negli ambienti diplomatici a Washington l'inserimento nella lista anche dell'Arabia Saudita, poiché Riad finora ha ammesso di aver concesso solo i diritti sorvolo alle forze alleate, cosa che fecero anche Parigi e Berlino. Due le ipotesi: vi fu l'uso non dichiarato di basi saudite per operazioni di reparti delle forze speciali, oppure c'è la volontà di coinvolgere i sauditi nella ristrutturazione dell'industria del greggio.

Sei bambini uccisi in Afghanistan

Nuova strage durante un raid americano per stanare un mullah alleato di Al Qaeda

KABUL

Altri bambini afghani uccisi durante un raid aereo americano in un centro abitato a Est del Paese, oltre ai morti sabato nel corso un'altra azione Usa. La notizia del secondo incidente in una settimana - che si è verificato in una zona dominata dall'etnia Pashtun - rischia di compromettere seriamente l'appoggio governo del presidente Hamid Karzai (pashtun pure lui) e la già scarsa tolleranza per le truppe straniere in Afghanistan. Un portavoce dell'esercito americano ha spiegato che i bambini sono morti nel corso di un'incursione contro taleban e sospetti appartenenti ad al Qaeda effettuata lo scorso venerdì nella provincia di Paktia, un'area dove sono concentrati la maggior parte degli attacchi contro forze della coalizione, obiettivi governativi e operatori umanitari.

I bambini sono morti durante un attacco un edificio a circa venti chilometri dalla città orientale di Gardez, dove un comandante afghano disertore, Mullah Jalani, avrebbe nascosto delle armi. Jalani è considerato un alleato del capo militare Gulbuddin Kekmaityar, primo ministro che si è unito ai taleban. Al momento dell'attacco Jalani non si trovava nell'abitato, ma il colonnello Bryan Hilferty, portavoce a Kabul ha detto che altre nove persone sono state arrestate, aggiungendo che «nei giorni successivi» all'attacco l'esercito ha «scoperto i corpi di due adulti e bambini» fra le macerie: erano stati travolti dalla caduta di un muro, probabilmente franato a causa dell'intensa sparatoria.

Anche se i militari Usa prontamenti scusati per l'incidente, la strage rivelata ieri - che si aggiunge a quella degli altri nove bambini uccisi nell'attacco di sabato scorso presso il villaggio di Ghazni - ha provocato la reazione dello stesso fedele alleato Usa Karzai, che ha detto che sta lavorando assieme agli americani «per cercare di prevenire in futuro incidenti come quello». Un obiettivo difficile da raggiungere, per ammissione degli stessi ufficiali militari Usa. «Non posso garantire che, in futuro, non saranno coinvolti altri civili - ha detto il colonnello Hilferty - Potrebbe accadere di nuovo. E' difficile non colpire civili».

I funzionari afgani hanno avvertito che tali possono minare pericolosamente la fiducia per il giovane governo del presidente Karzai. E anche il segretario generale dell'Onu Kofi Annan è detto «molto triste» e ha chiesto un'indagine completa.

[ApCom]

In Europa stupore e indignazione

La Commissione Ue: stiamo valutando la legalità della decisione

Maria Maggiore
Bruxelles

Stupore, indignazione e un quesito aleggiano nei volti dei diplomatici europei all'indomani dell'annuncio americano di escludere dagli appalti pubblici per la ricostruzione dell'Iraq alcuni Paesi contrari alla guerra. A cosa serve, qual è lo scopo di un tale comportamento ostile? Gli europei non capiscono. Non capiscono perché gli Usa avrebbero trascorso gli ultimi a ricucire lo strappo consumato con la Vecchia Europa per la crisi irachena, cercando ricompattare l'Alleanza Atlantica in vista anche un possibile intervento Nato in Iraq. E poi, di colpo, richiudono adesso la porta del dialogo in nome della «sicurezza nazionale americana». Francia, Germania, Russia e Canada stati esclusi nelle linee direttrici presentate dal numero due del Pentagono, Paul Wolfowitz, dalla lista dei Paesi i quali è possibile collaborare in Iraq. Le società di questi Paesi, non menzionati nella lista, quindi escluse dei primi 26 bandi di gara lanciati per la ricostruzione dell'Iraq. Diciotto miliardi di dollari, messi a disposizione dal Congresso americano per le forniture del nuovo esercito iracheno, la ricostruzione di strade, le istallazioni petrolifere, i sistemi di comunicazione e le condutture d'acqua e d'elettricità. Sono ammessi invece alle gare 63 Paesi, tra cui l'Italia, il Regno Unito, la Spagna la Danimarca e altri partner più o meno strategici degli americani, come per esempio l'Azerbaijan. Questi Paesi, secondo la Casa Bianca, «stanno lavorando con gli Stati Uniti nel difficile compito contribuire a costruire un Iraq libero, democratico prospero».

Dura la reazione dei diretti interessati. Berlino ha giudicato «inaccettabile» una tale decisione. Il portavoce del governo tedesco, Bela Anda, ha aggiunto che questo comportamento «non corrisponde allo spirito con il quale ci eravamo messi d'accordo (con gli americani, ndr): guardare il futuro e non al passato». «Sorpreso» anche il ministro degli Esteri Joschka Fischer, che dopo un colloquio a Berlino con omologo russo Ivanov, ha annunciato di voler parlare al più presto con gli americani. Più pacato Igor Ivanov, per il quale «i Paesi pronti a partecipare alla ricostruzione dell'Iraq, dovrebbero messi in condizione poterlo fare».

Di rimbalzo è arrivato ieri il commento del Quai d'Orsay Parigi. La Francia, capofila del dissenso gli Usa per l'intervento militare in Iraq, per il momento usa un tono prudente. «Stiamo studiando la compatibilità delle decisioni americane con le regole dell'Organizzazione mondiale del Commercio in relazione gli altri Paesi coinvolti e con la Commissione europea. Poi si vedrà».

I servizi del commissario francese Pascal Lamy, responsabile del Commercio Estero per i Quindici, si sono subito messi al lavoro. Bisogna capire il tipo di appalti pubblici definiti dagli Usa per l'Iraq, rispetta le regole del commercio mondiale. «Ancora troppo presto per dirlo», secondo Arancha Gonzales, portavoce di Lamy, ma «stiamo studiando ognuno dei 26 contratti per vedere appunto se rispettano gli impegni assunti dagli Stati Uniti nei confronti della normativa della Wto». C'è chi mormora, però, che in Iraq si tratta commercio mondiale, ma piuttosto dell'occupazione di territorio straniero quindi le regole del Wto sarebbero escluse.

In attesa di risposte giuridiche, l'indignazione cresce nei corridoi dei palazzi comunitari. Specie dopo l'impegno preso dall'Ue alla Conferenza Donatori per l'Iraq, lo scorso ottobre. I Paesi europei hanno assicurato infatti 600 milioni di euro, in doni, per il 2004, cui 200 provengono dal bilancio comunitario e il resto dai vari Paesi Ue e 1,24 miliardi saranno per i prossimi anni. E' vero che Francia e Germania non hanno promesso fondi, ma partecipano già in gran parte al bilancio comunitario. Solo Berlino rappresenta il 25 per cento dei fondi Ue.

L'IRANIANA SHIRIN EBADI DURANTE LA CERIMONIA A OSLO

Il Nobel per la Pace attacca gli Usa

■ OSLO. Un grido d'allarme contro la violazione dei diritti umani «non solo da parte di chi ad essi notoriamente si oppone, ma anche da parte delle democrazie occidentali» è stato lanciato a Oslo da Shirin Ebadi, l'avvocatessa iraniana che nella capitale norvegese ha ricevuto ufficialmente il premio Nobel per la Pace 2003. Nel suo discorso di accettazione del premio (un diploma, medaglia e un assegno di 10 milioni di corone svedesi), Ebadi ha puntato il dito soprattutto contro gli Stati Uniti che, ha detto, usano gli attentati dell'11 settembre come un «pretesto» per violare il diritto internazionale. «Negli ultimi due anni, certi Stati hanno violato i principi universali e i diritti dell'uomo utilizzando gli avvenimenti dell'11 settembre e la guerra al terrorismo internazionale come pretesto», ha detto Ebadi davanti alla platea del Municipio di Oslo, in presenza del presidente del Comitato norvegese per il Nobel, Ole Mjoes, e del principe ereditario Haakon. Ebadi, premiata per la sua azione combattiva in favore dei diritti dell'uomo, in particolare confronti delle donne e dei bambini in Iran, condannato la «doppia morale» dei occidentali, chiedendo «perché certe decisioni e risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sono obbligatorie, mentre altre non lo sono». Il riferimento è a Israele e all'Iraq: «Perché - ha detto - 35 anni, decine di risoluzioni dell'Onu relative all'occupazione dei territori palestinesi da parte dello Stato d'Israele non state rapidamente applicate, mentre negli ultimi 12 anni lo Stato e il popolo dell'Iraq, una volta su raccomandazione del Consiglio di Sicurezza e l'altra nonostante la sua opposizione, sono stati oggetto di attacchi, aggressioni militari, sanzioni economiche, e un'occupazione militare?». [Ansa]

IL VICEPREMIER: [illegible] «AMBIGUITÀ» INTORNO ALL'ESTREMISMO

Fini agli immigrati: «Nessuna solidarietà solo perché si è fratelli di fede»

■ La lotta al terrorismo si vince «insieme» ed è importante che gli stranieri immigrati in Italia diano [illegible] mano togliendo ogni area di «ambiguità» intorno all'estremismo. Il vice-presidente [illegible] Consiglio Gianfranco Fini lo [illegible] detto a [illegible] convegno sull'immigrazione rivolgendosi alla platea composta in larga parte [illegible] stranieri che vivono in Italia. Fini ha parlato rispondendo all'organizzatore del convegno, il presidente dell'Associazione medici di origine straniera in Italia, [illegible] Aodi: «Bisogna che certi salotti televisivi non invitino personaggi non accreditati che parlano solo [illegible] nome proprio», ha detto Aodi. «A volte - ha risposto Fini - c'è [illegible] strumentalizzazione e una sopravvalutazione di personaggi che non rappresentano nessuno [illegible] non sé stessi. Però dovete aiutarci. C'è chi dice cose che non dovrebbe dire e [illegible] dovrebbe neanche pensare. Guai se dovesse trovare solidarietà perché è un fratello di fede».

Gianfranco Fini

IL MINISTRO [illegible] OPPOSTO [illegible] «INCOMPATIBILITÀ»

L'Alta Corte dà ragione al Csm sulla nomina del procuratore di Bergamo

■ La Corte Costituzionale [illegible] dato ragione al Csm su Adriano Galizzi, il magistrato che l'organo di autogoverno della magistratura [illegible] indicato come procuratore [illegible] Bergamo ma [illegible] cui [illegible] era [illegible] bloccata dal ministro della Giustizia Castelli La Consulta ha votato una sentenza con cui annulla l'atto del Guardasigilli di rifiuto a [illegible] dar corso alla controfirma del decreto [illegible] conferimento [illegible] Galizzi dell'ufficio direttivo di Bergamo. Castelli si era opposto alla nomina di Galizzi, per l' «incompatibilità» che si sarebbe venuta a creare con suo fratello, presidente della sezione civile del Tribunale di Bergamo. Il Csm aveva pertanto sollevato conflitto davanti alla Corte Costituzionale. La Consulta - nella sentenza che verrà depositata nei prossimi giorni - ha stabilito che [illegible] spetta al Guardasigilli porre [illegible] veto su quanto deliberato dal Csm.

Roberto Castelli

ANNUNZIATA DECISA A DIMETTERSI SUBITO DOPO LA FIRMA DELLA GASPARRI

Nuovo cda Rai, il Polo aspetta le Europee

L'Udc: poco rappresentati ma è presto per cambiare

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Raiot è sospeso ma il caso non è ancora chiuso. Sebbene Berlusconi si stupisca per il fatto che «si protesta per un programma di odio, di insulti, di vilipendio, e si grida alla censura e al regime», e sostenga che in tv c'è la piena libertà [illegible] dire tutto, a meno che la satira non diventi - appunto - «esplosione di odio, insulto [illegible] vilipendio alle istituzioni»; malgrado lo stupore [illegible] premier, la tensione resta. Movimenti, girotondi, con l'appoggio della Fnsi, manifesteranno mercoledì davanti alla sede Rai di Milano [illegible] in varie altre città. E la commissione di Vigilanza tornerà nello stesso giorno ad occuparsi della vicenda. Per concludere il dibattito e votare eventuali documenti. Al momento alla presidenza [illegible] arrivato uno solo, a firma di due esponenti dell'Ulivo.

Il centrosinistra teme infatti che il caso Guzzanti si spenga nel nulla, [illegible] [illegible] «sospensione» che di fatto è una cancellazione ma in quanto tale esime i vertici Rai dal fornire chiare motivazioni sul loro gesto. Così, per «stanare» il dg Cattaneo che Annunziata ha accusato di lesione di pluralismo, e costringere a uscire allo scoperto la stessa maggioranza, Antonello Falomi e Paolo Gentiloni hanno presentato [illegible] testo [illegible] cui si sostiene che la Vigilanza ritiene che «non vi siano motivi né formali né sostanziali per vietarne la messa in onda» e quindi «si invita il dg Cattaneo ad assumere le conseguenti decisioni».

Intanto l'azienda diffonde orgogliosa i risultati d'ascolto del periodo «di ga[illegible] autunnale, conclusosi il 6 dicembre. Dati che vedono la Rai vittoriosa (anche se Mediaset si conferma il gruppo tv più redditizio d'Europa). Soprattutto Rai Uno, che batte Canale [illegible] sia nell'intera giornata sia nel «prime time» [illegible] persino nella fatidica fascia 20.30-21, arrivando a staccare la concorrente di 7 punti il sabato e di 11 la domenica. Grazie a Panariello, ma anche alla fiction, [illegible] importa se i successi di oggi [illegible] stati messi in cantiere dalla Rai dell'odiato Zaccaria. A trarne vantaggio [illegible] [illegible] Cattaneo, che anche in Vigilan[illegible] ha trovato modo di tirar fuori i «suoi numeri». Ed è An che lo sostiene, sebbene il senatore Michele Bonatesta, che [illegible] perde occasione per affidare [illegible] agenzie i suoi commenti sulla Rai, congratulandosi, sostenga oggi che «sarebbe bene che la tv pubblica vincesse la sfida con Mediaset anche [illegible] termini di qualità dell'offerta».

Cattaneo [illegible] vanto dei suoi successi più appariscenti, da timido e schivo che era [illegible] diventato disinvolto con giornalisti e politici ai quali ribatte senza timori. E punta ad essere riconfermato dg anche dal prossimo cda. Chissà quando sarà il momento. Perché la novità è che la Casa delle Libertà non sembra più avere alcun desiderio di mettere mano ai vertici della tv pubblica, neppure nel [illegible] - che la maggioranza non mette in discussione - che il presidente Ciampi firmi la legge Gasparri, che indica nel 28 febbraio la scadenza dell'attuale cda. L'idea che è andata maturando nelle ultime settimane è rinviare la patata bollente del nuovo cda Rai a dopo le elezioni di giugno, insieme al grosso del «rimpasto». Rimandato anch'esso, salvo forse una parziale «verifica» nei primi mesi dell'anno nuovo.

Va da sè che An [illegible] Fi, artefici della direzione Cattaneo, vedrebbero bene un congelamento dell'attuale situazione. Più sorprendente la conversione dell'Udc, [illegible] partito più interessato al ricambio, tanto da aver imposto la scadenza del 28 febbraio. Eppure tra i centristi si raccolgono ormai battute come «l'idea di riaprire il toto Rai fa venire i brividi», «pur [illegible] sentendoci particolarmente rappresentati in questo cda, come forza di governo non vogliamo sconquassare il sistema Rai». A scompigliare le aspettative è l'insistenza di Annunziata di dimettersi «subito dopo» la promulgazione della Gasparri. Tanto che martedì la presidente Rai ha ricevuto una telefonata dal presidente della Camera, interessato a sondare le sue vere intenzioni. Perché un fatto è certo: per Casini l'ipotesi Smart non esiste. La formula del presidente di garanzia [illegible] ammette defezioni. *Simul stabunt simul cadent*.

Lucia Annunziata con i presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini

PERSONE

Secondo l'eccezione e la regola

Lietta Tornabuoni

SE come dicono il presidente del Consiglio, trovandosi [illegible] Milano, invece di andare all'inaugurazione del programma della Scala con «Mosè» di Rossini, Riccardo Muti, Luca Ronconi, va al suo Teatro Manzoni ad assistere alla commedia «Funny Money» con Marco Columbro, fa qualcosa di male? Per carità. Ciascuno agisce come gli pare, va agli spettacoli che preferisce e che sente a sè più consonanti. Naturalmente, impossibile evitare che la sua scelta possa venir giudicata incolta; che possa essere interpretata come un notevole sgarbo verso il massimo teatro lirico d'Italia e verso alcuni degli artisti italiani più ammirati e famosi nel mondo; che possa magari venir ipotizzata come un atto di ostilità verso il sovrintendente della Scala che la maggioranza politica [illegible] è [illegible] riuscita a cacciare per sostituirlo con un uomo proprio. Pazienza: in realtà, per un capo di governo l'inaugurazione del programma della Scala non [illegible] [illegible] obbligo istituzionale.

Di rappresentanza o di cortesia, può essere una regola: e allora violarla rientrerebbe in un uso sistematico, in un metodico programma. Negli stessi giorni, [illegible] ministro Maroni ha auspicato una revisione della legge [illegible] regola lo sciopero, per introdurre limitazioni e divieti nuovi. Il consigliere militare della presidenza del Consiglio, generale d'aviazione Tricarico, ha proclamato (prima di venir smentito) che per via del terrorismo [illegible] necessarie leggi straordinarie che comportino «meno diritti» per i cittadini. La legge Gasparri approvata [illegible] Parlamento s'è aggiunta alla cancellazione [illegible] ogni regola riguardante informazione e comunicazione televisive, pubbliche [illegible] private. Eccetera.

La questione politica italiana non è soltanto rappresentata dagli uomini, ma soprattutto da quello scardinamento organizzato delle leggi vigenti [illegible] delle regole in vigore chiamato «riforma» da chi lo pratica. Per troppi anni si son sentiti imprenditori, grandi commercianti [illegible] banche lamentarsi dei «lacci e lacciuoli», ossia delle leggi e delle regole collettive che impedivano loro [illegible] in parte di fare i propri comodi, per non capire di cosa si tratti. Semplificando, l'attuale maggioranza tende ad abolire le regole perché senza regole la [illegible] regola funzionante è la legge del più forte: quindi la loro, dato che nelle società contemporanee il più forte è il più ricco. Senza regole [illegible] leggi che correggano e riequilibrino la legge del più forte, i meno ricchi o anche i poveri non vengono garantiti, protetti, sostenuti, aiutati da nessuno. Santo cielo, se questa maggioranza governerà comunque anni, ci [illegible]nno cinquant'anni per rimediare alle sue imprese.

VISTO?

Visto? Il programma satirico [illegible] Sabina Guzzanti non verrà trasmesso dalla Rai nè [illegible] nè (forse) mai. Visto che la censura televisiva in Italia c'è?

ACCUSATA DI CONCORSO IN OMICIDIO, TENTATO OMICIDIO, DETENZIONE ILLEGALE DI ARMI, FALSO, RAPINA

Chiesto il rinvio a giudizio per la br Lioce

A gennaio l'udienza preliminare, il processo entro primavera

Vincenzo Tessandori

[illegible]

Il primo conto [illegible] saldare, forse, è [illegible] il primo amore: dicono che non si scordi mai. E quello che hanno presentato a Nadia Desdemona Lioce è salato e riguarda la sua partecipa[illegible] il 2 marzo scorso, alla tragica sparatoria sul treno 2304 Roma - Firenze nella quale rimasero uccisi il sovrintendente di polizia Emanuele Petri e Mario Galesi, brigatista rosso Duemila. Oltre [illegible] quella di concorso in omicidio, vengono elencate altre accuse: tenta[illegible] omicidio, porto [illegible] detenzione illegale di armi, falso, rapina. La richiesta di rinvio a giudizio, quattro fitte pagine, è stata depositata ieri alle 10,30 dal pubblico ministero Giuseppe Nicolosi. Una «ricostruzione minuziosa», commenta il dottor Nicolosi. Alla quale, naturalmente, non ha preso parte la bierre che [illegible] è finora limitata a dichiarare l'appartenenza all'organizzazione clandestina e la condivisione delle sue imprese. Ma che avrebbe trovato in alcune sue lettere dal carcere «puntuali riscontri» nel mosaico composto, tessera dopo tessera, da polizia e magistratura. Eppoi, ci sono le testimonianze del sovrintendente Bruno Fortunato, che quel giorno rimase ferito, e dell'agente Giovanni Di Fronzo.

Non è tutto, dicono in procura: la sparatoria sul vagone è stata anche ricostruita al computer dal professor Domenico Compagni. Dal momento in cui i tre poliziotti sono saliti sul treno: per un controllo di routine, si [illegible] sempre affermato. In un vagone centrale di seconda classe avviene l'incontro con quella coppia che desta qualche interrogativo. I documenti mostrati, li indicano [illegible] Rita Bizzarri e Domenico Marozzi. Ci sono, soprattutto, i numeri progressivi di quelle carte che provengono da un furto avvenuto in provincia [illegible] Roma e che accendono i sospetti del sovrintendete Petri, [illegible] [illegible] appena i terroristi si rendono conto che la «copertura» [illegible] saltata, decidono il tentativo sanguinoso per evitare la cattura.

Scene rapide, quasi una se[illegible] di flash, che nella descrizione delle quattro pagine perdono in efficacia e sembrano abbandonarsi [illegible] immagini sfumate. Galesi punta la [illegible] Beretta 7,65 dalla matricola abra[illegible] al collo di Petri; Lioce intima a Di Fronzo [illegible] consegnare la [illegible] arma, lui la estrae dalla fondina e [illegible] di darla nelle mani della terrorista la fa scivolare sotto [illegible] sedile e guadagna così attimi preziosi; lei raccoglie la pistola, tenta di sparare ma non riesce a liberarla dalla sicura. Poi tutto si brucia in un solo fotogramma: Petri riceve il colpo a bruciapelo nel collo da Galesi che fa fuoco pure su Fortunato e lo ferisce, ma l'agente risponde e abbatte il brigatista a pistolettate. Alla compagna Desdemona mettono le manette.

Tutta questa massa di informazioni [illegible] ha mai convinto l'avvocato Attilio Baccioli, difensore della brigatista: nella scena tragica descritta dal pm, e ricostruita virtualmente, di[illegible] [illegible] scorgere «alcune ombre». Ma, naturalmente, dubbi e certezze verranno discussi in un'aula di tribunale. La prossima mossa, in questo gioco spossante, spetta a Silvio De Luca, giudice per le indagini preliminari: deve decidere, entro gennaio, [illegible] data per l'udienza preliminare che dovrebbe concludersi con la formalizzazione del rinvio a giudizio. Poi, il processo, entro la primavera. E sarà [illegible] primo che subiranno le Brigate rosse Duemila.

Nata da questa tragedia casuale, l'inchiesta si è allargata a macchia d'olio. Nadia Lioce aveva con sé [illegible] archivio elettronico ficcato dentro un palmare difeso da una chiave d'accesso che pareva inviolabile e, al contrario, non lo era. Da quelle informazioni, come risalendo lungo un filo, le indagini hanno toccato altri capitoli: il delitto [illegible] Massimo D'Antona, a Roma, e quello di Marco Biagi, a Bologna. Le due «imprese militari» rivendicate dalle Br-Pcc.

Nella rete sono [illegible] caduti personaggi più [illegible] meno sospettati e sospettabili: a Roma il tecnico informatico Marco Mezzasalma e la giovane Laura Proietti, che sembra inchiodata da un cvapello trovato nel furgone usato per l'agguato a D'Antona; infine Paolo Broccatelli. Nella Toscana del terrorismo, sono stati catturati Cinzia Banelli, a Pisa, e Roberto Morandi, [illegible] Firenze: entrambi infermieri, lei finora non ha voluto rispondere al magistrato [illegible] potrebbe anche farlo; lui si è sintonizzato con [illegible]adia Lioce, si è dichiarato «prigioniero politico» [illegible] «militante delle Br-Pcc». [illegible] la Cassazione deve decidere sull'opposizione della difesa per il coinvolgimento di Lioce nel delitto Biagi. Insomma, [illegible] seguiranno altri al primo conto da saldare.

Il treno 2304 Roma della tragica sparatoria, dove [illegible] uccisi Petri e Galesi

Marco Durante e famiglia ricordano [illegible] rimpianto la figura del caro

Claudio Papi

[illegible] vicini al dolore della famiglia.

— Torino, 10 dicembre 2003

L'Agenzia Fotografica La Presse partecipa con infinita tristezza al cordoglio della famiglia per la perdita del caro

Claudio Papi

ricordandone la grande generosità d'animo e professionalità

— Torino, 10 dicembre 2003

Per un marito un papà e un nonno speciale. E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Bianzeno

Lo annunciano la moglie Lea, la figlia Silvia e il marito Gigi, i nipoti Luca, Gilberto e Alessandro, la sorella Lina con il marito e i figli, il cognato Enrico con la moglie Rosi e i figli. Per orario funerale telefonare al 011 20.52.720. No fiori ma eventuali offerte alla Faro.

— Torino, 11 dicembre 2003.

Le famiglie Reolfi Cirelli Marchesio partecipano al dolore per la scomparsa del caro NANDO.

E' mancata

Anna Maria Palmaro ved. Tumbarello

Lo annunciano i figli Mario e Carlotta con Stefano, Marco e Isabella Balbiani Del Conte. Messa venerdì 12 dicembre ore 10 parrocchia Crocetta. Funerale Drusacco [illegible] 12,30. La presente vale quale ringraziamento. Anzichè partecipazioni o fiori contributi a Isabella per gli aiuti a Nefas Mucha.

— Torino, 11 dicembre 2003.

Gianna Federico e Silvana partecipano al dolore.

E' mancata

Gianna Brianti ved. Pacot

[illegible] danno il triste annuncio i parenti e gli amici. Si ringrazia la Clinica Fornaca e i medici che si sono presi cura di lei. I funerali avranno luogo venerdì 12 dicembre alle ore 10,30 nella parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori ma opere di bene per gli animali abbandonati. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 dicembre 2003

Non soffrirà più

Matteo Cosa

anni 30

Lo abbracciano la sua Pia con mamma, papà, Simona. Grazie a medici e infermieri che con affetto si sono presi cura di lui e a tutte le persone che gli hanno voluto bene. Messa sabato 13/12 ore 10 parr. La Pentecoste.

— Torino, 8 dicembre [illegible].

Monica Russo Forte

La piangono il marito Vittorio le figlie Michela e Luana.

— Torino, 10 dicembre 2003

O.F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Doglioli

la moglie Noemi Bertoli, il figlio Riccardo con Dorothy, Giovanni e Gabriella [illegible] [illegible] grande dolore il triste annuncio ai tanti che hanno avuto modo di conoscerlo, amarlo e stimarlo. Un sincero ringraziamento a coloro che gli sono stati vicino con affetto e con valida assistenza in questo difficile ultimo periodo della Sua vita. I funerali venerdì 12 corr. ore 11 Parrocchia Ss Pietro e Paolo, S. Rosario giovedì 11 corr. [illegible] 18 in Parrocchia.

— Torino, 9 dicembre 2003

L'amministratore e i Condomini di via San Pio V 36, partecipano al lutto della famiglia Doglioli.

Titolari e Dipendenti La Tart, partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Gianfranco Doglioli

— Torino, 10 dicembre 2003

Il Lions Club Torino Cittadella partecipa [illegible]osso al dolore di Noemi per la [illegible] perdita del caro

Gianfranco Doglioli

socio fondatore del club

— Torino, [illegible] dicembre 2003

Confortata dall'affetto dei [illegible] [illegible] è mancata

Carla Bonzano ved. Zavattaro

anni 82

Ne danno il triste annuncio la figlia Franca con il marito Piero, gli amatissimi nipoti Nicolò e Andrea, fratello, sorella, cognate, parenti tutti. Santo Rosario giovedì 11 ore 18 parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21. Funerali venerdì 12 ore 14,30 chiesa parrocchiale di Cazzano Monferrato.

— Torino, 10 dicembre 2003.

O.F. Il Giubileo

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore [illegible]

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, generi, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 12 parrocchia Gesù Crocifisso ore 11.

— Torino, 10 dicembre 2003.

O.F. Il Giubileo. Tel. C.I. 6633005

Ha terminato la sua vita terrena

Evasio Fenoglio

di anni[illegible]

Lo annunciano i figli Paolo, Roberto, Luisa e Elisabetta con le rispettive famiglie. La sorella Lucia [illegible] marito Piero, cognati, cugnate e nipoti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Gassino giovedì 11 dicembre [illegible] alle ore 15.

— Gassino, 11 dicembre 2003

Il mio amore [illegible] bastato a tenerti con me

dr. Pietro Fiermonte

e mancato all'affetto [illegible] suoi cari. Lo annunciano la sua Dina, i fratelli e i nipoti tutti. Ringraziamento particolare alla [illegible] Pina, al dr. Neirotti, Scoffone e Poggio. Per orario funerali telefonare Giubileo [illegible] 10-18.

— Torino, 10 dicembre 2003.

O.F. Il Giubileo. Tel. 011 6633005

Con profondo dolore e cristiana speranza annunciano la scomparsa di

Gennaro Labanca

la mamma il papà, la moglie Monica, i fratelli Giuseppe e Antonio, le cognate Anna e Teresina, i nipoti Alessandra, Elisa, Luca, Gabriele, Cecilia. Esequie a T[illegible], parrocchia San Tommaso, venerdì 12 ore 18,30. Riconoscenti a Maurizio Roi. Grati al dottor Maranzolo ed équipe dell'ospedale di Ravenn[illegible]. Segni di partecipazione destinati ai bambini d. frate Silvestro a Goundi, Burkinafaso, missione Sacra Famiglia, tel. 011 9426335.

— Torino, 10 dicembre 2003

[illegible] Sagna e la sua famiglia [illegible] [illegible]... profondo dolore alla famiglia Labanca per la perdita di GENNARO amico [illegible]mo, collaboratore e sostegno fondamentale della sua attività teatrale e artistica.

Le famiglie Erba Mesturino Bongiovanni e la Fondazione Teatro Nuovo fraternamente partecipano

Circondata dall'affetto dei [illegible] familiari è mancata

Luigia Montersino ved. Ruffa

Lo annunciano i figli Luciano con Iolanda, Mario con Dirce, i nipoti Andrea, Giuliana con Pierpaolo ed il piccolo Alessandro, Valter con Paola ed il piccolo Federico. Funerali in Torino venerdì 12 c.m. ore 8,30 nella chiesa Gesù Operaio. Dopo le esequie la cara salma verrà tumu[illegible]ta nel cimitero di Costigliole d'Asti.

— Torino, 10 dicembre 2003.

La famiglia Casali partecipa commossa al dolore di Giuliana e di tutti i familiari.

Le famiglie Mazzer, Zanin, [illegible], Masutti, partecipano al dolore di Luciano e Mario per la perdita della cara MAMMA.

Partecipiamo al dolore famiglia Musacci

A Lucca il giorno 10 dicembre ci ha lasciato

Pier Luigi Ghilarducci (Piero)

di anni 75

Unita nel [illegible] abbraccio, lo annuncia la famiglia. I funerali [illegible] luogo venerdì 12 dicembre alle [illegible] 14,30 nella chiesa di Badia Pozzeveri (Lu).

— Montecarlo, 11 dicembre 2003

[illegible]

2000 [illegible]

Enrico Selvaggio

Vivi nel mio cuore con l'amore di sempre. Angiola

1995 2003

Giovanni Colli Vignarelli

Poldo Mariù, ricordandoti.

2000 2003

Alessandro Panelli

Il tempo passa, il dolore rimane.

1993 2003

Franca Prone

Ricordandoti. Piero, Claudia.

UN'ALTRA GIORNATA D'EMERGENZA

Acquabomber senza freni I casi sono diventati 100

La procura di Trieste: terrorismo sociale. Paura nei distributori automatici A Verona interrogata una donna. Sirchia: dai rubinetti massima garanzia

ROMA

Sono ormai centinaio i casi di bottiglie manomesse censiti dai Nas. Molte segnalazioni sono da accertare. Altre hanno avuto esito ricoveri e lavande gastriche. La statistica degli allarmi è da aggiornare continuamente. E la procura di Trieste delinea un'ipotesi di terrorismo sociale, cioè non con matrice necessariamente politica.

PERICOLO I Nas stanno valutando tutti i 97 casi segnalati. Da alcuni, spiega il comandante Emilio Borghini, emergono «elementi imitativi molto evidenti», anche con possibili manomissioni fatte in casa. Presto i militari presenteranno una relazione al ministro della salute.

SIRCHIA: RUBINETTI OK. Se quella in bottiglia è esposta al rischio contaminazione, l'acqua del rubinetto, ha detto il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, «è ottima perchè viene controllata sistematicamente e, dunque, assolutamente sicura». Da Natale, grazie ad una nuova normativa, i controlli saranno più rigorosi. L'origine del fenomeno delle bottiglie manomesse, secondo il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, c'era un pazzo: «Poi a lui si sono aggiunti altri pazzi».

DISTRIBUTORI A RISCHIO. Alcuni dei casi segnalati confermano l'allarme anche per l'acqua dei distributori automatici di bibite. Una ragazza di Arezzo è stata colta da malore dopo aver prelevato la bottiglia da una macchinetta a scuola, così come un'altra giovane di Lecco anche lei rifornitasi d'acqua a scuola. Una bottiglia forata è uscita dal distributore nel reparto maternità dell'ospedale fiorentino di Careggi e un caso in casa di riposo a Figline Valdarno. Infine la segnalazione di una bottiglia sospetta acquistata da un distributore automatico di una caserma di polizia a Taranto. Ed ancora un caso in Liguria.

GEOGRAFIA DELLA PAURA. Candeggina, varechina, cloro, ipoclorito di sodio: sono le sostanze le cui tracce più frequentemente sono state trovate nelle bottiglie forate. Anche ieri le segnalazioni spaziano dal Piemonte (un ragazzo è stato raggiunto a un occhio dallo zampillo di una bottiglia ed è ricorso alle cure dei medici come un dodicenne che lamentava bruciori allo stomaco) alla Lombardia (5 casi), Liguria (un detenuto del carcere di Sanremo si è sentito male dopo aver bevuto acqua minerale e una donna di La Spezia ha avvertito un forte odore nell'acqua acquistata poco prima al supermercato), Friuli, Toscana, Campania, Marche.

PROCURE IN AZIONE. In attesa del coordinamento tra le sedi giudiziarie interessate, le procure varie città ipotizzano i reati di avvelenamento di sostanze alimentari. La procura che coordinerà indagini in Friuli Venezia Giulia è quella di Trieste, che già si è occupata di Unabomber.

DONNA INTERROGATA. Una donna di Verona è stata interrogata in relazione a una bottiglia manomessa. Si sospetta abbia alterato il contenuto, versando varechina. [g. p. m.]

Un laboratorio dove vengono effettuate le analisi sull'acqua minerale e altre bevande contenute in bottiglie manomesse

SEQUESTRI

Nel mirino anche le bibite e il latte

Latte, succhi di frutta, bevande vitaminizzate. L'allarme non interessa soltanto l'acqua minerale. Ieri a Barberino del Mugello (Firenze) una trentenne ha aperto il latte a lunga conservazione che aveva acquistato qualche giorno in un supermercato e non appena ha versato il contenuto in un bicchiere ha avvertito un forte odore di candeggina e ha una strana schiuma. Così ha chiamato i carabinieri che hanno sequestrato il contenitore e l'hanno inviato al laboratorio dei Nas. Allarme anche a Brindisi: i carabinieri hanno sequestrato a Erchie una confezione sospetta di latte a lunga ne il timore è che la confezione - di - possa essere forata. Sulla confezione, infatti, la casalinga che l'ha acquistata in un supermercato, ha notato un forellino. A Bressanone il caso sospetto riguarda una bottiglia di succo di frutta vitaminizzato.

LE FINTE VITTIME

Il fenomeno dei simulatori, prime due denunce

Voglia di protagonismo e goffi tentativi di ottenere risarcimenti dai produttori

Angelo Conti

ACQUABOMBER? Non sempre. Ci sono anche dei simulatori, che avrebbero realizzato vere e proprie messe in scena. I primi due, un uomo e una giovane donna, saranno denunciati nelle prossime ore dai carabinieri del Nas alla magistratura di Torino. La notizia stupisce sino un certo punto a Torino dove, nelle ultime 24 ore, si sono aggiunti altri 10 casi di sospetta di contenitori: complessivamente le denunce arrivate ai carabinieri del Nas di Torino, dall'inizio dell'emergenza, sono 31. E il laboratorio dell'Arpa, che svolge le analisi, ha anticipato che non potrà far fronte, in tempi brevi, a una gran mole di analisi.

Quanto accade, dunque, non sarebbe sempre opera di maniaci o di terroristi: i militari del Nas denunceranno infatti alla magistratura due persone che hanno dichiarato di avere bevuto acqua inquinata comprata al supermercato, esibendo bottiglie sforacchiate. L'ipotesi è quella della «simulazione di reato». La convinzione degli investigatori parte dal presupposto che non c'è alcuna corrispondenza tra i fori trovati sulle bottiglie con quelli che appaiono invece sulle protezioni termosaldate, oppure nel supporto in plastica dei tappi. Insomma: le bottiglie sono state prima scartate, oppure aperte, e poi bucate.

Quanto alla motivazione che avrebbe spinto queste persone a denunciare un fatto mai accaduto, o accaduto in modo diverso, al momento si fanno solo due ipotesi: un'insana voglia di protagonismo, per finire sui giornali e in tivù, oppure un goffo tentativo di ottenere un risarcimento dalla ditta produttrice della bevanda o dal supermercato che l'ha venduta.

Intanto l'allarme a Torino si allarga dalle bevande in genere (acque minerali di 18 marche diverse, bibite e aranciate varie) anche agli yogurt. Ieri mattina il primo vasetto alla frutta sospetto è stato sequestrato in un supermercato: presentava un foro circolare, tipico di un ago, sulla copertura ed emanava odore sospetto. E' stato avviato al laboratorio analisi ma, per il momento, dovrà attendere il suo turno per sapere se si tratta o no di un elemento contaminato.

Un certo clamore ha destato il sequestro di una bottiglietta da mezzo litro all'interno dell'Ospedale San Luigi di Orbassano: era su un carrello per la distribuzione dei pasti ai pazienti, ormai prossima ad essere consegnata a un ignaro malato. Il direttore sanitario dell'ospedale l'ha subito consegnata ai carabinieri del Nas.

Positive, intanto, le prime quattro analisi completate dall'Arpa che hanno evidenziato piccole quantità di candeggina, detersivi e acquaragia.

Fra le tante segnalazioni ieri le più gravi riguardano un ragazzino di 12 anni e donna di 30. Il primo è stato ricoverato all'ospedale infantile Regina Margherita, poichè lamentava bruciore allo stomaco dopo avere bevuto un sorso di acqua. E in osservazione nel reparto di chirurgia, ma le sue condizioni sono più che buone. La donna è stata ricoverata all'ospedale Molinette perchè aveva patito un malore dopo bevuto acqua minerale. Ma è stata dimessa dopo poche ore.

Intanto i carabinieri del di Torino hanno deciso di prolungare da ieri l'orario dei loro uffici, ora aperti dalle 8 alle 24, sino a fine emergenza. Il loro comandante, tenente Alessio Bombara, ha compiuto un lungo giro, in decine di supermercati, anche per chiedere ai responsabili di riposizionare le eventuali telecamere a circuito chiuso verso gli scaffali delle bevande. Sembra che rappresentino il deterrente più efficace.

PROCESSO CHE INORRIDIRE LA GERMANIA

il CANNIBALE della porta accanto

la storia

Francesca Sforza

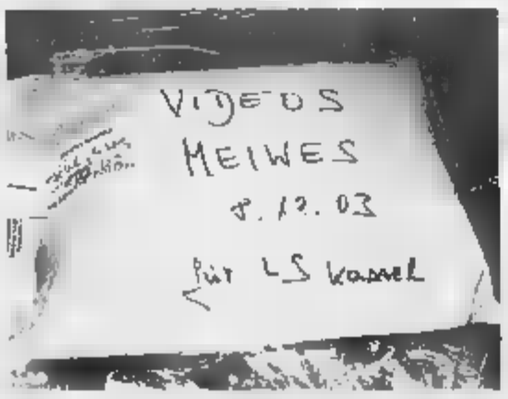
corrispondente da BERLINO

E' di quelle storie che non si sa se è meglio parlarne oppure no. Ma da quando è successa non c'è conversazione o scambio di battute, in tutta la Bundesrepublik, che non faccia in qualche modo riferimento alla vicenda e ai suoi dettagli più raccapriccianti. E inevitabilmente, magari lontano dai pasti, si finisce di nuovo a parlarne, a chiedersi come sia possibile, «che gente è questa», e se quello che è accaduto sia accaduto davvero. Sì, perché la storia del cannibale di Rotenburg ha dell'incredibile.

Armin Meiweis, 42 anni, è il signore della porta accanto. Distinto, con i capelli ravviati da una parte, l'aria discreta di chi conduce una vita riservata e i modi cortesi di chi non si rifiuterebbe mai di portarvi un sacco della spesa davanti alla porta di casa. Anche dal punto di vista della fisiognomica non ha il ghigno satanico del mostro di Rostov e i lineamenti stralunati di tanti volti presenti nei registri della psicologia criminale. Quando parla, poi, è talmente consequenziale che nessuno dei periti scelti dal tribunale gli ha potuto riconoscere l'infermità mentale, né temporanea, né permanente». Chi potrebbe immaginare che dietro a quest'uomo si nasconde un cannibale capace di evirare un altro uomo, di condividere con lui un perverso banchetto, infine di farlo a pezzi e continuare a mangiare carne umana fino a esaurimento delle riserve?

Ma cominciamo dall'inizio: tutto è partito da un'inserzione lanciata su Internet nell'aprile del 2000: «Cercasi uomo giovane, di bella presenza, disposto a farsi uccidere e mangiare, non è uno scherzo». Armin era sicuro che prima o poi qualcuno avrebbe risposto, perché, ha dichiarato alla corte del tribunale di Kassel, dove si sta svolgendo il processo nei suoi confronti: «C'è tantissima gente che ha la fantasia di essere macellata». E in effetti così è andata. Dopo qualche tempo è è fatto vivo un ingegnere berlinese di 43 anni, Bernd Juergen Brandes, che si è dichiarato disponibile. Tra i due ci sono stati un paio di scambi mail per assicurarsi della reciproca serietà e poi è stato fissato un incontro a Rotenburg, non lontano da Francoforte, nel casale abbandonato di proprietà di Meiweis.

La mattina del 9 marzo 2001 Bernd prende un treno per raggiungere la località. Oggi il compagno, certo René, dice di non aver mai sospettato che Bernd avesse delle pulsioni «così perverse». Conducevano la vita di una normale coppia di omosessuali, «ma niente stranezze», ha detto René al tabloid popolare «Bild». Arrivato a Rotenburg, l'ingegnere berlinese concorda con il suo carnefice come realizzare la comune fantasia. «L'unica cosa che mi dispiace – ha detto Armin in tribunale - è che Bernd non abbia voluto parlare, farsi conoscere, è voluto subito andare al sodo». Che nel caso specifico significava farsi fare a pezzi, sperando di riuscire a mantenere un minimo di lucidità per il tempo utile a mangiare un pezzo della propria carne.



La cassetta del video girato dallo stesso Armin che documenta il delitto è stato visionato in aula a porte chiuse

Ha filmato le torture e l'agonia inflitte alla sua vittima. Ma lui ripete di non aver commesso un omicidio «Ho sempre desiderato mangiare carne umana. Lui era consenziente Al massimo è un reato di eutanasia»

Prima di sottoporsi a quell'assurda auto-macellazione, Bernd beve una bottiglia d'alcol e si stordisce con il contenuto di una confezione di tranquillanti. In quello stato di semi-veglia, accetta di farsi tagliare il pene da Armin Meiweis. Malgrado l'emorragia in corso, i due fanno in tempo a cuocere e padella l'organo mutilato (nella confessione è detto espressamente «flambiert», alla fiamma) e a mangiarne insieme dei pezzetti. Poi Bernd perde conoscenza, e Armin lo finisce tagliandogli la gola. «Confesso di essermi eccitato sessualmente», ha affermato Meiweis davanti ai giudici attoniti del tribunale di Kassel.

L'operazione dura un paio d'ore. I dettagli sono stati visionati dalla Corte in un film documentario girato dallo stesso Armin e trasmesso due giorni fa a porte chiuse. Uno dei tre componenti della giuria popolare si è trattenuto dall'uscire a metà proiezione solo per non invalidare tutto e essere poi costretto a rivederlo. Ma quando è uscito dalla stanza è svenuto. Il cannibale gentiluomo, invece, non ha battuto ciglio. E ha ripetuto di non aver commesso nessun omicidio. «La vittima – dice anche il suo avvocato – era consenziente. Al massimo questo è un reato di eutanasia». Inutile chiedere che cosa ci sia di dolce in una morte così. Del resto, lo stesso Armin ha detto che per lui uccidere Bernd è stato difficile. «Mangiarlo no, ma che c'entra, desideravo fin da piccolo di mangiare carne umana, e il mondo è pieno di gente che vorrebbe farlo». Pieno? Si chiedono con preoccupazione i tedeschi. E dove si nascondono? «E' vero – ha detto Meickart, psicologo criminale e perito del tribunale di Kassel nel caso del cannibale – sono dentisti, idraulici, autisti, professori. Per lo più però si trattengono dal realizzare le loro fantasie». Per lo più.

Armin Meiweis 42 anni il cannibale che sta facendo inorridire la Germania

Da piccolo Armin ha avuto un'infanzia infelice: «Mio padre ha abbandonato la nostra casa e non si è mai più fatto vivo». Poi ha molto sofferto per la morte prematura del fratellino Frank, ed è proprio con il nome di «Franky» che si è presentato su Internet con la sua richiesta. Dopo aver ucciso Brandes ha tentato anche con altri, ma non mai soddisfatto, non gli sembravano abbastanza seri o abbastanza piacenti e veramente disposti ad andare fino in fondo. E' stato sempre Internet a tradirlo: uno studente di Innsbruck, incappato per caso nell'annuncio, lo ha portato all'attenzione della polizia, che dopo breve tempo ha perquisito l'abitazione di Rotenberg trovandovi resti di carne umana congelata, e ossa sepolte nel giardino.

«La carne sta finendo», aveva scritto a un amico per mail. Cominciava a essere teso, ad avere bisogno di una nuova vittima. Ma vallo a trovare un altro come Bernd, disposto a farsi fare a pezzi e a morire come un cane senza neanche fare un po' di resistenza. Tutti concordano sul dato che il più squilibrato, tra i due, è quello che è morto. Il problema è che non si può lasciare a piede libero uno che ha il gusto della carne umana, anche se è gentile e «mai farei qualcosa contro la volontà di un altro individuo». E non è un problema da poco, perché nel codice penale tedesco il reato di cannibalismo non è previsto, e il pm dovrà ricorrere a chissà quali cavilli per smontare la tesi dell'eutanasia.

La sentenza è per fine gennaio. Mancano ancora 14 udienze. E a ognuna di queste, nelle case dei tedeschi, l'indecisione sarà sempre la stessa: spegnere la tv per evitare di rovinarsi l'appetito o cedere alla tentazione di ascoltare le ultime dichiarazioni del cannibale gentiluomo?

I PRECEDENTI

Il mostro di Rostov

Andrej Tschikatilo, studioso russo di filologia, fu riconosciuto colpevole di 52 brutali omicidi di bambini e giovani donne. Ammise di aver mangiato, in molti casi, gli organi sessuali delle vittime: «Quando vedo il sangue che scorre provo una gioia irrefrenabile», confessò al processo. Il «mostro di Rostov» fu condannato a morte nel 1992.

Il maniaco di Milwaukee

Meglio conosciuto come «il cannibale di Milwaukee», Jeffrey L. Dahmer uccise barbaramente 17 persone. Al momento dell'arresto, la polizia trovò nel frigorifero carne umana congelata e resti di cadaveri in avanzato stato di decomposizione. Condannato nel 1992 a 15 ergastoli, Dahmer fu ucciso da un compagno di prigione nel 1994.

I serial killer Denke e Haarmann

Karl Denke e Fritz Haarmann sono i due più famosi serial killer tedeschi. Vissuti nei primi del '900, uccisero ciascuno trenta ragazzi e giovani donne. Nella casa di Denke furono trovati resti di carne umana, mentre Haarmann confessò, al processo, che uccideva per bere il sangue delle vittime. Furono condannati a morte da un tribunale tedesco nel '25.

UN'ANALISI TRA PASSATO E PRESENTE

«Ecco i fantasmi che agitano la sua psiche»

L'antropologo: chiamarlo pazzo è l'alibi per le nostre inquietudini

intervista

Gianpaolo Marro

ROBERTO Beneduce, lei è docente di antropologia culturale alla facoltà di psicologia dell'Università di Torino. In ciascuno di noi alberga un cannibale?

«In ogni cultura ed epoca, potenzialmente, si hanno pulsioni e fatti che possono essere avvicinati alla comune nozione di cannibalismo. Il rischio è che la nozione diventi così ampia e generica da includere vicende diverse. Difficile considerare alla stessa stregua il cannibalismo della cività azteca, quello dei sopravvissuti dopo un incidente aereo, il fatto di cronaca tedesco o quanto accade nei conflitti in Congo. E' vero che il comune denominatore è la consumazione di parti del corpo umano, ma si devono situare i fatti nelle loro dimensioni storiche, culturali e sociali».

Come si colloca storicamente il cannibalismo?

«Cibarsi del nemico è caratteristico di molte società del passato: quella carne configurava la possibilità di appropriarsi della forza della vittima. In alcune tribù dell'Amazzonia la vittima designata veniva allevata nella comunità ed era a conoscenza del suo destino».

Quindi, era consenziente?

«Sì, è questo che scandalizza, come nel caso della vittima di Meiweis. Nel rituale del pasto cannibalico del Tupinanbasi il consenso non è "perverso" e "psicotico", ma è un comportamento che si radica in una precisa concezione dell'individuo e del destino post mortem».

Oggi il cannibalismo, comunque, appare come pura aberrazione.

«Il caso tedesco sembra costituire l'eccezione nelle società contemporanee. Ma si tratta di riflessi e profili che, sebbene latenti, "appartengono" alla modernità e ne sono il riflesso oscuro, anche se non riusciamo a percepirli come tali, a riconoscerli come costitutivi della modernità. Queste ombre ci inquietano. Il comportamento di Meiweis mi sembra perfettamente coerente con quelle che un filosofo africano, Mbembe, chiama "necropolitics", politiche di morte: e si tratta delle politiche che oggi dominano non pochi scenari delle nostre comunità».

Qual è il profilo psicologico del cannibale?

«Se un profilo comune esiste, è forse nel fatto che si tratta, in molti casi, di una persona che presenta una forte incertezza sulla propria identità: insegue questi comportamenti estremi nel disperato tentativo di "confermarsi", di essere capace di esprimere ed esercitare un qualche potere (fosse anche quello tragico di uccidere, umiliare, smembrare l'altro). Non si tratta però di "mostri", di soggetti inclassificabili o di puri pazzi, come siamo portati a pensare, in modo da rassicurare noi stessi della nostra normale umanità».

LA CONFERENZA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI DI MILANO

Allarme effetto serra Sale il conto dei danni adesso è a 60 miliardi

Lettera di Berlusconi: «Usa e Russia aderiscano al Protocollo di Kyoto Alla difesa dell'ambiente fa riferimento anche la Costituzione europea»

Susanna Marzolla

Il cambiamento del clima ha un costo ben preciso: caldo record, inondazioni, incendi hanno provocato nel solo 2003 danni per oltre 60 miliardi di dollari in tutto il mondo, con un aumento di circa miliardi rispetto all'anno precedente. Il conto lo ha fatto uno studio di Thomas Loster per l'Unep (il programma ambientale dell'Onu), presentato ieri alla conferenza mondiale sul clima, giunta alle sue ultime battute. Dopo giorni di dibattito il problema è sempre quello: l' dei gas serra e il conseguente surriscaldamento; e quindi come spingere quei Paesi che non l'hanno fatto a sottoscrivere il protocollo di Kyoto.

Forse, più ancora che le belle parole, le sollecitazioni e gli auspici - cui ieri si è fatto interprete pure Silvio Berlusconi, ma per lettera e non di persona - saranno i calcoli economici a convincere i più ostili. Per dirla con i genovesi, potrebbero finalmente convincersi che impegnarsi a migliorare il clima «c'avrà la convenienza». L'Australia, ad esempio: il premier John Howard non ha ratificato il protocollo, sostenendo che imporrebbe oneri troppo pesanti alle industrie del suo Paese. Ma al convegno di Milano il ministro dell'Ambiente ha presentato uno studio che rivela come, nei prossimi 30 anni, l'Australia sarà flagellata da estati di fuoco, con siccità e incendi, da violente tempeste e cicloni.

Lo studio australiano non ha calcolato quanto costerà tutto ciò al Paese, ma forse basterà fare la proporzione usando quello Foster per quest'anno: il caldo record in Europa, oltre a migliaia di morti, è costato 10 miliardi di dollari (in euro è pressochè equivalente) per danni all'agricoltura; le inondazioni in Cina sono costate 8 miliardi; i pra- assicurativi sono lievitati. Moltiplicando i 60 miliardi del 2003 per i prossimi anni, e con un aumento costante dei danni (perchè le previsioni sono al peggioramento di tutti i dati climatici), quanto costerà al mondo l'effetto serra?

«Il problema del clima è globale, quindi soluzioni globali e il protocollo di Kyoto è l'unico che strumento che offra questo tipo di soluzioni, perchè ha obbiettivi chiari e consente a tutti i Paesi di promuovere lo sviluppo tecnologico e riduzione delle emissioni»: così dice Margot Wallstroem, commissaria europea all'Ambiente. Che dà un giudizio positivo della conferenza milanese: «Le stanno andando molto bene e speriamo risolvere le questioni ancora non definite». Wallstroem non cita dirttamente i mancati firmatari Kyoto. Lo fa invece, nella lettera, Berlusconi, laddove scrive: «L'Italia auspica che la conferenza si concluda con risultato positivo, tale da consolidare la credibilità della Convenzione e incoraggiare la federazione russa, gli Stati Uniti e l'Australia alla ratifica del protocollo». Per Berlusconi, poi, le strategie elaborate in Europa per la difesa dell'ambiente «rappresentano riferimenti fondamentali per la nuova costituzione europea, che avrà un ruolo decisivo anche per lo sviluppo durevole del nostro pianeta. Di conseguenza - scrive i delegati - il nostro lavoro per la costituzione europea è idealmente collegato al vostro importante lavoro per dare concretezza ad una comune protezione del clima globale».

Greenpeace e altre associazioni ambientaliste manifestano alla conferenza sui cambiamenti climatici di Milano

Appello di Venezia con altre 73 città costiere: «Il nostro futuro è in pericolo Rischiamo di essere sommerse»

La commissaria europea Wallstroem «Si deve promuovere lo sviluppo tecnologico insieme con la riduzione delle emissioni»

il presidente del consiglio ha scritto all'intera confe- di Milano, 73 città costiere con capofila Venezia hanno scritto a Paula Dobriansky, capo della delegazione Usa. Il tono è assai meno ottimista: «Firmate il protocollo di Kyoto o il nostro futuro sarà in pericolo. Rischiamo di venire sommerse», un seguito di dati implacabili sul futuro innalzamento dei mari. La stessa lettera era stata spedita due anni fa, dopo il suo «no» a Kyoto, direttamente al presidente George W. Bush: non ha mai risposto, mentre l'«acqua alta» si è alzata sempre più.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Matteoli: ecco i meriti dell'Europa

«Già sottoscritto un accordo per l'idrogeno»

intervista

Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente

CON un gioco di parole possiamo dire che alla conferenza sul clima, il clima è ottimo, uno dei migliori che ho riscontrato nei periodici incontri sul tema». Altero Matteoli, ministro per l'Ambiente al termine di Cop9 si definisce «soddisfatto ed ottimista».

Ministro, perchè lei ha una visione così positiva?

«Perchè sono stati raggiunti risultati importanti come l'aumento del dei fondi per la Convenzione e perchè sono state poste le premesse per risolvere quelli che sul tappeto. Ciò che mi conferma nella mia ottimistica è la compattezza dimostrata dall'Ue sulle questioni ambientali. Se il protocollo di Kyoto è in piedi, se lo hanno firmato 120 Paesi, lo si deve all'Europa, che su questo ha fatto quadrato. Sempre. Nel '97 quando si c parlarne, si sono succeduti nell'Us governi di diverso orientamento politico, ma il protocollo non è mai stato messo in discussione».

Però resta il problema della mancata firma, non solo di Usa e Australia, anche della Russia.

«Restringerei il problema, perchè l'Australia ha dichiarato che, pur ratificando protocollo, ne guirà le direttive. In quanto alla Russia,o ero resto convinto che firmerà».

Questo è anche un modo per respingere le critiche chi accusa governo italiano di non aver fatto abbastanza pressioni su quello russo?

«Critiche sbagliate perchè sono convinto che il problema con la Russia è esattamente il contrario: sono state fatte troppe pressioni. E' grande Paese che vuol decidere da solo. In un incontro a Mosca con la rappresentanza della (in giugno quando presidenza era della Grecia) il ministro per l'Ambiente è stato categorico: "Nessuno pensi che la Russia non vuole ratificare", ci ha detto. E quanto all'Italia non è vero che si è interessata: Berlusconi ha parlato Putin e Frattini scritto al suo collega russo. Ripeto, la Russia firmerà, ma nei tempi e modi che giudicherà opportuni».

La mancata firma della Russia non la sola critica al governo italiano. Vari delegati, associazioni ambientaliste come Wwf e Greenpeace si sono lamentati della mancata presenza di Berlusconi. Lo accusano di «mancata attenzione» e di «politica di facciata»: assente ingiustificato a Milano?

«No,è stato assente giustificatissi-. Il calendario lavori, che non si poteva modificare, prevedeva il suo intervento mercoledì mattina, quando impegnato nelle trattati- per la Costituzione europea. Certo, dispiace non sia venuto, anzi il più dispiaciuto di tutti sono io. Ma posso assicurare, perchè l'ho sentito più volte, che non è affatto disinteressato ai temi ambientali e che, come ha scritto nella lettera, davvero c'è un nesso diretto tra quanto sta facendo come presidente di turno dell'Ue e quanto stiamo discutendo a Milano».

Insomma anche questa polemica è respinta al mittente?

«Sì. Credo sia meglio guardare positive che si . Ieri è stato firmato un accordo tra Europa, Usa, Cina e Giappone per omologare le ricerche sui motori a idrogeno. E' un passo avanti importantissimo: prima ri a immettere idrogeno nelle nostre vetture, prima risolv il problema dell'effetto serra». [s.mar.]

DOMANI

Politica, avvenimenti sociali e cultura degli ultimi cinquant'anni penultimo volume della «Storia universale»

Dalla guerra fredda al disarmo, penultimo appuntamento con la «Storia universale»

«Dalla guerra fredda al disarmo» è il titolo del quindicesimo volume della «Storia universale», che i lettori de «La Stampa» avranno a disposizio- domani, al prezzo di 5 euro più il costo del giornale.

E' il penultimo volume di una serie fortunata, che sta riscuotendo molto successo. «Il mondo tra i due blocchi», «Crisi, rivoluzioni e conflitti», «Gli anni della distensione» e «Società e cultura nell'età contemporanea» sono i titoli dei quattro capitoli che lo compongono, che coprono all'incirca un periodo di tempo che va dagli Anni Cinquanta alla fine degli Anni Novanta.

L'ultimo capitolo è dedicato alle «arti di (il cinema prima di tutto, con citazioni di capolavori come «Ladri biciclette» e dei personaggi di Walt Disney), ma non solo: vengono presentati lo sbarco sulla luna, i progressi dell'ingegneria, la liberazione della donna, il panorama musicale (dai Beatles a Madonna) e le diverse correnti letterarie sor- in tutto il mondo in quel periodo. La letteratura rappresentò infatti una formidabile cassa di risonanza per tutte le passioni e le contraddizioni che agitarono il XX secolo; gli scrittori si sentirono profondamente coinvolti e formularono proposte che attendono ancora oggi una risposta. Tra le opere citate, in particolare evidenza «Il piccolo principe», opera scritta dall'aviatore Antoine de Saint-Exupéry che lancia in piena guerra mondiale un di amore e di tenerezza. Il suo libro continua ad affascinare - per la sua delicatezza - il pubblico di tutte le età.

Per ogni informazione sulla «Storia universale» (complessivamente le foto sono 4 mila, 2 le tavole le mappe; l'iniziativa si concluderà dicembre) è possibile contattare il numero verde 800011959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi della Storia universale in un'unica soluzione, al termine dell'iniziativa.

STUDIO DELL'OMS

«Con appena 200 farmaci si potrebbero curare i malati del Terzo Mondo»

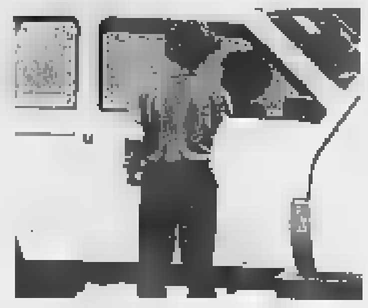
■ «Secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, con non più di 200 farmaci [redacted] potrebbero dare risposte sufficienti ai problemi di salute più importanti dei Paesi poveri [redacted] mondo. Ma questo non coincide [redacted] gli interessi di guadagno delle case produttrici». È quanto ha detto Gianni Tognoni, farmacologo dell'Istituto Mario Negri [redacted] Milano, ieri a Firenze nel [redacted] del meeting speciale sui diritti umani, organizzato dalla Regione Toscana. Alla domanda del moderatore dell'incontro, il giornalista Gad Lerner, sul perché sia difficile far arrivare i farmaci nei Paesi poveri, Tognoni ha spiegato che tutto dipende «dalle caratteristiche del mercato dei farmaci, al quale ha accesso solo chi ha tanti fondi per comprarli ai prezzi imposti dal mercato»

Medicine troppo care per i poveri

I PROBLEMI DEL [redacted]

Cala la salute nelle grandi città L'aspettativa di vita scende in Europa

■ «Un bambino che nasce in Toscana ha 14 anni di speranza di vita in più rispetto a un bambino che nasce in [redacted] Paese del Sud [redacted] Mondo o nell'Est europeo». Lo ha annunciato, ieri a Firenze, il responsabile per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità, Erio Ziglio. L'Europa non [redacted] dunque [redacted] questa silenziosa epidemia che, lentamente, fa volgere verso [redacted] basso le statistiche sulle aspettative di vita. «Da alcuni anni - ha sottolineato - le speranze [redacted] vita [redacted] popolazioni [redacted] Paesi [redacted] l'Ucraina o la Moldavia sono drasticamente calate. L'Europa ha visto così un progressivo peggioramento delle sue condizioni sanitarie». Ma se i Paesi dell'Est sono la punta dell'iceberg, i rischi di una caduta verticale dei livelli di salute della popolazione europea sono presenti anche nel cuore delle nazioni più avanzate e nelle grandi città industrializzate come Glasgow, Malmo, Berlino



Peggiora la Sanità nei Paesi dell'Est

DOMANI E SABATO L'INIZIATIVA SULLE RETI RAI

«Tutti [redacted] guardare [redacted] tv Aiuterete Telethon»

Susanna Agnelli: «E' un insulto invitare la gente allo sciopero nei giorni della maratona. Abbiamo un disperato bisogno di soldi per i ricercatori»

Il presidente della Fondazione Telethon, Susanna Agnelli, con Piero Angela e Milly Carlucci

L'obiettivo è quello di superare gli oltre 23 milioni raccolti l'anno scorso. «Sono ancora troppe le famiglie che non donano nulla»

L'invito di Milly Carlucci per Natale: «Niente regali inutili e spesso costosi. E' meglio un contributo per la scienza»

Maria Corbi

ROMA

Telethon, la maratona televisiva di beneficienza, si aprirà domani sulle reti Rai e il minacciato sciopero televisivo rischia di compromettere la raccolta di fondi, così importante per la ricerca sulle malattie genetiche. «È un insulto invitare la gente a [redacted] guardare la televisione nei giorni della maratona televisiva di Telethon», accusa il presidente della Fondazione Telethon, Susanna Agnelli, che senza mezzi termini dice: «Abbiamo un disperato bisogno di soldi». Preoccupata anche Milly Carlucci: «Non era il caso di fare lo sciopero proprio adesso. Noi non cerchiamo scandali [redacted] scoop, ma parliamo di cose utili». Ed è Milly Carlucci a fare una proposta agli italiani per un Natale alternativo, meno consumista e più altruista: «Niente regali inutili e spesso costosi, meglio una donazione per la ricerca».

L'anno scorso la provincia più generosa è stata quella di Ancona, in particolare la cittadina di Falconara, che si [redacted] aggiudicata la «pietra di solidarietà» messa in palio; al secondo e terzo posto si sono piazzate Verbania [redacted] Taranto.

«La maratona televisiva l'an[redacted] scorso ha contato 36 milioni di contatti tv, 200 mila telefonate in diretta, 750 mila sms e 500 mila donazioni dai cittadini, cui vanno aggiunte le 22 mila delle imprese», ha ricordato Niccolò Contucci della Fondazione Telethon, alla presentazione dell'iniziativa ieri a Roma. Ma sono ancora molte, troppe, le persone che non donano nulla: nel 2002 il 40% dei 20 milioni di famiglie italiane. A loro l'invito a contribuire alla ricerca, una causa che interessa tutti.

Domani e sabato tutti i programmi delle reti Rai si mobiliteranno per Telethon, 36 ore consecutive di spettacolo, storie, collegamenti, ospiti, approfondimenti. Venerdì, nella serata condotta da Milly Carlucci parteciperanno Gigi D'Alessio e Panariello (tutti gli artisti hanno dato [redacted] loro disponibilità a intervenire gratuitamente) e ci sarà [redacted] collegamento con Eros Ramazzotti da Milano e due «regali» natalizi dei cantanti Solomon Burke [redacted] Randy Crawford. Fra le novità in prima serata, sempre venerdì, lo speciale «Geni... [redacted] nasce» con Piero Angela che impiegherà singolari metodi di divulgazione per illustrare ai telespettatori i segreti della genetica e della ricerca. In particolare una tastiera di pianoforte, in studio, servirà a illustrare i tasselli del Dna.

Sabato Telethon sarà ospitata da «Uno Mattina», per spostarsi [redacted] Rai Due a «In Famiglia», dove Susanna Agnelli farà il punto [redacted] progetti di ricerca in Italia [redacted] nel mondo. «Pubblichiamo i nostri bilanci [redacted] spieghiamo dove vanno [redacted] finire i soldi», ha detto ieri in conferenza stampa Susanna Agnelli. «Utilizziamo ricercatori di eccellenza, [redacted] abbiamo disperatamente bisogno di soldi. Molti ricercatori sono già tornati grazie a voi, ma serve ancora molto». «In trasmissione annunceremo importanti scoperte fatte dai ricercatori finanziati da Telethon», ha spiegato Milly Carlucci. «Per alcune malattie potremo dire di essere davvero a un passo dalla cura».

Il pomeriggio di sabato Telethon prosegue su Rai Due insieme [redacted] i protagonisti dell'«Isola dei Famosi» e agli attori di «Un posto al sole» e «La squadra». Domenica contribuiranno anche RadioRai e i campi di calcio (i calciatori indosseranno le sciarpe con il logo prima delle partite in programma nel weekend). Tanti protagonisti, un solo obiettivo: superare i [redacted] milioni 276 mila euro dello scorso anno.

LA RAGAZZA CONDANNATA CON LA CONDIZIONALE E L'ATTENUANTE: «AGÌ PER UN ALTO VALORE MORALE»

Aiutò [redacted] morire, patteggia 18 mesi

[redacted]

Diciotto mesi di [redacted] la condizionale e l'attenuante per [redacted] agito per [redacted] alto valore morale». Farà discutere la sentenza emessa [redacted] dal tribunale di Monza contro Paola, una ragazza di 22 anni accusata di agevolazione al suicidio, per aver aiutato a morire sua madre, colpita da anni da un male incurabile come la sclerosi laterale amiotica. Il giudice Giuseppe Airò che ha [redacted] la sentenza ha accolto l'accordo sul patteggiamento tra accusa e difesa. Spiega il pubblico ministero Antonio Tanga: «La pena punisce chi ha commesso il reato in modo congruo. [redacted] consente alla ragazza di ricostruirsi una vita e di uscire da una vicenda tragica [redacted] cui lei stessa [redacted] stata vittima». Soddisfatto anche uno dei difensori della ragazza, l'avvocato Luca Ricci: «E' la prima volta [redacted] Italia che per un caso di eutanasia assistita viene concessa questa attenuante. E' un precedente molto importante per la giurisprudenza».

Alla lettura della sentenza Paola non era in aula. Non lo ha mai fatto, ha sempre evitato il clamore dei media facendo spiegare al suo avvocato che non voleva diventare il simbolo di un bel niente. Di lei rimane solo un lungo memoriale, quello che aveva presentato nelle prime fasi del processo. Quello in [redacted] aveva ricostruito un calvario durato quattro anni, dall'insorgere della malattia di sua madre fino alla decisione di rivolgersi [redacted] un centro specializzato di Zurigo, trovato su Internet al sito www.dignitas.ch, che da sempre aiuta i malati terminali a porre fine alla loro esistenza [redacted] pure alle loro sofferenze. Nel memoriale Paola aveva spiegato di avere agito solo nell'interesse di sua madre: «Agii solo per soddisfare le [redacted] richieste, senza consapevolezza di commettere illeciti».

Anzi. Su esplicita richiesta di [redacted] madre, Paola aveva trovato solo il contatto con la clinica Dignitas, aveva espletato tutte le formalità burocratiche, aveva tenuto i rapporti con i medici e presentato le cartelle cliniche che non davano al[redacted] speranza alla donna di 54 anni, colpita da una malattia degenerativa incurabile. Ma poi, il 24 giugno 2002, quando dalla clinica Dignitas era arrivato il benestare per il suicidio assistito, la mamma di Paola era voluta andare da sola a Zurigo con un servizio taxi per disabili, per [redacted] coinvolgere sua figlia in quello che è considerato un reato dalla legge italiana. [redacted] vicenda era venuta alla luce solo perché Paola ne aveva parlato [redacted] i famigliari più stretti. Che a loro volta si erano lasciati sfuggire la cosa, fino a quando ne erano stati informati i carabinieri che avevano dovuto aprire un'indagine d'ufficio. Da qui la denuncia alla magistratura, il processo, la condanna lieve. [r. m.]

[redacted]

LOTT[redacted] CONCORSO N. 99

MERCOLEDI' [redacted] DICEMBRE 2003					
Bari	62	59	27	10	31
Cagliari	32	80	36	58	14
Firenze	90	[redacted]	46	33	17
Genova	33	30	50	46	71
Milano	73	33	67	85	55
Napoli	73	6	90	89	30
Palermo	79	29	63	47	24
Roma	37	67	55	21	39
Torino	58	30	82	35	68
Venezia	48	64	24	29	32

[redacted]

6 - 37 - 62 - 73 - 79 - 90
Numero Jolly [redacted]

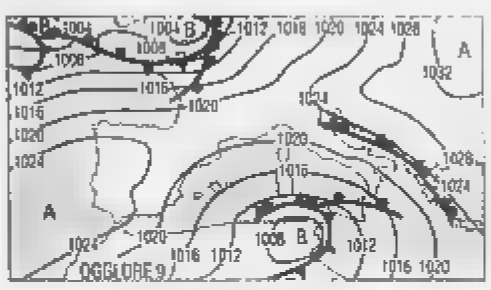
Montepremi € 5.621.693,61

Nessun 6
Jackpot € 6.066.917,69

All'unico 5+1
€ 12.375.084,34

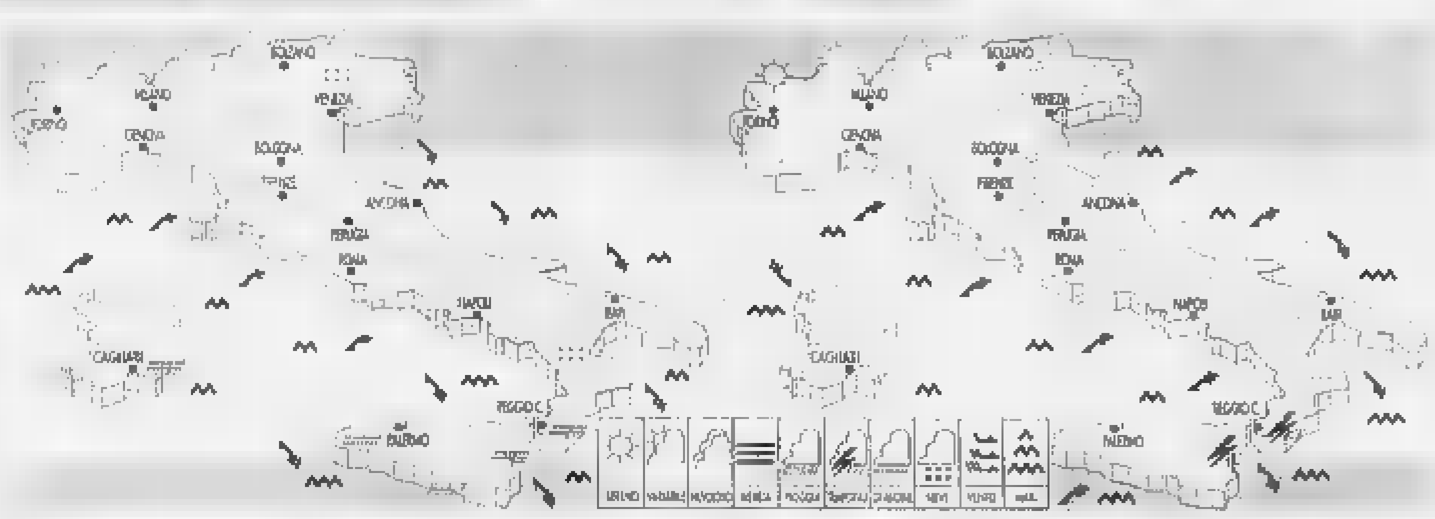
	Punti	€
Ai 30	5	37.477,96
Ai 2668	4	421,41
Ai 101.574	3	11,06

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PIOGGE AL SUD, MIGLIORAMENTO [redacted] NORD. Sono sempre le correnti meridionali, orchestrate da una depressione sulla Tunisia, ad imporre annuvolamenti su gran parte della penisola, ma le precipitazioni per i prossimi tre giorni insisteranno solo su Sicilia, Campania e Calabria. Al Nord e sulla Toscana la nuvolosità tenderà a diradarsi [redacted] sabato prevarrà il cielo poco nuvoloso.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, su Toscana e Marche, generalmente poco nuvoloso con foschie e banchi di nebbia mattutini. Temperature notturne in diminuzione. Piogge al Sud.



OGGI. Al Nord nuvolosità irregolare, più frequente su Veneto, Emilia Romagna e alpi orientali, con residue precipitazioni. Sulle regioni centro meridionali e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto. Su Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria si avranno temporali.

DOMANI. Parziali schiarite su Nord-Ovest e Toscana. Nuvolosità irregolare più intensa al Sud e sulle regioni centrali adriatiche con piogge locali, più intense sulle regioni meridionali e sulla Sicilia. In serata schiarite sulle regioni centrali tirreniche. Temperature notturne in calo al Centro Nord.

CITTA' IT[redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	2	Bologna	1	2	Bari	2	11
Bolzano	-1	5	Firenze	5	9	Napoli	5	15
Verona	3	4	Pisa	4	9	Potenza	8	8
Trieste	8	7	Ancona	8	7	S. M. Leuca	12	14
Venezia	1	7	Perugia	8	7	Reggio C.	10	17
Milano	2	4	Pescara	0	8	Palermo	9	18
Torino	-1	2	L'Aquila	0	7	Catania	6	16
Cuneo	1	6	Roma Ciamp	7	10	Messina	10	18
Genova	4	6	Roma Fium.	6	9	Alghero	3	14
Imperia	6	11	Campobasso	-1	4	Cagliari	6	12

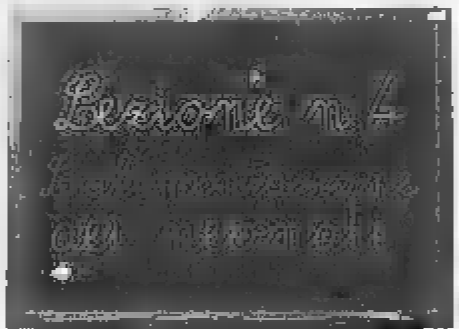
[redacted] [redacted] (PREVISIONE [redacted] 12 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	7	nuvoloso	Lisbona	10	17	parz. nuv.
Atene	13	17	parz. nuv.	Londra	9	11	pioggia
Bangkok	[redacted]	30	parz. nuv.	Los Angeles	8	22	sereno
Berlino	0	4	parz. nuv.	Madrid	3	14	sereno
Bruxelles	6	6	parz. nuv.	Montecarlo	4	12	parz. nuv.
Bucarest	3	8	nuvoloso	Montreal	-8	-3	nevischio
Budapest	-1	4	parz. nuv.	Mosca	-8	-2	neve
Buenos Aires	13	26	sereno	New York	2	6	nuvoloso
Copenaghen	2	4	parz. nuv.	Parigi	6	8	piovaschi
Dublino	8	12	pioggia	Pechino	-2	3	sereno
Francoforte	2	5	parz. nuv.	Praga	-3	3	nuvoloso
Gerusalemme	10	18	sereno	Rio de Janeiro	25	30	piovaschi
Ginevra	1	8	parz. nuv.	Sofia	4	11	piovaschi
Helsinki	-6	1	parz. nuv.	Sydney	21	27	piovaschi
Il Cairo	14	25	parz. nuv.	Tokyo	6	13	[redacted] nuv.
Istanbul	9	14	piovaschi	Varsavia	-3	3	piovaschi
Johannesburg	14	29	sereno	Vienna	-1	3	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681.11, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233363; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 01[redacted]58. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione Milano 20124 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 51, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna [redacted] Vinadio [redacted] solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel [redacted] delle alpi piemontesi (per la precisione, [redacted] 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione [redacted] neonati e per la preparazione degli alimenti [redacted] i neonati. [redacted] Italia, [redacted] potete vedere, [redacted] [redacted] molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

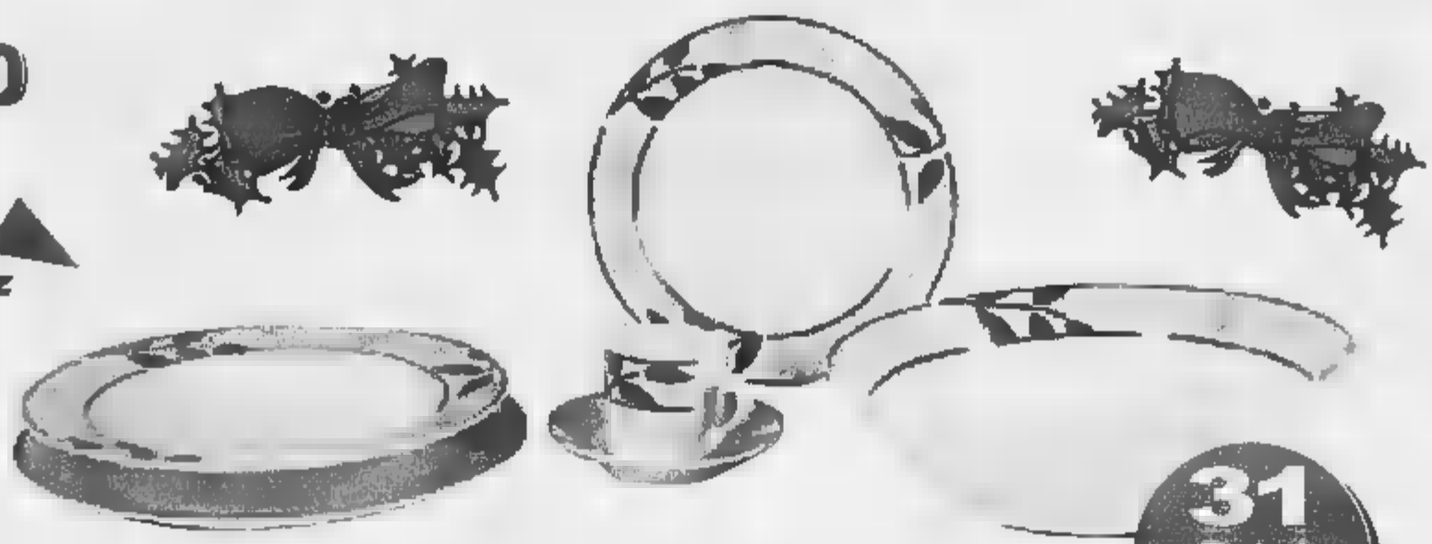
DISCOUNT ALIMENTARE

EKOM®

Buon Natale

€ 15,90

Servizio tavola 31 pz
- piatti piani
- piatti fondi
- piatti frutta
- 6 tazzine
- piattini
- insalatiera



31 Pezzi € 0,50 al pezzo

Sconto 40% ~~€ 0,85~~

€ 0,50

Torrone tenero
arachidi cellophan gr [illegible]
Al Kg € 2,78

Sconto 40%

€ 4,90

Stinco di prosciutto cotto
2 pezzi di gr [illegible] circa
in cestino multiuso
Al Kg € 4,08

Sconto 20% ~~€ 0,75~~

€ 0,59

Spumante dolce ml 750
Al Lt € 0,79

SUPEROFFERTA SOLO NEI GIORNI 19 e 20 DICEMBRE

Sconto 50% ~~€ 2,60~~

€ 1,30

Panettone / Pandoro Astuccio Vecchio Forno gr [illegible]
Al Kg € 1,44

Disponibili 10.000 pezzi

Offerta valida in tutti i punti vendita fino al 31/12/2003

PIEMONTE

TORINO	
Vanchiglia	Corso Belgio, 101
Mirafiori	Via Don Grazioli
Barriera di Milano	Via Reiss Romoli, 6
Borgo Vittoria	Via Cambiano, 3C
Borgata Lesna	Via La Thuile, 93 NUOVO
San Paolo	Via Frejus, 106
Santa Rita	Via Tripoli, 79
RIVOLI	Cascine Vica - C.so Francia, 103B
COLLEGNO	Via Torino, 184
VENARIA	Piazza Costituente, 2
SANTONINO DI SUSA	Via Monaonisio, 91
ALBIANO DI [illegible]	Lar[illegible] Ivrea, 1
IVREA	Corso Vercelli, 109
PINEROLO	C.so Torino, 13
CASTAGNOLE P.TE	Largo Trento, 5
STRAMBINO	Via Madonna del Rosario, 24
TORTONA	Corso Romita, 6
CASTELNUOVO S.	Via IV Novembre, 4
CAPRIATA D'ORBA	Via Vallemme, 3
BISTAGNO	Loc. Torta[Strada Statale Savona]

STIEVANI

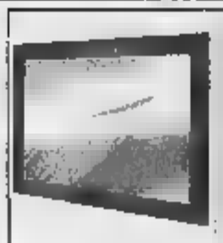
Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

TV COLOR AL PLASMA E LCD

€ 360

PHILIPS 42/32PF9964

TV COLOR al plasma ad alta definizione. 8 [illegible] di prolon- [illegible]. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.



NOVITA'

€ 490

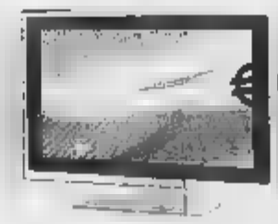
SONY KE-42MR1

Per esplorare i [illegible] progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA [illegible] plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 240

SONY KE-32TS2

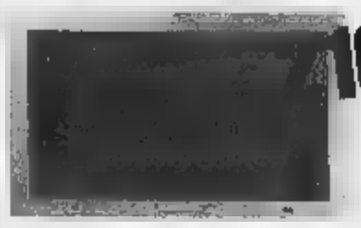
TV COLOR WEGA [illegible] plasma [illegible] 32" [illegible] design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore [illegible] incorporato, ingressi A/V multipli, potente [illegible] TruSurround.



€ 450

SONY LCD KLV-30MR1 NOVITA'

TV COLOR [illegible] 30" [illegible], qualità video ad alta risoluzione, [illegible] di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.



€ [illegible]0

THOMSON 42WM02L

TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi pia- [illegible] spettacolari.

FRIGORIFERI

€ 300

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

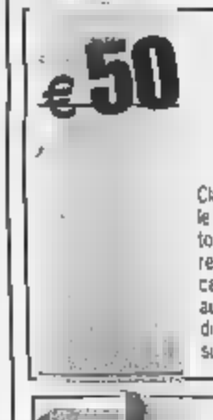
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni [illegible] dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 [illegible] - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 70

NOVITA'

SAN [illegible] 43 ELF

San Giorgio ha [illegible] Habitus, il [illegible] binato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avan- [illegible]. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe [illegible] - 9 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility [illegible].



€ 50

SAN GIORGIO 370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - [illegible] sumo 0,99 kWh/24h.

€ 70

ARISTON [illegible] 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibi- [illegible] le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, [illegible] praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

€ 40

[illegible] BO 06255/E

Bompani è [illegible] scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio [illegible], [illegible] temperato, design italiano. Classe [illegible] - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di [illegible] out 18 ore

HOME CINEMA

€ 75

NOVITA'

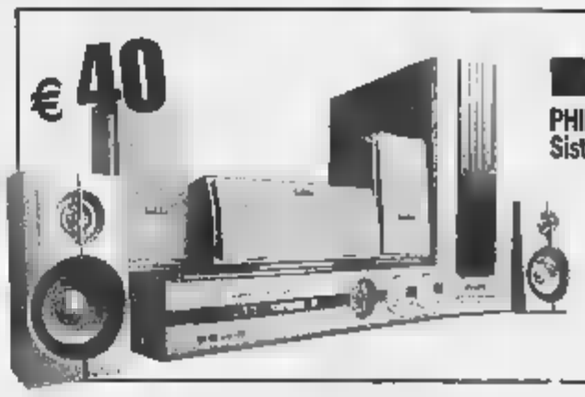
JVC TH-A75R Sistema Home Cinema

Sistema Home Cinema [illegible] DVD 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando [illegible].

€ 60

SONY DAV-S550 NOVITA'

Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrato con [illegible] elegante [illegible] di diffusori satellite e subwoofer.



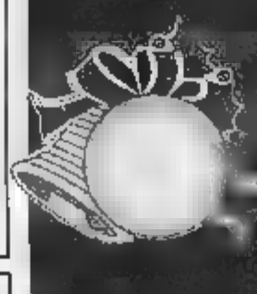
€ 40

NOVITA'

PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema

Sinto-ampli Dolby Digital con lettore DVD e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer [illegible].

L'INAUGURAZIONE CONTINUA FINO A NATALE!



Fino a Natale migliaia di articoli a prezzi mai visti!

NUOVI GRANDI REPARTI

TV-VIDEO-HIFI ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

36 MESI SENZA INTERESSI

LAVATRICI

€ 40

BOMPANI BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, [illegible] ridotti, design ergonomico. Lavascelga - capacità [illegible] lavaggio [illegible] kg. - centrifuga 1000 [illegible] - Classe A - 16 programmi di lavaggio.

€ 55

NOVITA'

SAN GIORGIO [illegible] 10D

[illegible] tecnologia per garanti- [illegible] affidabilità, robustezza, [illegible] nel [illegible] e [illegible] dità d'utilizzo [illegible] altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 50

ARISTON AL [illegible] X

Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - [illegible] acciaio [illegible] - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

€ 70

[illegible] SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, [illegible] prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

WHIRPOOL [illegible]

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI !

INDAGINE DELL'UNIONCAMERE IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE: 2.308,39 EURO AL [redacted] PER GLI ACQUISTI

Il piemontese spende [redacted] il superfluo

Crescono i consumi per il cibo [redacted] la casa, diminuiscono le uscite per l'abbigliamento. Biella si conferma come la città più «vivace»

[redacted]

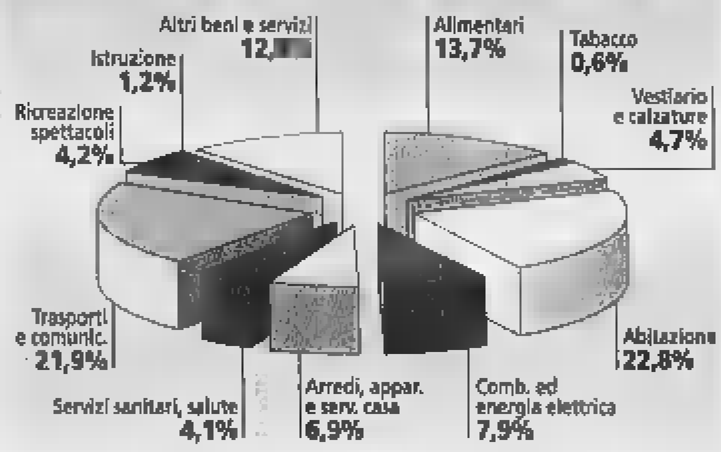
Marina Cassi

CAUTI, parsimoniosi. I piemontesi fronteggiano la crisi economica e l'inflazione con l'abituale prudenza e consumano l'essenziale. Spendono per casa, trasporti, comunicazioni, risparmia[redacted] abiti [redacted] divertimenti. Secondo una indagine - realizzata da Unioncamere in collaborazione con la Regio[redacted] Piemonte su 560 nuclei residenti [redacted] capoluoghi di provincia - quest'anno le famiglie hanno sborsato in media ogni mese 2.308,39 euro, il 5,3% in più rispetto all'anno precedente, ma in realtà l'incremento è stato nominale [redacted] alcuni settori hanno subito delle flessioni o come minimo sono stagnanti.

Come accade da anni Biella è la città più effervescente nei consumi con una spesa media mensile di quasi tre mila euro. E' andata abbastanza bene anche a Asti - con 2.500 euro - che conquista la seconda posizione, recuperando il gap che per due anni consecutivi l'aveva relegate all'ultimo posto per consumi complessivi. [redacted]guono Novara (2.523) in sostenuta crescita rispetto al 2002 [redacted] Vercelli (2.249). Alessandria (2.203) e Verbania (2.216) registrano invece valori [redacted] leggera diminuzione.

Si conferma, invece, [redacted] pre in posizioni molto arretrate la provincia di Cuneo (2.143,60 euro medi mensili) che registra tuttavia un aumento in termini nominali del 6% rispetto alla rilevazione dello scorso anno. E ancora una volta i risultati di Torino (2.012,14 euro) collocano il capoluogo di regione distante dalla media delle altre province piemontesi.

[redacted]



I piemontesi investono il 23 per cento delle uscite complessive nella casa per affitto [redacted] mutuo, spese condominiali, asicurazioni, imposta rifiuti, circa 570 euro al mese. E' una bella fetta, più di un quinto del totale, seguita dal 22 di trasporti e comunicazioni: benzina o gasolio, assicurazioni, bollo auto, pedaggi delle autostrade e bollette telefoniche. A questo punto la famiglia piemontese ha speso praticamente la metà del suo budget per abitare, spostarsi e parlare al telefono. Rimangono infinite [redacted] di spesa tra cui, ovviamente, c'è quella incomprimibile, se non in misura esigua, dell'alimentazione.

Per nutrirsi se ne vanno più o [redacted] 340 euro, il 14% del totale. La quota più consistente finisce in carne (sopratuttto rossa) e salumi, pane e cereali, latte, formaggi e uova. Ma si mangiano anche tanti dolci e per fortuna legumi e ortaggi e pesce. Calano i consumi di grassi in linea [redacted] una [redacted]gior consapevolezza ed educazione alimentare. Morigerati i piemontesi lo sono anche nelle bevande: [redacted] consumo di quelle analcoliche batte, seppur non [redacted] molto, quello degli alcolici (rispettivamente 16 e 13 euro al mese).

Dopo tutte queste spese rimane poco per vestirsi e divertirsi: rispettivamente 118 [redacted] 105 euro al mese. Nel 2002 per il divertimento si erano spesi 145 euro al mese.

Nel commentare i dati il vicepresidente di Unioncamere Giuseppe Moroni ha rilevato che «la contrazione dei consumi è legata alla situazio[redacted] politica egenrale di incertezza». E aggiunto: «Questo non vuol dire che i piemontesi siano più poveri, ma significa che spendono in [redacted] più oculato. Infatti il risparmio complessivo in regione non è sceso anzi». E l'assessore regionale, Gilberto Pichetto, ha aggiunto: «Se il Piemonte aggancia la ripresa mondiale, già in atto in Usa e Giappone, che proprio per la nostra esposizione con l'estero si riflette abbastanza rapidamente sulla nostra economia, si possono rilanciare anche i consumi, innescando un circolo virtuoso».

										TOTALE
Alessandria	[redacted]	37,24	75,32	14,13	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Asti	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	19,04	29,91	358,50
Biella	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	36,96	30,80	409,59
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Novara	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15,51	4,49	42,70	[redacted]	[redacted]	[redacted]	310,08
Verbania	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	51,11	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	36,08	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	327,03
PIEMONTE	[redacted]	?1,98	[redacted]	18,61	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

(*) La media piemontese del 2002 è stata ottenuta dall'unione delle informazioni del II Osservatorio sui consumi piemontesi con i dati del VI Osservatorio sui consumi delle famiglie torinesi.

«E chi [redacted] vede 2 [redacted] al mese?»

Il sindacalista: «Tanti pensionati vivono con la minima». La crisi del commercio

Fulvio Lavina

ASTI

«Più di 2 mila [redacted] al mese? [redacted] dove li vanno a prendere?»: Mario Valpreda, un passato da sindacalista, ora alla guida dei pensionati Cisl di Asti dà un'occhiata alla fila in attesa davanti al suo ufficio e poi storce la bocca: «La metà dei nostri iscritti vive [redacted] la "minima", 402 euro al mese...».

I risultati dell'indagine sui consumi in Piemonte fanno discutere: una media di 2300 euro al mese di spesa contrasta con la percezione diffusa di un'economia che procede con qualche difficoltà. E con rilevanti proble[redacted] sociali: restando [redacted] Asti città, [redacted] oltre [redacted] (su 70 mila abitanti) le famiglie in attesa di un alloggio popolare.

Perplessità arrivano da Biella, indicata dalla statistica come la più propensa a mettere [redacted] al portafoglio. «Stiamo meglio [redacted] consumi? Non credo, si tratta piuttosto di capire le voci che sono state prese in considerazione - commenta il presidente dell'Ascom Antonio Arnaldi -. Forse i commercianti biellesi non [redacted] sono ancora arresi rispetto [redacted] quelli delle città vicine. Malgrado la crisi che ci sta mettendo in ginocchio, abbiamo continuato ad investire in ammodernamenti dei nostri negozi, in manifestazioni che rilancino tutta Biella. In questi giorni abbiamo raccolta i dati per la nostra indagine congiunturale e oltre alla grande distribuzione, solo il compar[redacted] della somministrazione è tornato in lieve crescita».

Dal fond[redacted]lla classifica e da un osservatorio particolare, quello di chi fa la spesa, arriva un'analisi di «prima mano»: «Che a Cuneo si spenda meno che nel resto del Piemonte non mi sorprende - spiega Beppe Riccardi presidente del Movimento consumatori, oltre 300 iscritti in città -. Qui i prezzi sono alti e forse la gente, anche per tradizione e cultura, preferisce risparmiare. Per alcuni generi, come l'abbigliamento, la scelta in città è tra le boutique, con certi costi non alla portata di tutti, o le bancarelle del mercato: manca quasi del tutto la fascia intermedia».

L'inchiesta di UnionCamere ha coinvolto sessanta famiglie per capoluogo più 140 [redacted] Torino e tre settimane di rilevazione (ad inizio aprile, luglio e ottobre), divise per tipologia (con o senza figli, single, pensionati) e fasce di reddito (da meno di 775 euro mensili a oltre 2583). Alle persone coinvolte (in tutto 1348) è stato chiesto di conservare gli scontrini di qualsiasi acquisto fatto nelle settimane di riferimento a cui si sono aggiun[redacted] le risposte di un questionario.

«La [redacted] vita di libri economici e poche cene»

TORINO

Sul cibo non[redacted] scherza ed è rimasto [redacted] qualità, ma su tutto il resto [redacted] è abbattuto uno scientifico lavoro di lima. Nulla è s[redacted] veramente abolito, ma tutto un poco ridotto. E' bravissima a contenere le spese Mara Gianolio di Torino, di 50 anni, che ha un [redacted] per tenere i conti sotto controllo: il quadernetto - rispolverato due anni fa dopo lustri di oblio - su cui ogni uscita viene [redacted]. Comunque in due - entrambi insegnanti - con il mutuo da pagare - spendono intorno ai 1.700 euro al mese e risparmiano anche qualcosa. La voce limata per prima è l'abbigliamento. Dice Mara: «Da due anni io e il mio compagno, anche lui insegnante, compriamo pochissima roba e usiamo quella vecchia che va ancora bene».

Sui trasporti non si può risparmiare «perché l'auto, una Punto, la uso per andare al lavoro». Però «dopo aver preso in pieno un paletto e averla bollata, non l'ho fatta rimettere a posto; i carrozzieri interpellati mi hanno chiesto dai 400 ai 600 euro e adesso non mi fa comodo spenderli, tre-quattro anni fa lo avrei fatto».

Il divertimento non è tanto mutato, solo un po' ristretto: «C[redacted] poche, il minimo indispensabile. Meglio vedersi con gli amici a casa. Il resto l'abbiamo un po' ridotto, non abolito. Solo su libri e giornali i tagli non ci sono stati, diciamo che si fa solo un po' attenzione a certe cose». E racconta: «Entrano centinaia di libri all'anno. Il mio compagno legge molti saggi e continua a prenderli appena escono; io per un libro di narrativa aspetto l'edizione economica e da due anni [redacted] moltissimo la biblioteca della scuola. Una volta per leggerl[redacted] subito al mattino compravo un quotidiano anche se era lo stesso che acquistava Cosimo; adesso o aspetto che lui lo porti a casa».

Mara fa barba e capelli al compagno e ogni volta si rallegra «per aver risparmiato almeno 15 euro». E per le vancanze «non potendo passare 15-20 giorni in albergo» ci si organizza «con le visite agli amici in giro per l'Italia».

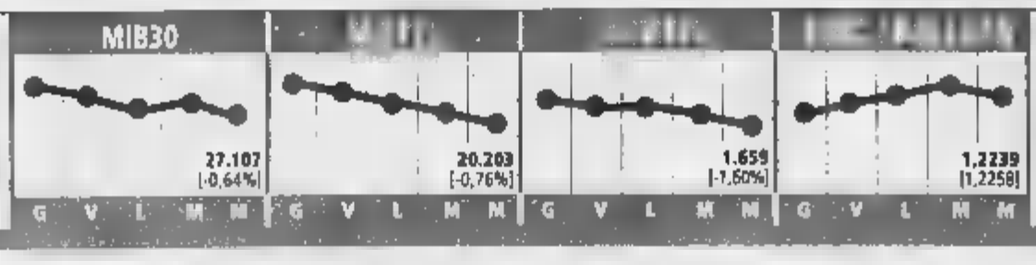
Mara fa [redacted] analisi della sua situazione: «Gli aumenti salariali [redacted] minimi e dal 2002 c'è stato un balzo dei prezzi; non è per l'euro perché nel resto dell'Europa non è successo. Fatto sta che secondo me certe cose, come l'ortofrutta, hanno avuto aumenti del 50-70 per cento». [m.cas.]

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Lieve calo al 2,3% per i Bot annuali

Rendimenti in calo per i Bot annuali che ieri hanno registrato un tasso del 2,301% (prezzo di aggiudicazione di 97,714), in calo di 6,8 centesimi di punto rispetto all'analoga operazione dell'11 novembre. Robusta la richiesta (10,243 miliardi di euro) a fronte di una offerta di 6 miliardi di titoli. Quella di ieri, pur marginale, è la prima discesa del rendimento annuale dopo 5 aste consecutive in rialzo, anche in questi casi di pochissimi centesimi.



Multa record per Abbey National

Multa record per la Abbey National: pagherà 2,3 milioni di sterline (circa 3,5 milioni di euro) per mancanza di controlli anti-riciclaggio. È la seconda maggiore multa mai imposta dalla Financial Securities Authority. A questa sanzione se ne aggiunge poi una seconda da [illegible] sterline per violazioni dei sistemi di controllo presso la sua divisione di asset management non avendo prontamente denunciato le attività sospette.

CALISTO TANZI ASCOLTATO PER DUE ORE ALLA CONSOB. CONVOCATI ANCHE I SINDACI E IL NUOVO MANAGER DEL GRUPPO. OGGI SI DECIDE SULLA RIAMMISSIONE DEI TITOLI

Sei settimane a Bondi per il riassetto Parmalat

Via dal gruppo l'ex direttore finanziario Tonna

Francesco Manacorda
MILANO

Arriverà entro fine gennaio il piano di ristrutturazione del gruppo Parmalat messo a punto da Enrico Bondi e da un advisor indipendente che lo stesso Bondi sceglierà. Dopo due ore intere di faccia a faccia tra il presidente del gruppo Calisto Tanzi e gli uomini della Consob, la società di Collecchio concede al mercato qualche notizia in più rispetto allo stringato comunicato emesso martedì sera e annuncia anche una serie di addii eccellenti: lasciano i loro cariche il consigliere di amministrazione ed ex direttore finanziario Fausto Tonna, il presidente del consiglio sindacale Mario Brughera e l'indipendente Luciano Silingardi.

In una giornata frenetica dappertutto, tranne che in piazza Affari dove il titolo sospeso per la terza seduta consecutiva, gli uffici romani della Commissione guidata da Lamberto Cardia ricevono per due volte - al mattino e poi al pomeriggio - la visita di Enrico Bondi, il risanatore che le banche hanno voluto mettere a fianco di Tanzi. Poi vengono convocati i tre sindaci della società per informazioni sui controlli che in teoria avrebbero dovuto effettuare e infine tocca allo stesso Tanzi affrontare le domande della Consob. Un confronto tutt'altro che facile che presumibilmente verte tutto sugli interrogativi ai quali la Commissione chiede risposta da giorni, in alcuni casi da mesi. Con che mezzi Parmalat ripagherà il bond scaduto l'8 dicembre e quanta parte di quell'emissione è ancora in circolazione? Quali novità concrete può dare la società al mercato sui 500 milioni di dollari che sono tuttora incagliati nel fondo caymanense Epicurum? E più in generale - questa per la Consob la «madre» di tutte le domande - quale è la natura, la composizione e la effettiva disponibilità di dell'attivo circolante?

La risposta che ieri sera arriva da Collecchio dà adito dubbio qualche informazione nuova, ma chiarisce a tutti gli interrogativi. Parmalat precisa che, dopo aver avuto il mandato dal consiglio, «Enrico Bondi ha accettato l'incarico professionale di assistenza... per l'approntamento di un eventuale piano di ristrutturazione finanziaria e industriale» e che per far questo si avvarrà della collaborazione di un advisor indipendente. Un ruolo per cui sono circolati i nomi di Lazard o Mediobanca. Inoltre è previsto che «la relazione di Bondi sulla situazione della società e sull'eventuale piano vengano presentati entro la fine del prossimo gennaio». Per quel che riguarda il bond scaduto, Parmalat si limita a confermare che verrà pagato entro il 15 dicembre, senza specificare in che modo saranno reperiti i fondi. Generiche anche le affermazioni sul fondo Epicurum: ci si limita a spiegare che «sono in fase avanzata i negoziati» con il fondo, «per individuare modalità e termini del piano di liquidazione del corrispettivo della quota Parmalat».

Il corposo, infine, il capitolo relativo alle dimissioni. Oltre a Silingardi e a Mario Brughera, che sarà sostituito come presidente del consiglio sindacale da Oreste Farretti, la notizia che fa rumore è l'uscita di Tonna, sia da Parmalat, sia dal vertice della holding di controllo Coloniale. Già direttore finanziario del gruppo per lunghi anni e da marzo sostituito in successione da due rimpiazzi rapidamente dimissionari, Tonna era - secondo quanto riportato ieri dal Corriere della Sera - anche il cointestatario di una società lussemburghese, la Third Millennium, nella quale sarebbero finiti circa 300 mila euro del fondo Epicurum. Oltre a sedere nel consiglio di amministrazione fino a ieri, Tonna è anche presidente della Coloniale - a quel che si ricava dall'informativa sulla corporate governance del 28 marzo scorso - partecipava al comitato esecutivo composto da sei membri e anche al comitato di tre membri incaricato del controllo interno che ha tra i suoi compiti - spiega l'informativa - «l'esame delle procedure interne volte ad identificare, gestire e prevenire i rischi di natura finanziaria». Le sue dimissioni sono sacrificio per salvare il gruppo finito nei guai, oppure l'uscita di Tonna si spiega con la creazione di labirinto finanziario che in qualche modo può aver danneggiato azionisti e vertici di Parmalat? «È chiaro che sono uno dei problemi che ha Parmalat, quindi mi dimetto tutti gli incarichi nella società dove ho lavorato onestamente e nell'interesse di tutti per gli ultimi trent'anni», risponde lui in serata.

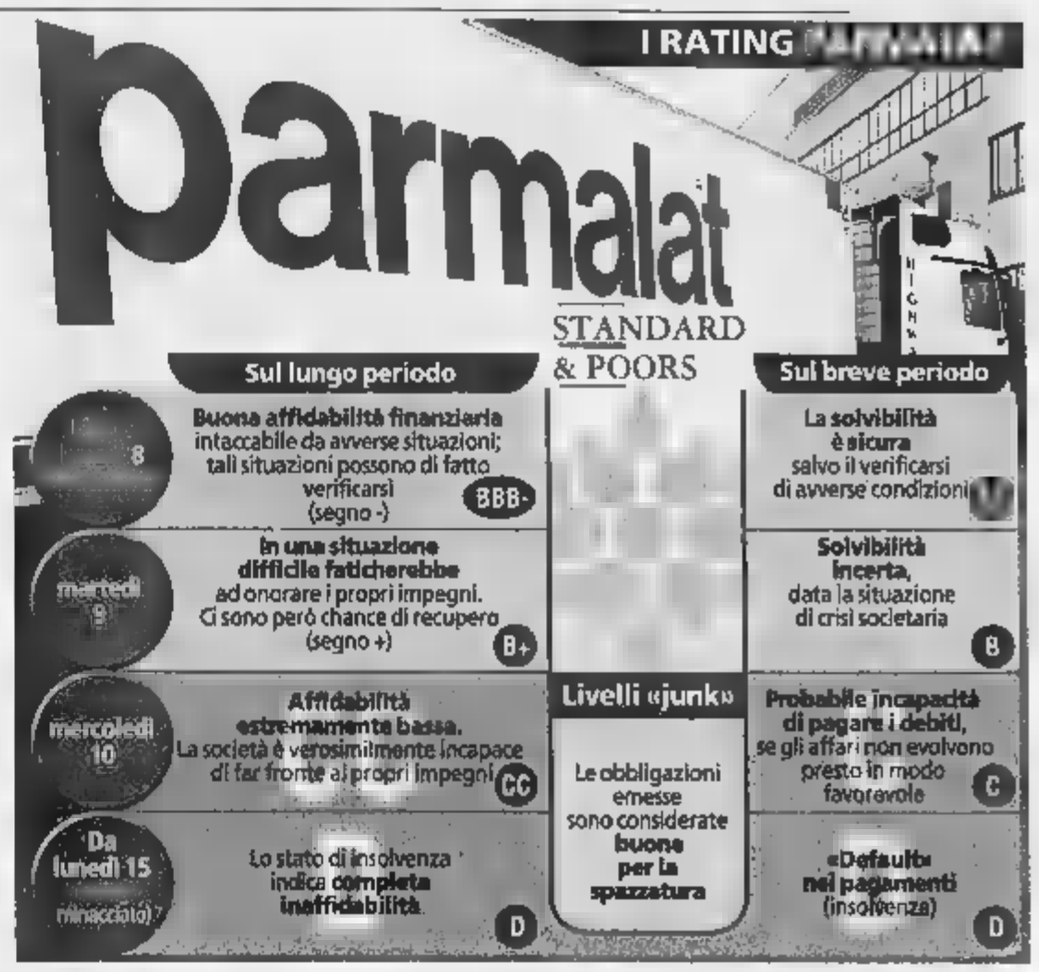
Ieri anche Standard & Poor's torna a far soffrire Parmalat. Martedì la società di rating aveva abbassato di ben quattro gradi in un colpo il suo giudizio, portandolo a livello speculativo e passando al grado B+ per Parmalat Finanziaria e B per Parmalat Spa. Ieri rincara la dose e citando, come dice il suo analista Hugues de la Presle il «chiaro e presente rischio di default» del gruppo fa fare un nuovo tonfo ai suoi rating, che passano rispettivamente a CC e C, due e un grado sopra quella D che indica il default. «Le informazioni fornite al mercato erano fuorvianti» - spiega in una conferenza l'analista di P - affermando anche che «fino a venerdì Parmalat ci aveva ripetutamente confermato che al liquidità era sufficiente a ripagare» il bond da 150 milioni in scadenza. Sono dichiarazioni che fanno tremare i bond Parmalat in circolazione: il decennale con cedola al 6,125% chiude con un rendimento superiore al 15%. Adesso tocca alla Borsa. Stamattina, con ogni probabilità, Borsa italiana darà il via libera al rientro del titolo e chi da venerdì non si è più potuto muovere sul mercato deciderà che fare delle azioni Parmalat.

IMERMAN LA DEL

Marzano: il cuore di Cirio resti italiano

Nella vicenda Cirio l'importante è che il core-business della società sia salvo e rimanga italiano». Lo ha detto il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, che ha così commentato la relazione dei commissari da poco giunta al ministero. «Bisogna dare libertà di azione ai commissari - ha sottolineato Marzano a margine della presentazione del codice delle assicurazioni private - l'auspicio è che l'impresa che fa core-business si salvi, perché ne sono i presupposti, e rimanga italiana. E questo accadrà». Per quanto riguarda invece la Del Monte, per la quale è ipotizzata la vendita anche a società straniere, il ministro ha precisato che il marchio «non è core-business». Secondo il Financial Times, inoltre, Vivian Imerman, azionista di riferimento Del Monte fino a 4 anni fa, vorrebbe ora acquisire la società messa in vendita dal gruppo Cirio, in amministrazione straordinaria. La famiglia Imerman deteneva il 30% di Royal Foods, quando la società sud africana, rilevò le «scatole» di Del Monte per 360 milioni di sterline nel 1992. Quest'ultima fu poi scalata da Cirio nel 1998.

Standard & Poor's riduce ancora il rating della società: «Pericolo default» il gruppo conferma che il prestito scaduto sarà pagato entro il 15 dicembre ma non spiega come



I BANCHIERI DI CREDITO AD UN BIVIO DIFFICILE

Torna sul tavolo la «formula Lucchini»

Le banche fanno i conti, ma si teme il rischio dell'insolvenza

analisi

MILANO

Da una parte il risanamento - finora di successo - del gruppo Lucchini; dall'altra il rischio un clamoroso default modello Cirio. Per il sistema creditizio italiano, che ha in mano il grosso dei due miliardi di indebitamento bancario del gruppo Parmalat la vicenda di Collecchio è al bivio tra queste due strade. La via che gli uomini del credito sperano di percorrere è naturalmente la prima: proprio come è avvenuto nel caso Lucchini, Enrico Bondi, entra come consulente a Collecchio, poi predispone in sei settimane - questo è il lasso di tempo annunciato da Parmalat - assieme all'advisor di sua scelta un piano che viene sottoposto a tutti gli esami del caso da parte delle banche e infine passa all'applicazione del piano assumendo una operativa nel gruppo. La che tutti temono, invece, passa da un improbabile default sul bond scaduto l'8 dicembre scorso ma soprattutto da qualche scoperta choc sulla reale consistenza e la disponibilità dei 4,2 miliardi di liquidità dichiarati nell'ultima semestrale della Parmalat Finanziaria.

La prima prova - ma a questo punto non certo quella decisiva - riguarda così proprio il bond targato Parmalat Finance Corporation scaduto l'8 dicembre e che la società si è impegnata a rimborsare entro lunedì prossimo, ultimo giorno utile prima di far scattare il default. In mano alla Parmalat che nei mesi scorsi si è dedicata a forti riacquisti delle emissioni in circolazione ci sarebbero già 100 milioni del bond in scadenza, con la necessità quindi di rimborsarne ai detentori solamente 50. Se Bondi, che si è già messo al lavoro su questa sorta di capitolo preliminare, troverà i soldi in casa, sun problema. Se invece una o più banche fossero chiamate a intervenire che potrebbero sorgere i primi intoppi. Nessuno, naturalmente, ha interesse a che si ripeta Cirio, nel che il gruppo inciampi su rimborso di poche decine di milioni di euro. Proprio il caso Cirio, però, spinge alla prudenza. Dopo le indagini aperte da diverse Procure italiane sul crack di Cragnotti e l'avviso di garanzia che qualche giorno fa ha raggiunto il presidente di Capitalia nessun banchiere è disposto a tirare fuori un solo euro in più sapendo che un domani potrebbe trovarsi coinvolto in qualche titolo in un'indagine per bancarotta.

Ecco allora che mentre molte banche si affannano in via ufficiosa a ridurre le cifre sulla loro esposizione, chiarendo che in parte si tratta di cosiddetti debiti «autoliquidanti», legati cioè all'incasso di fatture merciali da parte del gruppo Parmalat (ma proprio Intesa e Capitalia, che voci di mercato danno esposte rispettivamente per circa 300 e 600 milioni preferiscono mantenere un assoluto silenzio), il problema preliminare a cui si trovano di fronte è quello della nebbia fitta che grava sui libri di Collecchio e di una visibilità nel futuro che rischia di arrivare non a quattro mesi, ma nemmeno a quattro giorni. «Molto dipende da quanto attivo è stato sopravvalutato e quanto passivo occultato», spiegava ieri un banchiere d'affari che - come molti nella comunità finanziaria - sta seguendo da vicino il caso e come molti riesce a trovare indicatori utili.

Per capire quello che si cela nei conti c'è insomma bisogno di qualcuno che si rimbocchi le maniche e in quei libri contabili si tuffi, ossia Bondi. E' a lui che le banche affidano il compito di svelare i termini reali di quel paradosso finanziario per cui Parmalat ha sulla carta 4,2 miliardi di liquidità e poi fatica trovare una cinquantina di milioni per rimborsare un bond ed è a lui che chiederanno poi eventuali modifiche a un possibile piano di ristrutturazione. Di fronte all'impegno diretto del manager aretino - che quando accetta incarico è abituato ad avere carta assolutamente bianca - anche il problema un passo indietro di Tanzi diventa superfluo. Intanto dal gruppo esce l'anima finanziaria Fausto Tonni, in quanto al Cavaliere Tanzi si vedrà, il suo doppio mandato di presidente e amministratore delegato scade in concomitanza con l'assemblea che dovrà approvare il bilancio 2003. [f.man.]

L'IMPRENDITORE HA INVESTITO NELLA BANCA PIU' DEL SUO INTERO GIRO D'AFFARI

Contrordine, Coppola oltre il 4% di Bnl

Martedì il giallo del comunicato «sbagliato», ieri una nuova nota

ROMA

Questa volta Danilo Coppola fa sul Dopo il «giallo» martedì, che sembra aver fatto scattare antenne della Consob, ieri mattina il gruppo del giovane immobiliarista romano ha comunicato ufficialmente alla Commissione che controlla le società e la Borsa di essere salito al 4,066% della Bnl. Una quota, che «a breve verrà arrotondata al limite del 5%». Il gruppo inoltre ha precisato che «al momento, è del tutto infondata la richiesta di un posto in cda» e ribadisce, «come per il passato, la fiducia nel vertice aziendale e nel presidente Luigi Abete».

La nota ufficiale di Coppola è arrivata all'indomani del disguido sull'aumento della sua partecipazione nell'istituto di Via Veneto: un tecnico o un virus avevano infatti recapitato nelle mail delle agenzie il primo comunicato immediatamente smentito. Nella nota di ieri - che, come è stato spiegato era stata diffusa inavvertitamente per uno sbaglio di trasmissione o per virus - si precisava che Coppola, accreditato del 2,39% in Bnl, era già salito al 4,9%. Ma, oltre a questo, si avanzava anche una esplicita richiesta di entrare a far parte del cda: «è nostra intenzione, pertanto, con una partecipazione così rilevante - riportava il comunicato poi ritirato - entrare nella gestione dell'istituto sul cui futuro crediamo fermamente, in sintonia con il presidente Luigi Abete, confortati anche dai nostri rapporti di reciproca stima e lealtà; la poltrona nel cda, sarà la manifestazione fattiva di questa nostra volontà».

Ma chi è Danilo Coppola? Il suo nome ha conquistato per la prima volta la ribalta delle cronache economiche la scorsa estate quando, con un investimento di ben 170 milioni di euro, due sue finanziarie, la «Sfinge» e la «Finpaco», rastrellarono sul mercato un primo pacchetto di titoli Bnl. E subito sono nacquero non pochi sospetti su

Il cuore del gruppo è nella zona Sud-Est di Roma: magazzini, negozi «dress & food», parcheggi e un albergo

Danilo Coppola, imprenditore emergente della capitale ed azionista di Bnl col 4 per cento

un imprenditore della sua stazza potesse disporre di una simile cifra. Di lui hanno occupati per primi *Finanza e Mercati* ed il sito Dagospia che molto malignamente lo ha soprannominato «coiffeur pour banques», prendendo spunto da una delle sue tante attività. "Il cuore del gruppo è nell'area di Tor Vergata, alla Romanina, nella zona sud est della capitale, qui Coppola è impegnato in investimenti molto importanti: depositi e magazzini, negozi «dress and food», grandi parcheggi per camion e autoarticolati e un albergo, l'Hotel&Residence La Romanina. Si tratta di zona commerciale da 12 mila metri quadrati complessivi, vanno aggiunti 6 mila metri quadrati di parcheggi e 8 mila metri quadri di appartamenti ad uso residenziale.

Il gruppo Coppola - riferisce il sito web di gossip - è nato vent'anni fa ed è in forte espansione, il suo fatturato viaggia a ritmi di crescita del 20% l'anno e ha un patrimonio di oltre 30 società, diversificate nei settori costruzione, immobiliare e finanziario. Il volume d'affari è passato nell'ultimo triennio dai 170 milioni di euro del 2000 ai 250 milioni di euro del 2002, e sono otto i cantieri aperti a Roma e nell'area metropolitana.

Stando ai si dice, Coppola si sarebbe ispirato al più noto Stefano Ricucci, costruttore a sua volta, e tra i primi negli ultimi tempi a puntare pesantemente sulle banche. E proprio ieri la Magiste International di Ricucci, che la settimana era uscita da Capitalia con una fortissima plusvalenza, ha formalizzato alla Consob il possesso del 3,642% in Bnl. Questa operazione, comunicata martedì con una nota al mercato, è stata effettuata il 4 dicembre. Per quanto riguarda la Borsa, intanto, sul titolo della banca guidata da Abete pesano nuove prese di beneficio: dopo il 2% perso martedì le azioni Bnl ieri hanno lasciato sul tappeto un altro 2,6% con un prezzo di riferimento di 2,006 euro. [r. e. s.]

LIDL

...ancora più conveniente!

BROCCOLI

33% di scarto

0,66 0,44

Offerta valida dal 11/12 al 13/12

Piastra per cottura

- Piastra di cottura antiaderente a forma di 5 cuori
- Impugnatura termoisolante
- Con luce controllo cottura
- Potenza 1000 Watt
- 2 anni di garanzia del produttore

TÜV GS

Al pezzo

In due modelli a scelta

14.98

Bistecchiera

- Rivestimento interno antiaderente in Teflon Platinum
- Consente di cucinare meno grassi
- In alluminio pressofuso
- Spessore fondo 5-5,5 mm
- Manico in legno

Rivestimento interno antiaderente

14.98

Tappeto per bambini, 90 x 200 cm

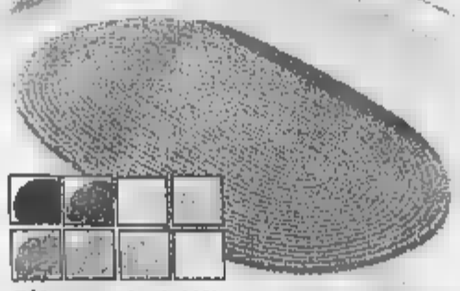
- Robusto e resistente
- Con fondo antiscivolo
- Lavabile in lavatrice a 30°

Al pezzo

12.98*

Tappeto in fibra naturale

Per una casa più accogliente!



- Strato superiore in 100% cotone
- Facile da lavare e resistente all'umidità
- Robusto e double-face
- Cucito a mano, con accurata rifinitura
- Misura: 70 x 120 cm

8.99*

Mobiletto per TV e HI-FI

- Con 4 pratiche rotelle
- 2 ante con chiusura magnetica
- Misure: ca. 63 x 60 x 40 cm

29.98

Completo sportivo per bambini

- Materiale: 100% poliestere
- Rivestimento: 100% cotone

Al completo

9.99

Stivali invernali da donna

Idrorepellenti

Sicuri e asciutti a destinazione

- Fodera in vera lana
- Tomaia resistente
- Sottopiede in tessuto
- Suola in gomma antiscivolo
- Misure: 37 - 41

17.98

Completo sportivo unisex

- Materiale: 100% poliestere
- Rivestimento: 100% cotone
- Vari modelli
- Con inserti chiusi da zip
- Tasche laterali
- Taglie: S - XXL

Al completo

15.98

Felpa/camicia in pile

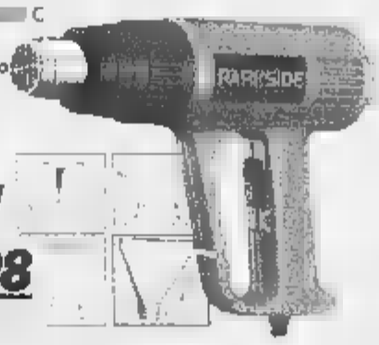
- In 100% poliestere
- Trattamento anti-pilling
- Impermeabile ed antimacchia grazie al rivestimento in Teflon by Dupont
- Vari modelli e colori
- Taglie: M - XXL

Al pezzo

10.98

Pistola termica Parkside PHLP 2000 A1

- Con selettore a due posizioni a seconda del colore desiderato 375 °C e 500 °C
- Quantità d'aria: 300/500 lt. per minuto
- Potenza nominale: 1000/2000 Watt
- 3 anni di garanzia del produttore



Con 4 ugelli ad inserto

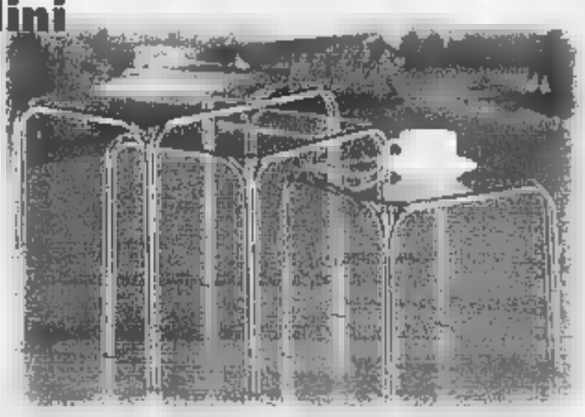
10.98

Set 3 tavolini

- Struttura a forma tubolare in acciaio color ottone

15.98

Con ripiano in vetro trasparente



Tavolino in legno

- Con vari accessori

Alla confezione

6.99

In 3 modelli

Cagnolino a batteria

- Alimentazione a batteria 2 x AA 1,5 V (non inclusa)
- In peluche

Al pezzo

6.99

Lampada da lavoro, 2 modelli

- Con base a morsetto multifunzionale
- Lunghezza max 180 cm
- Lampadina inclusa

Al pezzo

19.98

Piantana alogena, 3 modelli

- Funziona con lampadina da 12V/50W (compresa)
- Paralume in vetro smerigliato
- Con dimmer

Al pezzo

34.90

TÜV GS

Idromassaggiatore piedi

- Multifunzioni: massaggio a secco (senza acqua) - pediluvio con massaggio - pediluvio riscaldante - idromassaggio - pediluvio riscaldante con idromassaggio e massaggio, selezionabili tramite manopola
- Pedana puntinata per un dolce massaggio alla pianta del piede
- Coperchio paraspruzzi ribaltabile e fondo antiscivolo per maggior sicurezza
- Dotato di 3 accessori: massaggiatore a rullo, agopuntura di pressione, e massaggiatore per le dita
- Per rinvigorire, dare sollievo, rinfrescare e favorire la circolazione sanguigna dei piedi stanchi e doloranti
- 3 anni di garanzia del produttore

BALANCE

105 Watt

15.98*

* PER QUESTO ARTICOLO SUSSISTE LA POSSIBILITA' CHE NONOSTANTE L'ATTENTO APPROVVIGIONAMENTO, SI ESAURISCA ENTRO BREVE TEMPO.
IL MATERIALE DELLE DECORAZIONI, PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 11/12/03 FINO AL 17/12/03 SALVO ESAURIMENTO

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). Un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LIDL

IL CDA NON SBLOCCA GLI ADEGUAMENTI ALL'INFLAZIONE E DECIDE DI ANDARE AVANTI CON IL PIANO

Alitalia, giro di vite agli stipendi

I sindacati: è inammissibile. Un vertice dal ministro

Vanni Cornero

«Il consiglio di amministrazione di Alitalia ha preso atto, tra l'altro, dell'esauriente relazione svolta dall'Amministratore delegato in ordine allo stato di implementazione del piano industriale 2004-2006. A tale riguardo il consiglio d'amministrazione ha specificatamente confermato la validità del piano industriale nella [illegible] e la necessità delle azioni [illegible] sua implementazione, ribadendo l'impegno fermo, unitario e determinato a portarle avanti con tempestività. In relazione a quanto sopra [illegible] consiglio di amministrazione ha confermato all'amministratore delegato ampio mandato a porre in essere quanto necessario e opportuno». Con questo comunicato, al termine [illegible] una riunione iniziata nel primo pomeriggio e conclusa prima di sera, Alitalia ha indicato la sua linea, in rotta di collisione [illegible] i sindacati.

Al di [illegible] della nota ufficiale le notizie sulle decisioni prese dai vertici della Compagnia di bandiera indicano [illegible] vero [illegible] proprio braccio di ferro con i rappresentanti dei lavoratori: una delle misure di «implementazione» del piano sarebbe infatti il mancato riconoscimento dell'adeguamento degli stipendi all'inflazione, inizialmente previsto dal primo gennaio 2004, dopo un congelamento durato due anni. La rinuncia all'adeguamento delle retribuzioni al caro-vita era stata raggiunta negli accordi firmati nel marzo 2002, che prevedevano un aumento di stipendio nell'ordine del 7% da erogarsi, senza corresponsione di arretrati, dal primo gennaio 2004. In pratica, la decisione del Cda, che dovrebbe essere comunicata [illegible] prossimi giorni ai sindacati, farebbe saltare questo capitolo [illegible] patti conclusi l'anno scorso.

Inoltre Alitalia avrebbe deciso di [illegible] i sindacati per i [illegible] dei contratti, nonostante la loro indisponibilità [illegible] confronto prima della convocazione a Palazzo Chigi del tavolo sulla crisi del settore. [illegible] le sigle di settore confermassero il loro «no» l'azienda procederebbe unilateralmente alla modifica [illegible] regole di utilizzo del personale, appellandosi all'avvenuta scadenza dei contratti in vigore e al rischio di mancare gli obiettivi di risparmio previsti dal piano industriale.

Immediata e molto dura la risposta dei sindacati di categoria, che ieri hanno rinviato lo sciopero dei dipendenti del gruppo Alitalia [illegible] programmma il 17 dicembre (riprogrammata quasi certamente per l'8 gennaio) accogliendo l'invito della commissione di ga[illegible]. E proprio alla commissione è stata immediatamente indirizzata [illegible] lettera, [illegible] cui si fa rilevare come [illegible] i lavoratori e le organizzazioni sindacali sono costretti [illegible] rinviare lo sciopero, l'azienda conserva la libertà d'azione. Le decisioni della Compagnia - si afferma an[illegible] nella lettera - sono in violazione di qualsi[illegible] codice etico e relazionale e pregiudicano, [illegible] fatti, la possibilità del confronto». Per cercare di attenuare [illegible] tensione il vice ministro ai Trasporti, Mario Tassone, ha subito convocato i vertici di Alitalia [illegible] i rappresentanti delle dieci sigle sindacali [illegible] trasporto aereo ad [illegible] incontro fissato per martedì prossimo.

In attesa del decreto della Presidenza del consiglio [illegible] ministri sulla privatizzazione i vertici [illegible] Compagnia di bandiera sembrano dunque fermamente intenzionati a portare avanti il piano industriale nella [illegible] completezza e [illegible] temporeggiamenti sulla riduzione dei costi. Va in questa direzione la riduzione all'1% della commissione base a tutte le agenzie di viaggio italiane per i voli nazionali ed internazionali, che scatterà dal prossimo primo febbraio, con [illegible] risparmio previsto di 180 milioni. Alla necessità di rafforzare le rotte internazionali è invece mirato l'arrivo di [illegible] nuovo Boeing «767», che verrà preso in leasing.

Del resto nei vertici [illegible] Alitalia non ci sono cambiamenti [illegible] vista, anzi, «godono di buona salute», come ha detto il presidente, Giuseppe Bonomi, commentando positivamente il via libera [illegible] Commissario Ue alla Concorrenza, Mario Monti, all'alleanza con Air France. «Anche se - ha voluto ricordare Bonomi - questo passo non ha nulla a che vedere con l'ipotesi di integrazione societaria, su cui dovremo ancora lavorare a fondo».

OGGI LA TRATTATIVA PER GLI AUTOFERROTRANVIERI

Da stasera treni [illegible] rischio per lo sciopero dell'Orsa

[illegible] annuncia una nuova giornata di passione per chi viaggia: scatta questa [illegible] alle 21 e proseguirà sino alla stessa ora [illegible] domani, venerdì 12, lo sciopero nel trasporto ferroviario. La segreteria nazionale dell'Orsa ha infatti indetto una giornata protesta di tutto il personale addetto alla circolazione dei treni. Trenitalia informa gli utenti che [illegible] corso dello sciopero circolerà il 59% dei treni della media e lunga percorrenza. Il programma completo dei treni Eurostar, Intercity ed Espresso [illegible] può consultare [illegible] sito www.trenitalia.com e [illegible] stesse informazioni si possono ottenere telefonando al call center 89.20.21. L'azienda consiglia [illegible] prenotare il posto e informa che sono [illegible] prenotazione soltanto i [illegible] che circoleranno durante lo sciopero. In [illegible] [illegible] [illegible] schiarita sul fronte del nuovo contratto degli autoferrotranvieri (la trattativa ripresa ieri è s[illegible] aggioranata a oggi), è intanto proclamato un nuovo sciopero, [illegible] 24 ore, [illegible] trasporto pubblico locale. L'intera giornata [illegible] blocco di tram, bus [illegible] metro è [illegible] [illegible] per il 15 dicembre, sempre [illegible] le parti non trovino prima un accordo. [illegible] ministro Pietro Lunardi che ha chiesto ai sindacati [illegible] atto di buona volontà» sospendendo questa protesta. «Capisco - ha detto il responsabile dei trasporti - che su certe [illegible] non possono aspettare ma chiediamo ai sindacati che ci sia un atto di buona volontà». [illegible] Commissione di garanzia sugli scioperi intanto ha dichiarato che [illegible] [illegible] consentito [illegible] sciopero indetto per domenica dal personale viaggiante Atc [illegible] Bologna perché in concomitanza con l'ultima giornata del Motor show.

Il governo tenta [illegible] mediazione sul [illegible]ano [illegible] ristrutturazione di Alitalia

RIUNIONE A PARIGI DEI DUE COMITATI PROMOTORI. «LA NUOVA LINEA SI FARA'»

Continua [illegible] pressing in favore della Torino-Lione

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Ultime mosse della «lobby buona» della Torino-Lione che da anni si muove tra Francia e Italia per dare il primo colpo di piccone alla galleria dell'Alta velocità tra Savoia e Valsusa: in otto giorni si decide tutto. Domani e dopodomani nel Consiglio europeo di Bruxelles i capi di stato e di governo dovrebbero mettere il loro sigillo alla «quick start list» dei grandi progetti da finanziare, tra cui l'atteso tunnel. Il 18 dicembre a Parigi, riunione interministeriale del governo francese che dovrà dare quel sì definitivo, promesso e annunciato ma non ancora pronunciato.

Ieri mattina a Parigi si sono ritrovati i membri di questa «lobby»: imprenditori ed enti locali, i due comitati, tutti per dire ancora una volta che bisogna cominciare subito a lavorare, che l'Europa non sarà Europa [illegible] finalmente non si darà il via al corridoio ferroviario [illegible] alta velocità tra Torino e Lione, segmento della grande via est-ovest che dovrà legare Kiev a Lisbona. C'erano il sindaco di Torino Chiamparino, l'assessore ai trasporti della regione Piemonte Casoni, il presidente degli industriali Andrea Pininfarina, il direttore del comitato italiano Traspadana Innocen[illegible] Cipolletta. Per i francesi una pattuglia di amministratori [illegible] imprenditori condotta da Madame Anne-Marie Comparini, presidente della regione Rhône-Alpes, una signora sorridente e ottimista: «Vedrete, si farà».

Il problema, naturalmente, è economico. L'opera è molto cara (11-12 miliardi di euro), le casse francesi [illegible] vuote, il governo è tentato di rinviare, c'è un'altra lobby che preme per dare la precedenza ad altri percorsi, la Francia si connetterà in ferrovia [illegible] l'Est anche attraverso la linea di Strasbur[illegible] già in costruzione, la tentazione [illegible] rinviare il tragitto più [illegible] sud è forte. Però il primo ministro Raffarin s'è impegnato con Berlusconi presso la Commissione europea che qualche settimana fa ha inserito l'opera tra quelle che devono partire subito.

L'assessore Casoni è stato il più esplicito nel porre un ultimatum al governo francese: «Dimostri di esserci davvero amico». Il problema è che per l'Italia l'opera è vitale, per la Francia (salvo la regione Rhône-Alpes) [illegible] po' meno. Però l'idea di un Parigi-Milano in 4 ore dovrebbe essere convincente. In fondo nel nord d'Italia, ha ricordato Cipolletta, ci sono le regioni più ricche d'Europa.

Ma in Francia ci sono anche i seminatori di dubbi, come quelli che sostengono che [illegible] ci sarebbe reale bisogno della linea Torino-Lione e gli scambi sarebbero diminuiti negli ultimi tempi. Pininfarina ha detto invece che - ferrovia [illegible] parte - la crescita è stata «straordinaria[illegible] e che si soffre per mancanza di connessioni. Chiamparino ha ricordato che bisogna connettere i due «reseaux»: dal 2008 ci sarà l'alta velocità [illegible] che in Italia. Madame Comparini ha ricordato Cavour che sostenne il traforo del Fréjus senza fare troppi conti, [illegible] per una visione anticipatrice. Cercasi un nuovo Cavour nel governo francese.

SH

[illegible] AUTOGRILL A SCHIPHOL
Autogrill ha ottenuto il rinnovo fino al 2017 [illegible] per i [illegible] ristoranti nello scalo di Amsterdam-Schiphol aggiudicandosi, inoltre, nuo[illegible] superfici per le attività di ristorazione, che porteranno [illegible]ci nuovi punti vendita. Grazie all'estensione della concessione sono previsti ricavi per 700 milioni di euro, oltre a [illegible] milioni già previsti [illegible] contratto esi[illegible].

[illegible] GROS-PIETRO A FEDERTRASPORTI
Gian Maria Gros-Pietro, attuale presidente della società Autostrade per l'Italia, è il nuovo presidente di Federtrasporti, una delle principali federazioni di settore di Confindustria. Lo ha eletto all'unanimità il comitato di presidenza della federazione riunitosi ieri. Gros-Pietro subentra a Giancarlo Tesini che ha guidato la federazione per due mandati.

[illegible] ANAS-PASSANTE MESTRE
L'Anas finanzierà direttamente la realizzazione del Passante autostradale di Mestre, accollandosi il mutuo che sottoscriverà [illegible] la Società Infrastrutture spa. In cambio l'Anas avrà in gestione le tratte autostradali relative alla tangenziale di Mestre. È questo l'accordo raggiunto tra l'Anas e le società concessionarie Venezia-Padova, Autovie venete [illegible] Autostrade per l'Italia.

[illegible] PIU' VOLI [illegible] ELLERIA
Potenziati i collegamenti con Pantelleria. A seguito delle richieste [illegible] Enac [illegible] Regione siciliana Air One, concessionaria [illegible] alcune rotte sociali tra [illegible] [illegible] isole minori, ha disposto che dall'8 gennaio la frequenza della tratta Trapani-Pantelleria, passi da 2 a 3 voli giornalieri. A [illegible] del basso coefficiente di riempimento [illegible] Trapani-Catania scende invece da 7 a 3.

[illegible] CONTRATTO PER OTO [illegible]
Oto Melara di La Spezia, società del gruppo Finmeccanica, ha firmato [illegible] contratto con la Kongsberg Defence Aerospace, per la fornitura alla Marina Militare del paese scandinavo di sei sistemi navali da 76/62 Super Rapido da installare a bordo dei pattugliatori Classe Skjold. Il primo sistema sarà consegnato nel 2005.

[illegible] ASTALDI PREVEDE PIU' UTILI
Astaldi stima di chiudere il 2003 [illegible] un utile netto oltre i 21 milioni di euro e prevede di distribuire un dividendo superiore a quello del 2002. Ad indicarlo è stato ieri l'ad Vittorio Di Paola.

[illegible] CAVI, COMMESSA A PIRELLI
Pirelli si è aggiudicata la realizzazione di un collegamento sottomarino ad alta tensione «chiavi in mano», del valore di [illegible] 60 milioni di euro per la trasmissione di energia elettrica fra Spagna e Marocco attraverso lo stretto di Gibilterra.

Toyota TOP Class.

Con la garanzia fino a **3 anni** cambia le regole dell' **usato.**

DURATA DELLA GARANZIA	3 ANNI sui veicoli Toyota [illegible] meno di 2 anni e meno [illegible] 50.000 km dalla prima immatricolazione.	2 ANNI sui veicoli Toyota con più di [illegible] anni o più di 50.000 km fino a un massimo di 5 anni o 160.000 km dalla prima immatricolazione.	1 ANNO sui veicoli di altre marche con massimo [illegible] anni e meno di 160.000 km dalla prima immatricolazione.

Venite nelle Concessionarie Toyota TOP Class [illegible] scoprire gli altri vantaggi del nostro usato garantito.

TOP Class OCCASIONI CERTIFICATE TOYOTA

Numero Verde 800-011555 www.toyota.it/topclass

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

OGGI IL COMITATO OPERATIVO DELL'ALLEANZA CON IL SOCIO GM SU MOTORI, CAMBI [redacted] NUOVI MODELLI

Fiat, verifica positiva sul rilancio

Incontro dei vertici del Lingotto con gli ad di settore

TORINO

Fari puntati su programmi e progetti. Il consiglio di amministrazione della Fiat ha voluto ascoltare le strategie dei tre manager cui sono state affidate molte delle fortune del Gruppo: l austriaco Herbert Demel, amministratore delegato dell'Auto, Josè Maria Alapont, lo spagnolo che guida l'Iveco (veicoli industriali) e Paolo Monferino, nu-[redacted] uno di Cnh (trattori e macchine per l'edilizia). Hanno in [redacted] tre colossi che insieme rappresentano l'80 per cento di tutte le attività del Lingotto. La riunione ha assunto un particolare significato perchè [redacted] caduta alla vigilia dello «steering committee», il periodico incontro di lavoro con gli americani della General Motors che si svolgerà oggi al Lingotto. Ragion di più per fare il punto della situazione. Stringata la nota emesso al termine della riunione: «L'incontro è stato dedicato all'esame dell'andamento del Gruppo, in [redacted] all' avanzamento del piano di rilancio presentato [redacted] giugno». Si è fissato anche il calendario degli eventi societari, che prevedono l'assemblea degli azionisti l'8/11 maggio prossimi.

Morchio ha dunque presentato il lavoro svolto nei suoi primi otto mesi di incarico e, soprattutto, nei primi sei mesi del suo ampio piano di rilancio e di riorganizzazione. Positivi i [redacted] gnali. Il fatto che nel prologo abbia voluto presentare i numeri [redacted] di Auto, Iveco e Cnh conferma la sua visione del futuro del Lingotto: un'azienda fortemente concentrata [redacted] prodotti storici. «Il percorso strategico del piano di rilancio ha come tappe principali - ha dichiarato recentemente - la focalizzazione sui settori automotive». Ad ascoltarlo c'era l'intero board, a cominciare dal presidente Umberto Agnelli. Fra gli altri, erano presenti John Elkann, l'avvocato Franzo Grande Stevens, segretario del consiglio, e il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo.

Naturalmente l'attenzione [redacted] le speranze maggiori si sono concentrate sull'intervento di Demel, l'ingegnere austriaco di 50 anni con un prestigioso passato al gruppo Volkswagen (prima all'Audi e poi in Brasile), che dal 15 novembre ha sostituto quel Giancarlo Boschetti chiamato al capezzale dell'auto nel momento più difficile. «Demel ha mostrato competenza sul prodotto [redacted] capacità di ascolto», si dice fra i manager di Fiat Auto. Certo lo aspetta un lavoro non semplice, con un mercato in cui ogni mese è una vera e propria battaglia e con un'offerta sempre più ricca di modelli e di promozioni. Ma Fiat Auto appare incamminata [redacted] un 2004 in crescita (i successi di Panda e Ypsilon sono un buon segnale).

I rapporti [redacted] Gm, ripetono al Lingotto, sono buoni, anche se rimangono in sospeso la partecipazione degli americani all' aumento di capitale del febbraio scorso (la mancata sottoscrizione ha diluito la loro quota di Fiat Auto dal 20 al 10 per cento) e la questione put: «Gm - ha ricordato qualche settimana fa Morchio - ha avanzato dubbi circa la esercitabilità della put option da parte di Fiat, mentre noi la riteniamo assolutamente valida».

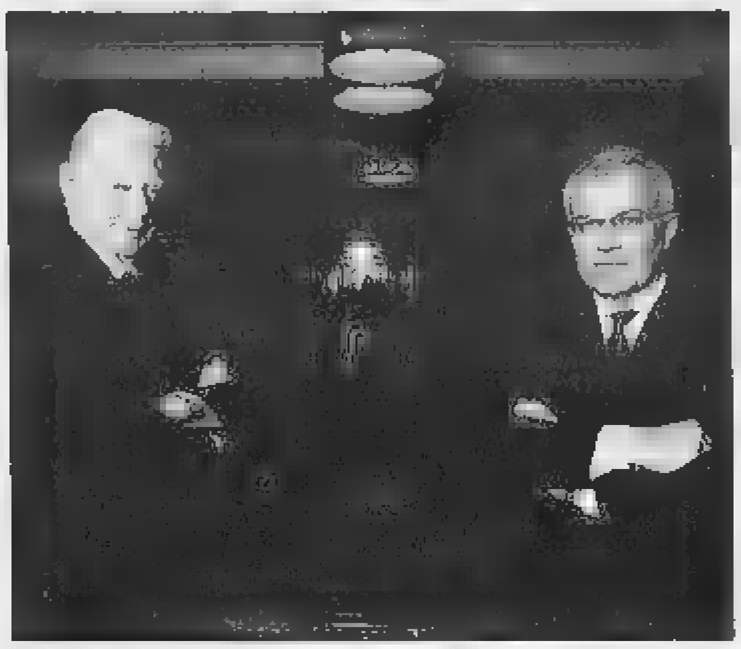
Ieri sera, nel [redacted] di una cena svoltasi nella foresteria della palazzina del Lingotto, Morchio ha avuto un contatto diretto con il numero uno di General Motors, Richard Wagoner, e del responsabile finanziario, John Devine, che guidano la delegazione appena arrivata a Torino da Detroit. La giornata di oggi sarà dedicata alle questioni industriali: portare avanti e incrementare l' alleanza nei motori-cambi [redacted] negli acquisti, studiare nuove piattaforme comuni per i futuri modelli (in particolare le eredi della Fiat Stilo e dell'Opel Astra). Dopo la riunione plenaria vi [redacted] alcuni incontri più settoriali.

[r.e.s]

[redacted]

Il Cda si è confrontato sulle strategie con il nuovo manager dell'auto Demel, poi con Alapont (Iveco) e Monferino (Cnh)

Fissata l'assemblea degli azionisti per l'8-11 maggio [redacted] gruppo motoristico tranquillo [redacted] rapporti con il partner americano



Il presidente della Fiat, Umberto Agnelli, con l'ad Giuseppe Morchio

[redacted] CRT E COMPAGNIA SAN PAOLO A SPECCHIO DEI TEMPI

Fondazioni torinesi per gli anziani

■ Alleanza delle fondazioni bancarie torinesi per il Natale della terza età e l'azione in favore delle famiglie [redacted] fortunate. La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, guidata da Andrea Comba, e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, presieduta da Onorato Castellino, hanno stanziato in questi giorni una dotazione di 100 mila euro - 50 mila ciascuno - a favore del fondo di Solidarietà [redacted] Anziani per la distribuzione delle «tredicesime». Il contributo è stato deliberato nell'ambito [redacted] linee di intervento dei due enti, attivi in Piemonte - ma non soltanto - nel campo dell'assistenza alle categorie sociali deboli. Da molti anni la Fondazione «La Stampa»-Specchio dei Tempi distribuisce, in occasione delle festività natalizie, [redacted] aiuto economico alle persone anziane e sole che vivono nell'area metropolitana torinese e si trovano in situazioni di difficoltà economiche.

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Bando di gara a procedura aperta - estratto

1. **Stazione Appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici inver[redacted] "Torino 2006" - Ufficio Contratti Appalti - Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 - www.agenziatorino2006.it ("Agenzia").
2. **Oggetto:** esecuzione opere, somministrazione provviste e mezzi d'opera necessari per la realizzazione dell'adeguamento della S.P. 161 nel tratto compreso tra i Comuni di Bricherasio e Villar Pellice (TO). Appalto a corpo. CPV [redacted]. Importo appalto: € 6.802.317,79 IVA esclusa, di cui oneri sicurezza ordinari € 71.928,09 e oneri sicurezza aggiuntivi [redacted] 121.631,[redacted] pari a complessivi € 193.559,67 IVA esclusa, non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OG 3 € 5.202.875,93; classifica V. Opere scorporabili e subappaltabili: OG 6 [redacted] 1.167 803,47; classifica III, OS 30 € 371.838,39; classifica II. Elementi significativi sistema di qualità e sistema di qualità ex art. 4 D.P.R. 34/2000 e allegato B medesimo decreto.
3. **Documentazione:** bando di gara integrale, documento complementare "Disciplinare di gara", "Schema [redacted] contratto", elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico estimativo, piano di sicurezza ex D.Lgs. 494/96 s.m.i.; Capitolato Speciale d'Appalto parte normativa + allegati o parti tecniche inviati semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di Euro 50,00 sul c/c n. 40212 [redacted] Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Torino, via XX Settembre [redacted] ABI 01005, CAB 01000, intestato ad Agenzia Torino 2006, causale: "Pubblico incanto adeguamento SP 161: acquisto documentazione complementare".
4. **Termine presentazione offerte:** ore 12,00 del [redacted], pena l'esclusione, secondo forme e modalità "Disciplinare di gara".
5. **Apertura offerte:** ore 9.30 del 14/01/2004, c/o indirizzo in epigrafe.
6. **Criterio aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 1-ter L. 109/94 s.m.i.
7. **Responsabile del procedimento:** Ing. Dr. Paolo Pietania.
8. **Data invio avviso preinformazione UPUCE:** 02/09/2003.
9. **Data spedizione e ricevimento bando UPUCE:** 27/11/2003

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dott. Armando Berl[redacted]

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI

Convenzionati

Pagamenti rateali

Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

TORO ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Sede Legale: Italia - 10123 Torino - Via Mazzini, 53 - Tel. 011/0029.111 fax 011/837.554 - Capitale Sociale Euro 181.641.660 interamente versato - Codice fiscale e Registro Imprese di Torino n. 00810180018 - CCIAA Torino n. 30 - Partita Iva 00810180018 Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 1/10/02 al 30/9/03

FONDO LIQUIDAGEVOLE

	Importi in €/migliaia
Proventi dei titoli obbligazionari e azionari	2.430
Risultato netto da realizzi titoli obbligazionari e azionari	(114)
Oneri di gestione	(7)
Utile della gestione	2.299
Tasso medio di rendimento	4,50%
Aliquota minima di retrocessione	80%
Tasso retrocesso	3,60% (*)

(*) in funzione [redacted] costruzione tecnica della tariffa, il tasso retrocesso viene elevato al 4% (tasso tecnico)

NUOVA TIRRENA

Sede Legale e Direzione Generale: 00136 Roma - Via Massimi, 158 - Tel. 06/3018.1 fax 06/3018.3363 - Capitale Sociale Euro 142.570.800 interamente versato - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411140585 - Partita Iva 00888741008 Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 18/3/31 (G.U. n. 120 del 25/5/31)

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 1/10/02 al 30/9/03

FONDO TIRRENA TRE

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	22.727
Utile netto da realizzi	22
Oneri di gestione	(57)
Utile della gestione	22.692
Tasso medio di rendimento	4,50%
Aliquota minima di retrocessione	80%
Tasso retrocesso	3,60% (*)

(*) in funzione della costruzione tecnica della tariffa, il tasso retrocesso viene elevato al 4% (tasso tecnico)

FONDO TIRRENA TRE COLL.

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	1.813
Utile netto da realizzi	150
Oneri di gestione	(1)
Utile della gestione	[illegible].962
Tasso medio di rendimento	4,48%
Aliquota minima di retrocessione	82,5%
Tasso retrocesso	3,68% (*)

(*) in funzione della costruzione tecnica della tariffa, il tasso retrocesso viene elevato al 4% (tasso tecnico)

GRUPPO TORO

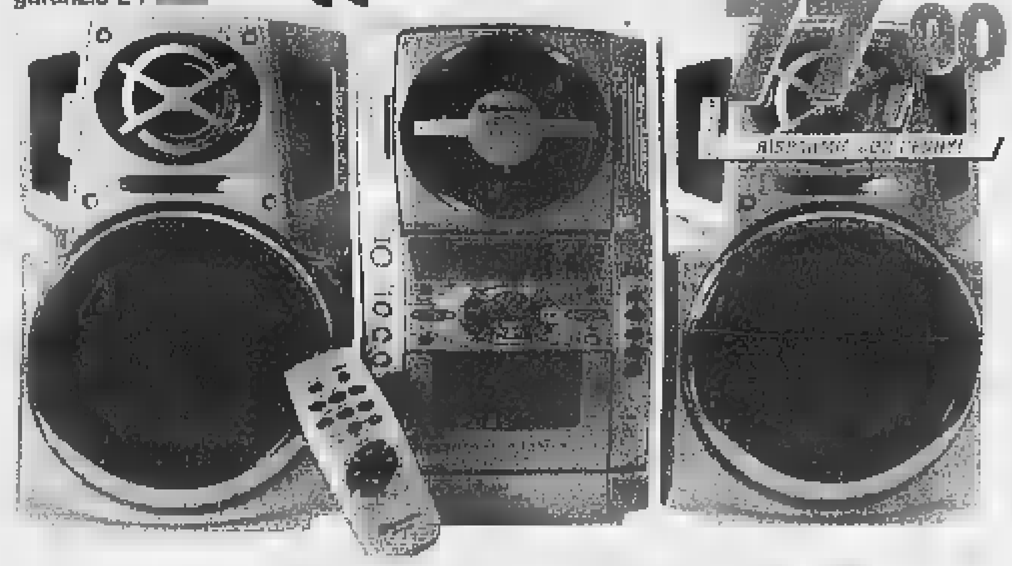
PK *Per la pubblicità su:* LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 101[illegible] TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - [redacted] 02.244.244.90

PENNY MARKET

Dall'11 dicembre

[redacted] Hi-Fi Verticale [redacted]
- lettore CD
- circuito Bass Boost
- multi display a cristalli liquidi
- presa cuffia
- garanzia 24 [redacted]

potenza: 80 WATT (PMPO)!!!



77,00
RISPARMIA CON PENNY!

Auto radiocomandata Formula 1
- [redacted] 7 funzioni
- modelli assortiti

14,99
RISPARMIA CON PENNY!

4,[illegible]
RISPARMIA CON PENNY!

Albero Natale
- dimensioni: altezza 40 cm
- diversi addobbi
- base in juta

[illegible],39
OCCASIONE

Patè di olive nere gr.140
al kg.9,93

Vino australiano Cabernet Merlot cl.75
al lt 6,65

[illegible],99
OCCASIONE

LE IMMAGINI RIPRODOTTE HANNO SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. Prezzi validi salvo errori tipografici.

Per scoprire il punto vendita più [redacted] a casa [redacted] il nostro [redacted]
www.pennymarket.it

PICCOLI PREZZI GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

IL PUNTO SUI MERCATI

Nuovo tonfo di Benetton

HANNO prevalso le vendite ieri a Piazza Affari che ancora sconta l'effetto Parmalat. Il Mibtel ha perso lo 0,76% a 20.203 punti e il Mib30 lo 0,64% a 27.107 punti. Gli scambi sono stati pari a 2.773 milioni di euro. Non si esauriscono gli ordini in vendita sulle banche e anche ieri Capitalia è stato il titolo che ha sofferto di più i timori del caso Parmalat (i cui titoli restano ancora sospesi). La banca romana ha lasciato sul terreno il 2,65%, Sanpaolo Imi ha perso il 2,64%, Bnl il 2,81%, Mps lo 0,47%, Pop Lodi l'1,11% e Banca Intesa il 2,82%.

Pesante l'andamento del risparmio gestito con Banca Profilo che ha fatto un tonfo del 5,56%; Mediolanum in ribasso del 2,34% e Fineco del 2,45%. In terreno negativo anche gli assicurativi con Generali in calo dello 0,33% a 21,2[illegible] euro, Ras dell'1,2%, FonSai dell'1,0[illegible]%. Prese di profitto su Eni (-0,32% a 14,51 euro) mentre si conferma il buon tono del settore energia con Snam Rete Gas a +1,15%, Saipem +0,63% ed Edison a +1,92%. Ferma Enel (-0,02% a 5,29 euro). Trascurate tlc: Tim ha chiuso invariata (a 4,32 euro) e Telecom ha perso lo 0,41% a 2,41 euro. Deboli i tecnologici (Numtel -1,6%) con Tiscali in flessione dell'1,28% ed eBiscom del 2,15%. Seconda seduta di passione per Benetton (-5,26% a 9,51 euro) presa di mira dopo la presentazione del piano quadriennale che il mercato non ha apprezzato nonostante la conferma - ribadita [illegible] - di un pay-out del 50%.

Ribasso per Fiat (-1,69% a 6,33 euro) e forte calo per Pirelli (-4,51% a 0,8 euro). Nel calcio tonfo della Lazio (-6,1% a [illegible],03 euro), esclusa dalla Champions League. Sul listino, oltre a Parmalat, sono sempre sospese a tempo indeterminato Cto, Gandalf, Arquati, Cirio, Giacomelli, Necchi.

[r. e. s.]

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2239	1	0,8171	0,16
Yen giapponese	132,3300	100	0,7557	-0,07
Sterlina inglese	0,7023	1	1,4237	0,14
Franco Svizzero	1,5463	1	0,6467	0,07
Corona ceca	32,084	100	3,116	0,05
Corona danese	7,442	10	1,344	0,02
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	89,054	100	1,113	-0,03
Corona norvegese	8,139	10	1,230	-0,25
Corona slovacca	41,186	100	2,428	-0,32
Corona svedese	8,937	10	1,119	0,03
[illegible]	1,653	1	0,605	-0,02
Dollaro canadese	1,604	1	0,623	-0,70
Dollaro Hong Kong	9,500	1	0,105	0,15
Dollaro neozelandese	1,886	1	0,530	0,25
Dollaro Singapore	2,097	1	0,477	0,10
Fiorino ungherese	263,890	100	0,379	1,33
Lat lettone	0,667	1	1,511	0,02
Leu romeno	40468	10000	0,247	0,31
[illegible]	1,950	1	0,513	0,06
Lira cipriota	0,584	1	1,713	-0,01
Lira maltese	0,430	1	2,324	0,02
Lira turca	1753491	1000000	0,570	0,14
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,01
Rand sudafricano	7,951	1	0,127	-0,12
Tallero sloveno	236,615	100	0,423	0,01
Won Sud coreano	1451,240	1000	0,689	0,24
Zloty polacco	4,643	10	2,154	0,56
Bolivar venezuelano	1953,340	1000	0,512	0,16
Dinaro algerino	82,549	100	1,211	0,31
Dinaro giordano	0,867	1	1,154	0,15
Dirham Emirati Arabi	4,495	10	2,225	0,16
Dollaro bermuda	1,224	1	0,817	0,16
Dollaro giamaicano	73,170	100	1,367	0,15
Gourde haitiano	50,406	100	1,983	0,78
Lek albanese	134,825	1000	7,417	0,13
Lira egiziana	7,466	10	1,339	0,16
Peso argentino	3,586	1	0,279	1,20
Peso colombiano	3490,560	10000	2,863	0,17
Peso cubano	28,150	100	3,552	0,16
Peso filippino	67,710	100	1,477	0,06
Peso messicano	13,671	10	0,731	0,25
Real brasiliano	3,597	10	2,780	-0,02
[illegible]	2634,930	10000	3,795	0,14
Rublo russo	36,138	100	2,767	0,20
Rupia pakistana	70,139	100	1,426	[illegible]
Scellino keniota	92,592	100	1,080	[illegible]
Shekel israeliano	5,351	10	1,869	1,[illegible]

ORO CHIUSURE

(Prezzi vendita in euro per grammo; variazioni al 31.12.2002)

Mercati	10-12-2003	09-12-2003	Euro
Londra	410,00	407,75	334,9940
Zurigo	410,30	408,65	335,1580
Milano (Euro/gr.)	10,8616	[illegible]	
Argento (Euro/Kg)	154,4996	152,5316	

INDICE BORSA

Valori di Milano	10-12-2003	%
MIB	19681	-0,90
MIBTEL	20203	-0,76
MIB 30	27107	-0,64
MIDEX	26547	-1,50
MIR (Ristretto)	7365	-0,09
DJ Eurostoxx 50	2661	-0,44

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic.03	27230	27083	27030	27330
Mar.04	27335	27210	27150	27435
Giu.04	-	26793	-	-
Set.04	-	26365	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	28,0000	-1,23
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,3300	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,3000	-0,40
Borgosesia	4,7200	0,[illegible]
Borgosesia rnc	2,8250	0,00
CIT	2,6850	-0,56
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1450	[illegible]
Elios [illegible]ing Milano	0,4210	-0,94
Ferrovie Nord Milano	1,2950	+1,17
NGP	0,5100	+2,00
Siec	1,2400	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 327.76 (-1.34); Bruxelles (Bel 20) 2178.93 (-0.32); Francoforte (Dax Xetra) 3820.92 (-0.66); Hong Kong (Hang Seng) 12398.30 (+0.04); Londra (Ftse 100) 4335.40 (-1.01); Madrid (Ibex 35) 7358.80 (-0.44); Parigi (Cac 40) 3438.85 (-0.50); Sydney (All Ord) 3212.90 (-0.21); Tokio (Nikkei) 9910.56 (-2.11); Zurigo (Smi) 5345.10 (-0.80); New York (Dow Jones) 9921.86 (-0.02); Nasdaq 1904.65 (-0.19).

TASSI DI MERCATO

Fed Rate Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	0,750%	Tes Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Tes Svizzera	0,500%
Tes Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,000%
[illegible] Giappone	[illegible]	Libor Usa 12m	[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		GER 10 anni	4,360%
[illegible]	4,330%	FRA 10 anni	4,360%
USA 30 anni	[illegible]	ESP 10 anni	4,350%
CAN 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	4,360%
[illegible]	4,890%	SVE 10 anni	4,360%
UK 30 anni	4,[illegible]	GIA 10 anni	4,390%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	7,375%

TEMEX

Meiesauro 0,761, Saracen 12.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0580	2,0865
1 mese	2,1360	2,1656
2 mesi	2,1430	2,1727
3 mesi	2,1490	2,1788
4 mesi	2,1680	2,1981
5 mesi	2,1830	2,2133
[illegible]	2,2040	2,2346
7 mesi	2,2200	2,2509
8 mesi	2,2630	2,2944
9 mesi	2,2990	2,3309
10 mesi	2,3340	2,3664
11 mesi	2,3730	2,4059
12 mesi	2,4100	2,4434

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,650 - 82,090
Sterlina (n.c.)	74,700 - 86,160
Sterlina (post.'74)	74,110 - 84,400
Marengo Italiano	60,170 - 74,110
Marengo Svizzero	58,310 - 70,750
Marengo Francese	58,310 - 70,580
Marengo Belga	58,310 - 70,580
Marengo Austriaco	58,310 - 69,720
20 Marchi	72,300 - 87,280
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 399,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	371,850 - 478,660
4 Ducati Austria	161,130 - 185,920
100 Corone Austria	312,480 - 335,700
100 Pesos Cile	185,920 - 211,750
Krugerrand	314,260 - 351,190
50 Pesos Messico	371,330 - 408,970

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 10-12-2003

Titolo	Prezzo
Ben 97/04 Ind	99,90
Bn 98/15 Fix Stucky Fix	93,21
Bim Imi 99/24 Fixed Zero	78,52
Ben 97/07 Zc	90,80
Bnl 04 Dep Cpn	[illegible]
Bnl 04 Ita Dl[illegible]	93,35
Bnl 06 Hum IV Ind	93,70
Bnl 01 Vdl Flow	97,24
Capit 06 Cap 66	102,23
Capit 06 Cmag 02	100,72
Capit 05 Hum	96,41
Capit 08 Hi [illegible]	95,40
Capitalia 09 Lab	101,79
Credit 94 Tv Fin.	100,01
Comit 97 07 Sub Tv	99,00
Cosla Cr 95 Tv	99,00
Credem 01 O[illegible]	101,94
Credem 01 O[illegible]	102,87
Efibanca 95 Blue Chips	115,28
Efibanca 98 1[illegible]	103,00
Fiat Step up 11	94,74
Imi 01 06 DC	94,50
Imi 03 07 Ma	150,00
Med Cent 05 Sl	101,95
Med Lom 05 18	102,05
Medio 04 Tv Cap	99,90
Medio 05 High Tech Bask	97,90
Medio Cen 04 1,95%	99,52
Medio 05 D Apr02	105,78
Medio 05 D Lug02	105,02
Medio 05 D Set02	100,00
Medio 04 Dual CB	104,50
Medio 06 cv ap2	99,00
Medio 07 D Apr 03	107,96
Medio 07 D Set 02	105,21
Medob 05 Cum Pro Ind	100,20
Medob 95 06 Dm [illegible]	90,00
Medob 97 04 Ind	100,09
Medob 97 07 Ind	100,95
Medob 98 08 [illegible]	100,02
Medob 98 10 Reverse Flo	104,35
Mparchi 00 29 [illegible]	78,00
P Com Ind 98 03	100,50
P Lod 07 [illegible]	97,80
Pop Bg Cr 12 [illegible]	101,31
Pop Lodi 96 ind	94,50
Spaolo 05 Conv	94,61
Unicr 10 Ind	91,70

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
[illegible] 15 11,02 04 A	99,90
15 01 03 04 A	99,80
14 02 03 04 A	99,83
14 03 02 04 A	99,43
31 03 02 03 A	99,96
15 04 02 04 A	99,29
15 05 01 04 A	99,12
16 06 03 04 A	98,94
30 06 03 02 S	99,80
15 07 02 04 A	98,78
31 07 03 04 S	99,72
15 08 03 04 A	98,53
29 08 03 04 S	99,57
15 09 03 03 T	99,90
15 09 03 04 A	98,33
30 09 03 04 S	99,40
15 10 03 04 T	99,78
15 10 03 04 A	98,13
31 10 03 04 S	99,21
14 11 03 04 T	99,64
14 11 03 04 A	97,99
28 11 03 04 S	99,84
Cct 01 01 96-06 5 1,25%	100,37
01 03 96-06 5 1,25%	101,37
01 01 97-04 5 1,10%	100,00
01 05 97-07 5 1,25%	101,46
01 03 97-04 5 1,70%	100,06

Titolo	Prezzo
01 05 97-04 5 1,70%	100,16
01 09 97-07 5 1,20%	100,24
01 03 98-07 5 1,10%	100,51
01 05 98-05 5 1,20%	100,64
01 11 98-05 5 1,20%	100,51
01 03 99-06 5 1,20%	100,34
01 12 99-06 5 1,20%	100,66
01 07 00-07 5 1,10%	101,41
01 08 00-07 5 1,15%	100,11
01 01 01-08 5 1,10%	100,13
01 04 01-08 5 1,15%	100,82
01 09 01-08 5 1,10%	100,97
01 01 02-09 5 1,10%	100,95
01 04 02-09 5 1,15%	100,97
28 04 02 04 A	98,85
01 08 02-09 5 1,15%	100,96
01 05 03-09 5 1,10%	100,95
01 03 03-09 5 1,10%	100,05
01 02 03-10 5 1,15%	100,96
01 06 03-10 5 1,20%	100,96
Ctz 02 01 12 03 A	99,51
02 07 02 04 A	97,59
29 05 02 04 A	99,39
30 04 03 05 A	96,80
15 09 03 05 A	95,35
Btp 01 11 93 23 9,50%	150,33
22 12 93 23 8,75%	147,00
01 01 94 04 8,25%	108,29
01 04 94 04 8,50%	101,79
01 08 94 04 8,25%	103,51
01 03 95 05 9,75%	106,94
01 04 95 05 9,75%	109,83
01 09 95 05 9,25%	112,86
01 02 96 06 9,75%	113,56
01 07 96 06 9,38%	115,92
01 11 96 26 7,25%	112,56
01 11 96 26 7,63%	129,05
01 02 97 07 6,75%	114,32
01 07 97 07 6,75%	111,07
01 01 97 07 6,00%	109,02
01 11 97 27 6,50%	116,70
01 06 98 08 5,00%	105,99
01 07 98 09 4,25%	103,27
01 01 98 29 5,25%	109,12
01 02 99 04 4,00%	100,14
15 04 99 04 4,00%	100,36
01 05 99 09 4,50%	101,75
15 09 99 04 3,50%	101,05
01 11 99 10 5,75%	120,29
01 11 99 10 5,50%	111,91
15 01 00 05 5,25%	102,72
15 06 00 05 5,00%	104,59
01 02 01 11 5,25%	105,61
15 02 01 04 4,75%	100,48
15 03 01 04 4,25%	100,66
15 03 01 06 4,50%	103,97
15 03 01 04 4,25%	101,35
01 08 01 11 5,25%	104,70
01 09 01 07 4,75%	102,74
01 10 01 04 4,00%	101,37
01 10 01 04 3,50%	98,71
01 03 02 05 4,00%	102,61
01 02 02 17 5,25%	105,16
01 03 02 05 4,00%	101,61
15 03 02 05 4,00%	100,16
15 04 02 07 4,75%	105,49
15 05 02 05 4,25%	102,74
01 08 02 13 4,75%	102,58
15 08 02 05 3,75%	101,38
15 01 03 06 2,75%	99,68
01 03 03 06 2,75%	99,74
01 02 03 09 3,00%	93,68
01 05 03 13 4,25%	96,58
15 05 03 06 2,75%	99,07
01 08 03 34 5,00%	96,73
01 09 03 06 3,25%	99,92
15 09 03 08 3,50%	99,93
17 09 03 06 2,75%	99,15

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Prezzo
B Pop Lodi CV 10	103,090	103,477
Cr Artigiano 04 tv	123,496	124,229
Cr Valtellinese 04 CV 2%	114,599	114,622
cv Mirat 01	95,011	95,185
cv BP Unite 04	99,405	99,446
cv BP Unite ex 04	143,080	145,431
cv Enel IND06	106,631	107,083
cv P Italy 06	116,176	116,042
cv P Vrile 05	98,794	99,940
cv P Vrile 06	125,945	126,485
cv Vitt Ass	117,950	117,950
Telecom IT CV 04	104,990	104,999
Telecom IT CV 10	121,199	121,796

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/12/03	3	99,980	2,090
15/01/04	34	99,802	1,830
16/02/04	66	99,610	1,750
15/03/04	94	99,402	1,750
15/04/04	125	99,291	1,800
14/05/04	154	99,120	1,830
15/06/04	186	98,942	1,860
15/07/04	216	98,775	1,850
16/0[illegible]/04	248	98,535	1,910
15/09/04	278	98,331	1,950
15/10/04	308	98,130	1,980
15/11/04	339	97,890	2,010

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-12-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo rif. Euro	Diff. % rif.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Controval.
A.S. Roma	1,659	-0,24	1,635	nr	0,896	1,960	153416	251
Acea	5,004	-0,52	4,997	0,160	3,205	5,025	373475	1866
Acegas	5,113	-1,96	5,144	0,150	3,973	5,236	50917	262
Acq. De Ferrari	[illegible]	+0,85	5,950	0,016	5,600	7,139	100	1
Acq. De Ferrari rnc	3,680	0,00	[illegible]	0,124	2,098	3,907	0	0
Acq. Nicolay	2,345	+1,96	2,149	0,088	2,318	2,740	21	0
Acque Pot.Amoli Marcia	0,255	-0,78	0,257	0,024	0,240	0,299	76682	20
Acque Potabili	18,900	0,00	18,900	2,119	17,389	22,713	0	0
Acsm	1,713	-1,38	1,708	0,055	1,291	1,845	31180	53
Actelios	6,859	-0,42	6,870	nr	5,915	7,276	3291	23
Aeroporti di Firenze	11,717	+0,23	11,856	0,060	8,759	17,339	3010	35
Aem	1,524	-1,55	1,522	0,047	1,306	1,535	21196645	3233
Aem Torino	0,264	-1,26	0,259	nr	0,199	0,270	87231	23
Aem Torino	1,307	-1,59	1,325	0,025	0,852	1,325	138157	246
Alerion	0,576	-3,44	0,585	0,025	0,577	0,617	336819	195
Aliplia	0,278	-0,85	0,282	[illegible]	0,222	0,299	23057052	6485
Alleanza Assicurazioni	8,736	[illegible]	8,765	0,330	6,587	8,993	2614090	22590
Ampliafon	22,050	-0,50	22,072	[illegible]	13,756	[illegible]	3561	79
Arquati	0,340	0,00	0,340	0,032	0,340	0,704	0	0
ASM Brescia	1,713	0,00	1,712	0,060	1,653	1,754	295173	505
Autogrill	11,632	+0,29	11,610	0,041	7,057	11,754	1409593	16365
Autostrade To-Mi	11,980	+0,56	11,990	0,400	8,906	11,882	517073	5954
Autostrade	13,652	-0,71	13,753	nr	9,300	13,934	3402919	47031
B. Bancaroma	10,440	-1,20	10,445	nr	7,670	10,661	9723	102
Bassari	0,716	+0,15	0,714	0,093	[illegible]	0,800	21079	15
Bastogi	0,164	-7,61	0,165	nr	0,094	0,280	530045	87
Bayer	22,180	-5,09	22,190	0,900	10,166	22,360	43963	974
Bca Antonveneta	15,249	-1,61	15,240	0,600	11,868	16,050	8046711	19633
Bca Carige	2,766	-0,04	2,747	0,073	2,006	2,853	142196	391
Bca Carige r	2,570	+0,17	2,549	0,087	2,081	[illegible]	1610	4
Bca Fideuram	5,187	-0,32	5,205	0,160	3,380	5,700	5753817	29949
Bca Ing. Mobiliare	5,850	[illegible]	[illegible]	0,129	3,905	5,967	33261	196
Bca Intesa	3,064	-2,82	3,104	0,015	1,825	3,275	44395618	137980
Bca Intesa risp	2,307	-2,43	2,306	0,028	1,325	2,405	2703861	6250
Bca Lombarda	10,250	+0,14	10,295	0,330	8,014	10,423	53403	549
Bca Lombarda w 04	0,022	-2,22	0,022	nr	0,019	0,028	[illegible]	3
Bca Naz. del Lavoro	2,006	-2,81	2,017	0,000	[illegible]	2,113	31339600	63015
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,727	-1,26	1,742	0,047	1,629	1,806	111515	195
Bca Pop. Verona-Nov.	13,913	+0,11	13,846	0,390	9,332	13,964	1224154	16874
Bca Pop Cremona	19,038	+0,17	19,616	0,150	16,036	19,734	10958	332
Bca Pop Lodi	9,452	-1,11	9,462	0,180	7,809	10,087	1226392	11591
Bca Pop Milano	5,095	-0,51	5,085	0,120	3,260	5,359	2034909	10350
Bca Pop Spoleto	6,900	0,00	6,904	0,250	5,506	7,350	2517	17
Bca Profilo	2,002	-5,56	2,078	0,059	1,133	2,294	385966	707
Bca Bilbao Vizcaya	10,310	-0,10	10,310	0,090	7,021	10,500	[illegible]	1
Bca Chiavari	4,340	+0,41	4,493	0,200	4,071	7,846	19955	111
Bca Desio-Brianza	3,491	-0,68	3,464	0,060	2,372	3,643	43963	152
Bca Desio-Brianza rnc	2,564	-4,19	2,516	0,082	2,006	2,600	18000	45
Bca Santander	8,687	-1,39	8,763	0,678	5,115	8,985	133	1
Bca Sardegna rnc	12,545	-0,39	12,564	0,500	6,795	13,221	12587	174
Beghelli	0,610	-0,66	0,631	0,026	0,349	0,777	57501	36
Benetton Group	9,511	-5,26	9,676	0,350	5,504	11,293	4616812	44672
Beni Stabili	0,519	-2,90	0,514	0,010	0,371	0,530	3051018	1560
Bim w04	0,082	+2,31	0,082	nr	0,080	0,143	57900	5
Biperfin Investimento	3,290	-1,29	3,204	0,150	2,084	4,106	12678	41
Borsa Italiana	13,790	0,00	13,790	0,256	11,250	14,600	4	0
Bonifiche Ferraresi	13,176	-0,60	13,456	0,116	10,763	13,580	852	11
BPL-BCBL w05	0,033	+5,30	0,862	nr	0,729	1,142	11656	10
BPU Banca	14,210	-0,96	14,133	nr	12,614	14,478	1545006	22141
BPU Banca w 02/04	0,445	-1,95	0,452	nr	0,303	0,470	550454	249
BPU Banca w 99/04	0,015	-2,67	0,015	nr	0,014	0,028	109090	1
Brembo	0,257	-1,12	0,257	0,004	0,207	0,292	231032	59
Brioschi w	0,032	-3,03	0,033	nr	0,021	0,043	640000	17
Bulgari	7,416	-2,36	7,456	0,074	3,563	8,126	1473965	10980
Buzzi Unicem	9,654	-0,57	9,629	0,260	4,790	10,246	266531	2250
Buzzi Unicem rnc	6,085	-1,04	6,102	0,274	4,501	6,509	148150	904
C. Caltagirone	5,590	-0,39	5,608	0,050	4,055	5,677	3200	19
Caltagirone Editore	6,709	-1,00	6,736	0,200	4,504	7,136	67005	451
Caltagirone rnc	5,177	+0,23	5,063	0,029	4,800	5,950	520	3
Cam Fin	2,004	-1,23	2,019	0,052	1,615	2,636	189395	380
Camfin w06	0,230	-11,54	0,237	nr	0,131	0,274	1287259	286
Campari	[illegible]	+1,06	37,600	0,800	27,400	38,590	14402	546
Capitalia	2,498	-2,65	2,540	0,050	[illegible]	2,900	54154529	147074
Carraro	2,258	-1,91	2,258	0,154	1,776	2,392	40642	490
Cassa Risparmio Firenze	1,430	+0,28	1,430	0,053	1,059	1,454	489471	985
Cementir	28,560	-0,46	28,425	1,000	21,136	28,850	32190	551
Centrale del Latte	0,815	0,00	0,815	0,076	0,730	1,105	0	0
Ceramiche Ricchetti	0,364	-1,26	0,350	0,005	0,305	0,377	171799	61
Cir	1,463	1,42	1,465	0,041	0,711	1,535	2084544	3054
Cisp Finanziaria	0,174	0,00	0,174	0,013	0,194	0,298	0	0
Class Editori	2,508	-4,34	2,503	0,022	1,260	2,713	[illegible]	1311
Cofide	0,575	-3,54	0,572	0,550	0,537	0,617	610053	360
Cred [illegible]	3,365	-4,15	[illegible]	0,117	2,612	[illegible]	65723	222
Cred. Bergamasco	17,560	-2,06	17,752	0,700	13,895	18,050	5021	89
Cred. Emiliano	6,189	-0,71	6,192	0,200	4,246	6,541	301630	1866
Cred. Valtellinese	9,411	-1,45	9,406	0,400	7,769	9,499	223895	2117
Crespi	0,696	-1,28	0,696	0,035	0,557	0,760	3500	2
Cucirini Cantoni Coats	0,925	-3,63	0,921	0,052	0,750	0,956	2500	2
D. Danieli	3,336	-2,62	3,360	0,030	1,668	3,532	19140	64
Danieli rnc	1,853	-2,11	1,878	0,052	1,242	1,851	74162	139
De Longhi	[illegible]	+0,31	3,645	0,060	2,995	4,226	[illegible]	511
E. Edison	1,480	+1,92	1,471	nr	0,765	1,471	10147849	14926
Edison r	1,319	+2,03	1,307	nr	0,737	1,367	136397	178
Edison w07	0,559	+3,43	0,550	nr	0,219	0,570	2134546	1175
Enel	5,299	-0,02	5,298	0,360	5,019	6,434	24642905	130583
Engineering	4,400	-0,46	4,377	0,421	3,402	4,481	20825	90
Eni	14,517	-0,32	[illegible]	0,750	12,095	15,513	17424936	252961
Erg Petroleum	4,084	-3,68	4,059	0,030	1,283	4,261	45983	182
Esaote	19,520	-1,38	[illegible]	0,140	14,403	21,160	8543	162
F. Fiat	6,331	-1,69	6,349	0,310	5,102	8,795	8164166	51834
Fiat pr	3,810	-1,30	3,807	0,310	2,909	5,015	84315	324
Fiat rnc	4,190	-0,89	4,181	[illegible]	2,984	4,942	[illegible]	1070
Fiat w07	0,251	-0,34	0,260	nr	0,195	0,354	154000	40
Filatura di Pollone	0,897	-0,85	[illegible]	[illegible]	0,661	1,023	0	0
Fin. Part.	0,229	-0,49	0,202	0,017	0,138	0,672	961188	193
Fin Part w05	0,026	-4,82	0,020	nr	0,019	0,064	1580000	31
Finarte-Semenzato	1,718	-0,19	1,740	0,056	1,129	2,958	2290	4
FinecoGroup	0,636	-2,45	0,635	0,067	0,321	0,702	25398962	16110
Finmeccanica	0,633	-0,60	0,632	0,010	0,432	0,671	21970673	15605
Fondiaria Sai	15,467	-1,06	15,500	0,260	4,082	15,743	208679	3234
Fondiaria Sai rnc	8,575	[illegible]	8,601	0,312	4,667	8,802	99606	857
FSA rnc04	0,084	0,00	0,084	nr	0,084	0,084	0	0
FSA w04	2,023	-1,42	2,033	nr	1,557	2,053	[illegible]	25
G. Fiuggi Holding	1,895	+0,58	1,903	0,070	1,590	2,096	25613	48
Gabetti-Cogecos	0,855	0,00	0,855	0,100	0,728	0,930	0	0
Gemina	0,879	-1,21	0,871	0,010	0,653	0,967	264634	231
Gemina rnc	0,993	-5,71	[illegible]	0,050	[illegible]	1,180	5500	5
Generali	21,250	-0,33	21,320	0,280	17,734	24,254	4162813	88161
Geox	3,638	-0,55	3,603	0,050	2,311	3,838	69341	248
Giacomelli	0,160	0,00	0,160	nr	0,170	0,660	0	0
Gim	0,660	+0,03	0,662	0,020	0,662	0,939	112300	10
Gim rnc	0,967	-1,12	0,967	0,072	0,066	1,060	580	0
Grandi Navi Veloci	1,710	-2,23	1,710	0,020	1,131	1,790	31298	54
Gruppo Coin	3,293	-2,42	3,281	nr	1,831	4,064	408583	1340
Gruppo Edit. L'Espresso	5,215	-1,40	5,210	0,080	2,710	5,310	1320041	6870
H. Hera	1,260	-0,40	1,254	nr	1,170	1,279	301613	170
I. I Grandi Viaggi	0,892	-0,51	0,890	0,013	0,509	0,751	[illegible]	14
Ifil pr	4,441	-3,10	4,481	0,030	5,093	3,446	[illegible]	636
Ifil	2,558	-2,14	2,583	0,100	1,644	3,357	1540653	4252
Ifil rnc	2,390	-3,51	2,424	0,201	1,472	2,543	41929	142
Imm. Lombarda	0,146	-1,75	0,149	nr	0,093	0,264	833645	122
Imm. Lombarda w05	0,020	-2,06	0,029	nr	0,002	0,041	2253750	46
Impregilo	1,106	-2,47	1,149	0,030	0,656	1,215	[illegible]	888
Impregilo rnc	0,559	-0,53	0,559	0,090	0,217	4,161	687219	380
Impregilo r	0,593	-1,00	0,599	0,086	0,755	0,615	[illegible]	51
Impregilo w03	0,051	-45,45	0,051	[illegible]	[illegible]	[illegible]	63475000	18
Intek	0,800	-7,09	0,629	0,016	0,456	0,576	85900	53
Intek rnc	0,630	+0,05	0,656	0,042	0,399	0,654	5300	8
[illegible]	[illegible]	+0,26	3,860	0,109	3,715	4,515	[illegible]	41
Isagro	3,450	-0,88	3,434	nr	3,434	3,797	8500	29
It Holding	2,340	-2,30	2,324	0,036	1,050	2,512	47800	111
Italcementi	10,019	-0,40	10,096	0,270	8,243	10,895	337108	3403
Italcementi rnc	6,941	-0,76	6,014	0,306	4,953	6,366	175312	1054
[illegible]	37,250	-0,93	37,240	0,940	[illegible]	39,370	4015	[illegible]
Italmobiliare rnc	26,300	-0,50	26,300	1,014	18,436	26,419	273700	7190
L. La Gaiana	1,460	+0,83	1,460	0,040	0,975	1,460	2950	4
Lavorwash	1,990	0,00	1,996	0,050	1,593	2,176	0	0
Lazio	0,039	-6,10	0,039	nr	0,039	0,491	83337401	[illegible]
Linificio	1,668	-3,01	1,671	0,020	0,901	1,700	51000	85
Locat	1,014	0,00	1,005	0,018	0,793	1,057	31404	32
Lottomatica	16,695	-0,74	16,734	3,300	10,242	16,930	74980	1280
Luxottica	14,194	-0,11	14,074	0,210	9,332	14,057	833708	11726
M. Mallab	1,521	+0,75	1,510	0,043	1,230	1,623	150655	242
Marcolin	1,186	-1,25	1,187	0,029	0,998	1,287	14280	17
Marzotto	9,565	-1,19	9,565	0,320	4,793	9,673	134440	1286
Marzotto risp	9,179	0,00	9,376	[illegible]	5,840	9,470	0	0
Marzotto rnc	6,790	-1,10	6,799	0,380	4,080	6,843	1891	13
Mediaset	9,846	+0,32	9,076	0,395	6,186	9,908	5246695	51499
Mediobanca	8,437	-0,14	8,816	0,180	7,240	9,438	1538845	13546
Mediolanum	6,470	-2,34	6,407	0,100	3,500	6,654	6991515	45252
Merloni	14,790	-1,32	14,742	0,333	9,146	15,476	182432	2763
Merloni rnc	12,999	+3,67	13,077	0,340	6,170	13,027	71456	931
Mirta	1,067	+0,16	1,062	0,073	1,704	1,088	34029	63
Milano Ass.	2,843	-0,14	2,851	0,050	1,858	2,987	553332	1580
Milano Ass. rnc	2,651	-1,63	2,665	0,070	1,645	2,707	57550	153
Milano Ass. w05	0,137	-2,11	0,119	nr	0,044	0,122	100000	12
Mittel	3,215	-1,50	3,233	0,[illegible]	[illegible]	3,023	7010	29
Mondadori	7,154	-1,74	7,126	[illegible]	5,264	[illegible]	493883	2899
[illegible]	0,799	-3,00	0,805	0,020	0,707	0,845	40767	33
Monte Paschi Siena	2,727	-0,47	2,724	0,083	[illegible]	2,813	11561788	31445
Montefibre	[illegible]	-0,22	0,445	0,050	0,011	4,501	10200	5
Montefibre rnc	0,576	+2,31	0,586	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15120	9
N. Necchi	0,073	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,172	0	0
[illegible]	[illegible]	0,00	0,037	nr	0,002	0,130	0	0
O. Olcese	0,173	-0,63	0,173	0,076	0,164	0,330	100029	10
Olidata	1,452	-3,13	1,466	0,081	0,575	1,822	50377	86
P. Pagnossin	1,713	-4,09	1,779	0,075	1,041	1,904	57701	100
Parmalat Fin.	2,237	0,00	2,261	0,020	1,323	3,060	0	0
Perlier	0,223	+3,86	0,228	0,005	0,050	0,238	171077	39
Permasteelisa	13,790	-0,31	13,856	0,360	12,824	13,202	[illegible]	[illegible]
[illegible]	25,000	+2,47	24,540	[illegible]	16,464	25,940	1085	46
[illegible]	23,000	0,00	23,000	[illegible]	15,859	23,900	0	0
Pirelli & C w06	0,118	-4,80	0,121	nr	0,062	0,122	[illegible]	1599
Pirelli & C	0,816	-4,51	0,825	0,090	0,593	0,844	[illegible]	19752
Pirelli & C rnc	0,749	-1,79	0,746	0,096	0,476	0,748	301790	226
Pirelli Real E.	25,190	-0,04	24,899	1,250	17,970	25,200	13726	442
Poligrafici Editoriale	1,886	-2,26	1,886	0,041	0,798	1,034	[illegible]	[illegible]
Premafin Finanziaria	0,879	-1,11	0,871	0,103	0,560	0,939	172449	151
Premafin w03	0,082	-4,65	0,082	nr	0,010	0,091	350043	29
Premuda	1,280	-2,34	1,294	0,080	1,004	1,424	[illegible]	327
R. Ras	13,401	-1,20	13,459	0,440	10,042	14,047	1671930	22519
Ras rnc	13,525	-0,99	13,529	0,460	10,828	14,369	[illegible]	16
Ratti	0,660	+3,75	0,658	0,052	0,386	0,757	21065	14
RCS MediaGroup	2,767	-3,86	2,767	0,080	1,785	3,178	[illegible]	4066
RCS MediaGroup risp	2,696	-3,91	2,693	0,050	1,066	2,255	[illegible]	231
Recordati	16,409	+0,76	16,334	0,375	11,040	17,088	177386	2904
Reno De Medici	0,360	0,00	0,361	nr	0,270	0,541	330	0
Risanamento	1,560	-0,45	1,573	0,014	1,115	1,573	[illegible]	990
Roland Europe	1,420	0,06	1,444	0,030	0,880	1,429	1660	[illegible]
Roncadin	0,445	-2,31	0,440	0,041	0,287	0,540	428867	192
Roncadin w02	0,255	-4,49	0,256	nr	0,068	0,163	47666	[illegible]
S. S.Paolo-Imi	10,696	-2,64	10,752	0,300	5,012	11,196	10891969	117790
Sadi	1,651	+0,06	1,547	0,150	1,500	2,080	[illegible]	3
Saipem	6,253	+0,63	6,238	0,146	5,235	7,313	3755150	23411
Saipem risp	6,900	0,00	6,900	0,174	5,000	7,460	0	0
[illegible]	0,129	-0,59	0,129	0,016	0,076	0,139	339954	44
Seat PG	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	0,733	[illegible]	13659649	10993
Seat PG r	0,750	-1,29	0,755	nr	0,614	0,788	154491	117
SIAS	6,975	-0,72	7,001	0,220	4,539	7,784	307456	2152
Sirti	1,079	[illegible]	1,095	0,500	0,064	1,098	351256	[illegible]
Sila	1,910	-2,95	1,926	0,018	1,291	2,404	41950	80
Smi	0,329	-0,30	0,327	0,088	0,201	0,426	340796	111
Smi rnc	0,582	-3,85	0,387	0,041	0,326	[illegible]	111901	[illegible]
[illegible]	4,343	-0,91	4,341	0,030	1,263	4,700	1694979	7359
Snam Gas	3,318	+1,15	3,330	0,160	3,095	3,453	[illegible]	20267
Snia	1,077	+0,01	[illegible]	0,049	1,464	1,945	[illegible]	[illegible]
Sorin	4,340	+2,37	4,311	0,075	3,072	4,311	[illegible]	513
Sogefi	2,029	+0,43	2,026	0,130	1,5[illegible]	2,083	63439	180
Sol	3,650	[illegible]	3,054	0,061	2,416	3,800	32190	110
Sopaf	0,262	-3,03	0,269	[illegible]	0,232	0,305	87030	17
Sopaf rnc	0,250	-0,50	0,262	0,032	0,175	0,303	13062	4
Stayer	0,039	-1,27	0,039	0,026	[illegible]	0,153	495394	19
STMicroelectronics	21,020	-2,27	21,020	0,080	15,571	24,450	16474376	326711
T. Telecom It. 01 04 w	0,043	-1,83	[illegible]	nr	0,020	0,067	2532256	100
Telecom IT	2,416	-0,41	2,429	nr	1,022	2,429	61823306	149790
[illegible]	0,414	-2,29	0,410	nr	1,256	0,668	12104055	5061
Telecom IT Media rnc	0,339	-0,79	0,331	nr	0,331	0,506	101046	34
Telecom IT rnc	1,614	-1,34	1,622	nr	1,032	1,639	23957659	36238
Tenaris	2,400	-0,83	2,399	0,054	1,779	[illegible]	77500	186
Tim	4,320	0,00	4,323	0,040	3,664	4,653	[illegible]	776166
Tim rnc	4,194	-1,04	4,200	0,060	3,603	4,288	235200	990
Tods	35,424	-0,83	[illegible]	0,350	23,150	36,540	113056	[illegible]
Trevi Finanziaria Ind.	1,061	-3,21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,229	81260	86
U. Unipol Ass.	4,383	-0,66	4,364	0,190	3,144	4,425	40041475	179118
Unipol Ass. rnc	[illegible]	-0,71	4,226	[illegible]	3,140	4,239	[illegible]	163
[illegible]	3,404	-0,42	3,410	0,116	3,284	3,856	23[illegible]	799
Unipol p w05	0,152	-3,56	[illegible]	nr	0,070	0,159	4452500	222
Unipol pr	[illegible]	-0,57	1,922	0,116	1,431	1,942	1900011	3652
Unipol w05	[illegible]	+0,72	0,139	nr	0,136	0,156	240500	28
V. Trenor Siber	[illegible]	-0,10	[illegible]	0,052	0,614	1,000	18002	18
[illegible]	2,040	-0,05	2,051	0,070	2,000	2,400	25504	52
[illegible]	2,500	-0,40	2,541	0,030	2,455	2,829	3900	90
Vianini Lavori	5,290	+0,47	5,319	[illegible]	4,525	5,645	35422	188
Volkswagen	42,020	-1,16	42,314	1,300	28,000	46,290	30506	1291
Z. Zignago	12,402	[illegible]	12,212	2,600	9,135	12,749	[illegible]	41
[illegible]	4,330	-0,46	4,335	0,250	3,102	[illegible]	8500	17
[illegible]	[illegible]	-0,95	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	750	3

MIDEX

Azioni	Prezzo rif. Euro	Diff. % rif.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Controval.
Aedes	3,380	+0,18	3,373	0,118	[illegible]	[illegible]	142990	[illegible]
Amga	[illegible]	-1,96	1,031	0,017	[illegible]	1,037	[illegible]	366
[illegible]	2,637	-0,24	2,638	0,050	1,559	2,731	86083	227
Bca Fineco	0,474	-4,54	0,478	0,006	0,221	0,510	2980552	1080
Bca Pop Emilia e Lazio	17,849	-0,60	17,890	0,090	11,229	19,829	23953	429
Bca Pop Intra	12,063	-1,55	12,085	0,400	10,205	14,050	64080	852
Biesse	2,309	+0,61	2,284	0,090	1,509	2,400	21086	58
Brembo	5,840	-0,51	5,807	0,116	4,257	5,963	126687	742
Cembre	2,444	-1,05	2,444	[illegible]	1,917	2,461	12606	[illegible]
Cementir	2,557	+0,35	2,534	0,060	1,070	2,752	107900	273
[illegible]	2,035	+0,25	[illegible]	0,030	[illegible]	[illegible]	3900	11
[illegible]	1,641	-1,05	1,694	0,021	[illegible]	1,082	104532	177
Csp	1,445	-0,70	1,445	0,050	0,340	1,425	11921	17
Ducati Motor Holding	1,365	-1,23	1,362	nr	1,106	1,399	522250	[illegible]
Emak	[illegible]	-1,22	3,252	[illegible]	2,251	3,604	17401	57
Erg	4,345	-1,27	4,365	0,200	3,141	4,606	[illegible]	1352
Fiera Milano	8,493	-1,43	8,461	0,285	6,561	8,860	26829	226
Gefran	3,920	+0,46	3,931	0,200	3,516	4,200	45035	59
Granitifiandre	7,000	-0,31	7,020	0,110	6,296	7,963	33493	235
Hera	11,980	-1,91	11,201	0,400	0,935	12,080	[illegible]	204
[illegible]	[illegible]	-1,43	[illegible]	0,200	3,091	3,890	127473	471
Ima	2,510	[illegible]	2,496	0,020	2,076	2,699	20534	51
Jolly Hotels	4,792	-0,62	4,857	0,050	3,640	5,932	4732	23
Juventus FC	1,874	+0,46	1,866	0,032	1,223	2,461	43263	81
La Doria	2,249	-0,49	2,247	0,020	1,607	2,346	23000	52
Marzotto	2,225	0,00	2,225	0,080	1,215	2,277	267749	[illegible]
[illegible]	7,700	-0,00	7,605	0,065	6,493	7,845	84905	648
[illegible]	4,235	-2,31	4,231	[illegible]	[illegible]	4,433	295640	1252
[illegible]	4,310	[illegible]	4,338	0,200	4,414	6,422	13457	85
Navigazione Montanari	1,585	-1,90	1,601	0,060	1,136	1,629	114364	183
Negri Bossi	2,269	+0,52	2,283	0,040	2,125	2,805	24544	70
Reno de Medici	0,803	+0,07	[illegible]	0,017	0,487	[illegible]	307467	244
Reno de Medici risp	0,820	0,00	0,829	0,020	0,525	1,000	0	0
[illegible]	0,715	-5,23	0,729	[illegible]	[illegible]	0,910	956116	789
Sabaf S.p.A.	13,947	[illegible]	13,915	0,370	13,632	14,990	8723	121
Saeco	3,629	-0,14	3,636	0,075	2,055	3,490	2624695	9530
[illegible]	8,851	-0,86	9,080	0,150	7,137	10,290	3747	37
[illegible]	5,971	[illegible]	5,916	[illegible]	4,614	6,133	3086	18
[illegible]	[illegible]	-1,74	1,813	0,020	1,009	1,873	67619	123
Stefanel risp	2,050	0,00	2,050	0,020	[illegible]	2,500	0	0
Targetti	3,140	+1,68	3,120	0,100	2,750	[illegible]	6750	22
Trevisan	2,820	-1,05	2,805	nr	2,805	3,122	26679	75
[illegible]	4,890	[illegible]	4,901	[illegible]	3,416	5,098	9745	48

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo rif. Euro	Diff. % rif.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Controval.
Acotel Group	17,903	+0,43	17,947	0,400	14,226	19,900	2544	46
Aisoftware	1,962	-2,14	1,949	nr	1,511	2,358	98416	194
Algol	4,604	-0,09	4,633	nr	4,305	5,201	11480	53
Art'e	26,700	-0,30	26,776	0,400	22,290	30,060	374	10
BB Biotech	40,470	-1,51	40,230	nr	31,060	43,870	6227	254
Bouygues Wanadoo	2,785	+1,56	2,796	nr	1,505	7,131	1900595	4080
Cad It	10,453	-2,60	10,540	0,100	7,240	12,427	2588	80
Cairo Communication	30,750	-1,23	30,020	0,800	16,300	32,800	6440	200
Cardnet Group	2,162	-0,77	2,164	nr	1,026	3,727	255702	554
[illegible]	3,152	[illegible]	3,103	nr	1,577	[illegible]	513540	1614
CDC	9,401	-2,65	9,399	[illegible]	4,952	[illegible]	15 [illegible]	146
Cdb	0,787	-1,93	0,790	nr	0,590	[illegible]	185190	147
Cte	0,900	0,00	0,900	0,245	0,600	3,224	0	0
Data	5,095	-2,29	5,000	nr	3,062	6,067	23654	121
Data Service	22,540	-1,30	23,110	0,520	23,320	44,050	5787	134
Datalogic	14,284	-4,68	14,405	0,150	0,720	15,250	5064	73
Datamat	6,077	-2,66	6,121	nr	3,903	6,541	86537	530
Digital Bros	3,006	-1,05	3,016	nr	2,437	4,414	45174	472
DMail Group	[illegible]	-1,79	3,550	0,020	[illegible]	3,750	20052	140
e.Biscom	[illegible]	-2,15	51,660	nr	31,940	[illegible]	[illegible]	[illegible]
El.En.	15,014	+1,39	15,340	0,250	12,364	17,132	3390	52
Engineering	21,430	-1,61	21,370	0,360	13,024	23,270	8455	181
ePlanet	0,534	-1,22	0,533	nr	0,403	0,670	1408051	751
ePlanet w04	0,150	-1,45	0,150	nr	0,050	0,195	75074	11
Esprinet	20,060	-2,23	20,600	[illegible]	11,969	23,150	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-0,26	[illegible]	0,000	4,427	11,695	12266	980
Fidia	[illegible]	-0,71	6,061	0,140	5,424	7,495	2513	15
Finmatica	[illegible]	-2,93	10,797	0,026	7,943	11,299	152056	1546
Gandalf	0,050	0,00	[illegible]	nr	0,000	2,611	0	0
Gandalf w04	0,000	0,00	0,000	nr	0,007	0,209	0	0
Lottomatica	58,300	-3,14	58,690	1,000	38,810	55,690	3213	163
Inferentia	6,900	-2,19	6,900	nr	[illegible]	8,553	4101	29
[illegible]	4,164	+0,51	4,154	[illegible]	2,716	[illegible]	29834	147
[illegible]	34,100	-1,47	34,260	0,300	23,439	37,320	5214	179
Novuspharma	18,934	-2,39	19,021	nr	12,006	26,540	64403	805
NTS Network S.	10,351	-0,13	[illegible]	nr	9,083	14,050	4913	51
Poligrafica S.Faustino	[illegible]	-2,46	[illegible]	0,362	17,064	77,200	1066	110
Prima Industrie	6,950	0,00	6,956	nr	5,016	8,061	615	4
Reply	8,927	-2,07	8,943	0,100	7,403	11,082	3041	43
TAS	22,510	-2,00	22,420	1,750	13,560	28,000	3414	59
Tc Sistema	6,810	-1,40	6,546	nr	6,372	10,517	[illegible]	61
Tecnodiffusione	3,915	-2,37	3,950	nr	3,254	5,916	39121	155
Tecnodiffusione w04	0,137	-3,85	0,109	nr	0,134	0,342	29306	7
Tiscali	[illegible]	-1,28	5,160	nr	[illegible]	7,226	22607121	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-1,51	28,360	nr	13,926	41,310	5212	148
Vicuron Pharma	[illegible]	-2,87	14,551	nr	9,447	[illegible]	28089	413

TRADER LINK

TRADING LIBRARY

SOS

CORSO DI ANALISI DI BORSA

CON VISUAL TRADER

PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI DOMENICO FOTI

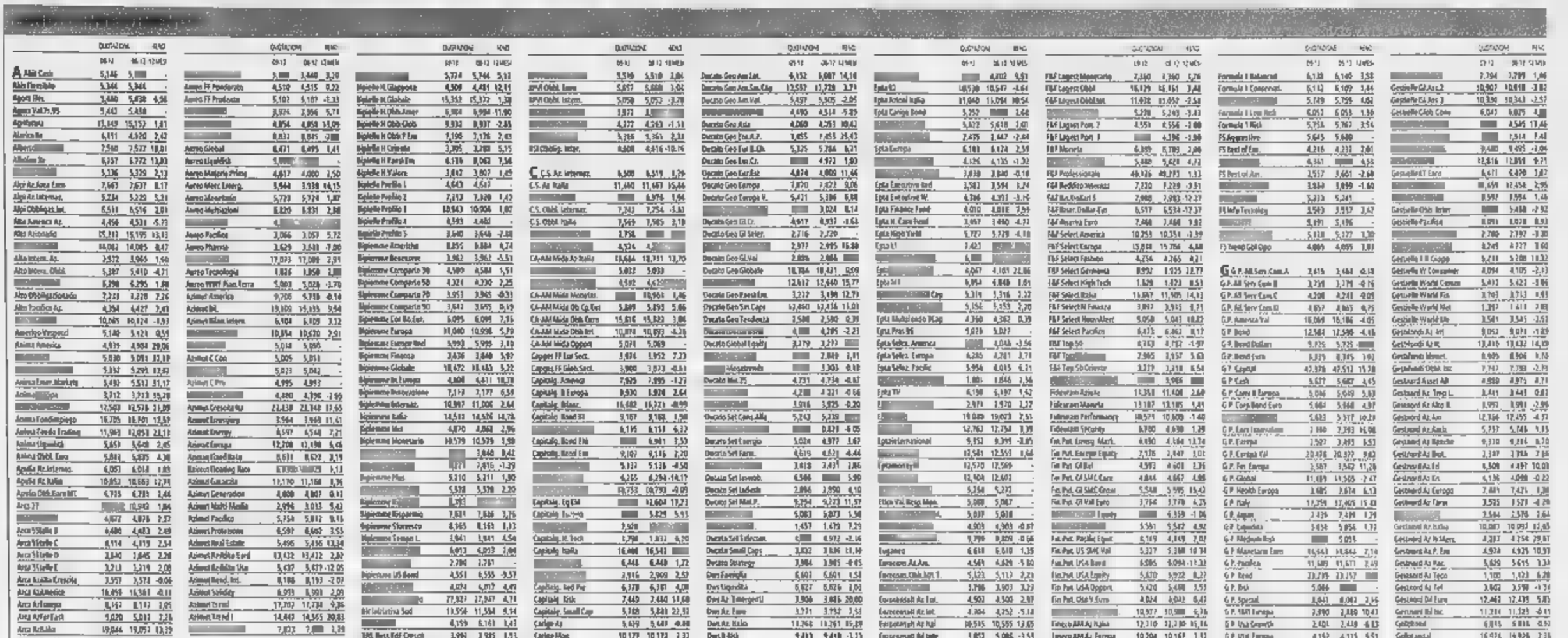
IN COLLABORAZIONE CON:

esprinet

directa

EURO 50

Azioni	10-12-2003	09-12-2003	Var. %
Abn Amro Hldgs	[illegible]	[illegible]	-1,47
Aegon Nv	11,2800	11,3400	-0,53
Ahold Kon.	5,7800	5,5600	+3,96
[illegible]	134,1000	133,3000	+0,60
Alcatel	10,3900	10,6300	-2,26
Allianz Hldgs	92,5500	93,4700	[illegible]
Aventis	49,3900	49,6100	-0,44
Axa	16,3400	16,4800	-0,85
Bbva	10,5700	10,3100	-1,07
Bayer	22,2800	22,6100	-1,46
[illegible]	[illegible]	10,2600	-0,58
Bco Santan.	8,8000	[illegible]	-0,79
Bnp Paribas	[illegible]	[illegible]	-0,89
[illegible]	42,7500	43,0000	-0,58
Daimlerchrysler	34,6500	34,6600	-1,73
Danone	127,1000	127,2000	-0,08
Deutsche Bank	62,2300	62,4900	-0,42
Deutsche Telekom	14,1900	14,1800	+0,07
E.On	47,4800	48,1200	-1,33
Endesa	13,9100	13,8200	+0,6[illegible]
Fortis	15,4900	15,6500	-1,02
France Telecom	21,1400	21,5100	-1,72
Iberdrola	14,4200	14,4400	-0,28
Ing	17,5500	17,6900	-0,79
L'Oreal	61,5500	61,9000	-0,57
LVMH	56,5000	56,8500	-0,62
Lafarge	66,5500	67,4500	-1,33
Muenchener Rc.	91,7000	92,3500	-0,69
Nokia	14,4400	14,5000	-0,41
Philips	23,3300	23,5000	-0,72
Repsol Ypf	14,3400	[illegible]	-0,21
Royal Dutch P.	39,0300	39,0100	[illegible]
Rwe St.A.	28,7300	29,0800	[illegible]
Saint-Gobain	37,5000	37,3500	+0,40
Sanofi-Synthelab	56,3500	55,4000	+1,71
Siemens	63,4200	63,5400	-0,19
Soc. Generale	68,1900	68,0000	+0,15
Suez	15,1300	15,3800	-1,63
Telefonica	[illegible]	11,2000	-0,36
Total Fina Elf	[illegible]	140,1000	+0,02
Unilever Nv	49,7400	49,4000	-0,32
Vivendi Univ.	[illegible]	18,7400	-0,11
Volkswagen	[illegible]	42,5400	-0,94



PrestIntesa:
Il tuo prestito personale.
Tutti i numeri dei tuoi desideri.

30
Fino a 30.000 Euro!

48
48 ore per averli,

72
72 mesi per restituirli.

Vai in una filiale Banca Intesa
o chiama il numero verde 800-30 48 72.

Quest'anno a Natale trattati bene, c'è PrestIntesa, il nuovo prestito di Banca Intesa con i numeri giusti: semplice, veloce, con la professionalità del più grande gruppo bancario d'Italia e che puoi richiedere quando vuoi, anche dopo Natale. Con PrestIntesa puoi avere da 2.000 a 30.000 Euro. TAN 8,50%, TAEG massimo 8,84% (condizioni valide a dicembre 2003). La durata del rimborso può andare da 18 a 72 mesi. Chiedi i Fogli Informativi nella filiale Banca Intesa più vicina o chiama subito il numero verde 800-30 48 72. Ti aspettiamo.

www.bancaintesa.it

Banca Intesa

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OPZIONI DI BORSA

CALL					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PUT					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 09/12/2003

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.54	5.5	5.53
Pioneer Funds - International Short-Term	5.2	5.16	5.2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.37	4.34	4.35
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5.97	5.91	5.95
Pioneer Funds - International Bond	5.97	[illegible]	5.9
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.77	5.67	5.75
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.2	5.1	5.17
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.24	6.03	6.13
Pioneer Funds - Strategic [redacted]	5.14	5.01	5.16
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50.34		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49.92		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.45	6.3	6.39
Pioneer Funds - French Equity	10.57	[illegible]	10.55
Pioneer Funds - Core European Equity	5.02	4.91	4.98
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.06	3	3.06
Pioneer Funds - Top European Players	4.17	4.04	4.09
Pioneer Funds - Top European Research	3.07	3	3.04
Pioneer Funds - European Small Companies	5.91	5.78	5.86
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7.45	7.22	7.37
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.65	3.53	3.62
Pioneer Funds - America	3.69	3.62	3.67
Pioneer Funds - U.S. Value	3.97	3.87	3.94
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.12	3.06	3.15
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.81	4.69	4.77
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.65	4.55	4.63
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.92	3.83	3.87
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.22	3.17	3.20
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.04	2.01	2.03
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.65	3.56	3.64
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.97	4.84	4.96
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	3.75	3.67	3.71
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.36	3.32	3.37
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.9	2.83	2.9
Pioneer Funds - Global Technology	1.41	1.38	1.42
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.7	1.67	1.7
Pioneer Funds - Global Consumers	[illegible]	3.79	[illegible]
Pioneer Funds - Global Energy	3.88	3.82	3.89
Pioneer Funds - Global Industrials	4.23	4.15	4.22
COMPARTI [redacted] PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.16	6.06	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.32	5.22	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.37	4.31	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.68	3.62	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.17	3.11	

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 225/2003 per estratto

Ex Cartiera San Cesario - Via Fossano, 8 - Lotto A. Ristrutturazione edificio per scuola materna, laboratori, ludoteca e area verde

Importo base a corpo Euro 1.895.101,20, a misura Euro 89.760,70, [redacted] un [redacted] 1.984.861,90, oltre Euro 60.253,10 per oneri dei piani di sicurezza, [redacted] soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto: Euro 2.045.115,00

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.

Sarà pubblicato sulla Gazzetta [redacted]-ciale della Repubblica Italiana dell'11 dicembre [redacted] e visibile su Internet:

http://www.comune [redacted] it/appalti/

Scadenza presentazione offerte ore 10 del 20 gennaio 2004.

Torino, [redacted] novembre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

[redacted]GIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO "CHAVACOURT"

[illegible]

AVVISO DI AVVENUTA GARA

[illegible]

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito **www.nordovest.it/allosportello/**

[redacted] **Bandi e Aste**

aresPiemonte

AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE

Via Belfiore n. 23 - 10125 Torino - Tel. 011.4323453 - Fax 011.4323570
segreteria.generale@ares.piemonte.it - Codice fiscale 97627400019

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al nucleo centrale dell'organo tecnico regionale (ai sensi della Legge Regionale n. [redacted]98 e s.m.i.)

L'ARES Piemonte con sede legale in Torino, Via Belfiore 23 ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 14/12/1998, n. 40, rende noto che ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale per l'attuazione delle opere previste dal Progetto denominato: Collegamento della ex SS 11 ed ex SS 590 in Chivasso (cod. ARES: 021TO14).

Il progetto prevede una bretella in sede nuova di 1492 m a Sud-Ovest dell'abitato di Chivasso a collegamento tra la S.R. 11 e la S.P. 590, il collegamento con la viabilità esistente è assicurato da una rotatoria sull'innesto con la S.R. 11 a Nord, una rotatoria di innesto sulla S.P. 590 a Sud e da una rotatoria intermedia per il collegamento con Via Veneto per Chivasso centro.

La nuova viabilità si pone planimetricamente a[redacted] argine in costruzione sul Po e ne segue il tracciato.

La piattaforma stradale prevista, corrispondente alla categoria C1 ai sensi del D.M. 5 novembre 2001, avrà una larghezza totale 10,50 m.; il tracciato interessa esclusivamente il territorio del Comune di Chivasso.

Copia del progetto, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico sono depositati presso il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale programmazione gestione rifiuti - settore sistema informativo ambientale (Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino) per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente comunicato, presso il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale sopra richiamato.

Torino, li 11 dicembre 2003

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Nicola Chiatante

aresPiemonte

AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE

Via Belfiore n. 23 - 10125 Torino - Tel. 011.4323453 - Fax 011.4323570
segreteria.generale@ares.piemonte.it - Codice fiscale 97627400019

Realizzazione [redacted] Tangenziale sud di Chivasso di raccordo tra [redacted] S.S. 11 e la S.S. 590 (codice Ares: 021 TO 14)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
(a norma della [redacted]ge 7/8/1990 n. 241 e degli art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.)

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale [redacted] Strad[redacted], nella qualità [redacted] Ente [redacted] delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto

INFORMA

Gli interessati individuati a norma della Legge 241 del 1990

- Che presso la propria sede, nonché presso la segreteria del Comune di Chivasso, saranno depositati sino al 9/01/2004 a partire dal 11/12/2003 i seguenti documenti:
  - Relazione generale dell'opera
  - Piano particellare d'esproprio
  - Elenco delle ditte intestate in Catasto
- Che i Comuni interessati o l'amministrazione competente, a norma degli art. 9, 10 e 11 del T.U. 327/2001, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio
- Che l'avvio del procedimento espropriativo, con deposito dei piani particellari e degli elenchi delle ditte intestatarie in Catasto, così come previsto dagli art. 11 e 16 del T.U. 327/2001 sarà successivamente comunicato mediante affissione del relativo avviso all'Albo Pretorio del Comune interessato, nonché mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte e sui periodici La Stampa e la Nuova Periferia
- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale dell'Ares Piemonte ing. Nicola Chiatante
- Che le eventuali osservazioni scritte in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni sulla realizzazione della Tangenziale Sud di Chivasso di raccordo tra la S.S. 11 e la S.S. 590 (cod ARES: 021TO14)" dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte, Via Belfiore [redacted] - 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18 del 9/1/2004.

IL DIRETTORE GENERALE
(IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)
[redacted]. Nicola Chiatante

CITTÀ [redacted]

Asta pubblica n. 125/2003 del 23 ottobre 2003. Sottopasso veicolare Spezia-Sebastopoli - 1° lotto Corso Unità d'Italia-Lingotto. Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione art. 21, comma 1-ter, della legge 11 febbraio 1994, n. [redacted] e s.m.i. [redacted] presentato [redacted] n. 4 ditte. Il risultata aggiudicataria la Società Italiana per condotte d'acqua Spa con sede in Roma, via Salaria 1039, con il punteggio finale di 72,20.

Torino, 20 novembre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]NO

Avviso per estratto - licitazione privata n. 304/2003

Servizio di manutenzione e riparazione arredi e attrezzature varie presso Servizi comunali e uffici giudiziari

Importo base complessivo (IVA esclusa) Euro 816.700,00 suddiviso in n. 11 lotti

Gli interessati possono presentare richiesta di invito con le [redacted] specificate [redacted] bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 29 dicembre 2003

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente l'11 dicembre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana dell'11 dicembre 2003 sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente [redacted]

http://www.comune [redacted] it/appalti/

Torino, 1° dicembre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Estratto avviso di licitazione privata n. 298/2003

Per la fornitura triennale e relativa installazione di attrezzature per manifestazioni, attrezzature sportive e per piscine, arredi per esterno e materiale ludico.

Importo presunto Euro 786.000,00.

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 29 dicembre 2003.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente l'11 dicembre 2003 e sarà inoltre [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo http://www.comune.torino.it/appalti/.

Torino [redacted] novembre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 292/2003 per estratto

Per l'organizzazione tecnica e [redacted] conduzione di tre soggiorni climatici per la terza età e di due soggiorni brevi rispettivamente per gli anni 2004/2005/2006 - Circoscrizione n. 1.

Importo presunto Euro 352.800,00 IVA non esposta ai sensi dell'art. 74 [redacted] D.P.R. 633/72.

Il bando integrale [redacted] all'Albo Pretorio dell'Ente l'11 dicembre 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 3 febbraio 2004.

Torino, 28 novembre [redacted]

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI [redacted]

BANDO DI PROJECT FINANCING
(art. 37 quater L. 109/94 e s.m.i.) - ESTRATTO

[redacted] in [redacted] progettazione definitiva ed esecutiva della costruzione e gestione del complesso Nuovo Cimitero Urbano, sulla base del progetto preliminare presentato dal Promotore e approvato con atto di C.C. n. 284 del 19/12/02 e con determina nome dirigenziale n. 2096 del 25/11/03. La gestione comprende tutte le attività ed i servizi attinenti al complesso cimiteriale in particolare oltre al aspetto amministrativo: a) servizi di polizia cimiteriale inumazioni ed esumazioni, tumulazioni ed estumulazioni, cremazione, custodia; b) illuminazione elettrica votiva; c) manutenzione delle opere e del verde; d) manutenzione dell'immobile. Investimento complessivo € 21.556.314,00 oltre ad IVA. Costo di costruzione € 19.103.310,00, oltre ad IVA. Recupero investimento attraverso ricavi di gestione. Il bando di gara integrale è consultabile alla voce "Bandi di Gara" sul sito www.comune.[illegible] Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 13.00 del giorno 04/02/04. Per informazioni amministrative: ritiro del bando integrale e suoi allegati: Ufficio Contratti Di ssa Manuzzi tel. 0547/356343. Per informazioni tecniche: R.U.P. Arch. BERNABINI GUALTIERO Ufficio Edilizia Pubblica Tel. 0547/356381. Data di spedizione alla GUCE del presente avviso 03/12/03. Data di spedizione alla GURI del presente avviso 03.12.03

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Bernabini Gualtiero

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Area Servizi Patrimoniali
Sezione Appalti
Piazza Castello n. 113 - 10121 Torino
[redacted]. 011/6704249 - Fax 011/6704287

ESTRATTO AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

L'avviso di postinformazione riguardante l'affidamento del servizio di brokeraggio (Codice gara: S/BROKER/04/2003) è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale [redacted] Regione Piemonte in data 11/12/2003, nonché sul sito internet dell'Ateneo www.rettorato.unito.it.

IL DIRIGENTE
(I. BOITO)

[redacted]PORT[redacted] INTERNAZIONALE DI TORINO

SAGAT

Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676245 - Fax [redacted]

ESTRATTO BANDO DI GARA
INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICI SU EDIFICI AEROPORTUALI n. 3/2003

La SAGAT Spa - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese comunica che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 11/12/2003 n. 50, nonché sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp il bando di gara per pubblico incanto per interventi edili ed impiantistici su edifici aeroportuali e relative pertinenze n. 3/2003.

Importo: Euro 950.000,00 di cui Euro 33.250,00 non soggetti a ribasso d'asta, per oneri di sicurezza ai sensi della L. 494/[redacted].

Categoria prevalente: OG1. Importo Euro 700.000,00. Classifica III fino a Euro 1.032.913.

Categoria scorporabile: OG11. Importo Euro 250.000,00. Classifica I fino a Euro 258.228.

Durata: 2 anni salvo che l'importo complessivo venga raggiunto in un termine minore.

Informazioni presso l'Ufficio Appalti Sagat (tel. 0115676245).

Richiesta sopralluogo e presa visione dei documenti: esclusivamente entro il 29/12/2003.

Effettuazione sopralluogo e presa visione dei documenti obbligatori: entro il 31/12/2003.

Pervenimento offerte: entro le [redacted] 10,00 del 08/01/2004. Apertura buste: 08/01/2004 ore [redacted]

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a), 1bis L. 109/94 e s.m.i. e art. 90 c. 4 DPR 554/99.

Offerta con unico ribasso percentuale sul prezziario OO.PP. Regione Piemonte 2002 e sul prezziari delle ditte costruttrici e/o fornitrici delle parti di ricambio più significative il cui elenco è riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto

Caselle, 04/12/2003

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

Premiato Raspelli

A Edoardo Raspelli (foto), giornalista e critico gastronomico de *La Stampa*, sarà consegnato domani a Genova il premio Grinzane Cavour per l'alimentazione. La giuria lo ha scelto per aver «contribuito alla promozione della cultura dell'olio e dell'alimentazione di qualità in Italia e all'estero».

Marcel Marceau a Siena

Marcel Marceau (foto), il mimo 80enne più celebre del teatro contemporaneo, fino al 15 dicembre sarà a Siena nei panni d'insegnante. È il progetto «Viaggi e Viaggiatori», ideato da alcuni membri della Corpo Rompu. Domani e nei due giorni successivi l'attore insegnerà all'Università l'arte di esprimersi con i gesti.

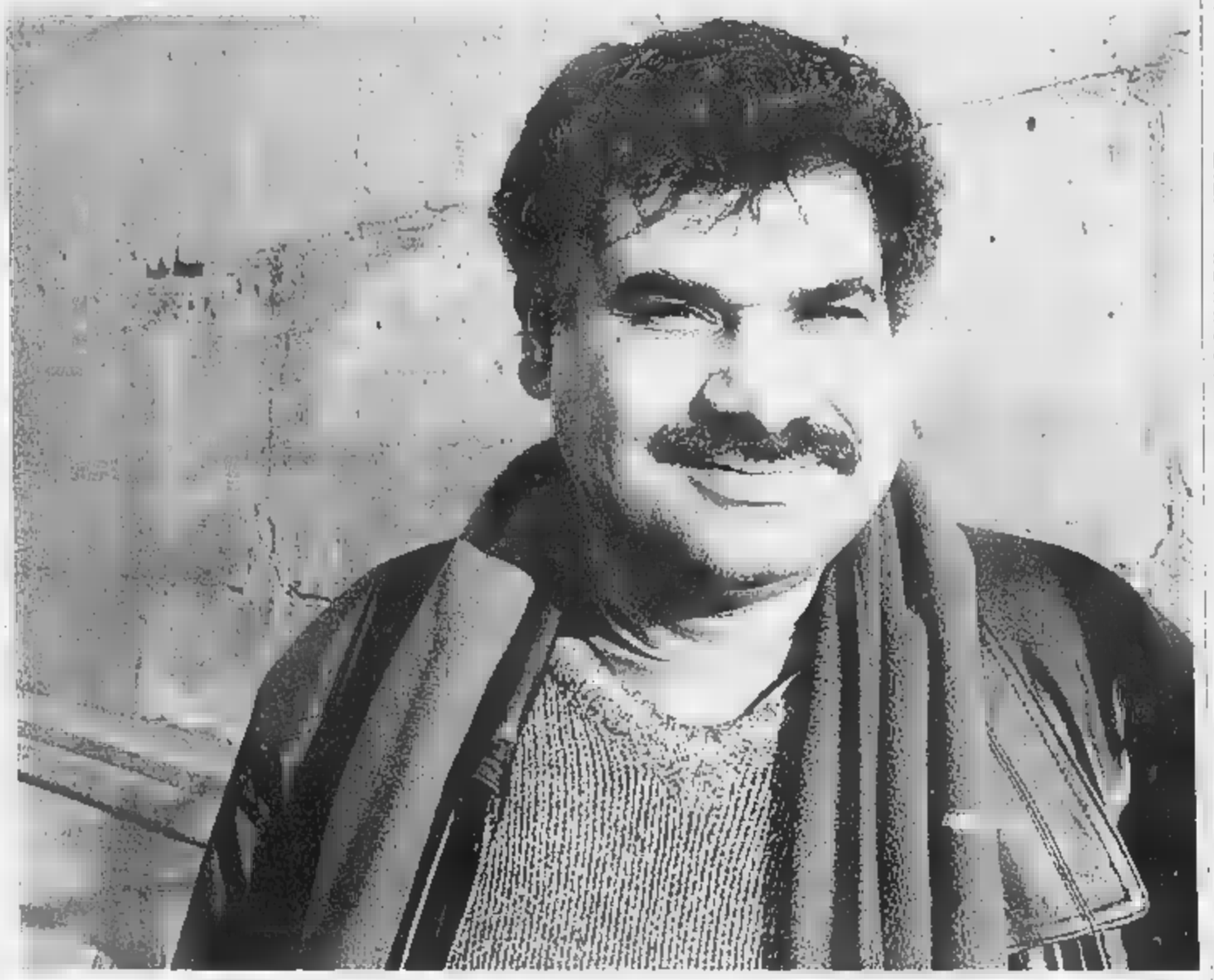
Libri in [illegible]

Grandi romanzi in formato così piccolo da stare in un barattolo da conserva: è «Bookconserving», iniziativa dell'assessorato alla cultura di Firenze per incentivare la lettura. Per tutto il periodo natalizio i fiorentini potranno avere libri da sfogliare e leggere alla biblioteca del Palagio di Parte Guelfa e al Teatro del Sale.

PER LA PRIMA VOLTA TUTTA LA «COMMEDIA» TRADOTTA IN ARABO: CI SONO ANCHE I VERSI DEDICATI A MAOMETTO

DANTE alla Mecca

Il traduttore Kadhim Jihad non teme la fatwa. Dice: «Nel poema il profeta è descritto con comprensione Il poeta lo rispetta e lo compatisce»



In alto una pagina con la versione araba di una canto della Commedia A destra, l'originale italiano Nella foto grande il traduttore iracheno Kadhim Jihad: per il suo lavoro si è basato sul testo francese di Jacqueline Risset

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Al fondo di un caffè del quartiere Latino, accanto alla Sorbona, dietro il fumo di una sigaretta alla quale ha appena staccato il filtro, c'è un uomo speciale che viene da Nassiryia, Iraq. Un poeta che insegna arabo. Ha la faccia scura, i capelli neri, una piega di simpatica ironia che gli attraversa gli occhi. Kadhim Jihad ha tradotto la *Divina Commedia* in arabo. Tutta. E dunque non ha salvato Maometto dall'Inferno, canto XXVIII, laddove il profeta compare tra i «seminator di scandalo e di scisma», «rotto dal mento infin dove si trulla». Squartato dal viso al basso ventre. Torturato, umiliato. Nessun arabo tra i traduttori (parziali) o i divulgatori di Dante finora aveva osato. Khadim l'ha fatto e ora, ci dice sorridendo, è assolutamente «tranquillo».

Ma non teme una «fatwa», una condanna degli imam barbuti, tipo quella che colpì Salman Rushdie per i suoi «versetti satanici»? «No - risponde Khadim -. Io sono soltanto il traduttore. Semmai la fatwa ricadrebbe su Dante... Ma sono sicuro che lui ne uscirebbe trionfatore». Khadim vuol parlare soprattutto di questo lavoro grandioso che gli ha preso cinque anni di fatica sul testo sommo poeta e sulla traduzione «esemplare» di Jacqueline Risset perché Kadhim padroneggia meglio il francese (e lo spagnolo) dell'italiano: quasi un «traduttor del traduttor» di Dante.

Ma bisogna pur raccontare e spiegare questo incontro all'inferno con Maometto e Kadhim lo fa senza imbarazzi: «Io per principio rifiuto ogni idea di censura e poi, come ho spiegato in una nota, credo che quel passo vada letto col doppio sguardo di Dante, la fede e la poesia. In altre parole Dante non poteva sfuggire alla bipolarità dell'epoca: da una parte i cristiani, dall'altra i musulmani. Però il poeta al tempo stesso descrive Maometto con comprensione e compassione. Gli dà la parola, e già questo è un segno di rispetto. Descrive il suo castigo, ma non giudica, come del resto fa in tutta la *Commedia* nei riguardi di tutti. La sua non è una giustizia da giustiziere, ma una giustizia poetica, che rispetta l'altro e lo compatisce, in un rapporto di dialogo».

Insomma, secondo Kadhim, Dante non è anti-Islam e lo prova il fatto che colloca in quella «zona franca» che chiama Limbo, accanto a Virgilio e Omero, anche due musulmani come il filosofo Averroè (la razionalità) e il condottiero Saladino, avversario ma non nemico. Per Kadhim, Dante e la *Commedia* sono un «ponte» di «dialogo polifonico» e molto deve ai racconti e viaggi spirituali di Ibn Arabi (morto ottant'anni prima la nascita di Alighieri) allora - dice - noti e tradotti. D'altra parte a Dante interessa da sempre la cultura islamica. Esiste una traduzione - ma in prosa - del grande sapiente egiziano Assan Othman che però non ha avuto cuore di rendere il passaggio su Maometto, schivato una nota imbarazzata dove si parla del «cattivo gusto» di Dante. In persiano la Commedia è stata recentemente tradotta dalla poetessa Farideh Mandavi-Damghani. Ma anche lì mancano i versi sul profeta dell'Islam: «La mia religione me lo impedisce...», s'è giustificata la signora.

Kadhim Jihad è dice «laico». Ha 48 anni, ha tradotto in arabo poeti (Rimbaud) e filosofi (Deleuze, Derrida), è in Francia dal '76, rifugiato politico («in esilio, come Dante»), di nascita sciita, senza imbarazzi verso Saddam, sospettoso dei giornalisti («hanno spesso atteggiamento sarcastico»), ancora offeso da un quotidiano italiano che l'aveva descritto «diplomatico» verso il regime di Baghdad nei giorni in cui si decideva la guerra. Lui, dice, alla fine degli anni '70 scriveva poemetti militanti contro Saddam, non ha aspettato la caduta del regime per firmare petizioni ed esporsi, ma ci tiene a sottolineare che la cultura araba è andata avanti, in esilio, nonostante Saddam.

La prima traduzione integrale in versi *Divina Commedia*, realizzata con il patrocinio dell'Unesco e pubblicata da un grande editore arabo con sede a Beirut e Amman, sarà presentata questa sera all'Istituto italiano di cultura di Parigi. Il libro circola liberamente da qualche mese nel mondo arabo. Solo il Kuwait, per ora, l'ha proibito. Ma Kadhim è preoccupato: sono stati pubblicati trenta articoli elogiativi del lavoro, un libanese ha parlato di «ritorno delle grandi traduzioni».

E di questo vuol parlare soprattutto Kadhim che ha reso la *Commedia* in versi sciolti. Mica facile. Per modelli (francesi) aveva la Risset su Dante, o Yves Bonnefoy su Shakespeare: «Ho cercato di tenere un equilibrio tra l'esigenza di restituire l'originalità del testo e quella di renderlo comprensibile». Sal-

vare la musica e le terzine di Dante? «Il verso libero mi ha permesso di sfuggire agli obblighi della metrica, conservando il ritmo e le accelerazioni che Dante usa per piegare la lingua alle emozioni e ai colori. L'attenzione ai vocaboli, non solo per il loro significato, ma anche per la sonorità. E le metafore».

Ecco, per Kadhim, la *Commedia* è «il regno della metafora», con lui usciti dalla tirannia del paragone, ci obbliga a una lettura multipla». Traduttore ed esegeta, si porta in tasca un libriccino con conferenze di Borges, la prima è sulla *Divina Commedia*, si cita un verso che Kadhim recita in poetico raccoglimento: «...dolce color d'orïental zaffiro...» e attenzione a ben pronunciare «o-ri-en-tal». L'arabo, dice, ha quindici secoli di consuetudine con le scritture poetiche, per ben tradurre occorre «conoscere» la storia della lingua», usare la «lingua di oggi, ma far vivere quella di ieri, cercare negli angoli nascosti di certe antiche espressioni il modo di rendere al meglio il Dante nostro contemporaneo».

Ma la *Commedia* per Khadim è anche «ideale», che richiede una lettura «plurielle», multipla, dove si parla di politica e di giustizia. È la grande allegoria di un itinerario intellettuale e di vita, l'attraversamento di tutti i mali del mondo e della storia per «incontrare un momento soltanto la sua Beatrice». Altro che Maometto. Un «dettaglio».

«SEMINATOR DI SCANDALO»

Già veggia, per mezzul perdere o lulla,
com'io rilulli, così non si pertugia,
rotto dal mento infin dove si trulla
tra le gambe pendevan le minugia:
la corata pareva e 'l tristo sacco
che merda fa di quel che si trangugia.
Mentre che tutto in lui veder m'attacco,
guardommi, e con le mani s'aperse il petto,
dicendo: "Or vedi com'io mi dilacco!
vedi come storpiato è Maometto!
Dinanzi a me sen va piangendo Ali,
fesso nel volto dal mento al ciuffetto
E tutti li altri che tu vedi qui
seminator di scandalo e di scisma
fuor vivi, e però son fessi così [...]"

Inferno, canto XXVIII, 22-36

Divine edizioni

Incunaboli e rarità in mostra a Bruxelles

Mario Baudino

BRUXELLES

Si definisce «un bibliofilo, un po' lettore, un po' studioso, a volte modesto ricercatore, ma innanzi tutto un appassionato». Di Dante, naturalmente. Ha messo insieme, negli anni, una ricchissima raccolta di edizione della *Divina Commedia* e di altre opere del poeta che, dicono, sia unica al mondo. E ora ha curato alla «Bibliotheca Wittockiana» una mostra che si intitola semplicemente «Nel mezzo del cammin... A Dante Journey through 700 Years of Texts and Images» che doveva durare fino a gennaio ma è stata già prorogata al 15 febbraio, in attesa di cominciare a girare per l'Europa e il mondo.

Livio Ambrogio è un imprenditore torinese che si può immaginare debba affrontare ogni giorno la concorrenza nel proprio lavoro. Come collezionista e cultore delle edizioni dantesche nei secoli non teme invece rivali. Lui si schermisce, assicurando che in fondo non c'è poi quella gran competizione, nel particolarissimo ramo bibliofilo. Però ammette con orgoglio di possedere dieci incunaboli sui 15 che si conoscono e che si possono vedere tutti insieme in un solo posto al mondo, nella biblioteca Trivulziana di Milano. Tra i suoi ce n'è qualcuno considerato unanimamente introvabile e impossibile per un privato; poi ha le Cinquecentine al gran completo, le tre Secentine esistenti, e dal Settecento in poi, quando il numero di edizioni diventa sterminato, possiede «quelle che hanno un certo significato». Senza contare le prime traduzioni in castigliano, francese e inglese.

Le *Commedie* in arabo (e in persiano: ne esistono, ma sono tutte rigorosamente prive dei versi «proibiti» su Maometto) non le conosce e gli interessano. La loro rilevanza «storica» attiene all'attualità. I libri del signor Ambrogio raccontano una storia diversa. Li ha portati a Bruxelles e ne ha fatto il cuore della mostra da lui curata, un viaggio meraviglioso tra libri stupendi, vertici dell'arte della stampa come quelli di Aldo Manuzio (così ammirati da venir subito contraffatti) e dell'arte tout court, come la celebre edizione fiorentina del 1481 con il commento dell'umanista Cristoforo Landino, e incisioni ricavate disegni di Botticelli: date le difficoltà tecniche, lo stampatore riuscì a inserirle se non nei primi due canti. L'interesse della mostra non è solo per «maniaci»: trascorrere dai manoscritti alle prime edizioni a stampa significa anche vedere la penetrazione della *Commedia* nella cultura diffusa, l'amore e quasi la reverenza di coloro che misero su carta o su piombo quei versi immortali, contribuendo in modo decisivo a renderli appunto «eterni» col lavoro paziente e scrupoloso del grande artigiano. Misurarsi con Dante ha voluto dire da Gutenberg in poi (e meglio dai suoi allievi) affrontare una sorta di esame nell'arte della stampa. Una prova da affrontare con orgoglio, come avvenne fin dalla prima edizione. La impresse a Foligno nel 1472 Johannes Neumeister, e nel colophon si firmò in terza rima.

PRESENTATO IERI A TORINO IL ROMANZO DI ANDREA DI ROBILANT

Storia d'amore e di campiello

Renato Rizzo

TORINO

STORIA d'un amore fisnetico e clandestino, carnale e mistico, ardente di giovinezza e caldo, ancora, anche quando la vita ormai declina nel crepuscolo e s'affaccia all'ultimo appuntamento con i ricordi e con la rabbia per ciò che poteva e non è stato. Scenario di questa passione che va al di là di qualsiasi ipoteca moralistica, una Venezia affascinante e ambigua, misteriosa e magica che naviga nel suo secondo Settecento verso un inarrestabile declino: è qui che si dipana la vicenda di Giustiana Wynne e Andrea Memmo: lei diciassettenne inglese la cui nascita porta il marchio dell'illegittimità, lui rampollo d'una delle più illustri casate veneziane alle cui scelte, anche affettive, presiede inamovibile e inappellabile la ragion di stato. La loro passione è tutta contenuta in due scatole di lettere, scritte secondo un segreto codice d'amanti, che Alvise di Robilant ha trovato nella dimora veneziana dei nobili Mocenigo e tradotto con tenera partecipazione.

Su questa fitta corrispondenza il figlio di Alvise, Andrea, giornalista de *La Stampa*, ha costruito il suo primo romanzo, *Un amore veneziano*, presentato ieri alla libreria Mondadori: racconto teso tra cronaca di poveri amanti clandestini e vicende d'una società che è ferro dietro il velluto delle ipocrisie e dei pettegolezzi: intransigente e maligna verso i sentimenti non votati a un coronamento istituzionale come il matrimonio. Claudio Gorlier, commentando questo libro, ricorre alla parola «romance»: «Genere in cui s'intrecciano amore, avventura e imprevisto senza che l'autore, però, mai s'abbandoni a un corrivo voyerismo letterario. Le vicende sono condotte, indirizzate con elegante distacco». E Isa Ricci, direttrice dell'Archivio di Stato di Torino, parla di «libro di famiglia e di libro di Storia che s'incrociano indissolubilmente procedendo di pari passo con coerenza ed efficacia».

Andrea di Robilant vive la prima opera come una sorta di dono che gli viene dal passato, da quelle «scatole» lasciategli dal padre prima di morire: scava nell'amore di quest'antenato lontano (Memmo appartiene ad un ramo della sua famiglia) e di questa appassionata «Giulietta» inglese raccogliendone momenti ora casti, ora torridi, sempre vitali e disperati: «Li vediamo, i due amanti, mentre si rincorrono per le calli, si ritrovano in fugaci appuntamenti, s'abbandonano tra le braccia l'uno dell'altra, in segrete alcove». E le lettere tracciano, via via, le tappe di questo sentimento che si divarica e sembra appassire col tempo: Giustiniana avrà un'esistenza spregiudicata, altri uomini, un marito, una folgorante carriera di scrittrice; Andrea sembrerà ingrigire in pacati anni senza sussulti. Ma chi sa leggere e scrutare oltre lo schermo dell'apparente declino d'una passione sa che anche la malinconia può nascondere un lieto fine.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato**
Redattori capo centrali **Luca Ubaldeschi, Dario Cotradino**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Umberto Agnelli**
Amministratore delegato **Ernesto Auci**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa via G. Bruno 84, Torino - Litosud srl via Carlo Pesenti 130, Roma - STS spa Quinta Strada 35, Catania - Roma SANE spa via della Giustizia 11, Milano - L'Unione Sarda spa via Omodeo, [redacted] (Ca) - B.E.A. printing, Maanstraat 11, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14.5.1948
Certificato n. 4861 del 26.11.2002
La tiratura di mercoledì 10 dicembre 2003 è stata di 505.849 copie

GLI EURODEPUTATI DISERTANO STRASBURGO

LEADER ASSENTI

Gianni Vattimo

PUO' darsi che Bertinotti, scegliendo la candidatura europea con la rinuncia al parlamento nazionale, abbia tenuto presenti ragioni di opportunità, o ragioni politiche più generali, [redacted] forse tristemente realistiche: in Italia c'è poco da fare per l'opposizione, probabilmente non solo per la sua. Ma sta di fatto che così facendo ha dato un forte esempio di autentico europeismo. Nel [redacted] che si è adeguato a una regola che finora è stata clamorosamente violata solo dai parlamentari europei eletti [redacted] Italia: quella, cioè, che esclude il doppio incarico, e che molti deputati italiani a Strasburgo continuano a dimenticare allegramente. Con il risultato, tra l'altro, di rendere meno efficace, visibile e significativa la presenza italiana (più [redacted] meno di ogni partito) al Parlamento europeo. Se un gran numero di nostri rappresentanti, per giunta tra i più autorevoli, si vedono solo saltuariamente a Bruxelles [redacted] a Strasburgo, perché sono impegnati [redacted] Montecitorio, a Palazzo Madama, [redacted] nelle città di cui sono sindaci, è chiaro che la voce e gli interessi dell'Italia si faranno sentire di meno.

Ora sembra che il governo italiano farà finalmente una legge sulla incompatibilità dei due mandati; meglio tardi che mai. La [redacted] presenza [redacted] Europa sarà meno labile e saltuaria. Gli unici che continueranno ad essere ingannati saranno gli elettori, giacché la legge non sembra voglia sancire anche l'ineleggibilità. Cioè, continueremo a vedere Berlusconi, Rutelli, D'Alema, Fassino, eccetera iscritti al primo posto nelle liste di tutta Italia. Chi di loro, una volta eletto, siederà davvero a Strasburgo? A quale più o meno oscuro portaborse, o anche autorevole collega, lasceranno il posto una volta eletti? E chiunque sia il «sostituto», è giusto che, in una democrazia della responsabilità personale (abbiamo persino il sistema uninominale, nelle elezioni nazionali), gli elettori debbano continuare a subire l'imposizione di questa specie di bugia pietosa, di cui nessuno dei grandi partiti italiani parla, per carità di patria, o meglio per interesse di bottega? Per tutti sembra indispensabile che il voto sia richiesto in nome dell'unico lìder maximo nazionale. Una posizione che va bene soprattutto per la destra - dove i manifesti martellano ossessivamente l'immagine di Berlusconi. Ma che, evidentemente, [redacted] dispiace anche alla sinistra, in questo come in tante altre cose succube delle tecniche di marketing elettorale preferite dall'avversario.

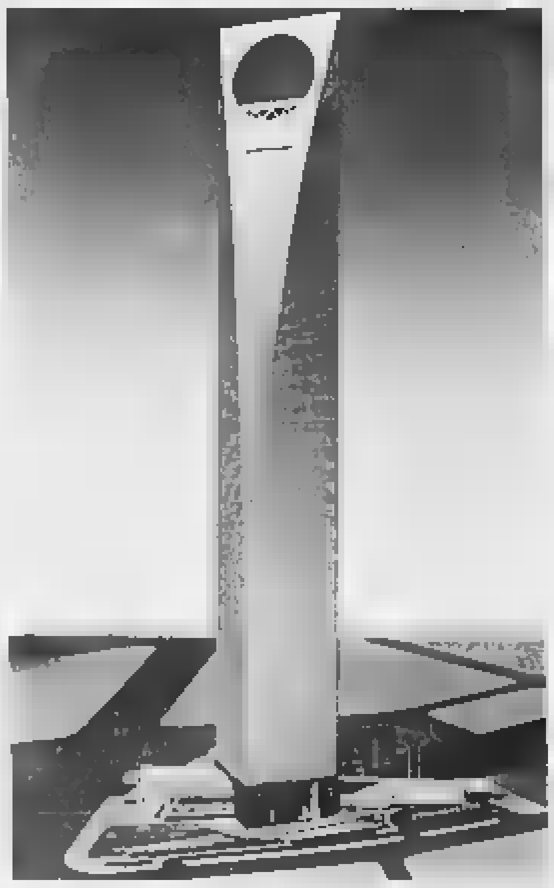
Mentre ci affanniamo a cercare di varare una costituzione europea che davvero corrisponda alla vocazione e alle tradizioni politiche del [redacted] continente, perché non considerare anche, o almeno discutere esplicitamente senza troppi falsi pudori, il problema di una legge elettorale europea che rispetti meno approssimativamente la maturità e le scelte dei cittadini?

Europarlamentare Ds

A MILANO L'ARCHITETTO CHE COSTRUISCE IL GRATTACIELO PIÙ ALTO DEL MONDO

Tocco il cielo con un mito

Brunella Giovara


Il progetto del grattacielo di Shanghai

LASSÙ ci sarà [redacted] grande ruota che gira, e in quella ruota ci saranno delle bolle trasparenti, e in quelle bolle le persone potranno lentamente ruotare, guardando il lontanissimo paesaggio terrestre e il vicinissimo cielo, e le nuvole. Lassù si potrà ascoltare il vento che soffia attraverso una potente struttura d'acciaio, e sentirsi uomini e bambini, e anche poeti.

Sarà il più alto grattacielo del mondo, ma [redacted] anche la bandiera di un nuovo modo di concepire il grattacielo, una New Age del costruire sempre più in alto. Non solo una sfida tecnica, [redacted] nemmeno una bieca gara tra costruttori. Non solo una questione di spazi metropolitani [redacted] sfruttare al massimo, ma una filosofia del vivere dove l'uo[redacted] è centrale, e le sue esigenze - assieme a quel[redacted] ambientali - [redacted] priorità. Anche in un grattacielo che supererà [redacted] altezza l'ultimo colosso appena inaugurato a Taipei (508 metri [redacted] 101 piani). Perché questo di Shanghai sarà più alto, [redacted] avrà addirittura 120 piani.

L'architetto che lo ha disegnato si chiama Lee Polisano, ed [redacted] presidente dello studio america[redacted] KPF (Kohn Pedersen Fox), vale a dire 400 collaboratori e uffici anche a Londra e a Tokyo, e progetti sviluppati e in via di sviluppo in più di 30 Paesi (compresa l'Italia, visto che Polisano partecipa come progettista della cordata Aprile guidata [redacted] Hines al concorso per la riqualificazione dell'area Fiera al Portello, Milano). Oggi è in città per inaugurare assieme [redacted] Massimiliano Fuksas e Norman Foster la mostra «Grattacieli all'orizzonte», i quaranta modelli di grattacieli più significativi del mondo. Tour Eiffel e piramidi comprese.

Italoamericano con radici a Caltanissetta («una città brutta, che avrebbe bisogno non di grattacieli, [redacted] almeno di una scuola ben fatta...»), Polisano racconta che il grattacielo di Shanghai sarà ultimato nel 2007, compresa quella specie di ruota del Prater che gira sulla cima attorno al vuoto, ovvero circondando un enorme foro attraverso il quale il vento potrà passare liberamente.

«Sarà il World Trade Center della città, sarà un luogo [redacted] cui cinesi e giapponesi lavoreranno insieme, finalmente. E avrà [redacted] alto valore simbolico: quel foro perfetto richiama l'idea della Luna, quel Moongate così importante nella cultura orientale». Il cliente è la società giapponese Mori, che ha commissionato l'opera ben prima dell'11 settembre, ma «che pochi giorni dopo la tragedia ha chiesto espressamen[redacted] che il grattacielo crescesse ancora, di molti altri piani [redacted] desiderio che abbiamo subito accolto, perché non dobbiamo abituarci [redacted] convivere con la paura che si ripetano simili tragedie. Non possiamo accettare, [redacted] americani e [redacted] uomini, di subire la paura del terrorismo».

Eppure questi edifici che svettano [redacted] il cielo sembrano voler dimostrare una sfida che non è solo tecnica: l'Occidente moderno [redacted] audace contro l'oscurantismo dei nuovi barbari, i talebani che vivono nelle caverne, i Bin Laden che sfruttano le tecnologie solo per abbattere i simboli del nemico. Polisano spiega che sì, questo elemento esiste, «il terrorismo non può fermare la società». Ma ancora [redacted] più esiste una necessità dell'uomo di spingersi verso l'altissimo, mischiarsi tra le nuvole, toccare il cielo. E' una questione filosofica, per lui. «La Nasa sta progettando un ascensore per raggiungere la Luna, io invece disegno edifici altissimi che abbracciano il futuro».

Per la cronaca, il prossimo allo studio sarà ancora più alto - 800 metri - e verrà costruito nel Dubai. «Problemi tecnici non ce ne sono, potremmo costruire anche oltre il chilometro, è solo [redacted] questione di calcoli, [redacted] di costi, naturalmente... Piuttosto, bisogna [redacted] rispettosi dell'impatto sull'ambiente e sullo spirito della gente che lo utilizzerà, [redacted] che lo guarderà dall'esterno».

Perché i grattacieli devono anche «suscitare una gioia, nelle persone. E devono essere belli, oltre che funzionali. Possono creare un'emozione, se sono ben fatti... E' difficile, ma si può». Certo, [redacted] conto [redacted] lo skyline di New York, «guardando il quale lo spirito delle persone si innalza», [redacted] [redacted] conto è costruire un gigante di 500 metri in una città antica. Firenze, Parma, Venezia... «sarebbe sbagliato, certo. [redacted] bisogna dimenticare che nel nostro futuro i grattacieli saranno sempre più presenti. Non ci saranno, io spero, città di soli grattacieli, anche perché sono convinto della necessità di edifici di altezze diverse bilanciati fra di loro, e dell'importanza degli spazi verdi».

Ma per come vanno le cose del nostro mondo, «c'è un limite non superabile alla quantità di terreno edificabile. Se urbanizzassimo più del 30 per cento dello spazio disponibile sulla Terra, [redacted] popolazione [redacted] avrebbe più sufficiente sostentamento. Quindi, siamo per forza costretti a sfruttare meglio lo spazio, visto che nel nostro futuro c'è [redacted] raddoppio della popolazione, previsto nei prossimi 50 anni».

Perciò si tende a progettare grattacieli multifunzionali, sul modello del WTC di Shanghai. Con una parte tutta di uffici, un'altra riservata ad un albergo, una grossa fetta riservata ai privati. «E la sommità aperta al pubblico, che potrà divertirsi dondolando in quelle "gondole" trasparenti, in mezzo al cielo».

Ma nella vecchia Europa, cosa si può fare? Ancora segreto il progetto per la Fiera di Milano, si può però gettare un occhio su quello studiato per Rotterdam (non [redacted] centro, [redacted] sulla riva del fiume Maas). Una Torre di appena [redacted] metri, concepita per rispondere alle esigenze di risparmio energetico: l'energia viene infatti riciclata e recuperata per il riscaldamento degli appartamenti, attraverso un sistema che utilizza il calore del sole e persino l'acqua piovana, e una turbina eolica che cattura il vento, sul tetto. Un'Eco-Torre, insomma, dove nulla va sprecato, nemmeno la sua bellezza di astronave puntata verso il cielo.

Lo Stuzzicaventi

Guido Ceronetti

M'ILLUMINO *di meleno* potrebbero utilizzare così un brutto celebre verso le città e i paesi raggiunti dall'infezione luminatoria natalizia, [redacted] non c'è riparo, [redacted] un luogo ne scampa.

E sono milioni, milioni, milioni di lampadine accese *per un intero mese*, dappertutto, dal primo calare della sera all'alba che, Deo gratias, le spegne. [redacted] non ci viene raccomandato il risparmio energetico in casa? Non ci predicano incessantemente che i consumi eccedono la disponibilità [redacted] energia elettrica? Non ci viene minacciato di continuo il blocco degli ascensori, dei riscaldamenti, dei lampioni, e il ricorso ai generatori? A fine settembre tutto si è oscurato in Italia, [redacted] le luci di Natale sono ricomparse per le vie commerciali, [redacted] gli abeti coperti di lumini, e le vetrine [redacted] le insegne sprofondate nell'incandescenza luminosa come nel lardo... Allora, Natale, che [redacted] è più da un pezzo *un giorno* dell'an[redacted] (che basta e avanza) moltiplica miracolosamente le [redacted] energetiche o coopera con religioso zelo a esaurirle?

Poiché siamo in tema, vediamo ancora. Ormai non c'è giorno della settimana senza partita di calcio notturna. Là non c'è freddo né caldo né pioggia né vento. E i campi [redacted] illuminati mediante enormi impianti del consumo iperbolico, della durata di molte ore. Sarà risparmio energetico, questo? Per quale specialità di demenza la partita di calcio domenicale [redacted] diventata un abbrutimento quasi quotidiano che [redacted] l'inquinamento luminoso delle città e lo smog da gas [redacted] scarico intorno agli stadi? E le gare sciistiche in buona parte, anche queste, fatte di notte, chissà [redacted] quale allegria delle montagne rapate, ridotte a piste per le costose esibizioni dei collezionatori di coppe? E giù Niagara luminosi anche là, che non [redacted] ne perda un atomo di quelle corse folli verso il traguardo, che i binocoli possano scrutarne gli spruzzi di neve, sempre identici, come particolari rembrandtiani ravvicinati... Tutto questo [redacted] chiamarlo, è *risparmio* di qualcosa?

Quel che è certo è che non è spreco d'intelligenza. E di fronte alle manifestazioni di stupidità tollerata [redacted] voluta, finanziata e passivamente sofferta senza un minimo di nausea, di rivolta, siamo inermi, paralizzati.

Quando [redacted] tratta di crudeltà, da parte di regimi e sistemi criminali, allora tu dici me lo posso spiegare, l'uomo è malvagio, l'uomo [redacted] a caccia dell'uomo per ferirlo, per torturarlo, per sfregiarne l'immagine. Almeno questo è chiaro, pur nella sordida enigmaticità della cosa. Ti vengono in mente circostan[redacted] ed eventi storici. Nella loro efferatezza, nell'opera di mani scellerate, ci sono semi di fascinazione, arrivi a spiegartela una umanità sedotta da qualche Satana. Ma questo avvoltolarsi nella stupidità e nella volgarità consumistica, nella bassezza dello spreco inutile, dello spreco inglorioso, è più cifrato, da dove muove, da chi e perché si è così trascinati tutti dentro simili piscine stagionali e annuali, perché [redacted] cessa mai, perché non dà mai requie la tirannia incruenta del cretino?

Incruenta, però apparentemente soltanto. Per idiota che sia, non c'è *potlatch* senza sangue sparso... Tutta quella sparata di lampadine sono materia sfruttata, forzata [redacted] immolarsi se[redacted] nessun fine d'ordine pratico! E poi ci sono i consumi carnei, le ricette dei cuochi per piatti che colano grasso e sangue da far vomitare col solo odore... E che cosa sono tutti quei tacchini del *Thanksgiving* di un intero continente, un'ecatombe mostruosa di milioni di ex volatili rossi e neri, se non un rito sacrificale che gronda come una scalinata azte[redacted] dall'Alaska alle Hawaii? E i nostri polli, i nostri agnelli di Pasqua, le nostre sanguinarie allegrie delle cene di Natale e di Capodanno? Questa non è stupidità innocua, è denaro offerto per perpetuare la strage, per [redacted] dare tregua [redacted] niente che vive e respiri sulla terra... Così anche le più ebeti [redacted] le nostre abitudini sono avvolte nel mistero. Sono *oscure* anche quelle insolentissime e stoltissime luminarie per il solo fatto che provengano da moti umani, per il solo fatto che *sono*.

al DIRETTORE

■ La legge sulla procreazione assistita ■ Vorrei ricordare Guareschi ■ …ocente

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 [redacted] - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Putin, i dubbi sul voto ci sono. Ma l'Urss era peggio

EGREGIO direttore, ho letto sulla *Stampa*, ma non solo, che sulla conclusione delle elezioni russe si allungano dubbi di brogli e che la conduzione della campagna elettorale in Russia è stata ben lontana dall'assicurare condizioni di pluralismo. Ho visto poi che a sollevare le maggiori perplessità e a farne quasi un caso internazionale è stato il presidente [redacted] George Bush, il quale, [redacted] sbaglio, tre anni fa, al momento dell'elezione incappò in [redacted] problema abbastanza simile: ci volle più di un mese [redacted] un risultato certificato dalla Corte suprema, ma mai accettato fino in fondo dall'elettorato americano, per proclamare presidente Bush. Vorrei sapere da lei cosa ne pensa della democrazia delle grandi potenze ridotta [redacted] questo modo.

Giuseppe Di Stefano, Firenze

CARO lettore, anche in Italia, a partire dal referendum repubblica-monarchia, non c'è stata una volta in cui i risultati di un'elezione non siano stati contestati. Alle ultime politiche, nel 2001, la riduzione del personale nei seggi ha reso molto difficile l'esercizio del diritto di voto, e fino a notte fonda c'erano code di cittadini infuriati che aspettavano per strada di poter votare. Questo per dire che la democrazia è generalmente [redacted] sistema imperfetto, anche se di ciò è buona regola non farsi alibi. Veniamo a Putin: ci sono evidenti motivi per dubitare che tutto sia stato regolare nelle elezioni per il Parlamento russo, basta solo sentire cosa hanno raccontato gli osservatori internazionali, a cominciare dal nostro Lapo Pistelli, sulla confusione tra partito e governo, sull'indisponibilità del partito del presidente a confrontarsi con i concorrenti, sugli squilibri della propaganda. E poi, siamo seri: intere aree della Cecenia, bombardate da Putin, si sarebbero espresse a larghissima maggioranza in suo favore! Non è credibile. E tuttavia, è innegabile, tra la Russia di oggi e il sistema dittatoriale monopartitico della vecchia Urss, non c'è paragone. Inoltre la nuova [redacted] russa prevede che Putin, se, com'è prevedibile, sarà confermato presidente a marzo, tra quattro anni non potrà ripresentarsi, a meno di non fare [redacted] golpe e cambiare la costituzione. E' anche questo un piccolo esempio di come la democrazia, anche la più imperfetta, abbia al suo interno contrappesi, garanzie e congegni regolatori. Infine, quanto al paragone con Bush e le irregolarità elettorali in Florida, mi lasci dire che lo trovo improprio: dopo due anni, nel 2002, il presidente americano, alle elezioni [redacted] mid term, ha avuto una larghissima conferma dallo stesso elettorato che al momento della prima elezione era stato più incerto.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

SARÀ PIÙ DIFFICILE REGALARE LA FELICITÀ

Questa nuova legge sulla procrea[redacted] è una autentica castrazione nei confronti di tutti coloro che, come [redacted] sottoscritto, si dedicano volontariamente a cercare di risolvere i problemi delle coppie che non riescono ad avere figli. Da anni [redacted] dedico alla fecondazione di donne i cui mariti soffrono di azoospermia, con ottime percentuali di successo. Le [redacted] in questo modo riescono ad avere i figli che tanto cercano. A volte questo avviene con il consenso del marito, altre con solo quello della moglie. Il risultato è sempre lo stesso, [redacted] forma una famiglia feli[redacted]. A giudicare da come funziona il passaparola le famiglie sono veramente felici. Questa attività, assolutamente non remunerata in alcun modo, viene svolta nel massimo rispetto delle norme igieniche, con vari esami che certificano la totale assenza di malattie genetiche o di altro tipo, nonché nel massimo rispetto per le persone che chiedono il mio aiuto. D'ora in poi questo sarà impossibile per me. Continuerò a fare quello che ho sempre fatto, [redacted] lo dovrò fare di nascosto. La legge non me lo consentirà più, ci [redacted] così tante cose che si fanno di nascosto.

Sandro Leone

L'IRAQ COSTRETTO A IMPORTARE BENZINA?

La petrolifera Halliburton, presieduta in passato dal vicepresidente USA Cheney, sotto accusa per aver importato dal Kuwait in Iraq benzina a prezzo doppio, con conseguenti lautissimi guadagni della Halliburton [redacted] spese del contribuente americano e/o del debito iracheno. L'Iraq costretto a importare benzina? Dalla Halliburton?

Alessandro Paganini, Genova

FIOR [redacted] SATIRISTI NELLA DESTRA

«Manca dal DNA della destra la capacità di fare satira...» scrive sulla *La Stampa* di domenica un lettore. Se [redacted] «satira» si intende qualcosa che mette in ridicolo, anche con toni forti, con intenti moralistici [redacted] polemici, ambienti, istituzioni costumi, persone [redacted] atteggiamenti comuni della società o di un gruppo di persone o di una singola persona che discordano dall'ideale etico dell'attore o dello scrittore, le varie Guzzanti, non fanno satira [redacted] banale politica. Per quanto riguarda l'affermazione del lettore: Guareschi, Mosca (Giovannino), Massimo Simili, Carletto Manzoni, Campanile, ecc. per stare ai classici... [redacted] forse da buttar via?...

Gianni Turino, Pontestura (AL)

NAPOLI È IN GUERRA E NESSUNO FA NIENTE

La violenza metropolitana ha fatto l'ennesima giovane vittima nel centro di Napoli Claudio Taglialatela, all'1 di notte, è stato colpito alla schiena da un proiettile partito dalla pistola di un delinquente che lo aveva appena derubato del cellulare e che voleva chissà cos'altro. 22 anni, la vita finita sotto gli occhi di un amico che dal [redacted] balcone aveva risposto [redacted] richiamo, in una traversa [redacted] centralissimo Corso Umberto. Corso Umberto è a pochi passi da casa mia, negli ultimi anni la criminalità anche in questa zona è cresciuta in modo spaventoso. Dopo le 21 cala il coprifuoco, sembra di essere in un luogo irreale. Qualche settimana fa sono stato a far visita ad un caro amico che abita a poche centinaia di metri dal luogo della tragedia [redacted] che [redacted] stato più volte derubato da quando vive lì. Stessa sorte per la ragazza. Quando ascolti il rumore di un motorino nel deserto delle vie che si intrecciano a ridosso delle arterie principali di collegamento, un senso di ansia ti prende. Pensi che quel [redacted] è «per te», bottino della notte di chi imperversa indisturbato. Napoli è in guerra, abbandonata, sola e guidata da personaggi inermi e inadeguati, che nulla fanno per mutare lo stato in [redacted] si trova la città. Nei prossimi giorni mi piacerebbe vedere [redacted] manifestazioni antiamericane [redacted] qualcuna in più per il ripristino della legalità su [redacted] territorio privo di regole.

Paolo Carotenuto, Napoli

DUE TRENI ROTTI PASSEGGERI ALLO STREMO

Giovedì 4 dicembre: mia moglie ed i nostri due bambini partono in treno da Torino alle ore 17.00 per raggiungermi a Treviso (Intercity, 120 euro andata e ritorno). Alle [redacted] 19.00 circa, mia moglie [redacted] telefona per dirmi che il treno «si è rotto» appena fuori la Stazione Centrale di Milano. Alle 21.00, dopo due ore, il treno viene trainato in stazione ed i passeggeri trasferiti [redacted] di un nuovo convoglio. La coincidenza di Vero[redacted] è ovviamente saltata, e suggerisco a mia moglie [redacted] proseguire sul quel treno fino a Mestre. Alle 22.30 il nuovo treno è fermo a Brescia, «rotto» anch'esso. Nessuno sa dare informazioni sui tempi di arrivo né sulla reale destinazione del treno. I bambini [redacted] stanchi ed assetati, non è possibile trovare un goccio d'acqua. Poi, miracolosamente, un controllore riesce a scassinare un contenitore ed ad offrire un po' d'acqua. Continua, però, l'incertezza, il treno viaggia a passo di lumaca. Alle 23.30 decido di partire da Treviso per andare loro incontro. All'1.00 circa [redacted] a Vicenza, giusto in tempo per accogliere i profughi, stravolti. Alle 2.30 siamo nel letto. Il giorno dopo è tutto un correre tra farmacie e Pronto Soccorso: lo «sbattimento» (stanchezza, salti continui nella temperatura all'interno dei treni) ha infatti causato un'otite alla bambina. Abbia[redacted] perso [redacted] giorno di vacanza, pazienza. Ci sta anche che due treni due (Intercity) possano guastarsi. Ciò che è inaccettabile [redacted] trattare i passeggeri da deportati, tenendoli all'oscuro di tutto. Se non ci fossero stati i telefonini, io e la mia famiglia staremmo ancora a rincorrerci per la Pianura Padana. Sono [redacted] di vedere quale rimborso ci concederà Trenitalia.

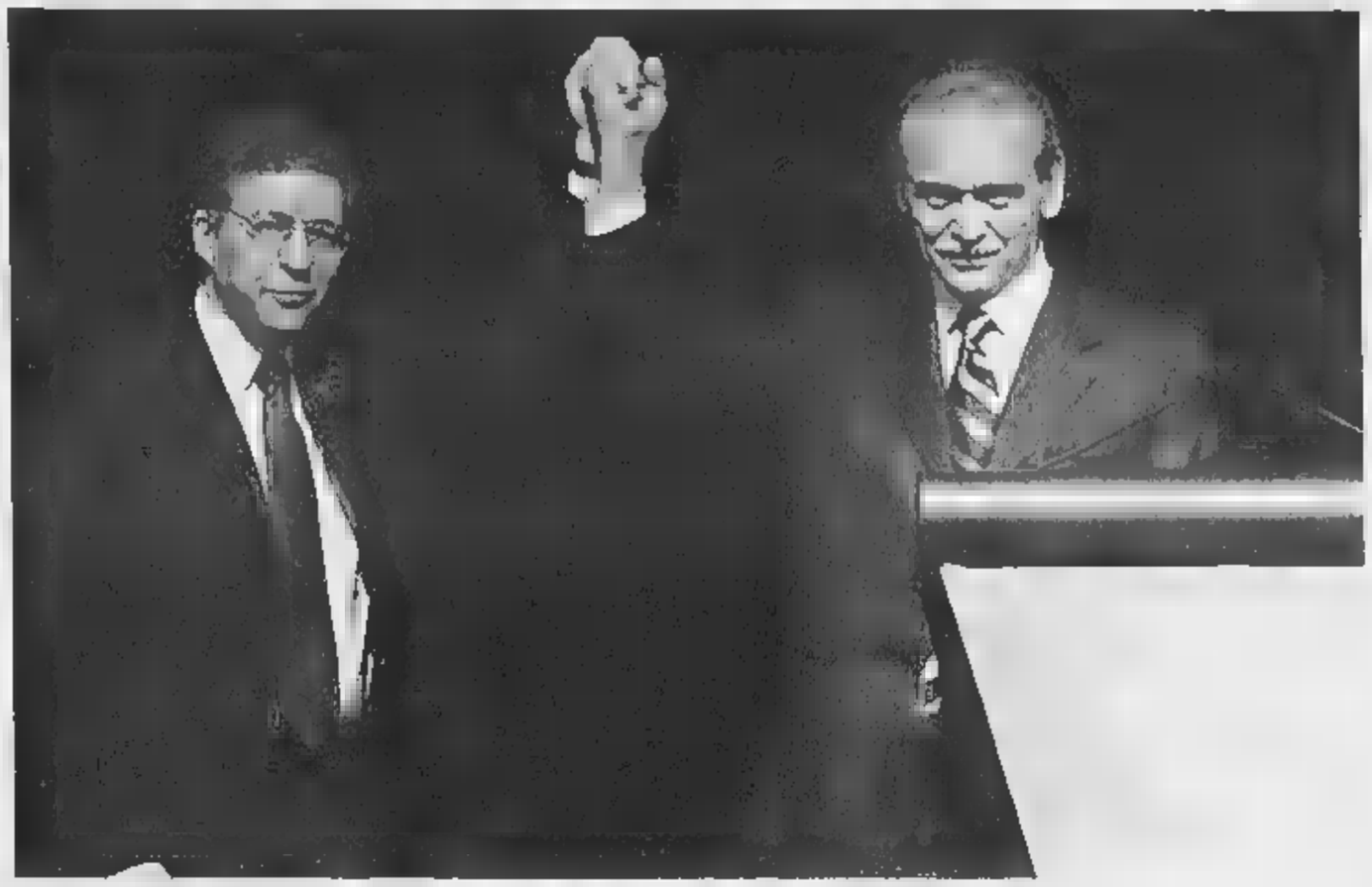
Massimo Brando

LO PSICHIATRA PESCE LESSO

Alla signora Milena Rossi non piace *La meglio gioventù*, e confeziona un pacchetto con Giordana, Moretti [redacted] Sordi, alla rinfusa. E' una sua opinione. [redacted] quando scrive: «Avete mai conosciuto [redacted] psichiatra "democratico" negli anni 70? Vi sembra che potesse avere la faccia da pesce lesso di Lo Cascio?». Allora nasce un dubbio. Che cosa ama guardare alla tv la gentile lettrice?

Roberto Franchini

LO SCRITTORE ISRAELIANO HA PARTECIPATO ALL'INIZIATIVA CHE HA PROVATO A PENSARE UN FUTURO SENZA GUERRA TRA I DUE POPOLI



L'ex ministro della Giustizia israeliano Yossi Beilin e il negoziatore palestinese Abed Rabbo a Ginevra. In alto a destra lo scrittore Yehoshua

Un raggio di sole per la pace

Yehoshua: come ho vissuto gli incontri di Ginevra

Avraham B. Yehoshua

L'INCONTRO avvenuto a Ginevra il primo dicembre scorso, in seguito alla firma di un trattato tra israeliani e palestinesi, ha impresso slancio internazionale a questa iniziativa. Il Medio Oriente ha conosciuto così tanti inviati speciali, piani, proposte, proclami, petizioni, che esisteva il pericolo che anche questo importante documento cadesse nel dimenticatoio. Quindi, per infondere vitalità e vigore alla presente iniziativa era necessario organizzare un evento internazionale di ampio impatto mediatico e assicurare l'impegno di diversi capi di stato.

Sotto questo punto di vista l'incontro di Ginevra non ha deluso le aspettative. La Svizzera, in quanto nazione neutrale, non è sospettata di avere interessi occulti e Ginevra è sede di innumerevoli istituzioni internazionali. E poichè in ogni caso era impossibile tenere l'incontro in Israele o in Giordania, non c'era posto migliore di quella città.

Gli svizzeri si sono mostrati efficienti e generosi, ospiti impeccabili nel non imporre troppo il loro marchio sull'evento.

L'aereo israeliano noleggiato dal governo svizzero era stipato di ex generali e ufficiali dell'esercito (tra cui un ex capo di stato maggiore), uomini politici, uomini d'affari e anche, naturalmente, rappresentanti del mondo della cultura, dell'arte e dei mass media. Io, che negli ultimi anni sono abituato a trascorrere la maggior parte del mio tempo con i miei familiari e gli amici più cari, mi sono ritrovato per ventiquattr'ore in una sorta di «gita scolastica» o di «escursione di organizzazione giovanile», con tanto di atmosfere goliardiche e tensioni interpersonali. Ma la cosa insolita per me è stata affrontare un lungo viaggio di nove ore (andata e ritorno) per sedere passivamente in una sala congressi e ascoltare i discorsi di altri.

Come previsto, la maggior parte dei discorsi sono stati ripetitivi, eccezion fatta per quello dell'ex presidente della Polonia Lech Walesa che, parlando in polacco con tono diretto e semplice e ignorando il discorso preparato in precedenza, ha interrotto più volte con entusiasmo l'imbarazzato interprete che riusciva a stargli dietro a fatica. D'un tratto, dietro il rispettabile capo di stato e vincitore del premio Nobel per la pace, ho rivisto l'elettricista dei cantieri navali di Gdansk, in particolare quando ha tentato di infonderci speranza dicendo: «Noi, del movimento Solidarnosc, abbiamo dovuto affrontare ventun problemi, e siamo riusciti a risolverli tutti. Voi avete solo dieci, perché quindi non dovreste risolverli?». Sinceramente non so ancora quali fossero i ventun problemi di Solidarnosc e quali i nostri dieci, ma se i polacchi ce l'hanno fatta, perché non dovremmo farcela anche noi? Lech Walesa, con il suo stile semplice e diretto, ha dato a tutti noi un'iniezione di fiducia».

I palestinesi, pur venuti per concludere la pace e parlare di speranza, non riuscirono a evitare il tono polemico con gli israeliani e numerando aggressivamente le ingiustizie subite e i problemi quotidiani che si trovano ad affrontare ma senza menzionare gli atti di brutale terrorismo in cui hanno perso la vita quasi mille israeliani (per la più civili, tra cui intere famiglie) negli ultimi tre anni. Secondo i palestinesi il conflitto mediorientale è iniziato solo nel 1967, non prima, fin dagli inizi del secolo scorso, loro, spalleggiati dall'intero mondo arabo, non si fossero opposti al ritorno degli ebrei nella loro patria storica, e non li avessero combattuti senza tregua. Come anche dopo la guerra dei sei giorni non avessero disconosciuto per molti anni il diritto di esistere dello stato di Israele e non si fossero rifiutati di stringere la mano ai suoi rappresentanti e di dialogare con loro. Il mio amico Amos Oz, che sedeva accanto a me durante quegli infiniti discorsi, ha borbottato: «Sono disposto a restituire loro tutti i territori conquistati nella guerra dei sei giorni ma non rinunciare alla nostra versione della storia». Io ero meno infastidito dal tono lamentoso dei palestinesi e questo per due motivi:

I palestinesi moderati con cui ho parlato potrebbero insegnare a tutti gli antisemiti che non è necessario inventare ogni sorta di perfide fantasie per opporsi all'attuale politica israeliana

1. I palestinesi giunti a Ginevra rivestivano un ruolo di rappresentanza o di semi rappresentanza. Fra loro c'erano ministri del governo e collaboratori diretti di Arafat, ma anche chi è venuto in veste privata ha mantenuto un «contatto visivo» con le istituzioni. In quanto esponenti semi ufficiali erano dunque tenuti a rispecchiare i sentimenti della popolazione palestinese mentre gli israeliani, che non avevano alcuna funzione di rappresentanza, potevano esprimersi con la massima libertà.

2. Nonostante la responsabilità morale che grava sulle loro spalle per lo scoppio dell'Intifada nel settembre 2000, negli ultimi anni i palestinesi si trovano in una situazione molto più difficile di quella degli israeliani. La loro sofferenza è quotidiana e interessa ampie fasce della popolazione. Non c'è quindi da stupirsi che sentano il bisogno di esprimere il loro malessere e non si limitino a parlare di speranze di pace.

È in effetti il momento che ha rappresentato per me motivo di interesse e di emozione e per cui è valsa la pena di affrontare il lungo viaggio a Ginevra e di ascoltare gli estenuanti e ripetitivi discorsi, è stato quello dell'incontro informale con i palestinesi avvenuto al fuori della sala congressi. La rapidità con cui si è creata una sorta di intimità tra noi e loro, due popoli che si combattono con tanta crudeltà da così tanti anni, è stata stupefacente. Ci siamo scambiati indirizzi e numeri di telefono e ciascuno ha raccontato le proprie esperienze come tra amici, nonostante tutto, ci fosse un occulto legame di parentela.

Recenti ricerche sulla ricomparsa dell'antisemitismo hanno rivelato un fatto all'apparenza sorprendente, benché per me rappresenti un'ulteriore conferma a un'analisi sulle «radici dell'antisemitismo» che intendo pubblicare tra breve. A quanto pare i palestinesi si dimostrano meno attivi nel manifestare sentimenti antisemiti e nell'inventare storie fantastiche sugli ebrei di altri popoli arabi. Di certo odiano gli ebrei e li hanno a morte con loro ma non si sognerebbero mai di pronunciare frasi assurde come quella di José Saramago: «A Ramallah gli ebrei erigono campi di concentramento come quello di Auschwitz», o quella di Miki Theodorakis: «Gli ebrei sono la radice dei mali del mondo» (e questo cinquant'anni dopo la Shoah!), o come quella dell'ex capo del governo malese: «Gli ebrei dominano il mondo».

La rapidità con cui si è creata una sorta di intimità tra noi e loro è stata stupefacente. Eppure ci combattiamo con tanta crudeltà da così tanti anni

I palestinesi sanno bene che non solo noi non dominiamo il mondo, non riusciamo meno a dominare loro, un popolo piccolo e debole. Nelle strade di Ramallah, movimentate da mercati, commerci e attività culturali, i residenti sanno bene di essere ad Auschwitz. I loro, che conoscono da vicino il sanguinario fanatismo islamico, non possono sostenere che solo gli ebrei sono alla radice dei mali del mondo. Quindi proprio loro, i palestinesi moderati che ho incontrato a Ginevra, potrebbero insegnare a tutti gli antisemiti (fra cui anche alcuni rispettabili vincitori di premi Nobel) che non è necessario inventare ogni sorta di perfide fantasie per opporsi all'attuale linea politica del governo israeliano.

La sensazione di intimità e di vicinanza tra i nostri popoli - l'israeliano e il palestinese - incatenati come due prigionieri che vorrebbero separarsi ma che sanno che dovranno restare vicini per l'eternità, è stata per un nuovo raggio di sole nel grigiore della bella Svizzera. Ancora una volta, come Catone il censore, torno a ripetere ciò che ho detto infinite volte: europei, aiutateci a uscire dal vicolo cieco in cui ci troviamo. Non aspettate gli americani. Se vi dimostrerete attivi e decisi nella vostra iniziativa, noi vi seguiremo. Così come i promotori del trattato di Ginevra, palestinesi e israeliani, non hanno esitato ad accettare l'invito del segretario di stato americano.

Traduzione
di Alessandra Shomroni

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN VHS E DVD

JET LI BRIDGET FONDA

KISS OF THE DRAGON

Un [illegible] in missione a [illegible] cade vittima [illegible] una lotta all'ultimo sangue, [illegible] nel micidiale "bacio del [illegible]" [illegible], combattimenti straordinari e azione a mille per una [illegible] firmata [illegible]

PANORAMA + DVD SOLO € 15,90
PANORAMA VHS SOLO € 8,50

domani in edicola con Panorama

La DVDTECA di Panorama

I 30 capolavori del cinema mondiale in una straordinaria collezione di DVD

Al Pacino Robert De Niro

HEAT

LA SFIDA

SOLO € 12,90 IN PIÙ*

* Oltre al prezzo dell'opzione scelta

IL SEX SYMBOL [redacted] VOLEVA [redacted] IL GIORNALISTA

Brad Pitt

Brad Pitt ha quarant'anni e fa Achille nell'Iliade

■ Quarant'anni fa, il 18 dicembre del 1963, nasceva Brad Pitt, l'attore più sexy del cinema degli ultimi anni. Icona della bellezza americana, ma apprezzato in tutto il mondo per le sue doti artistiche e il suo fascino da sex symbol, Brad Pitt dall'inizio della sua carriera ha recitato in circa 30 film, l'ultimo dei quali «Troy», la pellicola di Wolfgang Petersen in cui ha il volto di Achille, l'eroe omerico dell'Iliade. Ma Brad Pitt, nato [redacted] Oklahoma e vissuto per l'intera adolescen[redacted] nel Missouri, fin da piccolo non sognava di fare l'attore bensì coltivava l'aspirazione di diventare giornalista.

DUE INEDITI NEL SUO ULTIMO ALBUM

Paola Turci

Paola Turci per «Il Gigante» si è ispirata ad Adriano Sofri

■ È ispirato ad Adriano Sofri [redacted] brano «Il Gigante», uno dei due inediti contenuti nell'ultimo album [redacted] Paola Turci, «Stato di calma apparente». [redacted] s[redacted] ispirata a [redacted] amico - spiega la Turci - ho pensato alle storie che mi ha raccontato e a quello che provo quando vado a trovarlo». Alla presentazione dell'album la cantante ha fatto qualche battuta anche su Sanremo. «In passato si facevano festival che assomigliavano un po' alla corrente governativa - ha detto - ma [redacted] in maniera così spinta».

IL FILM DI PARENTI AMBIENTATO IN INDIA E IL CARTONE DELLA DISNEY PROTAGONISTI DELLO SCONTRO

De Sica, Boldi e Nemo alla guerra di Natale

Non mancano altri pericolosi concorrenti: Pieraccioni e Salemme ma anche Russell Crowe e Julia Roberts, Meg Ryan e la Kidman

Fulvia Caprara
ROMA

Gli eserciti sono pronti a darsi battaglia, la data del primo scontro è il 19 dicembre, ancora qualche ritocco alla strategia bellica, e poi via, immagini contro immagini, registi contro registi, divi contro divi. Il grande match che si combatte ogni anno tra i film che escono nel periodo natalizio sta per prendere il via sui nostri schermi e, tra gli addetti ai lavori, già impazza il toto-vincitore: [redacted] sbancherà i botteghini del Natale 2003? Il campione indiscusso dell'anno passato è stato «Natale sul Nilo», 70 miliardi di vecchie lire incassate da quella che il regista Neri Parenti definisce «l'ultima ditta del [redacted] italiano che non ha paura di fare film che abbiano come scopo il semplice far ridere». Così, adesso, a dodici mesi esatti di distanza, Christian De Sica e Massimo Boldi, mattatori dei film vacanzieri prodotti dalla Filmauro di Aurelio De Laurentiis, scendono in campo con la loro ultima fatica, «Natale in India», divisi tra l'orgoglio di chi è abituato a stravincere e la scaramanzia di chi ben conosce [redacted] alterne e misteriose leggi che governano il mondo dello spettacolo. O, meglio, i gusti degli spettatori. «Concorrenti? - riflette [redacted] Sica [redacted] dei suoi larghi sorrisi - Siamo abituati, abbiamo avuto contro di tutto, perfino Rambo e Rocky».

Anche stavolta i nemici sono vari, spesso solo disegni, ma non per questo [redacted] temibili: «L'unico mio rivale - dice schietto il produttore Aurelio De Laurentiis - è Nemo». Ma come? Un pesciolino a strisce color arancio potrebbe insidiare il primato di Boldi e De Sica alle prese con le esotiche magie indiane? Ebbene sì, il disneyano «Alla ricerca di Nemo» mette molto più pensiero del minac[redacted] Crowe di «Master & Commander»; dell'angelico sorriso di Julia Roberts in «Mona Lisa Smile»; del risveglio erotico di Meg Ryan di «In the cut»; della passione proibita di Anthony Hopkins [redacted] Nicole Kidman nella «Macchia umana». E poi ci sono ci sono gli altri cartoni animati, i due italiani «Opopomoz» e «Totò Sapore», l'esilarante «Looney Tunes back in action», l'avventuroso «Sinbad: la leggenda dei sette mari».

Sul fronte comici si staglia, insieme con il napoletano Vincenzo Salemme, autore di «Ho visto le stelle», un unico grande pericolo, Leonardo Pieraccioni e il suo «Paradiso all'improvviso», commedia sorridente rischiarata dalla presenza di una vera bellezza tropicale, la splendida Angie Cepeda di «Pantaleon e le visita[redacted]. «Non conosco il film di Pieraccioni», commenta De Laurentiis stringato. De Sica aggiunge una considerazione ecumenica: «Mi auguro soprattutto che a Natale il pubblico vada a vedere i film italiani». In effetti, durante le festività, anche le sale cinematografiche più asfittiche riprendono vita, e il miracolo degli spettatori che scelgono una pellicola nostrana si deve proprio alle star della comicità: «Gli esercenti ci aspettano - racconta Christian -: tante volte mi [redacted] sentito dire "Signor De Sica, mi raccomando, ho rinnovato le poltrone in sala, ho migliorato il suono"».

Insomma, per l'invasione è proprio tutto pronto: girato in dieci settimane, per un «costo industriale» pari a 13-14 milioni di euro, «Natale in India» verrà distribuito in 750 copie, dopo un'indimenticabile anteprima romana ad uso di fotografi che potranno immortalare sfilate di elefanti, coreografie di ballerine, cobra in piena attività. Poi la parola passa al pubblico: «Non è possibile - dice De Sica - fare un identikit della nostra platea. Quando un film incassa 70 miliardi significa che lo vanno a vedere tutti: dagli universitari alle casalinghe, dai bambini a quelli che vanno al cinema una volta all'anno».

Nel frattempo, in attesa dei risultati al botteghino, c'è tempo per i ri[redacted] scaramantici: «Nel giorno della prima - confessa De Laurentiis - indosso sempre le stesse scarpe, fino al debutto [redacted] taglio mai i capelli e, naturalmente, alla nostra proiezione privata ci sediamo sempre tutti allo stesso posto. Da anni». Il regista Parenti ricorda il rito dell'abbuffata di lenticchie, cibo beneaugurante, [redacted] risponde in anticipo alle previste polemiche sulla volgarità: «Quest'anno le parolacce del film sono ventot[redacted]. L'anno scorso, fino all'articolo di quel giornalista che le ha contate, non ci [redacted] fatto [redacted]. L'altra classica accusa è quella di girare sempre lo stesso film: «Anche Cary Grant ha fatto sempre Cary Grant. E pure a Chaplin nessuno ha mai detto: "ancora con quel solito bastoncino in mano?"».

«Alla ricerca di Nemo» della Disney

Una immagine di «Natale in India» di Neri Parenti con Boldi e De Sica

IERI IN CONCERTO A MILANO DOPO DUE RINVII IL «VATE» DELL'HEAVY METAL

Manson, l'Anticristo si scatena

«Se Dio fosse vivo il rock sarebbe morto»

Luca Dondoni
MILANO

Marilyn Manson

«Fratelli, c'erano un paio di cristiani che non volevano che io cantassi qui». Marilyn Manson parte alla grande. Poi è un crescendo: «Se Dio fosse vivo gli spaccherei le reni. Se Dio fosse vivo il rock sarebbe morto. Gridiamo tutti [redacted] "viva il rock"».

E non a caso «Antichrist superstar» è stata la canzone che ha dato il via alla [redacted] «messa». L'antiprete per eccellenza, ovvero colui che senza trucco risulta solo un pennellone (sembra il Pippo di Walt Disney), dal vivo si scatena in un'orgia di travestimenti che il pubblico applaude. Dopo ben due annullamenti, [redacted] Monza e uno a Milano, finalmente ieri sera il «Grotesk Burlesk Tour» di Brian Warner (questo il vero nome del cantante) è approdato al Mazda Palace di Milano. Il senatore Bonatesta, membro della commissione di vigilanza Rai, non è stato ascoltato. «Andrebbe vietato ai minori di diciotto anni», aveva detto. E forse non aveva torto, visto come sono andate le cose.

E non erano solo teenagers, i fans del vate dell'hard-metal. Anzi, gli 8 mila presenti a Milano avevano per la maggior parte tra i 30 e i 40 anni e [redacted] accor[illegible] certamente per voglia di trasgressione, ma forse anche perchè nella vita avrebbero voluto essere furbi come lui. Mani alzate, quindi, dall'inizio alla fine della serata: non un pugno chiuso [redacted] una mano aperta, [redacted] quel segno delle corna che tutti criticano e qui fa la differenza.

Manson, il profeta maledetto inviso ad almeno un centinaio [redacted] associazioni contro l'immoralità sparse in giro per il mondo, attacca. «Chi non mi capisce non mi deve seguire», dice in ogni intervista. E come se non bastassero le polemiche che circondano la sua vita, in queste ultime ore è arrivata l'ennesima notizia-choc dalla Francia. Ad Arras, nella parte settentrionale del paese, nove lapidi di un cimitero di guerra brittannico sono state spezzate da vandali ignoti. Il capo della polizia locale Vincent Desforges ha detto: «Credo fermamente che a fare questo scempio s[redacted] stati i giovani cultori di Satana e di Marilyn Manson». Il motivo che ha portato il poliziotto francese a fare [redacted] del rocker [redacted] lo sappiamo, [redacted] questo non fa che spruzzare benzina sul fuoco delle polemiche.

Manson, avvezzo a cose del genere, abbozza e prosegue per [redacted] strada. In tutto questo va comunque detto che sia il sindaco Albertini sia il Ministro dell'Interno Beppe Pisanu a loro volta non hanno ascoltato Don Oreste Benzi che [redacted] chiesto ai due politici di «opporsi all'entrata dell'orrore» nel nostro paese.

DEBUTTA IL LAVORO DI BRECHT SECONDO CARRIGLIO

Laura Marinoni (Polly) e Massimo Venturiello (Mackie Messer) sono bravissimi non soltanto a recitare, ma anche a cantare

In quell'«Opera» tre soldi d'allegria

Osvaldo Guerrieri
Inviato a CESENA

[redacted] è grave se molti considerano «L'opera da tre soldi» di Brecht-Weill il loro primo amore. E non è grave che l'amore si nutra di difetti, di schematismi, di assurdità, quale è, per esempio, il finale fiabesco della vicenda, con il messo reale che salva in extremis dalla forca il bandito Mackie Mes[redacted] gli concede [redacted] congruo vitalizio. Chi avrà mai il coraggio di desacralizzare il primo amore e [redacted] filtrarlo con [redacted] vaglio della logica? E, soprattutto, chi si vergognerà per avere sussultato ascoltanto il song di Jenny delle Spelonche, o per avere ripetuto [redacted] sé le strofette facili tradotte da Gino Negri che cominciavano con «Quanti denti ha il pescecane / e a ciascun li fa veder»? Erano gli anni di Strehler e del Piccolo. «L'opera da tre soldi» cominciava da lì la sua vita italiana. C'erano Carraro e Milly, poi [redacted] Modugno e Milva. «L'opera da tre soldi» sembrava mossa da una cupa euforia che piacque allo stesso Brecht e piacque soprattutto alla gente. Fu allora che molti s'innamorarono.

Forse fra quei lontani spettatori c'era anche Pietro Carriglio, che non a caso, mettendo adesso in scena al teatro Bonci lo spettacolo prodotto dal Biondo di Palermo in collaborazione con la Fondazione Teatro Massimo, lo dedica a Strehler, adottandone la traduzione, ma allontanandosene quanto più possibile. Lo spettacolo di Strehler era dominato dal grigio? Questo esulta di colori. Strehler reinventava poeticamente l'espressionismo tedesco? Carriglio spalanca le porte al Mediterrane[redacted] Con una novità importante. Le musiche di Kurt Weill qui sono eseguite secondo lo spartito originale e non più nell'arrangiamento (peraltro brillantissimo) di Gino Negri. Questo accade non per scrupolo filologico, ma per imposizione. Da quando si è costituita, la Fondazione Weill esige una fedeltà totale. Di conseguenza, al Bonci, abbiamo ascoltato le musiche dell'«Opera da tre soldi» così come sono state concepite, soprattutto nell'orchestrazione. La differenza non è abissale, ma qualcosa di diverso c'è.

Per il resto, anche se trasportato in area mediterranea, anche se investito a tratti dalle folate roche della parlata palermitana, il di[redacted] di Brecht si propaga netto e riconoscibile. Con quei mendicanti sfruttati da Gionata Peachum, con quella banda di ladri e grassatori guidata da Mackie Messer, con quei poliziotti che bazzicano senza rimorso delinquenti e prostitute, esce vivida la fotografia del capitalismo che festeggia se stesso. Infatti, gratta gratta, nell'«Opera da tre soldi» non si celebra che il trionfo del denaro, tutti [redacted] sono affamati e sedotti, lo stesso Mackie Messer altro non è che un brigante borghese, con i difetti e le aspirazioni di tutti i borghesi. Lo sfruttamento? E' la faccia ineliminabile del capitalismo.

> Per la prima volta le musiche di Weill eseguite secondo lo spartito originale

Per dirci queste cose Bertolt Brecht si ispira al linguaggio del ci[redacted]. Carriglio ne tiene conto, ma in più d'un momento strizza l'occhio al melodramma, favorito in ciò dalla presenza in buca dell'Orchestra Filarmonica Siciliana diretta da Carmelo Caruso. Ma [redacted] sua preoccupazione più [redacted]era sta nell'offrirci uno spettacolo vivo e mosso, capace di smuovere un'allegria intinta nella straccioneria picaresca. Carriglio raggiunge lo scopo con l'aiuto di Bruno Caruso in veste (fin troppo elegante) di scenografo e costumista, e soprattutto con un ensemble d'attori magnificamente fuso.

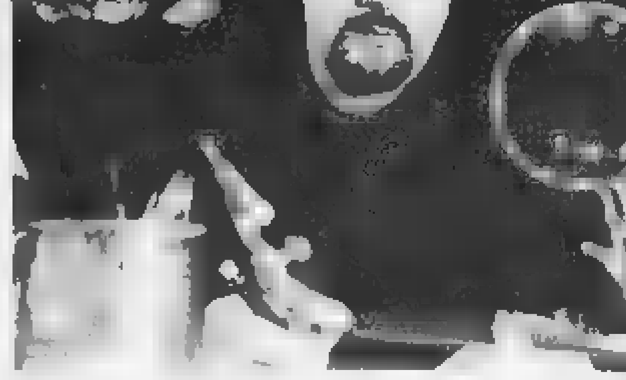
Massimo Venturiello [redacted] Mackie Messer esplosivo e ironico; canta magnificamente e quando accenna a qualche pass[redacted] di danza sembra che non abbia mai fatto altro nella vita. Un'altra bella sorpresa viene da Laura Marinoni negli abiti passionali di Polly Peachum. Che sia un'eccellente attrice è fuori discussione. Ma che sia anche una brava cantante, beh, chi se lo aspettava? Canta di testa, con voce di sopra[redacted]. In certi momenti sembra sul punto di non farcela, invece fila via come un razzo. Giulio Brogi è un Peachum corposo [redacted] pastoso. Nella seconda parte dello spettacolo è addirittura irresistibile. Nella parte di sua moglie troviamo Rosalina Neri, un'autentica delizia comica. Menzione speciale per la cantante Tosca, cui è affidato il ruolo di Jenny delle Spelonche. Aldo Ralli è Brown, il capo corrotto della polizia, e Anna Gualdo sua figlia Lucy. A loro e a tutti gli altri applausi fitti e affettuosi da [redacted] pubblico visibilmente soddisfatto.

ANTEPRIMA AL «NOIR IN FESTIVAL» DELLA NUOVA FICTION IN SEI EPISODI, CHE RACCONTA LE AVVENTURE DELL'ISPETTORE COLINANDRO

In tv il poliziotto Anni 70 di Lucarelli, scorretto e sfortunato

Monica Perosino
COURMAYEUR

Maya Sansa, giovane e applaudita protagonista de «La meglio gioventù» e «Buongiorno notte», è a Courmayeur come membro della giuria di «Noir in Festival»


Carlo Lucarelli sta registrando le nuove puntate di «Blu Notte», sta scrivendo la sceneggiatura di «Il giorno del lupo» ed è impegnato con «un librone storico pieno di fattacci», ambientato nell'Eritrea del 1895

Non abbiamo paura di aver paura, anzi. Cerchiamo la nostra metà oscura, il brivido [redacted] il mostro che si nasconde nella normalità. All'ombra del mistero e dell'ambiguità si [redacted] conclusa la tredicesima edizione del «Courmayeur Noir in Festival», un viaggio nel mistero e nell'inquietudine raccontata dal cinema e dalla letteratura contemporanea. La celebrazione di un genere, il noir, che continua a sedurre sempre più lettori e appassionati e che, una volta per tutte, sembra essere uscito dalla definizione [redacted] cultura [redacted] serie B. Quindici film, [redacted] documentari [redacted] cortometraggi, incontri con gli scrittori e premi letterari hanno raccontato l'universo noir, la sua storia, la sua natura.

Carlo Lucarelli, scrittore e conduttore della fortunata serie televisiva «Blu Notte», ha presentato la prima puntata di una ficti[redacted] tratta dal suo romanzo «Il giorno del Lupo», prodott[redacted] dai [redacted] Fiction e in onda dal prossimo anno: «Saranno sei episodi: l'ispettore Colinandro e Nikita torneranno in una serie di avventure, questa volta sul piccolo schermo - dice Lucarelli -. Giampaolo Morelli e Nicole Grimaude, i protagonisti [redacted] fiction, hanno dato nuova vita alla storia, cambiandone il linguaggio, interpretandone le sfumature e, spero, arrivando diretti al pubblico». La regia è stata affidata [redacted] romani Manetti Bros, che con un taglio quasi anni Settanta hanno raccontato [redacted] ironia «il poliziotto più politicamente scorretto e sfortunato del mondo».

In questi giorni l'infaticabile scrittore è impegnato nella registrazione delle nuove puntate [redacted] «Blu Notte», nella sceneggiatura degli episodi de «Il giorno del lupo» e con un nuovo romanzo «un librone storico con una serie di fattacci» ambientato nell'Eritrea del 1895. Nuovo romanzo, dunque, storico questa volta, ma sempre e comunque «nero»: «E' inutile sfuggire: io [redacted] provo a pensare una [redacted] senza mistero, ma alla fine la parte oscura di me [redacted] fuori». Lucarelli sempre più in tv: «Sì, ma io rimango uno scrittore», protesta sorridente. A Courmayeur arriva anche Giancarlo De Cataldo, giudice prestato alla letteratura e vincitore del premio Scerbanenco di quest'anno con «Romanzo Criminale». «E' il futuro del [redacted] dice convinto Lucarelli, che sostiene come oggi sia giunto il momento di riparlare della storia d'Italia degli ultimi trent'anni. «Un periodo in cui il Paese era come il far West, tra morti ammazzati e stragi, ma nessuno sembrava farci troppo caso». E i fatti sembrano dargli [redacted]: la motivazione del premio è che «Romanzo Criminale» rielabora in chiave narrativa 15 anni di storia italiana.

«Negli ultimi anni c'è stato un processo di rimozione da un lato, un'operazione quasi orwelliana di riscrittura [redacted] della storia dall'altro. Ecco quello che è successo. Ma si sono spinti troppo in là e [redacted] arriva la [redacted]. La [redacted] di [redacted] parla De Cataldo è quella del mondo della cultura (una quella bassa e popolare, non quella accademica) come del teatro e della letteratura di genere e, soprattutto, del cinema, che ora sente il bisogno di recuperare la memoria. Rappresentante di questa necessità di recupero della storia recente anche Maya Sansa (protagonista de «La meglio [redacted]oventù» [redacted] Marco Tullio Giordana e «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio) al Noir in Festival come membro della giuria.

Il libro di De Cataldo racconta della banda della Magliana, della formazione di una certa Italia Criminale, della collusione Stato-Mafia: «Un noir, insomma, che invece di parlare del mostro dentro di noi, come faceva ad esempio Simenon, o come [redacted] Lucarelli, parla delle paure sociali e diventa raccordo con la storia». Anche «Romanzo Criminale» sarà presto un film: segretissimi i nomi di regista e cast anche se, scherza De Cataldo, «se fosse ancora [redacted] prostrerei in ginocchio per [redacted] Sergio Leone dietro la cinepresa».

ZAI.NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

REPORTER - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Torino-Parigi: Underground Attack

"Underground Attack" è una manifestazione organizzata dall'etichetta discografica indipendente "Supershock Records" con l'intento dar voce a realtà artistiche emergenti. Questo evento si svolgerà a Torino il 17 Dicembre 2003 presso il Teatro Tenda "Ponte Mosca", sito in Lungo Dora Firenze 15, a partire dalle ore 21.00. Il programma della serata prevede un confronto fra alcuni dei modi più significativi pensare il rock, mediante quattro concerti che vanno ad unirsi in un "concept-concert". Gli artisti che si esibiranno sono: Supershock (Torino), Lézard (Parigi), Might Have Been (Torino), Gush (Torino). tutto verrà potenziato a livello visivo dall'esposizione delle opere della pittrice argentina Lilia Carlota Lorenzo. Per la determinazione ed esperienza che questi giovani artisti posseggono e per l'internazionalità delle culture che rappresentano, garantisce l'alto contenuto artistico-culturale dell'evento.

A tutto rischio?

Sicuri e spericolati? Sembra proprio di sì giudicare dai dati del 2° rapporto sull'autovalutazione del rischio da parte degli under 20.

E' la percezione distorta dei rischi legati alla strada la vera protagonista del monitoraggio effettuato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Censis e dalla casa editrice Le Monnier su circa 2 milioni e 600 mila studenti delle scuole superiori. In particolare, si rivela eccessiva la fiducia nelle proprie capacità di guida: addirittura la metà del campione non sembra valutare in maniera corretta le alterazioni del proprio stato psicofisico e il 10% degli intervistati ritiene di poter controllare persino gli agenti esterni avversi.
Un altro fattore importante è la scarsa conoscenza del Codice della Strada, aggravata dal fatto che almeno da 1 su 10 la norma stradale viene sentita come una coercizione esterna e non come un'indicazione necessaria alla propria sopravvivenza.
Ma se la scuola fino ad ora è rimasta clamorosamente al di fuori della sensibilizzazione a uso consapevole della strada, i tempi sembrano adesso essere sufficientemente maturi per l'inizio di un'azione coordinata con il dicastero di Lunardi. L'attuazione della riforma consentirà presto, infatti, a tutte le scuole d'Italia, pubbliche e private (in alcune regioni sono già partite le sperimentazioni), di organizzare all'interno del Piano dell'Offerta Formativa corsi che daranno ai giovani la possibilità conseguire l'idoneità alla guida del motorino - obbligatorio dalla prossima estate. Con la speranza, e l'obiettivo, di contribuire sempre più alla loro crescita individuale e globale.

Eleonora Fortunato

Intervista [illegible]

Fondato nel 1864, l'Istituto Professionale Industriale "A. Casanova" è situato ancora oggi nel centro storico di Napoli. Munito di laboratori multimediali, le sue valide strutture garantiscono l'istruzione scolastica a circa 1000 alunni con un piano d'offerta formativa che si adegua progetti di riforma scolastica alle normative europee. Esso comprende, infatti, vari indirizzi (odontotecnico, elettrico-elettronico, telecomunicazioni, meccanico-termico, fotografo, industria del mobile e dell'arredamento) divisi in un primo livello di durata triennale in un secondo livello di due anni per conseguire la specializzazione scelta. All'interno del percorso formativo, le materie sono suddivise in tre aree: l'area comune che è uguale per tutte le qualifiche, l'area di indirizzo che è differenziata per qualifica, ed infine l'area professionalizzante, molto importante perché introduce i ragazzi nel mondo del lavoro. L'area comune prevede materie che si studiano in tutti i tipi scuola. Le ore dell'area comune sono 22 nei primi due anni e scendono a 13 in terza, quando viene dato maggiore spazio alle materie di indirizzo. L'area professionalizzante, articolata in circa 300 ore (per gli odontotecnici 60), permette agli studenti di svolgere attività di stage presso le industrie del settore convenzionate con gli istituti scolastici.

In diretta dall'Istituto Amaldi di Orbassano, Radio Zai.net vi aspetta lunedì 15 dicembre, dalle 15 alle 16, sulle frequenze di Radio Veronica One, per chi ci ascolta dal Piemonte, e su internet (www.zai.net) con le opinioni degli studenti sui rischi e sull'educazione stradale a scuola.

ARIANNA A.

"Introdurre l'educazione stradale nel piano formativo delle scuole è una valida iniziativa per educare e sensibilizzare i ragazzi. Essi, secondo me, conoscono i rischi, ma decidono deliberatamente di non assumersi le dovute precauzioni: da qui i loro comportamenti incauti".

18 anni

FRANCESCO A.

"Secondo me, a parte l'incoscienza dovuta alla giovane età, c'è parecchia ignoranza da parte dei ragazzi in materia di segnali stradali. Di conseguenza, fornire delle nozioni di base di educazione stradale nelle ore di scuola è un'ottima iniziativa, dovevano pensarci anche prima!".

16 anni

SERENA .

"Sono d'accordo con l'introduzione dell'educazione stradale nelle scuole. C'è assoluta disconoscenza in ambito di segnali stradali, e molti ragazzi purtroppo imparano a riconoscere i rischi legati alla strada dopo molto tempo che utilizzano il motorino".

19 anni

MARTINA B.

"L'idea di introdurre l'educazione stradale nelle scuole è, secondo me, ottima. C'è ignoranza da parte dei ragazzi e bisognerebbe fare di tutto per far capire loro che i rischi che corrono riservando scarsa attenzione all'argomento sono elevatissimi".

21 anni

MARGHERITA C.

"I ragazzi passano la maggior parte del tempo a scuola e questa iniziativa, proposta nelle ore scolastiche, penso sia positiva: i ragazzi purtroppo si sentono padroni della strada e sono spesso incoscienti. Non so che accoglienza riserveranno a questa bella novità".

18 anni

ANNELISE C.

"Questa iniziativa dell'educazione stradale a scuola risulterà proficua, non ho dubbi. In questo modo, infatti, molti ragazzi prima di prendere il motorino disporranno delle nozioni fondamentali della guida. Si eviteranno così i molti incidenti causati dall'ignoranza delle norme".

Cinema — Eleonora F. 19 anni - Roma

Io no

Tratto dal romanzo omonimo Lorenzo Licalzi, autore in seguito di "Non so", è frutto della co-regia tra Simona Izzo e Ricky Tognazzi. Come i due hanno tenuto a sottolineare nel corso della conferenza stampa, "Io no" è un film in famiglia ed è un film sui rapporti familiari, quindi quasi autobiografico. Quattro personaggi molto diversi tra loro si raccontano: sono Flavio (Gian Marco Tognazzi), quarantenne ricco e affermato negli affari e felice della sua famiglia; Francesco (Francesco Venditti), trentenne allo sbando, disoccupato, irriverente nei confronti dei rituali della sua famiglia borghese; Laura (Ines Sastre) donna elegante e borghese; infine Elisa (Myriam Catania) ballerina dallo sguardo trasognato e disincantato.
Un motivo per vederlo: le gag umoristiche ed esilaranti, grazie al talento recitativo (riconfermato) di Gianmarco Tognazzi e del bravissimo Francesco Venditti.
Un motivo per non vederlo: a volte si ha l'impressione di trovarsi di fronte a una minestra riscaldata.

DA VEDERE

Libri — Federica R. 22 anni - Roma

Come un Uragano

Adrienne è un'anziana signora che non ha mai parlato apertamente con i figli per paura di deludere lo stereotipo di donna prevedibile. Quando la figlia Amanda, in seguito alla morte del marito, cade in depressione, Adrienne decide di rivelarle un segreto. Così racconta alla figlia che quattordici anni prima aveva sostituito un'amica nella gestione di una locanda in una isoletta del North Carolina e aveva così fatto un'esperienza indimenticabile, il suo destino si incontra con quello di Paul, un affermato chirurgo plastico: entrambi cercano di raccogliere i frammenti delle loro esistenze. Soli in quel luogo, dove sta per scatenarsi un uragano, la passione travolge i due cuori. A malincuore, dopo pochi giorni, si separano con la promessa di rivedersi dopo un anno. Ma questo accadrà...
Un motivo per leggerlo: se siete degli inguaribili romantici.
Un motivo per non leggerlo: se un'eccessiva praticità vi impedisce di commuovervi davanti ai sentimenti.

DA LEGGERE

Musica — Rossana D. 18 anni - Roma

Occhibelli di Bungaro

"Occhibelli", colonna sonora di "Io no", è l'ultima creazione Bungaro, che ne è autore e interprete. E' una canzone che parla d'amore in maniera poetica e patetica. In fondo, però, c'era da aspettarselo: Bungaro, artista versatile, campeggia sulla scena musicale italiana già dall'88. Dopo aver vinto vari premi, il 1998 è l'anno dei riconoscimenti: arrivano il "Premio Volare", il "Premio della Critica" e il "Premio A.F.I." al Festival di Sanremo. Nella carriera hanno trovato spazio anche esperienze teatrali e cinematografiche: ha scritto musiche per vari cortometraggi e per alcuni spettacoli teatrali. E nel 2003 ha vinto il premio "Volare" e il "Premio della critica" col brano "Lividi e fiori", interpretato da Patrizia Laquidara.
Un motivo per ascoltarlo: ottimi gli arrangiamenti musicali e la melodia ritmo intenso che stenta a dissolversi anche dopo la del film.
Un motivo per non ascoltarlo: se non siete appassionati della musica d'autore.

DA ASCOLTARE

ZAI.NET VI ASPETTA A SCUOLA!

- **Inchiesta:** Le Smart Drug
- **Attualità:** Vivere nel "Serpentone"
- **Cinema:** C'era una volta il ...quel...
- **Intercultura:** Fiabe dal mondo

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

NEWZ!

L'ortografia non è un'opinione

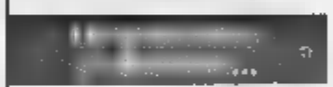
Deve averla pensata così anche la produzione del film "L'ultima alba", con Bruce Willis Monica Bellucci, i manifesti recavano la didascalia: "C'è un momento preciso un diventa un'eroe". Ebbene, l'apostrofo di troppo, posizionato prima della parola "eroe", è stato diligentemente eliminato attraverso la ristampa di tutti i manifesti.

Francia contro antisemitismo

Il Governo ha, infatti, deciso di istituire un comitato interministeriale per la lotta contro tutte le forme di razzismo e antisemitismo: l'incendio del liceo israelita di Gagny insegna. Il compito di questo comitato sarà quello di ricercare e mettere in campo tutte le misure in grado prevenire combattere episodi questo tipo, soprattutto all'interno delle scuole. A dicembre il Ministro dell'Educazione Ferry presenterà agli organi di stampa le linee guida di prevenzione e per gli istituti scolastici.

In [illegible]

Per sensibilizzare bambini ragazzi riutilizzare quello che non usano più e per educarli alla salvaguardia dell'ambiente svolgerà a Genova il 14, il 20 e il 21 dicembre prossimo la manifestazione "Il Rigiocattolo", organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. L'iniziativa consiste, principalmente, una raccolta di giocattoli usati, ancora in buono stato, nell'allestimento di mostre ed esposizioni dei lavori delle scuole aderenti. Info: www.santegidio.org.



E' stata proposta dal XVI Municipio di Roma, che ha messo a disposizione ogni scuola che lo richieda grande manifesto che riporta su sfondo azzurro i simboli in oro delle principali religioni monoteiste e politeiste del mondo: cristianesimo, ebraismo, islamismo, induismo, buddismo, sikkismo, jainismo, zoroastrianesimo, shintoismo, bah'i, religioni tradizionali indoamericane, indigene africane, taoismo.

Tv da incubo

Secondo i dati diffusi dall'Osservatorio sui Diritti dei Minori, il 61% degli intervistati (200 genitori di bambini tra i 6 e i 10 anni) ha rilevato nei propri figli difficoltà ad addormentarsi e tendenza a fare brutti sogni se essi rimangono davanti alla televisione per più di 3-4 ore al giorno. Maggiori imputate contro la serenità dei bambini sarebbero scene di guerra e di sangue e le azioni violente come rapine e omicidi.

NON SAI ANCORA CHE SCUOLA SCEGLIERE DOPO LE MEDIE?
Non ti crucciare, torna "Zai.net Orienta"!
La prima guida dedicata
agli studenti delle scuole medie inferiori
dalla redazione dei più giovani
reporter d'Italia.
In distribuzione in tutte le scuole medie
di Piemonte e Valle d'Aosta

& L'avvincente avventura dell'«eroe dei due mondi» raccontata molto bene senza chiaroscuri

Alessandra Comazzi

Il beato Garibaldi di Piero Angela

CORSO Garibaldi via Garibaldi piazza Garibaldi; Garibaldi fu ferito, fu ferito ad una gamba, Garibaldi che comanda, che comanda i suoi soldà: camicia rossa, camicia ardente; Rinaldo in campo e i garibaldini, i sussidiari delle elementari e le letture. Quanta oleografia intorno all'«eroe dei due mondi» hanno subìto gli italiani. E quanta maldicenza ha subìto lui, almeno secondo il ritratto elogiativo che ne ha fatto lo speciale «Superquark» di Piero Angela, in onda l'altra sera su Raiuno di fronte a 4 milioni 355 mila spettatori. Garibaldi è spesso descritto come avventuriero, un bandito, uno che in America del Sud violentava le donne e trafficava in schiavi e in denaro e faceva rabbrividire dalla paura per la sua comprabile spregiudicatezza il grande tessitore di Cavour. Il programma di Raiuno lo presenta invece come un eroe idealista.

Nel presentare il lavoro, Piero Angela aveva detto che si sarebbe infatti descritto «un uomo che porta grandi ideali e virtù che stiamo perdendo. Quindi - aggiungeva - spero che queste due puntate trasmettano i valori che egli ha profuso». Dunque, beatificazione. Una beatificazione che non è sfuggita, per esempio, ai «neoborbonici», i quali sostengono che alla Rai «ignorano o nascondono che negli ultimi anni la storiografia risorgimentale ha incominciato a svelare un'altra storia del periodo, semplicemente completando le ricerche in direzioni diverse, anche della parte dei vinti». La storia è sempre scritta dai vincitori, si sa. Se in Italia fossero rimasti i Borboni, il buon Garibaldi sarebbe stato raccontato come un delinquentone.

Il programma di Angela era realizzato molto bene, con dovizia di effetti speciali: molto meglio che una fiction mediocre. Però, visto che Garibaldi è storicamente una figura discussa, come che lo vengano a ribadire i neoborbonici, sarebbe stato opportuno tenerne conto, soprattutto in un programma di storia e non in uno sceneggiato. Va bene che ci sono più ideali intorno ai quali identificarsi, e dunque si impone la necessità di recuperarne qualcuno, però anche un ideale può essere controverso, discusso. Parliamone. Tecnicamente, come si diceva, la trasmissione era ottima, molto «divulgativa», per l'appunto, faceva venir voglia di stare davanti alla tv.

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
La nostalgia per gli anni 60 (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10,05), Al Bano a *I raccomandati* (Raiuno, alle 21), Venditti in concerto (*Radio2 Milano in concert*, Radio2, alle 21,30).

BALLI
Elena Barolo, velina bionda, convinta che le sue esibizioni in tv siano troppo provocanti: «Magari si vede un pezzo di sedere, niente in confronto a certi corpi di ballo in perizoma» (*Striscia la notizia*, Canale 5, alle 20,30).

LUSTRADA
Alcune figure del tango: la sacanda sta ad indicare l'entrata dell'uomo che sposta le gambe del partner con le sue; gauchos è il reciproco insinuare di una gamba tra quelle del partner; la lustrada avviene quando l'uomo si lucida la scarpa sui pantaloni, sprezzante (*Peste e corna*, Rete 4, alle 7,30).

Anna Galiena

AEREO
Alfonso Signorini «molto innamorato in questo periodo»: «Per amore ogni lunedì mattina prendo l'aereo alle 6 e 40. E non aggiungo altro» (*Sky Cine News*, Sky Cinema 1, alle 21).

RITORNI
«Per anni mia moglie ha dovuto combattere con un marito che tornava a casa in ambulanza. O che magari non tornava affatto» (Ozzy Osbourne) (*Gli Osbourne*, Mtv, alle 22).

SET
Monica Setta impegnata sul set fotografico per realizzare un calendario. Le 12 foto, ambientate in località diverse (Parigi, Venezia, Creta), accompagnate da consigli di lettura per approfondire temi legati alla sensualità: «Da "L'antiedipo" di Deleuze e Guattari, a "Lo scambio simbolico e la morte" di Baudrillard, a "Speculum" di Luce Irigaray» (*Vite allo specchio*, La7, alle 16,55).

PARTI
«Se qualcuno dovesse immedesimarsi nella mia parte dovrebbe interpretare persona che cerca la stabilità attraverso l'instabilità» (Anna Galiena) (*Puro cashmere*, Italia 1, alle 4).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
11.30 23.15
13.30 0.55

RAIDUE
18.00
13.00 20.30
17.10 [illegible]5

RAITRE
12.00 19.00
14.00 19.30
[illegible] 23.05

[illegible]
8.00 1.00
13.00 5.30
20.00

ITALIA 1
12.25
18.30
1.15

RETE 4
11.30
13.30
18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina. Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità, sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Il giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Amore e Sapere
6.10 Zibaldone... Cose a caso
6.35 La voce
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.15 Due per tutti
9.45 Rai educational
10.05 Neon Libri
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società. Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni animati
17.40 Art Attack
18.20 Sportsera
18.40 Friends Telefilm
19.05 The division Telefilm

RAITRE
6.00 Rai News 24. Collegamento con il canale satellitare
8.05 Rai Educational La storia noi: Sillabario reporter: L come linguaggio
9.05 Super Senior con Pietro Sermonti
9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce L. Colò. Regia di L. Valle
10.15 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore TF
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Ragazzi
15.25 Screensaver
15.45 Storie del fantabosco
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo & Geo Documentari

[illegible]
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo: - Borsa e Monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Verissimo Mattina con Gabriella Giovannetti. Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
11.30 Doc Telefilm "Benvenuti a New York"
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
9.00 Arnold Telefilm "L'insegnante privato"
9.30 Ma dite a mamma che lo sposo Film-tv
11.30 Tre minuti con Media Shopping Televendita
11.35 Nash Bridges Telefilm "La parata killer" con B. Johnson, C. Marin, A. O'Toole
13.00 Studio Sport
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.25 Laboratorio Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera café Serie
19.25 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
6.00 La madre Telenovela. Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.40 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
7.00 Sipario del Tg4 con Francesca Senette (R)
7.30 Peste e corna e gocce di storia
7.35 Tg4 - Rassegna stampa (R)
7.50 Il Buongiorno di Media shopping Televendita
8.00 La casa nella prateria Telefilm
9.00 Vivere meglio
10.00 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 Dimmi la verità
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 La prova cuoco. Per Natale cucino io Gioco conduce Antonella Clerici, la partecipazione di Beppe Bigazzi, Anna Moroni
21.00 I raccomandati Varietà condotto da Carlo Conti. Regia Giuliana Baroncelli
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce e con Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
2.10 Rai Educational - Central Express Repubblica Ceca
2.30 Il meglio di Unomattina... di Notte
2.50 Il giorno del Cobra Film (pol., 1980) con Franco Nero, Sybil Danning
4.20 Don Matteo "Peso massimo" con Terence Hill

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni animati Una lupa improduttiva - Lezione di [illegible] - La parata degli insetti - La polvere magica
21.00 Excalibur Antonio Socci. Regia di Annalda Canali
23.10 Friends Telefilm "Scherzi informatici" - "La lotteria" Jennifer Aniston, Courtney Cox, Matthew Perry, Matt LeBlanc
0.10 Odeon 2 - Tutto quanto fa spettacolo Sat
1.00 Tg Parlamento. Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.10 [illegible] rotolante tour
1.40 Nuoto Campionati Europei
2.10 Meteo2
2.20 Bambole - Scena di un delitto Telefilm
3.25 Tg2 Salute

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Arma letale II Film
23.20 Tg3 Primo Piano. L'approfondimento quotidiano TG3: attualità e fatti del giorno del Paese e del Mondo
23.45 C'era una volta
0.50 Appuntamento al cinema
1.00 Rai Educational Central Express
1.30 La musica di Raitre. Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

[illegible]
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone della striscia [illegible]. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 Qualcosa di cui... sparlare
23.10 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Talk-show (R). Programma di confronto tra ospiti e pubblico
3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Il capoccione gigante" - "Fecondazione aliena"

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spaghardi. Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
21.00 Il Grinch Film
23.10 Le Iene.it Varietà satirico
23.20 Le Iene Varietà satirico
0.10 Paparazzo Varietà con Enrico Papi
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
1.10 Mediashopping speciale calcio
1.30 Melrose Place Telefilm "Fiori d'arancio" - "Una strana luna di miele" Heather Locklear, Courtney Thorne-Smith, Josie Bissett, Grant [illegible] Zanzibar Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Un ragazzo d'oro"
21.00 Genius Gioco
23.15 Immagine con Emanuela Folliero
23.20 Nome in codice Film (thriller, 1993) con Bridget Fonda, Gabriel Byrne, Dermot Mulroney, Harvey Keitel, Anne Bancroft. Regia di John [illegible]. All'interno: Tg-Com - Meteo
1.30 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.55 Gianluca Grignani Special a cura di Paola Piccioli
2.45 Il buio in cima alle scale Film (dramm., 1960) con Robert Preston, Dorothy Mc Guire. Regia di [illegible] Mann. All'interno: TgCom - Meteo
4.45 Peste e corna e gocce di storia

La 7
Tg La7 - [illegible] - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus La7 con Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Pirozo
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.30 Vite allo specchio Talk-show
11.30 New York New York Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 L'ispettore Tibbs Telefilm
14.15 La città [illegible] Film
16.05 Fa' la cosa giusta
16.55 Vite [illegible] specchio Talk-show
17.50 Jarod il camaleonte Telefilm
18.45 Discover, presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 La donna che visse due volte Film
24.00 Tg La7
Opera Film
2.40 Otto e Mezzo [illegible] ducono Giuliano Ferrara

TMC2/MTV
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Total Request Live!
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 The MTV It chart
18.55 Flash
19.00 Pets Show
20.00 Music non stop
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
22.00 Gli Osbourne Serie
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà
23.30 Real World XII

RETEA/ALLMUSIC
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart Us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Chart.it
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Rapture
22.00 All music live - Duran Duran
23.00 TgWeb
23.05 The Club
23.30 Music Zoo
24.00 Night shift

[illegible] SKY 1
12.55 Sky cine news
13.30 Scelte d'onore - Wise Girls Film
15.00 Duets - Sono affari di famiglia
15.30 Metropolis Film
17.20 Sky lounge Rubrica cinematografica
17.25 No Good Deed - Inganni svelati Film
19.05 Speciale Popolo migratore
19.25 A Time for Dancing Film
21.00 Sky cine news
21.30 Le quattro piume Film
23.45 Non è un'altra stupida commedia americana Film
1.15 Nowhere Film

[illegible] SKY 2
12.10 Babylon 5: Legend of the Ranger Film-tv
13.40 Sky lounge Rubrica cinematografica
13.55 Lo scroccone e il ladro Film
15.30 Duets
16.00 Dolly's Restaurant Film
17.40 Commedia non amour flash
17.50 Il cuore criminale [illegible] donne Film
19.20 Avenging Angelo Film
21.00 Lo scroccone e il ladro Film
22.40 The Ring
0.25 Babylon 5: Legend of the Ranger [illegible] tv (fant., 2002)

[illegible] SKY 1
14.00 [illegible] guide snowboard
14.30 Sport Time US
15.00 Hockey NHL: New Jersey-NY Islanders
16.40 NHL Power Week
17.15 Calcio: Sampdoria-Siena
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.30 Basket: Prepartita
20.40 Basket: Lottomatica Roma-Cibona Zagabria
22.45 Sport Time
23.00 Profili
23.30 Basket: Maccabi Tel Aviv-CSKA Mosca
1.15 Sport Time (R)
1.30 Wrestling [illegible]; Raw (R)

RTL 102.5 HIT RADIO
BUONGIORNO NOTTE
"La [illegible] e u[illegible]glia."
4.00 6.00
con Savino Zaba

Qualcosa di cui... sparlare
Convenzionale, ma gradevole commedia di Lasse Hallström con Julia Roberts e Dennis Quaid. Da un racconto di Callie Khouri. Grace, figlia dell'allenatore di cavalli, scopre che il marito Eddie la tradisce. Svelerà tutti gli adulteri del paese, padre incluso... ■ 21.00 CANALE 5

[illegible] visse [illegible] volte
Uno dei capolavori di Alfred Hitchcock per l'affermazione di Kim Novak, accanto a James Stewart. John «Scottie» Ferguson viene contattato da un suo ex compagno di scuola per sorvegliare la moglie suicida. Ma lui soffre di vertigini e... ■ 21.30 LA7

I FILM

Una scena del film «Il Grinch»

Il Grinch ★★★
[illegible] ITALIA 1 USA 2000. REGIA: [illegible] HOWARD CON JIM CARREY, TAYLOR [illegible], CHRISTINE BARANSKI, JEFFREY TAMBOR, BILL IRWIN. DUR: 1H45'

Gradevole commedia fantasy, dal libro del Dr. Seuss, popolarissimo in America, molto meno da noi. Lo scatenato Carrey è il Grinch, irrattabile cavernicolo intenzionato a rovinare il Natale ai pacifici abitanti della cittadina di Kinonsò.

Arma letale 3 ★★
21.00 [illegible]. REGIA: RICHARD DONNER CON MEL GIBSON, DANNY GLOVER, [illegible] PESCI, RENE [illegible]. DUR: 1H46'

Alla vigilia della pensione, il [illegible] Roger viene degradato per colpa del collega bianco Martin, suo [illegible] e tormento. Insieme dovranno affrontare un [illegible] sergente che rifornisce di armi il ghetto nero. LA

[illegible]e in codice: Nina ★★
23.20 RETE 4 USA 1993. REGIA: [illegible] BADHAM CON BRIDGET FONDA, GABRIEL BYRNE, DERMOT MULRONEY, HARVEY KEITEL, [illegible]. DUR: 1H48'

L'abile Badham firma un remake copiacarbone di «Nikita». Una ragazza, sbandata e assassina, viene prelevata dai servizi segreti per farne uno spietato killer al servizio dello Stato. Ma l'amore rischia di [illegible] tutto...

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioaccolari; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiounoo Village; 14.05 [illegible] parole 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il Comunicattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.00 Baobab - L'albero delle notizie; [illegible] Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Parlamento; 23.21 [illegible] ma falso; 23.23 Uomini e camion.

[illegible]: Gr 6.30; 7.30; [illegible] 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - In pista [illegible] Radio2; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - In pista con Radio2; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle [illegible] della [illegible] 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.35 Radio2 [illegible] Concert - Antonello [illegible].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello Musica - Duo & Duetti; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia Marco Lodoli e Giuseppe [illegible]; 12.00 I Concerti [illegible] mattino - Concerto Euro[illegible]; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica - Duo & Duetti; 14.30 Il Terzo Anello - Fefè; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville - Robert Johnson; 18.00 Il Terzo Anello - Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca - Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone; 22.40 Da qui a Natale; 23.30 Il Terzo Anello - Fuochi.

RTL [illegible]: [illegible] stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli / Riscetti; 15.00 The flight con Federica; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Onorevole [illegible] con Matteo Maffucci; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari ; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte con S. Saba + Conte Café (R).

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI con

TUTTO SUBITO PAGHI nel 2005

UNIEURO e HP consigliano computer con processori Intel® perche' sono stati sviluppati per ottenere prestazioni ai massimi livelli nell' elaborazione ■ immagini ■ filmati digitali.

OPPURE a INTERESSI 0%

PUOI PAGARE COME VUOI!

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI:

- **PAGHI NEL 2005** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Paghi subito, prima rata a gennaio 2005. Paghi in 24 rate mensili. Tan 0,00 - taeg variabile. Esempio: Euro 1.000,00 tan = 0,00 taeg = 9,42 Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice.
- **10 RATE A TASSO ZERO** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Paghi subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili. tan 0,00 - taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. Esempio: Euro 1.000,00 tan = 0,00 taeg = 4,66 Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice. BANCA FINCOSUMO - FINDOMESTIC
Salvo es. Scorte, errori ed omissioni. Tutto al 30 novembre 2003

Intel, The Intel Inside Logo, Pentium, Speedstep and Celeron are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the United States and other countries.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 14 DICEMBRE

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Saledano V.Giavano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang C.Maroncelli t.011 [illegible]
(TO) TORINO v.Vandalino [illegible] t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di NIREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino [illegible]to 43 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Frandini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA [illegible] t.Agnesi,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Eneyman, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Borgo Strada Pio Corsalour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) BORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
[illegible] CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinello,24 tel.0172/86811
(CN) MONDOVI' via Torino,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
[illegible] TO via Sardegna,2 t.010/7490990
[illegible] Area Campi Zona Asa e Castagnole tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartolli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz 29/R tel.010/5519241
(IM) PONTEDASSIO Centro [illegible] Villacampi t. 0183/779070
(IM) VILLECROSIA Via Roma,67 tel.0183/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Torlonesca 3/2 t.019/2/20905
([illegible]) M.TTE V.Varnelli,5 t.019/505378

[illegible] MERCOL [illegible] V.Torino,1271.01 [illegible]
(TO) MONCALIERI Cusino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,1311.01 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS [illegible] Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castiglione Torinese Bozzano Str.Castelnuovo Nigra 171 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emporium C.so Indipendenza,241 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castiglione Giorgio Via [illegible] ,19 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Fenestrelle S.s.S.Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO Corso P.so XX Settembre tel.0322/81762
[illegible] di Alessandri via Chambery, 96 tel.0165/361008

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 40 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 35 GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2003

JUVENTUSIASMANTE
Da lunedì 8 dicembre in edicola con La Stampa
Il secondo DVD "Trapattoni si ripete"
A 9,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

12,00 Rai Sport Notizie Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
16,30 Nuoto. Europei in vasca corta Rai Sport Sat
18,20 Sportsera Raidue
18,30 Calcio a 5. Ungheria-Italia Rai Sport Sat
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,20 Sport 7, tg sportivo La7
20,45 Basket. Eurol.: Lottom. Roma-Cibona Zag. Sky 1
23,30 Basket. Maccabi Tel Aviv-Cska Mosca (diff.) Sky 1
1,40 Nuoto. Europei in vasca corta (differita) Raidue

Il Milan sbarca in Giappone

MILANO. Tutto il Milan è volato in Giappone dove l'attende domenica la coppa Intercontinentale contro gli argentini del Boca Juniors. Ancelotti (foto) porta con sè qualche problema di formazione perché Inzaghi ha solo il 50 per cento di possibilità di giocare, mentre Nesta ha il ginocchio sinistro fasciato per un problema al menisco e non si allena coi compagni. Il Milan giocherà a due punte con Tomasson pronto a sostituire Inzaghi.

CHAMPIONS LEAGUE: NELL'ULTIMO TURNO PIROTECNICO RISCATTO DEI BIANCONERI E AMARA BOCCIATURA PER I NERAZZURRI A CUI RESTA SOLTANTO LA COPPA UEFA

Goleada juventina contro l'Olympiakos: Conte e Zalayeta festeggiano Trezeguet autore del 600° gol bianconero nelle coppe

LE SEDICI QUALIFICATE AGLI OTTAVI

PRIME DEI GRUPPI
Lione, Arsenal, Monaco, **JUVENTUS**, Manchester United, Real Madrid, Chelsea, **MILAN**

SECONDE DEI GRUPPI
Bayern M., Lokomotiv M., Deportivo La Coruña, Real Sociedad, Stoccarda, Porto, Sparta Praga, Celta Vigo

I RISULTATI DI [illegible]

Gruppo A
LIONE - CELTIC 3-2
BAYERN M. - ANDERLECHT 1-0
Classifica: Lione 10, **Bayern** 9 Celtic e Anderlecht 7

Gruppo B
DINAMO KIEV - INTER 1-1
ARSENAL - LOKOMOTIV MOSCA 2-0
Classifica: Arsenal 10 **Lokomotiv** e Inter 8, Dinamo 7.

Gruppo C
AEK ATENE - MONACO 0-0
PSV EINDHOVEN - DEPORTIVO 3-2
[illegible]ica: Monaco 11, **Deportivo La Coruña** e Psv 10, Aek 2.

Gruppo D
JUVENTUS - OLYMPIAKOS 7-0
REAL SOCIEDAD - GALATASARAY 1-1
Classifica: Juventus 13, **Real Sociedad** 9, Galatasaray 7, Olympiakos 4.

DOMANI IL SORTEGGIO
Domani a Nyon, ore 12, sorteggio degli ottavi di finale (andata 24-25 febbraio, ritorno 9-10 marzo).
I criteri:
1) le prime sfideranno le seconde, che disputeranno in casa la partita d'andata;
2) non potranno affrontarsi prima e seconda dello stesso gruppo;
3) non potranno affrontarsi squadre dello stesso Paese.

Sempre domani sorteggio del terzo turno di Coppa Uefa (con **PARMA, PERUGIA, ROMA**), andata 26 febbraio, ritorno 11 marzo.

Qualificate in Uefa dalla Champions League: Celtic, **INTER**, Psv Eindhoven, Galatasaray, Panathinaikos, Marsiglia, Besiktas e Bruges.

La disperazione di Adani, autore del gol che per 17' ha tenuto in vantaggio l'Inter e miglior nerazzurro nel gelo di Kiev

Juve, 7 calci alla crisi ma Trezeguet va ko

Umiliati i greci dell'Olympiakos con una grande prova collettiva
Il francese apre la goleada e s'infortuna: non ci sarà con il Parma

Fabio Vergnano
TORINO

Primo posto nel girone D come sperato, ma soprattutto [illegible] vittoria che riporta la Juventus al gol dopo tre partite con un solo centro. Esagerati i bianconeri, 7-0 ai dopolavoristi del Pireo, una goleada d'altri tempi (ultimo 7-0 al Valur Reykjavik nell'edizione 1986-'87 della Coppa Campioni; punteggio più netto della storia della moderna Champions League), che almeno risolve i problemi psicologici di una squadra che pareva essere sempre più lontana da se stessa.

Il facile successo sull'Olympiakos non deve illudere, ma Lippi ha capito di avere buone alternative da sfruttare. Su tutti Maresca, che ha dominato la [illegible]ena candidandosi a non essere più un panchinaro [illegible] pianta stabile. Peccato per Trezeguet che ha riportato una distorsione alla caviglia destra. Oggi gli esami strumentali chiariranno la gravità dell'infortunio.

Ricominciamo. Marcello Lippi è un Adriano Pappalardo alla [illegible], il tecnico bianconero all'isola dei famosi e vincenti voleva riapprodare in fretta per cancellare tre notti da incubo. Attracco riuscito in pieno da vecchio lupo di mare. Con una Juve molto diversa rispetto a quella che è stata rasa al suolo dalla Lazio, Lippi ha messo il naso fuori dalla crisi. Di quegli undici ieri [illegible] ne sono scesi in campo soltanto due, Montero e Trezeguet. Gli altri appartenevano alla truppa dei riservisti o meglio dei non titolari delle [illegible] importanti. Le grandi firme sono rimaste a guardare. Da Thuram a Legrottaglie, [illegible] Nedved a Del Piero. E Davids, che probabilmente avrebbe giocato, ha perso l'occasione per colpa della squalifica.

Ma un g[illegible] di cuore da parte dei bianconeri va all'Olympiakos: ce ne fosse uno alla settimana i problemi sarebbero risolti. I greci hanno retto più o meno dieci minuti, giusto il tempo di consentire a Chimenti di superarsi con un'uscit[illegible] spettacolare su Djordjevic. Poi soltanto Juve e a tratti anche di buona qualità. Lippi ha sistemato le cose spostando Maresca a destra e Zalayeta a sinistra, e il ragazzo [illegible] Salerno è diventato protagonista assoluto della partita entrando nelle azioni dei primi tre gol e segnando il quarto. Di Maresca al 14' [illegible] lancio dal fondo che Trezeguet ha trasformato in gol, la rete numero 600 della Juve nelle coppe europee; sempre di Maresca al 19' la giocata che ha mandato il pallone a carambolare su Anatolakis e quindi sui piedi di Miccoli che non ha fallito il raddoppio; ancora di Maresca il lancio per Miccoli che ha smistato a Trezeguet, pronto alla deviazione vincente; infine il centrocampista che trova poco spazio e non si capisce perchè visto che la Juve non ha questa abbondanza in quel reparto, si è messo in proprio e con una mezza sforbiciata ha fatto poker raccogliendo una respinta disperata del portiere Eleftheropoulos.

Sullo 0-4 si è svegliato anche Protassov che fa l'allenatore dell'Olympiakos [illegible] teoria avrebbe dovuto raddrizzare la squadra prima. Ha gesticolato per cinque minuti poi ha rinunciato. In realtà l'attaccante della grande Urss poteva appisolarsi fino [illegible] 90', perchè da sistemare c'era veramente poco. Difesa allarmante quella dei greci, attacco evanescente, compreso l'uruguaiano Castillo cui la Juve parrebbe interessata. Un divario abissale fra le due squadre.

Il test anti crisi è proseguito in tutta scioltezza anche nel secondo tempo. [illegible] è sbloccato persino Del Piero che non segnava dal 17 settembre, doppietta al Galatasaray. Già [illegible] 1' della ripresa Trezeguet avrebbe potuto realizzare la quinta rete, ma una paratona di Eleftheropoulos lo ha fregato. Al 12' la cinquina è stata sfiorata da Miccoli che come un giocatore di biliardo ha mandato la palla a sbattere prima su un palo poi sull'altro tenendo tutti con il fiato sospeso. Poco male, [illegible] gol è arrivato di lì a poco grazie [illegible] Di Vaio, subentrato allo sfortunato Trezeguet, che ha raccolto un assist di Miccoli.

Serata di beneficenza quella organizzata dall'Olympiakos per aiutare la Juve a ritrovarsi. Tutto troppo facile, alla sagra del gol ha preso parte anche Del Piero che un minuto dopo aver sostituito Miccoli ha scaraventato in rete di sinistro e pure Zalayeta, che di testa su centro dell'inesauribile Maresca ha fatt[illegible] assumere al punteggio dimensioni umilianti per i greci, giustamente ultimi del girone.

JUVE (4-4-2) **7**

Chimenti 7; Birindelli 6,5, Iuliano 6,5 (39' st Zambrotta sv), Montero 6,5, Pessotto 6,5; Zalayeta 7, Conte 6,5, Tudor 6, Maresca 8; Trezeguet 7,5 (13' st Di Vaio 6,5), Miccoli 7,5 (21' st Del Piero 6,5). All: Lippi 7.

OLYMPIAKOS (4-4-2) **0**

Eleftheropoulos [illegible] Pantos 4, Anatolakis 4 (23' st Georgiadis sv), Venetidis 5; Mavrogenidis 5, Karembeu 5,5, Kales [illegible] (16' st Gonias 5), Djordjevic 5,5; Castillo 4, Giovanni 4 (32' st Niniadis sv). All: Protassov 4.

Arbitro: Plautz (Austria) 7

[illegible]: pt: 14' Trezeguet, 19' Miccoli, 25' Trezeguet, 28' Maresca; [illegible]: 17' Di Vaio, 22' Del Piero, 34' Zalayeta.

Spettatori: 2132 paganti, incasso di € 54.350,00; abbonati 3 gare 10.446, incasso €158.172,00.

ITALIA 2 SU 4 COMANDA LA SPAGNA

Roberto Beccantini

ALLARME. Il calcio italiano, che [illegible] dominato l'ultima Champions League [illegible] accerchiato. Il Real fino a strappargli la corona, si aggrappa inquieta alle sottane di Juventus e Milan. Dopo la Lazio, è caduta anche l'Inter, jellata, sprecona, egoista (Martins con Vieri, Vieri con Martins), incapace, soprattutto, di gestire l'1-0 di Adani nell'inferno bianco di Kiev. Zac scivola in Uefa: l'Europa proprio non gli va giù. La Juve, in compenso, si rialza e sotterra l'Olympiakos: 7-0, addirittura. A proposito: visto come fila il umulett[illegible] di Lippi? I greci saranno pure avversari di basso profilo, ma in proiezione Parma sorge spontanea una domanda: qual [illegible], oggi, la «vera» Juve?

Un [illegible] fa [illegible] erano qualificate alla seconda fase quattro italiane (Inter, Juve, Milan, Roma), quattro spagnole (Barcellona, Deportivo, Real, Valencia), tre inglesi (Arsenal, Manchester United, Newcastle), due tedesche (Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen), [illegible] olandese (l'Ajax, come la Lazio spazzato via da tutto), una russa (la solita Lokomotiv), una svizzera (il sorprendente Basilea schianta-Liverpool). La mappa degli ottavi consegna alla Spagna, ancora e sempre, il rango di nazione pilota: 4 su 4, l'unica (Celta, miracolato dalle fregole giapponesi del Milan, Deportivo, Real Madrid, Real Sociedad). Poi i fiammeggianti inglesi, 3 su 3 (Arsenal, Chelsea, l'inmancabile United). Quindi noi, 2 su 4, la Germania, che ribadisce il suo quorum (con lo Stoccarda, riecco il Bayern). [illegible] quota 2 irrompe anche la Francia (Lione e Monaco). Cechi (Sparta Praga) [illegible] portoghesi (Porto) ereditano il posto di olandesi ed elvetici, mentre la Russia continua a «fischiare» con [illegible] sua Lokomotiv. Per la Nasa italiana, un grave passo indietro.

Inter, solo un'illusione poi a Kiev cala il gelo

Il gol di Adani non basta: la difesa distratta si fa infilare dalla Dinamo
Vieri e Martins pasticciano e sciupano per egoismo buone occasioni

Marco Ansaldo
inviato a KIEV

I giocatori della Dinamo si lascia[illegible] cedere sull'erba con la sola forza della disperazione. Quelli dell'Inter non avevano il coraggio di stendersi come gli avversari sul prato gelido, ma restavano inebetiti a guardarsi i piedi. Da quel quadro che più di ogni gesto dipingeva lo sconforto abbiamo capito che l'arbitro francese Veissiere aveva fischiato la fine della partita di Kiev e sancito [illegible] disfatta per due. Il pareggio condannava le due squadre a lasciare la Champions League con il proprio carico di miliardi, di sogni, di gloria. E pareggio è stato, 1-1, [illegible] l'Inter che deve rimproverarsi l'imbecillità di aver sprecato anche questa occasione, dopo le ultime 3 partite di coppa in cui aveva collezionato un punto.

E' stato un pareggio colpevole per il gol subito a 5' dalla fine quando il match andava in disce[illegible] ma soprattutto per l'egoismo di Martins nel cercare il raddoppio e per il clamoroso contropiede sprecato nei minuti di recupero: in tre nerazzurri contro un solo difensore ucraino, Vieri è riuscito a farsi rimontare e tirar via la palla, e anche di questo suo errore dovrà ricordarsi Bobone, uno che pare sia sempre estraneo alle sconfitte raccolte in questi anni dall'Inter. Un altro minuto e ancora Vieri non serviva bene Martins, potendolo fare, ed era davvero l'ultima chance, sebbene pure la Dinamo possa rimpiangere le occasioni create nel finale (remente in cui si è avvicinata alla vittoria. La delusione non sfiora la depressione del 5 maggio, lo scudetto perso all'ultima partita, ma si aggiunge all'elenco delle grandi occasioni perdute.

Era tutto fatto, in fondo a un match schizzato via come una saponetta. Adani, l'attaccante più pericoloso dell'Inter benchè sia uno stopper, aveva trovato al terzo tentativo il gol, dopo che il portiere Shovkovskyi gli aveva negato due conclusioni, la seconda, al 19', persino incredibile, da due passi su assist di Martins. Al 23' su una punizione di Emre la testona di Adani era andata a colpire in anticipo sugli avversari. Gol e gioia, con la Dinamo piallata anche dal ricordo dell'occasione sprecata pochi minuti prima quando Almeyda aveva respinto sulla linea il tiro a colpo sicuro di Leko. Il match, infiammatosi nel secondo tempo, dopo 45 minuti di titubanze, volgeva al meglio, [illegible] Martins che metteva finalmente in allarme la difesa ingessata degli ucraini. La colpa è stata di non cercare con più determinazione il raddoppio. Martins cercava in due occasioni il gol difficile invece di servire i compagni smarcati poi è venuto il resto: la svirgolata al 40' di un Cordoba sempre in affanno, la palla che picchia [illegible] Adani [illegible] arriva a Diogo Rincon, controllo (forse con il braccio) [illegible] un gol [illegible] neppure il brasiliano poteva sbagliare. Ora c'è la Coppa Uefa ad attendere l'Inter, e non è una consolazione.

Il termometro dello stadio segna zero gradi quando si comincia anche se è una stima per eccesso. Non è comunque il freddo a congelare il gioco. Inibisce di più la consapevolezza che, per l'Inter come per la Dinamo, l'unica strada percorribile porta alla vittoria però ci sono imboscate dietro ogni curva e prendere un gol allontanerebbe irrimediabilmente la qualificazione. Prudenza. Paura. L'Inter è rattrappita. Bisogna aspettare mezz'ora perchè centri la porta di Shovkovskyi e il tiro lo azzecca Adani. Se è inferiore per qualità, nel primo tempo la Dinamo lo nasconde bene. Gioca con il libero, come ormai non fa [illegible]. Gli ucraini che con Lobanovski sciorinavano il calcio del Duemila quindici anni prima di arrivarci, ora che sono nel nuovo millennio [illegible] divertono a sembrare retrò. E' [illegible] difesa larga, la loro, la sensazione è che se l'Inter avesse Martins sarebbe più semplice saltare in velocità il serbo Gavrancic che sta dietro a tutti e il croato Sablic. Invece ci sono Vieri e Cruz, poco [illegible] vista, e a Van der Meyde che prova le incursioni dalla fascia con il successo di un piazzista di frigoriferi al polo. Non serve mantenere il controllo del centrocampo, è inutile che la Dinamo perda palloni a decine nel tentativo di rinnovare il palleggio veloce di quando era una grandissima squadra. La compagnia di ventura allenata da Michailichenko (solo tre sono ucraini, il resto viene dall'Est europeo più disastrato, con qualche sudamericano di terza scelta) ha il problema di chi la deve buttare dentro. Belkevich serve buoni assist dall'ala, gli a[illegible] li sprecano. E' una fortuna per l'Inter che il brasiliano Diogo Rincon non si coordini al 17' e il centravanti Shatskikh sia un Egidio Calloni uzbeko per come incespica [illegible] ogni palla gol in piena area. Non succede niente. E dopo succederà troppo. Persino una rimonta che l'Inter rimpiangerà per molti mesi di aver subito.

(4-2-3-1) **1**

Shovkovskyi 6,5; Peev 6 (39' st Milevskyi sv), Gavrancic 6, Sablic 6, Nesmachnyi 5,5; Dmytrulin 5,5 (33' st Cernat 6,5), Leko 6,5; Ghioane 5,5 (29' st Husyev 6), Diogo Rincon 5,5, Belkevich 6,5, Shatskikh 4,5. [illegible] Michailichenko 6.

(3-4-2-1) **1**

Toldo 7; Cordoba 5, Adani 7, Cannavaro 6; J. Zanetti 6, Emre 6,5 (43' [illegible] Recoba sv), Almeyda 6, Pasquale 5,5; Van [illegible] Meyde 5,5 (5' st Martins 5,5), Cruz [illegible] (38' st Tamburchi sv); Vieri 5. [illegible] Zaccheroni 5,5.

Arbitro: Veissiere (Francia) 6
Reti: 23' st Adani, 40 st Diogo Rincon
Ammoniti: Vieri
Spettatori: 80 mila circa

OGGI LA RISONANZA SVELERA' L'ENTITA' DELL'INFORTUNIO DI TREZEGUET

Lippi: grande prova che ci ridà il morale

«Ci voleva una serata così dopo le tensioni vissute in settimana»
Stasera galà a Vinovo per presentare il calendario della solidarietà

Aurelio [illegible]nigno

Il piede destro immerso nel secchio pieno di ghiaccio, una smorfia di dolore che segna il volto rassegnato. Trezeguet si deve fermare e contro il Parma non [illegible] sarà: «Vedremo l'esito degli accertamenti, ma la caviglia mi fa molto male, [illegible] è girata e ho capito subito che era una brutta distorsio[illegible]. Peccato, perché mi sentivo bene. Sono andato sulla respinta del palo sicuro di metterla dentro, invece ho solo sentito un forte dolore. No, contro il Parma non ci sarò, sicuro».

Del tutto diverso il volto di Miccoli: «Ho realizzato un gol, ho preso due pali [illegible] fatto due assist. Più [illegible] così... Cercavamo il riscatto, ci siamo riusciti nel migliore dei modi». [illegible] adesso? Non lo dice, ma Miccoli adesso un posto lo rivendica: «Io ci spero. L'allenatore ha solo l'imbarazzo della scelta, ci sono grandi campioni e i campioni giocano sempre. Certo mi farebbe piacere esserci, anche perché [illegible] bene [illegible] l'ho dimostrato». Ma anche M[illegible] Di V[illegible] aspetta una chiamata da Lippi. E' lui il candidato a sostituire Trezeguet: «Aspetto con fiducia. Io il mio l'ho fatto, continuo a farlo ed è la cosa più importante. Non è stata la partita [illegible] rinascita, solo per voi lo [illegible] stata. Abbiamo solo vinto una partita, ritrovato il gol e la fiducia in noi stessi. Adesso pensiamo al Parma».

Nell'attesa, Marcello Lippi si gode la rivincita sulle critiche dell'ultima settimana: «Questa è una grande iniezione di fiducia dalla quale avevamo bisogno dopo i ko in campionato. [illegible] a Dortmund fossimo stati così concreti non avremmo perso. Sono contento per i giocatori, hanno superato la tensione iniziale e dimostrato una condizione eccellente. Peccato per Trezeguet, spero non sia un infortunio grave: la caviglia purtroppo è molto gonfia, la risonanza ci dirà la verità».

«Era fondamentale - aggiunge Lippi - mantenere il primo posto nel girone, ma è stato importante anche giocare [illegible]. Chi non vorrei trovare tra le seconde? Ora [illegible] ci penso, per fortuna le grandi d'Europa sono quasi tutte prime».

Maresca (un gol e due assist a Trezeguet) è stato tra i grandi protagonisti: «Sono felice, per me e per la squadra. Venivamo da un momento difficile e ci [illegible] riscattati alla grande. Ora non dobbiamo fermarci. Sulla fascia [illegible] andato bene già [illegible] Germania contro i turchi, ho fatto il bis. Il mio futuro? Voglio sentirmi partecipe del successi juventini [illegible] finora è successo, quindi non bado alle voci di eventuali trasferimenti».

Intanto, questa sera è in programma un grande happening bianconero all'ippodromo di Vinovo. La rosa al gran completo (con mogli e fidanzate), accompagnata da tutti i dirigenti, parteciperà alla presentazione ufficiale [illegible] calendario della Juventus, ideato e allestito in collaborazione con la Sara-Bet, concessionaria della «corsa Tris».

«Dopo cent'anni ci siamo dati all'ippica» è il titolo del calendario, i cui proventi andranno a un'altra iniziativa benefica che vede protagonista la società, dopo la positiva esperienza del Gaslini di Genova. Questa nuova missione umanitaria è diretta al Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Sant'Anna di Torino. Il progetto prevede una ristrutturazione funzionale, per consentire ai nuclei familiari di seguire i bambini ammalati restando all'interno della struttura. Il traguardo è raggiungere 4 milioni di euro. Il calendario ha fruttato già ad [illegible] 100 mila euro, mentre [illegible] mila sono stati messi [illegible] disposizione dalla Sara-Bet. La festa comincerà alle [illegible] e durerà almeno 4 ore. Presentatore Peppe Quintale (ex Iene) e tra gli inviatati figurano Federica Panicucci, Alessia Merz, Massi[illegible] Giletti, Mike Bongiorno, Maurizio Damilano, probabilmente Giampi[illegible] Mughini. Nella parte centrale della serata spazio [illegible] una singolare gara di trotto che vedrà il dg Luciano Moggi sfidare il presidente della Sara-Bet, l'avvocato Stefano Pettenari.

DOPO DINAMO-INTER

Zac: paghiamo vecchi errori

[illegible] KIEV. La sofferenza è dipinta sul volto di Zaccheroni. «Purtoppo questo è un torneo di breve durata e se sbagli esci - commenta -. Paghiamo gli errori compiuti nelle ultime due partite in [illegible]. Avessimo giocato sempre come con la Dinamo non saremmo in questa situazione». Un match che l'Inter ha disputato a testa alta, [illegible] ogni [illegible]. «Sì, stiamo lavorando per una squadra che sappia giocare a tutto campo, lo abbiamo dimostrato anche in questa partita sfortunata. C'è un grande rammarico, meritavamo molto di più». Gli errori di Martins? «Va considerata l'età: diventerà bravissimo».

Il tecnico: «Fondamentale aver mantenuto il primo posto nel girone, ma conta anche il modo in cui abbiamo saputo giocare»

Il bomber finito ko: «Che male, la caviglia». Di Vaio pronto a rimpiazzarlo: «Sto benissimo». Anche Miccoli cerca un posto: «Ci spero»

David Trezeguet, autore di una doppietta, sarà visitato [illegible]

Si vota sempre per i numeri 2 In edicola il Dvd

«Vota la tua Juve», seconda settimana. Dopo la vittoria [illegible] Buffon fra i portieri, si tratta di scegliere il miglior terzino destro (il numero 2 [illegible] maglia) bianconero di sempre fra questi cinque nomi: Cuccureddu, Foni, Gentile, Rosetta e Thuram. I lettori scelgono [illegible] votano (anche più volte) il giocatore via sms ([illegible] lato pubblichiamo i numeri da chiamare e le modalità di voto). Il voto si concluderà alle [illegible] [illegible] sabato. Sul giornale di domenica sarà pubblicato il risultato f[illegible]. Lunedì si riparte con i terzini sinistri e così via fino ad avere la «Juve di sempre».

Ieri c'è stato il sorteggio per [illegible] le prime due delle 11 maglie che verranno date [illegible] partecipanti al sondaggio [illegible] nelle prime 5 settimane. Domani daremo i nomi dei vincitori. Ricordiamo che è sempre acquistabile in edicola «Trapattoni si ripete», il secondo Dvd della serie «Juventusiasmante»: costa 9 euro più il prezzo de La Stampa.

VOTA LA TUA JUVE VIA SMS [illegible] VOTA SULLA SQUADRA

I candidati di questa settimana per il ruolo di **terzino destro** sono:
CUCCUREDDU, FONI, GENTILE, ROSETTA e THURAM

1) Componi un **SMS** con scritto
STAMPA seguito dal **COGNOME** DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire [illegible] [illegible]in tra le parole.
Esempio: per votare ROSSI come miglior terzino
scrivi **STAMPA ROSSI**

2) Invia l'SMS al [illegible]m indicato per il tuo operatore:
Se sei un cliente **TIM**, invia al **49393**
Se sei [illegible] cliente **Vodafone**, invia al **4339933**
Se sei un cliente **Wind**, invia al **4642**

Per ogni SMS di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una **curiosità** sulla storia della Juventus.

Info e costi:

* Costo (IVA inclusa) per SMS ricevuto: 1 Euro. Costo di ogni SMS inviato: TIM grandin - Vodafone secondo proprio piano telefonico - Wind [illegible] di Euro (IVA inclusa).
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti. Per maggiori informazioni e disponibilità temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuve/info.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0621-633156 tutti i giorni dalle 9 alle 21.

** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione di ciascuna settimana durante la quale abbiano [illegible] colore i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 1/12/03 e il 10/01/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato; in caso di voto plurimo il numero di cellulare mittente viene considerato solo una volta per ciascuna estrazione settimanale. Valore complessivo premi: 704.00 Euro (IVA inclusa). Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/votajuve/info.asp

*** Il numero [illegible] cellulare mittente [illegible] [illegible]sato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e le attività legate al concorso. Il [illegible] conferimento è indispensabile per la prestazione del Servizio. Titolari dei trattamenti sono gli operatori telefonici prescelti in fruizione del s[illegible]. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione della loro cessione a terzi.
In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 L 675/96 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

UNA SERATA CON MOLTE VECCHIE GLORIE

Pulici, negli anni '68-'82 ciclone della storia granata

■ TORINO. Palpitazioni forti, che il Toro non concede più da tempo, si proveranno questa ■ al circolo canottieri Armida (ore 18,30) quando arriveranno pezzi della storia vincente granata: Paolino Pulici, Claudio Sala, Renato Zaccarelli, Nello Santin, Roberto Salvadori, Angelo Cereser. L'occasione è data dalla presentazione del libro «Toro, un ciclone nella storia» del giornalista Emanuele Gamba.

Paolino Pulici, ■to a Roncello (Mi) il 27 Aprile '■

L'EX ■ DEL ■ TORNA ALLA RIBALTA

Panchina del Montevarchi affidata a Ciccio Graziani

■ MONTEVARCHI. A sorpresa il Montevarchi (serie C2) ha affidato la panchina a Francesco Graziani, ex centravanti del Toro e campione del mondo '82 ■ la Nazionale di Bearzot. Graziani esordirà già domenica, in casa contro l'Imolese. Per il Montevarchi, penultimo ■ classifi■ dopo ■ sconfitta di domenica ■ con la capolista San Marino, è ■ terzo allenatore dall'inizio della stagione.

Graziani è nato a Subiaco (Rm) il 16 dicembre '52

■ DELLA ■

Da Totti e compagni i bimbi di San Giuliano

■ ROMA. Ieri a Trigoria i giocatori della Roma hanno accolto i bambini della società sportiva Azzurra di S. Giuliano di Puglia, il paese colpito l'anno ■ dal terremoto che provocò 26 vittime. La comitiva ha anche visitato ■ centro sportivo di Francesco Totti alla Longarina. Presto i ragazzi di San Giuliano riceveranno in dono indumenti e attrezzi sportivi necessari per svolgere la loro attività.

Francesco Totti, una giornata con i bambini

ALLARME PER IL BOMBER FERRANTE CHE SI E' BLOCCATO IN ALLENAMENTO DOPO UNA SFORBICIATA

«Il Toro manca di maturità»

De Ascentis: più personalità e la A sarà nostra

Silvia Garbarino
TORINO

Carenza d'orgoglio. O mancanza di fiducia in se stessi. O ancora, troppa superficialità. Il malessere ■ Toro rossiano ancora non ha nome. Meglio, ne ha forse troppi di malanni e non uno solo ben specifico così che le cure adeguate ■ non sono state individuate. ■ clima generale vivace (non spensierato), che produce mordente in ca■po e che ■ respirava ad inizio stagione, ■ è come prosciugato a partire dalla sconfitta ■ Venezia (9 novembre): la compagine granata ha patito soprattutto di crisi d'identità più che di risultati positivi ■ consecutivi, composti da ■ vittorie e ■ pareggi) anche se a tutt'oggi il Toro è fuori dal quintetto-promozione. Ed è al momento solo una sorta di «rompe l'oil» la non avvenuta omologazio■ di Messina-Genoa (4-0) che rilancia i granata in quinta posizione in classifica.

■ problemi sono soprattutto caratteriali» conferma anche il gladiatore Diego De Ascentis su cui domenica dopo l'incontro con la Triestina girava una battuta ironica: «Oggi dovesse passare anche solo il sale a tavola a qualcuno sbaglierebbe persona». «E' stata una delle mie prestazioni più opache da inizio campionato e non ■ darmi una risposta. E' stata una giornata ■ purtroppo non solo per me ma per tutta la squadra. C'è stato un blackout sia fisico che mentale, ma ■ le gambe non giravano ■ dovere fors'anche per gli allenamenti svolti in settimana su un campo pesantissimo (Combi, ndr) per la testa non c'è alibi».

Perchè la concentrazione e il mordente sia una variante troppo variabile nei granata, De Ascentis lo circoscrive al fattore maturità. «La squadra deve imparare a reagire non dopo aver preso uno schiaffo, quanto dimostrare da subito una grossa personalità ■ indipendentemente dall'avversario. Così come fanno altre squadre come Atalanta e Palermo. I mezzi per fare bene li abbiamo però non siamo ancora maturi al punto giusto».

L'astrazione dal gioco sempre più palese di Pinga (che almeno un'accusa l'ha scansata e cioè di aver abbandonato lo stadio al termine del primo tempo del match ■ gli alabardati, mentre invece ■ guardato la ripresa in tivù in una saletta sotterranea dello stadio Delle Alpi) e l'assenza forzata di Walem non hanno contribuito certo a risollevare le sorti della Rossi-band. «Il brasiliano ha delle qualità indiscutibili e può fare la differenza deve però essere più continuo, come tutti del resto, ed essere tranquillo perchè la squadra è a disposizione. Walem lo aspettiamo con fiducia ma ■ credo che questo periodo di alti e bassi sia dovuto ad un problema di moduli».

Il mordente che manca sull'erba c'è intero nel programma personale di De Ascentis. «L'anno scorso abbiamo fatto ridere e pertanto quest'anno dobbiamo alla società e ai tifosi la serie A. E' il mio unico pensiero fisso, non ho altro in testa neppure la questione stipendi mi ha mosso interesse».

Che poco giri per il verso giusto lo testimonia l'infortunio in allenamento di Ferrante: cadendo dopo una sforbiciata, il bomber si è procurato ■ doloroso torcicollo che gli ha impedito ■ proseguire. Oggi si valuterà l'infortunio ma è scontato che si farà di tutto p■ rimetterlo in sesto per il match a Piacenza: la sua presenza in queste settimane è determinante quanto quella del portiere.

Diego De Ascentis, sedici presenze all'attivo ■ diciotto gare di campionato

DOPO IL KO EUROPEO

Lazio, partono subito ■ Stankovic

Martedì notte Mancini aveva accusato in eurovisione Simone Inzaghi ■ mancanza di cuore, ieri Inzaghi ha mandato a dire ■ Mancini che non è detto che sia lui quello a cui manca il cuore, tra i due. In compenso Giuseppe De Mita, figli■ dell'ex segretario della Dc, è sceso dal suo scranno di direttore generale della Lazio per ricordare che Mancini e Inzaghi si vogliono un gran bene perchè fu proprio Mancini a portare il fratello di Superpippo in biancoceleste. De Mita dimentica che quando ciò accadde Sagunto ancora bruciava e da all■ troppe guerre hanno trasformato in macerie lo spogliatoio.

Mancini ha avuto il grande merito di salvare la Lazio dopo che il crac di Cragnotti e le dolorose cessioni di Nesta e Crespo (seguite a quella di Nedved e Veron) s'erano trasformate nel cappio pronto a soffocare l'esistenza della società. Il carisma del tecnico è servito a tenere buoni i giocatori, nonostante i ritardi nel pagamento di stipendi e premi. In estate, dopo la qualificazione per ■ futura Champions, Mancini s'è sentito onnipotente. Mentre ai giocatori chiedeva la riduzione dell'ingaggio, il tecnico se lo raddoppiava passando a 3 milioni di euro. I rapporti tra allenatore e squadra si frastagliavano: Peruzzi era il primo a ribellarsi, a ruota la vecchia guardia (Pancaro, Negro, Favalli, Couto), quindi Lopez e Conceiçao più gli insospettabili Fiore e Giannichedda. Di Inzaghi inutile ripetere. Dalla parte dell'allenatore si contavano: Mihajlovic, Corradi, Stankovic.

La sconfitta (immeritata) di Praga e l'eliminazione dalla Coppa nonostante un girone ■ facilità elementare apre scenari apocalittici, in teoria. In un bilancio cianotico, l'accesso mancato agli ottavi ■ una buca di 10 milioni (mancati introiti tra incassi, diritti tv e sponsor). ■ sicuro, ridimensionate ambizioni e obiettivi, partiranno star e starlette per rastrellare denaro fresco e risparmiare ingaggi troppo onerosi. Nella lista dei partenti il primo è Stankovic: l'Inter potrebbe portarlo via già da gennaio (pagando una cifra intorno ai 7 milioni di euro), ma la Juventus non è tagliata fuori dal giro, soprattutto ■ Moggi riuscirà a mettere sul piatto della bilancia i giovani con cui la Lazio vorrebbe ripartire per la ricostruzione (Taddei, Dainelli, Santana, Jimenez, senza dimenticare l'atout-Miccoli). La Juventus ha invece praticamente già acquistato il terzino della Nazionale Oddo (in cambio del quale arriverà alla Lazio Maresca). [g. l.]

IERI ALL'AEROPORTO DI GROSSETO LE PROVE DEL DUELLO: IL CACCIA BATTE LA «ROSSA» PILOTATA ■ BURTI

Jet in pole davanti alla Ferrari ma oggi alla guida c'è Schumi

la sfida
Stefano Mancini

Inviato a GROSSETO

SE ci fosse un■ pole position, toccherebbe all'aereo. Ieri all'aeroporto militare di Grosseto, base del 4° Stormo dell'Aeronautica, si sono svolte le prove generali della sfida tra Ferrari e Michael Schumacher contro Eurofighter ■ Maurizio Cheli. Sui 1200 metri non c'è stato nulla da fare per la rossa, staccata di 5"17 dal nuovissimo caccia ■uropeo. Con qualche attenuante: alla guida c'era il collaudatore Luciano Burti (e non Schumi, che arriverà ■ mattinata), la lunghezza era quella più lunga delle tre previste oggi (dunque favorevole all'aereo che è più potente ■ pesante), la Ferrari ■ solita fare un po' di pretattica per presentare la vettura al meglio il giorno della gara.

Il Typhoon si è comunque dimostrato velocissimo non soltanto dopo i primi secondi di inerzia, ma anche nell'accelerazione iniziale, punto di forza della Ferrari, che è stata penalizzata dalla pioggia. Diverso è scaricare ■ terra la potenza attraverso le ruote, che devono fare attrito sull'asfalto, piuttosto che essere spinti da due enormi propulsori jet in grado di volare fino ■ 2500 chilometri l'ora.

Il programma della sfida ha subito qualche variazione: le prove ■ tre, però su distanze diverse da quelle stabilite. La prima sui 600 metri, ■ cui la Ferrari viene data come favorita; la seconda sui 1200, favorevole all'Eurofighter, e la terza, la bella, sui 900 metri, in una situazione ■ sostanziale equilibrio fra monoposto e jet.

Schumacher ieri non era a Grosseto perché impegnato sul circuito internazionale Napoli di Sarno (in provincia ■ Salerno) in una seduta di allenamento a porte chiuse al volante di un kart 100. La giornata di test è stata programmata dalla Bridgestone per sviluppare gomme da karting sulla pista che il 26 ottobre aveva ospitato i Mondiali. Il campione tedesco ha ricevuto l'ennesimo elogio di Jean Todt. «Quello che vedremo il prossimo anno - ha detto all'Independent il direttore sportivo della Ferrari - sarà il Michael Schumacher più forte ■ sempre». Secondo quanto riferisce il giornale inglese, Todt si è sbilanciato in previsioni ottimistiche: «Schumacher è più motivato che mai. E' molto intelligente, ama pilotare, stare ■ questa squadra e vincere». ■ secondo il direttore tecnico Ross Brawn «Michael è definitivamente maturato, ■ il suo momento migliore non è ancora passato».

Il programma: ore 8 apertura al pubblico dell'aeroporto; ore 9,30 sfilata di auto storiche; ore 10,25 esibizione delle Frecce tricolori; ore 10,29 prima sfida Ferrari-Eurofighter; ■ 10,48 seconda sfida; ore 10,55 terza sfida e premiazioni; ■ 11,30 sfida storica tra un'Alfa 2300 degli Anni Trenta e un biplano Caproni. Diretta su Raiuno delle tre sfide.

Schumacher a Sarno per un allenamento a porte chiuse ■ un kart 100 Formula A

LUCA ■

«Ecclestone in F1 è fondamentale»

■ LONDRA. Bernie Ecclestone deve restare al timone della Formula 1 ■ che è stato raggiunto un'intesa ■ i costruttori e le banche. Lo sostiene il presidente ■ Ferrari, Luca Montezemolo, in una dichiarazione riportata dal Guardian. ■ nuovo accordo - scrive il quotidiano inglese - ha sventato la minaccia delle case costruttrici ■ abbandonare il 73enne boss della Formula 1 per creare, a partire dal 2008, un campionato parallelo. ■ ancor più bisogno che Ecclestone continui a guidare questo sport - ha aggiunto Montezemolo - perché tutto è gestito dalle banche. «Ci sono molti importanti aspetti ■ cui mettersi d'accordo, compresi i diritti tv, la vendita dei biglietti, la pubblicità» ha concluso il presidente del Cavallino.

SP

■ **BASKET: ■PER E ■EVIS■ OK.** Nell'Eurolega (6° turno), ieri Skipper Bo-Montepaschi Si 95-86 e Alba Berlino-Benetton Tv 70-86, stasera (ore 20,40) Lottomatica Rm-Cibona Zagabria (Cro).

■ **VOLLEY: ■■■ OK.** Champions League (1° turno): Olympiakos Pireo-Sisley Tv 0-3.

■ **NUOTO: EUROPEI ■ CORTA.** Da oggi a domenica si disputano a Dublino gli Europei di nuoto ■ vasca corta, ai quali partecipano 22 azzurri (12 donne e 10 uomini). In vasca anche Rosolino, Vismara, Boggiatto, Terrin, Magnini, la Segat ■ la Pellegrini. Le finali (dalle 16,30) saranno teletrasmesse in diretta su Raisport Sat.

■ **CALCETTO MONDIALE.** Oggi ■ Budapest (ore 18,30, diretta Rai Sport Sat), l'Italia sfida l'Ungheria nell'andata dello spareggio per la qualificazione ai Mondiali ■■■ di Taipei 2004. Ritorno il ■ a Montesilvano.

■ **ESPULSO FAN DI ■■■ LADEN.** Sebion Shimnafeni, pugile della Namibia, è stato denunciato e poi espulso dai Mondiali militari di Catania e dall'Italia perché indossava una maglietta con■ scritta «Sono un soldato di Bin Laden».

■ **IPPICA: LA TRIS.** Ieri a Roma Tordivalle (trotto), combinazione 15-4-14, quota €3.220,73.

Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.

GumBody® Universal 4
Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE ■ GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO
TV - VCR - SAT - DVD.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile Personal Digital

■ oggi per controllare TV-VCR-SAT-DVD basta un solo telecomando: GumBody Universal ■ Meliconi. L'unico telecomando universale con il corpo ■ gomma che ha tutte le funzioni dei telecomandi originali ■ che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi ■■■. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Semplice da usare ■ ■■ programmare, è disponibile ■■ tanti modelli per ogni esigenza: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Personal dotato ■ speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli ■ funzioni del tuo telecomando originale e Digital, già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo ■ gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

Meliconi
Idee intelligenti per la ■■■
www.meliconi.it
In vendita ■■■ migliori negozi ■ elettrodomestici.

MAX INFORMATION®

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIA**[redacted] Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MON**[redacted]**RATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573068; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 5, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via San Paolo 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 273800; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare [redacted] lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata, agevolazioni [redacted] dipendenti statali parastatali cooperative. Finnet Spa 011 561 9494 (UIC 28171)

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini, firma singola. Esempio: € [redacted] rata € [redacted] mensili, (60 [redacted], taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20462. Gruppo Prometeo Spa 011 437.2716.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. (UIC 4395)
PRESTIT
011.581.7521 corso Re Umberto 67.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 696.440.

[redacted] conto terzi attività industriali, artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.299.18014.

VUOI vendere la tua attività! Activa 18 anni di esperienza garanzia di serietà. Tel. 011.642.778

[redacted] E VENDITA / [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede attività salumi formaggi piazza della Repubblica incasso € 410.000,00 annuo anticipo € 50.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar pasticceria con produzione Santa Rita ristrutturato bellissimo incasso € 650,00 al dì.

ACTIVA 011.642.758 cede buonuscita locale commerciale zona quadrilatero romano 60 mq affitto nuovo richiesta € 19.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede calzature bambini Barriera Milano corso importante 45 mq anticipo € 40.000,00. Rif. 3077.

ACTIVA 011.642.758 cede camiceria Barriera Milano 90 mq incasso annuo € 75.000,00 anticipo adeguato. Rif. 3157.

ACTIVA 011.642.758 cede circolo privato adiacenze piazza Massaua 85 posti dehor anticipo € 40 000,00. Rif. 3264

ACTIVA 011.642.758 cede installazione vendita impianti antifurto automazione cancelli Torino precollina fatturato € 150.000,00. Rif. 3177.

[redacted] 011.642.758 cede lavorazioni meccaniche di precisione cintura [redacted] fatturato € 150.000,00 [redacted]ipo € 90.000,00 Rif. 3168.

ACTIVA 011.642.758 cede palestra zona Parco Ruffini 1700 mq fatturato annuo € 150.000,00 anticipo adeguato.

ACTIVA 011.642.758 cede verniciatura industriale a polvere Torino capannone 1300 mq incasso € 70.000 mensili.

ADIACENZE via Garibaldi cedo ultraquarantennale abbigliamento bimbi. Negozio completamente rinnovato. Buon fido. Baldini 011.596.771.

BAR centrale vicinanze scuol[redacted] uffici 150 mq ottimo arredamento incasso giorna[redacted] € [redacted] vendesi. Immediata 011 385 4810.

BAR con piccola gastronomia zona Parella locale ristrutturato incasso € 250,00 al giorno cedo. Baldini 011.596.771.

BAR gelateria 7 vetrine zona Santa Rita licenza A più B stesso proprietario da 15 anni vendo affare cause famigliari. Si valuta un'eventuale affitto azienda. Tel.339.876.5412.

Centralissimo angolare
ristorante ampia superficie
Attrezzato 130 coperti
ambiente elegante
cedo adeguatamente
[redacted] 011.596.771.

CORSO SEBASTOPOLI cedo a € 80.000,00 gioielleria con avviamento ultradecennale. Negozio mq [redacted]. Baldini 011.596.771.

SCUOLA di lingue traduzioni interpretariato avviamento pluriennale marchio rinomato seconda cintura Torino. Intercom 011.663.5440.

VENDESI ristorante in Corio, affare. Per informazioni tel. 340 929.2096.

[redacted] **ROMA** piano [redacted] cedo avviatissimo parrucchiere per signore. Ampia superficie. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

[redacted]

AZIENDA Vorwerk seleziona personale proveniente campo operaio, impiegatizio, autisti, tuttofare da inserire nel proprio struttura. Presentarsi oggi dalle 9,30 / 12,30; 14,30 - 18 via Pio VII [redacted] - Torino 1° piano.

PI[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

GENESI via Tiragallo 18 - Treviglio (BG) società di ristorazione ricerca per strutture sanitarie cuochi, aiuto cuochi, addetti self-service mensa, dietisti, direttori ambosessi per lavoro in zona Pancalieri, Lombriasco, Carmagnola. Inviare Curriculum via fax allo 0363.308.063.

IMPIEGATI

C.T.I. ARL via Principe Tommaso, 30 Torino, editoriale multimediale, partner delle più importanti compagnie telefoniche, leader su servizi telefonici a valore ag[redacted] (Audiotex, Sms premium, Ivr e Voice service, Call center) assume, per propria software house [redacted] ufficio tecnico interno [redacted] Project Manager. Richiedesi comprovata esperienza nella gestione di risorse umane informatiche, attitudine a lavorare per obiettivi e con la massima programmazione [redacted] lavoro e dei tempi propri e dei collaboratori. Offresi interessantissime condizioni professionali ed economiche. Ambosessi inviare curriculum a: selezione@telematicaindustriale.it

FAPA Spa, Strada Torino [redacted], Beinasco, componenti auto, ricerca: Responsabile ambosesso qualità ISO TS. Nozioni di collaudi e taratura strumenti. Conoscenza della qualificazione fornitori, delle tecniche statistiche e delle verifiche ispettive. [redacted]. Conoscenza FMEA disegno tecnico cicli [redacted] collaudo e di lavoro. Scrivere: Publikompass 8421 - [redacted] Torino

OVEST FIN Via Susa 31, Torino, società finanziaria ricerca per ampliamento proprio organico n. 2 segretari/e. Tel. 011.750.9585

STUDIO Rosso Gili Savio, Via Perrone 14, Torino, [redacted] ragazza/o volenterosa per segreteria e commissioni. Richiesta conoscenza applicativi Office. Inviare curriculum al 011.562.1022.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE familiare fissa di media età per abitare in paese vicinanze Torino, ed assistenza persona parzialmente disabile [redacted] ambosesso indispensabili patente e referenze controllabili. Isabella snc. corso Svizzera 185 Torino 011.740.933.

[redacted] VARI E [redacted]

AZIENDA in Torino ricerca per nuova apertura ambosessi per varie mansioni, marketing gestionali. B.M. Communication, Via Santa Maria 12, Torino - 011 5184793.

[redacted] di telemarketing [redacted] operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore e buona conoscenza spagnolo parlato o madrelingua. Contratto part-time, inizio attività gennaio 2004. Orario di lavoro 10,30 - 14,30. 16,00 - [redacted] Corso formazione gratuito. Ambo[redacted] inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. a.r.l. co[redacted] Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] **S.P.A.** [redacted] Giustetto, 13 - Pinerolo [redacted] venditori professionali già introdotti nel settore pavimenti e rivestimenti. Ambosessi inviare curriculum via fax Ufficio Risorse 0172.921.030 oppure telefonare 335.605.1373.

AZIENDA altoatesina in espansione, [redacted] ditore marchio multinazionale leader nel [redacted] ricambi / componenti elettronici, cerca venditori, giovani, dinamici e motivati per [redacted] regione Piemonte. Ottimo trattamento possibilità di sviluppo. Ambosessi inviare curriculum vitae a: Sig. Ro[redacted] - E.S.P.O. [redacted] - Città Alta, 66 - 39043 Chiusa Fax [redacted] e-mail: espo@espo-electronic.it .

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere [redacted] quio telefonare allo 011.984.1806 - Progetto K - Regione Serviglio 15, Druento.

AZIENDA Wanner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

EURO.K società di [redacted]o via Capelli 10 ricerca 25 ambosessi € 1.600,00 mensili dalla prima qualifica. Telefonare 0121.377.600.

OVEST FIN Via Susa 31, Torino, società finanziaria ricerca per ampliamento proprio organico n. 8 agenti ambosessi automuniti. Tel. 011.[redacted]9565.

SOCIETA' editoriale nazionale cerca agenti ambosesso, vendita spazi pubblicitari periodici, internet, Piemonte, Liguria. Telefonare 011.652.3618, Gruppo Italia Corso Target sal Via Thesauro 2 Torino.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO lunga esperienza, offresi a hotel, ristoranti, annuale o stagionale, disposto a trasferirsi. Tel. 340.323.7657.

IMPIEGATI

RAGIONIERA [redacted]ne, diploma di [redacted] in amministrazione aziendale presso SA-A. lingua francese fluente, inglese solo scolastico, bella presenza, automunita, determinata, volenterosa, esperienza pluriennale gestione autonoma ufficio, ordini clienti, fornitori. Trattative commerciali telefoniche con i principali clienti aziendali. Pratica programmi computer per contabilità ordinaria, semplificata, prima nota, iva, banche, cassa. Conoscenza problematiche volte al recupero crediti, cerca serio impiego con possibilità di carriera, zona Moncalieri - Torino. Cellulare 339.426.4065

38ENNE [illegible] italiano, inglese, francese. PC Word, Excel, Power Point, bolle, fatturazione, amministrazione. Tel. [redacted].156 5400

LAVORI VARI E PART TIME

UOMO 55enne [redacted] patente cerca lavoro sabato/domenica come assistenza anziani. Tel. [redacted]

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]RINO [redacted]

A.A. CASAFFITTI [redacted] Sebastopoli [redacted] piano [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 011.593.901.

A. CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** (Molinette) molto signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Elisbi 011.252.017.

A. CORSO [redacted] (Viberti) ultimo piano signorile saloncino 2 camere cucinotta 90 mq circa box auto. Elisbi 011.358.597.

A. SERIM 011.562.9601 libero Santa Rita ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina termocentrale € 115.500,00.

A. SERIM 011.562.9601 libero via Saccarelli ingresso soggiorno camera cucina bagno balconi cantina piano 2° € 115.000,00.

A. SERIM 011.562.9601 via Ventimiglia piano alto ampio, salone 2 camera tinello cucinino biservizi cantina.

[redacted] corso Principe Oddone, piano alto, luminoso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENTE piazza Adriano in palazzina, libero, salone, studio, 3 camere, cucina, biservizi, termoautonomo. Eurocase 011.580.6023.

[redacted] 2 camere tinello cucinino servizi piano 5° piazza Pitagora € 140.000,00. Tel. 011.364.491 - 348.565.5317.

[redacted] unifamiliare con annesso laboratorio magazzino e cortile mq 800 via Ivrea € 205.000,00. Tel. 011.273.5361.

CENTRO via Assarotti angolo via Bertola bella casa con ascensore libero ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo. Gabetti 011.561.8339.

CIT TURIN angolare piazza Peyron in elegante casa d'epoca [redacted] piano ingresso salone 4 camere cucina [redacted] servizi. Gabetti 011.433.2558.

CORSO BRUNELLESCHI [redacted] costru[redacted] piano [redacted] biservizi soppalco co[redacted]. GR 011.505.099.

CORSO GROSSETO fronte parco Sempione in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.[redacted].

CORSO RACCONIGI (pressi piazza Robilant) libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Termoascensore € 83.000,00. Gabetti San Paolo 011.433.0768.

[redacted] **MAURIZIO** vicinanza impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano. [redacted]. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO SEBASTOPOLI pressi corso Agnelli in stabile con portineria luminoso 3 camere cucina bagno. Ristrutturato rifiniture di pregio. Gabetti 011.320.578.

[redacted] **ESIM** Precollina abitazione, grande prestigio d'epoca, ampi spazi su tre livelli, perfetto stato di conservazione, 7000 mq di parco secolare. Tel. 011.480.135.

EUROFID 011.581.8777 [redacted] Ferrucci / piazza Adriano nuovo costruz[redacted] luminoso salone 2 camere cucina biservizi box.

EUROFID 011.581.8777 Parella via Valgioie / via Re signorile luminoso salone 3 camere cucina biservizi.

GABETTI SPA via Tunisi, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Da ristrutturare € 125.000,00. Tel. 011.619.8670.

GEA corso Montecucco stessa casa alloggi [redacted] / occupati [redacted] / 3 [redacted] cucina bagno. Tel. 011.562.9939.

LUCENTO
via Assisi 11. In piccola e decorosa palazzina di solida costruzione vendiamo appartamenti di ingresso, 1 / 2 camere, cucina, bagno. Liberi da € 70.300,00. Box doppio € 26.800,00, magazzino € 31.200,00. Gabetti 011.57.572.

PARELLA via Lessona alloggio 220 mq su due piani in palazzina nuova mai abitata giardino privato 250 mq ampio garage. Signor Orlando 335.661.4116 - 011.817.8000.

PIAZZA BENGASI ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ultimo piano ottime condizioni interne luminosissimo. Signor Orlando 335. 572.3192 - 011.817.8000.

[redacted]**AZZA NIZZA** panoramico 7° piano, ascensore, finemente ristrutturato, 3 arie. Sala, grande cucina, camera, servizio, cantina Mq 95. € 190.000,00. Taba&Tabai 011.650.2132 - www.astrealestate.com

[redacted]A Volsalice villetta indipendente 150 mq con magazzino e ampio garage da ristrutturare giardino 1500 mq. Signor Orlando 335.661.4116 - 011.817.8000.

[redacted] **RITA** casa signorile vendesi libero ingresso, due camere, [redacted] cucinino bagno. M.Case sas 011[redacted].

SANTA RITA piazza Montanari vendesi attico [redacted] doppio, due camere, cucina, doppi servizi, possibilità di ulteriore sottotetto edificabile e collegabile. [redacted]. Case sas 011.[redacted]

[redacted] **RITA** via San [redacted] 86 vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno. M. Case Sas 011.506.3030.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

TORINO vendiamo interi stabili o porzioni, liberi / occupati ottimi per investimento con reddito 5, 6 - 7,5%. Solocasebelle 011.596.060.

VIA LANCIA adiacenza corso Montecucco ottimo stabile salone 2 camere cucina 2 bagni, cantina, ampio. Buono stato € 235.000,00. Gabetti 011.335.6703.

VIA PRINCIPE TOMMASO [redacted] magazzino / laboratorio di mq 390 occupato. Reddito 6%. Tel. 011.340.2811.

VIA VALPERGA [redacted] in stabile d'epoca signorile piano rialzato finemente ristrutturato 5 camere cucina doppi servizi prezzo interessante. € 395.000,00. M. Case Sas 011.506.3030.

VIA VELA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

VILLA bifamiliare mq 270, tavernetta, giardino 600 mq, 3 box, zona Borca € 580.000,00. Tel. 011.273.5361.

[redacted] Bertolla recente costruzione alloggio mq 130 in casa trifamiliare 3 box giar[redacted]. Tel. 011.273.5361.

[redacted] PROVINCIA

COLLEGNO Terracotta villa indipendente, ampia metratura su 2 livelli box, giardino, bilocale in dependance. Trattativa riservata. Gabetti 011.405.3870.

FROSSASCO condominio [redacted] costruzione consegna novembre 2004 alloggi mq 80 circa box auto. GR 0121.352.210.

[redacted] **SRL** Moncalieri, vicinanze [redacted]stello, complesso signorile: saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, balcone, cantina, box, posto auto. Tel. 011.642.583.

GEA Castiglione Torinese zona residenziale prestigiosa centrale ville in costruzione di salone cucina 3 camere tripli servizi tavernetta e garage. Tel. 011.562.9939.

MONCALIERI precollina (complesso La Serra) villa Torino mq 300 su due piani, box. Eurofid 011.581.8777.

PINEROLO Borgo nuovo ottimo appartamento in villa bifamiliare più box doppio e giardino. GR 0121.322.789.

PRAGELATO [redacted] stabile di recente costruzione, vendesi bilocale arredato con servizio, balcone, box [redacted]. Tel. 335.704.4302.

[redacted] centralissimo libero subito apper[redacted] 2 camere soggiorno cucinino bagno ristrutturato da vedere. Verna 011.956.1302.

[redacted] D'AOSTA

CERVINIA prestigioso [redacted] in palazzi[redacted], mq 65, due posti auto, adiacente [redacted] sci. Tel. 328.451.5663.

LIGURIA

ALASSIO centralissimi nuovi prestigiosi appartamenti a 20 mt. dal mare. Conforts, box. Tel.348.134.6779.

ALBENGA da costruttore bi / trilocale con posto auto, a partire da € 30.000,00 in contanti resto mutuo decennale. Sagor 0184.543.650 - www.sagor.net.

CERIALE: nuove [redacted] in palazzina vendiamo a € 180.000,00. Ampi trilocali [redacted] giardino, finiture accurate.Tel. 335.120.5144.

DIANO MARINA Serreta, caratteristica casa ligure indipendente 200 mq. Vista mare, giardino. www.gabettionline.it 0182.646.065.

DIANO MARINA vicinissimo vista mare splendido soggiorno ango[redacted] cottura [redacted] bagno garage. Tel. 333.580.3336.

[redacted] riviera delle [redacted]me, splendido [redacted], bilocale tutto nuovo, [redacted] mare 20 mt spiaggia. Euro 199 000,00. Tel. 035.704.314.

LAIGUEGLIA villa vista mare solarium vani 9, posti [redacted] terreno. € 800.000,00 www.ravagliaimmobiliare.it - 0182.540.919.

LOANO offare villa con solarium vista mare, posti auto. € 300.000,00 www.ravagliaimmobiliare.it - 0182.540.919.

LOANO in stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, pianoterra alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.698 - 339.189.5414 - 335.593.8762.

[redacted] (SV) a [redacted] mt dal [redacted] impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di pregio bi / trilocali con giardini e balconi vista mare. [redacted]. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

[redacted] 200 metri mare grande bilocale angolare. Terrazzi, posto auto. € 180.000,00. www.gabettionline.it 019.577.307.

NOLI trilocale splendida vista mare discesa diretta spiaggia. Condizioni perfette. € 310.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

NOLI 700 metri mare monolocale in ristrutturazione, termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

OSPEDALETTI casa indipendente con tre appartamenti posti auto grande magazzino / garage giardino vista mare. Agenzia Daniela 0184.688.839.

[redacted] centralissimo vista mare piano attico grande terrazzo trilocale arredato box cantina termoautonomo. Agenzia Daniela 0184.688.839.

OSPEDALETTI zona residenziale vista mare superpanoramica trilocale ristrutturato arredato balcone cantina Agenzia [redacted].

PIETRA LIGURE adiacenze mare spazioso bilocale ristrutturato o nuovo con b[redacted]nata. Parziale vista mare. Da vedere' Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE 100 metri mare, ampio monolocale ultimo piano, ottime condizioni, balconata angolare, postauto. Aurelia 019.625.021.

SAN REMO a 400 metri dal mare, monolocale con posto auto a partire da € 43.000,00. Possibilità di [redacted]. Sagor 0184 543 650 - www.sagor.net.

SPOTORNO fronte mare appartamento. Ultimo piano con meravigliosa vista. Affiliato Fondocasa 019.741.6002.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0192.558.627 Nizza centro, appartamenti da € 12.900,00, resto coperto affitto assicurato. Elevata resa garantita.

[redacted] da investimento! Nizza appartamenti [...] da € 13.360,00 più rata mutuo [...]abile con affitto! Italgest 848.642[...]

(continua)

www.dewan.it

A DE WAN PIACE GIOCARE COL VETRO

Anno 1955
porta-caviale

DAL 1955 CREA REGALI
CHE DURANO NEL TEMPO

Trasparenti, luminosi, coloratissimi...
i vetri di De Wan sono l'idea giusta
per un regalo di Natale originale [redacted] raffinato.
Da De Wan potrete scegliere il pensiero
che vi farà ricordare con gioia, tra pezzi d'arte,
oggettistica, bijoux, borse, foulards e orologi.

De Wan
Regali & Bijoux
Torino Via Roma 98 Tel. 011 54 79 17

TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

Divani & Divani by Natuzzi: il segreto è la professionalità creativa

La casa proprio come la voglio io

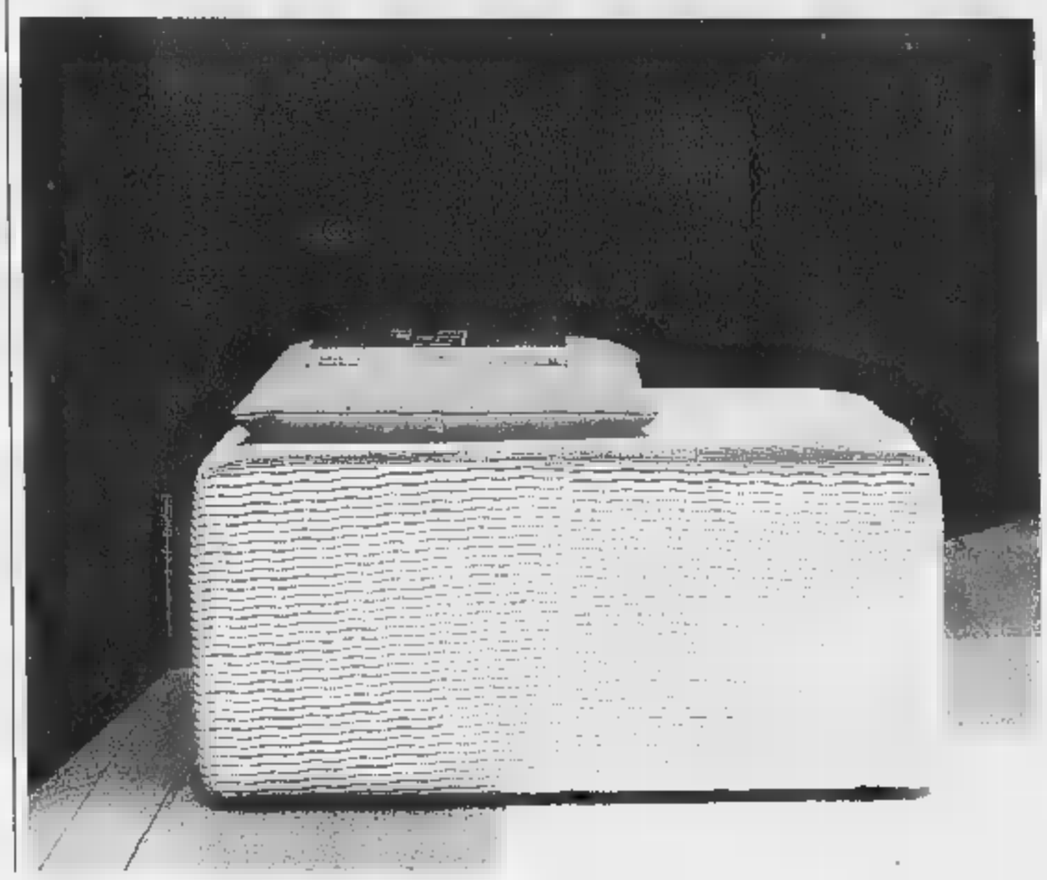
I nuovi modelli 2004, eleganti e personali

Angoli dal fascino sofisticato, divani dalle linee sobrie e lineari, paralumi in tessuto che spargono luce soffusa e intrigante, tavolini caratterizzati da giochi ad incastro tutti da scoprire. La casa targata Divani ■ Divani by Natuzzi può essere in tanti stili, uno di questi è il raffinato moderno, dell'architettura d'interno geometrica, da scegliere tra le nuove idee del design: rosso deciso della pelle - divani e poltrone - riflessi di metallo, forme rigorose per disegni essenziali. Il tutto con accessori sobrii, tipo cristalli trasparenti per il vaso portafiori soffiato a bocca, o bottiglie di design in ceramica opaca smaltata ■ mano, ■ ■■■ vasi monofiore in metallo sottile ad effetto satinato.

Tante idee, e una parola d'ordine: professionalità creativa. Al passo ■■■ i tempi e soprattutto a misura d'uomo. Perché la casa è prima di tutto «abitare», vivere, da soli ■ in compagnia, accogliendo amici e parenti o invece leggendo tranquilli un buon libro, sorseggiandosi in pace un caffè. Questa è la filosofia che viene seguita nei negozi del marchio. Divani ■ Divani by Natuzzi è in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, ■ corso Turati 82 ■ via Morelli 2/a angolo corso Potenza ■ Torino, ■ Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 ■ Gaglianico di Biella.

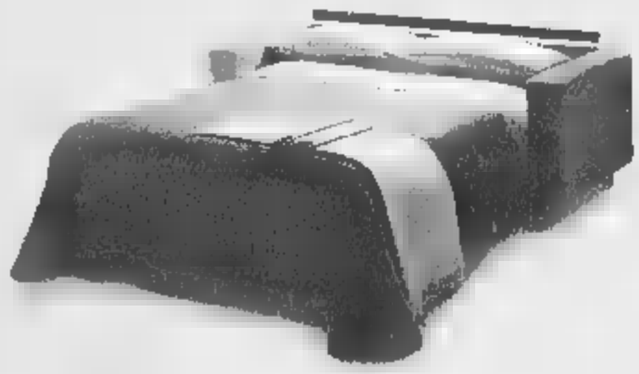
Così, ogni modello proposto ha dietro una storia, un presente, ■ un fine che guarda al futuro. Dici divano? E da un lato c'è il compagno di giochi e di avventure dei bambini durante il giorno, dall'altro il nido soffice e confortevole della sera, posto ideale per rilassarsi dopo ■■■ giornata faticosa, chiacchierando tra adulti o guardando il programma preferito in televisione.

E la collezione 2004? Propo- ■■ pezzi per tutti i gusti. Per chi vuole una ■■■ moderna ci ■■■ ad esempio Nicole, Julia ■ Tahira (anche in versione componibile), Lucas, Spencer (anche in versione componibile ■ divano letto), o ancora Plaza. Un abitare più «contemporaneo» ■■■ proposto con Marvel ■ con Osaka, componibile, a tre o a due posti, e con chaise longue; per non parlare di Douglas e di Diego (nelle foto); quest'ultimo si trasfor- ■■ in un letto pratico e comodissimo, il cui meccanismo è composto da una rete elettrosaldata ■■ materasso a molle. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, con la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre con meccanismo recliner, abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con possibilità ■ meccanismo recliner ■ di divano letto. Chi preferisce il classico va sul Gregory in tessuto o in pelle, sul King dal gusto retrò, sul divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato.



Materiali selezionati, manodopera altamente qualificata, controlli continui e rigorosi: così nasce la qualità Natuzzi. E tutte ■ fasi di lavorazione dei divani e delle poltrone Natuzzi ■■■ realizzate nei 15 stabilimenti italiani del gruppo. Per assicurare la conformità ai severi standard aziendali, Natuzzi sottopone tutti i materiali utilizzati a 210 differenti test di qualità, eseguiti nel laboratorio di Santeramo, uno dei più attrezzati al mondo del settore. Un impegno per la qualità straordinario, riconosciuto dalla certificazione internazionale di qualità ISO 9001 e dalla certificazione ISO 14001, che premia le produzioni ■ basso impatto ambientale. Ma la qualità non dimentica mai l'eleganza e la bellezza; l'idea creativa alla base del processo che porta sul mercato ogni prodotto Natuzzi. Nel Centro Stile di Santeramo lavorano oltre 100 professionisti, fra designer, architetti, esperti del colore, artigiani, ingegneri e arredatori. Dei 6000 bozzetti prodotti ogni anno - elaborati anche attraverso sofisticate tecnologie informatiche - solo 120 arrivano alla verifica finale: la realizzazione artigianale di un prototipo. Una fase fondamentale, finalizzata a migliorare estetica, comfort, funzionalità, e ■ ottimizzare l'uso dei materiali in funzione di un prezzo equilibrato.

DIVANO LETTO MANHATTAN: TUO IN 36 RATE DA € 36, SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI, PRONTA CONSEGNA



Offerta valida dal 24 novembre al 13 dicembre, ■■■ cumulabile ■■■ altre iniziative in corso.

Pronta consegna fino ■ esaurimento scorte.
IVA e trasporto inclusi. TAN e TAEG 0%

Numero verde 800 844 855
■■■.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - ■■■

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

ANTEPRIMA PEUGEOT: BERLINA ■ STATION WAGON, SEI MOTORIZZAZIONI, PARTICOLARE ATTENZIONE PER LA SICUREZZA E UNO STILE AGGRESSIVO

Il Leone ruggisce con la 407

A Ginevra il nuovo modello di tipo medio-alto

Michele Fenu

«Vogliamo diventare punto di riferimento per tutti». Frédéric Saint-Geours, direttore generale d'Automobiles Peugeot, lancia con orgoglio la sfida francese al mercato delle auto di categoria medio-superiore. Lo fa presentando in anteprima a Parigi la 407, erede della 406, messa in pensione dopo una onorevole carriera di 8 anni (circa 1.600.000 unità vendute).

Aggiunge: «Puntiamo su stile e tecnologia per offrire ai clienti europei di questo settore così importante una vettura con una personalità unica e livelli di prestazioni e disponibili pochi anni fa solo sui modelli di prestigio». Il Le ruggisce f.

Una sfida ambiziosa: i piani Peugeot prevedono una produzione di almeno 250 mila pezzi l'anno (in realtà, la speranza è di toccare quota 300 mila), conquistando fette mercato soprattutto danni della rivale di casa, la Renault, e dei costruttori tedeschi, Bmw particolare. Debutto in marzo al Salone Ginevra, da aprile le vendite, prima con la 407 berlina e successivamente con la wagon, che in realtà si rivela più aerodinamico modello multiuso, secondo gusti e tendenze di mercato, che classica familiare.

Neanche dirlo, la 407 è più grande della 406: è lunga 467 (+7), larga 181 (+4,5) e alta 144 (+5) con un passo di 272 (+2), ma le dimensioni, e in particolare la lunghezza, sono motivate non tanto dalla ricerca di una maggiore spaziosità interna, quanto dal desiderio incrementare la resistenza agli urti anteriori. Il volume del bagagliaio berlina (430 dm3) più o meno quello della 406 la station wagon dovrebbe appena i dm3 (i dati ufficiali sono ancora disponibili). compenso, il disegno della parte posteriore (con montante ispirato alla Mercedes Classe A) è elegante luminoso (la vetratura appare enorme e il portellone si può aprire in due parti).

L'eleganza scattante, il «carattere felino» della 407, come dice Saint-Geours, è notevole. Una berlina filante e slanciata, con una calandra fin «esagerata» che diverrà family feeling di tutte le Peugeot: nel mondo d'oggi bisogna prima di tutto farsi riconoscere. Disegnata in casa (la mano è di Sylvain Henry sotto la supervisione del patron del centro stile, Gérard Welter), nasce dalla piattaforma dei modelli medi del gruppo Psa (quindi, è analoga a quella della Citroën C5) in base a un progetto che punta eccellente comportamento dinamico (avantreno con doppio triangolo e retrotreno a bracci multipli, sospensioni con molti elementi in alluminio) e a una sicurezza primato tramite una scocca rigida, con una particolare struttura anteriore per assorbire gli eventuali impatti.

Ovviamente, troviamo impianto Abs, Esp, sistema di controllo della stabilità (per correggere l'inizio di un eventuale sottosterzo sovrasterzo), integrati fra loro. Con una chicca: l'accensione automatica delle luci di emergenza in caso di forti decelerazioni. Se poi entriamo nel campo della sicurezza passiva, è un'orgia di airbag di tutti i tipi (nove, compreso uno sotto il piantone dello sterzo per proteggere gli arti inferiori), poggiatesta anti colpo di frusta, cinture con pretensionatori limitatori di sforzo.

Le motorizzazioni, almeno per ora, sono sei, quattro a benzina due turbodiesel HDi (tecnologia Common Rail) con il filtro antiparticolato FAP. Si parte con un 1.8 litri per salire a un 2.0 e a un 2.2 per chiudere con un tre litri abbinato a un cambio automatico a 6 rapporti Tiptronic System Porsche. Potenze da 85 a 155 kW (117-211 Cv). Nel settore «gasolio» ecco 1.6 kW-110 Cv) e un 2.0 (100 kW-136 Cv), entrambi con turbo geometria variabile. In futuro il V6 di 2.7 litri sviluppato con Ford. Per prestazioni (e prezzi) bisognerà aspettare.

Comfort di alto livello sotto ogni aspetto: sedili con ampia seduta, strumentazione comandi ergonomici, vani portaoggetti (c'è anche un cassetto refrigerato), climatizzazione mono o bi-zonale, radio, Hi-Fi, telefono, navigazione satellitare Gps con schermo monocromatico o a colori. In gamma 12 colori e tre allestimenti (Comfort, Sport, Executive). tutto curato con particolare attenzione, come si conviene quando si getta il guanto della sfida.

La nuova Peugeot 407 è lunga cm 467; spicca la grande calandra che diverrà il family feeling di tutti i modelli della Casa

SEMPRE PIU' DIFFUSE LE SOLUZIONI ALTERNATIVE: NON CI SI SPORCA MA SERVONO MOLTE PRECAUZIONI

Ruota di scorta? No, grazie

Pregi e difetti di «ruotino» e kit di gonfiaggio

analisi

Giulio Mangano

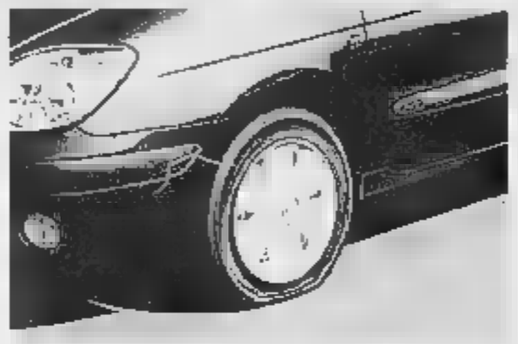
RICORDATE l'ultima volta che avete bucato? O, quanto meno, avete sostituito un pneumatico afflosciato? Secondo le statistiche (opinabili, visto che valgono quanto il proverbiale pollo di Trilussa) sembra che nel ciclo di vita di una moderna automobile si debba mettere mano al cric una o due volte al . Almeno effettuando le percorrenze medie. Fra i 10 ed i 12 mila km l'anno, quasi tutti su strade asfaltate.

Basandosi questo assunto, sempre più spesso i costruttori eliminano la ruota dalle dotazioni serie, proponendo alternativa differenti soluzioni, tutte tendenti a un alleggerimento complessivo dell'auto (prestazioni migliori, consumi), al recupero di spazio nel bagagliaio, a una più confortevole soluzione del problema «bucatura». Particolarmente sgradevole se si verifica sotto la pioggia, neve o fango o quando al volante c'è una signora sola o un guidatore più giovanissimo. La soluzione inoltre di limitare i costi di produzione.

In sostituzione della vecchia rassicurante ruota di scorta tradizionale, vengono proposti dei kit di riparazione automatica (con un prodotto chimico che a posizionarsi all'interno del pneumatico, sigillando l'eventuale buco o fessura ed un mini-compressore elettrico per rigonfiare il pneumatico afflosciato), oppure una serie di pneumatici particolari (e più costosi), in grado di coprire brevi tratti (da qualche decina a pochissime centinaia di km) a velocità non superiore agli 80 km/h, anche in caso di riduzione o azzeramento della pressione di gonfiaggio.

Questa soluzione, denominata «run flat», (to have a flat tyre» significa in inglese avere una gomma a terra) consente il recupero totale dello spazio solitamente riservato alla ruota di scorta (o al compressore di rigonfiaggio) e viene proposta, seppure tecnologie analoghe nel risultato, ma diverse nella concezione, da costruttori come Michelin e Pirelli (PAX, per esempio su alcune Renault Twingo o Scénic) o Goodyear (Extended Mobility Tecnology). Queste tecniche consentono di non sporcarsi le mani rimuovendo la ruota danneggiata per sostituirla con quella di scorta. Solitamente pesante e spesso nascosta nel bagagliaio, ricoperta da pacchi pacchetti di varia natura.

La terza alternativa è costituita dal cosiddetto «ruotino», una miniruota di composta da cerchio minuscolo un pneumatico elementare, che può velocità non superiori agli 80 km/h e per non più di 200 km, fino a trovare un gommista che ripari il danno sulla ruota originale. Sperando che non domenica festivo che si abbiano in programma spostamenti urgenti di qualche centinaio di chilometri. Sgradito a molti automobilisti, che magari l'hanno scoperto nel baule solo al momento di una foratura, il ruotino (che sarebbe meglio evitare di montare sulle ruote motrici) può creare un altro problema: ospitare al suo posto la gomma sgonfia, dimensioni normali, in sede insufficiente. Si aggiunga che l'auto non è più equilibrata come con i quattro pneumatici originali, uguali per dimensioni e caratteristiche (come impone la carta di circolazione) e che molti automobilisti ignorano o dimenticano (colpevolmente) le rigorose limitazioni velocità massima e percorrenza. Provocando, com'è successo più occasioni, tragici incidenti.



I pneumatici flat» consentono di viaggiare anche con la gomma sgonfia, a velocità di norma superiore agli 80 km/h e soltanto per brevi tragitti

Considerato che questa soluzione d'emergenza per un'eventualità che capita, fortunatamente, pre più rado e talora mai nella vita di un'automobile, si diffonde sempre di più sui modelli di quasi tutti i costruttori, è utile ricordare che dovendo utilizzare il ruotino sarà bene guidare con estrema prudenza, non superando se possibile i 50-60 km/h e per brevi tragitti. Come già in qualche accade, sarebbe opportuno che oltre che sul libretto d'istruzioni (chi lo legge e poi ricorda, magari due anni dopo l'acquisto?) le automobilistiche apponessero su tutti i ruotini vistose istruzioni per l'uso. Meglio prevenire...

AL TOP. In Brasile la nuova Fiat Palio, ridisegnata da Giugiaro, è stata eletta Auto dell' Anno 2004 da una giuria di 51 giornalisti specializzati. preceduto Volkswagen Fox, Honda Fit, Citroën C3 e Toyota Corolla.

LA DI Si chiama Changhe Ideal, è la prima city car interamente sviluppata per un costruttore cinese dal tro Stile Bertone che ha curato ogni fase: dalla ricerca delle forme all'ingegnerizzazione, allo sviluppo dei prototipi.

AU L'asta n. 23, con oltre 400 vetture, celebra oggi nella sede milanese di via dei Missaglia il primo anno di AutoExchange. Gli associati sono più di 600, di cui 18 stranieri.

C2 VOLANTE D'ORO. La Citroën C2 ha ricevuto il «Volante d'Oro» da una giuria di esperti e vip tedeschi. Il premio è patrocinato dal giornale «Bild am Sonntag».

SOCIETA' NO OIL. In un interessante volume di pagine, Fabio Orecchini e Vincenzo Naso esaminano le prospettive, tecnologiche e commerciali, di un futuro petrolio. E' «La no oil» (Orme Editori, 16 euro).

Prezzo chiavi in mano con ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate, grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Con permuta di immatricolata prima del 01/01/2000. Offerta relativa alla Ka. Ka: consumo 6.5 litri/100km (ciclo combinato); emissioni CO_2 154 g/km.

TRA GLI STAND DELLA GRANDE KERMESSE BOLOGN[illegible] A[illegible] A DOMENICA

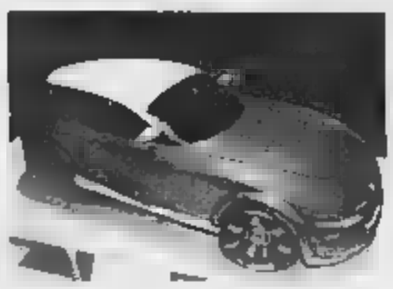
Una Ypsilon speciale per le due Veline

■ Elena Barolo e Giorgia Palmas, le due Veline di Striscia la Notizia, hanno ricevu[illegible] in dono (come Federica Panicucci e Paola Barale) [illegible] Lancia Ypsilon «Unique Edition». I quattro esemplari fuori commercio della piccola ammiraglia Lancia, esposti al Motor Show, hanno una elegante carrozzeria bicolore ispirata agli elementi della natura (Fuoco, Aria, Terra e Acqua) e dotazioni al top.

Elena Barolo e Giorgia Palmas sulla Ypsilon

Studio IED: il Tridente sarà così nel 2010

■ Le Maserati del futuro sono in esposizione nello stand del Tridente. E' il frutto di un progetto coordinato da Frank Stephenson, responsabile Concept Design, in collaborazione [illegible] l'Istituto Europeo di Design di Torino. Gli studenti hanno ipotizzato le vetture del 2010 attraverso modelli ■ stile realizzati in [illegible] 1/4, che rispettino gli stilemi e la tradizione della marca, abbinando classe, eleganza e sportività.


Una Maserati del 2010 ipotizzata in scala 1/4

Il progetto Autonomy per le nuove vetture

■ Al Motor Show, nello stand Autonomy, alcuni esempi di Fiat, Lancia e Alfa Romeo per disabili. Tutti i nuovi modelli posso essere dotati ■ dispositivi ■ supporto, come l'acceleratore elettronico a cerchiello, il freno ■ comando manuale, la porta laterale posteriore rototraslante elettrica per far entrare la carrozzina, la frizione automatica elettronica con interruttore sulla leva cambio.

Volante modificato, con acceleratore a cerchiello

AUTO E MOTO PROTAGONISTE NEI PADIGLIONI DELLA RASSEGNA

Novità, musica, emozioni è la formula Motor Show

Consensi per la Volvo V50 all'esordio mondiale, singolare sfida «pugilistica» fra Mazda3 e Golf, sguardi ammirati per le Ferrari e la Maserati Quattroporte. Le tante seduzioni dell'elettronica

A sinistra la Panda Rally, divertente declinazione sportiva della citycar Auto dell'Anno, nello stand Fiat all'insegna di un'estate anticipata. Qui a fianco, la bella Volvo V50, versione wagon della S40

Piero Bianco
inviato a BOLOGNA

Con 50 centesimi si diventa Schumacher e l'auto «sensitiva» ti impedisce di sbagliare

Le Volvo hanno da sempre una spiccata vocazione alla sicurezza. Il concetto di «iperprotezione» è un [illegible] vincente della casa svedese (oggi nell'orbita Ford), che fu anche la prima ad imporre di serie [illegible] cinture, quando [illegible] sembravano strumenti [illegible].

La novità [illegible] che i modelli della nuova generazione Volvo sono anche belli: architetture con design d'avanguardia, sia all'esterno sia nei dettagli dell'abitacolo. Una svolta stilistica importante per catturare nuovi clienti. Dopo la S40, presentata a Francoforte tre mesi fa, è piaciuta molto la sua [illegible] wagon V50, che vive i giorni del battesimo mondiale proprio qui al Motor Show. Una primizia assoluta, insieme con le tre gemelle Fiat Panda (la 4x4 e la Suv, in produzione dal prossimo anno, più la sportivissima Rally) e con la Stilo Model Year 2004.

La Volvo V50 è soltanto 5 cm più lunga della berlina: conserva dunque dimensioni compatte e quel look di prodotto dinamico destinato a un pubblico (anche) giovane. O comunque giovanile. La coda è snellita dai gruppi ottici a piramide, gli interni sono studiati all'insegna del comfort e dell'hi-tech. Come nella S40, spicca la console centrale «sospesa» che collega il tunnel con la plancia: ospita [illegible] parte superiore i comandi audio ■ telefono, nella inferiore quelli del condizionatore. Ai lati tanto spazio «vivibile».

Top dell'elettronica al servizio della sicurezza, con sistema antipattinamento STC, antisbandamento DSTC, naturalmente [illegible] ed EBA per le frenate difficili. Sul fronte della prevenzione, ecco inoltre il sistema d'informazione intelligente IDIS, che interviene per bloccare ogni fonte di possibile distrazione (chiamate al cellulare, messaggi dal navigatore, ecc.) nei momenti critici di guida, per esempio quando capisce che la vettura decelera improvvisamente in curva per un'emergenza.

Al posto delle chiavi tradizionali, una «card» elettronica che comanda anche l'avviamento. La V50, prodotta a Ghent in Belgio, sarà in vendita in primavera (74 mila unità all'anno) con tre motori al lancio: ■ 5 cilindri 2.4 e 2.5 a benzina da 140 e 170 Cv, il turbodiesel 2 litri da 136 Cv. [illegible] futuro arriverà anche una versione a trazione integrale.

Novità e bilanci: è anche questo il Motor Show, un immenso contenitore di emozioni. Gli appassionati ammirano le Ferrari e le Maserati (gettonatissima la Quattroporte), le Case analizzano l'anno che sta per finire. La Nissan si coccola una versione speciale della Micra (bella la C+C, Coupé più Cabrio, con tetto ripiegabile in cristallo trasparente: è un concept ma verrà prodotta), la Citroën elenca i successi della sua C3 «seconda vettura più venduta del segmento in Italia» (in mostra c'è anche la variante X-TReme); Peugeot punta sull'ecologia dei motori Fap in attesa della 407 che a Bologna è ancora rappresentata dal prototipo Elixir, la Mazda3 «sfida» la sua rivale Golf con una serie di messaggi pubblicitari dal sapore pugilistico: «ci vediamo fuori». La Mazda3 ha un pronunciato coefficiente sportivo nel proprio Dna: sarà infatti la vettura ufficiale del prossimo Giro d'Italia e delle altre classiche ciclistiche targate Rcs.

Di tutto, [illegible] più. Nel padiglione [illegible] ecco una curiosa novità: i fuoristrada del costruttore indiano Mahindra. E con 50 centesimi qui si può addirittura provare l'emozio[illegible] di guidare una Formula 1 sul circuito di Silverstone: [illegible] una qualsiasi, proprio la monoposto campione del mondo di Michael Schumacher. Ovviamente soltanto [illegible] simulatore, ma la sensazione è ugualmente «terrificante», grazie allo sballottamento artificiale prodotto da martinetti idraulici.

Nell'orgia di spettacoli musicali [illegible] competizioni sportive (moto e auto di ogni specie, dalla superbike al rally) si profila anche una molto virtuale «vettura sensitiva». E', [illegible] realtà, [illegible] esposizione di sensori attivi ultraintelligenti studiata da Bosch. Sanno captare le insidie dell'ambiente circostante e perfino le [illegible] del guidatore; se il check-up psicofisico non è positivo, lo mettono in guardia, fino a impedirgli di avviare il motore.

Hai bevuto? Non puoi partire. Vai troppo forte o non mantieni la distanza? L'auto rallenta da sola. Vuoi sorpassare? Attento, un «bip-bip» ti avvisa che c'è un ostacolo o un'auto in arrivo. Radar ■ microchip dominano la scena, siamo ai confini del pilotaggio automatico. Che per fortuna ancora non esiste: bene la sicurezza, ma non toglietec i il piacere della guida.

IMPORTANTE RITORNO PER LA FIAT A UNA TECNOLOGIA CHE IN PASSATO HA REGALATO GRANDI SUCCESSI

Panda inaugura la stagione delle 4 ruote motrici

Alberto Bellucci
BOLOGNA

C'[illegible] di nuovo [illegible] gran voglia di trazione integrale in [illegible] Fiat ■ al Motor Show non è stato fatto nulla per nasconderlo. «In realtà da vent'anni ad oggi c'è sempre stato almeno un modello con le quattro ruote motrici nei nostri tre marchi», precisano negli stand del Gruppo Fiat. Ed è difficile dimenticare lo strapotere, addirittura, della Lancia, negli anni a cavallo tra gli '80 e i '90, quando l'agguerritissima Delta riuscì a conquistare ben sei Mondiali marche Rally consecutivi tra il 1987 e il 1992. Per poi passare idealmente ■ testimone all'Alfa Romeo che, nel 1993, strappò il Dtm alla Mercedes con la [illegible] 155 a trazione integrale, pilotata da Nicola Larini.

Sono allori, questi, che davvero non appassiscono: trasfondono, semmai, un vigore tutto particolare al programma 4x4 che Fiat Auto sta mettendo a punto ■ che presto ce [illegible] farà vedere delle belle. A cominciare dalla gettonatissima Nuova Panda (oltre 100 mila contratti già raccolti) che al Motor Show è stata appunto declinata nelle future versioni 4x4 nonché Mini-SUV. Commercializzata a partire dal prossimo settembre, la Panda ■ quattro ruote motrici è solo un pizzico più ingombrante di quella a due: misura infatti 3 centimetri in più (357 complessivi) in lunghezza e 4 in altezza (162 totali, barre sul tetto comprese), mentre la larghezza è la stessa (159 cm) delle versioni con protezioni laterali, che sulle 4x4 sono state opportunamente estese anche ai passaruote anteriori e posteriori.

Più appariscenti, invece, le modifiche estetiche al Suv che farà seguito, sul finire dell'anno prossimo, alla commercializza[illegible] della Panda 4x4. E ■ piccolo Suv di casa Fiat troneggia oggi nel grand stand del Motor Show.

Tuttavia anche se quelle esposte non saranno sicuramente le sole trazioni integrali che il marchio torinese ha [illegible] in cantiere per il prossimo futuro - ma su questi programmi c'è un certo abbottonamento da parte dei dirigenti - in casa Alfa, invece, le date delle prossime commercializzazioni vengono snocciolate con maggiore facilità. «Già nella Primavera 2004 - dicono in Alfa Romeo - sarà la volta della 156 Sportwagon, un'auto che saprà coniugare le sue indiscusse doti sportive con un aspetto e un impiego più familiari, sicuramente accentuati dalla trazione integrale; nel prossimo autunno, poi, toccherà alla più piccola 147, per chiudere in bellezza, ma soltanto verso la fine del 2005, [illegible] il nostro Suv/Allroad, derivato dal prototipo Kamal, che abbiamo esposto in anteprima allo scorso Salone di Ginevra e che riproponiamo ora, qui a Bologna». Un programma ricco.

L'Alfa ha, da parte sua, [illegible] lunga tradizione in fatto di 4x4: una tradizione avviata nel 1983 con la 33 4x4 e proseguita, nove [illegible] dopo, con le sportivissime 155 turbo 16V Q4 (questa la sigla scelta ad Arese per la propria sofisticata trazione integrale) e 165 3.0 V6 Q4, lanciata nel 1993.

Per non parlare poi di quel laboratorio di alta tecnologia, anche e soprattutto in tema di trasmissione sulle quattro ruote, che è stato il prototipo del coupè/spider Proteo del 1991.

Ma le prossime novità italiane a quattro ruote motrici non finiscono con l'Alfa. Sorvolando sui programmi Lancia, [illegible] momento segreti anche se il velo verrà presto sollevato, c'è ancora una chicca finale, la classica ciliegina sulla torta: un affascinante e sportivissimo Suv che la Maserati sta approntando [illegible] gran segreto.

E se sarà bello come la recentissima Quattroporte, la Porsche Cayenne troverà del buon pane per i suoi denti.

Il futuro è rosa

In crescita i mercati sulla scia del Lingotto

Renzo Villaro
BOLOGNA

Per Alfredo Cazzola, presidente di Promotor, l'ente organizzatore del Motor Show, [illegible] recupero d'immagine del Gruppo Fiat è incontestabile, con riflessi molto positivi sul prodotto». Lo ha detto all'incontro sulla situazione del mercato dell'auto e della moto, che ha aperto la rassegna bolognese.

«Già nel 2004 la Fiat beneficerà dell'arrivo di nuovi modelli come l'Idea e la nuova Multipla, del lancio della Panda 4x4, dell'introduzione della trazione integrale su modelli Alfa Romeo [illegible] evidenti intenzioni di conquista [illegible] fronti della concorrenza, cui si aggiunge il motore Diesel Multijet, un gioiello tecnologico esteso praticamente all'intera gamma, compresi i segmenti bassi. Questo dovrebbe portare ad un buon recupero di quote di mercato, sia [illegible] Italia che in Europa».

Il presidente dell'Unrae, Salvatore Pistola, ha presentato a sua volta il bilancio 2003 sulle vendite di auto in Italia e nel mondo, con le previsioni per il 2004. Per il prossimo [illegible] ha detto di poter stimare, grazie anche alla ripresa Fiat, ai bassi tassi d'interesse applicati dalle Case e al migliorato clima economico, una lieve crescita del nostro mercato del 2%: previsione di 2.270.000 vendite, contro 2.230.000 del [illegible] (-2,6% sul 2002).

Più ottimista il Centro studi Promotor, secondo cui nel 2004 si potrebbe salire a quota 2.330.000, [illegible] un aumento del 5%. Gian Primo Quagliano, direttore del Csp, ne ha illustrato i motivi: «Oltre alla ripresa economica che si sta delineando, dovrebbe verificarsi un'accelerazione della domanda di sostituzione del parco dovuta all'affermazione del Diesel (oltre il 50% [illegible] proiezioni al 55% nel 2004) anche nei segmenti più bassi. Da non sottovalutare ■ politica di riduzione dei prezzi (quest'anno l'aumento è stato appena dell'1,6%, inferiore, quindi, all'inflazione) che proseguirà probabilmente anche l'anno prossimo. Inoltre sarà determinante ■ recupero del Gruppo Fiat».

Sulla politica dei prezzi, Pistola ha precisato che «se ■ favorevole ■ consumatore, determina però, molte volte, livelli di profitto non adeguati sia ■ costruttori che alle reti commerciali». Dai mercati internazionali - fa notare l'Unrae - arrivano segni di incertezza. A livello mondiale il 2003 si chiude[illegible] [illegible] una leggera flessione delle vendite (-0,3%), in Europa la perdita sarà dell'1,5%, comunque oltre 14 milioni di unità; negli [illegible] si scenderà ■ 16,4 milioni contro 16.850.000 [illegible]. In controtendenza il Giappone, che dovrebbe arrivare a 4,5 milioni di unità contro i precedenti 4.441.000, ma soprattutto la Cina, [illegible] grande mercato con 1,4 miliardi di persone, che chiuderà l'anno [illegible] 1.640.000 immatricolazioni e un aumento del 67,7%.

Dopo una dettagliata analisi del mercato nazionale per segmenti e tipologie di auto del segretario generale dell'Unione Gianni Filipponi, il presidente Pistola ha concluso ricordando come nel nostro Paese sia ancora molto bassa la quota delle auto aziendali (27% contro valori ben più elevati negli altri principali Paesi dell'Unione) per «un trattamento fiscale molto più esoso». Ha inoltre insistito sulla necessità di «un sistema meno burocratico che garantisca di più il consumatore, una revisione al ribasso delle polizze Rc auto, [illegible] fiscalità più eguale nei Paesi dell'Unione, il miglioramento del[illegible] rete stradale, la rinuncia al blocco indiscriminato del traffico ma [illegible]o alle vetture più inquinanti e un rilancio delle azioni per la ripresa dell'economia».

UN MONOCILINDRICO DA CORSA FIRMATO DARIO CALZAVARA E PIERO FERRARI

Terra Modena, la sfida in un motore

Il progetto comprende anche una moto ad alte prestazioni

Bruno de Prato
MILANO

Terra Modena, un nome che sa di ruspante, che profuma di Appennino modenese e delle sue specialità tradizionali: lambrusco, zampone, aceto balsamico, motori. In questo caso, ci fermiamo al profu[illegible] dei motori. Terra Modena è il marchio che Dario Calzavara ha scelto per dare vita ad una nuova generazione di motori motociclistici e di moto dalle altissime prestazioni, concepiti in primo luogo per le competizioni.

Calzavara è un manager che ha coperto cariche ad altissimo livello nell'industria automobilistica, o in aziende collegate, ma sempre [illegible] grande tensione verso le cor[illegible]. La sua carriera è iniziata in Renault Italia, dove ha dato vita alla Coppa Renault 5, primo esempio di campionato monomarca nel nostro paese, un grande successo organizzativo, tecnico ed agonistico. Una [illegible] fucina [illegible] giovani talenti. Nel 1980 Calzavara è passato al Cavallino, dove ha collaborato con Enzo e Piero Ferrari e con Marco Piccinini, come responsabile organizzativo della Formula 1. Ha lasciato la Ferrari nel [illegible] per ricoprire il ruolo di responsabile [illegible] della Pirelli in F1 ■ nei rally. Nel 1997 è stato chiamato a guidare la Direzione Prodotto e Ricerca Sviluppo della Pirelli Pneumatici, per poi passare a dirigere la business unit Veicoli Industriali. La competenza di Calzavara nel mondo delle competizioni è seconda solo alla [illegible] passione motoristica, per dare razionale coordinamento alla quale, nel 2003, ha fondato I-TEA, Iniziative Tecnologiche Applicate. ■ primo frutto di questa iniziativa è un motore monocilindrico di 450 cc concepito e sviluppato per dominare la scena di una specialità nuova ■ in grande espansione: il SuperMoto.

Il concetto originale e le linee guida del progetto del propulsore sono dello stesso Calzavara, il quale si è avvalso della collaborazione di istituti prestigiosi, quale il laboratorio di Ingegneria della Conoscenza dell'Università di Milano-Bicocca, il dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano e la Deloitte. Ma soprattutto si è avvalso della consulenza del suo amico Piero Ferrari.

Il monocilindrico Terra Modena si presenta con caratteristiche ■ con soluzioni meccaniche che sembrano trapiantate dalla F1: misure di alesaggio e corsa fortemente superquadre (98x59,6 mm), elevatissimo rapporto di compressione (13:1), distribuzione bialbero comandata da ingranaggi, iniezione elettronica. Tutto per ottenere una potenza di almeno 70-75 Cv con regimi di rotazione al limite dei 10.000 giri. Il potenziale è enorme: Terra Modena ha sviluppato anche un progetto di moto completa, con cui disputerà il campionato mondiale SuperMoto 2003. Per vincerlo.

DEBUTTO IN GERMANIA: SONO OMOLOGATI ■ SI MONTANO COME ACCESSORI

Fanno già discutere i «fari da giorno»

Riducono usura e consumi ma per gli agenti restano fuorilegge

Marco Degl'Innocenti
MONACO DI BAVIERA

Fari accesi di giorno sulle strade extraurbane. In Italia il Codice li ha resi obbligatori, in Germania è un'abitudine consolidata della maggior parte degli automobilisti: per le caratteristiche climatiche del paese, infatti, in autunno e in inverno (ma anche negli altri periodi dell'anno) la luminosità diurna è spesso precaria. I tedeschi possono scegliere, l'uso degli anabbaglianti di giorno non è regolamentato dalla legge: né proibito, né imposto. Soltanto in situazioni ambientali o di viabilità particolari è prescritto da cartelli.

Sull'efficacia dell'uso dei fari di giorno gli automobilisti e le asso[illegible] li rappresentano appaiono divisi. Favorevoli le assicurazioni, come altri organi preposti all'educazione stradale: lungo strade e autostrade è facile vedere grandi cartelli con la scritta «Licht am Tag» (luce di giorno). Alcune compagnie petrolifere hanno accettato di apporre nei distributori di carburante adesivi [illegible] l'invito ad utilizzarle, avendo riscontrato minori pericoli in particolare nei sorpassi. Un recente studio effettuato sulle strade dell'isola di Rügen, Mar Baltico, colpita da lunghi periodi invernali di giornate grigie e caliginose, avrebbe dimostrato che con i fari accesi il numero degli incidenti mortali è diminuito del 25 per cento.

L'ADAC, il maggior automobile club tedesco e d'Europa, non concorda. Spiega un suo esperto, Maximilian Maurer: «Pensiamo che sia più efficace garantire una maggior sicurezza ai motociclisti, che una volta erano i soli a marciare con il faro acceso proprio per farsi meglio riconoscere. Se anche le auto lo fanno, si crea confusione».

Un altro aspetto ■ legato ai maggiori consumi di lampade, batteria e carburante. Per risolvere il problema autorità e case automobilistiche si erano accordate sull'introduzione di speciali «fari da giorno»: proiettori a bassa intensità ed assorbimento di energia. Una via di mezzo tra anabbaglianti e luci di posizione. L'idea è stata abbandonata dalla maggioranza dei costruttori [illegible] componenti. Ma uno dei grandi produttori di impianti elettrici in Germania e in Europa ha lanciato sul mercato le sue «luci da giorno». Numerosi automobilisti se ne sono già dotati, [illegible] secondo equipaggiamento.

Ovviamente si tratta di un accessorio omologato e perfettamente legale. Il guaio è che, molto spesso, di questo fatto non sono al corrente proprio i poliziotti, che scambiano questi fari, posizionati perlopiù sotto il paraurti anteriore, per normali fendinebbia. Il cui [illegible] è invece proibito in modo tassativo se non c'è nebbia fitta.

Così molti automobilisti continuano ad essere ingiustamente fermati e sono costretti a girare col certificato di omologazione, esibendolo per evitare la multa dalla pattuglia di turno.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

COSTA AZZURRA

CANNES immobile nuovo trilocale mq 70, terrazza mq 30, [redacted] ge € 275.000,00. Christophe 348.775.6838 - 0033 613 609 533.

CANNES, perla turistica, appartamento da € 95.000,00, a due passi dalle splendide spiagge. Area Casa 0182 555 627.

INTERIM Nizza, rue de France - Negresco, 50 mt spiaggia, 9° ultimo piano, trilocale ristrutturato, cucina americana ed arredamento nuovo, terrazzo, balcone. Vista mare. Posto auto € 268.000,00. Telefonare 011.599.762 - 335.280.081 - www.interimmo.com

JUAN LES PINS introvabile! Centro spiagge e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 848 842 842.

MARINA Baie des Anges direttamente sul porticciolo, lussuosi appartamenti pronti da abitare, elevato reddito, da € 86.963,00! Italgest 848 842 842.

MENTONE, occasione vacanza / investimento! nuovo appartamento, 20 metri dal mare, arredato € 110.000,00. Area Casa 0182.555.627.

NIZZA mare, nuovo bilocale abico, ampio [redacted] zza 20 mq. € 120.000,00. Occasione! Area Casa 0182 555 627.

NIZZA zona Place Garibaldi luminosissimo bilocale con terrazzo. Ristrutturato. Vista su piazza. Possibilità posto auto. € 105.000,00. Interim 011.599.762 - 335.280.081 - www.interimmo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI IMPRESA Pianezza zona industriale proponiamo capannone con uffici interni per complessivi 6000 mq ampio piazzale. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Rivoli centro uffici Business Palace locali al 3° piano mq 400, reception 6 vani, condizionamento. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Bela negozio mq 70 con 2 vetrine, labo, sottonegozio collegato da scala interna da ristrutturare. Tel 011.539.007.

LEINI' capannone nuova costruzione indipendente 4 lati mq 1500 altezza 8 metri. Predisposizione carro ponte 9 passi carrai palazzina uffici mq 230 area esterna mq 2090. Tel 011.539.007.

TORINO sud [redacted] 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 600 con piazzale. Vendita € 320.000,00. Tel 011.340.20.

VIA ONORATO VIGLIANI muri negozio adatto ufficio, circa 90 mq € 98.900,00. tav.Imm vende 011.562.6283.

[redacted]

[redacted] edi[redacted] con progetto approvato per costruzione palazzina di 7 o 12 alloggi zona Cese. Signor Lorenzini 335.661.2547 - 011.817.8000.

IMMOBILIARI [redacted]

[redacted]

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona Centro, Crocetta, Precollina, fronte Collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Padovano Tel. 011.576.7160.

SOCIETA' ricerca urgentemento in acquisto [redacted] interi imm[redacted] o aree edificabili Torino prima cintura. Bimar 011.43.591.

PIEMONTE

RICERCO [redacted] Torino, cintura Sud, [redacted] Astigiano, ville rustici cascinali o terreni edificabili. 'La Borsa' intermediazioni e costruzioni 011.358.462.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] **REISS ROMOLI** affittasi locali laboratori ed uffici di prestigio, montacarichi - 630 mq. Tel. 011.226.9919 - 347.554.4929.

AFFITTI OFFERTE

TORINO [redacted]

A.A. CASAFFITTI via Roma appartamenti vuoti in stabile ristrutturato da mq 180 / 250 solo referenziati. [redacted] 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI vuoto corso De Gasperi 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo perfette condizioni. Tel. 011.593.901.

AFFITTASI ponte Valentino [redacted] bingressi mq 300, box. € [redacted] anche uso ufficio. Studio Asiago 011.598.544.

AFFITTASI mansarda [redacted] con ascensore [redacted] Arubi 011.335.[redacted].

CORSO [redacted] D'AZEGLIO pressi Valentino, prestigioso vuoto doppi ingressi salone 3 camere cucina [redacted] servizi mq. 170 [redacted]. Solocasebelle 011.596.060.

DI SALVATORE 011.581.7183 - [redacted] 568.3457 affitta pied-à-terre anche mansardati arredati in bella casa massima riservatezza.

GEA affitta pressi [redacted] Galileo Ferraris in casa signorile attico ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno. Tel 011.562.9939.

GRAZIOSO monolocale [redacted] bagno e angolo cottura [redacted] mensili. Tel. 011.669.9629.

LINGOTTO, libero, [redacted], arredati, [redacted] no / cucina, camera, servizi, risca[redacted] to autonomo, posto auto. Eurocase 011.580.6023.

VIA ROMA quasi piazza San Carlo appartamento vuoto salone camera cameretta cucina servizi, solo referenziati. Internau 011.561.8825.

[redacted]

[redacted] affitto alloggi vacanze natalizie mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970.368.

COSTA AZZURRA

GEA Cap Ferrat villetta indipendente ammobiliata vista panoramica baia Villefranche 5 vani e box auto. Tel 011.562.9939.

MENTONE Garavan fronte mare bilocale bene arredato con terrazzo posto auto affitti mensili o quindicina. Meeting Agency 0033.492.100.807 - 0033.619.935.665.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

A.A.A. UFFICI mq 500 come [redacted] corso Traiano tutto a norma open space € 3.000,00 mensili. Tel. 011.517.1010.

[redacted] **SOLFERINO** [redacted] in [redacted] prestigioso ufficio di entrata, salone riunioni, 10 camere, archivio, trisevizi, perfetto stato. Centralcasa 011.1971.4030.

ADIACENTE corso Trapani, signorile uso ufficio, ingresso, reception, 3 camere, servizio, termoautonomo, box. Eurocase 011.580.6023.

[redacted] Collegno [redacted] Venaria locali a norma con servizi e [redacted] ogni destinazione mq 1.000 - 100 - 200. Telefonare 011.596.810.

AFFITTASI locale [redacted] ufficio mq 45 [redacted] cente piazza Solferino in stabile elegante. Tel. 0[redacted].850.5600.

AFFITTO riscatto adatto [redacted] come nuovo, salone retro bagno sottonegozio, posto auto Largo Giachino € 650,00 mese. [redacted] 011.503.313.

[redacted] **GALILEO FERRARIS** ufficio / studio piano rialzato ingresso 2 camere bagno. Studio Du[redacted] 011.326.264 - 011.367.516.

CORSO POTENZA open space [redacted] 1000 mq luminoso a norma con parcheggio ogni attività. Tel. 337.216.556.

CORSO [redacted] EMANUELE pressi affittasi in stesso stabile uffici da 100 - 120 - 350 - [redacted] mq abbinabili. Abil Immobiliare 011.669.8921 - 011.669.8918 - 335.814.8715.

CRIMEA mq 140, adatto studio professionale / show room, 2 posti auto, giardino, € 1.600,00. Komarco 011.517.6040.

GARIBALDI VIA splendido ufficio ristrutturato: 2 saloni, ampia reception, 4 camere, 3 servizi, mq 330, cantina. Toba&Tobal 011.650.2132 - www.italrealestate.com

NEGOZIO prestigioso lato passaggio pedonale centralissimo affittasi mq 180 ampie vetrine. Abil Immobiliare 011.669.8921 - 011.669.8918 - 335.814.8715.

PALAZZO LEONARDO Torino Nord adiacente tangenziali, area obiettivo 2 uffici altamente tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Approntamento aprile 2004. [redacted] 011.549.566.

SCALENGHE, prossimità futuro svincolo [redacted] affittasi locale artigianale / commerciale mq [redacted] - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121 [redacted].

SCALENGHE S.S. n. 23, [redacted] di Piscin[redacted] nnone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.282.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - [redacted] 011.315.7111.

VIA [redacted] 1° piano affitto ufficio 8 stanze, più servizi. Tel. 011.541.467 - 347.244.3853.

VILLASTELLONE presso uscita Torino Savona, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € [redacted]. M. Coso Sas 011.500.3030 - 335.132.5488.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI / ville vuoti / [redacted] per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Inconible casa 011.701.853.

APPARTAMENTI ville anche arredati [redacted] chiamo per nostra selezionata clientela in Torino. Abil Immobiliare tel. 011.669.8921 - Cell. 335.814.8715.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela m[redacted] / bilocali [redacted] arredati massima referenza. Bimar 011.43.591.

ZONA collina o centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche arredati. Abil Immobiliare 011.669.8921.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista [redacted] fuoristrade contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. [redacted]. 011.696.4719 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. [redacted]. 011.776.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.654.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA villa Aranci *** 0183.497.304 tutti confort giardino parking specialità marinare tranquillità speciale Natale.

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 Corso Europa 2, trattamento familiare, servizi tv, specialità [redacted], festività € [redacted] - 45,00.

PIETRA LIGURE, Residence Italia 019-615630, appartamenti settimanali, fronte mare, Tv Sat, Telefono, parcheggio. Periodo invernale.

SESTRI LEVANTE, Hotel Residence Miramare**** 0185.480.855, speciale inverno!!! Promozioni e condizioni particolari per famiglia. www.miramaresestrilevante.com.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Gessi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. AMANDA affascinante 40enne, laureata, impegata, appassionata cinema e fotografia, cerca max 60enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. [redacted] 34enne, divorziata, senza figli, insegnante, curata, cerca uomo maturo, fedele, disposto creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. RICCARDO 52enne, chirurgo [redacted] ico, economicamente stabile, proprietario villa mare, cerca compagna max 58enne, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. STEFANO 49enne, architetto, [redacted] to, stabile, appassionato antiquariato, incontrerebbe donna max 55enne, dolce, raffinata scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ALESSANDRA 31enne sorridente fisicamente carina dolce frequenterebbe libero divertente eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

ANTONELLA 35enne carina sensibile carattere dolce frequenterebbe libero sanamente intenzionato frequentazione scopo [redacted]. Eurostudio 011.563.1233.

VARIE

A.A. [redacted] M.C 011.334.632 [redacted] quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

[redacted] **OREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

SAMARA'S Show

via Camerana 11, Torino

[redacted] prenotazioni 3472669891

Aperto [redacted] Lunedì al Sabato [redacted] 17,00 alle 19,00 [redacted] 23,00 [redacted] 04,00

Giovedì 11 Dicembre

Oggi Anita Blond contro Mercedes Ambrus,

regia dal vivo di [redacted]

pomeriggio e sera

www.samaraclubs.it

per parlare con [redacted] le [redacted]...

[redacted] 011535010

VIP Samara's

via Sacchi 28 Torino tel. 011541025

aperto da Mercoledì a Domenica dalle 22,30

Giovedì 11 [redacted]

Questa notte

La più bella... Anita Blond

Ata De Martini .C.

[redacted] **CHI SI ABBONA A FASTWEB ENTRO IL 23/12/2003:**

- **Contributo di attivazione una tantum: ~~€ 95,00~~ solo € 20,00 grazie al contributo statale [redacted] € 75,00*.**
- **Importo mensile: [redacted] mesi a metà prezzo**.**

La TV di FastWeb da oggi si arricchisce [redacted] nuovi contenuti [redacted] vi offre:

- **Calcio in diretta**
Tutto il campionato di calcio [redacted] campi Sky e le emozioni della Champions League [redacted] diretta sulla TV di casa tua senza parabola [redacted] decoder satellitare.

- **Canali satellitari [redacted] parabola**
I canali dedicati [redacted] cinema: Sky [redacted] 1-2-3, Sky Max, Sky Autore, Sky 16:9, Studio Universal, RaiSat Cinema World, Disney Channel. Per non perdersi i grandi successi oltre [redacted] cinema d'autore, thriller, interviste e rubriche.

- **Canali [redacted] demand**
Più [redacted] 3500 titoli disponibili in modalità on demand in qualità DVD in continuo aggiornamento, decidi tu quando far iniziare lo spettacolo.

* Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo [redacted] erogato. **[redacted] di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. Per connessi[redacted] ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente, successiva all'attivazione degli [redacted] servizi FastWeb.

FASTWEB

Speciale Grandi Scorte.

Offertissime

33% 3x2

Dal 24 novembre al 14 dicembre.

Ecco alcuni esempi:

Pasta Divella
formati normali g 500
3 pezzi 1 pezzo € 0,52
€ 1,04
2.014
al Kg € 0,69
3x2

Cappelletti al Prosciutto Crudo Rana g 250
~~€ 2,79~~
€ 1,86
3.601
al Kg € 7,44
PER I TITOLARI MICA SCONTO 33%

Passata Rustica Santa Rosa g 700
3 pezzi 1 pezzo € 1,11
€ 2,22
£ 4.299
al Kg € 1,05
3x2

Olio Novello Extra Vergine di Oliva Le Macine Carapelli L 1
~~€ 5,22~~
€ 3,49
£ 6.757
SCONTO 33%

Olio Novello Extra Vergine di Oliva Biolio L 1
~~€ 6,97~~
€ 4,66
£ 9.023
SCONTO 33%

Acqua Frizzante Sant'Anna L 2
~~€ 0,37~~
€ 0,24
£ 465
al L € 0,16
SCONTO 33%

Succhi di Frutta Skipper Zuegg
conf. 2 pz ml 200 cad.
~~€ 1,29~~
€ 0,86
£ 1.665
al L € 1,46
SCONTO 33%

Biscotti Oro Saiwa Extra
gusti assortiti
3 pezzi 1 pezzo € 1,89
€ 3,78
£ 7.319
3x2

Caffè Kimbo
conf. 2 pz g 250 cad.
~~€ 3,88~~
€ 2,59
£ 5.015
al Kg 5,18
SCONTO 33%

Svelto Più
conf. 2 pz L 1,25 cad.
~~€ 3,72~~
€ 2,49
£ 4.821
al L € 1,00
PER I TITOLARI MICA SCONTO 33%

Dixan in Polvere Fustone
54 misurini Kg 5,890
~~€ 15,55~~
€ 10,39
£ 20.118
al Kg 1,75
SCONTO 33%

Carta Igienica Tenderly Gran Rotolo conf. 8 rotoli
~~€ 5,37~~
€ 3,59
£ 6.951
PER I TITOLARI MICA SCONTO 33%

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (esclusa la provincia di Novara, Verbania e Vercelli) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi praticati sulle casse possono differire da quelli esposti nei punti vendita a causa di errori tipografici, refusi o omissioni. Non si effettuano vendite ai rivenditori.

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

camurati il profumiere

1 LA
Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.00/20.00
parcheggio interno P

2 LA
Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

3 LA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - .10.20
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

4 L' ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL
C.so Ferrucci, (Ang. P.zza Adriano,1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00

Dal centri con

In tutti i centri è possibile pagare con:

È OTTO VOLTE NATALE!
6-24 DICEMBRE. MERCATINO, NUOVA AREA GIOCHI E NEGOZI.

TORINO

VIA MARENCO , TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Olympic store a Caselle

S'inaugura oggi l'Olympic store di Caselle. L'emporio in sarà possibile acquistare tutti i gadget e i prodotti legati alle Olimpiadi di Torino 2006 aprirà i battenti nell'atrio dell'area partenze dell'aeroporto diventando così un'importante vetrina dei Giochi per i turisti che hanno visitato la città

Bresso a Ginevra

Torino farà parte Ginevra e Lione del gruppo di testa scelto dagli enti locali di tutto il mondo per la lotta al «digital devide», il gap tecnologico che divide le aree più avanzate dalle altre. Lo ha annunciato la presidente della Provincia Mercedes Bresso da Ginevra, durante il summit Società dell'Informazione.

Un libro per il cardinale

Presentato ieri alla Facoltà Teologica il volume «In Sequela Christi» offerto al cardinale Severino Poletto per il suo 70° compleanno: 7 pagine, edite da Effatà, saggi scritti da docenti vescovi. Sono intervenuti don Ermis Segatti, il sociologo Franco Garelli, don Oreste Aime, direttore della Facoltà.

UNA RICERCA DI UNIONCAMERE METTE A CONFRONTO LE DIVERSE PROVINCE PIEMONTESI

Casa e auto spremono il portafoglio

Torinesi le famiglie più povere

Marina Cassi

Le famiglie torinesi spendono in media ogni mese 2.012 euro. Sono le più «povere» del Piemonte dove in alcune province come Biella arriva a spendere quasi tre mila euro. Trecentodieci euro se ne vanno per l'alimentazione dove la più significativa è quella della carne (rossa in genere) e dei salumi che assorbe 75 euro, seguita da pane e cereali, dolciumi e prodotti di drogheria, latticini e uova, legumi e ortaggi e frutta.

Ma l'alimentazione si porta via «solo» per cento del totale delle spese mensili; l'emorragia più significativa è legata alla casa il 23 e ai trasporti e comunicazioni con il 22 per cento. A Torino euro per l'abitazione, senza contare le spese per le manutenzioni, 466 per i trasporti (tra benzina o gasolio, assicurazione, bollo e pedaggi di autostrade) e per le bollette dei telefoni fisso cellulare. Altri 186 euro finiscono in combustibile e energia elettrica e 105 per abiti e calzature, un settore in flessione. restano piuttosto pochi per divertirsi e infatti per spettacoli, cinema e concerti si intitto e 86 . In coda i soli 33 euro per l'istruzione.

E i pasti fuori casa impegnano mediamente 47 euro al mese, che scendono a 18 per chi ha più di anni e salgono fino a 96 per i dirigenti e 74 per i liberi professionisti e imprenditori. Precipitano a 36 per gli operai.

Complessivamente scenario piemontese - anche se Torino è la provincia con la minore possibilità di spesa - non è molto differente: ovunque le voci forti di spesa sono le stesse e ovunque nel 2003 i consumi si fatti più cauti e pensati con tagli e quelli non indispensabili.

La provincia più spendaccione è Biella con 2.938,42 euro; subito dopo Asti con 2.575 che riconquista la seconda posizione dopo averla persa nel 2002 e essere finita in coda. Quindi vengono Novara (2.532 euro), in sostenuta crescita rispetto al 2002, e Vercelli (2.249), mentre registrano una leggera diminuzione Alessandria (2.203) e Verbania (2.216). conferma invece in posizione molto arretrata la provincia di Cuneo (2.143 euro) che registra tuttavia un aumento in termini nominali del 6% rispetto all'anno . I dati - realizzati da Unioncamere in collaborazione con la Regione - indicano comunque che l'incremento dei consumi del 5,3% rispetto al 2002 è per lo più nominale e legato all'inflazione. Ma l'assessore Gilberto Pichetto coglie una nota positiva piemontesi sono tradizionalmente prudenti ed è proprio quello che emerge da questa ricerca. Ma se il Piemonte aggancia la ripresa mondiale, già in atto in Usa e in Giappone, che proprio per la nostra esposizione con l'estero si riflette abbastanza rapidamente sulla nostra economia, si possono rilanciare anche i consumi, innescando un circolo virtuoso». E il vicepresidente di Unioncamere Giuseppe Moroni spiega: «La contrazione dei consumi non dimostra che i piemontesi o i torinesi sono più poveri, ma che il generale clima economico e politico di insicurezza induce a prudenza nei consumi».

NELLA BORSA DELLA SPESA
310 euro che la famiglia torinese spende mediamente ogni mese per fare la spesa

CORTEO E ASSEMBLEA

La protesta degli studenti in via Po

E' stato un corteo pacifico quello del Cua (gli autonomi di Palazzo Nuovo) e degli «Universitari in lotta» che ieri insieme a studenti medi, Cobas e Rsu dell'Università, hanno protestato contro guerra e la politica del governo, contro denunce della magistratura e la reazione del Senato accademico dopo il volantino Nassirya.

Duecento giovani per le forze dell'ordine, 500 secondo gli organizzatori, si sono dati appuntamento in piazza Arbarello per gli studenti medi «autorganizzati» e a Palazzo Nuovo per gli universitari (presente anche un collettivo, il «Rebeldia», nato dall'occupazione di via Peyron). Qui delle componenti si sono unite hanno raggiunto il rettorato terminando la mattinata con un'assemblea Gioberti. A Palazzo Nuovo è arrivata la solidarietà di alcuni docenti, come il preside di Lettere, che ha invitato i colleghi a consentire la partecipazione studentesca. Per Cua Universitari in lotta «Continuano le proteste in difesa dei diritti degli studenti e contro i tagli a bandi di studio, mense, alloggi e spazi: contro chi vuole soffocare il dibattito politico, contro un rettore che non mantiene le promesse».

NASCE CONFEDERVIE

Le associazioni delle vie si uniscono

Giu Sangiorgio

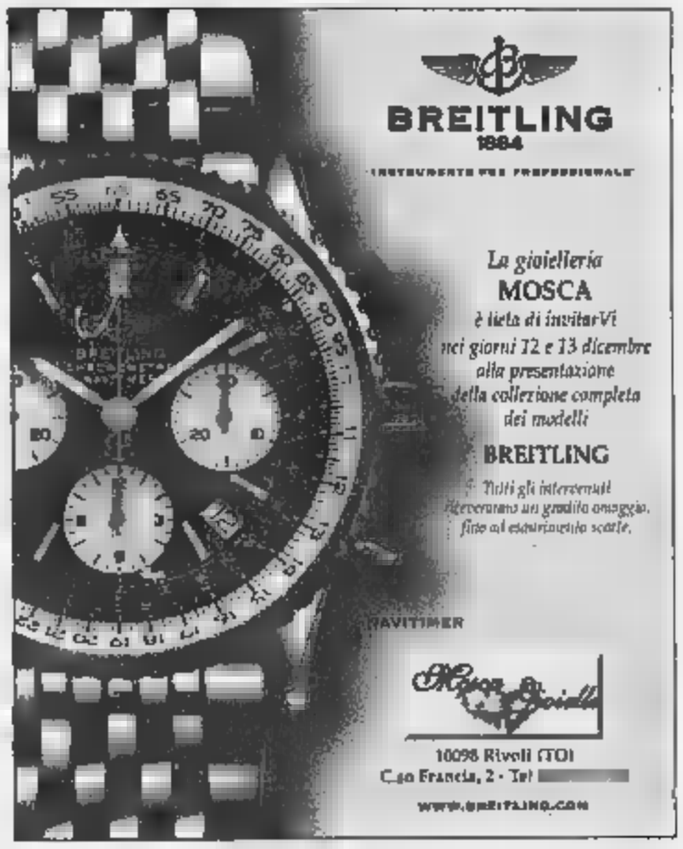
Nasce Confedervie, l'associazione delle associazioni via, «per unire i commercianti in termini bipartizan», fra Ascom e Confesercenti, senza porsi in concorrenza con nessuno, ma solo - dice Alfredo Pisapia, presidente del nuovo organismo - lo scopo di fare gli interessi di negozianti e consumatori».

Ieri l'inaugurazione Perrone 3, nella sala convegni della banca Sella. Con il presidente Pisapia, i due vice, Francesco Evoluzionista, leader dei commercianti di Giulio Casare, e Giuseppe Capuano, capo della consulta della circoscrizione San Donato. Di fronte a loro una sessantina di persone, tra cui i 34 presidenti delle Associazioni di via che hanno aderito alla federazione. Tra le altre, piazza Castello, via Settembre, Monginevro, piazza Foroni, via Tunisi, e tre consulte: quelle metrò di corFrancia, di due circoscrizioni, la quattro che comprende San Donato, e la cinque, al cui interno ci sono le Vallette.

Presenti alcuni politici, fra cui il consigliere regionale Sergio Deorsola (Alleanza popolare-Udeur), Filippo Fiandrotti, segretario cittadino dello Sdi e Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An in Sala Rossa. Non c'erano invece i vertici istituzionali invitati (il sindaco e l'assessore al Commercio), nemmeno quelli di categoria (Ascom e Confesercenti).

Dice Pisapia: «Sono rapporti da consolidare. Comunque già altre sei associazioni stanno per darci la loro adesione, con queste supereremo il 40 per delle associazioni di via riconosciute dal Comune. Con noi c'era anche Michele Pedone, presidente degli piazza Vittorio Veneto, che, appena avrà via libera dal suo consiglio, entrerà in Confedervie».

«Del resto - conclude Pisapia - lo spazio per operare esiste. Ma, lo ripeto, vogliamo porci in concorrenza con nessuno. Ci siamo organizzati per aiutare il commercio, senza provocare divisioni. Quindi, seguendo lo spirito che anni fa determinò l'articolazione della città in circoscrizioni abbiamo voluto unire i dettaglianti di via, per poterci confrontare, solo con il resto della città, ma anche al nostro interno».



COSTI E PREZZI DEL MERCATO IMMOBILIARE TORINESE IN UNA RICERCA DELLA FIMAA

Il single ama il Quadrilatero romano

E' il traffico, oltre il basso costo del denaro, il fattore che a Torino influisce di più sul mercato della . L'ottanta per cento dei torinesi vuole abitare vicino al posto di lavoro e dove ha radici la propria famiglia, per ridurre spostamenti».

Alessandro Berlincioni lo dice nel presentare il nuovo «listino prezzi» che la Fimaa, la «Federazione italiana mediatori agenti d'affari», ha rilevato dal mercato immobiliare piemontese. «Il 2003 - nota Berlincioni - chiude con bilancio positivo. Il mattone tira, anche investimento. Crescono i risparmiatori che cercano piccoli appartamenti da affittare studenti o a lavoratori. I rendimenti immobiliari superano per cento, più del 4,6 per cento della media dei titoli azionari e di quanto rendono i titoli di stato, inferiori al 3,5 per cento».

Tanto ha fatto lievitare i prezzi al metro quadro «che - precisa Renato Vianelli, segretario generale Fimaa - sono già aumentati del per cento con l'arrivo dell' euro». «Per fortuna - ricorda Berlincioni - la edilizia, costruita sulle "spine" 1 e 2 della città, fa da calmiere».

Quali gli appartamenti più richiesti? «Il per cento del mercato - spiega Antonio Rabbia, vicepresidente Fimaa - cerca una casa di 100 metri quadri, con saloncino, 2 camere, cucina e doppi servizi. Il trilocale conquista il 30 per cento, mentre il mono-bilocale è ricercato dal 10 per cento degli acquirenti. Il rimanente 10 per cento punta ad appartamenti di pregio, dai 150 metri in su, soprattutto nei quartieri più eleganti».

Crocetta e precollina? «Esatto, ma soprattutto alla Gran Madre e in Borgo Crimea, dove vi sono più richieste che offerte. I prezzi? «Qui gli appartamenti signorili, specie ai piani alti, vanno dai 2400 ai . Quelli economici dai 1950 ai 2600. Mentre in Crocetta oscillano dai 2300 ai 3500, incrementi del 15 per nell'isola pedonale».

Prezzi analoghi spuntano via Roma e piazza Castello. Il quadrilatero romano attrae «soprattutto single, che cercano il divertimento serale», disposti a pagare dai 1050 ai 3150 euro al metro quadro. A San Salvario i prezzi variano dai 900 ai 2050, con incremento del 10 per cento nei corsi Marconi, Raffaello e Dante e calo del 10 per cento nelle vie Nizza e Bertholet.

Porta Palazzo registra un calo del 20 per e le Dora e via Cigna del . Mentre la crisi della Fiat ha i prezzi di Mirafiori, che oscillano dagli 890 ai 1900. Salgono del 10 per cento le quotazioni Cit Turin, dell'8 a San Paolo, del a Santa Rita, del al Lingotto, del 12 a Millefonti. Calano del 7 a San Donato e in corso Regina. Nella cintura decollano i prezzi Rivoli, Moncalieri e Chieri, rispettivamente fino a un massimo di 2684 euro, 2350 e 1950. Sono in crescita le richieste nelle valli Pellice e Chisone.

Vivere il centro

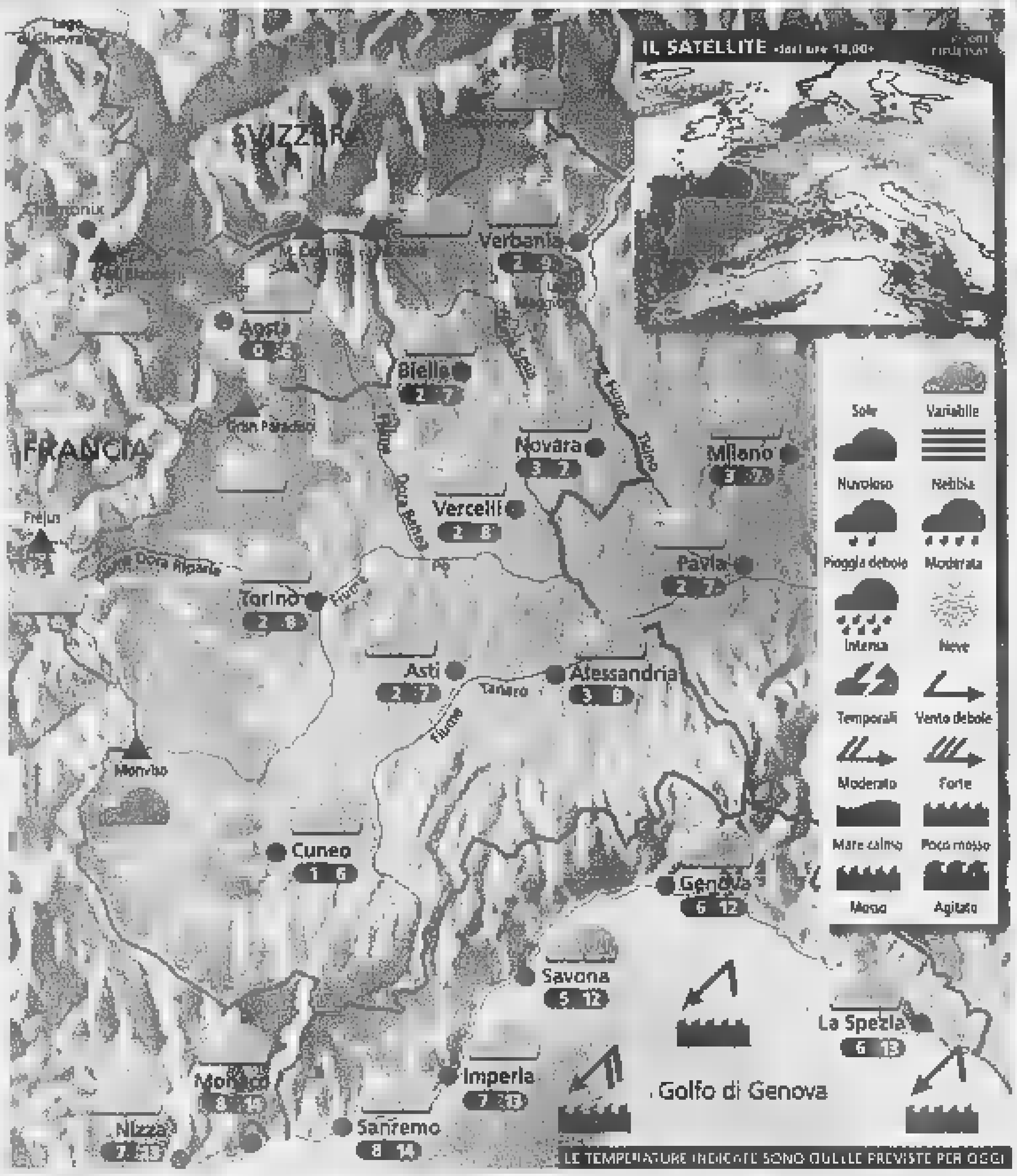
Corso Vittorio 38
Il centro, dove avviene ciò che è bello vivere e vedere in città.
Il centro, dove ciò che vale è destinato a valere sempre.
Impresa vende direttaappartamenti a 260 m², uffici, negozi e posti auto.
Tel. 011
Cherio&Vogliotti Costruzioni
www.corsovittorio38.it
Gipra Srl
Realizzazion a cura d

METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Ieri la risalita di [redacted] corpo nuvoloso dal Tirreno ha determinato precipitazioni nevose a quote pianeggianti in mattinata. Nel pomeriggio l'intervento [redacted] correnti più calde ha innalzato lo [redacted] termico e le nevicate [redacted] cessate quasi ovunque. Oggi residua instabilità [redacted] mattino, in attenuazione.

Al mattino nubi irregolari quasi ovunque. Ampie schiarite [redacted] Val d'Aosta, Val d'Ossola e coste liguri. Basso il rischio di precipitazioni. Nel corso della giornata progressiva attenuazione della nuvolosità con schiarite sempre più ampie ad iniziare dai settori occidentali [redacted] settentrionali . Temperature in aumento, soprattutto nei valori massimi. Venti moderati in Liguria, deboli altrove. Per domani l'espansione di una zona [redacted] alta pressione dalla Penisola Iberica determinerà tempo discreto [redacted] temperature in ulteriore aumento.



ZOOM

L'anticiclone russo

una figura meteorologica prettamente invernale, che in questi ultimi anni risulta sempre più latitante e confinata alle desolate pianure della Siberia. Si tratta di una massa d'aria molto fredda che grava in prossimità del settore settentrionale del Continente asiatico. Il peso che essa esercita al suolo determina un aumento della pressione atmosferica, che può raggiungere valori anche molto elevati.
Si tratta di un anticiclone denominato "termico": il [redacted] alto valore pressorio [redacted] determinato solamente dalla presenza di aria molto fredda al suo interno e non da moti discendenti attivi. Qualche decennio fa tale figura anticiclonica si estendeva abbastanza frequentemente anche verso occidente e ricopriva con il suo "alito gelido" buona parte del Continente europeo [redacted] volte anche l'Italia. Gli in[redacted] più freddi e nevosi per le nostre regioni sono sempre stati associati all'espansione dell'anticiclone russo verso la Penisola. In questi ultimi anni la sua presenza si [redacted] notevolmente ridotta e soprattutto si sono ridotte le sue "incursioni" sull'Europa. Questo ha determinato una riduzione delle nevicate e la presenza di inverni più miti, soprattutto sul nostro Paese.

[redacted] DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 12 e 22 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e [redacted] minuti; cala domani alle ore 11 e 8 minuti

PER CHI VIAGGIA

	CAGLIARI 9 15	POTENZA 5 11	BARCELLONA 8 13	LONDRA 6 10
ANCONA 8 12	CATANIA 11 14	REGGIO CALABRIA 13 16	BRUXELLES 1 5	MONACO DI [redacted] 1 6
BARI 12 14	FIRENZE 5 10	ROMA 7 14	FRANCOFORTE 1 6	PARIGI 5 6
BOLOGNA 5 7	PALERMO 12 14	VENEZIA 6 8	GINEVRA 1 5	ZURIGO 0 3

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18.15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ [redacted] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria [redacted] illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. [redacted] domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA [redacted] SUPERGA E [redacted] SAVOIA** (strada della Basilica [redacted] Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, [redacted]. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13.45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: [redacted] 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO [redacted] ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto, La Rocca [redacted] mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO [redacted] MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ [redacted] **LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, [redacted]. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ [redacted] **- MUSEO [redacted] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ [redacted] **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: [redacted]. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: [redacted] - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da [redacted]. a gio. 10-17; da ven. a d[redacted]. 10-22. Lunedì [redacted]. Fino al 25 gennaio 2004.

■ **MUSEO DEI DIRITTI [redacted] DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco [redacted], angolo via del Carmine), tel. 011 [redacted]. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ **MUSEO DEL GRANDE [redacted]** (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456). [redacted]: sabato [redacted] domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL [redacted]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO [redacted] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino all'[redacted]. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ [redacted] **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino [redacted] 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted]** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ [redacted] **CINEMA ALLA [redacted] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema [redacted] mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate [redacted] dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ [redacted] **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO [redacted]RO MICCA** (via Guicciardini 7a, [redacted]. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

■ [redacted] **REGIONALE DI SCIENZE [redacted]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella [redacted] - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO [redacted] NATURALE [redacted] BOSCO** (via[redacted]. Thovez 37, [redacted]. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA [redacted]** (piazzo Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ [redacted]**O BAROLO** (via delle [redacted]ane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ [redacted] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; [redacted]., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., [redacted] sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19.30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA [redacted] E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino [redacted] 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via [redacted] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». [redacted] Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ [redacted] **PROVANA - [redacted] MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

IL DIBATTITO POLITICO AMMINISTRATIVO

Carlo Gottero, presidente della Coldiretti e Mario Valpreda

Provincia, l'Ulivo raddoppia i candidati In pista anche Gottero (Coldiretti)

■ I cinque. Tanti sono diventati i candidati alla presidenza ■■■ Provincia proposti dalle formazioni dell'Ulivo. Il segretario nazionale di Alleanza Popolare-Udeur, Clemente Mastella, incontrando gli amministratori del suo partito, ha lanciato la candidatura ■■ presidente provinciale della Coldiretti, Carlo Gottero. I Verdi, invece, hanno proposto, a ■■ insaputa, Mario Valpreda, direttore della sanità pubblica della Regione. I due si vanno ■ aggiungere a Gianni Oliva (Ds), Antonio Saitta (Margheri- ■) ■ Gi■■■■ Ossola (Sdi). Che succederà adesso? Sabato prossimo è convocata una direzione provinciale dei Ds. In quella sede il segretario, Rocco Larizza, spiegherà l'evoluzione delle trattative anche ■■ luce di «quanto è successo a Milano». Spiega: «Per le provinciali si vota in due grandi città del nord ovest: Torino e il capoluogo lombardo. Lì l'Ulivo ha scelto come candidato un rappresentante dei Ds dunque noi dobbiamo riflettere sulla possibilità ■ meno di presentare ■■ nostro uomo. Oliva resta un ottimo candidato ma credo sia necessario verificare le altre proposte e dunque non si può partire dalle persone indicate dal secondo partito della coalizio- ■■ cioè la Margherita». Aggiunge: «A questo punto dobbiamo verificare i consensi che raccoglie negli altri partiti il nome ■ Antonio Saitta». ■ vedrà anche se Vincenzo Chieppa, segretario provinciale dei Comunisti Italiani critica la proliferazione delle candidature: «Al di là dei nomi, tutti legittimi il nostro ruolo è quello di spostare sempre più ■ sinistra l'asse della coalizione. Non è positivo per la coalizione continuare a proporre sempre nuove candidature che rischiano di dare all'opinione pubblica un'immagine in ■■ prevale l'interesse per i posti rispetto ■ programma». Sergio Deorsola, segretario regionale di Alleanza Popolare, replica: «Il nostro segretario ha avanzato una candidatura di un personaggio non iscritto al partito ma indubbiamente capace ■ intercettare una buona fetta del voto moderato. Si tratta di una proposta che ■■■ offerta alla coalizione con l'obiettivo di rafforzarla e ■■■ ■■■ di dividerla».

IN REGIONE LA MINORANZA CHIEDE IL RITIRO DELLE DELEGHE ALL'ASSESSORE

I prestiti a D'Ambrosio «spaccano» il Consiglio

Forza Italia: la sinistra dà come sempre un'interpretazione distorta An attacca: viene strumentalizzata una vicenda assolutamente privata

Maurizio Trapazano

«Siamo di fronte ad una vicenda di una gravità inaudita dal punto di vista politico ■ amministrativo: chi doveva controllare e dare direttive di programmazione ■ faceva prestare dei soldi proprio da chi doveva ■■■■ controllato. Ecco perché siamo arrivati al capolinea della vicenda D'Ambrosio. E' una questione di etica e di decenza politica: ■■■ stasera (ieri per ■■ legge,ndr) le sue deleghe vengano ritirate ■ lui si dimetta. In ■■■ contrario è evidente che il presidente Enzo Ghigo, si assumerà la responsabilità politica di questa non scelta». Giuliana Manica, capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, puntualizza così la posizione dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista dopo che l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha ammesso nel corso di un confronto ■■■ la Guardia di Finanza, di aver ottenuto un assegno di due milioni e mezzo di vecchie lire - ■■■ prestito prontamente restituito» ha precisato - da parte del direttore generale dell'assessorato alla sanità, Ciriaco Ferro, detenuto per corruzione.

L'ammissione di D'Ambrosio non ha avuto conseguenze di carattere giudiziario ma ha scatenato l'ennesimo «scontro politico tra l'opposizione ■ la Casa delle Libertà. Uno scontro iniziato al mattino con la richiesta di sospendere ■ seduta del Consiglio in attesa di una comunicazione di Ghigo e proseguito nel pomeriggio con una conferenza stampa. Questa volta, però, l'attacco del centrosinistra e ■ Rifondazione si concentra proprio contro il Governatore. Ancora Manica: «Pochi giorni fa Ghigo ha deciso di riconfermare nel suo incarico l'assessore alla Sanità. Perché lo ha fatto? Sapeva o meno della situazione di D'Ambrosio? ■ era all'oscuro è evidente che ■■■ chiedendogli le dimissioni copre l'assessore». Aggiunge il portavoce della Margherita, Antonio Saitta: «L'ammissione di D'Ambrosio è avvenuta prima della decisione di Ghigo. Il Governatore ■ la sua maggioranza, quantomeno, sono stati beffati dall'assessore. Emerge ■■ pericoloso intreccio tra ruolo pubblico e vita privata dell'assessore». Rocco Papandrea (Rifondazione) precisa: «E' evidente che c'è ■■■ ■■■■ rapporto tra la permanenza di D'Ambrosio ai vertici della sanità ■ l'ampliamento degli spazi di intervento per le cliniche private». Conclude il vicepresidente del Consiglio regionale, Lido Riba: «Se Ghigo non rimuove D'Ambrosio viene meno la fiducia dei piemontesi nei confronti dell'istituzione Regione».

La replica della maggioranza ■ affidata al capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo: «Come sempre la sinistra da una propria interpretazione distorta della verità e fa ■ tutto per infangare la maggioranza e per colpire il presidente. Ghigo ieri non era ■ aula perché impegnato a Roma in incontri istituzionali che, tra l'altro, riguardano proprio la sanità visto che la discussione all'interno della Conferenza dei Presidenti ■■■ in■■■■■ sul riparto tra ■ Regioni dei fondi nazionali per ■ settore». Da Forza Italia, poi, f■■■ sapere che tra le altre questioni affrontate da Ghigo a Roma c'è quella delle ■■■■■ finanziarie aggiuntive per ■ Olimpiadi. Detto questo, però, dalle parole di Cattaneo emerge la sorpresa per le ammissioni dell'assessore: «Il gruppo di Forza Italia insieme al presidente faranno un'attenta valutazione politica della situazione. Le minoranze formalizzino una richiesta di chiarimenti e noi la valuteremo senza pregiudizi anche se sono ingiustificabili gli attacchi personali all'assessore e, soprattutto, il tentativo di colpire Ghigo».

Marco Botta, capogruppo di An, ■■■■ l'opposizione ■ ■■■■ in modo strumentale una vicenda assolutamente privata, e che tale deve rimanere, per attaccare non solo l'assessore ma tutta la maggioranza e ■ suo presidente». Aggiun- ■■■ «Non esiste nessun collegamento, come qualcuno vuol far credere, tra questa vicenda che risale a quattro anni fa e l'attuale situazione di Ferro». Per Botta ■ compito principale di un assessore è quello di fornire indirizzi politici generali e non certo di controllare i dirigenti che vengono valutati da un'apposita commissione».

L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

Giuliana Manica, capogruppo Ds

«Per questa leggerezza non lascio»

«Le mie dimissioni? Vedremo che cosa deciderà il presidente Ghigo. Personalmente se avessi anche una minima perplessità sulla mia correttezza in questi otto anni e mezzo alla guida della sanità piemontese ■■■ il primo ■ fare ■■ passo indietro». In piedi, davanti ad una delle porte d'accesso all'aula del Consiglio regionale, infagottato nel loden blu l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, replica a distanza alla richiesta del centro-sinistra e di Rc.

Assessore come spiega la richiesta ■ soldi ■ suo direttore generale?

«Certo che se si legge questa vicenda avvenuta nel 1999 alla luce dell'attuale situazione possono ■■■■ delle perplessità che portano ■ strumentalizzazioni esasperate. A parte questa leggerezza non ho niente da rimproverarmi. Sulla mia onestà e correttezza possono indagare tutte le procure d'Italia. Se c'è qualcuno che può affermare di aver dato qualcosa a D'Ambrosio si faccia avanti. Io ■■■ tranquillo, tranquillissimo».

L'Ulivo e Rifondazione parlano di una «una gravissima situazione di carattere politico e amministrativo» e di commistione tra «ruolo pubblico ■ sfera privata». Che cosa risponde?

«Con Ferro c'è ■■■ rapporto ■ fiducia ■ amicizia che dura da anni. Lo ripeto, nell'attuale contesto possono emergere situazioni eticamente difficili».

Assessore sono almeno due anni che le opposizioni chiedono le sue dimissioni e l'accusano ■ ■■■■ il principale responsabile «dello sfascio della sanità piemontese». Come si difende?

«Sono preparato a questo stillicidio. ■' vero sono l'obiettivo principale delle opposizioni. Vogliono abbattermi per abbattere tutta la maggioranza e sono pronti ■ farlo sacrificando le tante eccellenze che contraddistinguono la nostra sanità».

Dunque nessun passo indietro?

«No. Credo che ■■■ dei motivi dell'accanimento ■■■ sinistra contro di me sia il fatto che è cosciente che nei prossimi mesi partiranno molti progetti qualificanti del settore preparati con cura nel corso di questi anni. Progetti che accentueranno il carattere di eccellenza della nostra sanità ed ■ per questo che la sinistra spara con tutte le cartucce che ha ■ disposizione». [m. tr.]

L'INCHIESTA SEGRETA

«Finanziai la nomina di primari»

Verducci apre un nuovo capitolo della malasanità

L'inchiesta

Alberto Gaino

Ha finanziato la nomina di primari». Nel ■■■ degli interrogatori secretati Salvatore Verducci, l'ex titolare delle cliniche Bernini ■ Major, ha aperto anche questo nuovo capitolo giudiziario sulla malasanità. Ai pm Roberto Furlan e Paolo Storari ha forse detto ■ più, ma altro non è trapelato dei verbali riempiti nei mesi scorsi e che, in ogni caso, ■■■ devono ■■■■ troppo soddisfatto i magistrati se l'imprenditore fallito, che pagava anche gli agi (barca e fuoriserie) a Ciriaco Ferro, resta in carcere con la prospettiva di rimanervi per un altro po'. I due si sono ■■■■■■■■ aiutati nel ■■■ degli ultimi anni e Ferro non ha soltanto assistito Verducci nella cessione della Major dalla quale l'altro ha ricavato 17 miliardi di lire (di cui 11 per ripianare debiti pregressi, denaro sparito). L'ex direttore generale dei controlli regionali sulle attività sanitarie, dopo aver definito l'amico un «bandito» in una conversazione con altri, ha continuato a proteggerlo sollecitando i vertici di alcune Asl a dar «lavoro» alla Bernini. E a casa di Verducci il dirigente pubblico ha portato ■ ■■■ anche l'assessore Antonio D'Ambrosio. Ai pm che gli contestavano l'incongruenza Ferro ha ripetuto: «Che potevo fare?».

Sui rapporti D'Ambrosio-Ferro c'è bufera per le dichiarazioni dell'assessore sul prestito (2 milioni e ■■■■ ■ lire chiesto nel 1999 al dirigente di nomina politica e da lui accordatogli senza interessi). L'11 novembre scorso, in ■■■ saletta della sede regionale di corso Regina, D'Ambrosio ha anche detto agli investigatori della Guardia di Finanza di «non escludere» di ■■■ ricevuto altri prestiti dal collaboratore ■. L'ufficiale che lo sentiva come testimone ha chiesto: «In contanti?». Nello screening di tutti gli assegni emessi da Ferro dal 1999 le «fiamme gialle» avevano rinvenuto quell'unico cheque (senza indicazione del destinatario, girato da una donna che è poi risultata essere la moglie di D'Ambrosio) finito sui conti dell'assessore. Gli altri prestiti per «pagare il mutuo per la casa» dovevano essere stati necessariamente in contanti, ma l'assessore ■■■■■ se lo ricordava. ■■ ancora aggiunto di aver "giocato" in passato, senza mai essere entrato in ■■ casinò. Da tempo, però, non mi siedo più a un tavolo verde. Lo preciso di mia iniziativa perché so che girano voci di questo genere sul mio conto».

Dalle intercettazioni telefoniche dei mesi precedenti all'arresto di Ferro emerge che D'Ambro- ■■ ■■■■ seguito con attenzione la candidatura del suo manager alla riconferma. A inizio marzo ■ chiama e gli consiglia di far domanda anche per un secondo posto cui non può «arrivare». Quattro giorni dopo lo aggiorna informandolo che l'indomani si sarebbe visto con Ghiglia e Martinat (big piemontesi ■■ suo partito, An): «Ghiglia ■■ ha assicurato che non ha nulla contro di te». Il 12 marzo Ferro parla ■■■ ■■■ donna e le rivela che «D'Ambrosio ha fatto la barricata con Martinat». Lei lo smentisce: ■■■■ è così. ■ problema ce l'hanno con Valpreda (il direttore della Salute pubblica politicamente indipendente dal centrodestra che non sembrava in discussione, ndr.). Lo vogliono far fuori».

Di quell'incontro di partito riferisce a Ferro anche «Massimiliano», uno che ha la preoccupazione di ■■■ essere intercettato ■ che comunque tiene a informare l'alto dirigente che «siamo riusciti a far ragionare Ugo (Martinat, ndr.) sulla tua persona», mentre «Antonio (D'Ambrosio, ndr.) è stato ■■■ pezzo di mer...». Poi, i due passano a parlare dei «24 primari» di nuova nomina. Argo- ■■■■ di grande interesse per tanti. Non solo per Verducci.

Ciriaco Ferro il giorno dell'arresto compiuto dalla Finanza

Simonetta

E' piaciuta l'idea-dono dei biscotti sotto l'albero

E' piaciuta molto l'idea di donare agli amici un sacchetto di biscotti fatti in casa da mettere sotto l'albero o da appendere ai rami. Ci hanno telefonato in molti (011-6568226, solo lunedì e venerdì, ore 10,30 - 14,30) per chiedere altre ricette. Una lettrice però mi ha dato una bella tirata d'orecchi: «Nelle paste di meliga manca la farina bianca!». ■ vero, era rimasta nella «penna» ■ Bianca delle conserve, che con altri biscotti ci ripete la ricetta.

PASTE DI ■■■■■. Tagliare 200 gr di burro ■ pezzetti, lasciare per due ore fuori dal frigo. Sbattere ■ tuorli con 200 gr di zucchero sino a farli montare, incorporare ■ poco a poco il burro morbido, poi 200 gr di farina ■ mais setacciata fine e 200 gr ■ farina bianca già mescolate insieme, la scorza grattugiata ■ mezzo limone, formare una palla ■ far riposare al fresco per un'ora. Riempire una ■■sca da pasticciere con bocchetta spizzata, formare le ciambelle direttamente sulla teglia foderata con carta da forno. Cuocere in forno già caldo ■ 180° per circa 10 minuti.

■■■■■ ■■ ■■■■■■ Frullare gr 200 di mandorle con ■■■ gr di zucchero, unire 2 albumi, gocce di liquore, pizzico di cannella, frullare. Fare mucchietti sulla piastra coperta da carta da forno, cuocere in forno già caldo a 160° per 20 minuti.

■■■■■ **ALL■■■■■■.** Impastare 250 gr di farina bianca con 150 gr di burro a pomata (burro morbido come pomata che ■ ottiene lasciandolo fuori dal frigo per 2-3 ore), 100 gr di zucchero, 2 tuorli e un cucchiaino di cannella in polvere. Impastare velocemente la pasta frolla con le ■■■■ fredde, formare una palla, lasciarla riposare in ■■ telo pulito per 30 minuti in frigo. Tirare allo spessore di mezzo cm. e ritagliare delle formine a soggetto natalizio. Pennellare con bianco d'uovo ■ cospargere con ■■ trito finissimo di nocciole o mandorle o noci. Scaldare il forno a 160°, appoggiare i dolcetti sulla teglia del forno foderata da carta da forno e ■■■■■ per circa 15-20 minuti. Controllare: i dolci devono apparire dorati, mai scuri.

Per appenderli direttamente all'albero, ■ procedimento è quello spiegato nella puntata precedente che ripetiamo: appoggiati sulla teglia si deve praticare ■■ ogni biscotto un forellino a 2 cm di distanza dal margine superiore oppure inserire uno stecchino prima della cottura; quando saranno freddi, si passerà il nastrino.

BISCOTTI AGLI ■■■■■■ Mescolare a lungo ■■ gr di burro a pomata con ■■ di zucchero ■ ■■ tuorlo d'uovo, unire poi poco alla volta 50 gr di noci ■ mandorle o nocciole ■ noccioline americane tritate, 1 cucchiaino ■■■■ di buccia di limone ■ arancia o mandarino biologici, 130 gr di farina bianca sempre mescolano vigorosamente. Foderare la teglia con carta da forno, disporre dei mucchietti di pasta leggermente appiattiti e distanziati, scaldare il forno a 200°, informare e cuocere sino a quando appariranno indorati (circa 15 minuti). Raffreddare. Mescolare 75 gr di zucchero a velo con 2 cucchiai di cacao in polvere, un pizzico di caffè macinato fine, due o tre cucchiaiate ■ latte versato a filo. Intingere metà dei biscotti nella crema così appariranno di due colori.

■■■■■■ Richiesti da Stefania. E' una ricetta già pubblicata anni fa. Impastare 500 gr. di farina con 5 gr di lievito naturale sciolto ■■ ■■ po' di acqua tiepida, un pizzico di sale. Uni- ■■ un po' di acqua in modo da ottenere un impasto morbido; formare una palla ■ lasciare l'impasto a riposare per circa un'ora sotto ■■ tovagliolo, in modo che possa lievitare. Incorporare 200 gr di burro, in precedenza ammorbidito, e lavorare l'impasto, lasciarlo quindi riposare per un'altra ■■■. Tagliare l'impasto in pezzettini ■ stirarli fino ad ottenere delle specie di grissini, incrociare le punte ■■ modo da dare la classica forma a goccia dei torcetti. Adagiare i dolcetti su una piastra precedentemente foderata ■■■ carta da forno, spruzzarli con zucchero leggermente inumidito ■ mettere in forno già caldo (190°C) per 15-20 minuti.

simonetta.conti@lastampa.it

ABBATTIMENTO

■ prepara il piano ■ evacuazione per le «Torri»

Conto alla ■■■■■ in vista di domenica 28 dicembre, quando la prima delle due torri ■ via Artom candidate all'abbattimento sparirà dalle città che l'ha vista ■■■■■. Protagonista dell'appuntamento, l'immobile ■■ via Fratelli Garrone 73, ormai disabitato ■ bonificato dall'amianto. I tecnici del Comune stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli del piano di demolizione, subordinato a quello ■ ■■■■■■■■■■ ■■. Stando alla bozza dell'ordinanza, a breve firmata dal sindaco, sono state individuate due aree corrispondenti ad altrettanti anelli concentrici che si sviluppano dall'edificio: «area ■ rispetto assoluto», caratterizzata dall'evacuazione totale (in ■■ raggio di 150 metri); «area di protezione esterna», nella quale si potrà restare in casa a precise condizioni (300 metri). Quel giorno gli sfollati saranno trasferiti al palazzetto «Le Cupole» di via Artom. Il piano di evacuazione scatterà dalle 10; la demolizione ■ prevista intorno alle 14,30.

MICHAEL HENRY'S
chiudono il negozio di Torino
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
troverete i
MIGLIORI PREZZI DELLA CITTÀ
e UN'ECCEZIONALE ASSORTIMENTO DI CAPI
stagione 2003/2004
VISITATECI E CONFRONTATECI
"Ultimi Giorni"
Torino via Lagrange, 21

BILANCIO DELLE FIAMME GIALLE

Numerose le attività di controllo dei finanzieri

«L'applicazione del condono fiscale ha favorito le altre indagini»

Il generale Paolo Aielli presenta il bilancio 2003 della Guardia di Finanza piemontese. All'alto ufficiale preme dichiarare che il «condono fiscale ha liberato energie. Quest'anno abbiamo così potuto dedicarci a proficue attività di controllo e di investigazione. Prima fra tutte la caccia al denaro sporco. Presto potremo dar inizio di un'inchiesta internazionale». L'«operazione occhio pieno» è per il momento l'ultimo fiore all'occhiello del comando regionale (ne parliamo a parte). Aielli non dimentica l'«attività di contrasto al traffico di stupefacenti in cui eccelliamo non solo da quest'anno». I questi: 1024 interventi, 858 arrestati, 300 chili di hashish e marijuana, 29 di cocaina, altrettanti di eroina.
Centotrentaquattro le armi pesanti sequestrate, 6.834 le bombe e le munizioni, 31.965 i chili di esplosivo, 304 mila i petardi. Poi i 704 mila euro di valuta e titoli recuperati, oltre a quelli falsi per 131 mila euro. Gli immobili sequestrati ammontano a un valore commerciale di 6.840 mila euro. Fra i settori più tradizionale intervento della Gdf i danni erariali riscontrati per milioni di euro, l'Iva versata per 22 milioni di euro, oli minerali per 2.852.346 chilogrammi. evasori totali beccati so stati 363, ma, dopo le nuove leggi, le persone denunziate per reati fiscali diventate 330 in tutto il Piemonte, 302 violazioni «accertate». I tributi evasi individuati sotto la voce «altre tasse sugli affari» corrispondono a 475.074 euro.

LA GUARDIA DI FINANZA SEGNALA POSSIBILI ANOMALIE DEGLI IMPIANTI

«Il contatore della benzina può essere manomesso»

Compiute 448 operazioni di controllo ai distributori e su autobotti in transito «Le colonnine vengono starate, con l'obiettivo di erogare meno carburante»

«Attenzione alle colonnine di benzina: il contatore del carburante erogato può essere stato manomesso». Il comando piemontese della Guardia di Finanza avverte gli automobilisti «nell'ambito del nostro servizio che è anche di tutela dei consumatori», annuncia il generale Paolo Aielli nel presentare un dossier di «consigli pratici» finalizzati al controllo del «pieno». Una vigilanza che gli automobilisti più attenti già attuano da tempo immemorabile (scendono dall'autovettura, tengono d'occhio il benzinaio, un'occhiata al prezzo indicato sui cartelli del distributore e un'altra a quello sulla colonnina erogatrice), ma per saperne di più e in particolare per segnalare «anomalie» nel rifornimento c'è il «117» cui rivolgersi. Il nucleo regionale di polizia tributaria ha allestito una squadra (capitano Atzori, maresciallo Ferrante) che dal 2003 ha compiuto 448 operazioni di controllo ai distributori di benzina e su autobotti in transito. «In 281 casi, più della metà, abbiamo riscontrato infrazioni», rivela il colonnello Massimo Ricciardi.

L'ufficiale dà la notizia che frequentemente si riscontra la manomissione dei misuratori di erogazione: «Vengono starati, con l'obiettivo di erogare carburante di quello che appare sulla colonnina. La differenza può essere minima, ma anche del 30 per cento. I nostri uomini hanno scoperto che erano stati tolti i sigilli a totalizzatori del carburante erogato». Sono stati colti in fallo anche conducenti degli autobotti di rifornimento alle stazioni di servizio. «Ne abbiamo sorpresi alcuni che baravano sulla quantità benzina e gasolio riversata nei serbatoi dei distributori».

I benzinai non ci stanno. Gianni Nattis, presidente provinciale della Faib (la maggior associazione di categoria con 800 associati sui 1200 esercenti distributori di carburante della provincia di Torino), smentisce che gli automobilisti possano essere truffati: «Può accadere che la colonnina di erogazione si stari da sé con il caldo e con il freddo, ma escludo manomissioni. Non si verificano, tra l'altro è troppo rischioso farlo. La questione è un'altra: le compagnie petrolifere dovrebbero gli ufficiali metrici e i manutentori degli impianti ogni sei mesi, se la prendono con comodo. Ecco perché si possono verificare piccole alterazioni nelle colonnine». Ufficiosamente nemmeno le associazioni di categoria escludono «alcuni» casi di truffa ai consumatori. Con la complicità compagnie e manutentori.

La tradizionale «frode delle accise» sui cui si avviò negli anni 70 la pre-tangentopoli italiana) è diventata ieri argomento di secondo piano. Tant'è che i consigli Guardia di Finanza vengono estesi al rapporto fra le società rifornimento combustibile da riscaldamento e i condomini: 1) All'arrivo dell'autocisterna richiedere sempre la consegna dei documenti di trasporto prescritti e verificare che la quantità indicata sia conforme all'ordine; esigere fattura fiscale, anche al fine di dotarsi di documentazione far valere in caso di contenzioso; 3) prima di iniziare a scaricare il combustibile richiedere l'inserimento del cartellino di scarico nella testata contalitri delle autobotti; 4) sul cartellino viene impresso il quantitativo effettivamente scaricato; 5) accertarsi che il misuratore venga correttamente impostato dall'operatore sul quantitativo richiesto e al termine delle operazioni di scarico richiedere la stampa del tagliandino di .

C'è anche un problema sicurezza, data l'alta volatilità dei prodotti petroliferi: nei dintorni di Pinerolo è stato recentemente sequestrato un deposito clandestino (privo di qualsiasi misura di sicurezza) 13 mila chili di cherosene importati fifty fifty dall'Egitto. **(al. ga.)**

Finanzieri in difesa dei consumatori per le possibili «truffe» ai distributori

Dalla Cina 64 mila borse contraffatte

Le imitazioni stavano per invadere il mercato di Natale

Anche la Shell ha rischiato di truffata da tal Giuseppe Faranda, arrestato nelle scorse settimane per una sfilza impressionante di reati: bancarotta fraudolenta (acquistava imprese in difficoltà e le spolpava), truffa, falso e sostituzione di persona (si spacciava pure per poliziotto!). L'inchiesta del pm Manuela Pedrotta è piombata in un nuovo scenario quando le «fiamme gialle» del maggiore Ermanno Palombini hanno individuato un capannone in zona autoporto Pescarito e vi hanno rintracciato 64 mila articoli di pelletteria, fra borsoni, sacche, trolley e portafogli con marchi contraffatti «Roberta di Camerino», «Navigare», «Soprani», «Roncato».

Una montagna di imitazioni made in Cina dal valore commerciale ufficiale di 1.300.000 euro. «Stava per essere immessa sul mercato ufficiale rappresentato da catene di negozi e non su quello semi-clandestino degli ambulanti extracomunitari», mette subito in chiaro il colonnello Claudio Peiccia, comandante provinciale da cui dipende la Compagnia Torino ha eseguito l'operazione. «Anche in questo l'obiettivo finale è stato quello di tutelare gli ignari consumatori che avrebbero potuto acquistare borse e borsoni ritenendoli originali perché di buona fattura».

Si scoperto che Faranda aveva già preso contatto con la direzione italiana della Shell per offrire alla multinazionale uno stock di prodotti finemente taroccati per la prossima campagna di incentivi all'acquisto di carburante nei propri distributori. Alla Shell avrebbero acquistato i falsi «Roberta di Camerino» ritenendoli originali.

In un capannone nella zona autoporto Pescarito sono stati rintracciati 64 mila articoli di pelletteria, fra borsoni, sacche, trolley e portafogli con marchi contraffatti «Roberta di Camerino», «Navigare», «Soprani», «Roncato»

Il faccendiere (41 anni, originario di Messina), avendo in passato collaborato con una società di investigazioni private, aveva raccolto un patrimonio di informazioni e stava mettendo a frutto quelle sulle aziende difficoltà. In questo modo Faranda ha le mani sulla «Cocconi» e sulla «Telema» di Settimo, imbarcatesi in un crac da milioni e mila euro dopo la spoliazione ad opera del faccendiere.

Sembrava che l'attività di Faranda fosse limitata quando si è scoperto il magazzino di merce contraffatta che rilancia la questione dell'import di prodotti originali copiati Cina che invadono il nostro mercato a prezzi ultraconcorrenziali sulle bancarelle ma «pieni» nei circuiti canonici della distribuzione. E qui scatta la truffa.

C'è pure di più: quest'inchiesta apre uno spiraglio anche sui rapporti internazionali che sostengono l'anomalo e redditizio import-export. Dietro spunta anche la malavita organizzata. **(al. ga.)**

INCIDENTE NEL COMPRENSORIO IVECO: ERA ADDETTO ALLA LOGISTICA

E' schiacciato da un macchinario

I soccorritori riescono a liberarlo, operaio muore poco dopo

Angelo Conti

Dopo due ore e mezza di drammatica agonia, imprigionato sotto una macchina automatica per il prelievo di componentistica dagli scaffali, un operaio di anni è morto ieri mattina nel comprensorio Iveco di Lungo Stura 15. Qui intorno alle 6.10, pochi minuti dopo aver cominciato il turno di lavoro, un addetto alla logistica è stato travolto e successivamente schiacciato dalla macchina che avrebbe dovuto sottoporre a manutenzione. Immediatamente soccorso, sulle prime non appariva in condizioni particolarmente gravi e, pur imprigionato sotto il pesante mezzo mobile, aveva anche dialogato con i vigili del fuoco e con i colleghi subito . Ma, dopo oltre due ore di lavoro, pochi istanti dopo essere stato «liberato» dal peso del macchinario che l'aveva schiacciato, l'uomo ha improvvisamente cessato di vivere, probabilmente per una emorragia interna.

La vittima è Pier Antonio Revello, sposato con Cinzia Pillon, 29 anni. Dal matrimonio è nata Ilaria, 9 anni: viveva a Volpiano, in via Donatello 29, in una casa dove si era trasferito da poche settimane.

L'incidente sarebbe avvenuto durante attività di manutenzione sugli impianti di un magazzino di proprietà della Hays Parts Service (ex Iveco), di cui l'uomo era dipendente. Hays è un gruppo internazionale con 30 mila dipendenti che da oltre 3 anni ha acquisito le attività di logistica dei ricambi presso il comprensorio Iveco di Torino in Lungo Stura Lazio 15. La nuova sigla ha assorbito i dipendenti che, prima, risultavano alle dirette dipendenze dell'Iveco, fra questi anche il Revello che lavorava in Lungo Stura da una dozzina d'anni e dunque acquisito notevole esperienza.

Sul luogo dell'incidente erano subito accorsi i medici del 118, l'elisoccorso, i vigili del fuoco ed i carabinieri della compagnia Oltredora. Proprio i militari del capitano Intermite hanno redatto un voluminoso rapporto che sarà trasferito, nelle prossime ore, alla Procura della Repubblica. Intanto l'area dell'incidente è stata posta sotto sequestro.

Anche i sindacati si sono mossi subito dopo il tragico incidente affinché sia subito individuata la ragione per la quale quella macchina si è mossa, cadendo ed imprigionando il giovane operaio. «Quanto è accaduto - spiegano alla Hays - è del tutto inspiegabile. Quel macchinario non avrebbe dovuto muoversi per nessuna ragione».

I circa 500 lavoratori della Hays Parts Service hanno immediatamente sospeso ogni attività per l'intera giornata. Secondo Fabio Carletti, segretario responsabile della Fiom Torino Centro: «Sempre più spesso, nei luoghi di lavoro, si verificano incidenti gravi che giungono a mettere a repentaglio la vita dei lavoratori. La causa ricercata soprattutto nella mancanza di formazione anti-infortunistica e nei continui risparmi che le aziende intendono effettuare anche sul capitolo della sicurezza sul lavoro. Per quanto concerne il drammatico incidente accaduto in Hays Parts Service, la Fiom si affida al lavoro della magistratura, per verificare eventuali specifiche responsabilità dell'impresa sull'accaduto».

Pier Antonio Revello, 39 anni, era sposato con Cinzia Pillon, 29 anni: era padre di una bambina di nove anni. Da poche settimane era andato ad abitare a Volpiano. Probabilmente è stato stroncato da una emorragia interna

GIOVEDÌ 18/12 E DAL 22/12 ORARIO CONTINUATO
Willi Sport
VIA FREJUS, 118 - - TEL. 011 389594

ROSATI
CRISTALLERIE - - COLTELLERIE
ARTICOLI REGALO E 200 COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
DEDUCIBILI
SVUOTA e CHIUDE
SCONTI REALI
DAL 30% AL 70%
RIAPRIRÀ IL NUOVO NEGOZIO
IN ZONA CENTRALE
Via Francia 329 - Torino
Tel. 011 30 32 240
30 / 15 30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un quadro per la "Casa del Giglio"

Dal giorno 15 al 17 2003, si terrà a Torino presso il Circolo Dipendenti Comunali di Torino, in C.so Sicilia, 12, la mostra delle opere di 41 tra i più famosi artisti italiani che hanno aderito all'iniziativa, le cui opere all'asta il giorno 17 ore 21,00, a scopo benefico.

La Giglio onlus nasce nel marzo 2002 con la consapevolezza di un principio: "Fai agli altri ciò che vuoi sia fatto a te". Nasce quindi con il desiderio di essere al servizio dei più bisognosi, offrendo aiuto utile alla famiglie.

Si evolve così il progetto la "Casa del Giglio", rivolto alla città di Torino: un alloggio il cui utilizzo gratuito destinato ai genitori ed ai parenti, più bisognosi, non residenti, dei bambini ricoverati presso l'Ospedale Regina Margherita.

La Giglio onlus ne ha già uno in affitto in Via Canova, che sta ospitando gratuitamente nuclei familiari in difficoltà, ma vogliamo poter allargare le braccia ed ospitare ancora più famiglie...

Vorremmo che il nostro aiuto fosse l'anello di una lunga catena d'amore, che anello dopo anello giunga ad alleviare, anche di un poco, la sofferenza di qualsiasi altro nostro fratello.

Un quadro per la "Casa del Giglio" ci permetterà di acquistare un altro appartamento per questo scopo.

Giglio o.n.l.u.s. - Via Cavaglià, 46 - 10026 Santena (TO)
Tel. 011.9456005 - 335.8383725 - 338.2443313
E-mail: giglionlus@libero.it - web: www.giglio-onlus.it
Il presidente Pinuccia Sgambellone

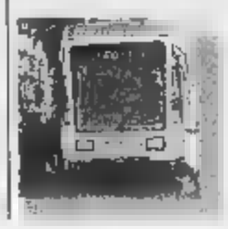
LA CRONACA DI UNA TRAGEDIA

ore **13.15**

AL CAPOLINEA

Al capolinea del 3, in largo Toscana, Anna e Gianni litigano: lui vuole abbracciarla, poi la picchia

13.22



IL TRAM

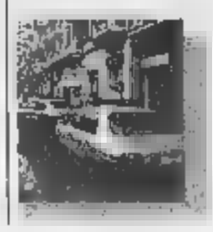
Due donne fanno salire Anna sul tram; Gianni va via a piedi. Dopo tre fermate lei scende, e va al lavoro

14.10

IL LITIGIO

Gianni arriva in corso Rosselli, bussa alla porta dell'appartamento dove la sua fidanzata lavora, entra in casa e litigano

14.30



LA

Anna afferra un coltello da cucina colpisce l'amico. Poi attenderà la polizia sulla porta di casa

SEI ORE DI INTERROGATORIO PER LA QUINDICENNE CHE HA ACCOLTELLATO IL FIDANZATO

«Amavo Gianni, non volevo ucciderlo»

La confessione di Anna: mi ha picchiato, ho avuto paura

Lodovico Poletto

«Lunedì avevo detto a Gianni che non volevo più vederlo. Che non volevo aver più niente che fare con lui. No, non era la prima volta che ci lasciavamo. Ma lui tornava sempre, era insistente. Mi giurava che sarebbe cambiato e poi invece era tutto come prima...».

Alle 2,30 di mercoledì Anna, la quindicenne accusata di aver ucciso con una coltellata all'inguine il suo fidanzato di 19 anni, Gianni Giannone, se ne sta con la testa stretta tra le mani in un ufficio al primo piano del commissariato di via Verdi. Mamma e papà lì, alle sue spalle, muti e sconvolti. Le lacrime che Anna poteva sfogare le ha già piante tutte, e aspetta immobile e muta l'auto che l'accompagnerà al Ferrante Aporti, in stato di fermo, accusata di omicidio preterintenzionale. Sei ore di interrogatorio sono tante per una ragazzina di quell'età, sono uno sforzo psicologico enorme anche se tutto questo tempo è stato cadenzato da mille momenti di pausa, le parole dolci e comprensive del pm del tribunale dei minori, Chiara Maina, e quelle del vicequestore Silvia Governa. Adesso, a notte fonda, è tutto finito.

Le pagine del verbale dell'interrogatorio sono sul tavolo: un mucchietto di fogli che raccontano questa storia d'amore e morte tra un ragazzotto di 19 anni e la sua fidanzata - bambina. «Io non volevo ucciderlo, non volevo fargli del male. Volevo soltanto che mi lasciasse stare, che non mi picchiasse più. Non volevo niente altro da lui. Invece...».

Quando alle 20,30 il magistrato, accompagnato dal gip Lombardi, da un ispettore ed un sovrintendente della Procura minorile inizia l'interrogatorio, Anna non riesce a dire più di due parole senza inciampare nelle lacrime, nei singhiozzi. «Ci eravamo conosciuti a marzo. Io gli volevo bene; era un bastardo, ma gli volevo bene...» ripete come una cantilena, parlando di questi mesi da inferno e di questa attrazione irresistibile. «Una giorno eravamo in macchina e lui mi ha fatto l'enn[illegible]ta. Era sera, si è messo a correre come un pazzo. "Adesso andiamo a schiantarci e moriamo tutti e due", mi urlava. E poi mi ha presa a schiaffi. Era furioso, per niente, perché io non gli avevo fatto niente». Chiara Maina, magistrato che sa trattare con i minori, che sa alternare, con sapienza, la fermezza alla dolcezza chiede precisa. E Anna ricorda quei giorni. prima volta che si sono lasciati. Le botte, tante, prese da lui. Le raccomandazioni di sua madre: «Lascia perdere, non lo frequentare più quel ragazzo lì». E quelle della mamma di Gianni Giannone, che erano dello stesso identico tenore: «Non per te Gianni. Lascia stare, dimenticalo, ci sono dei problemi». Ricorda quella volta che Marco, il fratello di Gianni, aveva fatto da tramite tra loro due: «L'ho incontrato grazie a Marco, abbiamo fatto una passeggiata tutti insieme, è stato bello». Ma è durato poco: tutto è tornato velocemente come prima. Fino a martedì pomeriggio.

«Avevamo già litigato poco prima alla fermata del tram. Mi ha preso schiaffi davanti a tutti»

La vittima Gianni Giannone

Alle 13,15 sono in largo Toscana, al capolinea del 3. «Lui ha tentato di abbracciarmi, io volevo. E allora mi ha presa a schiaffi» racconta Anna. Lì vicino c'è un autista della Gtt, che chiama il 113. Ci sono anche due donne che separano Anna da Gianni e la fanno salire sul tram. Il conducente Gtt, nella notte, conferma tutto:

«Subito dopo è venuto dove lavoro. Era fuori di sé, mi sono spaventata ho afferrato il coltello»

«Quando è salita le ho chiesto se voleva parlare con i carabinieri. ha detto che ormai era tutto a posto e allora, tramite la mia centrale ho disdetto la chiamata». Anna sembra più tranquilla. Viaggia per fermate, poi scende. Sale su bus della linea e arriva in Rosselli. E' sola. Sale al terzo piano di un palazzo al civico 82: fa le pulizie nell'appartamento di un idraulico che aveva conosciuto al mercato quando lavorava come commessa. Qualche minuto e sente bussare alla porta. Raccontare, adesso, le fa male ma Anna si sforza, insiste: «Ho chiesto due o tre volte chi era, ma non mi hanno risposto. Lì non c'è lo spioncino e allora ho aperto. Era Gianni...». Un attimo dopo lui è in casa. Anna adesso piange a ricordare quegli istanti. «Mi ha preso il cellulare, voleva vedere c'era un messaggio. Era geloso e fuori di sé. Mi ha dato uno schiaffo. Poi mi ha chiusa in con un altro mazzo chiavi, ed è per fumare una sigaretta. E allora io mi sono messa gridare aiuto dal balcone». Adesso singhiozza: «E' risalito di corsa... Mi ha intimato di star zitta. Era minaccioso mi sono spaventata. Eravamo in cucina, ho preso un coltello dal tavolo. Lo tenevo con la lama sotto il braccio, per impedirgli afferrarlo. Ma lui dava pugni sulle mani, e mi ha dato altri schiaffi». Le parole escono a fatica dalla bocca di questa bambina accusata di omicidio. girato la lama, lui si è avvicinato e... Io volevo ammazzarlo, volevo. Non volevo...». Adesso è proprio tutto finito. Manca ancora una firma sul verbale, poi Anna il viaggio verso il carcere minorile.

Staccate le macchine che tenevano in vita Giulia

E' finita ieri alle 18 la disperata battaglia della studentessa colpita da meningite

o Bramardo

La battaglia di Giulia per la vita è finita ieri sera alle . A quell'ora i medici della Rianimazione del Martini, dopo aver ricevuto l'assenso dei genitori, hanno spento le macchine che da giovedì scorso tenevano in vita. Da quando era stata ricoverata gravi condizioni ed era entrata in coma, colpita inspiegabilmente dalla forma batterica della meningite. Per Giulia, da quel momento, si è creata un'apposita équipe di medici all'ospedale di Tofane, che hanno seguito tutto il decorso dell'infezione. Ma fin dal ricovero, le sue condizioni sono apparse dispe. Era entrata quasi subito in coma, assalita in pochissimi giorni da una malattia in agguato dietro gli apparenti sintomi di una banale influenza. Effetti che si sono manifestati con grande rapidità e che non hanno lasciato scampo.

La morte clinica era già stata dichiarata lunedì, dopo un periodo di 24 ore di lo stato clinico non dato segnali di speranza. «Encefalogramma piatto», era stato drammatico esito degli ultimi accertamenti. Ma si è comunque stabilito di far slittare ogni decisione ulteriori 24 ore, «per non avere dubbi di alcun tipo e registri valori senza eventuali alterazioni dovute alla somministrazione dei farmaci», avevano spiegato i medici nei giorni scorsi.

E ieri, nel tardo pomeriggio, l'atto più doloroso. Per i genitori, la sorella. Per gli amici e i compagni di scuola. Ma anche per medici infermieri che, dal primo momento, hanno fatto di tutto nel tentativo di strappare Giulia da un'ingiusto destino. «Sappiamo in cuor nostro di aver provato qualunque . Il dolore, in questo momento, è anche nostro».

La commissione, composta da un neurologo, un medico legale ed un rianimatore esterno, è rimasta riunita per ore. Poi l'ospedale, in serata, ha diffuso un comunicato. Vi legge che «Giulia English, è giunta all'ospedale alle 13 di giovedì. La diagnosi d'ingresso è stata "crisi convul-

Giulia English, aveva appena 15 anni

in ipertermia". Alle 16 dello stesso giorno la diagnosi liquorale ha confermato trattarsi di meningite, in forma di sepsi meningococcica, con compromissione encefalit miocardica. Il monitoraggio encefalico a mezzo Tac ha subito svelato e confermato imponente edema cerebrale. Lo stato di morte cerebrale è stato confermato alle ore 9 del 10 dicembre». Una triste e lunga procedura, terminata poi alle 18.

Giulia è seconda vittima causata meningococco, quest'anno, Piemonte. Prima di lei, la stessa infezione ha ucciso febbraio ragazza venticinquenne di Moncalieri.

Ad oggi, sono 78 i casi registrati dal primo gennaio in Piemonte. Una cifra leggermente inferiore rispetto alla media delle 120-140 diagnosi all'anno, considerate nella norma. In pratica, tra i 10 e i 12 casi al mese, equamente distribuiti tra le province e tutte le fasce d'età.

Giulia di anni ne aveva soltanto 15, frequentava la seconda al liceo artistico Cottini. «Vivace, gentile ed educata», come la ricordano compagni insegnanti, increduli di fronte ad un dramma così imprevedibile. Un destino difficile da accettare, anche se si pensa al fatto che, proprio queste ore, ad Alessandria, un'altra ragazza di 17 anni sta vincendo invece battaglia contro meningite.

Specchio dei tempi

«Solo 7 studenti su 120 presenti si sono alzati in piedi per commemorare le vittime di Nassiriya» - «Mega-parcheggio sotto il cortile della parrocchia» - «Nessun disagio» - «Lunga attesa?» - «L'ex dazio»

Un lettore ci scrive:
«Soltanto in questi giorni mio figlio, laureando all'Università di Torino, mi ha raccontato che all'invito di alzarsi in piedi per onorare i caduti di Nassiriya fatto durante le lezioni da docente, hanno aderito solo sette oltre 120 studenti presenti.

«Ne hanno da mangiare pagnotte quei 113 ragazzotti rimasti stravaccati, prima di capire come si vive in questo mondo! Il popolo minuto ha dato ben altra dimostrazione di affetto e di stima verso quei militari e civili.

«Se quegli studenti costituiranno la futura classe dirigente il nostro Paese ha forse di che preoccuparsi. Complimenti a quei sette anche per altro essi espressero semplicemente una normalissima sensibilità. Speriamo in loro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Nel passare davanti all'oratorio della parrocchia di S.G.B. Cottolengo, corso Potenza, sono rimasto attratto dalla pre un cartello appeso all'esterno del cortile che annuncia la prossima costruzione di box per auto.

«Un volantino disponibile in chiesa spiega che si tratta di garage "pertinenziali" costruiti "nello spazio sottostante il cortile della parrocchia". Al telefono, l'impresa precisa che saranno un'ottantina di garage ai quali si accederà da una rampa munita di cancello elettrico, a fianco all'ingresso della chiesa, che devasterà per sempre il campo da pallone dell'oratorio: spazio che fino a qualche tempo fa era stracolmo di ragazzi, giovani e adulti, come ben ricordano gli abitanti del quartiere.

«Ciò che è avvenuto nel corso degli ultimi diciassette anni, e cioè lo smantellamento di una realtà parrocchiale straordinaria, fatta di centinaia di persone è storia nota. Adesso che l'oratorio è desolatamente vuoto, I box, con i relativi rombi di motore, appaiono più uno scandalo, specialmente se servono a coprire assordante silenzio...

Nicola Adduci

La responsabile del Circolo Didattico ci scrive:
«Con riferimento alla lettera relativa alla situazione della Scuola dell'infanzia di piazza Manno 22, specifico che il problema delle insegnanti non sostituite è stato più pressante nel di ottobre perché oltre alla mancanza di un'insegnante di sezione assente per malattia dall'inizio dell'anno scolastico si sono verificate contemporaneamente alcune altre assenze.

«Esse sono state sostituite da insegnanti specialiste che hanno peraltro sempre dato la loro piena disponibilità, con spirito di collaborazione. Solo in alcuni casi l'insegnante di sezione non ha potuto fruire della compresenza e comunque solo per pochi giorni senza pregiudizievole penalizzazione delle attività didattiche.

«Preme fine rilevare che l'insegnante di «sostegno sull' handicap non è mai stata impegnata sostituzioni, ma sempre presente nel suo ruolo per i bambini certificati.

Segue firma

Un lettore ci scrive:
«Da torinese doc ho appreso con un di invidia che Roma ha dedicato nel giro di dieci mesi una galleria ad Alberto Sordi ed a breve dedicherà un teatro a Vittorio Gassman.

«E Torino? Dopo anni e anni non ha dedicato una via di periferia a Macario grande comico subalpino. E neppure una via a Primo Levi. In città ci sono nomi centro di personaggi oramai obsoleti che potrebbero cambiare a ricordare a noi non più giovani e ai giovani personaggi che a Torino hanno dato lustro. Per avere una via una piazza dedicata all'Avvocato Agnelli o ai martiri di Nassiriya quanti anni occorrerà a tendere?: Chi è ingrato con i propri figli non può fare grande la città».

Lorenzo Valle

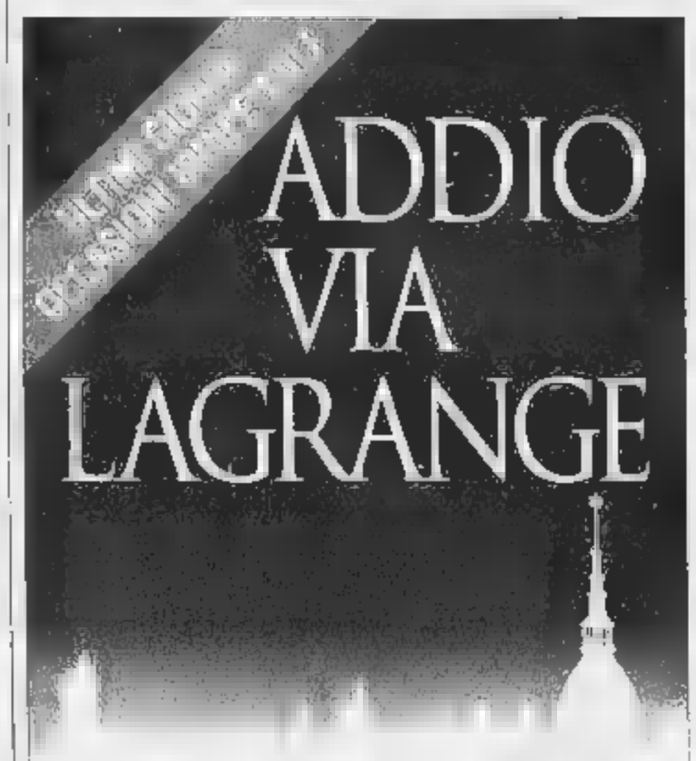
Una lettrice ci scrive:
«Il sindaco Chiamparino sostiene da tempo che le di alla città devono offrire un'immagine e bella della città stessa. Per questo si sta studiando un utilizzo decoroso del Palazzo del Lavoro, posto all'ingresso della zona : progetto faraonico se non impossibile.

«Intanto, però, perché non pensare agli altri ingressi, dove brutture meno imponenti, altrettanto tristi, accolgono chi arriva a Torino?

«Mi riferisco, ad esempio, all'ingresso da Allamano, dove, all'angolo con via Veglia, troneggia una struttura, presumo un vecchi dazio, scalcinata arrugginita. E non è un bello spettacolo per chi arriva in città».

Ivana Minniti

specchiotempi@lastampa.it



Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1

GRANDE LIQUIDAZIONE

SCONTI FINO AL 50%

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
DOMENICA APERTO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30

C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

PRATICHE
ESUMAZIONI
NEI CIMITERI DI TORINO
Telefonare 011.66.33.005
Feriali 14,30 - 18,30
GIUBILEO
UNITÀ PER LE PRATICHE CIMITERIALI

Ora anche in
ACI CLUB SOMERSET
3 €
Informazioni sulle e prenotazioni presso:
ACA/A TOUR
- Tel. 011
sciclub-somerset.it - e-mail: aca|atour@tiscali.it
Posti soggetti a disponibilità. Assicurazione RC e infortuni sulla neve 10 (valida tutta la stagione).
Gite Monginevro, Francia, Bardonecchia altre (vedere programma)
Tariffo acquistabili entro la stagione sciistica 2003/04.

INIZIATIVE DEL COMUNE CON IL GTT PER MIGLIORARE IL TRASPORTO PUBBLICO

RISCHI DEL TRAM

I (piazza Massaua-via Artom) e
4 (corso Giulio Cesare-corso Unione Sovietica): consistente presenza di borseggiatori soprattutto nelle ore più affollate (7.30-9.30 e 16.30-19)
11 (Vallette-corso Regina Margherita): diffusa attività di spaccio di sostanze stupefacenti, specialmente nella fascia serale (19-22)
11 (Porta Palazzo) ■
■ (circolare piazza Sabotino): sono le linee più frequentate dagli immigrati clandestini

GTT IN NUMERI

190	milioni di passeggeri, oltre	1.400	autobus
173	milioni a Torino e cintura	200	tram
640.000	passeggeri al giorno a Torino e cintura	56.000	posti auto su suolo pubblico
5.300	dipendenti	3.800	in struttura o con accesso regolato da barriere
2.300	autisti	200	in fase di realizzazione
80	addetti alla clientela (ex controllori)	342	milioni di euro il fatturato
8	linee tranviarie (93 km di rete) quasi	1.187	milioni di euro gli investimenti 2003-2005
80	linee automobilistiche urbane ■ suburbane		

DA IERI UN NUOVO SERVIZIO DI CONTROLLO VEDE IMPEGNATI INSIEME VIGILI URBANI E ASSISTENTI GTT

Tolleranza zero su tram e bus

Task force a caccia di borseggiatori e teppisti

il caso

Grazia Longo

IL regalo più bello per il loro impegno, è l'applauso dei passeggeri ■lla linea 1. «Bravi che avete acciuffato ■ ladro, meno male ■he ci siete voi poliziotti». Peccato però che in realtà si tratti di vigili urbani, che con molto fair play ma decisi precisano: «Eh no, fate attenzione: ■i ■a■■ della polizia municipale non della Questura».

Qualche risata, e poi ancora tanti complimenti. Anche da parte dei loro nuovi colleghi, gli «assistenti alla clientela» - un modo più gentile per definire i temutissimi controllori - del Gtt (Gruppo trasporti torinesi, guidato dal presidente Giancarlo Guiati e dall'amministratore delegato Davide Gariglio). Da ieri mattina i dipendenti dell'azienda trasporti e una squadra speciale di civich (seguita via radio da un'auto con un'altra pattuglia) lavorano ■■■■ per prevenire e intervenire su ogni genere di reato. Una task force che, come ribadisce Roberto Mangiardi, vice comandante dei servizi territoriali dei vigili «sarà quasi ispirata al principio della "tolleranza zero", per impedire e punire tutti gli illeciti commessi sui mezzi pubblici».

Da quello amministrativo banalissimo ■ diffusissimo di ■■■ timbrare il biglietto, ■ illegalità varie ■■■■ borseggio, atti vandalici, spaccio di sostanze stupefacenti e mancata ottemperanza della legge sull'immigrazione. Tram ■ autobus, soprattutto alcuni, sono il me■■■ di locomozione preferito dei clandestini che da ieri però si espongono ancora di più al rischio di espulsione.

Il coordinamento tra gli operatori del Gtt e i vigili urbani sembra funzionare benissimo. I primi in divisa, gli altri in borghese - con un abbigliamento e uno stile studiato apposta per essere confuso tra gli utenti - salgono sull'autobus o tram di turno e iniziano a sondare l'ambiente. Agli assistenti alla clientela non sfugge proprio nulla, vano qualsiasi tentativo di obliterare il biglietto all'ultimo minuto. Solo ieri mattina (nel turno 9-13) hanno staccato 40 verbali da ■ euro ciascuno.

Pur di non pagare la multa, la gente ■ disposta a raccontare di tutto. E nonostante la motivazione più ricorrente sia «Mi spiace, guardi, ero distratto, ma stavo praticamente per bucarlo», le scuse addotte sono le più disparate. Non tanto per le parole in sé, ma per il contesto in cui ■■■■ pronunciate. Come l'elegante signora che, giaccone di visone e borsa di Louis Vitton a tracolla, quasi implora serafica: «La prego, per questa volta ■■■ buono: sono una povera disoccupata». Pare non sia l'unica, «anche su linee di zone più chic e facoltose come quelle della collina - racconta un controllore - si scoprono distinti pensionati ■ griffatissime casalinghe che si avvicinano alla bollatrice solo alla nostra vista».

Fin qui il tentativo di fare ■ portoghese, ma a volte basta guardare ad altezza delle mani (invece che a quella degli occhi) per accorgersi che qualcuno sta sfilando un portafoglio ■ ■■ cellulare dalla borsa ■ dalla tasca di ■■ ignaro passeggero. «Abbiamo ricevuto molte segnalazioni da cittadini - sottolinea Giovanni Savarino, responsabile dei controllori Gtt -, ed ■ per andare incontro alla loro esigenza di viaggiare più sereni, senza il timore di essere derubati o di assistere a uno scambio di eroina, che abbiamo deciso di av■■■■ il coordinamento con la polizia municipale».

Lo sforzo ■ quest'ultima, del resto, è già nota da alcune settimane. Da quando cioè è decollato il tavolo d'intesa ■on polizia, carabinieri e guardia di finanza: un incontro a settimana, presieduto dal questore Rodolfo Poli, per monitorare la microcriminalità sulle linee più calde del Gtt. La novità adesso risiede nella stretta cooperazione con gli assistenti alla clientela. Uno di loro individua un extracomunitario senza documenti d'identità? I vigili urbani in borghese controllano subito la sua situazione, ■ ■■ non è in regola con il permesso di soggiorno attivano la pratica per l'espulsione.

Sei i clandestini scoperti ieri mattina, uno dei quali è stato arrestato per un precedente ordine di cattura per furto e un altro è stato accompagnato al centro di accoglienza di corso Brunelleschi.

Ma non pensiate a maniere forti e modi sbrigativi, ogni provvedimento si svolge ■■■ garbo e rispetto. Per chiunque.

Ottobre 2003: spaccio di droga sulla linea del tram 3, sul fondo del convoglio ■■■■ ■ spaccio coperto da altri che fanno da palo

VARATO DALL'AMMINISTRAZIONE CIVICA, RESTERA' IN VIGORE FINO AL 2006, LA PREVISIONE DI SPESA ANNUA E' DI 193 MILIONI

Anche per i servizi sociali c'è un piano regolatore

■ria Teresa Martinengo

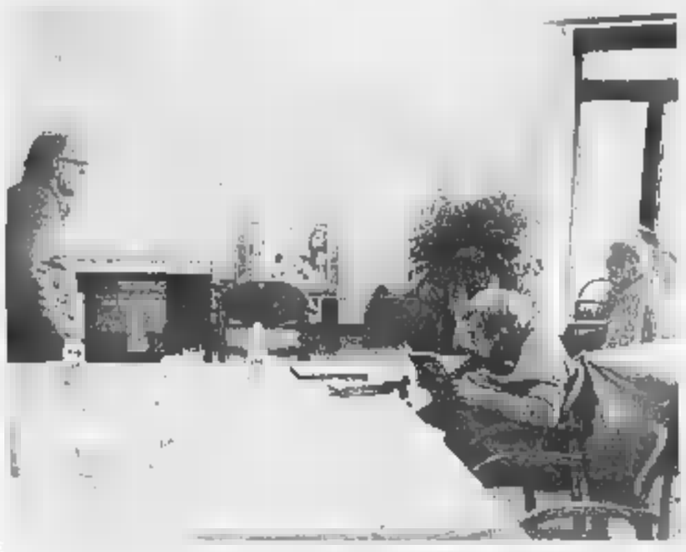
Nel presentare il primo «Piano pluriennale dei servizi sociali a Torino 2003-2006», l'assessore Stefano Lepri ha richiamato l'immagine del «piano regolatore urbanistico»: in una città come Torino, che sta cambiando fisionomia, il riferimento as■■■ un significato particolare, ne sottolinea l'importanza. «E' ■ prima esperienza di "programmazione partecipata" su scala cittadina, tra le primissime in Italia», ha detto Lepri ieri, a Torino Incontra, a una platea affollata di operatori dei servizi, di rappresentanti del terzo settore.

L'assessorato ha realizzato un lavoro durato oltre un anno a cui hanno partecipato un migliaio di persone in rappresentanza di almeno 200 organizzazioni e realtà pubbliche, del volontariato, della cooperazione per arrivare a questo piano, approvato dal Consiglio comunale meno di un mese fa in applicazione della legge 328/2000, la legge quadro «Turco» per la Realizzazione del sistema integrato di interventi e servi■ sociali basata ■■ piani di zona (proprio l'ex ministro Livia Turco, con la collega Rosy Bindi, ieri ha fatto da «madrina»): ■■■ riunioni hanno prodotto una programmazione «dal basso», che tiene fortemente ■■■ delle necessità del territorio. Michele Paolino, presidente della Circoscrizione ■ ha sottolineato il valore del metodo «che va nella linea di un decentramento reale. Tant'è che ogni Circoscrizione ha approvato la sua parte di piano, al di là degli schieramenti».

«Questo non è un piano delle politiche sociali, anche se sono previste interrelazioni con gli altri comparti - sanità, istruzione, formazione -, non è un piano socio sanitario. E, risorse permettendo, non è un libro dei sogni», ha detto l'assessore comunale ai Servizi Sociali. A proposito di risorse: la previsione di spesa 2003 per i servizi sociali è stata di 193 milioni di ■■■ «Il piano, realizzato ■■■ il ■■■■■ di concertazione possibile, tiene conto del numero sempre più alto di anziani, della precarizzazione del lavoro, dell'incremento delle povertà, del progressivo allentamento della solidarietà familiare e di vicinato, dell'■■■■■■ mento della ■■■ media ■ del miglioramento della qualità della vita dei disabili, del diffondersi della malattia mentale e delle dipendenze, ma anche della forte riqualificazione urbana in corso e del volano dei Giochi Olimpici». Il documento, che dovrà essere recepito nella relazione programmatica del bilancio comunale e nei piani delle Asl, avrà in itinere verifiche periodiche.

Lepri ha riassunto alcuni tra i principali obiettivi (parecchi già in corso) contenuti nelle oltre 800 pagine del volume, ■■■■ che tendono in generale ad ampliare la platea di chi fruisce dei servizi, migliorando l'equità. Adulti in difficoltà: messa a regime di un sistema informativo tra i centri di ascolto per ottimizzare gli interventi ed evitare gli abusi, la creazione di nuovi centri diurni, l'istituzione di tutor per senza fissa dimora. Minori: affidamento di famiglie ad altre famiglie, rete di sostegno alle famiglie affidatarie attraverso servizi di tregua. Disabili: diversificazione delle prestazioni, accesso ai servizi di tregua. Anziani: incentivazione degli interventi domiciliari, garanzia del «care giver», garanzia del diritto alle cure sanitarie per i cronici. Stranieri e nomadi: necessità di un maggior grado di integrazione programmatica con Asl, Prefettura, Questura e carcere, di puntuale accompagnamento all'inserimento abitativo dei nomadi, promozione di servizi di interpretariato in sanità. Una necessità, questa, che Lepri ha immediatamente girato all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, presente con gli assessori all'Assistenza di Regione e Provincia, Mariangela Cotto e Maria Pia Brunato.

Se Francesco Santanera, per ■ Coordinamento Sanità Assistenza, non ha risparmiato critiche, definendo il piano «una scatola vuota», il direttore della Caritas Pierluigi Dovis ha esortato a dichiarare la reale disponibilità di ■■■ per il futuro ■ «al coraggio delle priorità in una città dove cresce la marginalità». «Questo piano è una bussola per la promozione del benessere, un atto controcorrente a favore della città», ha detto Li■■ Turco, ricordando che il governo ha tagliato le risorse agli enti locali ma anche al Fondo nazionale per le politiche sociali. Rosy Bindi: «Si continua a parlare di nuovo welfare, ma il nuovo welfare è questo. La qualità dello sviluppo di una comunità si misura dalle politiche sociali ■■■ meno che da altre. Per il governo, però, ■ tratta di politiche residuali».



Le risorse per servizi: minori 16%, disabili 27%, adulti 6%, anziani 33%

L'assessore Stefano Lepri

Oltre trecento riunioni
Coinvolti mille operatori
e per «madrine»
Livia Turco e Rosy Bindi

IWC. Sponsor ufficiale degli uomini.

Diamo man forte all'uomo: ■■ esempio mettendogli al polso il nuovo Spitfire Cronografo Automatic con cassa interna supplementare antimagnetica in ferro dolce ■ movimento cronografico meccanico con carica automatica. Impermeabile fino a 60 metri ■ profondità e resistente alla decompressione atmosferica anche a 16.000 metri di quota. Rif. 3706 in acciaio. Disponibile anche ■■■ quadrante nero.

IWC
Dal ■■■
E finché ci saranno uomini.

ROSSI GIOIELLI
Corso Sebastopoli, 178 - TORINO - Tel. 011 3290768

IWC Schaffhausen, Svizzera

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'anticiclone delle Azzorre, meno freddo di quello siberiano, sta riprendendo piede sull'Europa centrale riportando schiarite e temperature in rialzo, mentre la depressione africana provoca ancora tempo incerto sul meridione italiano con aria fredda. Per oggi e domani sul Piemonte avremo deboli schiarite con foschie in pianura. Probabili spruzzate di [illegible] aree di confine. Temperature stazionarie. Ieri a Torino 4,5 di massima, -1.2 di minima e 35% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 3.4 di massima, -0.5 di minima e 53% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' [illegible] E NELL'AREA [illegible]

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

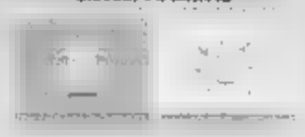
La scala di riferimento per la q[illegible]aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Martedì 9/12/2003	[illegible]
Lunedì 8/12/2003	2
Domenica 7/12/2003	1
Sabato 6/12/2003	2
Venerdì 5/12/2003	3
Giovedì 4/12/2003	2
Mercoledì 3/12/2003	1

Previsione per oggi Giovedì 11/12/2003



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c.so V. Emanuele 66; via Crescentino 34; c.so Vercelli 236; c.so V. Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; c.so Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; c.so R. Margherita 66 bis; c.so Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via [illegible] 65; c.so V. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo [illegible]7; [illegible] Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CON I REDUCI, ALL'ARCHIVIO DI STATO, IN VISITA ALLA MOSTRA ITINERANTE SULLA CAMPAGNA DI RUSSIA VOLUTA DALL'UNIRR

«Quegli anni sulla linea del Don Un incubo che non si dimentica»

Roberto Fiori

«Era [illegible] 1° agosto 1942 quando a Udine salii sulla tradotta che mi avrebbe portato sul fronte russo, lungo la linea del Don. Sono tornato a casa il 7 luglio 1946, dopo tre anni [illegible] di prigionia». Anto[illegible] Andrioli, classe 1917, tenente colonnello della divisione Julia, terzo battaglione Genio, [illegible] stato uno degli oltre duecentomila soldati italiani che combatterono nella steppa. Novantamila [illegible] sono tornati: lui, [illegible] vicepresidente della sezione torinese dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, nasconde la commozione e l'orgoglio del sopravvissuto dietro un racconto preciso, pacato: «Siamo caduti prigionieri il 27 gennaio 1943 a Valuiki, dopo 100 chilometri [illegible] ritirata a meno [illegible] gradi. Ci hanno fatto marciare fino al campo di Krinovoe, poi sono stato trasferito a Oranki e a Suzdal, in [illegible] convento-fortezza che detenev[illegible] ufficiali di tutte le nazionalità. Nell'aprile del '46 fui trasportato ad Odessa, sul Mar Nero, dove c'erano i campi d'attesa per il rimpatrio dei prigionieri. E finalmente potei tornare a casa».

Siamo all'Archivio [illegible] Stato in via Piave 21, davanti a centinaia [illegible] fotografie di soldati che marciano [illegible] fango e nella neve, di trincee, croci, monumenti e fosse comuni. E poi mappe, numeri, ricostruzioni delle varie fasi della battaglia. Sono i documenti e i cimeli della mostra itinerante sul[illegible] campagna di Russia voluta dall'Unirr, a Torino fino al 20 dicembre (dal lunedì al sabato, ore 14-18) su iniziativa della sezione locale dell'Associazione nazionale alpini. Una mostra da percorrere in silenzio, accompagnati dalla voce di chi, oggi ottantenne, ricorda quella tragica impresa vissuta a vent'anni.

Insieme ad Andrioli ci sono altri reduci: indossano il cappello militare, sulla giacca hanno decorazioni e medaglie, in tasca altre foto e ricordi. Pierangelo Spina, classe 1921, era tenente colonnello della divisione Cuneense, primo reggimento Alpini, battaglione Pie[illegible] di Teco. Partito da Cuneo il [illegible] luglio 1942, anche lui è riuscito a tornare in patria solo nell'estate del '46. [illegible] nel '93, cinquant'anni dopo, ha fatto ritorno in Russia per l'inaugurazione di un asilo costruito dagli [illegible]pini in segno di pace e fratellanza. Dice: «C'è voluto molto tempo per dare un posto a tutti questi eventi. Per quindici anni ogni notte ho sognato di essere ancora prigioniero, svegliandomi tra le grida. Poi, poco per volta è ritornata la serenità». Anche Angelo Noè, artigliere a cavallo, aveva 21 anni quando il 21 luglio 1941 è partito da Verona con la terza divisione Celere [illegible] Csir, il primo corpo di spedizione voluto da Mussolini per affiancare i tedeschi nella campagna: «Ero soldato in Jugoslavia, ci hanno

I SOPRAVVISSUTI

Antonio Andrioli, classe 1917, tenente colonnello della divisione Julia, terzo battaglione Genio. Partito il primo agosto 1942 da Udine, [illegible] tornato in Italia il 7 luglio 1946. Oggi è vicepresidente dell'Unirr di Torino.

Angelo Noè, 1920, artigliere a cavallo della terza divisione Celere del Corpo di spedizione italiana in Russia. Era in Jugoslavia, è stato richiamato in [illegible] patria e spedito sul Don: era 21 luglio 1941, è tornato il [illegible] febbraio 1943.

Pierangelo Spina, classe 1921, tenente colonnello decorato con medaglia d'argento della divisione Cuneense, primo reggimento alpini, battaglione Pieve di Teco. Partito il 9 luglio 1942, è tornato il 7 luglio 1946.

fatti tornare e subito ripartire per il fronte russo. Ho avuto appena il tempo di salutare mia sorella e mia cugina, quando già ero sulla tradotta. Dopo un anno e mezzo sul Don, il 6 gennaio 1943 abbiamo iniziato la ritirata a piedi. Sono tornato a casa il 24 febbraio 1943».

[illegible] accompagnare Spina c'è un giovanissimo nipote: «E' importante che i gi[illegible] [illegible] la storia dei loro nonni, [illegible] si può dimenticare tutto [illegible]ì in fretta. Per noi dopo la caduta del muro di Berlino sono cambiate molte cose. E' iniziata una fase di collaborazione, sono stati aperti gli archivi ed è [illegible] possibile ricostruire la storia di molti dispersi. Alcune salme [illegible] potute ritornare in Italia, mentre in Russia [illegible] stati eretti monumenti in ricordo [illegible] caduti e si organizzano continuamente pellegrinaggi». Anche [illegible] questo c'è traccia nell'ultima parte della mostra. Le foto in bianco e nero fanno spazio a quelle a colori, ma il soggetto non cambia: ancora cippi, monumenti e croci.

Alcuni reduci davanti alle foto della tragica spedizione che sessant'anni fa li vide involontari protagonisti

LE SEDI [illegible] TORINO SUD [illegible] LINGOTTO SARANNO ASSORBITE IN VIA XX SETTEMBRE

Inps, il rilancio con 9 agenzie

A gennaio nuovi uffici in corso Turati e via Nizza

Alessandro Mondo

Rivoluzione in vista all'Inps. Da gennaio l'Istituto riorganizza i suoi uffici all'insegna di un decentramento che risponde a due obiettivi precisi: migliorare il servizio ai cittadini, rendendolo più capillare, ed abbattere i costi di gestio[illegible].

Il via libera alla riorganizzazione scatterà con l'abolizione delle sedi di Torino Sud e Torino Lingotto, assorbite dalla Direzione metropolitana unificata domiciliata in [illegible] XX Settembre 34. Dal loro sacrificio nasceranno quattro agenzie a [illegible] contatto con gli utenti (sugli stessi spazi): Crocetta e San Paolo, in corso Turati 19/7; Lingotto e Mirafiori, in via Nizza 362/10. L'attuale agenzia in corso Vigevano 55 si trasformerà nella nuova agenzia Lucento (stesso indirizzo). Della Direzione metropolitana unificata abbia[illegible] [illegible]già detto: non soltanto ospiterà l'agenzia Torino Centro, ma servirà la parte di territorio comunale che in futuro graviterà sulle agenzie di Parella, Stura e Vanchiglia. Altro discorso per la sede di Torino Nord, in corso Giulio Cesare 290: qui resteranno temporaneamente le attività per i cittadini che risiedono nei territori contraddistinti dai Cap 10154-10155-10156. Attività poi destinate a confluire [illegible] specifiche agenzie di Vanchiglia e Stura.

[illegible] Bontempi

Come ha spiegato [illegible] direttore regionale dell'Inps Rosario Bontempi nel presentare il riassetto, la situazione è in evoluzione. Una volta a regime le agenzie saranno nove: Vanchiglia, Stura, Lucento, Parella, Torino Centro, Crocetta, San Paolo, Lingotto, [illegible] Mirafiori. Né all'incontro di ieri era casuale la presenza dell'assessore comuna[illegible] Tom De Alessandri (Lavoro). Per [illegible] ragioni: le convenzioni [illegible] [illegible] tra Inps e Comune, d'intesa con le circoscrizioni interessate, per destinare alle future agenzie alcuni spazi di proprietà della Città (in via Stradella [illegible] [illegible] locali [illegible] «Lingottino», l'ex-fabbrica di pianoforti [illegible] corso Racconigi); lo scambio di informazioni [illegible] più stretto fra uffici co[illegible]ali e uffici dell'Inps, agevolato dall'accessibilità alle banche-dati dell'Istituto; il progredire dell'«operazione [illegible] estratto conto», prossimamente esportata nei comuni di Settimo e Venaria, ovvero la possibilità per i cittadini di disporre della consulenza di funzionari Inps in sette delle dieci circoscrizioni torinesi.

In prospettiva i vantaggi si annunciano notevoli: standard di servizi uniformi, procedure più snelle, informazione capillare. Soprattutto, maggiore accessibilità agli sportelli sul territorio: quello che preme ai cittadini.

I PM HANNO CHIESTO SEVERE CONDANNE: UN QUARTO MILITARE HA PATTEGGIATO

«Cinque anni all'appuntato»

Rito abbreviato per tre carabinieri di San Salvario

Giorgio Ballario

Cinque anni di reclusione per l'appuntato Giuseppe Placì, 3 per il carabiniere Paolo Patanè e [illegible] anni e 4 mesi per il collega Loris Rizzato. [illegible] sono stati tenuti i pm Gabriella Viglione [illegible] Giuseppe Ferrando. Dopo quattro [illegible] di requisitoria davanti al giudice per l'udienza preliminare Roberta Poirè, i pubblici ministeri hanno chiesto una severa condanna per i tre militari protagonisti dello scandalo che la scorsa primavera ha decimato la stazione dell'Arma di San Salvario.

I tre carabinieri (difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume, [illegible] Sensi, Tattoli e Zancan) hanno scelto di essere giudicati con [illegible] rito abbreviato, per [illegible] la sentenza del giudice (scontata di un terzo della pena proprio per il rito alternativo) è attesa già per il prossimo 22 dicembre. Nell'udienza in programma il 15 dicembre, invece, sono previste le repliche dei difensori. All'appuntato Placì, considerato il principale responsabile degli episodi di malcostume all'interno della caserma di San Salvario, nei giorni scorsi sono stati concessi gli arresti domiciliari dopo sei mesi di carcere.

Nel corso dell'udienza [illegible] ieri ha invece definito la sua posizione Giovanni Gagliardi, un altro carabiniere coinvolto in episodi minori: ha patteggiato una pena di 1 anno e 7 mesi ed è uscito dal processo. Altri quattro militari e altrettanti spacciatori della zona di San Salvario hanno invece chiesto [illegible] essere giudicati con il rito ordinario.

I carabinieri indagati dalla Procura sono accusati di gravi reati, che vanno dalla concussione all'omissione [illegible] atti d'ufficio, dal peculato al falso, alla detenzione di stupefacenti. Secondo l'accusa, nella stazione di San Salvario venivano spesso falsificati i verbali, si sottraeva denaro agli spacciatori [illegible] ai tossici fermati [illegible] la droga [illegible] sequestrata senza comunicarlo ai superiori.

Le indagini sono partite dopo le dichiarazioni di una prostituta, che affermava di esser stata «derubata» [illegible] [illegible] mila lire [illegible] alcuni carabinieri. Lì per lì sembrava un'accusa assurda, avanzata per gettare fango sui militari di un quartiere di «frontiera» dove microcriminalità e spaccio di droga sono all'ordine del giorno. Poi sono stati trovati i primi riscontri e nel giro di qualche settimana gli inquirenti hanno sollevato il velo su uno spaccato di estrema gravità.

Per i pm Viglione e Ferrando, tutto sarebbe ruotato intorno all'appuntato Placì, che oltre ad aver commesso [illegible] prima persona numerosi reati avrebbe [illegible]dotto parecchi colleghi a «coprirlo» con la compilazione di falsi verbali.

Il Comando provinciale dell'Arma ha avviato da tempo un'inchiesta amministrativa nei confronti dei carabinieri coinvolti e li ha allontanati dalla stazione di San Salvario. «Abbiamo sempre garantito la nostra presenza sul territorio - ha ribadito il Comando di via Valfrè - e la più stretta aderenza a tutte [illegible] richieste e necessità dei cittadini [illegible] San Salvario».

LA [illegible]
ORARIO: 9,30-12,30 /15,00-19,30
Boetto Abbigliamento
vuole augurarti
Buon Natale e felice Anno Nuovo...
personalmente.
boetto
Natale Boetto: 3000 mq di idee regalo per te e la tua famiglia
S.AMBROGIO DI TORINO - VALLE SUSA - A32 USCITA AVIGLIANA - VIA CADUTI PER LA PATRIA 14/16 - TEL. 011 939123

Interessante formula di finanziamento dell'azienda di S. Benigno Canavese

«Regalatevi il nuovo arredamento»

Tutte le proposte della Portaerei del mobile

Le feste di fine anno possono essere l'occasione giusta per puntare a rinnovare la propria abitazione dal punto di vista dell'arredamento: a Natale regaliamoci un pezzo d'arredamento di qualità, approfittiamo della ricorrenza per personalizzare la casa con un armadio o un tavolo, ▬ divano o una cassettiera. L'indirizzo giusto è la «Portaerei del mobile» di San Benigno Canavese. Un'azienda che punta molto sulla qualità e sul prestigio delle rifiniture. ▮ la «Portaerei del mobile» propone una sorpresa: una formula di finanziamento con in regalo degli interessi dei primi 12 mesi. E in più tassi particolarmente agevolati fino a 60 mesi.

Arredare la casa è un rito che significa dare un tocco di originalità alla propria dimora, creare quell'ambiente che rende unico l'appartamento, ▬ mix fra praticità e stile, design ed eleganza. In occasione del Natale è così ideale regalare o regalarsi un mobile. L'arredamento permette di esprimere i propri gusti, dai colori alle ambientazioni, fino alla sistemazione interna. E' sempre più consigliabile rivolgersi a chi è professionista nella consulenza e può essere quanto-

mai essenziale nelle scelte di qualità e prestigio. Chi ha una lunga esperienza può accompagnare coloro che cercano ▬ soluzione per la camera da letto o la cucina, il soggiorno o lo studio nella selezione all'interno di una vasta gamma di opportunità: dal classico e tradizionale alle ultime novità in fatto di design. Ovviamente è importante avere la certezza di un acquisto che significa garanzia di qualità sia dal punto di vista dei materiali sia delle finiture. La «Portaerei del Mobile» di San Benigno Canavese (via Bianco 36, 011/9880293, www.p▬▬reidelmobile.com) ha scelto di ▬ ▬ più vicina alla clientela e ha varato alcune novità in direzione di una sempre più ampia disponibilità ad accogliere e consigliare chi intende cambiare l'arredamento o mettere su casa. Sono stati studiati finanziamenti trasparenti, rivoluzionati gli orari e organizzato eventi risparmio. Il grande mobilificio è a disposizione della clientela il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12,30 ▮ dalle 15 alle 19,30. Il giovedì e sabato l'orario è continuato. E ▬ mancano aperture festive.

Sul fronte dei finanziamenti la «Portaerei del mobile» sta riscontrando grande ▬ ▬ l'iniziativa finanziamento «Verità», la vera formula trasparente con tasso del 6,45. La «Portaerei del Mobile» è sinonimo di sicurezza, affidabilità, cortesia e professionalità. Un'azienda che con più di 30 anni di storia è in grado di soddisfare ogni esigenza, spaziando in ogni aspetto del variegato mondo dell' arredamento. La sede espositiva è ad appena 15 minuti da Torino ed è possibile fare un viaggio nel senso del bello e tutto è in linea con le nuove tendenze senza dimenticare la tradizione e soprattutto la filosofia che è quella di offrire soluzioni all'insegna della solidità ▮ della qualità. L'attenzione particolare per i prezzi è la carta vincente della « Portaerei del Mobile». La formula del finanziamento «Verità» si rivela un'opportunità davvero interessante: un finanziamento trasparente, ▬ spese di istruttoria con tasso al 6,45. Il cliente ha un'opportunità di verificare direttamente la vasta offerta di modelli e incontra arredatori che mettono a disposizione la propria preparazione, professionalità e capacità di seguire e individuare le esigenze, i gusti e le richieste della coppia o della famiglia, del single e di chi intende mettere su casa o rinnovarla. Per gli arredatori non si tratta solo di illustrare la varietà della scelta, ma capire in anticipo ciò che il cliente ▬. La « Portaerei del Mobile» propone due vasti piani riservati all'esposizione dove trovare ogni genere di mobile ▮ una ricca divisione dedicata all'arredamento in arte povera, da sempre punto di for- ▬ del mobilificio. A questi due piani sono affiancati moderni reparti falegnameria e verniciatura che danno al cliente della «Portaerei del Mobile» la possibilità di realizzare su misura i mobili, vere e proprie lavorazioni artigianali che permettono di avere il mobile come si attende il cliente, dalla forma al colore.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMUNICATO

E' arrivato il momento di fare chiarezza, di ragionare, di valutare e di imparare a risparmiare! E questo con noi della PORTAEREI DEL MOBILE. Un esempio: gli interessi dei primi 12 mesi li paghiamo noi! Per Voi 12 mesi a interessi zero! Questo cosa significa? Vuol dire che acquistando a rate i Vostri mobili avrete il vantaggio di usufruire dei prezzi più convenienti, più chiari e trasparenti, di prezzi non gonfiati per farvi credere che un tasso zero rimane tale anche per rate fino a 5 anni. Questa volta noi siamo andati oltre: se con il FINANZIAMENTO VERITA' Vi abbiamo proposto un tasso fisso eccezionale oggi siamo in grado di presentarVi una ancor maggiore evoluzione del nostro finanziamento trasparente con un risparmio veramente imbattibile! Per esempio: in un pagamento rateizzato a 24 mesi gli interessi dei primi 12 mesi li paghiamo noi mentre, per i restanti 12, il tasso è agevolatissimo: soltanto il 3,80%. In più: per i pagamenti fino a 60 mesi il tasso è nettamente più basso del 6,45%! Fate un po' il conto. InformateVi e confrontateci con chiunque altro. A parità di prodotto siamo imbattibili perché, grazie a trent'anni di esperienza nel mondo dei mobili, siamo riusciti a proporVi condizioni che nessun altro è in grado di offrirVi. Dove lo trovate un finanziamento con tasso così basso nel mondo dell'arredamento? Lo trovate soltanto nei servizi, nella qualità e nei prezzi della PORTAEREI DEL MOBILE, un gruppo che da trent'anni arreda le Vostre case e che vince in qualità grazie all'utilizzo del vero legno con il quale costruisce i mobili. Perché i mobili in Arte Povera che trovate nelle nostre esposizioni a San Benigno Canavese sono il frutto di sapienti mani artigiane e arrivano direttamente dalla nostra falegnameria. E questo non è che un altro motivo per il mantenimento dei prezzi, più bassi e interessanti perché proposti, senza intermediari, direttamente al consumatore. In tutti gli altri negozi non è così... Dite no a chi non ve la racconta giusta. Dite sì alla chiarezza e alla trasparenza! E, nel caso decideste di cambiare anche un solo pezzo del Vostro arredamento, nelle nostre esposizioni troverete tutte le novità più esclusive delle migliori case produttrici. Ogni stile, ogni idea, trova da noi soddisfazione. Veniteci a trovare e a provare quanto sia facile risparmiare. Siamo ▪ San Benigno, ▪ non più di 15 minuti da Torino: poca strada per tanta convenienza e qualità! Arredatori sempre a Vostra disposizione per progetti gratuiti su misura e una straordinaria scelta di proposte. Non dimenticate: acquistare da noi, grazie al Finanziamento Verità, conviene di più. Trent'anni di esperienza non si improvvisano. Vi aspettiamo.

S. BENIGNO CANAVESE (To) - Via Bianco, 36 PORTAEREI DEL MOBILE Tel. 011 9880293 - www.portaereidelmobile.com

L'AZIENDA VERRA' VENDUTA ATTRAVERSO IL

La sede dell'ex Gft di Bosconero

Si ritira il possibile acquirente del «Gap» di Bosconero

Per un mese le ex lavoratrici del Gruppo abbigliamento piemontese che ha dichiarato il fallimento nell'ottobre scorso, sono rimaste appese ad una speranza. Che l'azienda toscana Fashion Italy, potenziale compratore tanto da un'offerta nelle settimane scorse, non si tirasse indietro all'ultimo momento. Invece il gruppo rappresentato dallo stilista Biagini non ha le condizioni e non se sentita di rischiare l'acquisizione della fabbrica bosconerese. Ora il destino dell'ex Gap è segnato: «Il progetto che fino a ieri stavamo portando avanti assieme a Regione, Provincia Comune - spiega Assunta De Caro, della Cgil settore tessile - è naufragato». La strada che si apre l'ex Gap è il cosiddetto «spezzatino», cioè la vendita in parti dei macchinari e della struttura (tranne il capannone) da parte del curatore fallimentare Luca Poma. Il sindaco Pier Luigi Rosa Cardinal, assieme alle stesse forze sindacali, non demorde e chiede la convocazione di un tavolo di crisi urgente. Ora sarà necessario pensare alle quasi cento ex lavoratrici (una parte esse rappresentate da un legale, Antonio Pappalardo che intenzionato a spulciare tutta la documentazione affinchè le sue assistite vengano almeno in parte risarcite dei danni subiti) che sono senza un'occupazione. «Le maestranze - ha più volte ripetuto il legale - hanno lavorato gratuitamente mesi che hanno preceduto il fallimento, dovremo un sistema per coprire almeno questa ingiustizia». Mentre Assunta De Caro pensa a corsi di formazione per la riqualificazione del personale: «E' necessario chiedere alle parti in gioco in questo momento, da noi sindacati, agli enti pubblici sforzo in più dando la possibilità a queste persone trovare ricollocazione nel giro di poco tempo». Sulla Gft, poi gruppo Cerutti, infine Gap, viene la parola fine: è un pezzo di storia che si chiude che durava da oltre 40 anni. Era stato don Manavello, parroco del paese negli '60, a spingere la Bosconero srl ad acquistare i terreni per costruire lo stabilimento. Trovarono lavoro oltre un centinaio di persone, molte donne, la maggior parte loro vive ancora qui. Ma la crisi del settore e lo smembramento, quattro fa, del gruppo Gft hanno fatto precipitare la situazione.

PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI, TUTTO IN FAVORE DI ACCALAI. SI TORNERA' ALLE URNE IN PRIMAVERA

Alpignano, sfiduciato il sindaco

Bufera sulla sezione Ds, che è commissariata

Patrizio Romano
ALPIGNANO

«Cadiamo per insano accordo tra destra e sinistra»: così l'ormai ex sindaco Josè Accalai commenta il voto di sfiducia che martedì lo ha fatto decadere dalla carica a pochi mesi dal voto. «Come da copione» afferma alla fine della votazione. Infatti, ad alzare braccio contro di lui quanti hanno firmato la mozione di sfiducia, ossia: i 12 consiglieri di Ds, Rifondazione, Comunisti Italiani, Margherita, Verdi, Forza Italia, An e Lega Nord; mentre 6 sono i contrari: cioè i fuoriusciti dei Ds, che hanno fondato «Alpignano città amica», e due liste civiche; e un solo astenuto: proprio l'ex sindaco.

La mozione di sfiducia, temuta dalle segreterie provinciali del centrosinistra, è arrivata fino alle estreme conseguenze. E in consiglio comunale martedì c'è il pubblico delle grandi sioni, tutto pro Accalai. Anche per la strada striscioni acclamano il sindaco: «Grazie Accalai», «Il sindaco non si tocca. No commissariamento» recitano. «Io non organizzo la claque - sottolinea Ferdinando Palmieri, segretario Ds -. Questo per noi è un atto doloroso, c'era più dialogo». Una spaccatura tutta interna ai Ds, che è arrivata fino al palazzo.

«Dopo le dimissioni dei due assessori Piera Emili e Concetta Zio - spiega Palmieri - e dopo l'uscita dalla maggioranza del suo partito Accalai avrebbe dovuto riflettere. Invece niente. Aveva già deciso di andare per conto suo. Il nostro, poi, è inciucio tra destra e sinistra: le posizioni diverse. E lui, che oggi fa la vittima, nel '98 ha governato con i voti di Forza Italia». Parole al fiele. Mentre il pubblico rumoreggia in sala, mettendo a dura prova carabinieri e vigili che devono calmare gli «Dovete spiegare», «Dovete motivare» gridano ai firmatari della mozione che porterà al commissariamento.

«Mi aspettavo delle critiche per mie inadempienze sull'attuazione del programma - replica Accalai -. Invece, tutto questo accade solo perché sono uscito dai Ds. la sfiducia si dà solo per fatti gravi: non come farà il presidente Ciampi a firmare quando vedrà le motivazioni». E la minoranza sta a guardare. «Non vogliamo infierire in questo momento difficile della sinistra» ammette De Filippis di An. Dopo la sfiducia pensa alle elezioni imminenti. «Certo, saremo problema - minaccia l'ex sindaco -. Io come Mariano Turigliatto Grugliasco? Per è prematuro dirlo. realtà spero nell'intervento delle segreterie». E i Ds pronti. «Ho sofferto - ammette Rocco Larizza, segretario provinciale dei Ds -. La sfiducia è una vergogna, un errore grave: non si vota contro il proprio sindaco con l'appoggio della destra. Il partito sarà commissariato e le decisioni su liste e candidati le prenderemo da qui». Una spallata. Intanto spintoni e fischi già accolgono Palmieri all'uscita del palazzo a tarda notte.

Giuseppe Accalai, fino a martedì sindaco di Alpignano, è stato sfiduciato

IL RICONOSCIMENTO VERRA' CONSEGNATO ALLA VEDOVA DI UN ELETTRICISTA DI CIRIE'

Medaglia d'oro alla memoria di un eroe

Morì dopo aver salvato cinque bambini che stavano per annegare

CIRIE'

Roberto Cogliati un elettricista di Coassolo di appena anni. Morì il 29 giugno del 2002 nelle Marche a Marina di Massignano dopo aver salvato cinque vite. Cogliati si gettò tra le onde la furia mare forza quattro portò a i bambini prima di scomparire tra i flutti. Per questo gesto di estremo coraggio martedì 16 dicembre alle 10, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino, il Prefetto Achille Catalani gnerà alla sorella Marina Cogliati la medaglia d'oro al Valor Civile alla memoria di Roberto Cogliati. «Con esemplare altruismo e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava a tuffarsi nel mare fortemente agitato riuscendo, dopo ripetuti ed estenuanti tentativi, trarre in salvo bambino in procinto di annegare. Con tenace e coraggiosa determinazione, rientrava poi acqua in soccorso di altre persone pericolo ma, stremato dallo sforzo veniva travolto dalla furia delle onde, immolando la vita ai più nobili ideali di solidarietà. Chiaro esempio di elette virtù civiche e generoso spirito di abnegazione» si legge nella motivazione.

Roberto Cogliati

Cogliati aveva raggiunto la costiera marchigiana insieme alla convivente Immacolata Bevilacqua e al figlio di lei che faceva parte della squadra di karatè «Time Out Uisp» di Ciriè, città dove l'elettricista abitava da due anni. C'era vento forte e mare agitato a Marina di Massignano ma in molti decisero di bagnarsi. Poi formò e la corrente cominciò a trascinare al largo dei bambini e alcune donne. Fu a quel punto che Roberto Cogliati si tuffò in soccorso di chi gridava aiuto. Poi arrivò anche una motovedetta dei carabinieri, ma per lui non c'era più nulla da fare. [g. gia.]

UNICREDIT DI COLLEGNO

assaltano il bancomat con l'esplosivo

COLLEGNO. Assalto in piena regola allo sportello bancomat della filiale di Collegno dell'Unicredit, in corso Francia 78. Dopo i raid compiuti in Torino e provincia utilizzando i caterpillar, i professionisti del bancomat sono passati agli esplosivi. La notte scorsa, infatti, alcuni malviventi hanno fatto saltare lo sportello con del materiale esplosivo. Ad una prima analisi fatta dagli agenti del commissariato di San Secondo arrivati sul posto, per aprire la cassa sembra che gli autori del colpo si siano serviti di . Due i responsabili dell'assalto, che introdottisi all'interno dello sportello bancomat, piazzato materiale esplosivo, hanno fatto saltare cassa. Un boato sordo che ha svegliato diverse persone nella zona. Ma i due avevano già arraffato tutto il denaro ed erano fuggiti a bordo di una vettura.

VEROLENGO

«No al cavalcavia che provoca danni all'ambiente»

VEROLENGO. Il progetto delle Ferrovie dell'eliminazione dei passaggi a livello sulla linea Torino-Milano Chivasso-Casale in frazione Busignetto di Verolengo, sostituendoli con un cavalcavia che «sorpassa» le due linee ferrate e che unisce la statale Chivasso-Casale con la Chivasso-Saluggia e altre opere stradali, non trova d'accordo gli abitanti della frazione.

Il netto rifiuto a questi interventi è stato ribadito l'altra sera nel di un incontro svoltosi in Municipio a Verolengo. «Non siamo d'accordo al cavalcavia perchè provoca un vasto impatto ambientale. Le strade ci sono già, al limite potremo accettare due sottopassi», hanno detto i cittadini durante l'incontro.

CANTIERI OLIMPICI. Dopo il secondo infortunio mortale in un cantiere olimpici Cgil-Cisl-Uil edili rilevano che, diffe- delle altre grandi opere in corso a Torino (metrò, alta velocità), non è stato ancora possibile raggiungere un accordo di carattere generale per sicurezza sul lavoro che coinvolga l'Agenzia Torino 2006». Aggiungono: «Abbiamo posto da tempo alla Regione e all'Agenzia l'esigenza piano coordinato di formazione base sulle norme essenziali prevenzione, che può essere lasciato alla buona volontà più di 400 imprese».

INVALIDI DEL LAVORO. Rinnovo ai vertici dell'Anmil, Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro. I 600 delegati piemontesi, in rappresentanza dei 67.589 invalidi e delle vedove di caduti sul lavoro, hanno riconfermato Pasquale Greco presidente regionale; mentre per la Provincia hanno eletto presidente Livio Pellegrino, vice presidente, Gavino Piredda.

UNIVERSITÀ. I seicento anni dell'Università saranno commemorati da un francobollo. L'ha annunciato il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri all'onorevole di An, Agostino Ghiglia, che l'aveva proposto.

MEDIA «PEROTTI». La preside della scuola media «Perotti» Carla Arthemalle riceve oggi al ministero dell'Istruzione il premio europeo «Label 2003» per aver vinto con il progetto «Words Images Sounds: poesia arte e tecnologie del terzo millennio», realizzato la collaborazione delle artiste Sarah Jackson Aeronwy Thomas Ellis.

LASTMINUTE. «lastminute.com», il leader europeo in soluzioni online per i viaggi e il tempo libero, ha aperto un punto vendita all'aeroporto di Caselle. L'Info Point e prenotazioni torinese è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 22 e sarà possibile raccogliere informazioni di viaggio prenotare con l'assistenza di un operatore un volo, una vacanza, un hotel o un auto a noleggio.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA. E' il tema dell'incontro oggi alle 18 al Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa, 8) Rodolfo Zich, Silvio Aime, Coordinatore dell'Agenzia della Ricerca dell'Università e Mario Calderini (docente di Economia dell'innovazione al Politecnico) con Guido Bolatto (Camera di commercio). L'iniziativa rientra tra le attività del Centro di Informazione Brevettuale PATLIB (Patent Library) del Piemonte.

DEORSOLA

Torna a Torino un marchio storico del caffè,
dal 1920 importante riferimento per la storia e la cultura della città.

Nella nuova Caffetteria DEORSOLA
in Via Po - 8 bis

oltre 80 anni di storia e di tradizione
per il piacere quotidiano del caffè e … non solo.

Caffetteria DEORSOLA
Coffee, drink & food

Inaugurazione: giovedì 11 dicembre 2003 – ore 17.00

DEORSOLA è un marchio distribuito Procaffè SpA, una delle torrefazioni leader in Italia.

SCUOLA FRANCESE
JEAN GIONO
VIALE THOVEZ, 11
TORINO

Scuola (da 2 anni mezzo)
Scuola elementare
Scuola media
Liceo indirizzo Scientifico
Economico
Letterario

Una scuola aperta all'Europa
con 400 sedi nel mondo

INVITO giornate porte aperte
Sabato 13 dicembre ore 10-12
Lunedì 15 dicembre ore 10-12 16-18
Martedì 16 dicembre ore 10-12 16-18

Lycée Français Jean Giono - Viale Thovez, 11 - Torino
Internet: www.lyceegionoturin.it
e-mail: secretariat@lyceegionoturin.it
tel. 011.6602955

PK Per la pubblicità su: LA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

GIOVANI, BELLE, PRATICAMENTE INDISTRUTTIBILI OGNI FINE SETTIMANA (DA GIOVEDÌ A SABATO) ARRIVANO CON LA GRANDE IDEA DI DIVERTIRSI IMPROVVISANDO CON VOI I FAMOSI SPETTACOLI EROTICI DAL VIVO DEL
CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.0303470
DONNA D'ERRICO, MONICA BLOND E LE MITICHE CRAZY GIRLS
Il locale è dotato di servizio ristorante in proprio. Un'occasione in più per festeggiare alla grande i tuoi momenti felici con noi. Ciao. Un Bacio

La concessionaria di corso Moncalieri specializzata in vetture «4x4»

«Automeck», la Suzuki abita qui

Efficienza, serietà, completezza di servizi

Delusione per gli sciatori, ma anche (doveroso ammetterlo) un sospiro di sollievo per la maggioranza dei torinesi. La neve caduta in abbondanza fin dagli ultimi giorni di novembre si è ormai sciolta e anche le strade di montagna sono ritornate perfettamente percorribili anche con le auto tradizionali e senza gomme da neve. L'inverno è ancora lungo, però, e per i prossimi mesi sono più che probabili (e auspicabili, sempre dal punto di vista degli sciatori) altre nevicate. C'è ancora tempo, dunque, per acquistare quelle auto a trazione integrale che garantiscono viaggia sicuri e agevoli anche con le peggiori condizioni atmosferiche. Tanto più se si tratta di vetture in grado di abbinare alle doti dei «4X4» anche quelle di comfort e sicurezza caratteristiche delle grandi berline.

Come appunto succede con le vetture della Suzuki, esposte e in vendita nella concessionaria «Automeck» di corso Moncalieri 310. Non un semplice autosalone, ma una vera e propria concessionaria, completa di ogni servizio necessario per soddisfare al meglio la clientela: dai ricambi all'assistenza alla carrozzeria, dall'auto sostitutiva alla consulenza per finanziamenti, leasing, eccetera. Alla guida di tutto ancora quell'Agostino Tocci che oltre vent'anni fa aveva avuto la geniale intuizione di aprire una piccola concessionaria in piazza Carducci, poi sostituita dalla prima «Automeck» di corso Moncalieri 281, infine dalla splendida nuova sede di appena poche centinaia di metri più in là.

Al fondatore si è affiancato il figlio Stefano Tocci, altrettanto appassionato e competente, quel Giulio Beccio factotum e braccio destro del titolare ha trovato validi collaboratori, ma lo spirito di «Automeck» è rimasto quello di piazza Carducci: competenza e serietà al servizio del cliente. Coprotagonisti, a fianco della famiglia Tocci e dei suoi collaboratori, tutti i modelli della Suzuki, dalle eleganti berline ai maneggevoli piccoli «fuoristrada» ai potenti «4X4» in grado di garantire sullo sterrato lo tesso comfort di un'autostrada.

«Una vettura che si distingue fra la folla e che vi permette anche di allontanarvene». Così recita uno slogan della Suzuki parlando della **Jimny (foto sotto)**. E mai uno slogan è stato più sincero. La Jimny, infatti, con le sue dimensioni contenute, il servosterzo di serie, la posizione di guida rialzata e, soprattutto, la trazione integrale, si presenta come la vettura ideale per il traffico urbano come per il fuoristrada. Il tutto assemblato in una linea di grande eleganza, nella versione berlina come in quella cabriolet, non disgiunta da sicurezza e comfort. Il motore da 1.3 cc. a 16 valvole assicura alla Jimny un'estrema fluidità di marcia ed una perfetta maneggevolezza, mentre il dispositivo Drive Select 4X4 consente l'inserimento istantaneo della trazione integrale. Telaio indipendente, assali rigidi, sospensioni a molle elicoidali e ammortizzatori oleopneumatici garantiscono guida sicura e confortevole nonché un controllo ottimale anche su percorsi dissestati. Per i più esigenti, poi, la possibilità di sbizzarrirsi in ogni accessorio possibile. Non può mancare ovviamente tutto quanto concerne la sicurezza: ABS (optionali), barre laterali antintrusione, telaio «Full Frame», doppio air bag, cinture di sicurezza.

Per chi volesse qualche cosa in più c'è poi la nuova **Grand Vitara (a fianco in alto)**, ancora più confortevole ed elegante del precedente modello omonimo. Avventura e comfort, fuoristrada come su strada. Con la possibilità di scelta fra la motorizzazione a benzina (2.0 16V con iniezione elettronica Multipoint per 128 cv) o diesel (2.0 16V, 109 cv ad iniezione diretta). Secondo la filosofia Suzuki per cui alcuni equipaggiamenti non possono essere optional, la Grand Vitara dispone di doppio air bag, ABS con EBD, cinture di sicurezza anteriori, barre laterali antintrusione. Chi poi volesse aggiungere quel tocco di personalizzazione in più, può scegliere fra numerosi accessori come bull-bar e paracoppa, fendinebbia, pedane laterali, protezioni in gomma anteriori e posteriori, mascherine cromate per i fanali, paraspruzzi.

Versatilità e flessibilità sono invece le caratteristiche della **Ignis (a fianco in basso)**. Nuova soprattutto per quanto riguarda le motorizzazioni: 1.3 16V benzina a due ruote motrici, 1.5 16V 4X4, 1.3 DDiS 16V turbo diesel. Tecnologicamente molto avanzato, quest'ultimo, con iniezione diretta di gasolio ad altissima pressione in più fasi. Di pari passo, anche nella Ignis, vanno sicurezza e comfort: zona ad assorbimento d'urto programmato, barre laterali antintrusione con cuscini inseriti nelle portiere, cinture di sicurezza per tutti, doppio air bag, ABS, pedaliera anticollisione, posizione di guida elevata, altezza e larghezza del padiglione, sedili comodi e funzionali. Chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici sono di serie, mentre il modello Deluxe offre anche aria condizionata, fendinebbia, codolini, telecomando per l'apertura a distanza, cerchi in lega.

automeck srl
concessionaria

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Jimny 4x4
PREZZO 15,200 €

Chi non ne approfitta, ce l'ha già.

SUPER SCONTATO 13,500 €
OPPURE FINANZIAMENTO
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
1ª RATA DOPO 90 GIORNI
60 RATE DA 253,00 €

15,200 € A TASSO 0 SABATO POMERIGGIO CHIUSO
Corso Moncalieri, 310 - Torino - Tel. 011.66.15.444

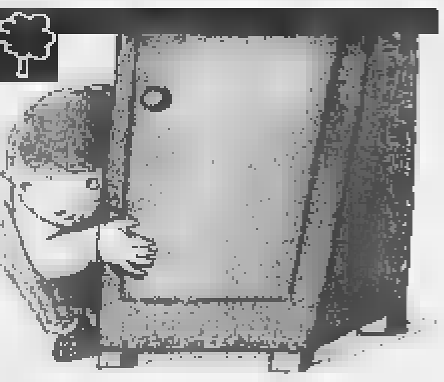
Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL FADO DI DONA ROSA

Esordisce questa [redacted] Torino una delle voci più interessanti di questi anni della [redacted]a popolare portoghese. La cantante Dona Rosa (foto), lanciata in tutto il mondo dal trionfo al festival «Womex» [redacted] Berlino nel [redacted] porta il suo «fado» all'Aldobaraldo (via Parma 29), per la rassegna «Sponde sonore» della Circoscrizione 7. La non vedente signora del blues si esibisce alle 21, accompagnata da Enzo D'Aversa alla fisarmonica e dal connazionale Raul Abreu alla chitarra, al basso e al piano; guidano il programma le canzoni dell'album «Segredos», appena pubblicato. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

GIORNATA DELLA MONTAGNA

Oggi si celebra la Giornata internazionale della montagna che l'Uncem, con il Cai, l'Associazione europea eletti della Montagna, Regioni Piemonte [redacted] Valle d'Aosta, ricorda a Chivasso, dove [redacted] 19 dicembre 1943, veniva sottoscritta la «Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine», più nota come «Carta di Chivasso». Alle 18,30, nella sala consiliare [redacted] Comune, dibattito con Enrico Borghi (foto), presidente Uncem, Annibale Salsa, Roberto Vaglio, assessore alla montagna del Piemonte, [redacted] Caveri, assessore al turismo Valle d'Aosta, Lido Riba, vicepresidente Consiglio regionale Piemonte; modera Enrico Martinet, della Stampa



VERSO IL 25 DICEMBRE

Il giro del mondo in una notte

Il disegno è tratto dal libro «Buon Natale, Samira», edito da bohem

TIZIANA PLATZER

MANCANO due settimane esatte, i giorni giusti per raccontarsi ancora una volta chi è questo personaggio dalla barba bianca [redacted] sguardo che pare abbracci tutti i bambini del mondo. «...quelli neri come il carbone, quelli rossi come il mattone, quelli gialli che stanno in Cina ...» per dirla alla Rodari, perché così gli adulti per fortuna riescono [redacted] far vivere all'infinito Babbo Natale, e proprio in questo periodo fronteggiano la curiosità di piccoli e ragazzini che vogliono di sentirsi ripetere mille volte cosa capita in quel laboratorio di giocattoli al Polo Nord, chi [redacted] i simpatici elfi indispensabile all'avverarsi dei loro sogni. Certo, se succede che alla tv si blocchino davanti alla promozione Sky, [redacted] minimo urge [redacted] spiegazione [redacted]lla duplicazione immotivata dei Babbi, ecco allora entrare in azione la creatività del grande lì pronto a raccontare la storia più bella, più incredibile, più vecchia del mondo. E se si è colti alla sprovvista? Volendo, ci si può preparare insieme ai propri figli, o nipoti. Due settimane per leggere prima della buonanotte le storie di Babbo Natale, per guardare qualche cartone che della vita di questo splendido signore ne offrono un'interpretazione romantica e magari per imparare qualche canzone che non sia la familiare Jingle Bells.

> Due settimane alla data più attesa: c'è tempo per addobbare gli alberi assieme ai bambini con un po' di fantasia

Oppure, preparando la strada a Santa Klaus, si può giocare a fare l'albero creando decorazioni con i materiali di recupero, magari [redacted] perfette ma uniche di sicuro. Come inventa «Art Attack», come insegnano ai bambini e agli adulti che vogliono cimentarsi le insegnanti nelle ludotehe comunali in questi pomeriggi pre-natalizi: «Secondo noi l'importante [redacted] scegliere materiali che diversamente sarebbero inutilizzati» dicono le responsabili dello spazio «L'aquilone» in corso Bramante. «Così le possibilità di creare piccoli oggetti [redacted] infinite, [redacted] è il caso di acquistare materiali già strutturati, usiamo quello che abbiamo. Quest'anno ad esempio facciamo alberelli natalizi con le grucce per le camicie: basta modellare la base più lunga a forma [redacted] tronco dell'albero e poi sbizzarrirsi [redacted] addobbarlo [redacted] festoni, fettuccine, bottoni, carta crespa». Nel laboratorio i «prototipi» sono tantissimi: dalle figure di diverse forme di pasta (fondamentale l'acquisto della pistola per la colla a caldo), poi colorate con i brillantini, agli alberelli in cartoncino verdi e bianchi: fare dei cerchi di dimensioni diverse a decrescere, ritagliarli, piegarli in metà [redacted] incollare ciascuno a cono; nel foro centrale far passare un nastro che li tenga insieme per avere l'abete innevato. C'è chi invece ha pensato [redacted] appendere [redacted] custodie vuote dei cd, «facendone quadretti da riempire con qualsiasi materiale, dalla stoffa alla carta [redacted] con disegni» dice Valeria Pavese, 24 anni studentessa al Dams [redacted] animatrice alla Casa della Tigre. «Oppure si po[redacted] ritagliare i fondi delle bottiglie, [redacted]i sono quelle con le forme a cuore e basta farci un foro [redacted] un punteruolo, o si possono unire due fondi tagliati con un cutter a 3 cm, unirli con la colla a caldo e avere così una palla». Che si può colorare a tempera, acrilico, con le stelline adesive, tanto Babbo Natale segue qualunque bagliore sia creato da un bambino.

EDITORIA

«Perché Babbo Natale fa tirare le slitte alle renne?» La risposta giusta è sui libri

GIORGIA GARBEROGLIO

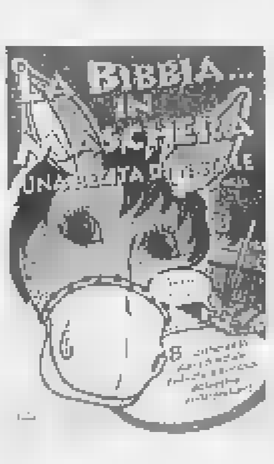
«Mamma, chi è Babbo Natale?», chiede Lara tirandole la giacca al supermercato. Tornate a casa la mamma di Lara prende da [redacted] scaffale un libro e legge: «Babbo Natale era preoccupato, diventava sempre più difficile distribuire i regali. Così gli elfi costruirono una slitta. Ma chi poteva trainarla? Chiesero ad un elefante, che riuscì [redacted] partire ma con un atterraggio disastroso, i coccodrilli avevano i denti troppo aguzzi, i cani da slitta soffrivano [redacted] vertigini. Fino a quando bussò una renna». Natale, Babbo Natale, l'albero e il presepe, per un bimbo non [redacted] così immediato capirne il significato, distinguendolo dai troppi messaggi che vede in televisione, per strada, nelle vetrine dei negozi.

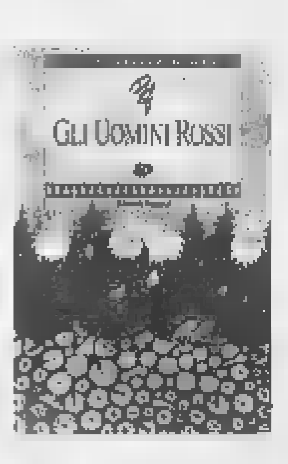
In un libro, sfogliato nella tranquillità della cameretta, si possono trovare suggerimenti. La piccola Lara, per esempio, ha letto «Le Renne di Babbo Natale» (Moe Price, Editrice Piccoli). Le maschere preritagliate di Maria, Giuseppe, dell'angelo e persino dell'asinello su «La Bibbia... in maschera. Una recita di Natale» (Elledici) rendono il bambino protagonista di questo periodo di feste, ricreando a [redacted]a il presepe vivente.

Mentre far partecipi dell'atmosfera di Natale i bimbi sotto i due anni è più complesso [redacted] la Fabbri ci prova con «Il mio albero di Natale» (Fabbri «I coccolosi» 18 euro) un libro che si apre [redacted] diventa l'albero, dove le palline sono di stoffa [redacted] si attaccano con il velcro.

Sempre dedicato ai piccini: «Quanto [redacted] Natale» (Emme Edizioni) un libro che tirando una linguetta diventa una collana di cubetti [redacted] dentro una sorpresa. Per i più grandi, Pef, autore contemporaneo canadese, racconta, in «Gli uomini rossi» (Einaudi Ragazzi), l'inizio della carriera dell'omone dalla barba bianca, quando era un bambino viziato e capriccioso. Quest'anno poi, Emme, Fabbri [redacted] Nord - Sud ripropongono un classico: «Lo schiaccianoci», sotto l'albero c'è un dono fatato.

E per i lettori con difficoltà cognitive: «Il calendario d'avvento» (Editori Riuniti) dove ogni storia è accompagnata da simboli grafici facilmente traducibili. In «Buon Natale, Samira» di Max Bollinger [redacted] Giovanni Manna (bohem press) un Natale diverso: Samira è appena arrivata da un paese dove c'è solo guerra e non capisce «cos'è questo Natale». Chiede spiegazioni ai compagni di classe: «è stare con i nonni», «fare torte con la mamma», «ricevere regali». La bimba riflette [redacted] poi: «Ho capito: il Natale è quando sono felice».





In alto, «Buon Natale Samira» (editore bohem); qui sopra «La Bibbia in maschera. Una recita di Natale» (Elledici); a destra «Gli uomini rossi» (Einaudi ragazzi) Sono alcuni esempi di libri a tema natalizio

MUSICA

Prokofiev, colonna sonora con sonagli, gong e chitarra Ma c'è chi «suona» l'acqua

[redacted] DI NATALE

La neve, la neve
pian piano scende giù;
intorno è silenzio
la strada coprirà

Su corriamo fuori a toccarla,
fresca e soffice lei sarà.
La neve, la neve
dal cielo è scesa già

Il freddo inverno
ci porta novità;
cantiamo felici
che festa ci sarà

Sotto l'albero di Natale
la mia mano tu prenderai.
Natale di gioia
e di felicità

C'è bisogno di musica mentre si immagina Babbo Natale in viaggio per i cieli del mondo, pazienza se parole e note di «Stille Nacht» non sono an[redacted] impresse nella memoria, però almeno un suono di campanelli lo [redacted] vorrà diffondere nell'aria? E la neve, in una notte [redacted] quella, può non ricoprire ogni dove? Basta crederci e la magia natalizia aprirà una [redacted] quelle palle di vetro da capovolgere con le note del carillon in lontananza, così racconta la favola «Il villaggio nella boccia» di Maria Vago che lunedì 15 alle 17 al laboratorio di lettura «Le Masche», in via Romita 19, verrà narrato a due [redacted] musicato [redacted] insegnanti del laboratorio musicale «Il Trillo». Un concerto fiabesco per bambini e famiglie invitati [redacted] cantare «Il tempo di Natale», traduzione di un brano natalizio tedesco, [redacted] a lasciarsi trasportare da alcuni pezzi di Prokofiev de «Il paesaggio invernale» [redacted] dall'esecuzione [redacted] vivo di un glockenspiel, di cimbali, sonagli, un gong [redacted] la chitarra. Una festa di «ascolto» al Natale diversa, come quella proposta lo stesso pomeriggio, sempre alle 17, al laboratorio «Bimbi suoni scuola musica», [redacted] corso Peschiera 222, con i [redacted] natalizi e la musica del maestro Liberovici: le insegnanti cercheranno le note con elementi naturali quali pietra, acqua [redacted] carta e suoneranno xilofoni, strumenti a base legno e metallo. Gli ingressi in questi spazi, curati dai Servizi Educativi, sono liberi. [t.p.]

CARTONI

Un nonno burbero e disegni romantici

Il Babbo Natale disegnato da Raymond Briggs è un po' anzianotto e brontolone, si stanca a distribuire tutti quei regali, così è facile intenerirsi guardando il cartone «Papà Natale» disponibile in videocassetta (anche in versione editoriale) [redacted] Libreria dei Ragazzi in via Stampatori 21. E' un'interpretazione curiosa di questo mito infantile vissuto come un nonno un po' burbero, che prima di partire per il grande viaggio si prepara il suo tè e che quando torna trova sotto l'alberello la solita cravatta, regalo della solita cugina. Cartoon d'attesa natalizia anche «Pina Topolina. Il Natale e altre storie» con famigliola di topini impegnati a preparare addobbi, pacchetti, biscotti; e «Il prodigio di Natale» con i romantici disegni da fine 800 anglosassone di Beatrix Potter, l'autrice di Peter Coniglio. Novità per i fans tv il video del «Buon Natale dai Teletubbies».

l'angolo di Giorgia

Una pericolosa gita in via Roma

La gattina bianca Minou passeggiava per via Roma con Alessandra, la sua padroncina, la mamma di Alessandra e il fratellino Roberto, così piccolo che per andare in giro aveva bisogno del passeggino. Minou, invece, si faceva comodamente portare nella borsetta di Alessandra. Quel giorno aveva mangiato la pappa nella ciotolina di plastica, ma sentiva ancora un vuoto nel pancino. Il nasino le fece una sorpresa: un delizioso profumo di cioccolata proveniva da [redacted] caffetteria di fronte. Senza pensarci, saltò giù dalla borsetta. Nel preciso istante in cui le zampette toccarono terra la gattina si sentì persa. Accanto a lei tanta gente camminava in fretta e le persone più care erano scomparse dalla sua vista. Con le zampe impietrite, non riusciva [redacted] fare un solo passo. Anche il miagolio, insistente e forte quando giocava [redacted] Alessandra, era esile come un soffio su una candelina. Quando qualcuno le pestò la coda, non riuscì a farsi sentire. Sembrava che il tempo si fosse fermato, [redacted] se nulla esistesse senza la sua amica, sentiva [redacted] mancanza persino dei dispetti di Robertino, che le tirava sempre i baffi. Poi [redacted] l'abbraccio stretto di Alessandra mentre la solleva da terra. Coccolandola, la rimise delicatamente nella borsetta. Minou sospirò, riusciva a sentire di nuovo il profumo del cioccolato (anche se non sarebbe più scappata per golosità) e le zampette tornarono [redacted] muoversi. Per fortuna, con Alessandra vicino, era di nuovo una felice gattina di pelouche.

GGarberoglio@lastampa.it (se vuoi dedicare una storia, scrivici)

Ad Alessandra, 5 anni, [redacted] Roberto, 14 mesi, via Roma

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

[redacted] Festa

Al centro commerciale 8Gallery festa d'inaugurazione dell'area gioco: animazione, giochi, clown, musica [redacted] majorettes.

■ Sabato, dalle 15 alle 19 e domenica, dalle 10 alle 13 e [redacted] 15 alle 19, 8Gallery, via Nizza 230

Periferia verde

A disposizione di bambini e ragaz[redacted] spazi gratuiti per il mercatino di scambio; festa con Babbo Natale, giochi, magia, majorettes. Prenotazione spazi allo 011/407.40.00.

■ Domenica, Borgata Frassati, Centro Commerciale Cossa Est, via Pietro Cossa 280, dalle 9 alle 18

Villa Girelli

Fino a giovedì [redacted] iscrizioni al centro della Ludoteca di Villa Girelli [redacted] Ivrea, aperto [redacted] 22, 23, 29, 30 dicembre [redacted] 5 gennaio; dalle 8 alle 18; per bambini dai [redacted] ai 12 anni.

■ Ludoteca di Villa Girelli, Ivrea, tel. 0125/491.84

MOSTRE Trampolieri

Inaugurazione mostra «Il Natale e il messaggio di pace» a cura dei bambini delle scuole della Circoscrizione IV, spettacolo «Il circo di Natale» con burattini e trampolieri de La Paranza del Geco e merenda con Babbo Natale.

■ Domenica, Parco della Tesoriera, [redacted] Francia 186, ore 15

SPETTACOLI Musica

«L'omino delle nuvole» del Dance Opera Trio, spettacolo [redacted] «A suon di musica», per bambini dai 5 [redacted] 14 anni e i loro genitori. Biglietti [redacted] 4 euro. Info: 011/442.08.14.

■ Domenica, [redacted] Regio Puccini, piazza Castello 215, ore 17

Guatemala

Spettacolo della Compagnia Marionette Lupi. Biglietti: 7 euro (con visita [redacted] Museo della marionetta). Ricavato a Don Piero Nota per la mensa del quartiere Limon di Città del Guatemala. A cura di International Help. Info: 011/530.238.

■ Domenica, Associazione [redacted] della Marionetta, via santa Teresa 5, ore 17

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE Giovedì Scienza
«Un secolo con le ali: i fratelli Wright»: Cesare Cardani rievoca il primo volo aereo, quello dei fratelli Wright (17 dicembre 1903).
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Maccartismo
Mario Domenichelli e Luigi Pestalozza: «Il maccartismo: prima, durante e dopo McCarthy». Alle 17, il film «Un [redacted] New York» di Charlie Chaplin.
■ Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, ore 21

Vincenzo Vela
Serata dedicata al restauro della scultura Minerva di Vincenzo Vela ora nel cortile del Rettorato, in via Po. Partecipano Pier Giovanni Castagnoli, Virginia Bertone, Pino Dell'Aquila, Piergiorgio Dragone, Antonio Rava.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21, tel. 011.54.24.91

Gran [redacted]diso
Michele Ottino: «Il Parco Nazionale del Gran Paradiso».
■ Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte, [redacted] Nizza 16, ore 15,30

INCONTRI Caffè letterario
«La letteratura alternativa: il fumetto», da Dyland Dog a Snoopy, [redacted] di Nicoletta, Mari e Rossano dell'Associazione Intrecci Letterari. Promuove la Circoscrizione2.
■ Isola che non c'è, via Rubino 24, [redacted] 17-19

Incontri [redacted] gli storici
Historia Magistra organizza l'incontro con [redacted] storico Angelo Del Boca; coordina Angelo D'Orsi.
■ Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, Seminario I, IV piano, ore 15,30

VARIE Visioni di viaggio
Performance di Marina Abramovic, figura chiave della storia della performance.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

Artisti in studio
L'incontro «Artisti in studio. Francesco Casorati, Carol Rama, Valerio Berruti, Maura Banfo», a cura di Guido Curto, previsto per oggi, [redacted] terrà giovedì 18 dicembre.
■ Palazzo Cavour, via Cavour 8

[redacted] Cinema
Presentazione del volume di Marco Bertolino ed Ettore Ridola «Franco Franchi e Ciccio Ingrassia» (Gremese). Al termine, il film «Indovina chi viene a merenda?. Ingresso gratuito.
■ Cinema Massimo, Sala 3, [redacted] 18, [redacted] 20,30

Profezie
Massimo Centini incontra Luigi Di Cesare, Davide Grezzo, Claudio Calzoni, curatori del volume «I tre tempi della profezia» (Edizioni Ippogrifo); concerto [redacted] quartetto [redacted] sassofoni Saxyoung.
■ Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19/c, ore [redacted]

Cucina delle fiabe
Roberto Carretta presenta il suo libro «La cucina delle fiabe» [redacted] Leone Verde); letture [redacted] Mirella Rosso Cappellini e degustazioni tematiche.
■ Punto prestito Gabriele D'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 18,30

La «Guida Rossa»
«La Guida Rossa» all'università. Oggi il direttore delle relazioni esterne della Michelin Gian Paolo Galloni è ospite del [redacted] di laurea in Scienze della Comunicazione per il ciclo di incontri su «I mestieri del giornalismo», curati da Alberto Sinigaglia.
■ Palazzetto Venturi, via Verdi 25, [redacted] 14

[redacted] RIS

ROSSANA [redacted]
Stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22), Rossana Casale, accompagnata da Aldo Mella e Luigi Bonafede, propone un omaggio all'indimenticabile Billie Holiday basato sul suo nuovo album «Billie Holiday in [redacted]
ROCK. All'«Aeiou» (via Spanzotti 3/f, ore 22) stasera concerto dei No More Dolls; al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) gli Autumn Leaves; al «Liber-Punto G» (largo Montebello 31, ore 20,30, sonorizzazione dei Discodrive; al «Soundfactory» (corso Vigevano 33/u, [redacted] 22) [redacted] Torquemada; [redacted] «Why Not» (via Reggio 13, ore 22) Lestat e Baroque; al «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62, [redacted] 22,30) i Candyman; al «Peocio» (trofarello, via Belvedere 31, ore 22) The Family Pusher. All'«Arcata 35» dei Murazzi alle 22 debutta la rassegna «Acustica» con il rock'n'roll degli Shampoo&Balsamo. Pianobar e cabaret allo «Zoobar» (corso Casale 127, ore 22) con il Trio Ramirez.
JAZZ. Il quintetto di Claudio Angeleri è di scena stasera all'«Hopstore» di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22); jazz anche agli Antichi Bastioni di Carmagnola con gli Hotforsix. Al «Bacaro», in piazza della Consolata, il duo Micciola-Signetto. Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) blues con The Lords.

BILLIE

ANDAR [redacted] MOSTRE

Il sentimento di Martina Comba e le star del cinema

ANGELO MISTRANGELO

A poco più di vent'anni dalla scomparsa, l'Accademia Albertina di Belle Arti, [redacted] via Accademia Albertina 6, rende omaggio al pittore Piero Martina con un'antologica che s'inaugura alle 18, e resterà aperta sino al 1° febbraio 2004. Realizzata con il sostegno della Città di Torino, Provincia di Torino [redacted] Regione Piemonte, la mostra, curata da Maria Teresa Roberto e da Anna Martina, ricostruisce e approfondisce gli aspetti della vicenda pittorica [redacted] artista che è stato Direttore dell'Accademia dal 1973 al 1978. Una cinquantina le opere selezionate per questo appuntamento caratterizzato da nature morte, ritratti, nudi e paesaggi eseguiti ad olio, collage e su [redacted].

Nato [redacted] Torino nel 1912, dove è morto nel 1982, Martina si è formato attraverso un'assidua frequentazione degli studi di Francesco Menzio e Carlo Levi che nel 1951 ha scritto: «La natura di Martina... è più sentimentale che sensuale: la maturità della sua ultima opera è raggiunta appunto attraverso una maturazione del sentimento...». Invitato con sale personali alle Biennali Venezia del 1956 e 1962, presente allo Studio Le Immagini [redacted] Torino, amico di Carlo Mollino (in mostra una scelta di fotografie che documentano il loro legame), Martina ha riscosso un significativo inte-[redacted] da parte di critici [redacted] scrittori come Eugenio Montale [redacted] Giovanni Arpino: «Il risultato è uno struggimento segreto, un rapporto di misteriose coincidenze tra colui che guarda e ciò che sulla tela è, diafano eppure corposo, scattante [redacted] tuttavia sospeso in aria». Le allusioni mitologiche, i riferimenti letterari, i soggetti «simbolici e sociali» [redacted] il grande sole sul paesaggio meridionale, rappresentano i momenti di una ricerca definita dall'essenziale, vibrante, poetica scansione delle immagini che emergono dal fondo per immettersi nello spazio atmosferico con un colore che esprime un'emozione e un'interiore musicalità. Corredata dal catalogo delle edizioni Hopefulmonster (con testi di Maria Teresa Roberto, Marco Vallora, Antonio Rava e apparati bio-bibliografici [redacted] Sara Abram), l'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, lunedì chiuso.

All'Over Studio di Duilio Gambino, in piazza Vittorio Veneto 14, si apre alle [redacted] la rassegna «Anna Comba. Pittura Cinema Pittura» (sino a fine gennaio, orario: 16-19,30, tel. 011.8175031). Contemporaneamente una serie di opere è esposta al Cinema Centrale d'Essai (orario apertura locale). Per l'occasione viene presentato il libro delle Edizioni Falsopiano dedicato alla pittrice torinese con testo critico di Olga Gambari. Il volume inserito nella collana FAI Cinema/Saggi diretta da Gianni Volpi, e realizzato con l'intervento dell'AIACE Nazionale, Regione Piemonte e Ministero per i Beni e le attività Culturali, costituisce [redacted] dell'impegno di Anna Comba nell'ambito del cinema in uno stretto rapporto tra la figura di Marilyn Monroe e il segno grafico che fissa il volto delle dive di Hollywood [redacted] quello del poeta Pier Paolo Pasolini, di Gian Maria Volontè e Federico Fellini, Anna Mangano. Una mostra [redacted] una pubblicazione che segnano il lungo itinerario di questa artista che ha fatto parte della Mec-Art di Pierre Restany.

MARTINA

MANGIAR [redacted]
EDOARDO BALLONE

Santa Lucia pizze e ricette dalla Puglia

Ha riaperto dopo alcuni mesi [redacted] lavori per riadattamento il ristorante-pizzeria Santa Lucia in largo Orbassano 60 bis, Torino. Il vernissage del locale è stato festeggiato il [redacted] novembre scorso con [redacted] festicciola. Il rinnovamento permette ora di usufruire di 45 posti «nella sala giù» dove [redacted] possono gustare piacevoli piatti della cucina pugliese eseguiti da Maria e da Antonietta, rispettivamente mamma [redacted] moglie di Filippo Monopoli che, con il fratello Antonio, conduce il simpatico locale. Il Santa Lucia si ripropone alla clientela [redacted] menu convincente che presenta la pizza dell'amicizia, [redacted] novità ghiotta che costa 6 euro e che [redacted] prodotta per un minimo di 4 persone e poi c'è pure la pizza creata in omaggio ai piloti delle auto Ferrari: vale la pena provarla.

Il Santa Lucia dunque si ripresenta al pubblico con una più marcata volontà di essere un ambasciatore gastronomico delle specialità pugliesi, e con una spiccata preferenza per i sapori delle ricette popolari. Dominano infatti la carta dei menù, il piatto rustico e marinaro dei fagioli con cozze e quello leccese delle penne da gustare con i calamari e i carciofi che sono una ghiottoneria tra le specialità dei primi. Al Santa Lucia domina comunque il pesce come le seppie ripiene, squisitezza della zona di Bitonto. E non da trascurare la proposta di assaggio dei dolci regionali, un tentatore peccato di gola.

Interessante [redacted] la proposta [redacted] dei vini della Puglia, una [redacted] che arricchisce la cantina del locale dopo il suo rinnovamento. Il nome di un'etichetta? Be', ci piace il Castel del Monte Rosso, convincente accompagnatore delle orecchiette cucinate con la ricotta salata. Il locale, più frequentato di sera, chiude il martedì ed è meglio prenotare. Tel. 011.318.49.41.

BIS

1983/'84: uno scudetto spettacolare sotto la guida di Michel Platini.
Mito assoluto della storia del calcio e della Juventus. Michel Platini è un campione vero, un fuoriclasse: un esempio per tutti dentro [redacted] fuori dal campo. L'unico calciatore al mondo capace di vincere il Pallone d'oro per tre anni consecutivi, sempre in bianconero. Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare al grande concorso "Vota la tua Juve [redacted] scopri le curiosità sulla squadra".

Da lunedì 15 dicembre in edicola
con La Stampa la terza uscita
"1983/'84 - Le Roi Michel e il suo primo scudetto".
A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.
Il 4° DVD sarà in edicola venerdì 9 gennaio.

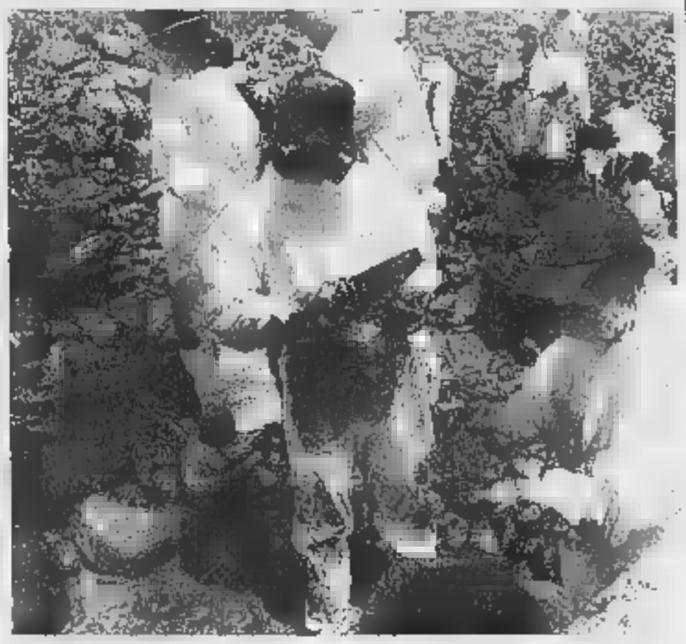
LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".
LaPresse — Rai Trade — [redacted] con: SANPAOLO
Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.011959 per conoscere [redacted] condizioni [redacted] acquisto a loro riservate.

A COLLEGNO

In tuta bianca per arginare la marea nera

Esposte da domani le foto dei volontari che hanno ripulito le coste della Galizia



GIACOMO BRAMARDO

Qualcuno ricorderà forse l'esperienza, nel luglio di quest'anno, dei cinquantatré giovani volontari torinesi, partiti alla volta della Galizia per dare il loro contributo al recupero delle coste spagnole, invase dal petrolio della «Prestige». Le immagini del disastro ecologico, della strage di cormorani e pesci causata dalla marea nera fuoriuscita dalla petroliera, aveva impressionato migliaia di giovani ambientalisti in tutto il mondo. E da Torino era partita un'iniziativa, nata quasi per caso, da parte di due giovani studenti: Valentina Mosole e Marco Pieri. Venne appoggiata e in parte sovvenzionata, in seguito, dal Comune. Così, per due settimane i ragazzi hanno lavorato duro, immersi con le tute bianche nella fanghiglia nera del greggio.

Quei giorni di lavoro e di fatica sono diventati ora una mostra fotografica, «La marea nera», che verrà inaugurata domani sera alle 20,30 a Collegno, nel Padiglione 14 del Parco Generale Dalla Chiesa, in corso Pastrengo (sarà visitabile fino a domenica).

Per la serata di apertura, il programma prevede un aperitivo, la presentazione della mostra e la proiezione di un cortometraggio. Le immagini fotografiche sono quelle realizzate dagli stessi ragazzi della «missione» ambientalista. Sessanta fotografie che ripropongono ciò che è stato il lavoro del gruppo piemontese e la realtà trovata sulle spiagge della Galizia. In particolare nella zona di Muros, affidata ai 53 torinesi che, armati di tute, guanti e mascherine per cinque-sei ore al giorno, hanno raspato pietra per pietra, con attrezzi di ogni genere.

L'affondamento della petroliera «Prestige» richiamò sulle coste della Galizia volontari da tutto il mondo. Da Torino e provincia partirono in cinquantina: in una mostra fotografica il racconto della loro esperienza

A corollario della mostra, c'è un mini-programma che prevede anche un dibattito (sabato pomeriggio, alle 17) sul tema «Prestige... una marea di problemi». Si affronteranno anche gli aspetti contingenti al disastro ecologico, come le conseguenze per i pescatori della zona e la decimazione di alcune specie ittiche.

Nella giornata di domenica è previsto invece un concerto di chiusura, ma soprattutto la presentazione della neonata «La Mano Limpia», associazione giovanile di volontariato per la tutela ambientale, voluta da sei dei ragazzi del gruppo, Carmine Crezazzo, 26 anni, biologo. «L'entusiasmo - dice - è forse pari alla nostra inesperienza, ma ci stiamo dando da fare, e grazie all'appoggio del Comune di Collegno siamo riusciti ad organizzare questa mostra. Volevamo raccontare la nostra esperienza alla gente, per non lasciare che tutto cada nel dimenticatoio. Credo che questa nostra prima iniziativa sia anche un'occasione di confronto con altri giovani che, come noi, cercano di fare qualcosa di concreto. E spero che sia la prima di una serie di attività, alcune delle quali sono già in cantiere».

Lo spirito giusto, dunque, non manca. Domenica, nel Padiglione 14 del parco Dalla Chiesa, la giornata sarà dedicata all'associazione. Ma i locali saranno aperti anche agli eventuali nuovi sostenitori. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere ai numeri 349/294.41.18 e 329/491.62.92 (oppure scrivere all'indirizzo email: lamanolimpia@altervista.org).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Natale in solitudine: sì rubrica, no party

Quante donne sole! Che tristezza essere sole l'ultima sera dell'anno! Per scacciare questa pesante solitudine, sarebbe bello poter iniziare insieme il nuovo anno così per tutto l'anno non si sarà più da sole....

Amica sincera

Cara Stefania, da tempo leggo la tua rubrica e la trovo molto interessante. E sono per poche parole e semplici, forse dovute alla mia timidezza che c'è in me ed infatti riesco ad esprimermi solo scrivendo. Sono SOLO, scrivo anch perché mi ritengo italiano vero e la parola single non mi sta bene. La mia vita è stata tutta una disfatta, e sono a raccontarla, altrimenti uscirebbe un enciclopedia, anche perché 55 sono tanti e comunque tirando le somme, mi sento di essere arrivato al capolinea, e se volete, al bivio, in cui uno deve scegliere. Volevo solo rispondere al problema che si ponete per il numero di persone che si potrebbero presentare a casa di Andrea se non vado errato, ed io proporrei invece di trovarvi o trovarsi, se eventualmente fosse gradita la mia presenza, in un ristorante, così non si sarebbero problematiche in tutti i sensi. Per il fatto delle e-mail, piacerebbe anche a me una corrispondenza. Un caloroso saluto e abbraccio.

Francesco di Lungo Po (dovesei1@tin.it)

Carissima Stefania, vorrei proporre un nuovo argomento... è comprensibile che tra gli estimatori della tua rubrica, alcune persone scrivano ad altre con le quali cercano un dialogo o con le quali scoprono dei buoni pensieri comuni, così è successo anche a me. Cosa ne pensate del conoscere a tu per tu una persona conosciuta via mail per merito della rubrica «Come va»? ... Io da parte mia, pur apprezzando il dialogo costruttivo che ho creato con le persone che mi hanno scritto, preferisco ancora il «vecchio» contatto capace di creare delle emozioni a prima vista.

Redrose

Single di ritorno da pochi mesi, provo angoscia al pensiero delle imminenti festività. Come all'Epifania senza farsi troppo male? Qualcuno ha un'idea?

Roby

Ciao, ho 42 anni e sono anch'io entrata da pochi giorni nel tunnel dei single di ritorno. C'è qualcuno/a che vorrebbe «adottare» anche me per le feste natalizie, sì? Un abbraccio a Tutti, anche ai provocatori che tanto si impegnano a voler sembrare a tutti i costi «odiosi» maaaa che sotto sotto...

Claudia61 (ipnosi@libero.it)

Cara Stefania, seguo fin dall'inizio la tua rubrica e mi che più volte hai detto che non avresti organizzato occasioni d'incontro tra i tuoi lettori, posso capire le tue ragioni, ma perché, dopo un anno di lettere, non trovare il modo di scambiarci gli auguri di Natale? Non sono alla ricerca dell'anima gemella, ma una tranquilla vedova con molti interessi... Mi sarà possibile accogliere la mia richiesta, auguro comunque a tutti un buon Natale.

Olga

Carissima Stefania, ho ricevuto parecchie mail, molto belle e comprensive, ma contatti... nessuno, o almeno qualcuno ma molto deludente. C'è chi ti invita ad aggregarsi alla propria festa, chi cerca l'anima gemella, chi l'avventura, chi crede in voglia organizzare un'orgia... ecc. Io desidererei solo trovare delle persone sole come me, per trascorrere la notte dell'ultimo dell'anno insieme, in allegria e senza piangersi addosso! Mi sa tanto che il «festone» (come lo chiami tu) non scatterà, e mi ritroverò, anzi ci ritroveremo tutti nella propria solitudine!

Andrea (orsetto_53@yahoo.it)

Saluto tutti e vorrei parlare con persone sole come me ho 46 anni, grazie?

Rosario

Cara Stefania, ho letto la lettera di Lisa del 7/12 e trovandomi anch'io nella stessa situazione, vorrei poter contattare via e mail anche altri «single di ritorno». Puoi mandarmi i loro indirizzi di posta elettronica? Ti ringrazio. Penso che in questo momento sarebbe per me molto utile poter comunicare con chi forse ha vissuto in questo periodo le mie stesse esperienze.

Tiziana

Questo è il terzo anno in cui sarò solo in queste feste natalizie. Penso che quella «santippe» della mia ex avrebbe trovato il modo di rovinarmele! Ma è poi così terribile essere single?

Alberto 58

E potremmo andare avanti così, per pagine e pagine. Di qui a Natale, da Natale a Capodanno. Poi, per fortuna, come già altre volte è accaduto, torneremo a parlarci. Perché, forse caso, quando scatta la fase «incontriamoci», smettiamo di confrontarci. E alla lunga si rischia la noia, ma una noia... A me non resta che ricordarvi la regola: sì rubrica, no party. Ha ragione Andrea, che ci ha provato e getta la spugna.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO PRIMAVERA: IMPRESA ESTERNA DEI BIANCONERI (1-4) PROMOSSI ALLE SEMIFINALI DI COPPA ITALIA

La Juve travolge la Fiorentina

Doppietta di Benjamin, ben quattro espulsi

Impresa della Juve Primavera che elimina la Fiorentina e conquista la semifinale di Coppa Italia. A Firenze i bianconeri liquidano con un netto 4-1 i viola offrendo spettacolo nonostante un terreno di gioco pesantissimo e la tensione per la posta in palio: quattro espulsi (due bianconeri e due viola) dicono molto sul nervosismo che si crea anche a questi livelli. Sulla strada della Juve ora sarà il Benevento che ha eliminato il Palermo: andata il 14 gennaio e ritorno 7 giorni dopo.

Non passano che 30 secondi e la Juventus è già sull'1-0 e come al solito è un'invenzione di Benjamin a sbloccare il risultato: verticalizzazione centrale per l'attaccante nigeriano che anticipa l'intervento del suo diretto avversario e con tocco di esterno insacca di precisione. La Fiorentina, spiazzata dal gol a freddo, pare completamente in balia dell'avversario. E la Juve continua ad attaccare, mostrando buona velocità e grande determinazione a livello fisico e atletico.

I bianconeri concedono nulla cercando il raddoppio, che giunge al 34': praticamente si ripete l'azione del primo gol (schema abituale) ossia lancio in profondità per Benjamin che questa volta dribbla il portiere e insacca a porta vuota.

Con il 2-0 la qualificazione è fatta. Ma nonostante questo i bianconeri anche nella ripresa puntano ancora sulla fase offensiva e al 25' realizzano il terzo gol: su calcio d'angolo di Chiumiento la palla arriva sul secondo palo e trova la testa di Bartolucci che schiaccia nell'angolo opposto.

Sul 3-0 la partita cambia e diventa nervosa. Viene espulso Luci e la Juve in inferiorità numerica subisce il gol su tiro di Ocello che viene deviato da Masiello. Tocca quindi al viola Sala anticipare il rientro negli spogliatoi e subito dopo l'arbitro espelle il viola Mancino per fallo dietro e il bianconero Urbano per reazione.

In nove contro nove c'è ancora tempo per il quarto gol della Juventus che giunge al 3' di recupero: Masiello conquista palla in difesa e si invola tutto solo l'area viola, dribbla due avversari, si libera di prepotenza di un terzo e dal limite prova la conclusione di precisione che si insacca rasoterra nell'angolino opposto. **(a. ben.)**

BOCCE: IL CAMPIONATO DI SOCIETÀ HA PROPOSTO TRE TURNI IN NOVE GIORNI

Chierese e La Perosina protagoniste

Giovanni Capponi

Il campionato boccistico ha premuto l'acceleratore: la serie A, approfittando della festività dell'8 dicembre, ha consumato tre giornate del suo calendario in 9 giorni.

Questa fase ha avuto due squadre protagoniste, la Chierese Panmonviso e La Perosina che hanno mosso le acque un po' stagnanti del torneo rispettivamente nel girone B e nel girone C.

La compagine guidata da Mauro Zucca ha prima battuto il Brb Olivetti in casa con un pu (13-7) che ha lasciato pochi dubbi, poi ha pareggiato contro la Cumianese (squadra che il ds chierese temeva, dimostrandosi anche buon profeta) e poi è andata a vincere sull'ostico terreno della Chiavarese. Così dopo essere stata capolista per una settimana, in coabitazione gli eporediesi, la Chierese è tornata al secondo posto in classifica e soltanto all'ultima giornata, in programma il 17 gennaio - tra cinque turni - salvo che i campioni d'Italia dell'Autonomi Fossano ci mettano lo zampino, sarà possibile un cambiamento al vertice.

Diversa la situazione per La Perosina che, dopo aver umiliato la Tubosider Asti a Pinerolo, ha continuato la sua corsa e rimane per ora saldamente in testa, rinviando il giudizio definitivo anch'essa all'ultima giornata, quella degli scontri diretti tra le squadre più forti.

Nel girone A invece nessuna novità: il Ferrero Caudera continua a macinare punti (i ciriacesi sono gli unici a punteggio pieno), mentre la Voltrese si conferma la rivelazione del girone battendo per la seconda volta i torinesi de La Fissa Del Zotto, la cui qualificazione per i playoff è sempre a rischio.

Sabato prossimo il campionato riprenderà la cadenza normale con la 10ª giornata (ore 14) che ha il seguente programma. Girone A: Voltrese-Gaglianico; Ferrero Caudera Ciriacese-Auxilium CR Saluzzo; Sommarivese-La Fissa Del Zotto; riposa Litorale. Girone B: Chierese Panmonviso-Roverino; Brb Olivetti Ivrea-Vecchio Mulino Caramagna; Autonomi Fossano-Cumianese; riposa Chiavarese. Girone C: La Perosina-Nosenzo Asti a Pinerolo; Tubosider Asti-Nitri Aosta a S. Damiano; Rapallese-Val Merula Andora; riposa Balangerese.

● **CENA PER TELETHON.** Livio Berruti, Nino Defilippis, Franco Balmamion e Guido Messina partecipano stasera, insieme con altre vecchie glorie ed alcune giovani speranze del pedale, alla di beneficenza pro-Telethon in programma a Collegno nella sede della Polisportiva Borgonuovo, in piazza Avis (info 339.5476314).

TUTTI I RISULTATI

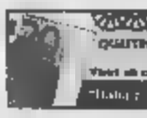
BASKET

Bam. *Femminile* (2ª and.). Gir. A: Verbania-Cossato 80-26. Gir. B: Rivarolo-Lettera 28-91. Gir. C: Ginnastica To-Noicom A 58-41; Noicom B-Moncalieri 18-87.

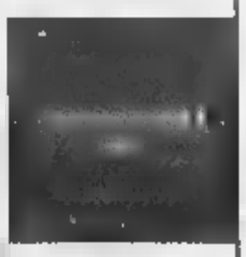
PALLAVOLO

Under 15. *Femminile.* Gir. A: Balamunt-BZZ Piossasco np, Pinerolo-Involley Rosso 0-3, La Vanchiglia-Progetto Bianca np, Vbc Lilliput A-Pgs La Fellicee np. Gir. B: Scalenghe-Pinasca 3-2, Galup Pinerolo-3S Pinerolo Nova Sinia 3-0, Pol. Piscinese-Magic Vigone 3-0, 3S Nova Sinia Luserna B-Villar Perosa 3-1. Gir. C: Ibiesse-Aurora B 3-0, Rivarolo-Fortitudo 3-0, Calton-Leini 3-0. Gir. D: Cuatto Giaveno-Prog. Azzurra 3-1, Valsusa-Susa 3-1, Var Bruzolo-Isil Almese 0-3. Gir. E: 2D Venaria-DB2 Mondovì 0-3, Aurora A-Caselle 0-3, Avis Cafasse-Balamunt B 0-3. Gir. F: Collegno Cus To-Stella Rivoli B 0-3, Involley Azzurra-Zappè 3-0, Olimpia Rivoli-Unionvolley 0-3. Gir. G: Involley Giallo-Carmagnola 3-0, S. Luigi Santena-3S Nova Sinia Luserna A np, Santena 95-Pol. Bruinese 0-3. Gir. H: Involley Verde-S. Giorgio Manolino 2-3, Gasp Moncalieri-Prisme Lingotto np, Sisport-Sportime 0-3, Testona Cavaglià-Tonno Pall. 3-0. Gir. I: Meneghetti-Stella Rivoli A 0-3, Lasalliano S. Giulia A-Lib. Sporting Parella 3-1, Lingotto Sanit-Sala 3-0.

633 KM CON 20 EURO DI GASOLIO.



NISSAN MICRA 1.5 dCi. 1ª CLASSIFICATA NELLA SFIDA DEI CONSUMI.



Ancora una volta Quattroruote certifica la qualità Nissan. La nuova Micra percorre **633 km con 20 di gasolio**, oltre 26,9 km/l e lascia a piedi la concorrenza. La gamma Micra da **10.400 Euro** (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa) con 4 airbag, ABS con EBD e servosterzo elettrico di serie.

SE PENSI DIESEL SCEGLI MICRA: DISPONIBILE IN VERSIONE 1.5 dCi DA 65 E 82 CV.

NISSAN

SHIFT_expectations

NISSAN MICRA: LA NOSTRA IMPERDIBILE OFFERTA.

TUA DA 10.400 EURO

ANNI DI FURTO E INCENDIO

3 A ANTICIPO PRIMA RATA GIORNI*

*Esclusa I.P.T. 185 €, e spese istruttoria pratica 140 €. Prospetto dei finanziamenti disponibile in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2003.

EVOLUTION CARS

Corso Savona, 10 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6826096 - evolutioncars@virgilio.it

RIVENDITORI AUTO

ALBERTECH
Via Val Pellice, 67 - S. Secondo Pinerolo (TO)
Tel. 0121 500980

NUOVA
Via San Silvestro, 4 - CHIERI
011 9470272

EMOZIONI DA REGALARE

SABATO E DOMENICA 13 e 14 DICEMBRE A LA RINASCENTE TORINO

SCONTO 10%
SU TUTTI GLI ACQUISTI*

+ SCONTO 10%
RISERVATO AI TITOLARI FIDELITY CARD*

SCONTO 20%
SUI GIOCATTOLI PER ACQUISTI SUPERIORI AI 100 EURO *

DURANTE LA FESTA DI NATALE

La Rinascente

In occasione degli 80 anni una tradizione che si rinnova con stile

Da Bertolini regalo a colpo sicuro

Un vasto assortimento tra ironia e qualità

La Città si è ormai vestita di luci e siamo entrati nel pieno dello shopping natalizio. Tutti, anche i più distaccati, pensano a quale potrebbe essere l'idea regalo di questo Natale 2003.

Sicuramente un paio di scarpe CAMPER è un'idea originale e ben gradita. Anzi può essere divertente scegliere i modelli Twins (ovvero le scarpe diverse gemelle) quello più adatto a «calzante» per la persona a cui è destinato. Il modello «Dog&Cat», dove un tenero cane sulla destra si contrappone ad un furbo gatto a sinistra (110 euro nero, rosso) è perfetto per la sorellina animalista e il modello «Estoy Aqui» è l'ideale per la fidanzata-globetrotter: la ballerina classica si trasforma infatti in mappa stradale con tanto di indicazione «Voi siete qui»! (in bianco e nero 105 euro). Per amiche o cugine single ci sono le ballerine di ispirazione classica con gli elastici al posto dei nastri, un gioco di intrecci diversi (99 nero, bordeaux, moro), o le pantofoline di ispirazione cubana con il ricamo dei passi del Cha-Cha-Cha (110 euro nero, rosso, moro).

Per il fidanzato, eterno indeciso, c'è la variante molto ironica del classico polacchino allacciato, la «Cerco Casa», caratterizzata da una texture di giornale con cerchiati gli annunci... (in nero e cuoio).

Per tutti coloro che cercano il regalo esclusivo c'è la Pelotas dell'Ottantenario Bertolini, in edizione limitata, numerata e in esclusiva mondiale, ideata dal gruppo stile Bertolini e realizzata da Camper, che racconta il viaggio nel tempo e nello stile della Bertolini proprio come un patchwork di ricordi.

Suole, tracolle, maniglie dal 1923. «Quanti chilometri avranno percorso i nostri prodotti? ogni scarpa, agenda e cartella ci avesse spedito almeno una cartolina, probabilmente saremmo sommersi dalla posta» si chiedono scherzosamente da Bertolini, ed è così che nasce raccontare come inizia la storia di un viaggio che quest'anno celebra gli anni.

Ironia e stile anche negli altri modelli twins: polacchini scozzesi, classiche Oxford-cut con lacci asimmetrici, e pelotas in multicolor. Con un paio di scarpe Camper si ha la certezza di un regalo di qualità, in cui si abbina allo stile il comfort. Camper è Pelotas, la scarpa allacciata, interamente cucita a mano, ormai un must per molti, sviluppata pellami di alta qualità e in molte varianti colore. Le taglie sono comode e quindi c'è garanzia di calzata, quasi impossibile sbagliare il regalo: ma nel caso non vada bene, le scarpe saranno cambiate entro il 7 gennaio 2004.

Per chi resiste al regalo che si indossa, CUSTO Barcellona, rappresenta il gusto trasgressivo e femminile, ad interpretazione dello stile contemporaneo. Nel punto vendita di via Roma 20, un grande spazio è dedicato alle t-shirt, agli abiti e alle gonne Custo Barcellona, che quest'anno propongono soggetti di languida ispirazione Dolce Vita; infatti nei volti femminili raffigurati traspare tutto il glamour di quel periodo (da 77 euro). Novità dell'anno è l'inserimento dei cappotti e piumini reversibili con le fantasie e stampe più trasgressive.

Anche per l'uomo, Custo propone maglie e t-shirt con stampe e pathwork (da 88 euro), come nel modello «Tu va bien» che potrebbe essere un ironico messaggio natalizio (140,50 euro).

Molte le idee regalo anche all'interno del negozio di piazza Vittorio 8/D, dedicato alla linea Agatha Ruiz de la Prada, ovvero colore, creatività, solarità negli oggetti di uso quotidiano. Con particolare spazio all'abbigliamento Donna e Bimba, dove tutte le proposte sembrano uscire da in mondo di favole coloratissime.

Come vuole da tradizione, la Bertolini seleziona capi di abbigliamento tra le linee più contemporanee. Tra queste sicuramente la linea Esologue Blu Key rappresenta la giusta proposta di capi con contenuti di moda ad un prezzo corretto. L'eccellenza natalizia di questa linea è la proposta del taffettas, gonne e abiti (bordeaux, grigio, acciaio) tutto da comporre in abbinamenti a contrasto come camicie, maglioni, o le originali t-shirt di CUSTO, per creare il proprio stile.

La borsa è un regalo molto intrigante, è il contenitore della nostra quotidianità, delle piccole cose che amiamo portarci appresso: azzeccare il modello giusto dà un'assoluta soddisfazione a chi fa questo dono! Tradizionalmente la borsa identifica i negozi Bertolini nella città, per la vasta selezione di questo articolo. Infatti accanto alle linee di tradizione moda e pellami di qualità come BIASIA, si affiancano, in esclusiva, le novità della linea Brontibay di Parigi, e Jocomomola di Barcellona.

Realizzate in materiali alternativi ed ecopelle le borse di Cocoyoco sono la linea di tendenza city, ovvero zaini, tracolle, shopping d'uso quotidiano.

La linea Belstaff propone sia modelli in pellami pregiati ed anticati, sia i modelli in microfibra nello stile al famoso giubbotto.

Portafogli, portadocumenti, portachiavi portatutto! Piccoli oggetti, grandi alleati nel delle nostre borse, cartelle e tasche...Da Bertolini oltre allee linee abbinate alle borse troviamo Suam, la collezione di piccola pelletteria.

Nel Filofax Centre, in piazza Vittorio Veneto 8, unico negozio della famosa agenda inglese in Italia, troviamo il più tradizionale dei regali di natale: l'agenda. Ma la FILOFAX riesce a rinnovarsi ogni anno proponendo pellami e colori in tendenza moda, a partire da 24 euro. Sono inoltre disponibili tutti i ricambi del diario e degli accessori interni dell'agenda. Lo stile Filofax si è arricchito di prodotti quali cartelle e oggetti professionali.

I negozi Bertolini sono riferimento nella città per la linea di accessori Spalding, infatti si possono trovare le linee da scrittura, viaggio, professionali e una vasta gamma di accessori personali quali gli orologi da polso dalle nuove linee, le sveglie da viaggio. Un particolare spazio è allestito nel punto vendita via Teofilo Rossi 3, dove, in un'ambientazione d'epoca, si può ritrovare lo stile concepito da Albert Goodwill Spalding.

I negozi di Bertolini un punto di riferimento per lo shopping torinese. E non mancano visite d'eccezione, come le sorelle Suburbe, ritratte nella foto qui a fianco mentre curiosano, nel loro stile simpatico e scanzonato, tra le proposte del punto vendita di via Roma 20: in pieno spirito Bertolini.

Le Suburbe sono impegnate a Torino nello spettacolo «Il peggio del meglio» che va in scena al Teatro Juvarra da venerdì 19 dicembre.

FRESH PRODUCT
by CAMPER

ma&magrin.

BERTOLINI

Plazza Vittorio Veneto 8,9 - Via Roma 20 - Via Teofilo Rossi 3/E

011.5185510

www.bertolinieborse.com

percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini percorso bertolini

THE WALKING SOCIETY
FOR FLEXIBLE MINDS

CAMPER AGATHA RUIZ DE LA PRADA A.G. SPALDING & BROS. NEW YORK FILOFAX CUSTO BARCELONA FRANCESCOBIASIA

TEATRI

[redacted] AGNELLI - Lingotto, Via Nizza 280 Torino. Ore [redacted] Turno rosso. 11° concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai. Direttore: John Storgards [redacted] recitante Maddalena Crippa, trombettista Hakan Hardenberger. Coro [redacted] voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, maestro del Coro Claudio Marino Moretti. Azio Corghi Cruci-verba, per voce recitante e orchestra [redacted] "Il Vangelo secondo Gesù" di José Saramago sopra la "Via Crucis" di Franz Liszt (prima esecuzione [redacted] Italia) Bernd Alois Zimmermann Nobody Knows de trouble 1 [redacted], per tromba e orchestra. Wolfgang [redacted] Mozart Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore KV 543. Poltrona numerata € 32,00, ingresso (non numerato) € 20,00, ridotto giovani (non numerato) € 10,00. Informazioni: telefono 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10,00 alle 18,00. biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171. [redacted]. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del liscio 0161.935243-987103. Questa sera grande orchestra Barbara. In saletta si [redacted] latino e poi spaghettata omaggio. Veglionissimo Capodanno. Ballo [redacted] Buffet tutta la [redacted] prenotate posti limitati.
CLUB 84 - 15.30 danze by Teorema. 21 Gran liscio DOC by Harmony Show.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio [redacted]. Tel. 011.869.9560. È in atto prevendita veglionissimo Capodanno.
[redacted] **PARC** - Giardinireali 011 5215275 - h. 21,30 grande Revival Michele in una serata tutta da ballare. Di rigore la prenotazione. Domani festa del segno zodiacale sagittario.
GARDEN - h. 15 Roki.
LA LUCCIOLA - 011200097 - 21 dama omaggio e consumazione.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Musica dal vivo international show spett. erotici aperto tutte le sere. Prenotazioni per Capodanno 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE ANTICA (L') - [redacted] Volta 9. [redacted]. 011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
[redacted] - Andrea Boyer.
FOGLIATO - Da Albi e cartelle - Omaggio a U. Malvano.
GALLERIA IL PORTICO - Maestri dell'800 italiano [redacted] Avondo [redacted] Pasini dal 6/12 al 8/01/04 Pinerolo vicolo Bernezzo 2 - Tel. 0121.321333 - [redacted]
PIRRA - I Fratelli Tkacev.
ROCCATRE - Disegni e acquarelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Luca Alinari.
[redacted] - Personale di G. Sesia della Merla.
BIASUTTI - V. Bonafous 7 - Colombotto Rosso, Spazzapan, Tabusso.
BIASUTTI - V. Rocca 6 - Salvo per Cucina Ciudale [redacted]. Orengo.
CARLINA - Percorsi per [redacted] maestri torinesi - Fel Casorati, [redacted] Boetti, M. Calandri.
[redacted]D - Arte dell'Oceania.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 5 dicembre all'11 dicembre

C'ERA UNA [redacted] IN [redacted]
13.15' - 15.40 - 18.00
20.20 - 22.40 - 1.00'

MATRIX REVOLUTIONS
13.40' - 16.30 - 19.15
22.10 - 0.55'

LOVE ACTUALLY
13.10' - 16.00 - 18.50
21.40 - 0.30'

L'ULTIMA ALBA
19.05 - 21.45 - 00.25'

ELF
14.50 - 17.00

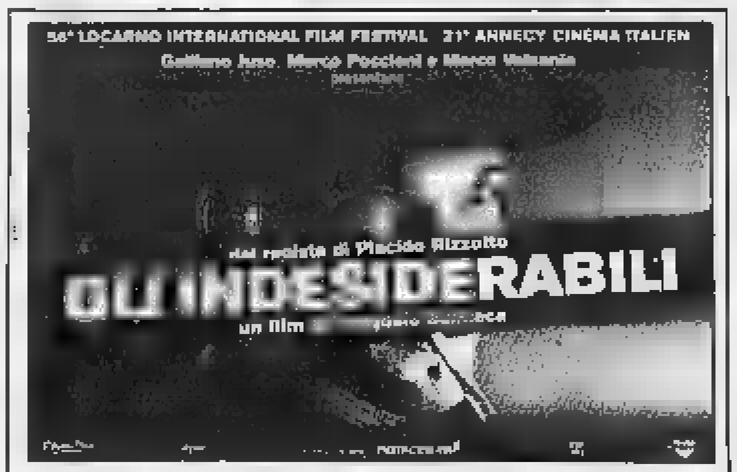
[redacted]
13.50' - 16.20 - 19.00
21.50 - 00.35'

NON [redacted] PORTA
13.00' - 15.20 - 17.40
20.00 - 22.20 - 00.50'

QUEL PAZZO VENERDÌ
22.30 - 00.40'

[redacted]
12.50' - 13.20' - 14.30
15.05 - 15.35 - 16.50
17.20 - 17.50 - 19.10
19.40 - 20.10 - 21.30
22.00 - 23.50' - 00.20'

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI
Per prenotazioni tel. 011.39.111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ



DOMANI AL MASSIMO

TORNA LA SENSUALITÀ DI BIGAS LUNA CON UN RACCONTO STRUGGENTE D'AMORE.

IDEAL IN ESCLUSIVA

Abbonamento Metropoli:
La Stampa [redacted] casa tua entro le 7,30.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possi[redacted] di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Torinosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano [redacted]

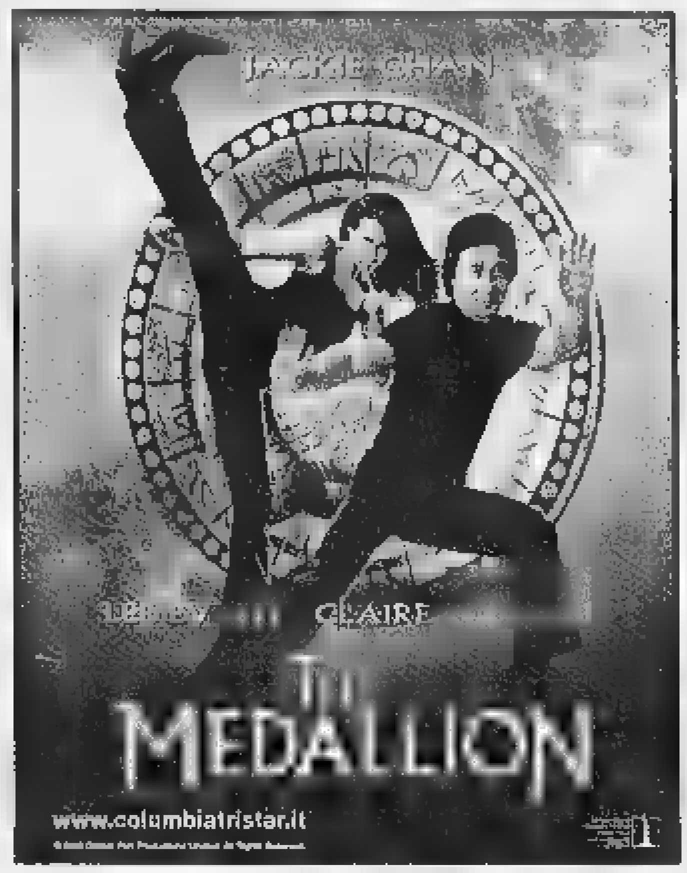
[redacted] **Metropoli**:
La Stampa [redacted] a casa entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e [redacted] alcune località della provincia).
Abbonamento [redacted]
La Stampa direttamente a [redacted] a 0,64 [redacted].
Abbonamento Edicola: [redacted] scegli l'edicola più comoda e [redacted] ritira [redacted] propria copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).
[redacted] **e on line**: la tua copia de [redacted] Stampa su Internet, consultabile ovunque grazie ad una password.

Puoi pagare [redacted]:
[redacted] conto corrente postale n.950105;
[redacted] bonifico bancario sul conto n 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino: ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
• con [redacted] di credito telefonando al n. 011 56381
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, [redacted] Roma 80, Torino (lun.-ven. 9,00-12,30 14,00 - 18,00 oppure sab. 9,00-12,30).
• in edicola (solo abbonamento edicola).

Per informazioni telefona [redacted] numero 011.56381.

LA STAMPA

TORINO, C.[redacted] Massimo d'Azeglio, 17
tel. 011.6500200 - fax 011.6500265
web: teatronuovo.torino.it e-mail: nuovotnt@tin.it



DA DOMANI

"Un capolavoro [redacted] Nicole Kidman è bravissima" *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" *Il Messaggero*
"Von Trier [redacted] ormai [redacted] nuovo idolo [redacted] cinema europeo" *Corriere della sera*

AMBROSIO - ARLECCHINO
DUE GIARDINI - FRATELLI MARX

BRUCE WILLIS IN UN FILM EMOZIONANTE E ATTUALE...
DAL REGISTA DI "TRAINING DAY"

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
NUOVO VALENTINO - REPOSI

UNA BRILLANTE COMMEDIA CHE VI SPIEGHERÀ COME INNAMORARSI DELL'UOMO GIUSTO

La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio "White Bits"
Vincitore del Premio Piccolo Grande Cinema
al Capalbio Cinema International Short Film Festival 2003
ALFIERI IN ESCLUSIVA

LE [redacted]

TELESTAR
15.30 [redacted] Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 [redacted] rata di gala; 23.30 [redacted] solo [redacted] la notte; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[redacted]
21.00 Siamo avanti; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo.

PR[redacted]
20.15 Autoccasioni; 20.45 Tutto Sposi; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 To[redacted] News; 20.25 Coming Soon; [redacted] Toro [redacted] mio; 22.30 Automobilissima.

[redacted]
[redacted] **Il viaggio dei dannati**, Film; 14.30 **Lola montes**, Film; 22.30 **Figlio mio infinitamente caro**, Film.

QUINTA RETE
20.30 [redacted] e big; 22.30 Torino Magica; 23.00 Navigare; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La Triedora, Telenovela.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Tina Mite; 20.45 Funari Forever ovvero il barbone dello spirito; 22.15 sportivissimo

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.[redacted] Film; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor - Telegiornale; 13.45 Avven[redacted]; 20.30 Lista d'Attesa; 21.45 Arcipelago.

[redacted]
[redacted].15 Meteo; 20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
18.00 Ditelo a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni animati; 20.30 E N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.[redacted] Marco[redacted], l'uomo e la città; 23.00 Il regionale

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni [redacted]; 20.30 Tg Asti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Tg Asti.

[redacted]
19.30 Tg Lotto; 20.05 Cartone animato; 20.30 Cartone [redacted]; 21.00 **Lontano da casa**, Film; 0.[redacted] Autoccasioni

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

[redacted]
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] RALI

[redacted] ALE EIKONTEATRO (C.so [redacted] Cesare). Venerdì 12 e sabato [redacted] dicembre pres[redacted] Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E... inKontrArci a teatro "Diviña" di e con M. Fabbris, al pianoforte I. Schettini. Regia di S. Gonella. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema. Rassegna "Particulièrement féminin": "Et Dieu créa la femme". Ore 16.00 - "Lola". Ore 18.00. Domani: Régine Cavotteau: C'est fantastique Aperto [redacted] le 9.00 alle 20.00. Fino al 20 dicembre.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 [redacted] 21 [redacted] e festivi ore 15.30 e 18. Visita allo zoo dalle ore 10 in poi. [redacted] 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Musiche dal vivo di G. Beruto. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594 Giovedì 18 [redacted] il Teatro Sant'Anna (Via Brione, 40) la Compagnia Torino Teatro e Operetta in "C'era [redacted] volta l'operetta". Ore 16 (ingresso gratuito).

SANTIBR[redacted]TI TEATRO (via Artisti 10, tel 011643038). Giovedì 18 e venerdì 19 presso Eikon Teatro (C.so Cesare, [redacted] per la rassegna "Teatro Fuori Luogo" [redacted] spazi narranti, la Compagnia "Il Rabello (Milano) [redacted] "Ham-let-to" regia di E. Fasella [redacted] 21 Info 011643038 [redacted] lun. al ven. ore 15-19

STALKER [redacted] (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a) Giovedì 18 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za E. Montale, 16) "Torino5 un territorio allo specchio". Ore 20.30.

TEATRANZARTEDRAMA [redacted] Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Sabato 15 presso il Teatro Erba (Corso Moncalieri 241) la Compagnia Anna Bo[redacted] e Theatre Diagonale presentano "Il [redacted]" di [redacted]. Gogol. Regia di Piero Marcelli, Esther Mollo. Ore 21.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A [redacted] ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 434 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6 [redacted]. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 Ap. 15; ul. [redacted].30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15, ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 68. Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22.

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

DEBUTTO PERFETTO.
GRAN PREMIO SETTIMANA DELLA CRITICA CANNES 2003.
Straordinaria commedia in bilico tra favola [redacted] realtà

DOMANI AL CENTRALE

ALFIERI - FRATELLI MARX

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia [redacted] Woody Allen, [redacted] Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei [redacted] giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). [redacted]●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ **ALEXANDRA'S PROJECT.** Drammatico. Regia di Rolf de Heer, con Gary Sweet e Helen Buday. L'impiegato Steve torna per festeggiare il compleanno in famiglia: trova la casa vuota, soltanto un televisore e un videoregistratore [redacted] cui guardare una videocassetta lasciata [redacted] moglie. Dal regista australiano di [redacted] boy Bubby» e «La stanza di Cloe» ●●● **[Adua]**

■ **AL CUORE SI COMANDA.** Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto [redacted] Riccardo, estroso musicista. **[Alfieri]**

■ **ALLA RICERCA DI NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del [redacted] unico figlio Nemo perso nell'ocea[redacted] ●●●● **[Adua, Arlecchino, Capitol, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **A SNAKE OF JUNE.** Dramma erotico. Regia di Shinya Tsukamoto, con Asuka Kurosawa e Yuji Koutari. Sposata a un uomo che la tratta con indifferenza, la giovane Rinko accetta [redacted] attenzioni di un signore che ha conosciuto nell'istituto di igiene mentale dove lavora. **[Fratelli Marx]**

■ [redacted] **DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia [redacted] Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. [redacted] di fine Ottocento la vedova Ching decide [redacted] vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. [redacted] donna [redacted] i marinai del defunto consorte ad aiutarla e [redacted] assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● **[Erba]**

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma [redacted] papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola [redacted] del centro, in cerca di amicizie [redacted] ●● **[Reposi, Massimo]**

■ **C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO.** Azione. Regia di Robert Rodriguez, [redacted] Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna El Mariachi, il chitarrista [redacted] anni fa di mitra [redacted] undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rintracciato nello sperduto villaggio [redacted] era andato a vivere, verrà coinvolto da un agente della Cia [redacted] complessa «operazione». ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. [redacted] di Lars [redacted] Trier, [redacted] Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da [redacted] banda [redacted] gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio [redacted] un periodo tranquillo [redacted] quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Fratelli Marx]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro a Cannes, narra [redacted] storia di un gruppo di studenti [redacted] una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ■●●● **[Fregoli]**

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film [redacted] al [redacted] Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il [redacted] impatto con il nostro mondo sarà traumatico. ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ **LE** [redacted] Drammatico. Regia di Denys [redacted] Remy [redacted] e Stephane [redacted] iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si ritrovano i[redacted] al suo letto anche parenti [redacted] per parlare di buona [redacted] politica [redacted] **[Massimo]**

■ [redacted] **BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino [redacted] s'incentra sul personaggio [redacted] una donna che, il giorno delle nozze, sopravvi[redacted] strage nella chiesa [redacted] si sta per sposare. Dopo quattro [redacted] di coma, la Sposa si risveglia e [redacted] a girare il mondo con [redacted] obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Olimpia, Pathé]**

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e [redacted] Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice [redacted] mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti [redacted] notizia, i quattro agenti [redacted] di agire per salvare il proprio lavoro [redacted] a verificarsi piccoli furti. ●●● **[Nazionale]**

■ **LOST IN TRANSLATION.** Drammatico. [redacted] Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel [redacted] secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola descrive il rapporto [redacted] s'instaura in un lussuoso hotel [redacted] Tokyo tra due americani: un attore in declino chiamato in Giappone per girare [redacted] spot e la giovane sposa di un fotografo ([redacted] Ribisi) all'estero per lavoro. ●●■ **[Romano]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia [redacted] Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. [redacted] suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il [redacted] di Bridget Jones» racconta dieci [redacted] d'amore che s'intersecano. ●●● **[Ambrosio, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion [redacted] **[Reposi, Ideal, Pathé]**

■ **MYSTIC** [redacted] Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in [redacted] quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i [redacted] si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. ●●● **[Eliseo, Ritz, Pathé]**

■ **NOI ALBINOI.** Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Anna Fridriksdottir e [redacted] Hansdottir. Il diciassettenne Nói vive in un isolato luogo del nord d'Islanda da cui sogna di andar via con Iris, ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi in molti festival internazionali. ■●● **[F. Marx]**

■ [redacted] **APRITE QUELLA PORTA.** Horror. Regia [redacted] Marcus Nispel, [redacted] Jessica Biel e Jonathan Tucker. Uno spensierato pomeriggio estivo di cinque ragazzi in [redacted] in viaggio verso il [redacted] si trasforma in un incubo sulla loro [redacted] il mostruoso «Faccia di gomma» armato di motosega. Rifacimento [redacted] film del 1974 di Tobe Hooper. ●●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **OPOPOMOZ.** Cartoon. Enzo d'Alò racconta di una famiglia che si prepara a festeggiare il Natale con la nascita [redacted] Franceschino: dall'inferno Sua Profondità cerca di impedirla. ●●● **[Adua, Massaua, Nazionale]**

■ **ORA O MAI PIU'.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Uno studente dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno [redacted] s'innamora di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8. Dal regista di «E allora mambo». ●●● **[Empire]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. [redacted] Massey (George Clooney) è un affermato matrimonialista di [redacted] Angeles [redacted] assiste [redacted] sempre. Nella [redacted] vita [redacted] Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito [redacted] regista di «Fargo» e «L'uomo che non c'era». ●●● **[Olimpia]**

■ **QUEL** [redacted] **VENERDI'.** Commedia. Regia di Mark S. Waters, [redacted] Jamie Lee Curtis e Mark [redacted] A causa [redacted] un sortilegio, madre (Jamie Lee Curtis) e figlia (Lindsay Lohan) aspirante musicista una mattina si svegliano l'una nel corpo dell'altra. **[Pathé, Ideal, Medusa]**

■ **LA** [redacted] **DELLE BALENE.** Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica del romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, [redacted] la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca [redacted] diventare capo del villaggio dove vive: sue alleate le balene. ●●● **[Eliseo]**

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone [redacted] all'ultima [redacted] Internazionale [redacted] Venezia, l'esordio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia [redacted] due fratelli [redacted] vedono improvvisamente [redacted] a casa il padre [redacted] li [redacted] abbandonati dieci anni prima. Il genitore li [redacted] seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei bos[redacted] ●●●● **[Centrale]**

■ **SON DE MAR.** [redacted] Regia [redacted] Bigas Luna, con Jordi Mollà e Leonor Watling. Ulises è il nuovo insegnante di lettere di una cittadina costiera. [redacted] sul posto, s'innamora di Martina, cameriera in [redacted] bar. La loro storia d'amore s'interrompe bruscamente quando l'uomo [redacted]. In seguito, Martina sposa un [redacted] uomo d'affari. Un giorno Ulises rientra nella [redacted] vita. ●●● **[Ideal]**

■ **STA ZITTO... NON ROMPERE.** Comico. Regia di Francis Veber, [redacted] Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri [redacted] che il [redacted] nel [redacted] dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata [redacted] evadono. ●● **[Adua, Doria]**

■ **SWAT.** Azione. Regia di Clark Johnson, [redacted] Colin Farrell e [redacted] L. Jackson. Versione cinematografica [redacted] popolare [redacted] televisiva degli anni Settanta, s'incentra [redacted] avventure di una squadra speciale di agenti di [redacted]. In questo caso la Swat ha l'incarico di trasferire in una prigione federale un narcotrafficante, il quale garantisce 100 milioni di dollari [redacted]. ●● **[Ambrosio, Medusa, Massaua, Pathé]**

■ [redacted] **- 13 ANNI.** Commedia [redacted] Regia di Catherine [redacted], con Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwick indaga nel disagio delle adolescenti americane attraverso la storia [redacted] Tracy, studentessa modello che ha un brutale impatto con il mondo del liceo. ●● **[Due [redacted], Pathé]**

■ **IL TULIPANO D'ORO.** Avventura. Regia di Gerard Krawczyk, con Vincent Perez e Penelope Cruz. Rifacimento del film «Fanfan la tulipe» con Gerard Philippe e Gina Lollobrigida, racconta di un giovane di provincia che si arruola [redacted] francese di Luigi XV poiché gli è stato predetto che sposerà la figlia del re. ●●● **[Pathé, Romano, Reposi]**

■ **L'ULTIMA ALBA.** Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con Bruce Willis e Monica Bellucci. Willis impersona A.K. Waters, [redacted] di un reparto di eccellenza [redacted] mandato nella giungla nigeriana a salvare un medico (Monica Bellucci) di un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione. ● **[Medusa, Pathé, Nuovo, Reposi]**

■ [redacted] **LEMON.** Commedia. Regia di [redacted] Saleem, con Romik Avinian e Lala Sarkissian. In Armenia [redacted] ufficiale dell'Armata Rossa, vedovo [redacted] con tre figli in giro per il mondo, incontra al cimitero Nina, una bella signora poco più giovane di lui. ●●● **[Nazionale]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, [redacted] Beat [redacted] e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la [redacted] ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massag[redacted] ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Eliseo, Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

I DUE CANTANTI IN [redacted]

Giangiorgio Satragni

Le romanze da salotto di Toselli per le star Armiliato e Dessì

Non è molto facile trovare musicisti di fama, specie [redacted] cantanti lirici, che abbiano voglia di addentrarsi in territori sconosciuti al di fuori del proprio repertorio di opere. Il soprano Daniela Dessì e il tenore Fabio Armiliato costituiscono quindi un'eccezione per l'aver accettato di eseguire e incidere, dopo cent'anni [redacted] dimenticatoio, [redacted] scelta [redacted] romanze da salotto di Enrico Toselli, compositore e pianista che visse a cavaliere fra Otto e Novecento. Ospitava l'iniziativa l'Accademia Stefano Tempia al Conservatorio, certo trascinata, al pari degli artisti, da Leonardo Previero, giovane studioso e pianista che di Toselli sa verosimilmente tutto e, spinto dall'entusiasmo, ha messo in piedi addirittura un concerto-conferenza, collocando sul palco un tavolino [redacted] alcuni cimeli e facendo girare in sala documenti in fotocopia. La vita di Toselli fu attraversata dalla relazione con Luisa di Absburgo-Lorena, finita in cocci anche per via di una spiccata libertà di costumi della donna e accompagnata da pamphlet autodifensivi [redacted] ciascuno. Vissuto nell'ombra [redacted] tal fatto, Toselli in realtà [redacted] musicista di ottime relazioni artistiche, se pensiamo che da «Il fuoco» di d'Annunzio trasse un poema sinfonico.

L'unica romanza entrata in repertorio, «Serenata», non è tuttavia parsa di gran valore all'ascolto, più felice è sembrata «Notte nostalgica», uno di quei [redacted] in [redacted] l'invenzione melodica di Toselli solleva pure l'accompagnamento pianistico da un certo grigiore. Lo stile è, comunque, quello garbato in auge al tramonto dell'Ottocento nei salotti borghesi, dove forse non tutte le lampade in cristallo avrebbero retto alla squillante baldanza tenorile di Armiliato, in ogni caso capace di smorzare in più punti, mentre la generosità vocale della Dessì ha necessitato di qualche tempo per espandersi. Nel continuo e alla lunga eccessivo andirivieni sul palco c'era pure un secondo pianista, Marco Boemi, ad accompagnare quattro romanze più celebri di altri autori di quel tempo, come Tosti, Donaudy e Gastaldon. Bis con il finale primo del verdiano "Otello" a beneficio proprio e degli appassionati d'opera.

■ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; ■ 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Alexandra's Project V.M. 18	Adua 100 ✱ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Opopomoz	Adua 200 ✱	15.30-17.10-18.50
Sta' zitto... non rompere	Adua 200 ✱	20.30-22.30
Alla ricerca di [redacted]	Adua 400 ✱ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Al cuore si comanda	Solferino 1 ■ ✱ ♿	20.10-22.30
Anything Else	Solferino 2 ■ ✱ ♿	20.05-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); ■ 3,00 anziani

S.W.A.T.	Sala 1 ■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2 ■ ✱ ♿	16.15-19.15-22.15
Love Actually	Sala 3 ■ ✱	15.00-17.35-20.10-22.40

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi ■ 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis e Aiace; € 3,00 Anziani

Alla ricerca di Nemo	Sala 1 ■ ✱ ♿	15.30-17.50-20.10-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2 ■ ✱ ♿	15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: ■ 6,20 intero; € 5,20 IN+; ■ 4,15 ridotto; ■ 3,10 Under16/Over60, P15

[redacted] **ricerca** [redacted] **Nemo**	■ ♿	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: ■ 6,50 intero; ■ 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € ■,50 1° spettacolo

Il ritorno ✱		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

C'era una volta in Messico		20.20-22.50
Love Actually		15.30-18.50-22.10
S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine		15.00-17.30-20.00-22.30
Opopomoz		16.00-18.20
Alla ricerca di Nemo		15.20-15.50-17.40-18.10-20.00-20.30-22.20-22.50

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011[redacted]. Prezzi: ■ 7,00 intero; ■ 5,00 IN+; ■ 4,50 ridotto; ■ [redacted] Under18/Over60

Sta' zitto... non rompere	■ ♿	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, ■ 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; ■ 3,50 pomeriggio; ■ 3,00 anziani e ragazzi; ■ 2,50 1° spettacolo

Desideri diversi (Cortometraggio)	[redacted] Nirvana ■ ■ ♿	
Dogville V.M. 14	Sala Nirvana ■ ✱ ♿	16.15-20.00-22.35
Thirteen - 13 anni	Sala Ombrerosse ■ ✱ ♿	16.25-18.30-20.35-22.40

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Zatoichi	Eliseo Grande ✱	15.30-17.50-20.10-22.30
Mystic River	Eliseo Blu ✱ ♿	14.50-17.25-20.00-22.30
La ragazza delle balene	Eliseo Rosso ✱ ♿	15.30-17.30
Love Actually	Eliseo Rosso ✱ ♿	20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Ora o mai più ✱ ■		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; ■ 4,50 ridotto

Cantando dietro i paraventi	Erba 1 ■ ✱ ■	20.00-22.30
	Erba 2 ■ ✱ ♿	**Vedi Teatro**

■ [redacted] ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi ■ 7,00 [redacted]; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; ■ 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Alla ricerca di Nemo	■ ♿	15.45-17.55-20.05-22.15

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; ■ 2,50 1° spett.

Noi Albinoi	Sala Groucho ■ ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Dogville V.M. 14	Sala Chico ■ ■ ♿	16.30-20.00-22.35
Anything Else	Sala Harpo ■ ✱ ♿	16.15-18.20-20.25
A Snake of June V.M. 14	Sala Harpo ■ ✱ ■	22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi € 6,00 intero; € 5,00 universitari; ■ 4,50 Aiace, Agis e Cine Free Card, giovani fino a 18 anni; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani, 1° spettacolo; € 2,50 anziani e universitari 1° spettacolo

Elephant ■ ✱ ♿		18.30-20.30-22.30

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768.

	■ ✱ ♿	**Vedi Teatro**

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; CFC funzionanti; € 4,50 under 18, studenti universitari, militari, Agis e Aiace; € 3,50 over 60

Alla ricerca di Nemo	Sala 1 ■ ✱ ♿	15.00-17.10-19.20-21.30
Love Actually	Sala 2 ■ ✱ ♿	14.50-17.25-20.00-22.35
Matrix [redacted]	Sala 3 ■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
C'era una volta in Messico	Sala 4 ■ ✱ ♿	15.30-17.50-20.10-22.30
Quel pazzo venerdì	Sala 5 ■ ✱ ♿	14.40-16.40
Son de mar V.M. 14	Sala 5 ■ ✱ ♿	18.40-20.40-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 5,00 IN+, € 4,50 ridotto; ■ 3,00 under16/over60

Non aprite quella porta V.M. 14	■ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero, ■ 3,60 Aiace

Le invasioni barbariche	Massimo 1 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Caterina [redacted] **in città**	Massimo 2 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
L'ora del lupo VO	Massimo 3 ✱ ♿	16.30 (sott.li it. e ing.)
La vergogna VO	Massimo 3 ✱ ♿	18.30 (sott.li it. e ing.)
Presentazione del volume "Franco Franchi [redacted] Ciccio Ingrassia" segue "Indovina chi viene a merenda"	Massimo 3 ✱ ■	21.00

■ [redacted] **MULTICINEMA** [redacted] ■ via [redacted] 54, ■ 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Nokia, € 3,00 over60; ■ 2,50 cinecard entro le 17.55

Alla ricerca di Nemo	Sala 1 ■ ✱ ♿	14.30-16.50-19.10-21.30
Alla ricerca di Nemo	Sala 2 ■ ✱ ♿	15.00-17.20-19.40-22.00
Quel pazzo venerdì	Sala 3 ■ ✱ ■	16.05-18.15-20.25-22.35
C'era una volta in Messico	Sala 4 ■ ✱ ■	15.25-17.45-20.05-22.25
S.W.A.T.	Sala 5 ■ ✱ ♿	17.00-19.35-22.15
Elf	Sala 6 ■ ✱ ♿	16.10
Non aprite quella porta V.M. 14	Sala 6 ■ ✱ ♿	18.10-20.25-22.40
Love Actually	Sala 7 ■ ✱ ♿	16.45-19.40-22.30
L'asilo [redacted] **papà**	Sala 8 ■ ✱ ♿	14.55
L'ultima alba	Sala 8 ■ ✱ ♿	16.55-19.30-22.10
C'era una volta in Messico	Sala 7	15.40-18.00-20.20-22.40
Elf	Sala 8	14.50-17.00
L'ultima alba	Sala 8	19.05-21.45
Matrix Revolutions	Sala 9	16.30-19.15-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; ■ 3,00 1° spettacolo; ■ 2,50 anziani

Opopomoz	Nazionale 1 ✱	15.30-17.00-18.30
Kops	Nazionale 1 ✱	20.25-22.30
Vodka Lemon	Nazionale 2 ✱	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, ■ 011650.0200. Prezzi € 6,50 [redacted], € 4,50 ridotto, militari, ragazzi, € 2,50 Aiace, anziani

The Dreamers V.M. 14	Sala Valentino 1 ■ ✱ ■	20.10-22.35
L'ultima alba	Sala Valentino 2 ■ ✱ ■	20.00-22.30

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Olimpia 1 ■ ✱	15.30-17.50-20.10-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Olimpia 2 ■ ✱	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: ■ 7,30 [redacted] po le 18.30; € 5,80 ridotto, studenti e anziani

C'era una volta in Messico	■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.35
Il ritorno di Cagliostro	■ ✱ ♿	15.10-17.35-20.00-22.25
Matrix Revolutions	■ ✱ ♿	16.00-19.00-22.00
Love Actually	■ ✱ ♿	16.00-19.00-22.00
Non aprite quella porta V.M. 14	■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Alla ricerca di Nemo	■ ✱ ♿	15.00-15.15-15.30-17.30-17.40-17.55-20.00-20.20-22.30
L'ultima alba	■ ✱ ♿	20.00-22.35
Quel pazzo venerdì	■ ✱ ♿	15.30-17.50-20.15-22.35
S.W.A.T.	■ ✱ ♿	14.50-17.25-20.00-22.40
Thirteen - 13 anni	■ ✱ ♿	15.30-17.50-20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via [redacted] Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani

Love Actually	Reposi 1 ■ ■ ♿	14.55-17.30-20.05-22.40
C'era una volta in Messico	Reposi 2 ■ ✱ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo	Reposi 3 ■ ✱ ♿	15.45-17.55-20.05-22.15
Caterina va in città	Reposi 4 ■ ✱	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually VO	Reposi 5 ■ ✱	14.55-17.30-20.05-22.40

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; ■ 2,50 anziani

Zatoichi	Sala 1 ✱ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Lost in Translation	Sala 2 ✱ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Il tulipano d'oro	Sala 3 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under [redacted] studenti universitari, militari, Agis e Aiace; ■ 3.30 over 60

Mystic River ✱		15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 0113.16.1429 **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **L'imbalsamatore** (riservato soci Cral/Unicredit) 21.15
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, ■ 011433.7474 **Pungolo** 21.15
■ **LANTERI** corso Giulio Cesare 80, tel. 011284.134 **Chiuso**
■ [redacted] via Branduzzo 65, tel. 011284.028 **Vedi teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Il posto dell'anima** 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136t.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Non aprite quella porta	Sala 1	15.20-17.40-20.00-22.20
Alla ricerca di Nemo	Sala 2	16.50-19.10-21.30
S.W.A.T.	Sala 3	16.20-19.00-21.50
Love Actually	Sala 4	16.00-18.50-21.40
Alla ricerca di Nemo	Sala 5	15.35-17.50-20.10
Quel pazzo venerdì	Sala 5	22.30
[redacted] **ricerca di Nemo**	Sala 6	15.05-17.20-19.40-22.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908.
Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Riposo
Studio Lucs ■ 011405.6681
Riposo
Stazione ■ 011789.792.
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623.
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo
■ **MONCALIERI** [redacted] **Castello** ■ 011641.236
Riposo
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■.
Riposo
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17
Spettacolo teatrale
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Alla ricerca di [redacted]	Sala 1	21.30
Mystic River	Sala 2	21.10
S.W.A.T.	Sala 3	21.20

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel 011 931.2403 **Il pianista** 18.30-21.15
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel 0122 996 33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel 0122 492 49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel 011 971.6525 **Good Bye, Lenin!** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, tel 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor** tel 011 942.1601 **Caterina** [redacted] **in città** 21.15
Universal, tel 011 941.1867 **Monsieur** [redacted] **e i fiori** [redacted] **Corano** 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 **Riposo**
Politeama, ■ 011 910.1433 **Riposo**
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel 011 [redacted] **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 **Riposo**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel 339 839.1871 **Riposo**
■ [redacted] ■ **San Lorenzo**, tel 011 937 5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC D'Essai**, ■ 0125 425 084 **Riposo**
Boaro, tel 0125 641 480 **Riposo**
La Serra, ■ 0125 627.573 **Alla ricerca di Nemo** 20.00-22.15
Politeama, tel 0125 641.571 **Riposo**
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 990.5020 **Riposo**
[redacted] ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011 [redacted] **Alla ricerca** [redacted] **Nemo** 20.30-22.30 Sala 2 **Una settimana da Dio** 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142 **Alla ricerca di Nemo** 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 **Riposo**
Italia [redacted] **Riposo**
Ritz Cineforum
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel 0122 [redacted] **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel 0122 622.686 **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 933.096 **Per sempre** 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933 096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly** ■ 011 969 6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel 011 965.1181 **Riposo**

AVVERTENZA: Gli orari possono mutare a ridosso della proiezione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO** [redacted]. Martedì 16 3° Concerto della stagione concertistica 2003/2004 **Canti di Natale da tutto il mondo** con M Vavolo (pianoforte), S. Rausa (soprano). Ore 21. Info 0115214266 € 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Dom[redacted] 14 la Com[redacted] Fusario presenta **Storie di danza**. Ore 16. Martedì 23 e mercoledì 24 la Compagnia Le Marionette di Augusto Grilli presenta **Il Natale di Gelindo**. Ore 20.45 - www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. G. Scarpati, C. Noschese, E. Garinei in **Aggiungi un posto a tavola**. Coreografia G. Landi, regia di P. Garinei. Ore 20.45. Stagione 2003-04 "Abbonamento 3+3" e Fiore Blu" www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" Venerdì 12 e sabato 13 Teatro Città Murata presenta **Riccardo Riccardo Riccardo** di B. Stori, G. Molnar dal Riccardo III di W. Shakespeare. Ore 21.15. Prenotazioni [redacted] 16-19 tel. 011331764. Info 011331764 www.teatrodellangolo.it € 6,50-9

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280, "11" [redacted] stagione sinfonica 2003-2004" Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore J. Storgards, voce recitante M. Crippa, trombettista H. Hardenberger. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Lunedì 2 e Giovedì 26 febbraio **La danza nella musica del '900** (spettacoli per le scuole).

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **La brocca rotta** di Heinrich von Kleist, con F. Nuti, G. Dettori, [redacted] duzione e regia di C. Lievi. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T., via [redacted], tel. 0115176246, lunedì riposo, N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Conferenza Giovedì scienza. Ore 17.45 - Venerdì 12 e sabato 13 F. Oreglio in [redacted] **è catartico**. Ore 21. Mercoledì 31 Notte di Capodanno con Maax Raabe e la Palast Orchester. Biglietteria via M. Cristina, 71 dal lun. al sab. 10-13 15-19. Info 0116698034 www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Novecento. I sentieri ritrovati e i nuovi [redacted] - Tempi moderni, Fiati Ensemble [redacted] Solavagione direttore. **Parole, parole, parole...** Musiche di Ravel, Berio, Kancheli, Lang, Torke. [redacted] 21. Info 0118210800

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Una sposa tra l'altra** di M. Leoni. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 21. Ora in biglietteria feriali 10-22; festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 12 e sabato 13 la compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta **Marlia del Mar(cido)** e "Orchestra spettacolo degli "stessi" **Mar(cido)** in concerto. Ore 21. Domenica 14 il Teatro dell'Angolo presenta **Aquarium** [redacted] Info 0118970831 € 8-10,00 / 4,00

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238 [redacted] 14 la Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi**. [redacted] percorso Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani. Ore [redacted]. Su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La compagnia Torino spettacoli presenta **Forbici follia** [redacted] un esilarante giallo-comico. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato [redacted]-22; domenica 15-22. Info 011 [redacted] www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Othello. Per morire in un tuo bacio** di S. Bertola e M. Di Mauro. [redacted] Di Mauro, L. Giagnoni. Regia di M. Di Mauro. Ore 20.45. Biglietterie TST via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19; Via Rossini 8, Tel. 0118159132, orario 19.45-20.45. Lunedì riposo

■ **JUVARRA** [redacted] Juvarra 15, tel. 011 540.675. Mas Juvara presenta Donati & Olesen in **Teatro Ridens**. Ore 20.45. Info dal lun. al sab. ore 16-19

Café Procope "Underground Zero" Serata hip hop. Ore 22.30 (ingresso libero). Info 011540675

■ **L'ESPACE** via Mantova [redacted] 011 [redacted]067. "Marginalia 6ª edizione" **Omaggio a Carlos Gardel** incontro con Carlos Gardel [redacted] 18 "Serata Tango". Ore 21. **Palabras passional** di Ulla Alasjarvi, con Ulla Alasjarvi, C.S.O. e i tangueri dell'associa[redacted] Progetto [redacted] Movimento [redacted] 22.30. Info e prenotazioni 0112386067

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.029. Venerdì 12 per la X Stagione [redacted] Teatro Piemontese "Tuttodaridere" la compagnia "Sancarlese" presenta **El curà 'd Rocabrunà**. Ore 21. Sono aperte le prenotazioni [redacted] "Gran Galà [redacted] Capodanno". Prev. giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ **PICCOLO REGIO** [redacted] **PUCCINI** [redacted] Piccolo Regio Lab - il **Patrim** concerto scenico. Con B [redacted] e Taraf da Metropulitana e Mihu Paunkovic fisarmonica. Ore 21. Info 0118815241/242/270 € 7,50

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, ■ 011 364.859. **Il calapranzi** di Pinter con F. Penna E. [redacted]. Ore 21.15. Domenica 14 **Toc, toc! C'è qualcuno?** teatro ragazzi. Ore 17 (Prenotazione obbligatoria)

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Info 0115217761 www.vaitisr[redacted]

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato [redacted] la Compagnia Il Ceppo **La balada dij lumin** commedia [redacted] in due atti di I. Calissano. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 [redacted] 8 alle ore 19

■ **TANGRAM TEATRO** [redacted] Don [redacted] 011 338.698. Lunedì [redacted] presso il Teatro Gobetti **Prova d'attore 2003** concorso nazionale per giovani [redacted] di prosa [redacted] ingresso [redacted]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Venerdì 12 l'Assemblea Teatro presenta **Frullallero** [redacted] 10 (per le scuole). Info 311.3042806 in orario ufficio

■ **TEATRO BARETTI** [redacted] 4, tel 011 655.187. Martedì 16 e mercoledì [redacted] **Gadda & Joyce** letture a cura di [redacted] Carlo Majer. Ore 21. www.cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.581. Il Teatro è in ristrutturazione, riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia comica [redacted] Molino nella commedia brillante **L'ultimo clochard**. Sono prenotabili le matinée della rassegna Spazio Scuole. Per un'anticipazione della stagione [redacted] Info e prenotazioni [redacted] lunedì al venerdì [redacted] 16-19

■ **TEATRO DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel 011 517.2826. **Riposo**

■ [redacted] via Matteotti 1 - Moncalieri, tel 011 640.3700. Sabato 13 per la stagione di teatro dialettale in lingua piemontese la Compagnia Carla S. presenta **Fesse en tre per fene un**. Ore 21. Info: www.monteatro.com

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel 0125 641.161. Sabato 20 **Jacques il fatalista** di D. Diderot, P. Poli. Dal romanzo di D. Diderot. Interpretato e diretto da P. Poli. Ore 21 - www.teatrogiacosa.it

[redacted] **NUOVO** [redacted] D'Azeglio 17, tel. 650.02[redacted] Il Gesto e l'Anima 25ª Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate. Dervisci Sari Gul **La danza dei pianeti** [redacted] spettacolo e suggestioni [redacted] musicisti, danzatori e spettatori. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel. 881 5241242270 (Foyer del Toro) presentazione di **Torinodanza 2004**. Partecipano F. Alfieri, G. Cristoforetti, W. Vergnano, M. Tuninò. [redacted] 12 (ingresso libero) - Venerdì 19 **Orlando finto pazzo** di A. Vivaldi. Academia Montis Regalis e Coro del Regio. Ore 20.30. Biglietteria [redacted] 10.30-18 - Info 0118815241/242/270

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - [redacted] www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9[redacted]93. Sabato 13 [redacted] **Lammermoor** Coro lirico Viotti e Orchestra Filarmonica del Piemonte. Ore [redacted] - Giovedì 18 rassegna di Cabaret **Offerta speciale** [redacted] Giampiero Perone. Ore [redacted] € 13-20,00 - 12,00-15

Lei. Donne nelle collezioni italiane
7 novembre 2003 - 8 febbraio 2004
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org

Aiutaci a mettere in piedi un sogno.

Telethon
COMBATTI LA DISTROFIA MUSCOLARE E LE ALTRE MALATTIE GENETICHE

IL GRUPPO TELECOM ITALIA INSIEME A TELETHON
CONTRO LA DISTROFIA MUSCOLARE E LE ALTRE MALATTIE GENETICHE.

Come fare a sostenere la ricerca.

SMS Se sei un cliente TIM, potrai partecipare alla raccolta fondi inviando, da domenica 7 dicembre a lunedì 15 dicembre, uno o più sms al [redacted]. Il costo di ciascun messaggio è di 1 euro e sarà devoluto IVA esclusa.

INFO412 Dai il tuo contributo in diretta. Durante la grande maratona televisiva, dalle ore 14.30 di venerdì 12 dicembre alle 02.30 di domenica 14 dicembre, chiamando il 412 da telefono fisso e selezionando il tasto 1, troverai un operatore Info 412 pronto ad accogliere la tua promessa di donazione. La chiamata è gratuita.

TIM 412 www.info412.it

TELECOM ITALIA

L'AZIENDA VERRA' VENDUTA IL CURATORE

La sede dell'ex Gft di Bosconero

Si ritira il possibile acquirente del «Gap» di Bosconero

Per un mese le ex lavoratrici del Gruppo abbigliamento piemontese che ha dichiarato il fallimento nell'ottobre scorso, sono rimaste appese ad una speranza. Che l'azienda toscana Fashion Italy, potenziale compratore tanto da un'offerta nelle settimane scorse, non si tirasse indietro all'ultimo momento. Invece il gruppo rappresentato dallo stilista Biagini ha accettato le condizioni e se l'è sentita di rischiare l'acquisizione della fabbrica bosconerese. Il destino dell'ex Gap è segnato: il progetto che fino a ieri stavamo portando assieme a Regione, Provincia e Comune - spiega Assunta De Caro, Cgil settore tessile - è naufragato». La strada che ora si apre di fronte all'ex Gap è il cosiddetto «spezzatino», cioè la vendita in tante parti dei macchinari e della struttura (tranne il capannone) da parte del curatore fallimentare Luca Poma. Il sindaco Pier Luigi Rosa Cardinal, assieme alle stesse forze sindacali, non demorde e chiede la convocazione di un tavolo di crisi urgente. Ora sarà necessario pensare alle quasi cento ex lavoratrici (una parte di esse rappresentate da un legale, Antonio Pappalardo che è intenzionato a spulciare tutta la documentazione affinchè le assistite vengano almeno in parte risarcite dei danni subiti) che sono senza un'occupazione. «Le maestranze - ha più volte ripetuto il legale - hanno lavorato gratuitamente nei mesi che hanno preceduto il fallimento, dovremo trovare un sistema per coprire almeno questa ingiustizia». Mentre Assunta De Caro pensa a corsi di formazione per la riqualificazione del personale: «E' necessario chiedere alle parti in gioco in questo momento, da noi sindacati, agli enti pubblici uno sforzo in più dando la possibilità a queste persone di trovare una ricollocazione nel giro di poco tempo». Sulla Gft, poi gruppo Cerutti, infine Gap, viene scritta la parola fine: è un pezzo di storia che si chiude e che durava da oltre 40 anni. Era stato don Manavello, parroco del paese negli anni '60, a spingere la Bosconero srl ad acquistare i terreni per costruire lo stabilimento. Trovarono lavoro oltre un centinaio di persone, molte donne, la maggior parte di loro ancora qui. La crisi del settore e lo smembramento, quattro anni fa, del gruppo Gft hanno fatto precipitare la situazione.

PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI, TUTTO A FAVORE DI ACCALAI. SI TORNERA' ALLE URNE IN PRIMAVERA

Alpignano, sfiduciato il sindaco

Bufera sulla sezione Ds, che è commissariata

Patrizio Romano
ALPIGNANO

«Cadiamo per un insano accordo tra destra e sinistra»: così l'ormai ex sindaco Josè Accalai commenta il voto di sfiducia che martedì sera lo ha fatto decadere dalla carica a pochi mesi dal voto. «Come da copione» affer- alla fine della votazione. Infatti, ad alzare il braccio contro di lui sono quanti hanno firmato la mozione di sfiducia, ossia: i 12 consiglieri di Ds, Rifondazione, Comunisti Italiani, Margherita, Verdi, Forza Italia, An e Lega Nord; mentre 8 sono i contrari: cioè i fuoriusciti dei Ds, che hanno fondato «Alpignano città amica», e due liste civiche; e solo astenuto: proprio l'ex sindaco.

La mozione di sfiducia, temuta dalle segreterie provinciali del centrosinistra, è arrivata fino alle estreme conseguenze. E in consiglio comunale martedì c'è il pubblico delle grandi occasioni, tutto pro Accalai. Anche per la strada striscioni acclamano il sindaco: «Grazie Accalai», «Il sindaco si tocca. No al commissariamento» recitano. «Io non organizzo la claque - sottolinea Ferdinando Palmieri, segretario Ds -. Questo per noi è un atto doloroso, ma non c'era più dialogo». Una spaccatura tutta interna ai Ds, che è arrivata fino al palazzo.

«Dopo le dimissioni dei due Piera Emili e Concetta Zio - spiega Palmieri - e dopo l'uscita dalla maggioranza del partito Accalai avrebbe dovuto riflettere. Invece niente. Aveva già deciso di andare per conto suo. Il nostro, poi, non è un inciucio tra destra e sinistra: le posizioni sono diverse. E lui, che oggi fa la vittima, nel '98 ha governato con i voti di Forza Italia». Parole al fiele. Mentre il pubblico rumoreggia in sala, mettendo a dura prova carabinieri e vigili che devono calmare gli animi. «Dovete spiegare», «Dovete motivare» gridano ai firmatari della mozione che porterà al commissariamento.

«Mi aspettavo delle critiche per mie inadempienze sull'attua- del programma - replica Accalai -. Invece, tutto questo accade solo perché uscito dai Ds. Ma la sfiducia si dà solo per fatti gravi: non so come farà il presidente Ciampi a firmare quando vedrà le motivazioni». E la minoranza sta a guardare. «Non vogliamo infierire in questo momento difficile della sinistra» ammette Filippis di An. Dopo la sfiducia si pensa alle elezioni imminenti. «Certo, ci sarà un problema - minaccia l'ex sindaco -. Io come Mariano Turigliatto a Grugliasco? Per ora è prematuro dirlo. In realtà spero nell'intervento delle segreterie». E i Ds sono pronti. «Ho sofferto - ammette Rocco Larizza, segretario provinciale del Ds -. La sfiducia è una vergogna, un errore grave: non si vota contro il proprio sindaco con l'appoggio della destra. Il partito sarà commissariato e le decisioni su liste e candidati le prenderemo da qui». Una spallata. Intanto spintoni e fischi già accolgono Palmieri all'uscita del palazzo a tarda notte.

Giuseppe Accalai, fino a martedì sindaco di Alpignano, è stato sfiduciato

IL RICONOSCIMENTO VERRA' CONSEGNATO ALLA VEDOVA DI UN ELETTRICISTA DI CIRIE'

Medaglia d'oro alla memoria di un eroe

Morì dopo aver salvato cinque bambini che stavano per annegare

CIRIE'

Roberto Cogliati era un elettricista di Coassolo di appena 44 anni. Morì il 29 giugno del 2002 nelle Marche a Marina di Massignano dopo aver salvato cinque vite. Cogliati si gettò tra le onde e la furia del mare a forza quattro e portò a riva i bambini prima di scomparire tra i flutti. Per questo gesto di coraggio martedì 16 dicembre alle 10, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino, il Prefetto Achille Catalani consegnerà alla sorella Marina Cogliati la medaglia d'oro al Valor Civile alla memoria di Roberto Cogliati. «Con esemplare altruismo e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava a tuffarsi nel mare fortemente agitato riuscendo, dopo ripetuti ed estenuanti tentativi, a trarre in salvo un bambino in procinto di annegare. Con tenace e coraggiosa determinazione, rientrava poi in acqua in soccorso di altre persone in pericolo ma, stremato dallo sforzo veniva travolto dalla furia delle onde, immolando la vita ai più nobili ideali di umana solidarietà. Chiaro esempio di elette virtù civiche e generoso spirito di abnegazione» si legge nella motivazione.

Roberto Cogliati

Cogliati aveva raggiunto la costiera marchigiana insieme alla convivente Immacolata Bevilacqua e al figlio di lei che faceva parte della squadra di karatè «Time Out Uisp» di Ciriè, città dove l'elettricista abitava da due anni. C'era vento forte e mare agitato a Marina di Massignano ma in molti decisero di bagnarsi. Poi si formò la risacca e la corrente cominciò a trascinare al largo dei bambini e alcune donne. Fu a quel punto che Roberto Cogliati si tuffò in soccorso di chi gridava aiuto. Poi arrivò anche una motovedetta dei carabinieri, ma per lui non c'era più nulla da fare. [g. gia.]

VICINO AL CIMITERO

Traffico deviato a Castagneto Po per una frana

CASTAGNETO PO. A seguito di una frana verificatasi sulla strada provinciale 103 che dal bivio della SP 89 nei pressi del cimitero di Castagneto Po porta a Casalborgone, la Provincia ha chiuso l'arteria e non sarà percorribile per diversi in quanto dovrà realizzato un muro di sostegno sulla strada franata. Quindi da Castagneto Po per raggiungere Casalborgone bisognerà percorrere via Alessandria, via Asti e via Montetto. Sempre a Castagneto Po, rimarrà chiusa fino a Natale per lavori legati all'alluvione del 2000, la provinciale che dalla statale della Valle Cerrina porta nel centro del paese. Quindi bisogna passare dalla frazione Baraccone oppure da Cinenasco.

VEROLENGO

«No al cavalcavia che provoca danni all'ambiente»

VEROLENGO. Il progetto delle Ferrovie dell'eliminazione dei passaggi a livello sulla linea Torino-Milano a Chivasso-Casale in frazione Busignetto di Verolengo, sostituendoli con un cavalcavia che «sorpassa» le due linee ferrate e che unisce la statale Chivasso-Casale la Chivasso-Saluggia e altre opere stradali, non trova d'accordo gli abitanti della frazione.

Il netto rifiuto a questi interventi è stato ribadito l'altra nel corso di un incontro svoltosi in Municipio a Verolengo. «Non d'accordo al cavalcavia perchè provoca un vasto impatto ambientale. Le strade ne sono già, al limite potremo accettare due sottopassi», hanno detto i cittadini durante l'incontro.

PROVINCIA FLASH

FURTO. La notte sa i ladri hanno svuotato il negozio di Foto Ottica Ferrara in via Umberto I nel centro di Lanzo. I malviventi si sono infilati tra i cassetti e gli espositori dal retro del negozio dopo aver forzato una serranda. Poi una volta nel negozio hanno arraffato centinaia di paia di occhiali. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Lanzo anche se nessuno, nonostante il fracasso provocato, sembra si sia accorto di nulla.

SAN CARLO, ALGAT. Gli operai dell'Algat hanno riavviato i macchinari dello stabilimento di strada Corio dopo alcuni giorni di sciopero totale. La decisione è stata presa perchè l'azienda ha consegnato degli acconti di 800 euro ai lavoratori. Senza esito l'incontro che si è tenuto l'altro giorno al Ministero del Lavoro.

Prende il via stasera alle 21 in piazza d'Armi a Chivasso la maratona di Telethon, che si concluderà domenica 14 e coinvolgerà anche 17 comuni del comprensorio.

CHIVASSO, ARBITRI. Sabato alle 18, verrà intitolata a Angelo Bottero la sezione arbitri calcio di Chivasso, in corso Galileo Ferraris 4/A.

CHIVASSO, «Miniformato - Natale con i Naif» è il titolo della mostra di pittura che verrà inaugurata sabato alle 16 nei locali delle ex scuole elementari della frazione Mandria di Chivasso e resterà allestita fino al 21 dicembre.

BROZOLO, E' deceduto in Ospedale a Chivasso, dopo sei giorni di agonia in seguito ad un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio del 2 dicembre a Lamporo, nel Vercellese, Guido Masino, 56 anni, agricoltore di Brozolo che abitava in via Casaretto 3. L'uomo lascia la moglie Giovanna Valle- e il figlio Luca, 25 anni, che viaggiava lui il giorno dell'incidente ed era rimasto ferito lievemente.

BUSSOLENO, ACQUA. «L'Acqua e Sete» è il tema di una conferenza curata da Suor Maria dell'Istituto Missioni della Consolata che si svolge questa sera alle ore 21 presso il salone Don Bunino di Bussoleno.

CIRIE', INCONTRO. «Legge Finanziaria 2004, proposte della Cna» è il tema dell'incontro sulla Finanziaria 2004, che si svolge oggi alle 21 nel Gotha Hotel di Torino a Ciriè. Intervengono: l'on. Michele Vietti, l'on. Enrico Buemi, Paolo Alberti e Domenico Ciccaldo (rispettivamente della Cna di Torino e di Ciriè).

CAFFÈ DEORSOLA
TORINO 1920

Torna a Torino un marchio storico del caffè,
dal 1920 importante riferimento per la storia e la cultura della città.

Nella nuova Caffetteria DEORSOLA
in Via Po - 8 bis

oltre 80 anni di storia e di tradizione
per il piacere quotidiano del caffè e … non solo.

Caffetteria DEORSOLA
Coffee, drink & food

Inaugurazione: giovedì 11 dicembre 2003 – ore 17.00

DEORSOLA è un marchio distribuito da Procaffè SpA, una delle torrefazioni leader in Italia.

SCUOLA FRANCESE
JEAN GIONG
VIALE THOVEZ, 11
TORINO

Scuola materna (da 2 anni e mezzo)
Scuola elementare
Scuola media
Liceo a indirizzo Scientifico
Economico
Letterario

Una scuola aperta all'Europa
con 400 sedi nel mondo

INVITO giornate porte aperte
Sabato 13 dicembre ore 10-12
Lunedì 15 dicembre ore 10-12 e 16-18
Martedì 16 dicembre ore 10-12 e 16-18

Lycée Français Jean Giono - Viale Thovez, 11 - Torino
Internet: www.lyceegionoturin.it
e-mail: secretariat@lyceegionoturin.it
tel. 011.6602955

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

GIOVANI, BELLE, INDISTRUTTIBILI OGNI FINE SETTIMANA (DA GIOVEDÌ A SABATO) CON LA GRANDE IDEA DI DIVERTIRSI IMPROVVISANDO CON VOI EROTICI DAL VIVO DEL
CRAZY OFF
Via Galileo, 15 bis - Tel. 011.6503470
DONNA D'ERRICO, MONICA BLOND E LE MITICHE CRAZY GIRLS
Il locale è dotato di servizio ristorante in proprio. Un'occasione in più per festeggiare alla grande i tuoi momenti con noi. Ciao. Un Bacio.

La concessionaria di corso Moncalieri specializzata in vetture «4x4»

«Automeck», la Suzuki abita qui

Efficienza, serietà, completezza di servizi

Delusione per gli sciatori, ma anche (doveroso ammetterlo) un sospiro di sollievo per la maggioranza dei torinesi. La neve caduta in abbondanza fin dagli ultimi giorni di novembre si è ormai sciolta e anche le strade di montagna sono ritornate perfettamente percorribili anche con le auto tradizionali e senza gomme da neve. L'inverno è ancora lungo, però, e per i prossimi mesi sono più che probabili (e auspicabili, sempre dal punto di vista degli sciatori) altre nevicate. C'è ancora tempo, dunque, per acquistare quelle auto a trazione integrale che garantiscono viaggi sicuri e agevoli anche con le peggiori condizioni atmosferiche. Tanto più se si tratta di vetture in grado di abbinare alle doti dei «4X4» anche quelle di comfort e sicurezza caratteristiche delle grandi berline.

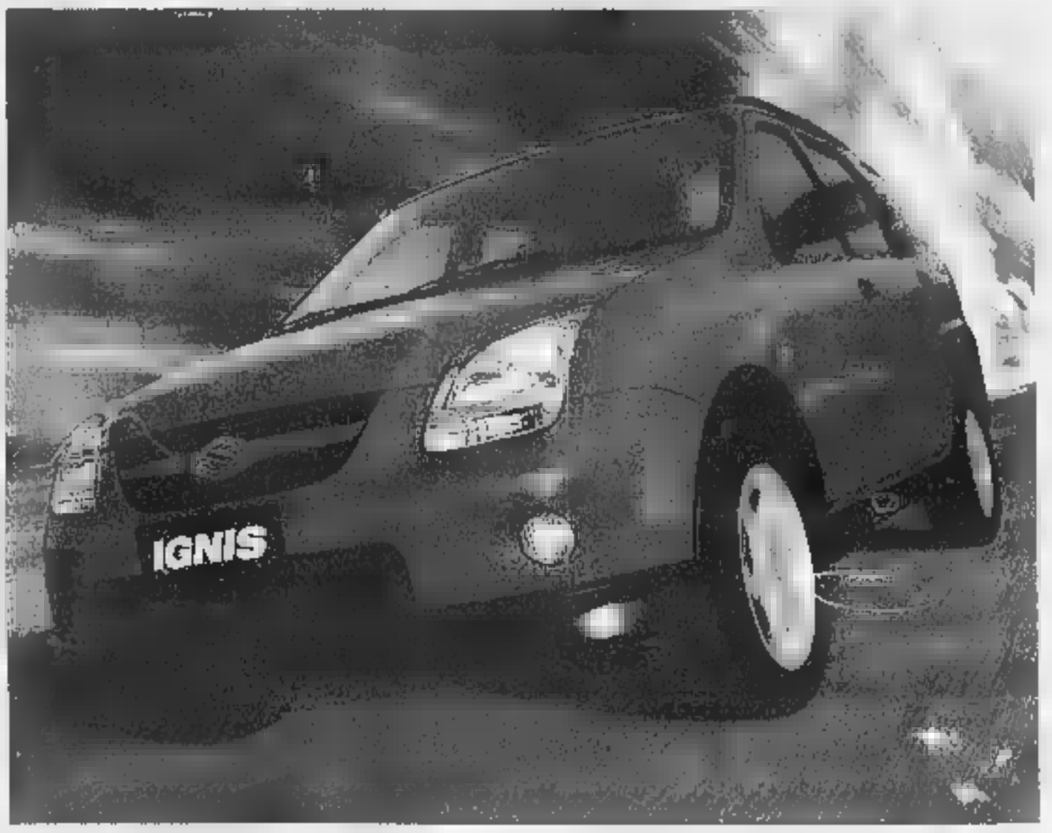
Come appunto succede per le vetture della Suzuki, esposte e in vendita nella concessionaria «Automeck» di corso Moncalieri 310. Non un semplice autosalone, ma una vera e propria concessionaria, completa di ogni servizio necessario per soddisfare al meglio la clientela: dai ricambi all'assistenza alla carrozzeria, dall'auto sostitutiva alla consulenza per finanziamenti, leasing, eccetera. Alla guida di tutto ancora quell'Agostino Tocci che oltre vent'anni fa aveva avuto la geniale intuizione di aprire una piccola concessionaria in piazza Carducci, poi sostituita dalla prima «Automeck» di corso Moncalieri 281, infine dalla splendida nuova sede di appena poche centinaia di metri più in là.

Al fondatore si è affiancato il figlio Stefano Tocci, altrettanto appassionato e competente, quel Giulio Beccio factotum e braccio destro del titolare ha trovato validi collaboratori, ma lo spirito di «Automeck» è rimasto quello di piazza Carducci: competenza e serietà al servizio del cliente. Coprotagonisti, a fianco della famiglia Tocci e dei suoi collaboratori, tutti i modelli Suzuki, dalle eleganti berline ai maneggevoli piccoli «fuoristrada» ai potenti in grado di garantire sullo sterrato lo tesso comfort di un'autostrada.

«Una vettura che si distingue fra la folla e che vi permette anche di allontanarvene». Così recita uno slogan della Suzuki parlando della **Jimny (foto sotto)**. E mai uno slogan è stato più sincero. La Jimny, infatti, con le sue dimensioni contenute, il servosterzo di serie, la posizione di guida rialzata e, soprattutto, la trazione integrale, si presenta come la vettura ideale per il traffico urbano per il fuoristrada. Il tutto assemblato in una linea di grande eleganza, nella versione berlina come in quella cabriolet, non disgiunta da sicurezza e comfort. Il motore da 1.3 cc. a 16 valvole assicura alla Jimny un'estrema fluidità di marcia ed perfetta maneggevolezza, mentre il dispositivo Drive Select 4X4 consente l'inserimento istantaneo della trazione integrale. Telaio indipendente, assali rigidi, sospensioni a molle elicoidali e ammortizzatori oleopneumatici garantiscono guida sicura e confortevole nonchè un controllo ottimale anche su percorsi dissestati. Per i più esigenti, poi, la possibilità di sbizzarrirsi in ogni accessorio possibile. Non può mancare ovviamente tutto quanto concerne la sicurezza: ABS (optional), barre laterali antintrusione, telaio «Full Frame», doppio air bag, cinture di sicurezza.

Per chi volesse qualche in più c'è poi la nuova **Grand Vitara (a fianco in alto)**, ancora più confortevole ed elegante del precedente modello omonimo. Avventura e comfort, fuoristrada e su strada. Con la possibilità di scelta fra la motorizzazione a benzina (2.0 16V con iniezione elettronica Multipoint per 128 cv) o diesel (2.0 16V, 109 cv iniezione diretta). Secondo la filosofia Suzuki per cui alcuni equipaggiamenti non possono essere optional, la Grand Vitara dispone di doppio air bag, con EBD, cinture di anteriori, barre laterali antintrusione. Chi volesse aggiungere quel tocco di personalizzazione in più, può scegliere fra numerosi accessori come bull-bar e paracoppa, fendinebbia, pedane laterali, protezioni in gomma anteriori e posteriori, mascherine cromate per i fanali, paraspruzzi.

Versatilità e flessibilità sono invece le caratteristiche della **Ignis (a fianco in basso)**. Nuova soprattutto per quanto riguarda le motorizzazioni: 1.3 16V benzina a due ruote motrici, 1.5 16V 4X4, 1.3 turbo diesel. Tecnologicamente molto avanzato, quest'ultimo, con iniezione diretta di gasolio ad altissima pressione in più fasi. Di pari passo, anche nella Ignis, vanno sicurezza e comfort: zona ad assorbimento d'urto programmato, barre laterali antintrusione con cuscini inseriti nelle portiere, cinture di sicurezza per tutti, doppio air bag, ABS, pedaliera anticollisione, posizione di guida elevata, altezza e larghezza del padiglione, sedili comodi e funzionali. Chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici sono di serie, mentre il modello Deluxe offre anche aria condizionata, fendinebbia, codolini, telecomando per l'apertura a distanza, cerchi in lega.



automeck srl
concessionaria

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Jimny 4x4
PREZZO 15,200 €

Chi non ne approfitta, ce l'ha già.

SUPER SCONTATO 13,500 €
OPPURE FINANZIAMENTO
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
1ª RATA DOPO 90 GIORNI
60 RATE DA 253,00 €

15,200 € A TASSO 0 SABATO POMERIGGIO CHIUSO
Corso Moncalieri, 310 - Torino - Tel. 011.66.15.444

ORA L'AZIENDA VERRA' VENDUTA ATTRAVERSO IL CURATORE [redacted]

Una delle ultime manifestazioni davanti al Gruppo abbigliamento piemontese

Si ritira il possibile acquirente del «Gap» di Bosconero

■ Per [redacted] mese le ex lavoratrici del Gruppo abbigliamento piemontese che ha dichiarato il fallimento nell'ottobre scorso, [redacted] rimaste [redacted] ad una speranza. Che l'azienda toscana Fashion Italy, potenziale compratore tanto da avanzare un'offerta nelle [redacted] si [redacted] indietro all'ultimo momento. Invece [redacted] gruppo rappresentato dallo stilista Biagini non ha accettato le condizioni e non [redacted] l'è sentita di rischiare l'acquisizione della fabbrica bosconerese. Ora il destino dell'ex Gap è segnato: «Il progetto che fino a ieri stavamo portando avanti assieme a Regione, Provincia e Comune - spiega Assunta De Caro, della Cgil settore tessile - è naufragato». La strada che ora [redacted] apre di fronte all'ex Gap è il cosiddetto «spezzatino», cioè la vendita in tante parti dei macchinari e della struttura (tranne il capannone) da parte del curatore fallimentare Luca Poma. Il sindaco Pier Luigi Rosa Cardinal, assieme alle stesse forze sindacali, non demorde e chiede la convocazione di un tavolo di crisi urgente. Ora sarà necessario pensare alle quasi cento ex lavoratrici (una parte di [redacted] sono rappresentate [redacted] un legale, Antonio Pappalardo che è intenzionato a spulciare tutta la documentazione affinché le sue assistite vengano almeno in parte risarcite dei danni subiti) che so[redacted] senza un'occupazione. «Le maestranze - ha più volte ripetuto il legale - hanno lavorato gratuitamente nei mesi che hanno preceduto il fallimento, dovremo trovare un sistema [redacted] coprire almeno questa ingiustizia». Mentre Assunta De Caro pensa a corsi di formazione per la riqualificazione del personale: «E' necessario chiedere alle parti [redacted] gioco in questo momento, da noi sindacati, agli enti pubblici uno sforzo in più dando la possibilità a queste persone [redacted] trovare [redacted] ricollocazione nel giro di poco tempo». Sulla ex Gft, poi gruppo Cerutti, infine Gap, viene scritta la parola fine: è un pezzo di storia che si chiude e che durava da oltre 40 [redacted]. Era stato don Manavello, parroco del paese negli anni '60, a spingere la Bosconero srl ad acquistare i terreni per costruire lo stabilimento. Trovarono lavoro oltre [redacted] centinaio di persone, molte donne, la maggior parte di loro vive ancora qui. [redacted] la crisi del settore e lo smembramento, quattro anni fa, del gruppo Gft hanno fatto precipitare la situazione.

LA GIOVANE, DI RIVAROSSA, NON SI E' ACCORTA DELL'ARRIVO DEL TRENO. POLEMICHE SULLA SICUREZZA

Ivrea, sfiorata dal locomotore

Lievi ferite alla ragazza che attraversa i binari

Mauro Revello

IVREA

Alla fine se l'è cavata con qualche ammaccatura e un grande spavento. Per una ragazza di Rivarossa, però, l'incidente avvenuto l'altro ieri alla stazione ferroviaria di Ivrea ha veramente sfiorato la tragedia.

Nadia Capueri, 25 anni, stava attraversando le rotaie per raggiungere il marciapiede tra il secondo e il terzo binario, senza accorgersi che stava arrivando un treno. Il macchinista, con grande prontezza di riflessi, ha immediatamente attivato il segnale acustico ed azionato la frenata «rapida»: la ragazza è riuscita a spostarsi, ma è stata ugualmente urtata dal locomotore ed è caduta a terra. Per 24 ore è stata trattenuta in ospedale, per accertamenti; soltanto ieri pomeriggio è tornata a casa. La prognosi è di cinque giorni, per trauma cranico-cervicale e contusioni varie.

E' successo martedì, poco dopo le 18.30. Nadia Capueri doveva salire sul diretto [redacted] 9854 Aosta-Torino, al secondo binario. Sul primo binario era fermo un altro treno, [redacted] stato questo a nascondere alla ragazza la vista del diretto in arrivo (e che, fortunatamente, viaggiava a velocità ormai ridottissima, dovendo fermarsi alla stazione eporediese).

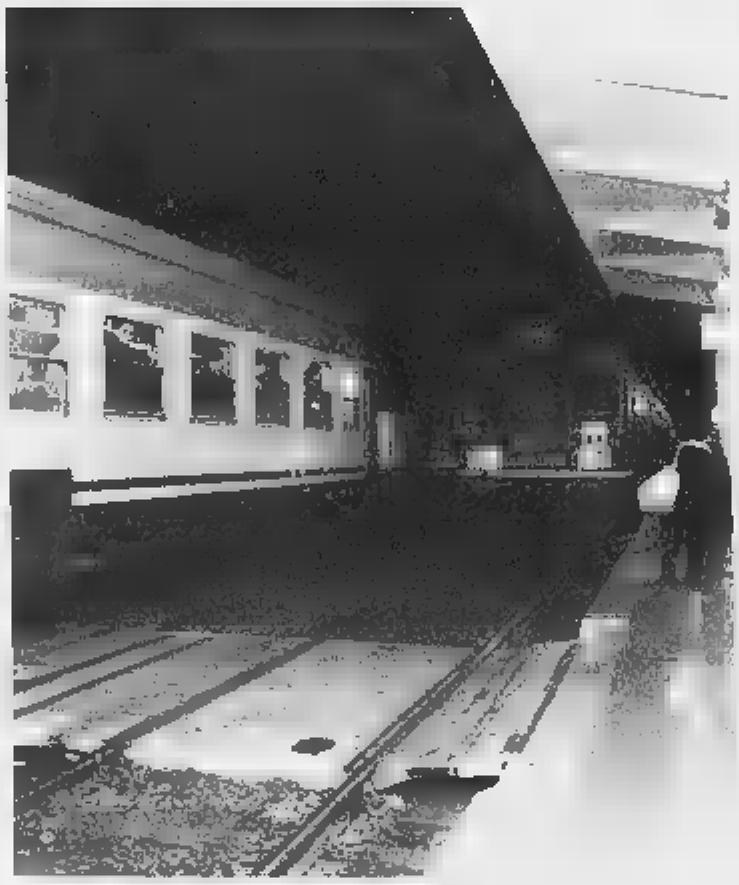
«Quando l'abbiamo vista - hanno spiegato i macchinisti alla polizia - abbiamo subito suonato l'allarme e frenato». Queste azioni hanno probabilmente salvato la vita alla giovane, che ha fatto un balzo all'indietro ed ha così evitato di finire schiacciata sulle rotaie.

Sul posto, insieme agli agenti del commissariato [redacted] Ivrea, è arrivata un'equipe del 118 che ha prestato i primi soccorsi. Nadia Capueri, notevolmente spaventata, è poi stata portata in ospedale, dove è rimasta sino a ieri pomeriggio.

Il traffico nella stazione è poi rimasto bloccato per circa tre quarti d'ora, prima [redacted] riprendere regolarmente. I poliziotti hanno accertato che tutte le procedure erano [redacted] seguite correttamente, ma non sono mancate le polemiche. «Fin quando ci sono stati i militari del Genio Ferrovieri - [redacted] i commenti di altri passeggeri - gli attraversamenti dei binari venivano sempre tenuti sotto controllo».

Dalla direzione delle Ferrovie si assicura [redacted] impegno ancora maggiore per aumentare la sicurezza degli utenti. Grosse novità, del resto, sono già attese per il 2004.

«Entro l'estate - dice l'assessore eporediese all'urbanistica, Alberto Redolfi - saranno terminati i lavori del primo lotto del Movicentro, [redacted] la passerella sopraelevata per l'attraversamento dei binari. E' una cosa assurda che una stazione [redacted] quella di Ivrea abbia [redacted] gli attraversamenti "a raso", davvero pericolosi». Recentemente, intanto, la Regione ha confermato il finanziamento di tre milioni di [redacted] per la costruzione [redacted] della nuova stazione ferroviaria, sul versante opposto dei binari rispetto all'attuale locazione.


La stazione di Ivrea, dove si è verificato l'incidente risoltosi senza vittime

IN [redacted]

■ [redacted] **SPACCATA.** Ancora una «spaccata» notturna, ad opera di ignoti malviventi. Dopo [redacted] colpo, parzialmente fallito, al centro commerciale Coop di Strambino, la scorsa notte è stata presa di mira la pellicceria «Schellino Fours» in via Cascinette 59 a Ivrea. Nel pomeriggio i ladri, forse di nazionalità rumena, avevano posteggiato due auto di fronte al negozio. Nella notte sono tornati con una Fiat Tempra station-wagon, rubata alcuni giorni fa a Torino, e [redacted] questa h[redacted] sfondato la vetrina. In [redacted] paio [redacted] minuti hanno arraffato una ventina di pellicce, per un valore di circa [redacted] mila euro (compreso il danno alla struttura del negozio), quindi s[redacted] fuggiti pochi istanti prima che arrivassero le volanti della polizia.

■ **PIVERONE, FURTO.** Ladri in azione, la scorsa notte, al bar tabaccheria in piazza del Municipio [redacted] Piverone. Ignoti hanno forzato la porta d'ingresso, quindi hanno rubato quattro scatoloni pieni di stecche di sigarette, valori bollati e altri oggetti. Sull'episodio indagano i carabinieri.

■ **COLLERETTO,** [redacted] Erano poco più di una trentina i manifestanti del movimento NoRbm che [redacted] si sono dati appuntamento, alle 16, davanti alla sede del centro medico «Antoine Marxer» che [redacted] sperimentazione [redacted] animali per l'industria farmaceutica. Pochi striscioni, molti slogan urlati contri i dipendenti dell'azienda, ma nessun momento di tensione. La manifestazione è terminata [redacted] serata [redacted] una fiaccolata che ha raggiunto il Municipio di Loranzè: qui esponenti di NoRbm han[redacted] distribuito volantini.

■ **VIDRACCO, VIABILITA'.** Sono ricominciati i lavori per la messa in sicurezza della provinciale per la Valchiusella, questa volta all'altezza di località Crose, vicino alla cava della Nuova Cives. La strada era interrotta in più punti dal dicembre dello scorso anno, un tratto è stato riaperto di recente a Baldissero, ma resta da eliminare il pericolo frane in altri punti. Ieri gli operai della Nuova Cives hanno iniziato a far brillare i primi massi. I lavori proseguiranno fino al 17 dicembre.

■ **SAN CARLO, ALGAT.** Gli operai dell'Algat hanno riavviato i [redacted] chinari dello stabilimento di strada Corio dopo alcuni giorni di sciopero totale. La decisione è stata presa perché l'azienda ha consegnato degli acconti di 800 euro ai lavoratori. Senza esito l'incontro che [redacted] tenuto l'altro giorno al Ministero del Lavoro.

■ **CHIVASSO,** [redacted] Prende [redacted] via stasera alle 21 in piazza d'Armi a Chivasso la maratona di Telethon, che si concluderà domenica 14 e coinvolgerà anche 17 comuni del comprensorio.

ORA SARA' L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A DOVER SCIOGLIERE I NODI

Carnevale, dimissioni in massa

Lasciano i membri dell'assemblea del Consorzio

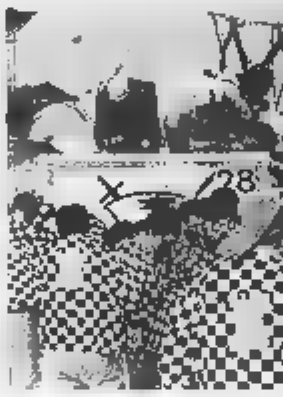
IVREA

Negli ultimi anni aveva già registrato l'abbandono di alcu[redacted] sui membri: Paolo Bravo, Anna Zanelli, Pierluigi Marta, Gianni Celleghin. Nei giorni scorsi la «débacle» dell'Assemblea del Consorzio organizzatore del carnevale è stata totale. Una settimana fa av[redacted] rassegnato le dimissioni il presidente, Giuseppe Bonomo.

Ora hanno rimesso il mandato nelle mani del sindaco tutti gli altri rappresentanti: il vicepresidente Carlo Alberton, Pietro Ramella, Giacomo Gremmo, Alberto Alma, Mario Ziggiotto [redacted] Maria Piras.

In sostanza, quindi, è uscito di scena l'organismo che dovrebbe vigilare sull'operato del direttivo del Consorzio, rappresentato dal segretario generale Elvio Gambone (in carica da otto anni) e dal [redacted] staff.

E' una «tegola» non indifferente, questa che si è abbattuta sul capo del sindaco Fiorenzo Grijuela. Lo stesso primo cittadino, ieri mattina, ha diffuso un comunicato sulla vicenda: «Già venerdì [redacted] i membri rimasti nell'Assemblea mi hanno esposto le ragioni di una evidente difficoltà organizzativa e di un clima di tensione che si è creato nel Consorzio».


Aranceri al Carnevale di Ivrea

Da tempo, del resto, erano noti i contrasti fra il direttivo e la stessa Assemblea, nonostante fosse stata proprio quest'ultima ad affidare nei primi anni l'incarico di organizzare il carnevale a Gambone. Quest'anno, invece, era [redacted] il sindaco in persona (come spiegava un comunicato del direttivo, [redacted] smentito da Grijuela) a prolungare il mandato al segretario.

Ora l'amministrazione comunale dovrà forzatamente attuare ciò che promette da anni senza poi mantenere, cioè la creazione di un'istituzione che si occupi delle principali manifestazioni cittadine o quanto meno il rinnovo di un Consorzio che, nei fatti, è decaduto da tempo, essendo il Comune rimasto unico socio. L'ipotesi più probabile è la seconda.

«Bisognerà ricostruire - dice Grijuela - quella pluralità [redacted] soggetti che costituisce l'elemento essenziale del Consorzio. Il nostro impegno sarà dunque, in primo luogo, quello di raccogliere l'adesione di enti ed associazioni a carattere culturale, per procedere subito alla ricostituzione di una assemblea operativa». [m. rev.]

DOVE & QUANDO

JAZZ E ROCK. All'Hopstore Pub in via Lago San Michele a Ivrea, questa sera, musica jazz con il quintetto di Claudio Angeleri, mentre domani è la volta del rock-jazz dei Baobabs. I concerti [redacted] alle 22.30, l'ingresso è libero.

A LEZIONE. Conferenza di Emilio Champagne sull'argomento "Il Canavese agli albori dell'industrializzazione: 1700-1800", alle 15.30 nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, sede della locale Unitre. Alla stessa ora, nel salone dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, l'Università della Terza Età Alto Canavese propone la visione commentata del film "Il grande dittatore" di Charlie Chaplin. Partenza alle 19.30 da Agliè per i soci dell'Unitre Basso Canavese che, qu[redacted] sera, assisteranno al Teatro Erba di Torino all[redacted] spettacolo di G[redacted] Farassino "Una sposa tra l'altra". Alle 15, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, lezione del corso di floriterapia dell'Università popolare eporediese.

L'ACQUA. Si inaugura alle 18 in Santa Marta a Ivrea, con interventi istituzionali, testimonianze, letture e musica, la mostra "Sete di acqua, [redacted] di giustizia", promossa dal Cisv con il contributo della Città [redacted] Ivrea e della Società Canavesana Acque [redacted] mostra, costituita da 46 fotografie di grande formato e 8 pannelli illustrativi, off[redacted] uno sguardo sulle problematiche legate al "diritto all'acqua", [redacted] del Nord che del Sud del mondo. Presenta, inoltre, alcune delle linee di intervento del Cisv in diverse aree africane: Burundi e tre paesi nell'area saheliana (Mali, Burkina Faso, Senegal). L'esposizione potrà essere visitata, fino a venerdì 19, nei giorni feriali dalle 9 alle 13 [redacted] dalle 17 alle 19, la domenica dalle 16 alle 19.

CINEMA. All'anfiteatro "Burbatti" di Montalto Dora, per la rassegna regionale "Cinema diffuso", alle 21,15 viene proiettato il film "Una lei tra di noi".

SHARON E LA SUOCERA. Palestina [redacted] primo piano, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, per iniziativa dell'associazione Itàca e della Libreria Cossavella: Suad Amiri presenta il [redacted] libro "Sharon e [redacted] suocera - Diari di guerra [redacted] Ramallah, Palestina". Interventi di Maria Nadotti e Alfredo Tradardi, letture di Paola Stella.

PER I BAMBINI. Il gruppo Pionieri della Croce Rossa di Settimo Vittone raccoglie doni da destinare [redacted] bambini ricoverati nei reparti di pediatria dell'ospedale Regina Margherita di Torino e dell'ospedale civico di Ivrea. I doni, sia giocattoli (ma non peluche), che colori, libri, album da colorare, dovranno pervenire entro giovedì 18 alla sede della Comitato della Croce Rossa di Settimo Vittone, oppure essere consegnati al gazebo della Cri allestito sabato in piazza Statuto, in occasione del Mercatino di Santa Lucia.

ARCHEOLOGIA. Ultimo appuntamento domani, venerdì 12, alle 20,45 nella sala comunale di Pavone Canavese, con il corso di archeologia promosso dal Gruppo Archeologico Canavesano: Giorgio Gaj tiene una conferenza su "Tecnologia della ceramica preistorica [redacted] protostorica".

[redacted] Nuova Società Musicale di Ivrea e l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte propongono martedì 16 dicembre, alle 21 all'ex Officina H Olivetti di Ivrea, [redacted] "concerto di Natale", con [redacted] direttore stabile Gianni Monte a condurre la formazione eporediese nell'esecuzione di alcune delle più celebri pagine viennesi dei fratelli Strauss: dalle polke, alle "Storielle [redacted] bosco viennese", da "Sotto tuoni e fulmini" fino a "Sul bel Danubio blu". I biglietti costano 8 o 13 euro, e sono in prevendita al Liceo Musicale di corso Massimo d'Azeglio 69, [redacted] giorni feriali, dalle 14 alle 15 (informazioni allo 0125/425123).

[redacted] Domenica 14, con il pranzo alle 12.30 e dalle 15 la distribuzione delle tessere, prima della grande tombolata, si svolge la giornata del [redacted] del Gruppo Anziani di Foglizzo. Le iniziative si svolgono nel salone [redacted] castello dei Biandrate. [redacted] pranzo è gratuito, la tessera annuale costa 8 euro. Le prenotazioni devono [redacted] effettuate quanto prima: telefonare allo 011/9883862.

[redacted] Il ciclo di incontri "Un colpo [redacted] vento", promosso dall'associazione culturale Il Salice, propone alle 20,45, al Centro Gandhi di via Arduino 75 a Ivrea, la serata "Poeticando", [redacted] cura di Paolo Bezzi. L'ingresso è libero.

A CURA DI Mauro Saroglia

Da 35 anni al vostro servizio

PLASTICASA di FEIRA

EDILIZIA - CAMPEGGIO - CASA - GIOCATTOLI

www.plasticasa.it • e-mail: info@plasticasa.it

Il vostro giocattolaio di fiducia

Giovedì 11 [redacted] 18 Dicembre [redacted] continuato

PRESEPI - ADDOBBI NATALIZI PER PRIVATI E LUOGHI PUBBLICI

RIVAROLO C.SE • [redacted] • Tel. [redacted] • Fax [redacted]

La concessionaria di corso Moncalieri specializzata in vetture «4x4»

«Automeck», la Suzuki abita qui

Efficienza, serietà, completezza di servizi

Delusione per gli sciatori, ma anche (doveroso ammetterlo) un sospiro di sollievo per la maggioranza dei torinesi. La neve caduta in abbondanza fin dagli ultimi giorni di novembre si è ormai sciolta e anche le strade di montagna sono ritornate perfettamente percorribili anche con le auto tradizionali e senza gomme da neve. L'inverno è ancora lungo, però, e per i prossimi mesi sono più che probabili (e auspicabili, sempre dal punto di vista degli sciatori) altre nevicate. C'è ancora tempo, dunque, per acquistare quelle auto a trazione integrale che garantiscono viaggia sicuri e agevoli anche con le peggiori condizioni atmosferiche. Tanto più se si tratta di vetture in grado di abbinare [illegible] doti dei «4X4» anche quelle [illegible] comfort e sicurezza caratteristiche delle grandi berline.

Come appunto succede con le vetture della Suzuki, esposte e in vendita nella concessionaria «Automeck» di corso Moncalieri 310. Non un semplice autosalone, ma una vera e propria concessionaria, completa di ogni servizio necessario per soddisfare al meglio la clientela: dai ricambi all'assistenza alla carrozzeria, dall'auto sostitutiva alla consulenza per finanziamenti, leasing, eccetera. Alla guida di tutto ancora quell'Agostino Tocci che oltre vent'anni fa aveva avuto la geniale intuizione di aprire una piccola concessionaria in piazza Carducci, [illegible] sostituita dalla prima «Automeck» di corso Moncalieri 281, infine [illegible] splendida nuova sede di appena poche centinaia di metri più in là.

Al fondatore si è affiancato [illegible] figlio Stefano Tocci, altrettanto appassionato e competente, quel Giulio Beccio factotum e braccio destro del titolare ha trovato validi collaboratori, ma lo spirito di «Automeck» è rimasto quello di piazza Carducci: competenza e serietà al servizio del cliente. Coprotagonisti, a fianco della famiglia Tocci e dei suoi collaboratori, tutti i modelli della Suzuki, dalle eleganti berline ai maneggevoli piccoli «fuoristrada» ai potenti «4X4» in grado di garantire sullo sterrato lo tesso [illegible]mfort di un'autostrada.

«Una vettura che si distingue fra la folla e che vi permette anche di allontanarvene». Così recita uno slogan della Suzuki parlando della **Jimny (foto sotto)**. E mai uno slogan è stato più sincero. La Jimny, infatti, con le sue dimensioni contenute, il servosterzo di serie, la posizione di guida rialzata e, soprattutto, la trazione integrale, si presenta come la vettura ideale per il traffico urbano come per il fuoristrada. Il tutto assemblato [illegible] una linea di grande eleganza, nella versione berlina come in quella cabriolet, non disgiunta da sicurezza e comfort. Il motore da 1.3 cc. a 16 valvole assicura alla Jimny un'estrema fluidità di marcia ed una perfetta maneggevolezza, mentre il dispositivo Drive Select 4X4 consente l'inserimento istantaneo della trazione integrale. Telaio indipendente, assali rigidi, sospensioni a molle elicoidali e ammortizzatori oleopneumatici garantiscono guida [illegible] e confortevole nonchè [illegible] controllo ottimale anche su percorsi dissestati. Per i più esigenti, poi, la possibilità di sbizzarrirsi [illegible] ogni [illegible] possibile. Non può [illegible] ovviamente tutto quanto [illegible] la [illegible] ABS (optionali), barre laterali antintrusione, telaio «Full Frame», doppio air bag, cinture di sicurezza.

Per chi volesse ancora qualche cosa in più c'è poi la [illegible] **Grand Vitara (a fianco in alto)**, ancora più confortevole ed elegante del precedente modello omonimo. Avventura e comfort, fuoristrada come su strada. Con la possibilità di scelta fra la motorizzazione a benzina (2.0 16V con iniezione elettronica Multipoint per 128 cv) o diesel (2.0 16V, 109 cv ad iniezione diretta). Secondo la filosofia Suzuki per cui alcuni equipaggiamenti non possono essere optional, la Grand Vitara dispone [illegible] doppio air bag, [illegible] [illegible] EBD, cinture [illegible] sicurezza anteriori, barre laterali antintrusione. Chi poi volesse aggiungere quel tocco di personalizz[illegible] in più, può scegliere fra numerosi accessori come bull-bar e paracoppa, fendinebbia, pedane laterali, protezioni in gomma anteriori e posteriori, mascherine cromate per i fanali, paraspruzzi.

Versatilità e flessibilità sono inve[illegible] le caratteristiche della nuova **Ignis (a fianco in basso)**. Nuova soprattutto per quanto riguarda le motorizzazioni: 1.3 16V ben[illegible] a due ruote motrici, 1.5 16V 4X4, 1.3 DDiS 16V turbo diesel. Tecnologicamente molto avanzato, quest'ultimo, con iniezione diretta di gasolio ad altissima pressione in più fasi. Di pari passo, anche nella Ignis, vanno sicurezza e comfort: zona ad assorbimento d'urto programmato, barre laterali antintrusione con cuscini inseriti nelle portiere, cinture [illegible] per tutti, doppio air bag, ABS, pedaliera anticollisione, posizione di guida elevata, altezza e larghezza [illegible] padiglione, sedili comodi e funzionali. Chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici sono [illegible] serie, mentre il modello Deluxe offre anche aria condizionata, fendinebbia, codolini, telecomando per l'apertura a distanza, cerchi in lega.

automeck srl
concessionaria

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Jimny 4x4
PREZZO 15,200 €

Chi non ne approfitta, ce l'ha già.

SUPER SCONTATO 13,500 €
OPPURE FINANZIAMENTO
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
1ª RATA DOPO 90 GIORNI
60 RATE DA 253,00 €

15,200 € A TASSO 0 SABATO POMERIGGIO CHIUSO
Corso Moncalieri, 310 - Torino - Tel. 011.66.15.444

«CONFLITTI» E POLEMICHE NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

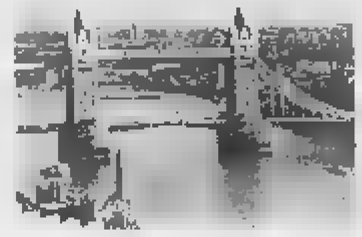
Aznar intransigente sul sistema di voto «Nessuna modifica del Trattato di Nizza»

■ Il premier spagnolo, José Maria Aznar, arriverà domani [redacted] Bruxelles [redacted] chiaro profilo dell'intransigenza: Madrid non vuole il sist[redacted] voto nel Consiglio Europeo proposto dalla Convenzione presieduta dall'ex presidente francese Giscard D'Estaing. La posizione di Madrid, riassunta dal ministro degli Esteri, Ana Palacio, è chiara: «il sistema proposto [redacted] presidenza della Convenzione è negativo per il futuro dell'Unione, perché elimina praticamente l'equilibrio [redacted] Stati che è sempre esistito nel Consiglio», ha d[redacted] la responsabile della diplomazia spagnola. Secondo la proposta definita dalla presidenza della Convenzione, la maggioranza qualificata in seno al Consiglio [redacted] definita come il voto favorevole [redacted] una maggioranza che rappresenti almeno i tre quinti (60%) della popolazione dell'Unione, un sistema che secondo Madrid favorisce i Paesi più grandi, come Francia [redacted] Germania.

Il premier spagnolo José Maria Aznar

E' già polemica in Gran Bretagna sul referendum per decidere l'ingresso nell'area dell'euro

■ «Il Regno Unito dovrebbe adottare l'euro come sua valuta?»: potrebbe essere questa, semmai il governo britannico decidesse di indire un referendum sul possibile abbandono della sterlina a favore della moneta unica, la fatidica domanda a [redacted] dovranno rispondere i sudditi di Sua Maestà. Il quesito [redacted] contenuto nella bozza del ddl sul possibile referendum, il Single European Currency (Referendum) Bill, presentata ieri [redacted] governo di Blair. E' solo [redacted] bozza, ma ha suscitato già aspre polemiche al termine della presentazione ai Comuni della pre-Finanziaria da parte del Cancelliere Gordon Brown. Un portavoce del dipartimento per gli Aff[redacted] Costituzionali ha spiegato che la domanda [redacted] formulata in linea [redacted] le direttive pubblicate dalla Commissione elettorale. Tuttavia, Matthew McGregor - manager della campagna anti-euro «no» - ha detto che la domanda non dovrebbe avere connotazioni né positive, né negative.


La proposta presentata dal governo

DOMANI A BRUXELLES LA CONFERENZA CHE DEVE APPROVARE IL TRATTATO, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SI DICHIARA OTTIMISTA

Appello di Ciampi: ogni sforzo per la Costituzione

Berlusconi: «Ho una proposta su come far nascere la nuova Europa»

Emanuele Novazio
ROMA

C'è il nervosismo delle grandi vigilie, la consueta sinergia di ottimismo misurato, pessimismo diplomatico, avvertimenti e moniti a chi potrebbe far fallire l'intesa. A due giorni dalla maratona di Bruxelles, nella quale la presidenza di turno italiana giocherà il suo prestigio e il futuro prossimo dell'Unione europea, Roma parla linguaggi complementari che rilasciano lo stesso messaggio, al termine di una colazione di lavoro al Quirinale fra Carlo Azeglio Ciampi, Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Franco Frattini, Giulio Tremonti, Rocco Buttiglione e Gianni Letta: la Costituzione euro[redacted] non sarà [redacted] passo indietro rispetto alla bozza Giscard, meglio nessuna Costituzione che una Costituzione «brutta».

Due domande inespresse dominano i negoziati dell'ultim'ora fra Roma e le altre capitali. La prima: c'è ancora spazio per salvare il progetto in discussione alla Cig, la Conferenza intergovernativa a presidenza italiana, superando le resistenze spagnole e polacche sul [redacted] sistema di voto a doppia maggioranza, secondate con minore convinzione da altri partner? Il Consiglio europeo che s'inizia domani a Bruxelles per tentare un accordo sul testo della prima Costituzione europea «non può fallire» perché «le conseguenze sarebbero dirompenti per molti anni a venire», ammonisce Carlo Azeglio Ciampi in quello che appare come un appello al senso di responsabilità dei 25 capi di Stato e di governo - non a caso affidato al più prestigioso quotidiano tedesco, la «Faz» - mentre «l'Unione europea affronta [redacted] passaggio forse più cruciale della sua storia».

La seconda domanda: il rischio di un fallimento della Conferenza intergovernativa - con conseguente rinvio della Costituzione europea al post-allargamento - è davvero reale, [redacted] la linea dura di Spagna e Polonia si attenuerà all'ultimo momento e in cambio di concessioni su altri fronti, magari «a orologi fermi», come è accaduto altre volte nella travagliata storia comunitaria? Silvio Berlusconi, presidente di turno Ue al quale le circostanze hanno imposto un paradossale rovesciamento d'alleanze (ha il pieno appoggio di Francia e Germania, [redacted] criticato aspramente da Spagna e Polonia) garantisce di «avere in tasca una formula» che tirerà «fuori all'ultimo minuto», per smorzare l'opposizione [redacted] Madrid e Varsavia e assegnare ad entrambi «lo status di grande Paese». Ma accanto a «molte speranze sul finale di questa galoppata per il futuro dell'Europa», Palazzo Chigi non nasconde «la consapevolezza delle difficoltà che ci attendono». Il presidente del Consiglio lascia intendere comunque che se il risultato non varrà la partita, la partita non avrà risultato: «Non si può immaginare un'Europa a due velocità», afferma contraddicendo l'ipotesi di Francia e Germania sulla possibile «accelerazione» dei [redacted] Paesi fondatori - un vero e proprio «distacco dal gruppo» che potrebbe tuttavia finire per rendersi inevitabile - in [redacted] Spagna e Polonia rifiutino un'intesa a Bruxelles. Se Madrid e Varsavia «rinvieranno la loro firma» non ci sarà nessuna firma, par di capire dalle parole del presidente del Consiglio. E il fallimento «sarà di tutti».

Lo conferma Franco Frattini, in un dibattito alla Camera contrassegnato da un marcato spirito bipartisan (con l'eccezione di Lega e Rifondazione): al vertice di Bruxelles «dovremo arrivare [redacted] un accordo sulla Costituzione europea alta e nobile. [redacted] sarà possibile, [redacted] disposti ad accettare un compromesso al ribasso», avverte [redacted] ministro degli Esteri. Snaturare il senso della bozza preparata dalla Convenzione [redacted] discussa negli ultimi due mesi dalla Cig, sostiene Frattini, «aprirebbe una crisi di proporzioni enormi». Se l'accordo non fosse raggiunto [redacted] Bruxelles e la conferenza continuasse sotto presidenza irlandese - comunque non oltre gennaio, per garantire il varo della Costituzione prima delle elezioni europee del prossimo giugno - «per l'Italia compromessi al ribasso continuerebbero a essere impensabili».

La presidenza italiana conferma dunque la linea seguita fin qui: discutere di tutto, ma non cedere sui punti qualificanti della bozza Giscard. Una linea che ha spinto Berlusconi e Frattini a non presentare compromessi sul sistema di voto, nonostante le dure critiche di Aznar, e che è riuscita a superare più di un ostacolo [redacted]dioso, come ieri riconosceva Giuliano Amato che della Convenzione è stato vice presidente.

Al vertice di Bruxelles dunque la presidenza italiana non accetterà le pressioni di Spagna e Polonia. Perché, è il messaggio ai colleghi europei, «in quanto [redacted] fondatore abbiamo il dovere di richiamare tutti i Paesi al rispetto di un principio: un'Europa che si da una Costituzione per 450 milioni di cittadini è un'Europa che fa un passo avanti storico nel suo processo di integrazione». L'ultima carta italiana potrebbe essere proprio quella «della responsabilità storica».

Una domanda in diretta tv ad Aznar, isolato dopo aver strappato [redacted] consenso della leadership polacca: se la sentirà Madrid e di sacrificare il futuro europeo all'interesse nazionale?

> Il Cavaliere annuncia di voler tirare fuori all'ultimo minuto una formula che consenta a Madrid [redacted] Varsavia di uscire a testa alta sulla questione del voto

Il primo ministro inglese Tony Blair con il presidente francese Jacques Chirac

■ CONFRONTANO DUE DIVERSE VISIONI EUROPEE

Pressing di Berlino e Parigi su Blair con un pre-vertice

Londra è l'ago della bilancia per evitare un fallimento del summit Schroeder e Chirac vogliono capire se sosterrà Polonia e Spagna

[redacted]

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

SI vedranno domani mattina in una saletta al quinto piano del palazzo Justus Lipsius. Proprio quella in cui Valéry Giscard d'Estaing riuniva il «presidium» della Convenzione. E dall'esito di questo prevertice [redacted] tre molto dipenderà della sorte finale della Conferenza intergovernativa e della Costituzione europea. I tre sono Jacques Chirac, Gerhard Schroeder e Tony Blair. I tre grandi, naturalmente. Per una volta l'Italia, il quarto grande spesso dimenticato in questo genere d'inviti, [redacted] fuori per una ragione istituzionale: come presidente di turno della Ue deve [redacted] - almeno formalmente - imparziale, estranea alle cordate. Anche Chirac, Schroeder e Blair giurano che il loro non è una specie di consiglio d'amministrazione che si riunisce subito prima dell'assemblea dei soci per decidere che cosa si può e che cosa non si può fare.

Dicono che è un «aiuto» alla presidenza italiana per arrivare [redacted] un accordo. Di sicuro, è il primo momento della verità di questo summit che promette di essere un grande, [redacted] forse anche drammatico, confronto tra le possibili Europe di domani. Nelle ultime settimane l'attenzione si è rivolta all'ostinazione della Spagna che non vuole perdere peso politico e della Polonia che [redacted] vuole entrare nell'Unione dalla porta di servizio. E la riforma del meccanismo di voto proposta nella bozza di Costituzione - la «doppia maggioranza» dei Paesi e dei popoli - è diventata terreno di battaglia perché il sistema per prendere le decisioni non è un fatto tecnico, ma lo strumento del potere reale nella Ue. La partita, però, [redacted] è - [redacted] in apparenza potrebbe sembrare - Spagna [redacted] Polonia contro tutti.

Ci sono altri giocatori in campo. Uno è decisivo: l'Inghilterra. Tanto che il prevertice a tre di domani mattina, più che l'incontro di un «direttorio» che organizza i lavori del vertice vero e proprio, è un chiarimento. Chirac e Schroeder vogliono capire fino a che punto Blair è deciso a fare da sponda ad Aznar e a Miller. Finora l'appoggio inglese alle posizioni di Spagna e Polonia è stato discreto (Londra preferisce apparire arbitro, più che giocatore), ma sostanziale. Nel «conclave» di Napoli, dieci gior[redacted] fa, il ministro degli Esteri, Jack Straw, lanciò un'idea per [redacted] il vicolo cieco del «no» spagnolo e polacco: sospendere fino al 2009 ogni decisione sul passaggio al voto a doppia maggioranza. Con un ragionamento di realpolitik estrema: fino al 2009 rimarrà comunque in vigore il sistema [redacted] voto deciso [redacted] Nizza. Tanto vale rinviare anche la decisione.

Londra vorrebbe applicare quella che nel lessico comunitario si chiama «clausola di rendez-vous». Decidere di non decidere [redacted] darsi appuntamento al 2009. E' una posizione che Francia, Germania, Italia [redacted] tutti gli altri non sono disposti ad accettare perché la Costituzione o si approva o non si approva e nella Costituzione il nuovo sistema di voto a doppia maggioranza c'è. Al massimo, si possono allungare i tempi del periodo transitorio già previsto. Forse si possono modificare le quote di maggioranza (il 60 per cento previsto per i popoli potrebbe aumentare di qualche punto). Ma decidere di non decidere no: sarebbe quel «compromesso al ribasso» che Berlusconi ha definito più di una volta «inaccettabile». Ieri anche Romano Prodi ha detto che il vertice si deve chiudere con un «compromesso utile» che non significa, però, un «cattivo compromesso».

Blair accetterà questa impostazione? Ammetterà che schierarsi con Madrid e con Varsavia significa bloccare non un punto della Costituzione, ma l'intera riforma istituzionale della Ue? Proprio questo è il problema: qual è l'Europa che Londra è disposta ad accettare? Nella bozza del nuovo Trattato costituzionale ci sono anche altre parti che non piacciono all'Inghilterra. [redacted] C'è [redacted] nodo delle decisioni da prendere a maggioranza (doppia [redacted] stile Nizza che sia) in politica estera. Blair lo considera una delle «linee rosse» da non superare, come in materia fiscale. Ha già ottenuto la [redacted] di limitare le decisioni a [redacted]ranza alle sole proposte che farà il ministro degli Esteri dell'Unione (che è nominato dal Consiglio). Ma [redacted] gli basta: vuole che sia definita una «lista chiusa» per limitare al massimo i [redacted].

Ecco, allora, che il sostegno a Spagna e Polonia è quasi uno schermo dietro al quale si muovono altri interessi. Soprattutto una visione diversa dell'Unione europea. Coesa quanto più possibile dove la coesione serve [redacted] rafforzare gli aspetti che stanno a cuore a Londra. Ma non tanto da creare un interesse comune europeo che superi quello nazionale. La vicenda della politica di difesa inserita nella Costituzione è esemplare. L'Inghilterra ha l'industria militare più forte in Europa e ne vuole sviluppare la crescita. Per questo è favorevole. Ma è anche l'alleato più organico degli Stati Uniti - come la guerra in Iraq ha dimostrato - [redacted] si è battuta per modificare quel progetto a quattro (Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo) che, nell'aprile scorso, aveva fatto muovere i primi passi concreti alla difesa comune.

Così Londra ha ottenuto che sparisse ogni riferimento a un quartier generale europeo che poteva entrare in collisione con la Nato. Non è certo un caso che anche la Spagna [redacted] la Polonia sono Paesi di provata fede atlantica [redacted] che nessuno fa parte di quel ristretto club dei «Paesi fondatori» (Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) che ha - sia pure [redacted] toni e gradi diversi - una visione dell'Europa che non [redacted] ridotta a un [redacted] unico dove si sta insieme soltanto per interesse. E l'interesse è l'altro elemento-chiave del gioco. Interesse che per la Polonia sono i fondi strutturali da guadagnare e, per la Spagna, da [redacted] perdere. Per la Germania è la contribuzione [redacted] bilancio europeo (la più cospicua) che rende sempre meno. Per la Francia è la politica agricola. L'elenco sarebbe ancora lungo. Come quello delle tante Europe diverse che potrebbero uscire da un fallimento del vertice.

> Il premier britannico non può accettare che sulla politica estera e in materia fiscale si possano prendere decisioni a maggioranza

[redacted] SCRIVE AL [redacted] UE

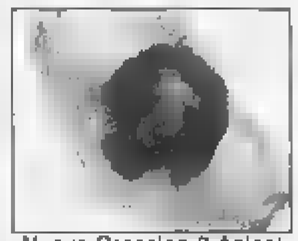
«La Libia nell'area mediterranea»

■ Sei pagine - introdotte [redacted] lettera al presidente dell'Ue firmata da Romano Prodi, Javier Solana e Chris Patten - che fanno il punto delle relazioni con i paesi arabi, e che sottolineano «la necessità per l'Europa di aumentare il [redacted] di ambizioni delle sue relazioni con gli stati del mondo arabo», per frenare il terrorismo, arginare i flussi migratori illegali [redacted] delineare [redacted] nuovo partenariato politico e economico. È questo il contenuto del [redacted] intitolato «Rafforzare [redacted] relazioni dell'Ue con il mondo arabo» che sarà presentato ai capi di stato e di governo dell'Ue, che si riuniranno nel Consiglio europeo di Bruxelles a partire da domani.
Va nella stessa direzione la sollecitazione del presidente della Commissione Ue, Romano Prodi che in una lettera al presidente di turno dell'Unione europea, Silvio Berlusconi, osserva: «Potrebbe essere tempestivo ed appropriato» per l'Unione esplorare, insieme [redacted] autorità libiche, [redacted] possibilità di «muoversi nella direzione» della «piena integrazione della [redacted] processo di Barcellona», che mira a creare un'area euro-mediterranea [redacted] di pace e stabilità basata sul rispetto dei diritti dell'uomo [redacted] della democrazia. «La [redacted] delle sanzioni Onu, il 12 settembre, rappresenta chiaramente un punto [redacted] svolta nelle relazioni tra la Libia e la comunità internazionale».
[r.i.]

Pubblicità

Brevetto Svizzero. In farmacia

Pochi capelli? Ti aiuta Crescina


Nuova Crescina 3 Azioni

Dal 1986 i ricercatori della Società Labo si sono dedicati allo studio del funzionamento dei bulbi piliferi e delle cause del diradamento dei capelli: il loro scopo era di trovare una risposta al problema dei capelli diradati aiutandone la crescita.

Questo obiettivo ha portato alla formulazione di un preparato denominato Crescina Ri-Crescita i cui dosaggi sono diversificati in base allo stadio di diradamento. La progressione del diradamento viene definita secondo una classificazione scientifica che per gli uomini si basa sulla scala di Hamilton e per le donne sulla scala di Ludwig.

Il farmacista a seconda dell'importanza del diradamento, potrà consigliare i dosaggi più indicati di Crescina Ri-Crescita per il diradamento (100, 200 o 300) o per l'incipiente calvizie [redacted] e 700).

Crescina, preparato ad uso topico di impiego cosmetico, è in formulazioni specifiche per uomo [redacted] per donna. Non agisce sui follicoli completamente inattivi.

PRIMI DI DISGELO TRA [illegible] E ULIVO

Calderoli: apertura al confronto con le opposizioni non vuol dire accettare tutte le loro proposte

■ Sì ■ dialogo [illegible] le opposizioni sulle riforme, ma questo non vuol dire accettare «tutte ■ loro proposte», sottolinea Roberto Calderoli, uno dei saggi [illegible] Casa delle Libertà ■ coordinatore delle segreterie nazionali della Lega. «Prendo atto - afferma Calderoli - della proposta dell'Ulivo sulle riforme così come l'opposizione deve prendere atto della disponibilità dimostrata ieri dalla maggioranza a discutere alcuni punti delle stesse. Disponibilità al dialogo che però non può essere letta ovviamente come accettazione di tutte le proposte che loro vorrebbero far passare». «Un'apertura la Cdl l'ha fatta - conclude -, ■ auguro che ora l'Ulivo [illegible] senso ■ responsabilità ■ non voglia intraprendere la tecnica del carciofo perché altrimenti rischieranno ■ pungersi».

Roberto Calderoli

De Michelis: credo ci siano i margini per un positivo incontro tra gli schieramenti

■ «A una prima valutazione, vi sono i margini per [illegible] confronto positivo tra le proposte avanzate dai due schieramenti», afferma il segretario del Nuovo Psi Gianni De Michelis, commentando positivamente [illegible] l'iniziativa delle opposizio[illegible] che quella della maggioranza per il rilancio [illegible] un processo riformatore. «Pur consapevoli [illegible] limiti della loro capacità [illegible] iniziativa politica - aggiunge De Michelis - i socialisti riformisti riaffermano la loro disponibilità a contribuire, nella sede parlamentare, esplorare ■ approfondire tali margini di convergenza, nella convinzio[illegible] che [illegible] interesse del Paese avere al più presto linee riformatrici approvate ■ [illegible] questo risultato con la più ampia convergenza possibile. L'utilità di ambedue questi obiettivi è tale che dovrebbe [illegible] ambo le parti impegnate a fare [illegible] sforzo».

Gianni De Michelis

VERDI E COMUNISTI SCETTICI, BERTINOTTI DURO: NOI SIAMO ALTERNATIVI A QUESTO ESECUTIVO

I ds al premier: aspettiamo di vedere fatti concreti

Quercia cauta sulle riforme, ma per la Margherita «il dialogo è un dovere»

ROMA

Silvio Berlusconi apre alle opposizioni per un confronto costruttivo sulle riforme e dall'Ulivo giungono reazioni diverse, [illegible] tre Rifondazione comunista chiude la porta al dialogo con la Casa delle Libertà. Nel centrosinistra i ds appaiono ben più cauti degli esponenti della Margherita. I vertici della Quercia non intendono "firmare cambiali in bianco" [illegible] confronti della maggioranza. La linea della segreteria diessina è questa: nessun "no" preconcetto, [illegible] ben chiaro, ma prima vogliamo vedere [illegible] carte che il centrodestra intende calare sul tavolo della trattativa. La quale trattativa, per gli uomini del Botteghino, deve avvenire alla luce del sole e nelle sedi istituzionali. Mai più patti della crostata. «Noi aspettiamo di vedere fatti concreti da parte della maggioranza», è il leit motiv del segretario Piero Fassino

Ma al [illegible] là delle prese di posizione ufficiali anche i ds guardano con attenzione a [illegible] che sta accadendo nella [illegible] ranza. E gli sherpa del centrosinistra sono già impegnati ■ cer[illegible] possibili punti d'accordo [illegible] Casa delle Libertà. Del resto, [illegible] fatto che Gianfranco [illegible] non si impunti più sul potere di scioglimento del premier viene giudicato un elemen[illegible] di novità interessante, frutto anche del lavorio, sapiente e discreto, del Quirinale. I segnali che provengono anche ufficialmente, dalla Margherita [illegible] invece più espliciti di quelli diessini. Tanto che in quel partito c'è chi è convinto che il dialogo inevitabilmente prenderà piede e che potrà avere sviluppi positivi. Per il partito di Francesco Rutelli parla il coordinatore Dario Franceschini: «L'opposizione - spiega l'esponente della Margherita - ha [illegible] diritto-dovere di dialogare sulle riforme istituzionali. Noi dobbiamo difendere con i denti il principio secondo il quale le regole vengono scritte insieme da maggioranza e opposizione». Secondo Franceschini, quindi, aprire nel centrosinistra l'ennesimo dibattito-tormentone su «dialogo sì, dialogo no», rappresenterebbe un errore. D'altra parte, insiste il coordinatore della Margherita, [illegible] si può far finta di non vedere che «la maggioranza ha cambiato rotta sui poteri di scioglimento delle Camere da parte del premier».

«Bisogna che nel centrosinistra - osserva ancora Franceschini - teniamo tutti presente [illegible] punto di riferimento chiaro: un piano ■ quello del confronto e dello scontro quotidiano sulle scelte e i comportamenti di questo governo - ■ qui la nostra opposizione deve continuare a essere ferma e intransigente - un altro piano è quello che riguarda la ricerca di un'intesa quando si tratta di scrivere le regole della convivenza democratica, a cominciare dalla for[illegible] di governo ■ dalla legge elettorale». Così Franceschini, [illegible] se i Ds sono più prudenti, nell'Ulivo c'è anche chi respinge con determinazione l'idea di andare a un confronto con la Casa [illegible] Libertà. Sia i verdi che [illegible] Pdci, infatti, guardano con grande sospetto e con una buona dose di scetticismo alle "avances" del centrodestra.

E tira ■ freno a mano anche Fausto Bertinotti. Il segretario di Rifondazione comunista vede poche possibilità di dialogo costruttivo [illegible] la maggioranza. «Credo - osserva il leader del Prc - che se il governo rimane arroccato sulle [illegible] proposte non [illegible] sia spazio per [illegible] confronto». «La nostra ispirazione - prosegue Bertinotti - è alternativa a quella di questo esecutivo ed è in favore di un'espansione della democrazia. Il governo, invece, è per una riduzione, un restringimento, degli spazi democratici». Bertinotti ■ più che pessimista, ma anche chi, come Dario Franceschini, intravede la possibilità [illegible] un dialogo si rende conto che le distanze, comunque, rimango[illegible]. Il centrosinistra, per esempio, insiste sulla centralità del Parlamento, [illegible] dovrà [illegible] la [illegible] fiducia al premier, mentre la Casa delle Libertà punta sull'elezione diretta da parte dei cittadini.

Le elezioni europee e quelle amministrative, comunque, rappresentano un ostacolo sulla via del confronto. La campagna elettorale, di fatto, comincerà già all'inizio del prossimo anno e questo è un elemento che potrebbe rendere più ostica al centrosinist[illegible] la strada del dialogo sulle riforme. Anche se c'è un problema che in queste ore sta assillando i vertici dell'Ulivo. Il dubbio del centrosinistra è presto detto. Si riassume in una domanda: e se la maggioranza andasse avanti, anche da sola, mandando in porto un progetto di revisione della forma di governo ■ del sistema elettorale? E' questa la ragione che suggerisce ai [illegible] come alla Margherita - nonostante le diverse impostazioni tattiche dei due partiti - di [illegible] chiudere la porta al confronto con il centrodestra. [m. t. m.]

Piero Fassino e Francesco Rutelli

Nonostante le sfumature diverse, nell'Ulivo si considera [illegible] ressante il fatto che Fa[illegible] non si arrocchi sul potere di scioglimento del premier

«CI SONO [illegible] E AL CAMBIAMENTO [illegible] MA LA LEGA VA AVANTI»

Bossi: bisogna concedere qualcosa alle sinistre

■ MILANO. «Bisogna battere ■ via d[illegible] [illegible] e del cambiamento, mi auguro che il cervello alla fine funzioni ■ che tutti si rendano conto ■ come si muove il mondo»: [illegible] ha parlato il ministro ■ leader della Lega Umberto Bossi ieri ai microfoni ■ Radio Padania Libera. Dopo aver ribadito, parlando del vertice di maggioranza, che per favorire il cammino delle riforme «si può trovare qualche [illegible] da concedere alle sinistre», Bossi è tornato sull'argomento della condanna definitiva [illegible] consigliere regionale lombardo Stefano Galli per vilipendio [illegible] tricolore. «Questa condanna, come altri segnali - ha detto Bossi - sono [illegible] che fanno pensare. Io [illegible] tengo d'occhio perché non [illegible] che fossero tentativi per sondare il terreno. Non si può infatti condannare ■ tanti anni di distanza uno perché disse che il tricolore andava messo nel cesso. Quando lo disse eravamo in pieno processo secessionista, doveva ancora prevalere la proposta del professor Miglio, che invece ci portò sulla via del federalismo e [illegible] riforme. Allora frasi come quelle [illegible] Galli aiutarono [illegible] [illegible] il processo [illegible] cambiamento e [illegible] andare [illegible] la via delle riforme».

«Già è difficile [illegible] e avanti a fare il cambiamento perché ci sono tante resistenze - ha spiegato il ministro -. Ma se il loro problema è che non vogliono nessun cambiamento lo dicano e vediamo chi vincerà. Vediamo quando il nord chiude la borsa, quando lancia il processo di liberazione, vediamo come va. Comunque [illegible] stanno [illegible] [illegible] lo vedremo a breve ■ se ci fossero dei tentativi [illegible] frenare le riforme allora la risposta sarebbe molto cattiva». [illegible] - ha aggiunto - mi auguro che il cervello funzioni alla fine, che [illegible] rendano [illegible] di [illegible] si muove il mondo. Un politico deve fare questo ragionamento: [illegible] deve battere la via [illegible] riforme e del cambiamento. E non quella [illegible] pensare adesso facciamo la truffa poi li freghiamo, come li abbiamo fregati sui bond adesso li freghiamo sui bond federalisti... No, questo non è più possibile». [r. i.]

La Fnsi: «Dal Cavaliere un attacco ai giornali»

«Non abbiamo più parole. Il capo del governo, proprietario di tre reti televisive nazionali e che controlla di fatto il servizio pubblico radiotelevisivo, rivolge un violento attacco alla carta stampata, giudicata obsoleta, antistorica e scorretta. Dichiarazioni, queste di Berlusconi, che rendono ancora più monumentale il suo personale conflitto di in[illegible]». Lo afferma Paolo Serventi Longhi, segretario generale della Fnsi, che conclude la sua dichiarazione annunciando che [illegible] andrà alla conferenza stam[illegible] di fine [illegible] del presidente del Consiglio. «Credo che per quanto [illegible] riguarda - [illegible] infatti - non ci siano le condizioni per raccogliere l'invito dei colleghi dell'Ordine Nazionale ad essere presente alla conferenza stampa di fine anno [illegible] capo del governo».

Anche da Vienna arriva un attacco al premier sulla legge Gasparri. L'Istituto internazionale della stampa (Ipi), una associazione di editori e dirigenti di giornali di oltre 120 paesi, in [illegible] lettera aperta al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi chiede al Capo dello Stato di non promulgare la legge Gasparri. Del vertice dell'Ipi fanno parte, tra gli altri, rappresentanti del giornale israeliano Haaretz, di Bbc [illegible] ■ del quotidiano statunitense Boston Globe. Il Ddl Gasparri solleva «profonda preoccupazione», afferma l'Ipi, che chiede a Ciampi di fare [illegible] per «introdurre una autentica pluralità di proprietà nel mercato dei media italiani». «Secondo le informazioni raccolte dall'Ipi - si legge nella lettera - la nuova legge cancella le precedenti restrizioni sul possesso di più di due canali televisivi nazionali da parte di una sola persona. Come proprietario di Mediaset che controlla tre canali commerciali a diffusione nazionale, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, può ora continuare a mantenere questi interessi nei media senza timore di essere estromesso in quanto in disaccordo con la vecchia legge».

L'Istituto internazionale della stampa di Vienna chiede a Ciampi di non firmare la Gasparri

«A parte il suo diretto controllo su alcune delle emittenti televisive d'Italia, il premier Berlusconi - scrive l'Ipi - esercita una considerevole influenza indiretta come capo del governo italiano». Nella lettera si ricorda anche che due quotidiani, «Il Foglio» e «Il Gi[illegible]nale», sono riconducibili, rispettivamente, alla moglie e al fratello del premier. «Inoltre, egli è anche proprietario della casa editrice Mondadori, a [illegible] volta proprietaria di Panorama, uno [illegible] due principali settimanali [illegible] Paese». «L'Unione Europea, [illegible] quale l'Italia è attualmente presidente di turno, ha cercato di definire standard democratici per il mercato dei media all'interno delle sue frontiere, ma la concentrazione dei media in Ita[illegible] - scrive l'Ipi a Ciampi - solleva preoccupazione sulla qualità della democrazia in Europa nel suo complesso». [r.i.]

LA CONFERENZA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI DI MILANO

Allarme effetto serra Sale il conto dei danni adesso è a 60 miliardi

Lettera di Berlusconi: «Usa e Russia aderiscano al Protocollo di Kyoto Alla difesa dell'ambiente fa riferimento anche la Costituzione europea»

Greenpeace e altre associazioni ambientaliste manifestano alla conferenza sui cambiamenti climatici di Milano

Susanna Marzolla
MILANO

Il cambiamento del clima ha un costo ben preciso: caldo record, inondazioni, incendi hanno provocato nel solo 2003 danni economici per oltre 60 miliardi di dollari in tutto il mondo, un aumento di circa 5 miliardi rispetto all'anno precedente. Il conto lo ha fatto uno studio di Thomas Loster per l'Unep (il programma ambientale dell'Onu), presentato ieri alla conferenza mondiale sul clima, giunta alle sue ultime battute. Dopo giorni di dibattito il problema è sempre quello: l'emissione dei gas serra e il conseguente surriscaldamento; e quindi come spingere quei Paesi che ancora non l'hanno fatto a sottoscrivere il protocollo di Kyoto.

Forse, più ancora che le belle parole, le sollecitazioni e gli auspici - di cui ieri si è fatto interprete pure Silvio Berlusconi, ma per lettera e non di persona - saranno i calcoli economici a convincere i più restii. Per dirla con i genovesi, potrebbero finalmente accorgersi che impegnarsi a migliorare il clima «c'avrà la sua convenienza». L'Australia, ad esempio: il premier John Howard non ha ratificato il protocollo, sostenendo che imporrebbe oneri troppo pesanti alle industrie del suo Paese. Ma al convegno di Milano il ministro dell'Ambiente ha presentato uno studio che rivela come, nei prossimi 30 anni, l'Australia sarà flagellata da estati di fuoco, con siccità e incendi, da violente tempeste e cicloni.

Lo studio australiano non ha calcolato quanto costerà tutto ciò al Paese, ma forse basterà fare la proporzione usando quello di Foster per quest'anno: il caldo record in Europa, oltre a migliaia di morti, è costato 10 miliardi di dollari (in euro è pressochè equivalente) per danni all'agricoltura; le inondazioni in Cina sono costate 8 miliardi; i premi assicurativi sono lievitati. Moltiplicando i 60 miliardi del 2003 per i prossimi anni, e con un aumento costante dei danni (perchè le previsioni sono al peggioramento di tutti i dati climatici), quanto costerà il mondo l'effetto serra?

«Il problema del clima è globale, quindi servono soluzioni globali e il protocollo di Kyoto è l'unico che strumento che offra questo tipo di soluzioni, perchè ha obbiettivi chiari e consente a tutti i Paesi di promuovere lo sviluppo tecnologico e la riduzione delle emissioni»: così dice Margot Wallstroem, commissaria europea all'Ambiente. Che dà un giudizio positivo della conferenza milanese: «Le cose stanno andando molto bene e speriamo di risolvere le questioni ancora non definite». Wallstroem non cita direttamente i mancati firmatari di Kyoto. Lo fa invece, nella sua lettera, Berlusconi, laddove scrive: «L'Italia auspica che la conferenza si concluda con un risultato positivo, tale da consolidare la credibilità della Convenzione e incoraggiare la federazione russa, gli Stati Uniti e l'Australia alla ratifica del protocollo». Per Berlusconi, poi, le strategie elaborate in Europa per la difesa dell'ambiente «rappresentano riferimenti fondamentali per la nuova costituzione europea, che avrà un ruolo decisivo anche per lo sviluppo durevole del nostro pianeta. Di conseguenza - scrive ai delegati - il nostro lavoro per la costituzione europea è idealmente collegato al vostro importante lavoro per dare concretezza ad una comune protezione del clima globale».

Appello di Venezia con altre 73 città costiere: «Il nostro futuro è in pericolo Rischiamo di essere sommerse»

La commissaria europea Wallstroem «Si deve promuovere lo sviluppo tecnologico insieme con la riduzione delle emissioni»

Se il presidente del consiglio ha scritto all'intera conferenza di Milano, 73 città costiere con capofila Venezia hanno scritto a Paula Dobriansky, capo della delegazione Usa. Il tono è assai ottimista: «Firmate il protocollo di Kyoto o il nostro futuro sarà in pericolo. Rischiamo di venire sommerse», con un seguito di dati implacabili sul futuro innalzamento dei mari. La stessa lettera era stata spedita due anni fa, dopo il «no» a Kyoto, direttamente al presidente George W. Bush: non ha mai risposto, mentre l'«acqua alta» si è alzata sempre più.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Matteoli: ecco i meriti dell'Europa

«Già sottoscritto un accordo per l'idrogeno»

intervista

MILANO

CON un gioco di parole possiamo dire che alla conferenza sul clima, il clima è ottimo, uno dei migliori che ho riscontrato nei periodici incontri sul tema». Altero Matteoli, ministro per l'Ambiente al termine di Cop9 si definisce «soddisfatto ed ottimista».

Ministro, perchè lei ha una visione così positiva?

«Perchè sono stati raggiunti risultati importanti come l'aumento del fondo per la Convenzione e perchè sono state poste le premesse per risolvere quelli che restano sul tappeto. Ciò che mi conferma nella mia visione ottimistica è la compattezza dimostrata dall'Ue sulle questioni ambientali. Se il protocollo di Kyoto è ancora in piedi, se lo hanno firmato 120 Paesi, lo si deve all'Europa, che su questo ha fatto quadrato. Sempre. Dal '97, quando si cominciò a parlarne, si sono succeduti nell'Ue governi di diverso orientamento politico, ma il protocollo non è mai stato messo in discussione».

Però resta il problema della mancata firma, non solo di Usa e Australia, ma anche della Russia.

«Restringerei il problema, perchè l'Australia ha dichiarato che, pur non ratificando il protocollo, ne seguirà le direttive. In quanto alla Russia,o ero e resto convinto che firmerà».

Questo è anche un modo per respingere le critiche di chi vede il governo italiano di aver fatto abbastanza pressioni su quello russo?

«Critiche sbagliate perchè sono convinto che il problema con la Russia è esattamente il contrario: sono state fatte troppe pressioni. E' un grande Paese che vuol decidere da solo. In un incontro a Mosca con la rappresentanza della Ue (in giugno quando la presidenza era della Grecia) il ministro per l'Ambiente è stato categorico: "Nessuno pensi che la Russia non vuole ratificare", ci ha detto. E in quanto all'Italia non è vero che non si è interessata: Berlusconi ne ha parlato con Putin e Frattini ha scritto al suo collega russo. Ripeto, la Russia firmerà, nei tempi e modi che giudicherà opportuni».

Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente

La mancata firma della Russia non è la sola critica al governo italiano. Vari delegati, associazioni ambientaliste come Wwf e Greenpeace si sono lamentati della mancata presenza di Berlusconi. Lo accusano di «mancata attenzione» e di «politica di facciata»: assente ingiustificato a Milano?

«No,è stato assente giustificatissimo. Il calendario dei lavori, che non si poteva modificare, prevedeva il suo intervento mercoledì mattina, quando era impegnato nelle trattative per la Costituzione europea. Certo, dispiace non sia venuto, anzi il più dispiaciuto di tutti sono io. Ma posso assicurare, perchè l'ho sentito più volte, che non è affatto disinteressato ai temi ambientali e che, come ha scritto nella lettera, davvero c'è un nesso diretto tra quanto sta facendo come presidente di turno dell'Ue e quanto stiamo discutendo a Milano».

Insomma anche questa polemica è respinta al mittente?

«Sì. Credo sia meglio guardare alle cose positive che si fanno. Ieri è stato firmato un accordo tra Europa, Usa, Cina e Giappone per omologare le ricerche sui motori a idrogeno. E' un passo avanti importantissimo: prima riusciremo a immettere idrogeno nelle nostre vetture, prima risolveremo il problema dell'effetto serra». [s.mar.]

L'ESPERIMENTO CONDOTTO NEGLI USA E IN ITALIA

Il giusto cocktail contro l'Aids

Test sulle combinazioni dei farmaci antiretrovirali

ROMA

Una delle migliori strategie terapeutiche per iniziare a curare le persone affette da infezione da Hiv-Aids è stata identificata attraverso un grande studio randomizzato, durato oltre due anni, pubblicato sul prestigioso New England Journal of Medicine. Lo studio, frutto di una collaborazione tra i National institutes of health (Nih) degli Usa e l'Istituto superiore di sanità ha coinvolto circa mille volontari, negli Stati Uniti e in Italia.

Lo studio, coordinato per l'Italia dal gruppo di Stefano Vella, direttore del Dipartimento del farmaco dell'Istituto superiore di sanità, e al quale hanno partecipato i più importanti centri clinici italiani e statunitensi, ha messo in luce quali siano la combinazione e la sequenza migliori dei cocktail di alcuni farmaci antiretrovirali oggi disponibili. I risultati della ricerca sono stati incorporati nelle linee guida Usa sulla terapia dell'Aids.

«Oltre all'importanza per la definizione delle migliori strategie terapeutiche per combattere l'infezione da Hiv - ha dichiarato Vella - questo studio è un ulteriore riconoscimento della qualità internazionale della ricerca italiana e conferma la capacità dell'Iss di coordinare grandi trial clinici multicentrici».

«Questa ricerca - spiega il professor Enrico Garaci, presidente dell'Istituto superiore di sanità - dimostra che l'Iss è impegnato a tutto campo nella ricerca sull'Aids, ottenendo risultati di livello internazionale in ciascun settore». L'Istituto è impegnato anche nella ricerca sul primo vaccino italiano anti Hiv, preventivo e terapeutico, messo a punto da Barbara Ensoli e dal suo gruppo, per il quale è cominciata la fase di reclutamento dei volontari. Presto, dunque, si sperimenterà sull'uomo. [r. r.]

I risultati della ricerca sono stati incorporati nelle linee guida Usa sulla terapia anti Aids

Mappato il Dna dello scimpanzè

Annuncio dagli Stati Uniti: il genoma al 98% è identico a quello umano

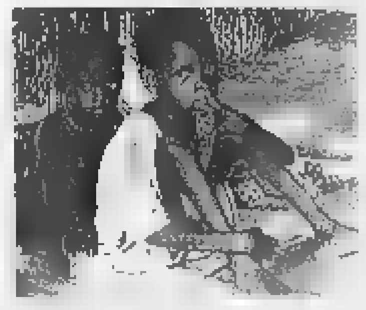
WASHINGTON

È stato mappato il Dna dello scimpanzè (Pan troglodytes). Il genoma del primate è stato decifrato e «allineato» accanto a quello umano. Questo faciliterà il confronto dei due Dna e la ricerca dei geni che si sono evoluti secondo strade divergenti, separando la nostra specie da quella del primate a noi più vicino. Si calcola che il genoma di scimpanzè sia per il 98 per cento identico a quello umano: lo studio delle differenze può permettere di comprendere meglio la causa di molte malattie ereditarie. L'annuncio arriva dal National human genome research di Bethesda.

Ricercatori dell'universita of Washington (Seattle), della Washington University e del Broad Institute (Boston) stanno già confrontando i due Dna, i risultati verranno resi noti entro pochi mesi. La bozza quasi completa del genoma di scimpanzè è stata resa nota anche sul sito www.genome.gov, dove potrà essere consultata dai ricercatori di tutto il mondo. [r. cri.]

STUDIO [redacted]

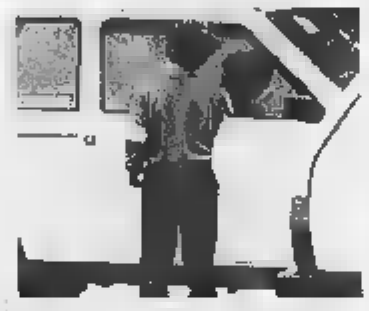
«Con appena 200 farmaci si potrebbero curare i malati del Terzo Mondo»


Medicine troppo care per i poveri

«Secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, [redacted] non [redacted]ù di 200 farmaci [redacted] potrebbero dare risposte sufficienti [redacted] problemi di salute più importanti dei Paesi poveri del mondo. Ma questo non coincide con gli interessi di guadagno delle case produttrici». È quanto h[redacted] detto Gianni Tognoni, farmacologo dell'Istituto Mario Negri [redacted] Milano, ieri a Firenze nel corso del meeting speciale sui diritti umani, organizzato dalla Regione Toscana. Alla domanda del moderatore dell'incontro, il giornalista Gad Lerner, sul perché [redacted] difficile far arrivare i farmaci [redacted] Paesi poveri, Tognoni ha spiegato che tutto dipende «dalle caratteristiche del mercato dei farmaci, al quale ha accesso solo chi ha tanti fondi per comprarli ai prezzi imposti dal mercato»

I PROBLEMI DEL SISTEMA [redacted]

Cala la salute nelle grandi città L'aspettativa di vita scende in Europa


Peggiora la Sanità [redacted]i Paesi dell'Est

«Un bambino che nasce in Toscana ha 14 [redacted] di speranza di vita in più rispetto a [redacted] bambino che nasce in un Paese [redacted] Sud del Mondo o nell'Est europeo». Lo ha annunciato, ieri [redacted] Firenze, il responsabile per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità, Erio Ziglio. L'Europa non è dunque immune da questa silenziosa epidemia che, lentamente, fa volgere [redacted] il basso le statistiche [redacted] aspettative di vita. «Da alcuni anni - ha sottolineato - [redacted] speranze [redacted] vita [redacted]lle popolazioni di Paesi come l'Ucraina o la Moldavia sono drasticamente calate. L'Europa ha visto così un progressivo peggioramento delle sue condizioni sanitarie». Ma se i Paesi dell'Est sono [redacted] punta dell'iceberg, i rischi di una caduta verticale dei livelli di salute della popolazione europea sono presenti anche nel cuore delle nazioni più avanzate e nelle grandi città industrializzate come Glasgow, Malmo, Berlino

DOMANI E SABATO L'INIZIATIVA SULLE RETI RAI

«Tutti a guardare la tv Aiuterete Telethon»

Susanna Agnelli: «E' un insulto invitare la gente allo sciopero nei giorni della maratona. Abbiamo un disperato bisogno di soldi per i ricercatori»

Maria Corbi
ROMA

Telethon, la maratona televisi[redacted] di beneficienza, si aprirà domani sulle reti Rai e il minacciato sciopero televisivo rischia di compromettere la raccolta di fondi, così importante per la ricerca sulle malattie genetiche. «È un insulto invitare la gente a non guardare la televisione [redacted] giorni della maratona televisiva di Telethon», [redacted] presidente della Fondazione Telethon, Susanna Agnelli, che senza mezzi termini dice: «Abbiamo un disperato bisogno di soldi». Preoccupata anche Milly Carlucci: «Non era il caso di fare lo sciopero proprio adesso. Noi non cerchiamo scandali [redacted] scoop, [redacted] parliamo di cose utili». Ed è Milly Carlucci a fare una proposta agli italiani per un Natale alternativo, meno consumista e più altruista: «Niente regali inutili e spesso costosi, meglio una donazione per la ricerca».

L'anno scorso la provincia più generosa è stata quella di Ancona, in particolare la cittadina di Falconara, che [redacted] aggiudicata la «pietra di solidarietà» messa in palio; al secondo e terzo posto si sono piazzate Verbania e Taranto.

«La maratona televisiva l'anno scorso ha contato 36 milioni di contatti tv, 200 mila telefonate in diretta, 750 mila sms e 500 mila donazioni dai cittadini, cui vanno aggiunte le 22 mila delle imprese», ha ricordato Niccolò Contucci della Fondazione Telethon, alla presentazione dell'iniziativa ieri a Roma. Ma [redacted] ancora molte, troppe, le persone che [redacted] donano nulla: nel 2002 il 40% dei 20 milioni di famiglie italiane. A loro l'invito a contribuire alla ricerca, una causa che interessa tutti.

Domani e sabato tutti i programmi delle reti Rai si mobiliteranno per Telethon, 36 [redacted] consecutive [redacted] spettacolo, storie, collegamenti, ospiti, approfondimenti. Venerdì, nella serata condotta da Milly Carlucci parteciperanno Gigi D'Alessio [redacted] Panariello (tutti gli artisti hanno dato la loro disponibilità a intervenire [redacted] gratuitamente) e [redacted] sarà [redacted] collegamento con Eros Ramazzotti da Milano e due «regali» natalizi dei cantanti Solomon Burke e Randy Crawford. Fra le novità in prima serata, sempre venerdì, lo speciale «Geni... [redacted] Piero Angela che impiegherà singolari metodi di divulgazione per illustrare ai telespettatori i segreti della genetica e della ricerca. [redacted] particolare una tastiera di pianoforte, in studio, servirà a illustrare i tasselli del Dna.

Sabato Telethon sarà ospitata da «Uno Mattina», per spostarsi su Rai Due a «In Famiglia», dove Susanna Agnelli farà il punto sui progetti di ricerca in Italia [redacted] nel mondo. «Pubblichiamo i nostri bilanci e spieghiamo dove vanno a finire i soldi», ha detto ieri in conferenza stampa Susanna Agnelli. «Utilizziamo ricercatori di eccellenza, ma abbiamo disperatamente bisogno di soldi. Molti ricercatori [redacted] già tornati grazie a voi, ma serve ancora molto». «In trasmissione annunceremo importanti scoperte fat[redacted] dai ricercatori finanziati da Telethon», ha spiegato Milly Carlucci. «Per alcune malattie potremo dire di essere davvero a un passo dalla cura».

Il pomeriggio di sabato Telethon prosegue su Rai Due insieme con i protagonisti dell'«Isola dei Famosi» e agli attori di «Un posto al sole» e «La squadra». Domenica contribuiranno anche RadioRai e i campi di calcio (i calciatori indosseranno le sciarpe con il logo prima delle partite [redacted] programma nel weekend). Tanti protagonisti, un solo obiettivo: superare i 23 milioni 276 mila euro dello scorso anno.

Il presidente della Fondazione Telethon, Susanna Agnelli, con Piero Angela e Milly Carlucci

[redacted]

L'obiettivo è quello di superare gli oltre 23 milioni raccolti l'anno scorso. «Sono ancora troppe le famiglie che non donano nulla»

L'invito di Milly Carlucci per Natale: «Niente regali inutili e spesso costosi. E' meglio un contributo per la scienza»

LA RAGAZZA CONDANNATA CON LA CONDIZIONALE E L'ATTENUANTE: «AGÌ PER UN ALTO VALORE MORALE»

Aiutò la madre a morire, patteggi[redacted] 18 mesi

MILANO

Diciotto mesi di carcere con la condizionale e l'attenuante per aver agito per «un alto valore morale». Farà discutere la sentenza emessa ieri dal tribunale [redacted] Monza contro Paola, una ragazza di 22 anni accusata di agevolazione al suicidio, per aver aiutato a morire [redacted] madre, colpita da anni da un male incurabile come la sclerosi laterale amiotica. Il giudice Giuseppe Airò che ha emesso la sentenza ha accolto l'accordo sul patteggiamento tra accusa e difesa. Spiega il pubblico ministero Antonio Tanga: «La pena punisce chi ha commesso il reato in [redacted] congruo. Ma consente alla ragazza di ricostruirsi una vita e di uscire da una vicenda tragica di cui lei stessa [redacted]ta vittima». Soddisfatto anche uno dei difensori della ragazza, l'avvocato Luca Ricci: «E' la prima volta in Italia che per un [redacted] di eutanasia assistita viene concessa questa attenuante. E' un precedente molto importante per la giurisprudenza».

Alla lettura della sentenza Paola non era in aula. Non lo h[redacted] fatto, ha sempre evitato il clamore [redacted] media facendo spiegare al suo avvocato che non voleva diventare il simbolo di [redacted] bel niente. [redacted] lei rimane solo un lungo memoriale, quello che aveva presentato[redacted] prime fasi del processo. Quell[redacted] in cui aveva ricostruito un calvario durato quattro anni, dall'insorgere della malattia di sua madre fino alla decisione di rivolgersi [redacted] un centro specializzato di Zurigo, trovato [redacted] Internet al sito www.dignitas.ch, che da sempre aiuta i malati terminali a porre fine alla loro esistenza ma pure alle loro sofferenze. Nel memoriale Paola aveva spiegato di avere agito solo nell'interesse di sua madre: «Agii solo per soddisfare le sue richieste, senza consapevolezza di commettere illeciti».

Anzi. Su esplicita richiesta di sua madre, Paola aveva trovato solo il contatto con la clinica Dignitas, aveva espletato tutte le formalità burocratiche, aveva tenuto i rapporti con i medici e presentato le cartelle cliniche che non davano alcuna speranza alla donna di 54 anni, colpita da una malattia degenerativa incurabile. Ma poi, il 24 giugno 2002, quando dalla clinica Dignitas era arrivato il benestare per il suicidio assistito, la mamma di Paola era voluta andare da sola [redacted] Zurigo con un servizio taxi per disabili, per non coinvolgere sua figlia in quel[redacted] che è considerato un reato dalla legge italiana. La vicenda [redacted] venuta alla luce solo perché Paola ne aveva parlato con i famigliari più stretti. Che a loro volta si erano lasciati sfuggire la cosa, fino a quando ne erano stati informati i carabinieri che avevano dovuto aprire un'indagine d'ufficio. Da qui la denuncia alla magistratura, il processo, la condanna lieve. [r. m.]

[redacted]

[redacted] CONCORSO N. [redacted]

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 2003

Bari	62	59	27	10	31
Cagliari	32	80	36	58	14
Firenze	[redacted]	6	46	33	17
Genova	33	30	50	46	71
Milano	73	33	67	85	55
Napoli	73	6	90	89	30
Palermo	79	29	63	47	24
[redacted]	37	67	55	21	39
Torino	[redacted]	[redacted]	82	35	68
Venezia	48	64	24	29	32

[redacted]

6 - 37 - 62 - 73 - 79 - 90
Numero jolly 48

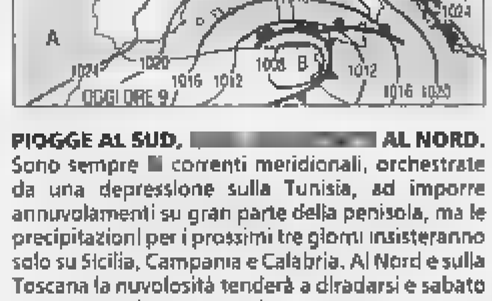
Montepremi
€ 5.621.693,61

Nessun 6
Jackpot € 6.066.917,69

All'unico 5+1
€ 12.375.084,34

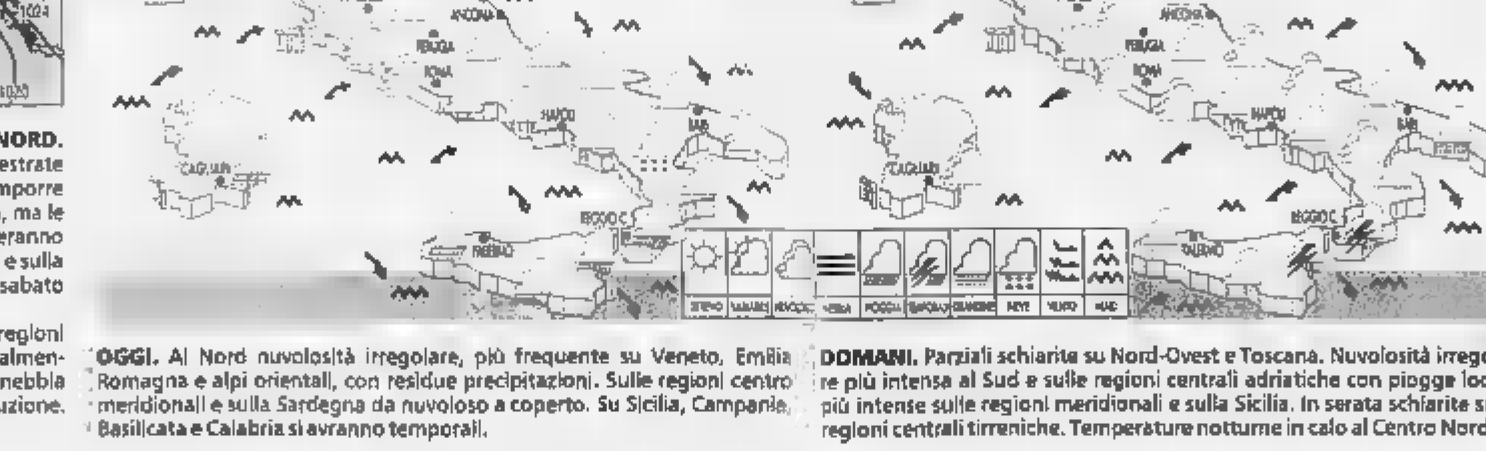
Punti		€
Al 30	5	37.477,96
Al 2668	4	421,41
Al 101.574	3	11,06

[redacted]RCELLO LOFFRE[redacted]



PIOGGE AL SUD, [redacted] AL NORD. Sono sempre [redacted] correnti meridionali, orchestrate da una depressione sulla Tunisia, ad imporre annuvolamenti su gran parte della penisola, ma le precipitazioni per i prossimi tre giorni insisteranno solo su Sicilia, Campania e Calabria. Al Nord e sulla Toscana la nuvolosità tenderà a diradarsi e sabato prevarrà il cielo poco nuvoloso.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, su Toscana e Marche, generalmente poco nuvoloso con foschie e banchi di nebbia mattutini. Temperature notturne in diminuzione. Piogge al Sud.



OGGI. Al Nord nuvolosità irregolare, più frequente su Veneto, Emilia Romagna e alpi orientali, con residue precipitazioni. Sulle regioni centro meridionali e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto. Su Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria si avranno temporali.

DOMANI. Parziali schiarite su Nord-Ovest e Toscana. Nuvolosità irregolare più intensa al Sud e sulle regioni centrali adriatiche con piogge locali, più intense sulle regioni meridionali e sulla Sicilia. In serata schiarite sulle regioni centrali tirreniche. Temperature notturne in calo al Centro Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	2	Bologna	1	2	Bari	2	11
Bolzano	-1	5	Firenze	5	9	Napoli	5	15
Verona	3	4	Pisa	4	9	Potenza	3	8
Trieste	3	7	Ancona	2	7	S. M. Leuca	12	14
Venezia	1	7	Perugia	3	7	Reggio C.	10	17
Milano	2	4	Pescara	0	8	Palermo	9	18
Torino	-2	2	L'Aquila	0	7	Catania	6	16
Cuneo	1	6	Roma Ciamp.	7	10	[redacted]	10	18
Genova	4	6	Roma Fium.	6	9	Alghero	3	14
Imperia	5	11	Campobasso	-1	4	Cagliari	6	12

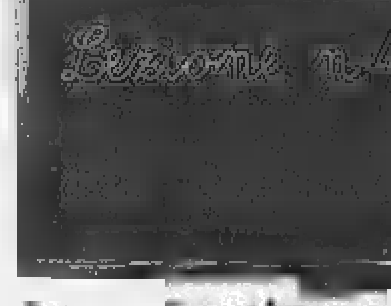
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 12 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	7	nuvoloso	Lisbona	10	17	parz. nuv.
Atene	13	17	parz. nuv.	Londra	[redacted]	11	pioggia
Bangkok	24	30	parz. nuv.	Los Angeles	[redacted]	22	sereno
Berlino	0	4	parz. nuv.	Madrid	3	14	sereno
Bruxelles	6	6	parz. nuv.	Montecarlo	4	12	parz. nuv.
Bucarest	[redacted]	8	nuvoloso	Montreal	-8	-3	nevischio
Budapest	-1	4	parz. nuv.	Mosca	-5	-2	neve
Buenos Aires	13	26	sereno	New York	2	6	nuvoloso
Copenaghen	2	4	parz. nuv.	Parigi	6	8	piovaschi
Dublino	8	12	pioggia	Pechino	[redacted]	3	sereno
Francoforte	2	5	parz. nuv.	Praga	-2	3	nuvoloso
Gerusalemme	10	18	sereno	Rio de Janeiro	25	30	piovaschi
Ginevra	[redacted]	8	parz. nuv.	Sofia	[redacted]	11	piovaschi
Helsinki	-6	1	parz. nuv.	Sydney	[redacted]	[redacted]	piovaschi
Il Cairo	14	25	parz. nuv.	Tokyo	6	13	parz. nuv.
Istanbul	9	14	piovaschi	Varsavia	-3	3	piovaschi
Johannesburg	14	29	sereno	Vienna	-1	3	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [redacted] tel. 06.47661, fax 06.4860339/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [redacted]; Esteri: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo [redacted] Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

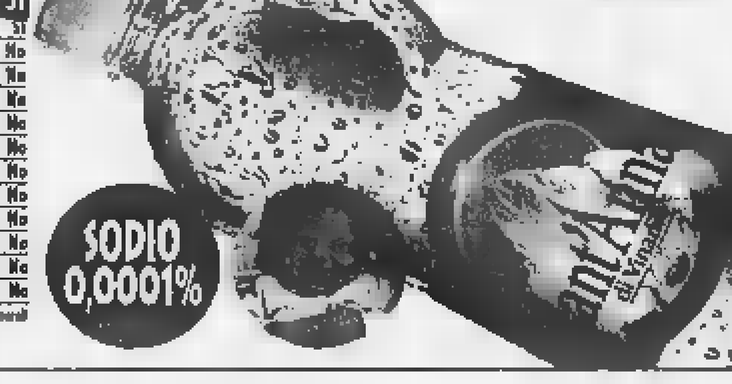


CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo [redacted] milligrammi per litro [redacted] residuo fisso e 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, nasce da [redacted] sorgente di alta quota nel [redacted] delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 [redacted] di altezza) e non [redacted] nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta [redacted] acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Fonte dati



www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

LA CRONACA DI UNA TRAGEDIA

ore

13.15 AL CAPOLINEA
Al capolinea del 3, in largo Toscana, Anna e Gianni litigano: lui vuole abbracciarla, poi la picchia

13.22 SUL TRAM

Due donne fanno salire Anna sul tram; Gianni va via a piedi. Dopo tre fermate lei scende, e va al lavoro

14.10 IL LITIGIO
Gianni arriva in corso Rosselli, bussa alla porta dell'appartamento dove la sua fidanzata lavora, entra in casa e litigano

14.30 LA COLTELLATA

Anna afferra un coltello da cucina e colpisce l'amico. Poi attenderà la polizia sulla porta di casa

SEI ORE DI INTERROGATORIO PER LA QUINDICENNE CHE HA ACCOLTELLATO IL FIDANZATO

«Amavo Gianni, non volevo ucciderlo»

La confessione di Anna: mi ha picchiato, ho avuto paura

Ludovico Poletto

«Lunedì avevo detto a Gianni che non volevo più vederlo. Che non volevo avere più niente a che fare con lui. No, non era la prima volta che ci lasciavamo. Ma lui tornava sempre, era insistente. Mi giurava che sarebbe cambiato e poi invece era tutto come prima...».

Alle 2,30 di mercoledì Anna, la quindicenne accusata di aver ucciso con una coltellata all'inguine il suo fidanzato di 19 anni, Gianni Giannone, se ne sta con la testa stretta tra le mani in un ufficio al primo piano del commissariato di via Verdi. Mamma e papà sono lì, alle sue spalle, muti e sconvolti. Le lacrime che Anna poteva sfogare le ha già piante tutte, e aspetta immobile e muta l'auto che l'accompagnerà al Ferrante Aporti, in stato di fermo, accusata di omicidio preterintenzionale. Sei ore di interrogatorio sono tante per una ragazzina di quell'età, sono uno sforzo psicologico enorme anche se tutto questo tempo è stato cadenzato da mille momenti di pausa, le parole dolci e comprensive del pm del tribunale dei minori, Chiara Maina, e quelle del vicequestore Silvia Governa. Adesso, a notte fonda, è tutto finito.

Le pagine del verbale dell'interrogatorio sono sul tavolo: un mucchietto di fogli che raccontano questa storia d'amore e morte tra un ragazzotto di 19 anni e la sua fidanzata - bambina. «Io non volevo ucciderlo, non volevo fargli del male. Volevo soltanto che mi lasciasse stare, che non mi picchiasse più. Non volevo niente altro da lui. Invece...».

Quando alle 20,30 il magistrato, accompagnato dal gip Lombardi, da un ispettore ed un sovrintendente della Procura minorile inizia l'interrogatorio, Anna non riesce a dire più di due parole senza inciampare nelle lacrime, nei singhiozzi. «Ci eravamo conosciuti a marzo. Io gli volevo bene; era un bastardo, ma gli volevo bene...» ripete come una cantilena, parlando di questi mesi da inferno e di questa attrazione irresistibile. «Una giorno eravamo in macchina e lui mi ha fatto l'ennesima scenata. Era sera, si è messo a correre come un pazzo. "Adesso andiamo a schiantarci e moriamo tutti e due", mi urlava. E poi mi ha presa a schiaffi. Era furioso, per niente, perché io non gli avevo fatto niente». Chiara Maina, magistrato che sa trattare con i minori, che sa alternare, con sapienza, la fermezza alla dolcezza le chiede di essere precisa. E Anna ricorda quei giorni. La prima volta che si sono lasciati. Le botte, tante, prese da lui. Le raccomandazioni di sua madre: «Lascia perdere, non lo frequentare più quel ragazzo lì». E quelle della mamma di Gianni Giannone, che erano dello stesso identico tenore: «Non è per te Gianni. Lascia stare, dimenticalo, ci sono dei problemi». Ricorda quella volta che Marco, il fratello di Gianni, aveva fatto da tramite tra loro due: «L'ho incontrato grazie a Marco, abbiamo fatto una passeggiata tutti insieme, è stato bello». Ma è durato poco: tutto è tornato velocemente come prima. Fino a martedì pomeriggio.

«Avevamo già litigato poco prima alla fermata del tram. Mi ha preso a schiaffi davanti a tutti»

La vittima Gianni Giannone

«Subito dopo è venuto dove lavoro. Era fuori di sé, mi sono spaventata ho afferrato il coltello»

Alle 13,15 sono in largo Toscana, al capolinea del 3. «Lui ha tentato di abbracciarmi, io non volevo. E allora mi ha preso a schiaffi» racconta Anna. Lì vicino c'è un autista della Gtt, che chiama il 113. Ci sono anche due donne che separano Anna da Gianni e la fanno salire sul tram. Il conducente Gtt, nella notte, conferma tutto: «Quando è salita le ho chiesto se voleva parlare con i carabinieri. Lei ha detto che ormai era tutto a posto e allora, tramite la mia centrale ho disdetto la chiamata». Anna sembra più tranquilla. Viaggia per tre fermate, poi scende. Sale su un bus della linea 10 e arriva in corso Rosselli. E' sola. Sale al terzo piano di un palazzo al civico 82: fa le pulizie nell'appartamento di un idraulico che aveva conosciuto al mercato quando lavorava come commessa. Qualche minuto e sente bussare alla porta. Raccontare, adesso, le fa male, ma Anna si sforza, insiste: «Ho chiesto due o tre volte chi era, ma non mi hanno risposto. Lì non c'è lo spioncino e allora ho aperto. Era Gianni...». Un attimo dopo lui è in casa. Anna adesso piange a ricordare quegli istanti. «Mi ha preso il cellulare, voleva vedere se c'era un messaggio. Era geloso e fuori di sé. Mi ha dato uno schiaffo. Poi mi ha chiusa in casa con un altro mazzo di chiavi, ed è sceso per fumare una sigaretta. E allora io mi sono messa a gridare aiuto dal balcone». Adesso singhiozza: «E' risalito di corsa... Mi ha intimato di star zitta. Era minaccioso mi sono spaventata. Eravamo in cucina, io ho preso un coltello dal tavolo. Lo tenevo con la lama sotto il braccio, per impedirgli di afferrarlo. Ma lui mi dava pugni sulle mani, e mi ha dato altri schiaffi». Le parole escono a fatica dalla bocca di questa bambina accusata di omicidio. «Ho girato la lama, lui si è avvicinato e... Io non volevo ammazzarlo. Non volevo. Non volevo...». Adesso è proprio tutto finito. Manca ancora una firma sul verbale, poi Anna inizierà il viaggio verso il carcere minorile.

Staccate le macchine che tenevano in vita Giulia

E' finita ieri alle 18 la disperata battaglia della studentessa colpita da meningite

Giacomo Bramardo

La battaglia di Giulia per la vita è finita ieri sera alle 18. A quell'ora i medici della Rianimazione del Martini, dopo aver ricevuto l'assenso dei genitori, hanno spento le macchine che da giovedì scorso la tenevano in vita. Da quando era stata ricoverata in gravi condizioni ed era entrata in coma, colpita inspiegabilmente dalla forma batterica della meningite. Per Giulia, da quel momento, si è creata un'apposita équipe di medici all'ospedale di via Tofane, che hanno seguito tutto il decorso dell'infezione. Ma fin dal ricovero, le sue condizioni sono apparse disperate. Era entrata quasi subito in coma, assalita in pochissimi giorni da una malattia in agguato dietro gli apparenti sintomi di una banale influenza. Effetti che si sono manifestati con grande rapidità e che non hanno lasciato scampo.

La morte clinica era già stata dichiarata lunedì, dopo un periodo di 24 ore di osservazione in cui lo stato clinico non aveva dato segnali di speranza. «Encefalogramma piatto», era stato il drammatico esito degli ultimi accertamenti. Ma si è comunque stabilito di far slittare ogni decisione di ulteriori 24 ore, «per non avere dubbi di alcun tipo e registrare valori senza eventuali alterazioni dovute alla somministrazione dei farmaci», avevano spiegato i medici nei giorni scorsi.

E ieri, nel tardo pomeriggio, l'atto più doloroso. Per i genitori, la sorella. Per gli amici e i compagni di scuola. Ma anche per medici e infermieri che, fin dal primo momento, hanno fatto di tutto nel tentativo di strappare Giulia da un'ingiusto destino. «Sappiamo in cuor nostro di aver provato qualunque cosa. Il dolore, in questo momento, è anche nostro».

La commissione, composta da un neurologo, un medico legale ed un rianimatore esterno, è rimasta riunita per ore. Poi l'ospedale, in serata, ha diffuso un comunicato. Vi si legge che «Giulia English, è giunta all'ospedale alle 13 di giovedì. La diagnosi d'ingresso è stata "crisi convulsiva in ipertermia". Alle 16 dello stesso giorno la diagnosi liquorale ha confermato trattarsi di meningite, in forma di sepsi meningococcica, con compromissione encefalica e miocardica. Il monitoraggio encefalico a mezzo Tac ha subito svelato e confermato un imponente edema cerebrale. Lo stato di morte cerebrale è stato confermato alle ore 9 del 10 dicembre». Una triste e lunga procedura, terminata poi alle 18.

Giulia English, aveva appena 15 anni

Giulia è la seconda vittima causata dal meningococco, quest'anno, in Piemonte. Prima di lei, la stessa infezione ha ucciso a febbraio una ragazza venticinquenne di Moncalieri.

Ad oggi, sono 78 i casi registrati dal primo gennaio in Piemonte. Una cifra leggermente inferiore rispetto alla media delle 120-140 diagnosi all'anno, considerate nella norma. In pratica, tra i 10 e i 12 casi al mese, equamente distribuiti tra le diverse province e su tutte le fasce d'età.

Giulia di anni ne aveva soltanto 15, frequentava la seconda al liceo artistico Cottini. «Vivace, gentile ed educata», come la ricordano compagni e insegnanti, increduli di fronte ad un dramma così imprevedibile. Un destino difficile da accettare, anche se si pensa al fatto che, proprio in queste ore, ad Alessandria, un'altra ragazza di 17 anni sta vincendo invece la sua battaglia contro la meningite.

IN BREVE

La Finanza ha lanciato l'allarme per possibili manomissioni delle pompe di benzina

Guerra alle colonnine «bugiarde»

«Attenzione alle colonnine di benzina: il contatore del carburante erogato può essere stato manomesso». Il comando piemontese della Guardia di Finanza avverte gli automobilisti «nell'ambito del nostro servizio che è anche di tutela dei consumatori», precisa il generale Paolo Aielli nel presentare un dossier di «consigli pratici» finalizzati al controllo del «pieno». Una vigilanza che gli automobilisti più attenti già attuano da tempo immemorabile (scendono dall'antovettura, tengono d'occhio il benzinaio, un'occhiata al prezzo indicato sui cartelli del distrubutore e un'altra a quello indicato sulla colonnina erogatrice), ma per saperne di più e in particolare per segnalare «anomalie» nel rifornimento c'è il «117» cui rivolgersi.

Muore schiacciato da un macchinario

Dopo due ore e mezza di drammatica agonia, imprigionato sotto una macchina automatica per il prelievo di componentistica dagli scaffali, un operaio di 39 anni è morto ieri mattina nel comprensorio Iveco di Lungo Stura 15. Qui intorno alle 6,10, pochi minuti dopo aver cominciato il suo turno di lavoro, un addetto alla logistica è stato travolto e successivamente schiacciato dalla macchina che avrebbe dovuto sottoporre a manutenzione. Immediatamente soccorso, sulle prime non appariva in condizioni particolarmente gravi e, pur imprigionato sotto il pesante mezzo mobile, aveva anche dialogato con i vigili del fuoco e con i colleghi subito accorsi. Ma un'emorragia interna lo ha stroncato.

Università, 600 in corteo

E' stato un corteo pacifico quello del Cua (gli autonomi di Palazzo Nuovo) e degli «Universitari in lotta» che ieri con studenti medi, Cobas e Rsu dell'Università, hanno protestato contro la guerra e la politica del governo sui tagli alla spesa universitaria, ma anche contro le denunce della magistratura e la reazione del Senato accademico dopo il volantino su Nassiriya. Duecento giovani per le forze dell'ordine, 600 secondo gli organizzatori, si sono dati appuntamento in piazza Arbarello per gli studenti medi «autorganizzati» e a Palazzo Nuovo per gli universitari (presente anche un nuovo collettivo, il «Rebeldia», nato dall'occupazione di via Peyron).

Gli studenti sfilano in centro

Una «task force» per gli autobus

Da ieri mattina i dipendenti dell'azienda trasporti e una squadra speciale di vigili (seguita via radio da un'auto con un'altra pattuglia) lavorano insieme per prevenire e intervenire su ogni genere di reato. Una task force, come ribadisce Roberto Mangiardi, vice comandante dei servizi territoriali dei vigili, studiata «per impedire e punire tutti gli illeciti commessi sui mezzi pubblici». Da quello diffusissimo di non timbrare il biglietto, a illegalità varie come borseggio, atti vandalici, spaccio di droga e mancata ottemperanza della legge sull'immigrazione.

San Salvario, chiesti 5 anni per il carabiniere

Cinque anni di reclusione per l'appuntato Giuseppe Placì, 3 per il carabiniere Paolo Patanè e 2 anni e 4 mesi per il collega Loris Rizzato. Non sono stati teneri i pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando. Dopo 4 ore di requisitoria davanti al giudice per l'udienza preliminare Roberta Poirè, i pm hanno chiesto una severa condanna per i tre militari protagonisti dello scandalo che in primavera ha decimato la stazione dell'Arma di San Salvario. I tre carabinieri hanno scelto di essere giudicati con il rito abbreviato, per cui la sentenza del giudice (scontata di un terzo della pena proprio per il rito alternativo) è attesa già per il 22.

Trovate 64 mila borse false

Anche la Shell ha rischiato di essere truffata da Giuseppe Faranda, arrestato 15 giorni fa per una sfilza di reati: bancarotta fraudolenta (acquistava imprese in difficoltà e le spolpava), truffa, falso e sostituzione di persona (si spacciava pure per poliziotto). L'inchiesta del pm Manuela Pedrotta è piombata in un nuovo scenario quando gli uomini del maggiore Ermanno Palombini hanno individuato un capannone in zona autoporto Pescarito con dentro 64 mila articoli di pelletteria, fra borsoni, sacche, trolley e portafogli con marchi contraffatti «Roberta di Camerino», «Navigare», «Soprani», «Roncato», per un valore di un milione e 300 mila euro.

Le borse fasulle sequestrate

Specchio dei tempi

«Solo 7 studenti su 120 presenti si sono alzati in piedi per commemorare le vittime di Nassiriya» - «Mega-parcheggio sotto il cortile della parrocchia» - «Nessun disagio» - «Lunga attesa?» - «L'ex dazio»

Un lettore ci scrive:
«Soltanto in questi giorni mio figlio, laureando all'Università di Torino, mi ha raccontato che all'invito di alzarsi in piedi per onorare i caduti di Nassiriya fatto durante le lezioni da un docente, hanno aderito solo sette su oltre 120 studenti presenti.

¡Ne hanno da mangiare di pagnotte quei 113 ragazzotti rimasti stravaccati, prima di capire come si vive in questo mondo! Il popolo minuto ha dato ben altra dimostrazione di affetto e di stima verso quei militari e civili.

«Se quegli studenti costituiranno la futura classe dirigente il nostro Paese ha forse di che preoccuparsi. Complimenti a quei sette anche se per altro essi espressero semplicemente una normalissima sensibilità. Speriamo in loro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Nel parcheggio davanti all'oratorio della parrocchia di S.G.B. Cottolengo, in corso Potenza, sono rimasto attratto dalla presenza di un cartello appeso all'esterno del cortile che annuncia la prossima costruzione di box per auto.

«Un volantino disponibile in chiesa spiega che si tratta di garage "pertinenziali" costruiti "nello spazio sottostante il cortile della parrocchia". Al telefono, l'impresa precisa che saranno un'ottantina di garage ai quali si accederà da una rampa munita di cancello elettrico, a fianco all'ingresso della chiesa, che devasterà per sempre il campo da pallone dell'oratorio: uno spazio che fino a qualche tempo fa era stracolmo di ragazzi, giovani e adulti, come ben ricordano gli abitanti del quartiere.

«Ciò che è avvenuto nel corso degli ultimi diciassette anni, e cioè lo smantellamento di una realtà parrocchiale straordinaria, fatta di centinaia e centinaia di persone è storia nota. Adesso che l'oratorio è desolatamente vuoto, i box, con i relativi rombi di motore, non appaiono più uno scandalo, specialmente se servono a coprire un assordante silenzio...

Nicola Adduci

La responsabile del Circolo Didattico ci scrive:
«Con riferimento alla lettera relativa alla situazione della Scuola dell'infanzia di piazza Manno 22, specifico che il problema delle insegnanti non sostituite è stato più pressante nel mese di ottobre perché oltre alla mancanza di un'insegnante di sezione assente per malattia dall'inizio dell'anno scolastico si sono verificate contemporaneamente alcune altre assenze.

«Esse sono state sostituite da insegnanti specialiste che hanno peraltro sempre dato la loro piena disponibilità, con spirito di collaborazione. Solo in alcuni casi l'insegnante di sezione non ha potuto fruire della compresenza e comunque solo per pochi giorni senza pregiudizievole penalizzazione delle attività didattiche.

«Preme in fine rilevare che l'insegnante di sostegno sull' handicap non è mai stata impegnata in sostituzioni, ma sempre presente nel suo ruolo per i bambini certificati.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Da torinese doc ho appreso con un senso di invidia che Roma ha dedicato nel giro di dieci mesi una galleria ad Alberto Sordi ed a breve dedicherà un teatro a Vittorio Gassman.

«E Torino? Dopo anni e anni non ha dedicato una via di periferia a Macario grande comico subalpino. E neppure una via a Primo Levi. In città ci sono nomi in centro di personaggi oramai obsoleti che potrebbero cambiare nome e ricordare a noi non più giovani e ai giovani personaggi che a Torino hanno dato lustro. Per avere una via una piazza dedicata all'Avvocato Agnelli o ai martiri di Nassiriya quanti anni occorrerà a tendere?: Chi è ingrato con i propri figli non può fare grande la città».

Lorenzo Valle

Una lettrice ci scrive:
«Il sindaco Chiamparino sostiene da tempo che le aree di accesso alla città devono offrire un'immagine nuova e bella della città stessa. Per questo si sta studiando un utilizzo decoroso del Palazzo del Lavoro, posto all'ingresso della zona Sud: progetto faraonico se non impossibile.

«Intanto, però, perché non pensare agli altri ingressi, dove brutture meno imponenti, ma altrettanto tristi, accolgono chi arriva a Torino?

«Mi riferisco, ad esempio, all'ingresso da corso Allamano, dove, all'angolo con via Veglia, troneggia una struttura, presumo un vecchi dazio, scalcinata e arrugginita. E non è un bello spettacolo per chi arriva in città».

Ivana Minniti

specchiotempi@lastampa.it

LA MINORANZA CHIEDE IL RITIRO DELLE DELEGHE

Con l'«affaire D'Ambrosio» venti di polemica in Regione

«Siamo di fronte ad una vicenda di una gravità inaudita dal punto di vista politico e amministrativo: chi doveva controllare e dare direttive di programmazione si faceva prestare dei soldi proprio da chi doveva essere controllato. Ecco perché siamo arrivati al capolinea della vicenda D'Ambrosio. E' una questione di etica e di decenza politica: entro stasera (ieri per chi legge, ndr) le sue deleghe vengano ritirate o lui si dimetta. In caso contrario è evidente che il presidente Enzo Ghigo, si assumerà la responsabilità politica di questa non scelta». Giuliana Manica, capogruppo dei Ds in Consiglio regionale, puntualizza così la posizione dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista dopo che l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha ammesso nel corso di un confronto con la Guardia di Finanza, di aver ottenuto un assegno da due milioni e mezzo di vecchie lire - un prestito prontamente restituito» ha precisato - da parte del direttore generale dell'assessorato alla sanità, Ciriaco Ferro, detenuto per corruzione.

L'ammissione di D'Ambrosio non ha avuto conseguenze di carattere giudiziario ma ha scatenato l'ennesimo scontro politico tra l'opposizione e la Casa delle Libertà. Uno scontro iniziato al mattino con la richiesta di sospendere la seduta del Consiglio in attesa di una comunicazione di Ghigo e proseguito nel pomeriggio con una conferenza stampa. Questa volta, però, l'attacco del centrosinistra e di Rifondazione si concentra proprio contro il Governatore. Ancora Manica: «Pochi giorni fa Ghigo ha deciso di riconfermare nel suo incarico l'assessore alla Sanità. Perché lo ha fatto? Sapeva o meno della situazione di D'Ambrosio? Se era all'oscuro è evidente che non chiedendogli le dimissioni copre l'assessore».

ADART

LA PERFEZIONE ESISTE.

SU LCD TV AQUOS.

SERIE HV: 37", 30" E 22"

SERIE AD: 37", 30" E 22"

SERIE B: 20" E 15"

SERIE S: 20", 15" E 13"

L 15" WIRELESS

AQUOS
SHARP LCD TV

LA PERFEZIONE ESISTE. POTETE AMMIRARLA NELL'INSUPERABILE PUREZZA DEI TV COLOR LCD AQUOS DI SHARP. I LORO SCHERMI LCD BLACK TFT ASV DONANO UNA QUALITÀ DELL'IMMAGINE ASSOLUTAMENTE STRAORDINARIA. IMMAGINI PURE, COLORI ECCEZIONALI, ENTUSIASMANTI, DI GRANDE LUMINOSITÀ E CONTRASTO (FINO A 800:1) CON ANGOLO DI VISIBILITÀ DI 170° ORIZZONTALE E VERTICALE. UNA GAMMA COMPLETA OFFERTA CON DIVERSE TIPOLOGIE DI DESIGN E DI FORMATO: 13", 15", 20" ED I GRANDIOSI 22", 30", 37" IN FORMATO 16:9. TUTTI ASSOLUTAMENTE AFFIDABILI (DURATA DELLA LAMPADA 60.000 ORE), DOTATI DI TELEVIDEO E COLLEGABILI ALL'ANTENNA TV, AI LETTORI DVD, VIDEOREGISTRATORI, RICEVITORI SATELLITARI, VIDEOCAMERE E CONSOLE PER VIDEOGIOCHI. LEGGERI E SOTTILI, PER ESSERE COLLOCATI OVUNQUE: APPESI ALLA PARETE, APPOGGIATI SU UNO SCAFFALE O SOSPESI AL TV STAND OPZIONALE. INOLTRE LA SERIE AD È GIÀ DOTATA DI RICEVITORE DIGITALE TERRESTRE INTEGRATO, MENTRE IL MODELLO L 15", TOTALMENTE WIRELESS, CONSENTE UN UTILIZZO SENZA ALCUN VINCOLO DI CABLAGGIO.
SCOPRITE UN'IMMAGINE MAI VISTA PRIMA, SCEGLIETE LA PERFEZIONE DEI TV COLOR LCD AQUOS DI SHARP.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800-826111 O CONSULTATE IL SITO WWW.SHARP.IT

SHARP
be sharp

LA MORTE DEL BANCHIERE NEL 1982

Omicidio Calvi, a Roma sette indagati «Nella lista anche Licio Gelli»

■ Sono 7 le persone indagate dalla procura di Roma - e tra questi ci sarebbe anche Licio Gelli (ma a piazzale Clodio la notizia non viene nè confermata nè smentita) - nell'ambito dell' inchiesta-stralcio sulla morte di Roberto Calvi, l'ex presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri, a Londra, il 18 giugno 1982. La maggior parte degli indagati sono sospettati di essere mandanti o esecutori dell' omicidio di Calvi. Il nome di Gelli era già stato iscritto anni fa nel registro degli indagati in merito alla morte di Calvi, in seguito alle dichiarazioni del pentito di mafia Francesco Marino Mannoia, nel '91, che aveva chiamato in causa anche il cassiere della mafia Pippo Calò e il boss Francesco Di Carlo. La nuova iscrizione dell'ex capo della P2 sarebbe legata agli ultimi sviluppi dell'inchiesta, in particolare alle testimonianze di tre inglesi e un italiano

Licio Gelli sarebbe di nuovo implicato nel caso Calvi

PARERE CONTRARIO ESPRESSO DA 8 REGIONI

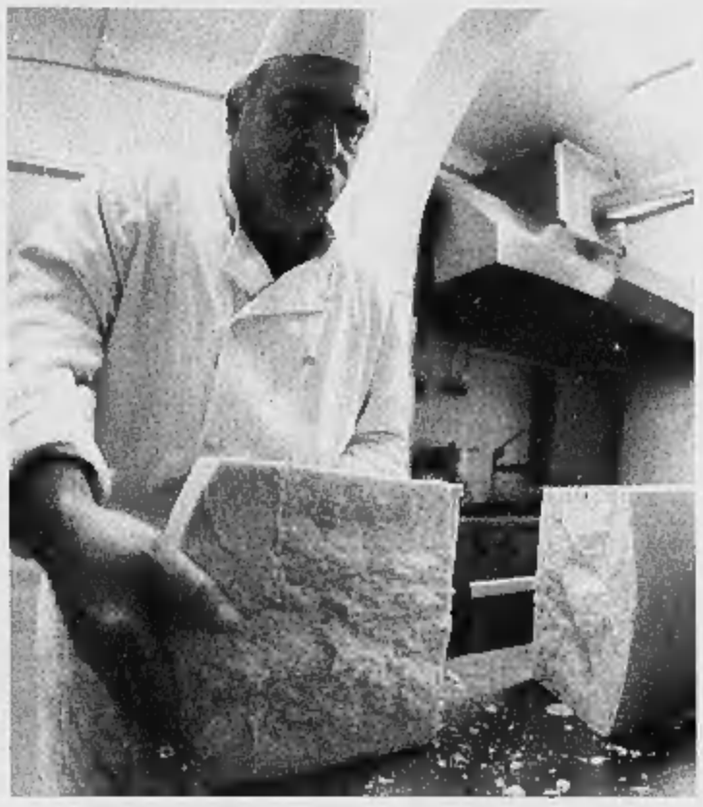
Riforma della scuola, arriva il sì della Conferenza al primo decreto attuativo: garantite le 40 ore settimanali

■ Il primo decreto attuativo della riforma della scuola ha superato lo scoglio della Conferenza unificata. Da Comuni, Regioni e Province è arrivato un sì al provvedimento che ha accolto gran parte delle richieste avanzate dalle autonomie locali. Parere contrario è stato espresso da otto Regioni. Nell'articolato, in base agli emendamenti suggeriti dalle autonomie locali, verrà garantito il mantenimento delle 40 ore settimanali di tempo pieno assicurandone la gratuità per le famiglie. Sarà inoltre disposta l'assistenza educativa degli insegnanti durante la refezione scolastica. L'assenso arriva alla luce di altre due considerazioni: in Finanziaria sembrano esserci i soldi per la generalizzazione della scuola dell'infanzia, e sono previsti specifici accordi con gli uffici scolastici regionali in merito alla continuità didattica. Ora le commissioni parlamentari esamineranno il provvedimento

ROMA, UN DOSSIER DI FEDERALIMENTARE SULLE CONTRAFFAZIONI ALIMENTARI DEL MADE IN ITALY

Il «parmesao» non è il Parmigiano

E' guerra contro gli «agropirati»: già nel 2006 il business dei prodotti imitati all'estero supererà quello degli originali


Cresce il mercato delle imitazioni scadenti: non solo il «parmesan» ma anche il brasiliano «parmesao»

Raffaello Masci
ROMA

Il cibo italiano piace tantissimo. Dopo le città d'arte - documenta una ricerca del Censis - è la cosa che maggiormente caratterizza l'Italia nell'immaginario degli stranieri, prima ancora della moda e delle bellezze paesaggistiche. Ma questo eccezionale fattore di eccellenza rischia di tramutarsi in un boomerang pazzesco, perché con il successo dell'«italian food» e della dieta mediterranea ad esso connessa, cresce nel mondo il mercato delle «bufale», dei prodotti contraffatti, delle imitazioni scadenti e nocive. E il fenomeno - denuncia Federalimentare in un dossier presentato ieri a Roma - è in una espansione così galoppante da oscurare il mercato dei prodotti originali. Esistono infatti non solo famigerato «parmesan», ma anche il «Reggianito», il brasiliano «parmesao», la robiola canadese, il provolone del Wisconsin, il lontano parente del gorgonzola denominato «Cambozola», il pomodoro San Marzano dell'Argentina, il Chianti californiano, il Lambrino spacciato per Lambrusco e via elencando.

Se il trend di crescita del contraffatto prospera come negli ultimi anni - dice la federazione - nel 2006 il fatturato del falso avrà superato quello dell'originale, raggiungendo quota 110 miliardi di euro. Da qui l'allarme e la richiesta al governo di un soccorso non solo per la promozione del vero made in Italy, ma anche per sostenere le spese legali a difesa dell'originale cibo italiano.

«Nel 2003 - spiega Luigi Rossi di Montelera, Presidente di Federalimentare - il mercato della contraffazione illegale del cibo e del vino italiani ha toccato i 2,6 miliardi di euro, mentre quello più genericamente imitativo, che utilizza nomi italiani e mette sempre ben in evidenza sulle confezioni la nostra bandiera, ha raggiunto i 52,6 miliardi di euro. Per avere un metro di paragone pensate che il nostro fatturato globale è pari di circa 103 miliardi di euro, 15 dei quali arrivano dall'export. A una crescita da noi ipotizzata di questo mercato dell'agropirateria di almeno il 30% annuo, tra soli tre anni questi valori lieviteranno, rispettivamente, a 5,4 miliardi di euro per le contraffazioni illegali e a ben 110 miliardi di euro per i prodotti imitativi, mettendo in seria difficoltà il nostro settore».

Della causa si è fatta carico anche Coldiretti: «La lotta all' agropirateria - dice la massima organizzazione agricola in una nota - è un passaggio fondamentale del negoziato del Wto che riprenderà il 15 dicembre prossimo, per garantire un commercio leale e salvaguardare le produzioni tradizionali dalle contraffazioni internazionali».

A preoccupare Federalimentare sono soprattutto i mercati americano e canadese, in cui l'incidenza del falso sul vero è del 70%. Per arginare questo fenomeno «Sarebbe opportuno - conclude Luigi Rossi di Montelera - attivare presso le sedi Ice, gli sportelli camerali, i Consolati e le Ambasciate dei Paesi in cui avvengono le contraffazioni, strutture idonee a fornire indicazioni e prima assistenza legale. Tutto dovrebbe essere comunque subordinato all'istituzione di un Fondo governativo specifico a disposizione dei produttori che vogliono difendere le loro produzioni nei Paesi in cui essi sono oggetto di falsificazione. Visto che il problema dei costi per questo genere di cause è diventato insostenibile».

A questa esigenza, probabilmente, si riuscirà a dare una risposta tempestiva - ha detto il viceministro con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, presente all'illustrazione del Dossier - in quanto «per la prima volta in Finanziaria c'è uno specifico pacchetto di intervento a favore del made in Italy del valore di 400 milioni di euro». La battaglia contro le bufale può procedere.

IL MENU' DEL FALSO MADE IN ITALY

Antipasto
Parma Ham (letteralmente, prosciutto di Parma) canadese con Mozzarella made in Usa

Primo
Spaghetti alla bolognese (si trovano dovunque nel mondo)
oppure
Maccaroni con pelati San Marzano argentini, olio di oliva Pompeian californiano e formaggio Parmesan prodotto in Usa

Secondo
Pollo alla Salsa Milanese (pomodoro, vino bianco, basilico, coriandolo e salvia)
oppure
Scelta di formaggi: Cambozola tedesco, Provolone del Wisconsin, Robiola canadese, Danish Grana

Dolce
Tiramisù inglese con Marsala australiano

Vini
Chianti e Barbera della California

E per finire, scelta di:
Grappa (Trentina o di Barolo) del Sudafrica

TANGENTI, NEI VERBALI ANCHE MARZANO E GASPARRI

Inchiesta di Potenza coinvolto Storace

ROMA

Si allarga l'inchiesta sulle tangenti, iniziata a Potenza. Dopo i ministri Marzano e Gasparri, è la volta del governatore della Lazio, Francesco Storace. «È evidente il carattere ridicolo dell'imputazione che mi farebbe piacere leggere anche su un atto ufficiale che nessuno ha ritenuto di notificarmi», così commenta Storace il coinvolgimento nell'inchiesta della procura lucana. «Ero sinceramente deluso di essere rimasto escluso dall'indagine di Potenza sui vip - aggiunge - spero solo che questa inchiesta non costi troppi soldi ai contribuenti italiani».

«Credo che l'Italia sia l'unico Paese in cui possano verificarsi vicende così grottesche», dice il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, pure indagato dalla procura di Potenza per la vicenda di tangenti. «Non aggiungo altro - spiega il ministro - perchè commentare la vicenda le darebbe una dignità che non ha». L'accusa contro il ministro è contenuta nel capitolo intitolato «il mercato delle nomine». Dalle intercettazioni risulta che l'imprenditore romano Roberto Petrassi, conversando nel suo ufficio con alcune persone, fra le quali Ernesto Marzano, fratello del ministro, dice: «La nomina di una persona che faranno fra tre giorni vale 600 milioni messi sul tavolino subito».

«Resto allibito nell'apprendere che il mio nome viene accostato all'inchiesta di Potenza, sostenendo incredibilmente che avrei informato una persona sul fatto che il suo telefono era sotto controllo», dice il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, commentando la notizia di indagini sul suo conto.

Ma è davvero «competente per territorio» il pm di Potenza, Henry John Woodcock, che deve indagare sulla «holding del malaffare» che coinvolge nomi eccellenti e vip? □ ha ragione il gip Gerardina Romaniello a dichiarare l'incompetenza territoriale? In attesa che la questione sia risolta dal tribunale del Riesame si delineandosi la diversità di opinione tra pm e giudice.

Woodcock ritiene che la competenza del suo ufficio a svolgere l'inchiesta sia sancita dall'art.9 del codice di procedura penale: non essendo noto il luogo in cui è iniziato il reato ed essendo diverse le località di residenza degli indagati, la competenza appartiene al giudice che ha provveduto per primo a iscrivere la notizia di reato. Di diverso parere è Romaniello: poichè gli indagati hanno operato prevalentemente nella capitale l'inchiesta dovrebbe essere trasferita alla procura romana.

L'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti è stata mossa a 16 persone tra cui Carlo Lancella, che avrebbe svolto il ruolo di faccendiere, Ernesto Marzano, Luciano Gaucci, Sergio D'Antoni, Anna La Rosa, Umberto Vattani, gli imprenditori romani Roberto e Claudio Petrassi. Domenico Trucchi, consigliere del ministero dei Trasporti, è accusato di concorso in corruzione per appalti delle Ferrovie dello Stato. [p. poL]

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Pronto chi vuole prenderselo comodo
Banca Intesa

LA STAMPA

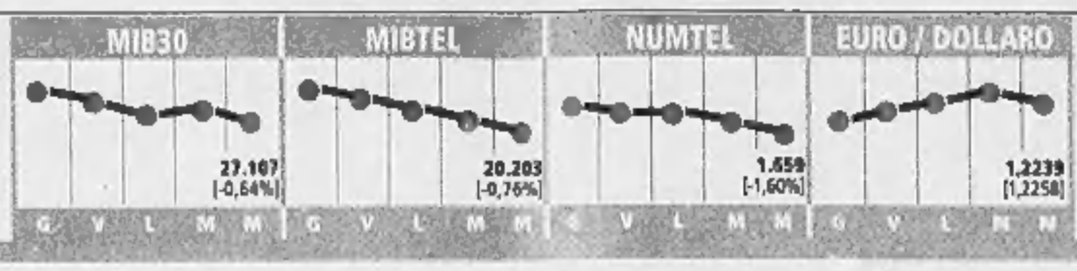
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 20 GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2003

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Pronto chi vuole prenderselo comodo
Banca Intesa

Lieve calo al 2,3% per i Bot annuali

Rendimenti in calo per i Bot annuali che ieri hanno registrato un tasso del 2,301% (prezzo di aggiudicazione di 97,714), in calo di 6,8 centesimi di punto rispetto all'analoga operazione dell'11 novembre. Robusta la richiesta (10,243 miliardi di euro) a fronte di una offerta di 6 miliardi di titoli. Quella di ieri, sia pure marginale, è la prima discesa del rendimento annuale dopo 5 aste consecutive in rialzo, anche in questi casi di pochissimi centesimi.



Multa record per Abbey National

Multa record per la Abbey National: pagherà 2,3 milioni di sterline (circa 3,5 milioni di euro) per mancanza di controlli anti-riciclaggio. È la seconda maggiore multa mai imposta dalla Financial Securities Authority. A questa sanzione se ne aggiunge poi una seconda da 320.000 sterline per violazioni dei sistemi di controllo presso la asset division di asset management non avendo prontamente denunciato le attività sospette.

CALISTO TANZI ASCOLTATO PER DUE ORE ALLA CONSOB. CONVOCATI ANCHE I SINDACI E IL NUOVO MANAGER DEL GRUPPO. OGGI SI DECIDE SULLA RIAMMISSIONE DEI TITOLI

Sei settimane a Bondi per il riassetto Parmalat

Via dal gruppo l'ex direttore finanziario Tonna

Francesco Manacorda
MILANO

Arriverà entro fine gennaio il piano di ristrutturazione del gruppo Parmalat messo a punto da Enrico Bondi e da un advisor indipendente che lo stesso Bondi sceglierà. Dopo due ore intere di faccia a faccia tra il presidente del gruppo Calisto Tanzi e gli uomini della Consob, la società di Collecchio concede al mercato qualche notizia in più rispetto allo stringatissimo comunicato emesso martedì sera e annuncia anche una serie di addii eccellenti: lasciano le loro cariche il consigliere di amministrazione ed ex direttore finanziario Fausto Tonna, il presidente del consiglio sindacale Mario Brughera e l'indipendente Luciano Silingardi.

In una giornata frenetica dappertutto, tranne che in piazza Affari dove il titolo resta sospeso per la terza seduta consecutiva, gli uffici romani della Commissione guidata da Lamberto Cardia ricevono per due volte - al mattino e poi al pomeriggio - la visita di Enrico Bondi, il risanatore che le banche hanno voluto mettere a fianco di Tanzi. Poi vengono convocati i tre sindaci della società per informazioni sui controlli che in teoria avrebbero dovuto effettuare e infine tocca allo stesso Tanzi affrontare le domande della Consob. Un confronto tutt'altro che facile che presumibilmente verte tutto sugli interrogativi ai quali la Commissione chiede risposta la giorni, in alcuni casi da mesi. Con che mezzi Parmalat ripagherà il bond scaduto l'8 dicembre e quanta parte di quell'emissione è ancora in circolazione? Quali novità concrete può dare la società al mercato sui 500 milioni di dollari che sono tuttora incagliati nel fondo caymanense Epicurum? E più in generale - questa per la Consob la «madre» di tutte le domande - quale è la natura, la composizione e la effettiva disponibilità di dell'attivo circolante?

La risposta che ieri sera arriva da Collecchio dà senza dubbio qualche informazione nuova, ma non chiarisce a tutti gli interrogativi. Parmalat precisa che, dopo aver avuto il mandato dal consiglio, «Enrico Bondi ha accettato l'incarico professionale di assistenza... per l'approntamento di un eventuale piano di ristrutturazione finanziaria e industriale» e che per far questo si avvarrà della collaborazione di un advisor indipendente. Un ruolo per cui sono circolati i nomi di Lazard o Mediobanca. Inoltre è previsto che «la relazione di Bondi sulla situazione della società e sull'eventuale piano vengano presentati entro la fine del prossimo gennaio». Per quel che riguarda il bond scaduto, Parmalat si limita a confermare che verrà pagato entro il 15 dicembre, senza specificare in che modo saranno reperiti i fondi. Generiche anche le affermazioni sul fondo Epicurum: ci si limita a spiegare che «sono in fase avanzata i negoziati» con il fondo, «per individuare modalità e termini del piano di liquidazione del corrispettivo della quota Parmalat».

Più corposo, infine, il capitolo relativo alle dimissioni. Oltre a Silingardi e a Mario Brughera, che sarà sostituito come presidente del consiglio sindacale da Oreste Ferretti, la notizia che fa rumore è l'uscita di Tonna, sia da Parmalat, sia dal vertice della holding di controllo Coloniale. Già direttore finanziario del gruppo per lunghi anni e da marzo sostituito in successione da due rimpiazzi rapidamente dimissionari, Tonna - secondo quanto riportato ieri dal Corriere della Sera - anche il contestatario di una società lussemburghese la Third Millennium, nella quale sarebbero finiti circa 300 mila euro del fondo Epicurum. Oltre a sedere nel consiglio di amministrazione fino a ieri, Tonna è anche presidente della Coloniale e - a quel che si ricava dall'informativa sulla corporate governance del 28 marzo scorso - partecipava al comitato esecutivo composto da sei membri e anche al comitato di tre membri incaricato del controllo interno che ha tra i suoi compiti - spiega l'informativa - «l'esame delle procedure interne volte ad identificare, gestire e prevenire i rischi di natura finanziaria». Le sue dimissioni sono un sacrificio per salvare il gruppo finito nei guai, oppure l'uscita di Tonna si spiega con la creazione di un labirinto finanziario che in qualche modo può aver danneggiato azionisti e vertici di Parmalat? «È chiaro che sono uno dei problemi che ha Parmalat, quindi mi dimetto da tutti gli incarichi nella società dove ho lavorato onestamente e nell'interesse di tutti per gli ultimi trent'anni», risponde lui in serata.

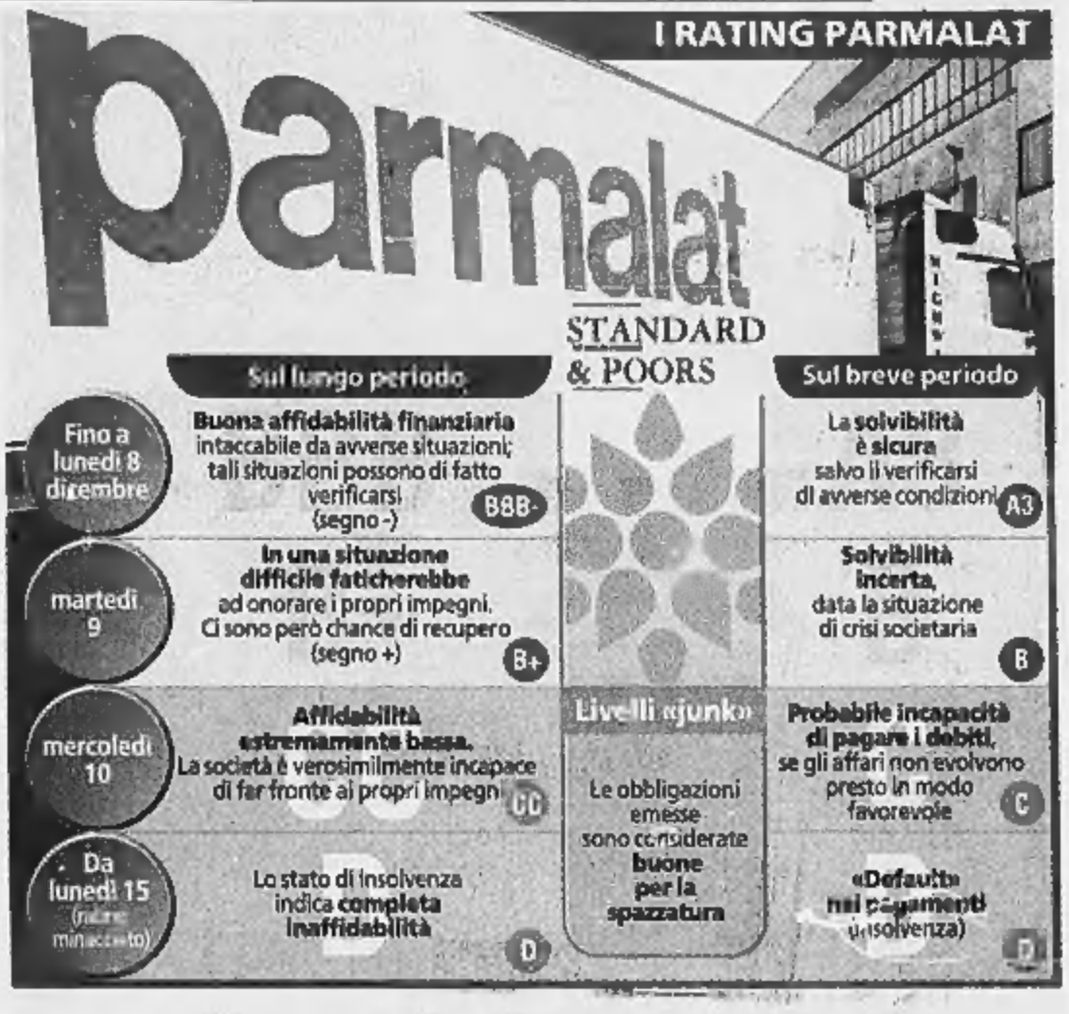
Ieri anche Standard & Poor's torna a far soffrire Parmalat. Martedì la società di rating aveva abbassato di ben quattro gradi in un colpo il suo giudizio, portandolo a livello speculativo e passando al grado B+ per Parmalat Finanziaria e B per Parmalat Spa. Ieri rincara la dose e citando, come dice il suo analista Hugues de la Presle il «chiaro e presente rischio di default» del gruppo fa fare un nuovo tonfo ai suoi rating, che passano rispettivamente a CC e C, due e un grado sopra quella D che indica il default. «Le informazioni fornite al mercato erano fuorviantì» - spiega in una conferenza l'analista di S&P - affermando anche che «fino a venerdì Parmalat ci aveva ripetutamente confermato che al liquidità era sufficiente a ripagare» il bond da 150 milioni in scadenza. Sono dichiarazioni che fanno tremare i bond Parmalat in circolazione: il decennale con cedola al 6,125% chiude con un rendimento superiore al 15%. Adesso tocca alla Borsa. Stamattina, con ogni probabilità, Borsa italiana darà il via libera al rientro del titolo e chi da venerdì non si è più potuto muovere sul mercato deciderà che fare delle azioni Parmalat.

IMERMAN INTERESSATO A RIPRENDERE LA DEL MONTE

Marzano: il cuore di Cirio resti italiano

■ Nella vicenda Cirio l'importante è che «il core-business della società sia salvo e rimanga italiano». Lo ha detto il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, che ha così commentato la relazione dei commissari da poco giunta al ministero. «Bisogna dare libertà di azione ai commissari - ha sottolineato Marzano a margine della presentazione del codice delle assicurazioni private - l'auspicio è che l'impresa che fa core-business sia salva, perché ce ne sono i presupposti, e rimanga italiana. E questo accadrà». Per quanto riguarda invece la Del Monte, per la quale è ipotizzata la vendita anche a società straniere, il ministro ha precisato che il marchio «non è core-business». Secondo il Financial Times, inoltre, Vivian Imerman, azionista di riferimento Del Monte fino a 4 anni fa, vorrebbe ora acquisire la società messa in vendita dal gruppo Cirio, in amministrazione straordinaria. La famiglia Imerman deteneva il 30% di Royal Foods, quando la società sud africana, rilevò le «scatole» di Del Monte per 360 milioni di sterline nel 1992. Quest'ultima fu poi scalata da Cirio nel 1998.

Standard & Poor's riduce ancora il rating della società: «Pericolo default» Il gruppo conferma che il prestito scaduto sarà pagato entro il 15 dicembre ma non spiega come



GLI ISTITUTI DI CREDITO AD UN BIVIO DIFFICILE

Torna sul tavolo la «formula Lucchini»

Le banche fanno i conti, ma si teme il rischio dell'insolvenza

analisi

MILANO

Da una parte il risanamento - finora di successo - del gruppo Lucchini; dall'altra il rischio di un clamoroso default modello Cirio. Per il sistema creditizio italiano, che ha in mano il grosso dei due miliardi di indebitamento bancario del gruppo Parmalat la vicenda di Collecchio è al bivio tra queste due strade. La via che gli uomini del credito sperano di percorrere è naturalmente la prima: proprio come è avvenuto nel caso Lucchini, Enrico Bondi, entra come consulente a Collecchio, poi predispone in sei settimane - questo è il lasso di tempo annunciato da Parmalat - assieme all'advisor di sua scelta un piano che viene sottoposto a tutti gli esami del caso da parte delle banche e infine passa all'applicazione del piano assumendo una carica operativa nel gruppo. La via che tutti temono, invece, passa da un improbabile default sul bond scaduto l'8 dicembre scorso ma soprattutto da qualche scoperta choc sulla reale consistenza e la disponibilità dei 4,2 miliardi di liquidità dichiarati nell'ultimo semestrale della Parmalat Finanziaria.

La prima prova - ma a questo punto non certo quella decisiva - riguarda così proprio il bond targato Parmalat Finance Corporation scaduto l'8 dicembre e che la società si è impegnata a rimborsare entro lunedì prossimo, ultimo giorno utile prima di far scattare il default. In mano alla stessa Parmalat che nei mesi scorsi si è dedicata a forti riacquisti delle emissioni in circolazione ci sarebbero già 100 milioni del bond in scadenza, con la necessità quindi di rimborsarne ai detentori solamente 50. Se Bondi, che si è già messo al lavoro su questa sorta di capitolo preliminare, troverà i soldi in cassa, nessun problema. Se invece una o più banche fossero chiamate a intervenire ecco che potrebbero sorgere i primi intoppi. Nessuno, naturalmente, ha interesse a che si ripeta un caso Cirio, nel senso che il gruppo inciampi su un rimborso di poche decine di milioni di euro. Proprio il caso Cirio, però, spinge alla prudenza. Dopo le indagini aperte da diverse Procure italiane sul crack di Cragnotti e l'avviso di garanzia che qualche giorno fa ha raggiunto il presidente di Capitalia nessun banchiere è disposto a tirare fuori un solo euro in più sapendo che un domani potrebbe trovarsi coinvolto a qualche titolo in un'indagine per bancarotta.

Ecco allora che mentre molte banche si affannano in via ufficiosa a ridurre le cifre sulla loro esposizione, chiarendo che in parte si tratta di cosiddetti debiti «autoliquidanti», legati cioè all'incasso di fatture commerciali da parte del gruppo Parmalat (ma proprio Intesa e Capitalia, che voci di mercato danno esposte rispettivamente per circa 300 e 600 milioni preferiscono mantenere un assoluto silenzio), il problema preliminare a cui si trovano di fronte è quello della nebbia fitta che grava sui libri di Collecchio e di una visibilità nel futuro che rischia di arrivare non a quattro mesi, ma nemmeno a quattro giorni. «Molto dipende da quanto attivo è stato sopravvalutato e quanto passivo occultato», spiegava ieri un banchiere d'affari che - come molti nella comunità finanziaria - sta seguendo da vicino il caso e come molti non riesce a trovare indicatori utili.

Per capire quello che si cela nei conti c'è insomma bisogno di qualcuno che si rimbocchi le maniche e in quei libri contabili si tuffi, ossia Bondi. E' a lui che le banche affidano il compito di svelare i termini reali di quel paradosso finanziario per cui Parmalat ha sulla carta 4,2 miliardi di liquidità e poi fatica trovare una cinquantina di milioni per rimborsare un bond ed è a lui che chiederanno poi eventuali modifiche a un possibile piano di ristrutturazione. Di fronte all'impegno diretto del manager aretino - che quando accetta un incarico è abituato ad avere carta assolutamente bianca - anche il problema di un passo indietro di Tanzi diventa superfluo. Intanto dal gruppo esce l'anima finanziaria Fausto Tonna, in quanto al Cavaliere Tanzi si vedrà, il suo doppio mandato di presidente e amministratore delegato scade in concomitanza con l'assemblea che dovrà approvare il bilancio 2003. [f.man.]

L'IMPRENDITORE HA INVESTITO NELLA BANCA PIU' DEL SUO INTERO GIRO D'AFFARI

Contrordine, Coppola oltre il 4% di Bnl

Martedì il giallo del comunicato «sbagliato», ieri una nuova nota

ROMA

Questa volta Danilo Coppola fa sul serio. Dopo il «giallo» di martedì, che sembra aver fatto scattare le antenne della Consob, ieri mattina il gruppo del giovane immobiliarista romano ha comunicato ufficialmente alla Commissione che controlla le società e la Borsa di essere salito al 4,066% della Bnl. Una quota, che «a breve verrà arrotondata al limite del 5%». Il gruppo inoltre ha precisato che «al momento, è del tutto infondata la richiesta di un posto in cda» e ribadisce, «come per il passato, la fiducia nel vertice aziendale e nel presidente Luigi Abete».

La nota ufficiale di Coppola è arrivata all'indomani del disguido sull'aumento della sua partecipazione nell'istituto di Via Veneto: un errore tecnico o un virus avevano infatti recapitato nelle mail delle agenzie un primo comunicato immediatamente smentito. Nella nota di ieri - che, come è stato spiegato era stata diffusa inavvertitamente per uno sbaglio di trasmissione o per un virus - si precisava che Coppola, accreditato del 2,39% in Bnl, era già salito al 4,9%. Ma, oltre a questo, si avanzava anche una esplicita richiesta di entrare a far parte del cda: «è nostra intenzione, pertanto, con una partecipazione così rilevante - riportava il comunicato poi ritirato - entrare nella gestione dell'istituto sul cui futuro crediamo fermamente, in sintonia con il presidente Luigi Abete, confortati anche dai nostri rapporti di reciproca stima e lealtà; la poltrona nel cda, sarà la manifestazione fattiva di questa nostra volontà».

Ma chi è Danilo Coppola? Il suo nome ha conquistato per la prima volta la ribalta delle cronache economiche la scorsa estate quando, con un investimento di ben 170 milioni di euro, due sue finanziarie, la «Sfinge» e la «Finpaco», rastrellarono sul mercato un primo pacchetto di titoli Bnl. E subito sono nacquero non pochi sospetti su come un imprenditore della sua stazza potesse disporre di una simile cifra. Di lui si sono occupati per primi *Finanza e Mercati* ed il sito Dagospia che molto malignamente lo ha soprannominato «coiffeur pour banquier», prendendo spunto da una delle sue tante attività. Il cuore del suo gruppo è nell'area di Tor Vergata, alla Romanina, nella zona sud est della capitale, qui Coppola è impegnato in investimenti molto importanti: depositi e magazzini, negozi «dress and food», grandi parcheggi per camion e autoarticolati e un albergo, l'Hotel&Residence La Romanina. Si tratta di una zona commerciale da 12 mila metri quadrati complessivi, cui vanno aggiunti 6 mila metri quadrati di parcheggi e 8 mila metri quadri di appartamenti ad uso residenziale.

Il gruppo Coppola - riferisce il sito web di gossip - è nato vent'anni fa ed è in forte espansione, il suo fatturato viaggia a ritmi di crescita del 20% l'anno e ha un patrimonio di oltre 30 società, diversificate nei settori costruzione, immobiliare e finanziario. Il volume d'affari è passato nell'ultimo triennio dai 170 milioni di euro del 2000 ai 250 milioni di euro del 2002, e sono otto i cantieri aperti a Roma e nell'area metropolitana.

Stando ai si dice, Coppola si sarebbe ispirato al più noto Stefano Ricucci, costruttore a sua volta, tra i primi negli ultimi tempi a puntare pesantemente sulle banche. E proprio ieri la Magiste International di Ricucci, che la scorsa settimana era uscita da Capitalia con una fortissima plusvalenza, ha formalizzato alla Consob il possesso del 3,642% in Bnl. Questa operazione, comunicata martedì con una nota al mercato, è stata effettuata il 4 dicembre. Per quanto riguarda la Borsa, intanto, sul titolo della banca guidata da Abete pesano nuove prese di beneficio: dopo il 2% perso martedì le azioni Bnl ieri hanno lasciato sul tappeto un altro 2,6% con un prezzo di riferimento di 2,006 euro. [r. e. a.]

Il cuore del gruppo è nella zona Sud-Est di Roma: magazzini, negozi «dress & food», parcheggi e un albergo

Danilo Coppola, imprenditore emergente della capitale ed azionista di Bnl col 4 per cento